R. Biblioteca Nazionale - "Vittorio Emanuele" Roma

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 37. — EDIZIONE DELLA SERA — 1-2 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.40; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

Il VI battaglione ascari eritrei innanzi ai Sovrani, fra il plaudir della folla

I primi particolari degli aspri combattimenti fra turchi e insorti a Samo

I Reali passano in rivista gli ascari al Macao

Entusiasmo nei cittadini

Magnifica dimostrazione a S. M. la Regina

ROMA, 30

Benchè la giornata non si mostri punto propizia e incomba su tutta la città l'oscura minaccia di una prossima pioggia, una gran folla di popolo si è sin dalle prime ore del giorno distribuita su due file assiepatissime e parallele lungo tutto il percorso designato.

Dal formicolio lento di migliaia e migliaia di teste che scrutano ansiose lontano, abbassandosi e rialzandosi a vicenda che queste o quelle si agitano, si levano con una immobilità e regolarità quasi statuaria i grossi pennacchi vividi, rossi e blen dei carabinieri che trattengono la massa urgente e smagliante.

Ma l'ordine è massimo tra quelle due ali di pubblico: solo gl'occhi inquieti scrutano all'estremità, dalla parte da cui deve comparire.

Ecco: nelle file come se dai primi che l'hanno già avvistata, si propagasse repentinamente negli altri che attendono ansiosi, la subita commozione ed il giubilo, un ondeggiamento profondo, un brivido strano e penetrante invade tutta la calca; s'agita, si protende sotto la forza quasi di cento molle possenti, là verso quel qualchecosa che si va avvicinando veloce tra un vivido luccichio.

— E' una carrozza — E' una carrozza di corte! La bella Regina dal sorriso umile e buono, dallo sguardo suadente e carezzevole, guarda il suo popolo che prorompe in frenetici applausi, che agita sovra il capo quanto di meglio si trova a portata di mano: sono cappelli d'ogni sorta, fazzoletti bianchi, rossi, multicolori, piccole bandierole nazionali che si confondono in uno strano sventolio.

Ed ella passa tra quelle due ali fitte di gente festante trainata dalla bella pariglia focosa che volge al Macao, inchinando il capo visibilmente commossa a ringraziare, nell'atteggiamento suo favorito: col sorriso buono sulle labbra e lo sguardo suadente negli occhi luminosi.

S. M. il Re al Macao

S. M. il Re è partito dal palazzo reale in un automobile dove hanno preso pure posto S. E. il generale Spingardi e il generale Pollio. Alla caserma dei granatieri è montato a cavallo con a fianco i generali Spingardi e Pollio e seguito dallo stato maggiore ha fatto il suo ingresso al Macao.

Il presentat' arm degli ascari

Appena S. M. il Re fa l'ingresso al Macao il maggiore Mattioli ordina con voce squillante il « presentatarm ».

Nelle colonne degli ascari passa un serpeggiamento e in tutti i convenuti l'emozione si fa grandissima.

Gli ascari hanno presentato le armi gloriose che colla loro voce di fuoco ammonirono mille e mille nemici, che si avventarono colla lucida baionetta sull'orde rabbiose irrompenti splendendo quindi al sole della vittoria vermiglia. Ed ora protese dinanzi al Sovrano dicono ancora una volta che per lui si votarono tante anime al sacrificio, per la bella Italia che li cinconfonde ora di gloria, e li guarda ammirata e compresa del loro nobile eroismo. Essi a cui noi fummo già benchè in tempi infelici, apportatori di civiltà e di giustizia ci hanno voluto oggi col loro stesso sangue darci il tributo che ci spettava.

Ma i nostri fratelli neri ci avevano preparato una sorpresa anche più gradita. Essi sono sfilati dinanzi a noi al passo di corsa, collo stesso ritmo col quale nei momenti del periglio si sono slanciati in soccorso dei nostri, contro le masse soverchianti dei turco-arabi.

S. M. il re e la regina guardavano entusiasti la scena veramente splendida che si spiegava agli occhi loro mentre un subisso di applausi, molte voci confuse li acclamava enfaticamente.

S. M. il Re ha quindi letto il rapporto agli ufficiali eritrei ai graduati ascari.

Ha tenuto un breve discorso di elogio per gli ascari tutti indistintamente che si spiegarono l'uno coll'altro, il significato delle nobili parole del Sovrano dando segni manifesti della loro contentezza e soddisfazione.

Il ritorno dei Reali alla Reggia

Accompagnato dalla scorta d'onore i Reali hanno fatto ritorno al Quirinale. La folla che all'uscita della caserma del Macao si era nuovamente accalcata al primo apparire dei Sovrani scoppiò in una entusiastica ovazione che si ripete ad ogni istante sul loro passaggio.

Un corteo imponente ha accompagnato il battaglione eritreo alla caserma di piazza Pepe. Gran parte di cittadini ha distribuito agli ascari regalucci d'ogni specie.

Rimarrà anche questa una delle giornate più memorabili per tutta la cittadinanza romana.

Gli ascari al monumento del Padre della Patria

ROMA, 30 (pomeriggio) — Quest'oggi il battaglione degli ascari al comando dei loro superiori ha visitato il grandioso monumento a S. M. Vittorio Emanuele II, il Padre della Patria. La mole colossale e meravigliosa del monumento ha grandemente impressionato gli ascari destandone lammirazione. Ovunque sul loro passaggio la cittadinanza ha applaudito.

E' stato nuovamente concesso agli ascari l'onore di montare la guardia al Quirinale.

Samo la mano agli insorti-Sofulis e Vegleris a bordo dell'incroc. Bruix

ROMA, 30 — Il corrispondente del Messaggero telegrafa oggi da Samo dando i più ampi particolari sull'aspro combattimento che durò tre giorni sopportato dagli insorti, e dei vani tentativi da questi adoperati per impedire lo sbarco a sette trasporti carichi di truppa turca.

I turchi ebbero una trentina di morti mentre agli insorti fu affondata una lancia. Gli uomini che vi si trovavano poterono però a nuoto guadagnare la riva e mettersi così in salvo.

L'isola è stata in preda a un panico indescrivibile finchè giovedì coll'intervento del console di Francia e per consiglio dei comandanti delle navi estere ancorate nella rada, non scesero a terra gli equipaggi delle singole navi i quali intimarono la costituzione del ribelle Sofulis e del principe Vegleris. Avutili nelle mani li condussero a bordo dell'incrociatore Bruix ove furono consigliati a firmare un armistizio per la durata di giorni cinque.

× × ×

ROMA, 30 — L'inviato straordinario del Messaggero telegrafa da Samos ampi particolari sui tre giorni di combattimento fra gli insorti e le truppe turche che ebbero una ventina di morti. Una lancia piena di insorti fu affondata ma questi si salvarono coraggiosamente a nuoto raggiungendo la costa. Giovedì il console di Francia è intervenuto insieme ai comandanti delle navi facendo sbarcare gli equipaggi inglesi e francesi, che ristabilirono per il momento un poco di calma.

Cronaca della guerra

Voci dal campo turco
Si ammette la sconfitta

TRIPOLI, 30 — Nessuna novità.

Ai campi turchi corrono voci di pace a condizioni più o meno fantastiche. E' confermato che i turchi ammettono che la battaglia del 29 dapprima a loro favorevole, fu poi perduta e che l'oasi di Zanzur è ormai in nostre mani.

Nella quindicina scorsa entrarono 1426 profughi di cui 365 validi.

Impotenti tentativi

MISURATA, 30 — Ieri verso le sette alcuni gruppi di arabi fecero fuoco contro reparti che lavoravano allo sgombro del campo di tiro, sulla fronte dei trinceramenti in direzione della strada di Slitten. Risposero i reparti a protezione dei lavoratori, sostenuti dal fuoco dei forti. I gruppi nemici ripiegarono.

Più tardi gran forze nemiche pronunziarono una violenta azione specie contro la ridotta Trik e il fronte occidentale delle difese. Ma anche qui, dopo ostinata resistenza, e vani tentativi, il nemico dovè ritirarsi, e scomparve in direzione di Seman, dopo aver lasciato numerosi cadaveri.

Nostre perdite: morti: il sottotenente di complemento d'artiglieria Dino Bruneri, e due uomini di truppa. Feriti gravi: due militari di truppa; feriti lievemente, ten. colo. d'artiglieria Martinez, cap. del 50. fanteria Valentini e tredici uomini di truppa.

Colloquio Politico

MILANO, 30 — La Perseveranza assicura che quanto prima vi sarà un colloquio fra gli onorevoli Giolitti Bertolini e Fusinato, i quali discuteranno sull'opera dei fiduciari.

La riunione avrà luogo anche se i negoziati per la pace saranno falliti.

I fiduciari delle due nazioni belligeranti

OUCHY, 30 — Iersera è giunto Rechid pascià prendendo alloggio all'Hotel Savoy. Dopo il pranzo ebbe un lungo colloquio con i fiduciari Turchi. Oggi avrà un'abboccamento con i fiduciari turchi ed Italiani.

Elogi di giornali Tedeschi alla condotta dell'Italia nella presente guerra

BERLINO, 30 — Il Berliner Tagetlatt in occasione dell'anniversario della guerra Italo Turca ha parole di vivo elogio per l'alleata della quale rileva malgrado le enormi spese che essa deve sostenere, le floridezza del bilancio.

Addita con sincera ammirazione gli elevati sentimenti di solidarietà che hanno guidato la nazione Italiana che senza distinzione di partito ha voluto l'occupazione della Libia ricorda la frase di Massimo D'Azzeglio il quale affermerebbe ora che anche gli Italiani sono fatti.

La missione Francesco Sforza liberata dai Turchi

ROMA, 29 — La Stefani afferma che la missione Francesco Sforza è stata liberata dai turchi ed è sulla via di Tunisi.

In Albania

Dichiarazioni per la pace

CETTIGNE, 30 — Produce impressione l'annuncio della pubblicazione con cui il governo montenegrino dichiara che nulla farà contro i desideri delle potenze che desiderano ad ogni costo mantenere la pace.

L'opinione pubblica a Sofia

SOFIA, 30 — Il governo trovasi in grave apprensione non sapendo più come contenere la pubblica opinione la quale si è sovracuita giornalmente contro la Turchia.

Si vuole ad ogni costo la guerra i cittadini si esercitano privatamente al maneggio delle armi.

La Turchia ritira la truppa da Samo

COSTANTINOPOLI, 30 — Il governo ottomano avrebbe deciso di allontanare le truppe dall'isola di Samo sulla quale impera la rivoluzione e lo spavento.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

L'Amm. Thaon di Revel parte per Taranto

NAPOLI, 30 — E' giunto costì questamane proveniente da Catania l'ammiraglio Thaon di Revel.

Dopo una breve sosta è ripartito per Taranto.

Il Sen. Giraldi aggravato

NAPOLI, 29 — Il senatore Girardi è aggravatissimo in seguito alla cistite prodottaglisi. Rappresentanze delle autorità e cittadini si recano giornalmente ad informarsi sul suo stato di salute.

Marconi in via di guarigione

SPEZIA, 30 — La lesione riportata dal nostro Marconi nell'accidente automobilistico di pochi giorni fa è quasi del tutto guarita. Si prevede prossima la sua partenza.

Entusiastiche dimostrazioni a una Compagnia di bersaglieri ciclisti

NAPOLI, 30 — Ieri sul vapore Solferino è stata imbarcata una compagnia di bersaglieri ciclisti destinati in Libia.

Per tutto il percorso dalla caserma alla marina i cittadini che sostavano al loro passaggio, hanno calorosamente applaudito. Dai balconi delle case, dalle finestre, da ogni pertugio piovevano fiori su loro: le acclamazioni salivano al cielo.

Il colonnello Gianni con bella e sentita parola tenne un breve discorso elogiando il bel corpo che si prepara ai più terribili perigli della guerra come a una festa nuziale.

Inneggiò all'esercito che ogni giorno si afferma in nuove vittorie su tutte le coste Libiche esaltandone le mirabili doti.

Sciolse infine un patriottico saluto al Re tra le ovazioni della folla entusiastica.

Un banchetto in onore del tenente Carlo Gioni

ROMA, 29 — Gli amici del tenente dei bersaglieri Carlo Gioni hanno tenuto un grande banchetto in suo onore a cui parteciparono pure due ascari.

Il banchetto è stato chiuso da un patriottico discorso di uno degli intervenuti che ha suscitato il più vivo entusiasmo fra gli ascoltatori.

Patriottiche dimostrazioni a soldati partenti per Bengasi

VERONA, 30 — E' stato chiamato improvvisamente dal Ministero della Guerra destinato a partire per Bengasi il capitano di stato maggiore Luzzatto.

Sono pure partiti per la medesima destinazione centocinquanta soldati del 79° e 80° e sedici dell'ottavo artiglieria.

La città imbandierata a festa ha voluto rendere omaggio alla loro partenza improvvisando magnifiche dimostrazioni.

Tenente colonnello ferito a Bukamez
che muore a Napoli

NAPOLI, 30 — Quest'oggi si spegneva nel nostro ospedale militare in seguito ad una grave ferita riportata a Bukamez il tenente colonnello Rivello del 1° granatieri.

Per quanto si fosse tentata l'estrazione del proiettile i chirurgi non vi riuscirono ed è forse da attribuirsi a questo la repentina morte

Si preparano solenni funerali al valoroso combattente di Bukamez.

85,000 lire pro-flotta aerea

ROMA, 30 — La sottoscrizione pro flotta aerea indetta dal Ministero Poste e Telegrafi ha raggiunto finora le lire ottantacinquemila.

Vedi ultime notizie in terza pagina.

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali in servizio permanente

Corpo di stato maggiore.

Foschini Francesco, capitano — Destinato addetto comando corpo stato maggiore.

La Corte Adolfo, id. 1. artiglieria montagna (comandato in servizio di stato maggiore comando IV corpo armata). —Comandato comando corpo stato maggiore, in servizio di stato maggiore.

Arma dei carabinieri reali

Mayer Luigi, tenente legione Napoli — Trasferito tenenza Nola, legione Napoli.

Buccarelli Raffaele, id. id. Napoli — Id. id. Vicaria (Napoli), Id. Napoli.

Arma di fanteria.

Nardi cav. Augusto, capitano 44 fanteria — Collocato a riposo.

Falzacappa Pietro, id. 4 id. — Id. id.

De Guidi Achille, capitano 27 fanteria — Collocato a riposo.

La Daga Antonio, capitano 1. granatieri — Collocato in posizione ausiliaria.

Deguidi Alessandro, tenente 72 fanteria; Armellini Quirino sottotenente 58. id. — Collocati a disposizione Ministero affari esteri e destinati R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana.

Dotto De Dauli Carlo, capitano in aspettativa speciale. — Richiamato in servizio 4. fanteria.

Crispi cav. Francesco, id. a disposizione Ministero affari esteri. — Dispensato per sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto fra gli ufficiali di riserva (residenza Somalia italiana).

Dal Canto Averardo, id. 52 fanteria (comandato Ministero affari steri). — Id. id. id.; iscritto fra gli ufficiali di milizia territoriale (residenza Somalia italiana) ed assegnato per mobilitazione al R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana.

Bertazzi Roberto, tenente R. corpo di truppe coloniali dalla Somalia italiana, a disposizione Ministero esteri. — Id. id. id.; inscritto fra gli ufficiali di complemento (residenza Somalia italiana) ed assegnato per molibitazione al R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana.

× × ×

I seguenti colonnelli sono esonerati dall'attuale loro comando e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:

Dal Negro cav. Enrico, comandante 74 fanteria. — Nominato 37 fanteria.

Prato cav. Filiberto, id. 37 id. — Id. id. 74 id.

Mondaini cav. Bartolomeo, id. 23 id. — Id. id. 72 id.

Ferella cav. Gaetano, id. 48 id. — id. id. 63 id.

Fabbri cav. Augusto, id. 58 id. — Id. id. 23 id.

Falletti di Villafalletto cav. Lodovico, id. 63 id. — Id. id. 48 id.

× × ×

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria nominati al grado di sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Tucci Carlo, 6 fanteria. — Destinato 6 fanteria.

Nicolai Gallieo, 17 id. — Id. 81 id.

Pinzi Andrea, 1. granatieri — Id. 2 granatieri.

Chatrian Luigi, 4 alpini — Id. 4 alpini.

Parenti Bartolino, 3 fanteria — Id. 86 fanteria.

Cavallero Ermo, 55 id. — Id. 55 id.

Penaglia Enrico, 6 bersaglieri. — Id. 6 bersaglieri.

Tigri Guido, 83 fanteria. — Id. 70 fanteria.

Santucci Vincenzo, 28 id. — Id. 27 id.

Piccini Euripide, 72 id. — Id. 8 id.

Fraia Pasquale, 88 fanteria. — Destinato 69 fanteria.

Cristina Beniamino, 75 id. — Id. 75 id.

Scalabrino Giovan Maria, 85 id. — Id. 44 id.

Paris Gastone, 44 id. — Id. 44 id.

Bono Ottorino, 54 id. — Id. 92 id.

Castagna Edoardo, 92 id. — Id. 92 id.

Ceriani Francesco, 76 id. — Id. 49 id.

De Capraris Giuseppe, 13 id. — Id. 9 id.

Zanini Plinio, 4 alpini. — Id. 6 alpini.

Girola Italo, 12 bersglieri. — Id. 12 bersaglieri.

Mauriello Domenico, 64 fanteria. — Id. 35 fanteria.

Pace Alessndro, 79 id. — Id. 79 id.

Tega Arnaldo, 81 id. — Id. 34 id.

Teutonico Celestino, 10 id. — Id. 40 id.

Natoli Giorgio, 87 id. — Id. 87. id.

Carli Gino, 87 id. — Id. 87 id.

Longo Teodorico, 12 bersaglieri. — Id. 11 bersaglieri.

Delvigo Gerolamo, 88 fanteria. — Id. 42. fanteria.

Bucceroni Emidio, 1. granieti. — Id. 1. granatieri.

Pasinetti Carlo, 71 fanteria. — Id. 80 fanteria.

Chiarolanza Corrado, 30 id. — Id. 15 id.

Slaviero Ettore, 2 alpini. — Id. 7 alpini.

Gramondo Angelo, 38 fanteria. — 90 fanteria.

Paparoni Arturo, 5° bersaglieri. — Id. 5 bersaglieri.

Catanello Mario, 64 fanteria — Id. 32 fanteria.

Giudice Elio, 9 bersaglieri. — Id. 12 bersaglieri.

Albanesi Mario, 63 fanteria. — Id. 32 fanteria.

Esposito Pasquale, 16 id. — Id. 31 id.

Calvi Natale, 2 alpini. — Id. 5 alpini
Ancona Calogero, 5 fanteria. — Id. 62 fanteria.
Viglierchio Angelo, 3 alpini. — Id. 3 alpini.
Lozenzon Giovanni, 1. fanteria. — Id. 58 fanteria.
Pettinau Ettore, 36 id. — Id. 46 id.
Guarnieri Pietro, 88 id. — Id. 69 id.
Mendicini Achille, 66 id. — Id. 81 id.
Pilloni Antonio, 86 id. — Id. 86 id.
Basile Carlo, 5 alpini. — Id. 7 alpini
D'Ancona Benedetto, 3 fanteria. — Id. 85 fanteria.
Aurilia Domenico, 30 id. — Id. 16 id.
Bernardi Tullio, 2 bersaglieri — id 2 bersaglieri.
Roggero Domenico, 3 id. — Id. 3 id.
Narducci Giuseppe, 27 fanteria. — Id. 16 fanteria.
Azzolini Giuseppe, 10 id. — Id 4 id.
Mottola Guglielmo, 51 id. — Id. 11 id.
Maselli Salvatore, 82 id. — Id. 34 id.
Da Col Vittorio, 7 alpini. — Id. 8 alpini.
Petragnani Ottavio, 18 fanteria — Id. 18 fanteria.
Pensovecchio Calcedonio, 3 id. — Id. 3 id.
Orlandella Ubaldo, 69 id. — Id. 16 id.
Pagnini Guerrino, 5 bersaglieri. — Id. 5 bersaglieri.
Monelli Gaetano, 48 fanteria. — Id. 48 fanteria.
Caracciolo Agostino, 13 fanteria. — Id. 16 fanteria.
Malotti Fabio, 3 bersaglieri. — Id. 3 bersaglieri.
Casciotti Spartaco, 52 id. — Id 37 id.
Massimino Antonio, 1 alpini. — Id. 7 alpini.
Mastropierro Leonardo, 12 fanteria. Id. 12 fanteria.
Mazzoni Carlo, 2 alpini. — Id. 8 alpini.
Natale Leopoldo, 9 fanteria. — Id. 10 fanteria.
Fabri Luigi, 60 fanteria. — Destinato 41 fanteria.
Toro Giuseppe, 13 id. — Id. 20 id.
Palombo Pietro, 82 id. — Id. 62 id.
Antonacci Enrico, 12 id. — Id. 64 id.
Banini Ottorino, 67 id. — Id. 79 id.
Altanasio Ercole, 40 id. — Id. 63 id.
Cioffi Giovanni, 63 id. — Id. 23 id.
Allegre Alfredo, 6 alpini. — Id. 8 alpini.
Celentano Giuseppe, 5 fanteria. — Id. 5 fanteria.
Luisi Arcangelo, 9 id. — Id. 2 id.
Guerzi Luigi, 24 id. — Id. 53 id.
Ambrogi Remo, 62 id. — Id. 61 id.
Ferri Vincenzo, 62 id. — Id. 56 id.
Alessandrello Gaetano, 75 id. — Id. 76 id.
De Pertis Pasquale, 22 id. — Id. 20 id.
San Giorgio Domenico, 54 id. — Id. 54 id.
Garrisi Carlo, 47 id. — Id. 47 id.
Bacciliere Vincenzo, 12 bersaglieri. — Id. 2 bersaglieri.
Scalone Achille, 11 id. — Id. 2 id.
Eusebio Angelo, 3 alpini. — Id. 7 alpini.
Franceschelli Tommaso, 18 fanteria. — Id. 23 fanteria.
Albergo Ruggiero, 12 id. — Id. 16 id.
Campo Michele, 8 bersalieri. — Id. 4 bersaglieri.
Dondi Virgilio, 1 id. — Id. 6 id.
Montuori Andrea, 16 fanteria. — Id. 29 fanteria.
Cavalli Angelo, 77 id. — Id. 77 id.
Coffi Gavino, 45 id. — Id. 34 fanteria.
Triolo Guglielmo, 86 id. — Id. 48 id.
Cabasino Adolfo, 86 id. — Id. 20 d.
Natoli Filippo, 6 id. — Id. 4 id.
Calisi Pietro, 46 id. — Id. 26 id.
Giberti Carlo, 12 bersaglieri. — Id. 12 bersaglieri.
Muttini Enrico, 25 fanteria. — Id. 23 fanteria.
Giacchetti Elpido, 51 id. — Id. 89 id.
Caccese Ercole, 81 id. — Id. 37 id.
Galassi Ugo, 39 id. — Id. 29 id.
De Rienzi Adolfo, 63 id. — Id. 11 id.
Quaglia Mario, 73 id. — Id. 11 id.
Russi Pasquale, 29 id. — Id. 20 id.
Congedo Enrico, 47 id. — Id. 37 id.
Serino Giacomo, 40 id. — Id. 34 id.
Fazzari Gregorio, 59 id. — Id. 20 id.
Barbagallo Arturo, 52 id. — Id. 60 id.
Zecca Giuseppe, 13 id. — Id. 11 id.
Dionisio Ottavio, 29 id. — Id. 34 id.
Leggieri Luigi, 29 id. — Id. 57 id.
Cucculni Gino, 71 id. — Id. 36 id.
Ascenzo Giuseppe, 75 id. — Id. 34 id.
Lupano Francesco, 4 bersaglieri. — Id. 1. bersaglieri.
Briganti Rodolfo, 75 fanteria. — Id. 5 fanteria.
Taccia Salvatore, 75 id. — Id. 33 id.
Pirola Cesare, 12 bersaglieri. — Id. 1 bersaglieri.
Imbimbo Fedele, 39 fanteria. — Id. 17 fanteria.
Adami Giuseppe, 3 alpini. — Id. 8 alpini.
Bilotta Francesco, 29 fanteria. — Id. 77 fanteria.
Gervasi Cosimo, 6 id. — Id. 73 id.
La Loggia Salvatore, 86 id — Id. 20 id.
Marinacci Manfredo, 49 id. — Id. 65 id.
Riviello Vincenzo, 29 fanteria. — Destinato 89 fanteria.
Vesi Diego, 11 id. — Id. 19 id.
Farina Francesco, 15 id. — Id. 19 id.
Interlandi Francesco, 76 id. — Id. 25 id.
Ginevri Giorgio, 69 id. — Id. 28 id.
Palmegiano Giuseppe, 86 id. — Id. 33 id.
Cannata Vittorino, 77 id. — Id. 71 id.
Cuffaro Alfonso, 5 id. — Id. 1 id.
Grilli Ottorino, 11 id. — Id. 11 id.
Porpora Antonio, 63 id. — Id. 63 id.

× × ×

Pauer cav. Giovanni, tenente colonnello disposizione Ministero guerra (comandato istituto geografico militare). — Trasferito 69 fanteria, continuando comandato come contro.

Chioccarelli cav. Vincenzo, maggiore 8 bersaglieri. — Id. 11 bersaglieri.

Barone Luigi, capitano 34 fanteria. — Id. 4 fanteria.

Festa Michelangelo, id. 92 id. — Comandato comando divisione territoriale Torino.

Gibello-Palazzo Pietro, id. 93 id. — Id. 13 artiglieria campagna (5. compagnia automobilistica — Roma).

Rosso Camillo, tenente scuola militare. — Trasferito 8 alpini.

Bobbio Emilio, id. id. — Id. 38 fanteria.

Bertolini Giuseppe, id. id. — Id. 35 id.

Agosti Giacomo, id. 80 fanteria (comandato scuola militare). — Cessa di essere comandato come contro.

Olmi Ulisse, id. 63 id. (id.) — Id. id. id.

Curti Romildo, id. personale governo stabilimenti militari di pena. — Trasferito 25 fanteria.

Toussan Guido, id. id. id. — Id. 81 id.

Ravaioli Antonio, id. 76 fanteria. — Trasferito personale governo stabilimenti militari di pena.

Degasperis Mario, id. 39 id. — Id. id. id.

Lazari Vittorio, id. 91 id. (comandato comando corpo stato maggiore ed addetto commissione militare di linea Torino). — Cessa di essere comandato come contro e comandato battaglione aviatori.

Abbondanza Ettore, sottotenente 7 id. — Trasferito 22 fanteria.

× × ×

I seguenti sottotenenti sono stati destinati al reggimento per ognuno di essi indicato:

Muraziti Ernesto. — 30 fanteria.
De Stefano Ermando. — 22 id.
Trombetti Enrico. — 26 id.
Andreucci Augusto. — 11 bersaglieri
Fabrizio Giuseppe. — 11 id.
Paolini Romano. — 68 fanteria.

Arma di cavalleria

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa.

Norsa Paolo, distretto Milano, reggimento lancieri di Mantova. — Destinato reggimento lancieri di Mantova.

Spinelli Guido, id. Milano, reggimento Savoia cavalleria. — Id id. Savoia cavalleria.

Huntington Carlo, id. Genova, id. cavalleggeri di Treviso. — Id. id. Nizza id.

Ventrone Pasquale, id. Napoli, id. id. Umberto I. — Id. id. cavalleggeri Umbrio I.

Lanza Spinelli Branciforte Ignazio, id. Palermo, id. lancieri di Firenze. — Id. id. lancieri di Firenze.

Puccio Alberto, id. Firenze, id. cavalleggeri di Treviso. — Id. id. cavalleggeri di Treviso.

Benati Fernando, id. Bologna, id. id. id. di Caserta. — Id. id. id. di Caserta.

Racca Giorgio, id. Cuneo, id. id. di Lucca. — Id. id. id. di Lucca.

Martellini Piero, id. Livorno, id. id. di Alessandria.— Id. id. id. di Alessandria.

Longo Oliviero, id. Catania, id. Piemonte reale cavalleria. — Id. id. id Guide.

Gagliani Riccardo, id. Caserta, id. cavalleggeri di Foggia. — Id. id. id. di Foggia.

Bettoni Gazzago Alessandro, id. Brescia, id. lancieri di Montebello. — Id. id. lancieri di Montebello.

Verani Luigi, id. Caserta, id. cavalleggeri di Lodi. — Id. id. cavalleggeri di Piacenza.

Fusco Ugo, id. Napoli, id. id. di Udine. — Id. id. id. di Udine.

De Luca Ugo, id. Napoli, id. id. di Foggia. — Id. id. id. Guide.

De Stefano Errico, id. Foggia, id. id. di Lodi. — Id. id. id. di Lucca.

Cornaggia Medici Castiglioni Giovanni, id. Milano. — Id. id. id. di Roma.

× × ×

Traditi nobile patrizio di Arezzo cavaliere Alessandro, capitano reggimento cavalleggeri di Caserta. — Comandato divisione territoriale Livorno.

Campanari Francesco, tenente id. lancieri di Firenze. — Id. scuola applicazione cavalleria.

Arma di Artiglieria

Scarflotti Mario, capitano 6 artiglieria cmpagna. — Trasferito reggimento artiglieria a cavallo (2. compagnia automobilistica — Monza).

Arma del genio

Di Stefano Pietro, tenente direzione genio Palermo. — Trasferito ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.

Corpo sanitario militare

Tucci cav. Filippo, maggiore medico ospedale Padova. — Collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Bernucci Rodolfo, capitano medico ospedale Padova. — Collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Calò Vittorio, id. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea. — Id. id. id.

Corpo veterinario militare

Sabbia Antonio, capitno veterinario deposito allevamento cavalli Persano. — Trasferito deposito allevamento cavalli Bonorva.

× × ×

Ricompense al valor di marina

MEDAGLIA DI BRONZO

Orlenzi Vulcano, da Toscanella (Viterbo), carabiniere legione Roma. — Per gli animosi soccorsi prestati ad un bagnante in pericolo di annegare nelle acque di Ostia (Roma), il 29 giugno 1911.

Proserpio Martino, da Briosco (Milano), caporale 20 fanteria. — Compieva un ardito salvataggio in persona di una signorina, che bagnandosi nella marina di Calamizzi (Reggio Calabria), si era spinta inavvertentemente in acque profonde e stava per annegare. — Calamizzi (Reggio Calabria), 9 agosto 1911.

Archeologia Libica

Aspettando che la missione Sanfilippo, dopo sì lunga, ingiusta e barbarica prigionia — poichè gli scienziati, nell'esercizio delle proprie funzioni, a tenor di logica, se non di diritto civile, non dovrebbero esser considerati come osteggianti in tempo di guerra — torni in patria e narri le gesta turco-arabe, e aspettandola essenzialmente perchè di essa fa parte il dott. Francesco Beguinot, libero docente di lingue semitiche nella R. Università di Roma, e che fece parte pure della seconda missione archeologica sotto la direzione del prof. Federico Halbher dal gennaio ai primi d'ottobre 1911, diamo uno sguardo alle antichità libiche. Antichità vecchie e nuove, diremo, cioè quelle già da tempo esplorate e conosciute e quelle recentemente venute in luce, sulle quali sta convergendo lo studio e la ben nota competenza il dott. Salvatore Aurigemma, R. Ispettore nel Museo Nazionale di Napoli.

Non è fuor di luogo qui voler rammentare che la prima delle missioni archeologiche italiane in Tripolitania, compiutasi dalla primavera alla fine dell'estate 1910 sotto la guida del prof. Halbher, percorse ed esplorò quasi tutto l'altipiano cirenaico, buona parte della costa fra Bengasi, Derna e Tobruk, la costa della Tripolitania da Zuara sino alla Gran Sirte, la regione di Leptis Magna e l'hinterland di Homs, fino a Tarhuna e alle falde orientali del Gharian. Il materiale scientifico raccolto non fu di poco conto e risultato, ne fu l'impianto di una stazione scientifica a Bengasi, fornita di una piccola biblioteca contenente le principali opere relative alla storia alla geografia, all'archeologia e all'etnografia dell'Africa settentrionale. Purtroppo durante il bombardamento di Bengasi e il saccheggio degli arabi la sede della Missione italiana fu quasi distrutta e la biblioteca interamente manomessa e asportata.

La direzione generale delle antichità e Belle Arti ha promesso formalmente di creare fra breve una Sovraintendenza dei monumenti della Libia. Speriamo che questa non sia una delle non poche promesse mantenute dai monopolisti dell'arte di piazza Venezia, perchè perdurando l'attuale stato di semi-abbandono, fidando sull'ignoranza delle popolazioni indigene, si rischia di non ritrovare un bel giorno i monumenti nostri riconquistati alla nuova Italia col sangue dei suoi generosi figli.

× × ×

Prima di considerare i monumenti greci e romani della Libia, occorre richiamare l'attenzione all'archeologia preellenica, tutta particolare delle provincie africane del nord, e che ha il suo aspetto tipico nei recinti libici, nelle costruzioni a pietre fitte, nei « Senam » e nei « Kasr ».

I recinti abbondano specialmente nella pianura bengasina e sono costituiti da muri bassi, fatti con rozzi macigni nella stessa maniera delle costruzioni ciclopiche, ai quali probabilmente era aggiunto uno sterrato o una siepe, per servire a delimitare le abitazioni delle tribù e a difenderle dalle insurrezioni e violenze delle tribù vicine o nemiche.

La prima abitazione indigena preellenica era ne più nè meno che come quella degli odierni beduini: cioè la capanna o la tenda

Dalla preistoria ad oggi nessun cambiamento! Alcuni di questi muri recinti erano forniti di porte con alti stipiti di pietra tutti d'un pezzo, proprio a guisa delle mura delle città della posteriore civiltà greco-romana Nel mezzo di alcuni di essi si sono trovati pozzi e serbatoi, macine pel grano e frantoi per le olive.

Le costruzioni a pietre fitte sono tutte proprie di un secondo stadio di rivolta dei Libii, quando cessarono di essere un popolo nomade e si crearono delle sedi fisse. Sono formate da pietre più o meno squadrate e adattate conficcate verticalmente nel terreno, senza fondazioni. Su alcune di queste palafitte pietrose si sono trovati dei resti di edifizi, il cui zoccolo od « ortostate » (la sola parte conservata) invece di esser costruito con filari di pietre orizzontali è formato da pietre piantate in piedi, l'una più più o meno aderente all'altra.

Talora si sono rinvenute lunghe sfilate di pietre rotte o piccoli pilastri che fiancheggiano vie e necropoli.

Sembra che tal sistema di costruzione fosse il preferito, e quindi caratteristico; dai libii infatti si ritrova pur nelle città greco-romane, tanto nei sobborghi che entro la cinta, accanto alle costruzioni di tipo classico.

I « Senam » sono costruzioni simili ad alcuni monumenti megalitici dell'Europa e talora si trovano mischiati con le costruzioni a pietre fitte. Non sono certamente più antiche del periodo fenicio e greco-romano; quindi potremo dire che essi segnano il terzo stadio storico del popolo libico.

Ancora l'archeologia non ha ben chiarito il loro uffizio vero, sebbene siano i monumenti nord-africani più noti. Si compongono generalmente di due alti stipiti monolith, molto vicini uno all'altro, sormontati da un pesante architrave, a guisa di forte, che sorgono combinati con altre costruzioni libiche per lo più sulle sommità delle colline. Nella parte interna queste stipiti conservano dei buchi che servivano evidentemente a introdurvi e fermarvi sbarre di ferro o di legno. Sulle facce esterne hanno talora tracce di rozzi bassorilievi di arte indigena

Alcuni ritengono che i Senam debbano riferirsi non a mura o recinti di città, sibbene a costruzioni di carattere industriale e agricolo: e infatti molti di essi hanno nella parte inferiore una o più vaschette intonacate di cemento impermeabile di corriosisto atte a raccogliere un liquido, il che significa che questi senam eran basi di pressoi o frantoi. I Senam si trovano più specialmente a Homs, nell'altipiano di Tarhuna e Tarhuna, cioè nei siti sorgono anche oggi gli olivi più belli della Tripolitania.

I « Kasr o Gasr » son infatti costruzioni del quarto stadio megalitico, il greco-romano, e non sono altro che fortilizi o castelli, difesi dai colonizzatori greci e poi romani a difesa di vie carovaniere e delle coste fino alle falde dell'altipiano, del bel Achadar in Cirenaica, del bel Gharian in Tripolitania e l'Hammada el Homra. Il più tipico è il castello del Mergheb, ridosso di Leptis Magna; le rovine più grandiose sono quelle del castello Rongeim, dietro la costa della Gran Sirte.

× × ×

Alle antichità preelleniche succedono immediatamente quelle puniche e romane, queste più numerose di quelle, ove il marchio della civiltà e di Roma divenne sugello indelebile di quelle regioni. Basterà andare dall'Arco di Marco Aurelio di Tripoli alle rovine dell'antico borgo di Ardanaxas a a Ras el Ghelil nella Marmarica.

Nella Tripolitania è più forte l'impronta di Roma, nella Cirenaica quella dei Greci. E infatti a Gargaresch è stato trovato un ipogeo romano, forse con pittura, a Zanzur esistono ancora pochi frammenti di edifizi romani, ad Ain Zara vennero in luce necropoli e mosaici, segni questi di sontuose abitazioni patrizie, a Zanzur un colombario e una piccola necropoli a Umm el Hascian sarcofagi e lucernari lombari, a Henscir Futnasa le rovine di edifizi, a Ktaba manufatti e mani, a Zuàga (Sabratha) importanti opere di sistemazione portuale. Sabria i resti di una colonia romana a Kasr Mellita, rovina di monumenti. Nella regione a est di Tripoli le antichità più importanti sono quelle di Lebda che ci riserviamo di illustrare ampiamente, ma non vanno dimenticati il cippo miliare dell'imperatore Massimino a Tuàleb, il tempio militare presso la caserma con iscrizioni di Homs, i mausolei ai piedi del Mergheb, le tombe di Henduk el-Gerrai e le rovine di Sidi Agran.

Nella regione di Msellata-Tarhuna e dintorni la maggior parte delle antichità sono Senam. Di edifizi romani sono specialmente notevoli quelli di una borgata romana a Gasr Hàbsa, le tombe e i bassorilievi del Colle di Bu Tanil e il gran mausoleo di Kasr Doga.

Nella regione della Gran Sirte, zona Hammada el-Homra, pure del deserto, i resti di costruzioni romane riprendono un attivo sviluppo segno che Roma voleva garantire le spalle dei suoi possessi nord-africani e aveva sparso agli estremi confini i suoi tenaci coloni. Infatti avanzi di costruzioni si trovano a Uadi Hammam, Teyhra, Gebel Tekut ,ov'è un monumento sepolcrale, Eusced es-Sufet, la Ranne, Uadi Derga, El-Medina Sirga, El Egiob, Anessa, Misda, Sidi Nadi Tazizie, alle sorgenti di Tabonich a Germa el Kadima (Garama) e alle rovine della grande fortezza di Gheria el Gharbia. A Uadi Rebla vi è un monumento sepolcrale a forma di torre, con l'inscrizione di Giulia Faustina.

Altre rovine romane sono nell'oasi di Ghadames, a Misurata, a Mahadula, Fminaye, Kasr Argus, Gheriza, Uadi Nefed, Feskia, Uselat, Kasr Zinger, Ugiaran.

Nella regione della Gran Sirte, Syrtis magna, vi sono poche rovine e inscrizioni a Bu-Sabin e romane a Medinet-el-Sultan, Bongeim e Leptdàm, cioè nell'oasi di Sorna, quasi tutte di antiche fortificazioni.

Certamente gl'impedimenti frapposti allo sviluppo archeologico di queste regioni è ora scomparso col barbarico dominio turco ed è agevole prevedere che quando

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIER)

— Oh! illusioni! non ne ho avute mai... e i dolori, purtroppo, non si fermeranno qui.

— Babbo, che cosa dici?

La voce del conte Federico, cadenzata e tristamente monotona, aveva assunto una intonazione profetica.

— Oh! qui davvero non c'è da farsi illusioni; quando un uomo ha perduto ogni pudore, ogni ritegno, ogni sentimento, sino al punto di portar sagrilegamente le mani sopra la roba non sua e di non aver paura di quella taccia di ladro che egli stesso ha voluto e di cui s'è fregiato come d'un titolo d'onore, credi tu, figlio mio, creder voi altri che quest'uomo si possa un giorno fermare?... Egli è sopra una china pericolosa sulla quale ha mosso il primo passo, e andrà avanti, avanti sino alla fine, spinto prima dalla sua natura perfida, costrettovi forse anche da qualche perversa amicizia sotto alle cui unghie fatali egli sarà caduto, senza la forza di potersene liberare più mai... E' finita! è finita!...

Con un moto rapido egli si alzò dalla poltrona.

— Luciano.

— Signor conte.

— Avvertite il notaio di Vannes: Anatolio Roumet... Ho bisogno di lui. Dentr'oggi, Subito.

— Sarà obbedito, signor conte - disse Luciano Santerelle inchinandosi e afferrando l'occasione per uscir dalla stanza.

Quando furono soli, Federico trasse a se amorevolmente il figliuolo, lo baciò sulla fronte e piegò poi la fronte sulla spalla di lui.

— Voglimi bene, Giorgio - egli disse tra il pianto - io non ho più che un figlio... Il mio solo figlio sei tu.

V.

Paper-hount

Erano passati tre anni da quella scena. Di Raul De Bayerne non s'era più avuta alcuna notizia e al castello di Loncarneau la vita aveva continuato a procedere nella solita tranquillità, dopo la tempesta che nei primi giorni seguenti la scoperta del rapimento dei gioielli, s'era scatenata nell'anima del conte Federico donde dilagando, s'era abbattuta su tutti.

Poi la calma era tornata: e nessuna cosa era venuta a turbarla. Così era passato un anno ed unaltro e un altro ancora. Il conte Federico De Bayerne, sempre forte ed energico, nonostante la sua età ormai molto grave aveva seguitato a incaricarsi di tutti i suoi affari e a tener dietro a utte le faccende della sua amministrazione, solo volendo che anche Giorgio vi assistesse, desideroso di riporre nelle mani del figliuolo diletto la direzione suprema di tutta intera la sua vastissima azienda.

E Giorgio De Bayerne divideva le sue giornate fra l'arduo lavoro di tavolino intorno ai grossi libri della sua amministrazione, e le sue interminabili corse traverso ai suoi poderi e alle sue foreste non trascurando punto di rendere visita, durante la bella stagione, ai signori delle vicinanze all'epoca in cui essi si recavano a popolare i castelli meravigliosi di quella benedetta terra di Bretagna.

Una delle case che Giorgio De Bayerne frequentava con una maggiore assiduità era quella del marchese di Valtronec, un discendente della antica nobiltà britone che passava nel castello avito, contornato dalla sua famiglia e da un buon numero di ospiti che ei si compiaceva di chiamarsi d'attorno buona parte dell'anno. I valtronec si recavano al loro castello di Puybarras ai primi giorni del mese dimaggio e non ne ripartivano che nella seconda metà di dicembre, quando gli alberi si erano di già dispogliati delle loro foglie e la neve aveva cominciato a distendere il suo candido lenzuolo sopra le colline e le circostanti pianure.

Il marchese di Valtronec, appassionato allevatore di cavalli aveva da poco passato i cinquant'anni d'età e la sua dolce signora, una discendente di chi mesi bt
quei Jaucourt, il cui nome tante volte era stato regestritato nelle pagine luminose delle gloriose guerre di Francia, non aveva ancora raggiunto la quarantina.

Sposati per una semplice e tenera avventura d'amore, quando Adriana di Jaucourt aveva passato sol da pochi mesi i sedici anni, avevano avuto due soli figliuoli, il primogenito Arturo un giovinottone adesso forte e robusto, che aveva ormai raggiunto il ventiduesimo anno di età, e Lidia, la quale era nata alla distanza di sei anni da Arturo e non contava allora più di sedici anni.

Puybarras distava solamente sei miglia da Loncarneau, verso la parte di Hennebont ed il suo magnifico parco, solcato da viali regali e ricco di acque e di piante, scendeva fino alle rive del Blavet di cui per lungo tratto seguiva la irregolare sinuosità del corso.

Dapprincipio, ritiratisi i De Bayerne nel loro castello di Loncarneau, e per la sistemazione della loro nuova vita arieggiante la clausura campestre, e per dovere di lutto, poco avevan frequentato le famiglie sparse nel dintorni, limitandone i rapporti solo a quelle visite di convenienza imposte dal grado di conoscenza e dalla condizione sociale. E sebbene i castellani di Puybarras fossero un tempo stati nell'intimità dei De Bayerne poichè non solo la marchesa Adriana era stata una grande amica della povera Margherita, ma il giovane Arturo di Valtronec durante la permanenza invernale alla capitale era stato sempre legato a fil doppio col marchese Giorgio, non per questo però i De Bayerne ebbero per essi un trattamento diverso da quello che usavano con le altre conoscenze dei dintorni.

Ma dopo la misteriosa partenza di Raul, Giorgio quasi bisognoso di sentirsi circondato dall'affetto di quanti lo conosceva e desideroso forse anche in quel suo bel fiorire di giovinezza di sfuggire ogni tanto alla monotona solitudine del castello paterno ove non un sorriso di donna brillava a rompere della sua luce la monotonia della vita aveva preso un poco a girare or qua or là per i castelli che son disseminati fra le colline e in mezzo ai boschi di quella meravigliosa regione e da quelle sue visite gioconde portava la gaia al padre, ilare un poco, lieto, sorridente, piena l'anima di gioia e di bontà.

(Continua)

tranno intraprendersi scavi sistematici, i risultati scientifici non potranno non essere abbondanti e soddisfacenti, sopratutto perchè l'Egitto, la Tunisia e l'Algeria c'insegnano che il più potente e geloso custode dei ricordi antichi è la sabbia del deserto. Ad essa solo dobbiamo se son giunti, nelle suddette regioni, fino a noi tesori inestimabili: gli uomini, lo sappiamo, siano civili o barbari, si sarebbero da secoli affrettati a distruggere.

Luigi Gallari

SPORT

Ciclismo

ISERNIA, 30 — Nel concorso ciclistico per il giro del Sannio si ebbero quaranta iscritti. La prima tappa è stata vinta dal forte campione romano Fernando Digennaro.

Aviazione militare

SPIS, 30 — Il dirigibile militare Adjutant con a bordo sei persone è partito da Tourneau alle 12,25 arrivando senza incidenti ad Issy alle 17,30. Al suo arrivo fu accolto da vive acclamazioni.

Vittime dell'aviazione

WASHINGTON, 30 — Per una falsa manovra è precipitato a terra un aeroplano causando la morte del tenente Roshwel e del sergente Scuntz. I disgraziati aviatori rimasero orribilmente impigliati e schiacciati dall'apparecchio.

Cade da un suo apparecchio ferendosi gravemente

EPERNEY, 29 — L'aviatore militare Gallois di ritorno col suo apparecchio da Mourmelin, a pochi metri dal suolo cadeva violentemente producendosi ferite piuttosto gravi.

Cronaca tripolina

La targa degli italiani di Tunisi al monumento di Henni

Questa mane è avvenuta la consegna dell'artistica targa che la società Garibaldini, Reduci delle Patrie Battaglie e Militari in congedo residente in Tunisi ha mandato per mezzo di due suoi inviati speciali al monumento dei gloriosi caduti di Henni.

E il piccolo edificio, modesto e solenne, nel biondo sorriso del predeserto, pareva conscio dell'importanza del pellegrinaggio che verso di lui si era compiuto.

Intorno intorno avevan preso posto in quadrato tutte le rappresentanze delle varie armi, compresi i marinai.

Il general Fara rappresentava S. E. il governatore nella bella e commovente cerimonia.

E fra le varie uniformi degli ufficiali, fra i parecchi borghesi che presienzavano alla consegna della targa, una divisa sfolgorava bella come un fiore, fulgida come un raggio di sole: una camicia rossa, la prima che comparisce sulle sabbie roventi del deserto, la veste gloriosa dei seguaci del Duce. Chi la indossava era il cav. Ettore Ghidi, bella figura di veterano, livornese puro sangue, il quale, dopo aver consacrato la sua gioventù alla gloria e alla libertà della patria consacra la sua età matura a far conoscere all'estero la bellezza, la bontà, la forza d'Italia e dei suoi figli.

Il signor Giuseppe Prinzivalli, vice presidente della Società italiana di Tunisi ha consegnato la targa nelle mani del general Fara, accompagnando la consegna con le seguenti belle e sentite parole:

« Signori,

Voi ormai sapete qual'è la nostra missione: compiere un doveroso e dovuto omaggio ai gloriosi caduti di Henni, gloria che compendia quella di tutti gli altri che morirono da eroi con la stessa visione di un'Italia grande, di un'Italia forte.

Il fremito che scuote la penisola tutta doveva anche vibrare nel cuore dei figli che dalla madre patria vivono lontani: e, più di tutti, in quelli che, pensando ai fratelli combattenti nelle arene infuocate di Libia o sulle acque del mare nostro, rivivono un'ora di dolce ricordo, nella grande poesia del passato.

A nome della Società dei Garibaldini, dei Reduci delle Patrie Battaglie e dei militari in congedo di Tunisi, di cui siamo i rappresentanti, noi ci inchiniamo reverenti e, orgogliosi e fieri diciamo: Gloria a voi, a voi, figli d'Italia, che avete in ogni modo e con ogni mezzo mostrato che la patria nostra è degna di quel passato di cui queste terre, attraverso i secoli serbano tuttora l'impronta: gloria a voi che faceste e fate assistere il mondo ad un eroismo quasi senza precedenti, destando l'orgoglio del nostro sangue italiano.

A voi che moriste nel bacio della nostra bandiera, oggi il plauso, l'ammirazione, il ricordo: a voi il palpito, il sentimento dell'anima nostra, chè in voi e per voi vive l'ora più bella la coscienza della rivendicata dignità italiana ».

A queste nobili parole del vicepresidente della società, signor Prinzivalli, ha risposto il general Fara.

Egli ha ricordato dapprima i valorosi bersaglieri e i soldati del 23, dell'82 e i marinai che qui caddero, vittime della ferocia della barbarie.

Il giorno 23 ottobre per le condizioni della guerra i loro santi cadaveri furono dovuti abbandonare, ma ben tornarono, tre giorni dopo, su quell'altura resa sacra dal sangue dei loro fratelli, i soldati d'Italia a vendicare i martiri della civiltà e del coraggio.

— E noi quel giorno — aggiunge solennemente il general Fara — su questo colle scriveremo col nostro sangue: a Tripoli ci siamo e a Tripoli resteremo!

E' passato quindi a ricordare tutti i pellegrinaggi compiuti su quel colle: le corone d'alloro inviate da ogni parte d'Italia; il blocco di marmo preso dal Campidoglio e qui portato dagli studenti dell'università romana, a nome di tutti gli studenti d'Italia la corona qui portata con le sue mani istesse da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la modesta infermiera n. 3.

— Una dimostrazione ancora a noi mancava — continua il generale — ma non poteva più a lungo mancare: l'omaggio ai fratelli caduti da parte degli italiani che risiedono all'estero oggi è con voi venuto: e ve ne ringraziamo. A nome di S. E. il governatore ricevo la targa che voi avete qui portato in omaggio ai nostri caduti e a nome di S. E. e di tutto l'esercito ve ne rendo pubblicamente grazie. E in ricordo dei nostri morti v'invito tutti ad un triplice urrah — Un grido possente ha risposto da ogni dove ed ha tremato nell'aria del deserto.

La targa è stata appesa sull'ala sinistra della fronte del monumentino, mentre il general Fara, con effusione, stringeva la mano ai due inviati della società.

Intanto un ufficiale comandava alle truppe il presentat'arm e nel massimo silenzio che ha seguito il balzar dei fucili nelle mani nervose, il general Fara ha detto con voce alta e ferma:

— Non per me sia questo saluto; ma per i nostri morti gloriosi! —

La bella riunione così si è disciolta, mentre lontano forse da Zanzur, un colpo di cannone, sparato chissà contro quale orda nemica, pareva unir la sua voce all'applauso che voleva ma non poteva scrosciare.

Tra i presenti abbiamo notato il capitano di vascello Leonardi di Casalmo e molti ufficiali di mare e di terra fra i quali il simpatico tenente Negri degli alpini che è stato l'animatore di questa cerimonia.

Tra i borghesi abbiamo notato i signori Zarà Giuseppe e Greco Stefano, ambedue reduci di Adua: al signor Greco decorato di una medaglia al valore e restato prigione degli abissini per oltre quindici mesi, il general Fara ha stretto più volte la mano, con la sua energia bersaglieresca.

Inoltre c'erano i signori Sozia Luigi (appaltatore), Sanchez, cav. Perrone che ha ripreso molte e interessanti fotografie, il capitano Giuseppe Scalabrino, i signori Ramella, Filippo e Adolfo Angelotti, i fratelli Gueniera, il prof. Vito Straquadaini, Carbonaro e Soria che si sono uniti alla missione, benchè residenti a Tripoli, come antichi appartenenti alla colonia italiana di Tunisi.

Alle 9.30 la bella cerimonia era terminata: tutti i soldati son tornati ai loro accampamenti e gli invitati, dopo aver fatto un giro lungo le trincee, son ritornati a Tripoli in camions gentilmente concessi dal comando della Piazza.

La navigazione Aerea

Si annunzia, con questo titolo, la prossima pubblicazione d'una rivista italiana — mensile ed illustrata — di aerotecnica e delle scienze ed applicazioni ad essa attinenti.

Sarà organo dell'Aero-Club d'Italia, della Scuola superiore di costruzioni aeronautiche, della Sezione romana dell'Aero-Club d'Italia e della Scuola romana di aviazione.

Direttore sarà il capitano Luigi Mina ed avrà per collaboratori i più noti e competenti aviatori d'Italia.

La Direzione ed Amministrazione sarà presso la Casa Editrice Voghera di Roma.

I fari di Misrata e di Zuara

Si informa la marineria che dalla sera del 25 settembre 1912 funziona in modo permanente il fanale di Misrata della portata di miglia 15 con tempo chiaro. Le sue caratteristiche sono le seguenti: a splendore bianco ogni cinque secondi, durata dello splendore 8 decimi di secondo, durata eclisse quattro secondi e due decimi.

Dalla sera del 26 corrente funziona sulla penisoletta di Zuara un fanale rosso a globo visibile a tre miglia circa.

Casellari americani

Nell'ufficio postale Centrale è stato completato il casellario americano, dimodochè ora vi sono a disposizione del pubblico 271 caselle.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

AVVISO

Sono stati rinvenuti Cinque recipienti di metallo vuoti.

Colui che ritiene esserne il proprietario dovrà presentarsi nella Segreteria di questo Comune nelle ore di ufficio.

Tripoli, 28 Settembre 1912

Il Presidente della Commissione
E. Patrimio

Per le comunicazioni con l'Italia
Cambiamento d'orario dei postali

A cominciare da giovedì prossimo, 3 ottobre, **le partenze e da Tripoli** per Siracusa dei postali delle linee XX ter (lunedì) e XX quater (giovedì), esercitate dalla società nazionale dei servizi marittimi, avranno luogo alle **ore dieci** anzichè alle 11.

Arresti

Ieri l'agente indigeno Ag-Ali Gemali passando per Hara Hostid fu informato da tal Fellah Raffaele, di anni 15 da Tripoli, che suo padre in seguito ad un alterco era rimasto ferito leggermente al labbro dall'ebreo Scid lum Hassan, d'anni 26 da Tripoli.

L'agente intervenne invitando lo Scialum a seguirlo in Questura. Ma questi, anzichè obbedire, gli si ribellò, e col concorso della propria sorella Ileria di anni 20 e di certo Guetto Antonio, d'anni 28, lo presero a percuotere con pugni. Sopraggiunta la guardia di città Ciminella Emanuele, trassero in arresto i ribelli, meno il Guetta che si diede a precipitosa fuga, e che è stato arrestato stamani.

Kursaal

Questa sera, come annunziavano i precedenti avvisi il simpatico e applaudito Amleto Del Giudice inesauribile comico, terrà la sua serata d'onore e d'addio.

Il «duo dell'Africana» che si ripete anche stasera, data l'eccellenza degli artisti che lo interpretano richiamerà certamente nell'elegante locale un gran numero di spettatori.

Lunedì 8 ottobre la prima stella italiana Mary Fleur lodatissima artista farà il suo debutto.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

29 piroscafi — **Marconi** da Zuara — id. **Parthenia** da Buenos-Ayres.

Veliero — **Agios Spiridion** da Zanzur.

30 piroscafo — **Hercubes** da Napoli. — id. **Matilde** da Bengasi.

Partenze

30 **Tripoli** per Siracusa.

Passeggeri arrivati col piroscafo Tripoli

Generale Lequio — id. Montuori — 44 ufficiali — 6 sottufficiali — cavalier Sommariva — Accordi — Alilli — Astarita — Baratti — Cappiello Ciancio — D'Alessio — Di Capua — Fantocci — Fava — Ippolito — Langellotti — Begazzi — Salza — Scuderi — Spinetta — Vitale — molti operai.

Totale passeggeri 152.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE: dalle 8 alle 20.
2. Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassari fino alle 9.
2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 9.40.
3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 10, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa di mano d'opera indigena ed europea in Tripoli

Giornate di dieci ore lavorative dal maggio all'ottobre e di nove ore lavorative dal novembre all'aprile.

Pagamenti agli operai (settimanale).

Mano d'opera

Manuale o terraiolo comune indigena L. Manuale o terraiolo comune indigena L. 2,00 europea L. 4,00. — Manuale o terraiolo Muratore di 1. classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00. Muratore di 2. classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00. — Falegname di 1. classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00. Falegname di 2 classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — Fabbro di 1. classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00 Fabbro di 2. classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — Minatore di 1. classe europea L. 8,00 Minatore di 2. classe europea L. 6,00 — Donna o ragazzo indigena L. 1,00.

Agli operai in aiuto (garzoni) verrà corrisposta una mercede di circa 2/3 di quella che si corrisponde alla categoria già fissata dell'operaio della corrispondente arte.

Principali mezzi di trasporto:

1. Carro a 4 un cavallo con conducente L. 10,00 a L. 12,00
2. Cammello con conducente L. 4,00.
3. Asino con conducente L. 2,00.

ULTIME NOTIZIE

Bombardamento di Smirne

Le truppe turche sloggiano dagli accampamenti

ATENE, 30 — Da Atene si telegrafa che la flotta italiana ha bombardato con molta efficacia Smirne. Le navi tirarono sulla costa e sugli accampamenti delle truppe turche le quali con statando la precisione del tiro in tutta fretta si sono messi al riparo.

La popolazione è in grande allarme. Tutti cercano fuggire; i mezzi di trasporto mancano ed è una lotta feroce per procurarsene.

Plauso di un ufficiale austriaco alla nostra marina

VIENNA, 29 — Il « Tageblatt » pubblica un'articolo di un ufficiale della marina austriaca, che è una sola lode di ammirazione per la nostra marina la quale dopo una faticosa ed aspra campagna durata un intero anno esce completamente incolume.

Applaude entusiastico all'incursione delle nostre navi nello stretto dei Dardanelli affermando essersi in tal modo l'Italia assicurato il primo posto d'onore fra le marine di tutto il mondo.

Ufficiali feriti a Derna in Italia

NAPOLI, 29 — E' arrivato proveniente da Derna il piroscafo Levanzo con a bordo ventidue convalescenti 5 ufficiali feriti ed 11 graduati che tornano in licenza in Italia. Tanto i feriti come i convalescenti furono ricoverati nell'ospedale della Trinità.

Festeggiamenti e onoranze all'eroe di Calatafimi

ANCONA, 30 — Riuscitissime le onoranze al noto patriota Augusto Elia.

Presenziarono all'arrivo moltissimi deputati e sindaci dei principali paesi delle marche, nonchè le rappresentanzecivili e militari della città.

Appena i garibaldini alla testa d Augusto Elia furono avvistati dalla folla scoppiò un lungo e prolungato applauso e un tumulto di voci festanti si levò dalla calca.

Dopo il rinfresco offerto dal municipio alla Loggia Mercanti, si formò l'imponente corteo avviandosi verso piazza Elia dove fu scoperta la lapide che ricorda i fasti della patria in quei memorabili giorni di gloria. Quindi il corteo salutato da nuovi entusiastici applausi fece il suo ingresso trionfale nel maestoso teatro Vittorio Emanuele.

L'avv. Borelli rievocò con splendide parole calde di patriottismo e di fede le memorande campagne del risorgimento italiano, lo sbarco dei Mille a Marsala, Calatafimi Palermo, riuscendo a commuovere tutti gli ascoltatori che proruppero alla fine in fragorosi applausi.

Venne quindi consegnata al colonnello Elia la pergamena commemorativa e la medaglia d'oro offerta dalla cittadinanza.

E' stato annunziato per questa sera un grande banchetto all'Hotel Roma al quale interverranno più di 200 persone.

La città è imbandierata e sono stati indetti da alcune società patriottiche vari festeggiamenti.

Lapide ad un eroe

VICENZA, 30 — Tra la generale commozione ed alla presenza di enorme pubblico venne inaugurata solennemente una lapide in memoria del tenente Colla Renzo morto ad Homs vittima del dovere. Intervennero alla mesta cerimonia le autorità civile e quelle militari.

La folla mesta e silenziosa sfilò davanti al ricordo marmoreo.

La morte di un ex prefetto reduce dalle patrie battaglie

GROTTAMMARE, 29 — E' morto quest'oggi in seguito ad una lunga e dolorosa malattia l'ex prefetto Ulisse Toni vecchio garibaldino delle campagne del Tirolo che prese pure parte alle lotte per l'indipendenza italiana coll'esercito regolare pemontese acquistandosi sul campo il grado di sergente.

Siracusa, Modica e Marechiaro gli hanno conferito la cittadinanza onoraria.

Sfracellato da un masso

PIETRASANTA, 29 — Il cavatore di marmi Ulisse Venturini reduce di recente dalla Libia, è stato sfracellato da un masso di granito precipitato dall'alto. Gli si apprestano imponenti funerali.

Carabiniere alle prese con un pregiudicato gravemente ferito

CATANIA, 30 — Quest'oggi nella contrada Chiaramonte due carabinieri scavallo scontravansi con certo Raffaele Nicosia che si era dato da tempo latitante. Ai primi tentativi di arresto altri compagni sbucarono da una piccola via adiacente impegnando coi carabinieri una lotta accanita. Il carabiniere Larosa che tentava di ammanettare un certo Pennito, vigilato speciale, veniva da questo ferito a morte. Il brigadiere Cerami invece dopo uno strenuo combattimento riusciva a disarmare il Nicosia e trarlo in arresto.

Gli altri assalitori si sono dati alla fuga.

Tenente aviatore gravemente ferito

BRACCIANO, 30 — Un forte colpo di vento spirante da Nor ha per poco messo in serio pericolo il pallone frenato innalzato questa mane per la prova del lancinamento delle bombe.

Infatti la corda girante venne tratta fuori del carrello e il pallone si sarebbe librato libero nell'aria senza il pronto intervento del tenente specialista Avorio al quale però rimase impigliata fra i cordami la mano destra.

Riportò una ferita piuttosto grave che lo obbligherà a una ventina di giorni di ospedale.

Colpi di rivoltella contro un treno

BUDAPEST, 29 — Giunge notizia nella città che sono stati sparati diversi colpi di revolver contro un vagone occupato da Tisza. L'autore è introvabile. La polizia s'è data attivamente alle ricerche.

Materiale di guerra sequestrato ed esplosione di una bomba

SALONICCO, 30 — La Francia fa energiche pressioni a Costantinopoli affinchè sia revocato il decreto di sequestro sui trecento vagoni carichi di materiale di guerra.

Avvenne l'esplosione di una bomba carica di dinamite nei locali della società per l'illuminazione a gas che non produsse gravi danni. Un passante venne ferito alla testa.

Dionisio Ancillotti in sostituzione a Fusinato all'Aja

AJA, 29 — Dionisio Ancillotti è stato nominato consigliere arbitrale nella questione della cattura del piroscafo francese « Carthage » in sostituzione all'attuale on. Fusinato.

Taccuino del pubblico

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis; dai 5 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,30 sopra i 50 kg. L. 0,50

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa i limiti del porto sono indicati dalla mola, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

In notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50
Per corse entro, che fuori della città con: Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2,00
per ogni ora successiva	» 1,50
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 2,50

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare Marittimo - con sede a Bab el Bahr presso la Dogana, diretto dal capitano di vascello Conte Leonardi di Casalmo.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ispettore) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Mag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Garbata.

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dall'Olio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) adiacente della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio posteleg rafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 17.

Posta Militare - Sciara Mizran, in fondo a sinistra (Sciara Mizran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Meitzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar. Meitzinger Giulio). - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caroso) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsasi.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsasi) sono una continuazione l'una dell'altra partendo dalla piazza del Banco di Roma e correndo parallele alla via Suk el Turk.

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile - (Comm. Simonetti ispettore) a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia - Suk el Hodra.

b) Ufficio del Genio Civile (Servizio Generale) Suk el Hodra.

c) Ufficio del Genio Civile (Servizio Marittimo) - Forte Spagnuolo.

Capitaneria di porto - (Cav. Manfilio) Sciara Bab el Bahr, accanto alla Dogana.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Drug (prolungamento di Sciara Riccardo Maggiore Echanis e Ing. Qualirone).

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Maggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Cardano Castoldi, Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di guarnigione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - (Piazza del mercato del pane, di fronte al Restaurante Vaiani)

Direzione Dogana - (Cav. La Feria) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi marittimi - Zenghet el Hamman el Sghir, vicino al Kursaal.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hamman el Sghir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet el Bacara.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kolib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima, Importazione, Esportazione — Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Meran (avanti alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Vaiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Ristorante Etna - Sciara Arba Arsasi, nei pressi del Banco di Roma.

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale.

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - **TRIPOLI**
(Angolo Via Azizia)

Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici

VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche

Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli

Si accetta qualunque ordinazione

Bar Centrale Via Azizia N. 77.

Accorrete tutti al **Bar Centrale**, troverete Birra al Ghiaccio, Gelati, e rinfreschi assortiti, a prezzi da non temere concorrenza.

Rocco Iovine.

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Tur.o)
DELLA SOC. AN. SUVINI ZERBONI
DI MILANO

Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo — Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e UNIVERSIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - P. M.
Abbonamenti annui | **Italia L. 25** | **Estero L. 35**

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgersi direttamente alla Società **"LA NUOVA ITALIA"** (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE„ A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20
MILANO
Via S. Prospero, 1
GENOVA
Via XX Settembre, 33
SPEZIA
Via Chiodo, 13
FIRENZE
Via Pecori, 3
MODENA
Via Taglio, 1
TRIPOLI
Costruzione Sociale

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64
BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64
ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30
NAPOLI
Via S. Brigida, 64
PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481
BENGASI
Via Idara Silta
DERNA
Costruzione Sociale

L'inizio della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di integratrice della mobilitazione dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali.

Com'era naturale, la Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha istituito tre Filiali nella Libia: a Tripoli, a Bengasi, ed a Derna.

L'azione della Società rapidamente spiegata, non solo riuscì utile, com'era facile prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione Europea recatasi in Libia, che trovò nei Magazzini di vendita istituiti dalla Società, tutti gli articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.

Sotto il punto di vista dei prezzi è rilevantissimo il vantaggio che l'Unione Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere,** poichè in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli.

Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare, sul progetto del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già residenza del Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo del Corpo di occupazione della Libia.

La nuova Sede sarà pronta entro il mese di Settembre p. v. e sarà la prima nuova costruzione di carattere commerciale della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua Sede principale in Roma in un grande palazzo di sua proprietà e Filiali nelle principali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società che si prefigge il lucro a favore di speculatori: è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti, TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, biancheria, maglieria, selleria, articoli da viaggio, profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. — Ha pure laboratori di sartoria, selleria, ecc.

UNO SPECIALE RIPARTO CONTIENE I VINI, I LIQUORI, E GENERI ALIMENTARI PIU' SVARIATI: VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITA' ESTERE. — Gli articoli in vendita non sono quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscenziosi ed intelligenti, e riconosciuti ottimi per lunga esperienza.

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA—PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI. Guarigione rapida garantita in pochi giorni senza conseguente colle **PILLOLE di KINO**; flac. da 40 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4 per posta L. 2.20 e L. 4 franchi, e **INIEZIONE INDIANA**, flacon da L. 1.50 e 2.50 per posta L. 1.70 e 2.70.

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI sollecito sollievo e guarigione radicale coi **CACHETS DI KINO** diuretico-antisettici e balsamici. Scatola per cura completa L. 5 franco.

RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ad altre cure, PROSTATITI CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, ecc. Cura facile, comoda, senza bruciori od altri inconvenienti coi CILINDRI URETRALI balsamici di Burro di Cacao medicato, approvato e brevettato dal R. Governo, premiati con medaglia d'oro. Successo infallibile, cura completa L. 5 per quelli lunghi cm. 12; L. 7,50 per quelli lunghi cm. 20. Per posta aggiungere cent. 30.

SIFILIDE In qualsiasi forma clinica guarisce radicalmente in soli 30 col nuovo Anticelico TORRESI. Un flacon L. 4 per posta L. 4.80; 3 flacon L. 12 franco.

IMPOTENZA-STERILITA incontrastabili nella donna, dieci anni di sempre crescente successo cogli inoffensivi Cachets **Yohimbina al Glicerofosfati Torresi**, unica preparazione scientifica razionale, prescritta dai primari Clinici moderni. — Scatola per cura completa L. 15. Per posta L. 15.30.

In guardia dalle imitazioni—consulto e opuscolo gratis (anche per lettera) dalle 10 alle 12. Dirigersi all'inventore G. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, via Magenta, Roma. — Depositi: A. Manzoni, Roma-Milano - Catalogli, Terni - Angioni, Ancona - Jacchia, Livorno - Cooperativa, Firenze - Lanzellotti, Napoli.

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	*Genova.*
Prinz Heinrich	4	»	*Alessandria d'Egitto.*
Yorck	4	»	*Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama.*
Roon	9	»	*Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sidney.*
Koenig Albert	11	»	*Palermo, Almeria & New York.*
Prinz Heinrich	12	»	*Marsiglia*

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok surrogante la lana per materasso, è sofficissimo, durraturo, igienico, refrattario ad insetti, preferito da famiglie signorili, Hotels, adottato all'Esercito, R. Marina, SS. Palazzi. Sostituisce la piuma o bambagia nel loro uso.

Il Kapok benchè abbia quest'anno subito fortissimo aumento pel raccolto indiano insufficiente all'enorme richiesta mondiale, è sempre più conveniente della lana occorrendone kg. otto per una eccellente materassa e kg. uno per guanciale.

KAPOK GIAVA q.tà fl. a L. 2.25 kg. - Qual. f. a L. 2.75.
MATERASSA completa Kapok 1.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA completa Kapok 2.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica di Warech m. 2 p. 0.85 Lire Otto.
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasse Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Convitti, Sponsali. A negozianti rivenditori a per quantità: prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia„
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame„ si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA„

PRATICITA - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ„

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ„
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL„
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: **Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.**

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ„ - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA
DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	*VENEZIA*
Linea diretta della Libia	*GENOVA*
Linea Conti fu A.	*GENOVA*
Austro-Americana	*TRIESTE*
Deutsh-Levant-Linie	*AMBURGO*

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874
IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniezioni colla cura dell'**Idrargirioduro Candioli**, il massimo depuratore del sangue. Venti anni d'incontestabile e clamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione visibili in originale a chiunque. L'unico preparato razionale, infallibile ed innocuo, ben tollerato dallo stomaco. — Nessun inconveniente, no alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed occulta. Risultati brillanti, sicuri e immediati.

Vendesi esclusivamente nella *Farmacia Internazionale Candioli*, Via Nazionale, 72-73, Roma, a L. 5 la bottiglia, sufficiente per la cura d'un mese. — (Per posta aggiungere Lire 1).

La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

R. Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele" — Roma

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un... Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 38 — EDIZIONE DELLA SERA — 2-3 Ottobre 1912

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: 3 doppio. PER ABBONARSI COSTA IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; Seconda cronaca necrologie L. 2,50; avvisi commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 1; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1). Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

Parole per la pace.... fatti per la guerra

I Balcani, tutti in armi -- Grecia, Bulgaria e Serbia mobilitano l'esercito

A Ouchy si continua a discorrere intorno alla pace

(Nostro servizio particolare telegrafico)

Bulgaria Serbia Montenegro e Grecia muovono guerra alla Turchia?

SOFIA, 1 — Una folla enorme ha atteso la fine del consiglio presieduto dal Re

Un forte nerbo di truppe è partito per la frontiera alla presenza del ministro della guerra, ciò che lascia credere una prossima azione guerresca.

Si dice che il decreto di mobilitazione verrà firmato nella serata e si ritiene sicuro un accordo per un azione in comune colla Serbia, la Grecia e il Montenegro.

Grande fermento nei circoli militari e politici della città.

Il Re di Grecia ad Atene

COPENAGHEN, 1 — Il Re di Grecia è partito improvvisamente per Atene.

Ultimato dato dalla Serbia e Bulgaria a Costantinopoli

LONDRA, 1 — La Reuter comunica da Belgrado che nella nota inviata dalla Serbia e dalla Bulgaria a Costantinopoli si chiede la concessione immediata dell'autonomia in Macedonia. Qualora la Turchia non desse risposta completamente soddisfacente le due nazioni dichiarerebbero la guerra. Fervono con grande attività i preparativi per la guerra.

Febbrili armamenti in Grecia

ROMA, 1 — Lo stesso inviato del Messaggero telegrafa ieri sera da Syra che i rapporti fra la Grecia e la Turchia sono molto tesi. La situazione è aggravata tanto che il ministro della guerra e della marina d'urgenza chiamarono gli ufficiali in licenza e provvedesi al ritorno sotto le armi di dieci classi di marinai ed alla mobilizzazione delle truppe.

Scontro fra soldati turchi e montenegrini

BELGRADO, 1 — Corre voce di uno scontro avvenuto a Breutal fra soldati turchi e un reparto montenegrino che era messo a custodia della frontiera. Si dice che i primi abbiano avuto dieci morti mentre i secondi quindici.

Sequestro di munizioni e scoppio di bombe

SALONICCO, 1 — La porta ha ancora sequestrato i vagoni carichi di munizioni destinati alla Serbia che immediatamente protestò. Molte bombe sono scoppiate nella Moschea di Samminio producendo indescrivibile panico. Se ne rinvennero moltissime nei pressi della posta italiana e nel quartiere di bey Harman ma fortunatamente inesplose.

Gli stati balcanici in armi

LONDRA, 1 — Il «Times» riceve da Vienna dal suo corrispondente che nei circoli più bene informati si ritiene inevitabile la guerra degli stati Balcanici contro la Turchia. Si assicura il pieno accordo nell'azione fra la Bulgaria, la Serbia, la Grecia e il Montenegro.

Proclama di mobilitazione in Bulgaria

LONDRA, 1 — L'agenzia telegrafica Bulgara annuncia che il governo per fronteggiare le eventualità di una probabile azione turca ha dovuto proclamare la mobilitazione.

La Serbia mobilizza tutti i suoi corpi d'esercito

BELGRADO, 1 — E' stata ordinata nel pomeriggio la mobilitazione di tutti i corpi d'esercito, motivata a quanto dice il proclama ufficiale dalla concentrazione turca a Kossovo e dal minaccioso contegno delle stesse truppe alla frontiera.

Per quest'oggi alle quattro è stata convocata la Supscina.

Anche la Grecia mobilizza il suo esercito

ATENE, 1 — Il governo ha deciso la mobilitazione generale dell'esercito di terra e di mare.

Per l'indipendenza delle isole dell'Egeo

ROMA, 1 — Telegrafano da Londra alla *Tribuna* in riguardo a notizie inerenti la pace che s'è riunito un gruppo di diplomatici allo scopo di risolvere la questione dell'indipendenza delle isole dell'Egeo attualmente occupate dall'Italia.

L'incolumità del principe Veglieris

ATENE, 1 — Il principe Veglieris si è visto costretto di rifugiarsi sull'incrociatore Cruix poichè dato il fermento temeva per la sua vita.

E' stato firmato un'armistizio che durerà cinque giorni.

Reschid pascià in missione pacifista a Ouchy

VIENNA, 1 — La gazzetta ufficiosa *Post Politische correspondenz* riceve da Costantinopoli che colà si dichiara apertamente la missione di Reschid pascià avente lo scopo di rimuovere gli ostacoli frappostisi alla soluzione della pace dal decreto di sovranità sulla Libia.

Si ritiene che le trattative ufficiose si protrarranno fino alla riapertura della camera turca, nella quale tutti hanno riposto la loro massima fiducia per un risultato positivo.

Reschid alla direzione dei negoziati per la pace?

PARIGI, 1 — Il corrispondente romano dell' « Echo de Paris » assicura che se le proposte di Reschid saranno accettabili egli assumerà la direzione dei negoziati che diverranno ufficiali. Ma se come si suppone seguiterà la politica di tergiversazione la guerra andrà ad oltranza.

Reschid Pascià, i fiduciari e le voci che corrono

OUCHY, 1 — Nei circoli bene informati si conferma che fra Reschid pascià e i fiduciari per le trattative di pace siano realmente avvenute conferenze plenarie.

Sono state tentate interviste che non sono approdate a nulla. I fiduciari hanno il più grande riserbo.

Ieri sera si è diffusa la voce della probabile definizione per oggi. Nelle sfere competenti si ritiene prematuro.

La Missione Sforza Sanfilippo in libertà

COSTANTINOPOLI, 1 — E' stato diramato l'ordine al comandante la guarnigione turca del Gharian affinchè rilasci in libertà la missione Sforza San Filippo.

Si ignora dove la Turchia farà scortare i prigionieri se al confine Tunisino o fino a Tripoli.

Il governo del terrore e della rappresaglia continua la sua opera. Furono arrestati sei ufficiali della Lega militare che furono tradotti in carcere e segregati.

L'ambasciatore russo ha comunicato al governo il risultato delle conversazioni avvenute fra Sazonoff e Grey. Entrambi consigliano alla Turchia di non frapporre indugio alla concessione delle riforme in Macedonia onde evitare maggiori complicazioni.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Reschid pascià discute le trattative di pace

OUCHY, 1 — Una nuova e lunga conferenza hanno tenuto i fiduciari al « Beaurivage » al quale intervenne pure Rechid pascià. Si assicura ch'egli rimarrà ancora qui a lungo per discutere minuziosamente le trattative.

Il colon. Moris in Libia

ROMA, 1 — Si annuncia prossima la partenza del colonnello Moris per la Libia ove si recherà a ispezionare i servizi aviatori.

Verranno inviati pure dei nuovi ufficiali piloti.

Centoventi soldati per Bengasi

MILANO, 1 — Sono partiti destinati a Bengasi centoventi soldati del sessantottesimo al comando del sottotenente Bergamaschi.

I pochi cittadini consapevoli hanno improvvisato loro una bella dimostrazione.

Feriti di Derna morti a Pisa

PISA, 1 — Sono morti nel nostro ospedale i soldati Carlo Bordoni, Luigi Lucchetti e Garuffo Veneziano feriti a Derna.

Sono stati indetti imponenti funerali a cui terrà un discorso il deputato Queirolo e il soldato Pelosini del 22°.

Arrivo di ufficiali in licenza a Napoli

NAPOLI, 1 — Sono arrivati in porto l'uno proveniente da Tobruk l'altro da Tripoli i piroscafi Bormida e Sannio.

Il Bormida ha sbarcato 4 ufficiali di marina che tornano in patria a godersi la ben meritata licenza e 50 convalescenti, mentre il Sannio sei ufficiali e ventuno soldati del 57 tutti diretti alle case loro.

Un morto che ritorna in famiglia

MILANO, 1 — Ha fatto ritorno alla sua casa dove lo si piangeva spento da anni e si avevano pure avuto notizie della sua morte il signor Enrico Rosselli profugo dalla Turchia.

Per poco la madre sua vecchia settuagenaria non cadeva vinta dallo stupore e dalla commozione.

S. E. l'on. Credaro e l'on. Marcora a Sondrio

SONDRIO, 1 — Coll'intervento di S. E. il ministro Credaro e il presidente della Camera on. Marcora è stata quest'oggi inaugurata alla presenza di tutte le rappresentanze civili e militari della città, la bandiera della Società Valtellinese militari in congedo.

Al Teatro Civico il poeta Giovanni Bertacchi tenne un patriottico discorso che destò il plauso e l'ammirazione di tutti gli ascoltatori.

Riunitisi gli intervenuti a banchetto l'on. Marcora prese la parola inneggiando alla Società che tende a riavvicinare e tener sempre vivi quei sentimenti di patriottismo di cui tanto abbonda il popolo italiano. Sciolse un augurio per tutti i combattenti in Libia riscuotendo vivissimi applausi.

S. E. l'on. Credaro si recò invece ad inaugurare il nuovo Palazzo Scolastico.

Stranissimo caso di telepatia in un bambino

VERONA, 1 — Un nuovo stranissimo caso di telepatia è avvenuto in casa della famiglia Perlini. Il bambinello Pietro Perlini che aveva un fratello nel 6° alpini che attualmente si trova in Libia, destandosi una notte all'improvviso come in preda ad un incubo, raccontò alla madre che dormiva nel letto accanto, come egli avesse visto nel sonno il fratello steso morto vicino a se. Tre giorni dopo infatti alla famiglia perveniva una lettera del Ministero in cui le si avvertiva la morte del detto figliuolo all'ospedaletto di Zuara in seguito ad una infezione gastrica.

Società Reduci Patrie Battaglie e reduci della Libia

NAPOLI, 1 — La « Società Reduci Patrie Battaglie » per il consenso unanime dei soci ha modificato il proprio statuto in modo di poter accogliere fra le sue file i reduci della Libia.

Per la spedizione Sarda a Tripoli nel 1827

GENOVA, 1 — Un corteo composto di qualche migliaio di cittadini ha recato alla tomba dell'ammiraglio Giorgio Mameli che partecipò colla marina sarda nel 1827 alla spedizione di Tripoli, una ricca corona di bronzo portante le due date memorabili.

Fu tenuto un discorso commemorativo che trovò il plauso di tutti gli intervenuti.

Il Comm. Doria consigliere di Stato

ROMA, 1 — In seguito alla recente nomina del comm. Doria a consigliere di stato, il cav. Girardi attuale vice-direttore dell'Amministrazioni Civili al Ministero dell'Interno è stato designato ad occuparne la carica.

Il Sen. Girardi migliora

NAPOLI, 1 — Le condizioni di salute del senatore Girardi pure vadano migliorando.

Grosso incendio in un pastificio

NAPOLI, 1 — Un grosso incendio è scoppiato a Poggio Reale nel pastificio di proprietà del sig. Cigliano Gambardella.

L'opera energica dei pompieri e del capitano Solmena riuscì a circonscrivere il fuoco evitando danni maggiori. Non si ha a deplorare nessuna vittima.

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

L'esercito italiano nei giudizi stranieri

Dai nostri corrispondenti ci vengono segnalati le pubblicazioni della « Neue Freie Presse » e della « Vossische Zeitung », che qui appresso riferiamo, relative alla nostra situazione militare in Libia e al valore del nostro esercito.

E poichè il corrispondente della « Vossische » allude ai quindici scritturali che vollero abbandonare le pratiche d'ufficio per imbracciare il fucile e combattere nelle prime file — com'è noto essi furono impiegati nel servizio di avanscoperta — non sarà fuor di luogo riportare la lettera molto significativa che uno di essi, il sergente Gambarotta — che tornò poi ferito alla testa, lasciò in ufficio partendo coi compagni.

Il sergente non aveva potuto ottenere il permesso di far parte della piccola schiera; ma non seppe rinunziare a seguire i compagni.

Il capitano Caracciolo, capo dell'ufficio stampa, alle cui dipendenze era il Gambarotta, trovò ritornando in ufficio una lettera al suo indirizzo con la postilla: « (da aprirsi nel caso che non ritornassi) » e la lettera diceva testualmente:

TRIPOLI, 19 settembre 1912

Sig. Capitano,

So di commettere una disobbedienza, una mancanza, assentandomi senza il suo consenso. Nel tempo stesso però so di recarmi sul campo di battaglia a compiere la vera missione del soldato. Mi dispiace tanto, tanto doverla costringere a punirmi: Ella che mi fa incessante oggetto di considerazione e di benevolenza.

Se dovessi mancare dia notizia alla mia famiglia del mio dovere compiuto.

Se ritorno ferito... non mi privi della sua benigna protezione.

Oltre al bisogno che ho sempre sentito in me profondamente, di combattere a fianco de miei compagni, vi è quello di considerarmi in dovere di prender almeno una volta parte ai disagi del combattimento combattuto.

La saluto con figliale affezione

Suo dev.mo

Sergente G. Gambarotta

P. S. Il mio fucile arabo ed il resto desidererei fosse inviato alla mia famiglia a Genova in via Lazzaro Gagliardo n. 1 int. 14.

Lusinghiere parole della "Neufreipresse„ per l'Italia

VIENNA, 1 — La « Neue freie presse » nella ricorrenza dell'anniversario della dichiarazione di guerra fra Italia e Turchia pubblica un articolo molto lusinghiero per noi. Riconosce all'Italia lo scopo raggiunto nell'occupazione della Libia prendendo un sicuro piede in Africa e un'importante posto politico nelle questioni coloniali.

L'esercito italiano altamente elogiato dal corrispondente della "Wossische Zeitung„

BERLINO, 1 — Il corrispondente tripolino della « Vossische Zeitung » commentando la recente battaglia di Zanzur riconosce come le nostre truppe si siano assuefatte magnificamente agli strapazzi di una guerra coloniale e come nessun difetto vi sia nei nostri servizi logistici.

Trova quindi parole di sincera ammirazione e di entusiasmo per l'indicibile valore del soldato italiano e per lo slancio veramente patriottico col quale partecipa ad ogni battaglia.

Chiude l'elogio rilevando come 15 soldati adibiti al servizio d'ufficio abbiano voluto volontariamente prender parte all'azione cruentissima ispirandosi a quell'altissimo amor di patria che ha portato ultimamente l'esercito italiano di vittoria in vittoria.

Gli ascari di ritorno dalle acciaierie

ROMA, 1 — Gli ascari sono tornati impressionatissimi dalla visita delle acciaierie ove li ha maggiormente sorpresi la colata del cannone e la tempra dell'immani corazze destinate a rivestire le navi da battaglia.

I compagni rimasti in città hanno visitato San Pietro, il Gianicolo e infine il giardino Zoologico. Passarono ovunque festeggiatissimi. Questa sera col diretto delle 23,15 partiranno per Napoli.

IL TENENTE COPELLI E' VIVO

VEDI ULTIME NOTIZIE IN 3 PAG.

Quanto spende all'anno lo Stato italiano

Nell'esercizio finanziario 1910-911 i pagamenti a carico del bilancio dello Stato ammontarono a complessive lire 2.760.602.523,95, ripartite fra i vari Ministeri come appresso:

Tesoro	L.	977.024.177,52
Finanze	»	352.805.800,84
Grazia e giustizia	»	61.572.563,72
Esteri	»	27.673.606,53
Istruzione pubblica	»	104.477.907,95
Interno	»	152.373.639,02
Lavori pubblici	»	201.653.256,91
Poste, telegrafi e telefoni	»	137.683.367,94
Guerra	»	476.402.660,05
Marina	»	239.485.398,30
Agricoltura, industria e commercio	»	29.450.166,17
Totale	L.	2.760.602.523,95
I pagamenti dell'esercizio precedente ascesero a	»	2.508.114.737,48
Si è avuto quindi un aumento nell'esercizio 1910-1911 di	L.	252.457.786,47

Quanto costa finora la guerra

Sulla situazione militare, nulla da notare, tranne la cifra delle perdite subite dal nemico nella recente accanita battaglia di Zanzur — cifra che supera tutte quelle delle altre battaglie fin qui combattute, non esclusa, sia pure di qualche centinaio, quella delle « Due Palme » — ma non sarà senza interesse riassumere, su dati autentici, il costo della guerra a tutt'oggi.

S'intende, per essere più precisi, che queste cifre, rappresentando i crediti concessi finora alle due Amministrazioni militari, non vuol dire che siano completamente esaurite.

MINISTERO GUERRA

R. D. 2 maggio 1912	L.	20.000.000
» 26 »	»	18.000.000
» 6 giugno	»	20.000.000
» 8 luglio	»	15.000.000
» 18 luglio	»	20.000.000
» 5 agosto	»	30.000.000
Totale	L.	123.000.000
Spese anteriori al R. D. 2 maggio	»	208.000.000
Totale guerra	L.	331.000.000

MINISTERO MARINA

R. D. 2 maggio 1912	L.	7.000.000
» 6 giugno	»	7.000.000
» 18 luglio	»	7.000.000
» 5 agosto	»	7.000.000
Totale	L.	28.000.000
Spese anteriori al R. D. 2 maggio	L.	44.000.000
Totale marina	L.	72.000.000
Totale complessivo GUERRA e MARINA	L.	403.000.000

Siccome il primo prelevamento per le spese della guerra fu fatto con R. D. del 25 settembre 1911, il periodo trascorso da quel giorno a tutto agosto comprende 341 giornate, indi si ha la spesa media di L. 1.182.000 al giorno.

E' da notare che questa spesa va man mano decrescendo, giacchè nel primo periodo delle ostilità si è dovuto provvedere al noleggio di numerosi piroscafi del commercio per il trasporto delle truppe, del munizionamento e degli approvvigionamenti.

× × ×

Ecco la indicazione cronologica dei regi decreti che hanno autorizzato la spesa dei 403 milioni:

Pel ministero della Guerra:

1911	
25 settembre	40.000.000
5 novembre	20.000.000
30 »	20.000.000
31 dicembre	20.000.000
1912	
18 gennaio	20.000.000
15 febbraio	20.000.000
3 marzo	20.000.000
17 »	17.000.000
31 »	10.000.000
14 aprile	28.000.000
2 maggio	20.000.000
26 »	18.000.000
6 giugno	20.000.000
8 luglio	15.000.000
18 »	20.000.000
5 agosto	30.000.000
Totale	L. 331.000.000

Pel ministero della Marina:

1911	
10 dicembre	5.000.000
31 »	5.000.000
1912	
15 febbraio	15.000.000
21 marzo	7.000.000
14 aprile	7.000.000
16 maggio	7.000.000
6 giugno	7.000.000
18 luglio	7.000.000
5 agosto	7.000.000
Totale	L. 72.000.000

Dei 403 milioni, cui ammontano al fine dell'agosto 1912 le spese per la spedizione militare della Libia, sono imputabili all'esercizio 1911-912 Lire 324.000.000, le rimanenti lire 79.000.000 appartengono all'esercizio 1912-913.

Gli avanzi degli esercizi precedenti a quello 1911-912, (57 milioni) e quello dell'esercizio 1911-912, che si aggira intorno ai 65 milioni, hanno fornito alle spese della guerra circa 122 milioni: alla differenza, che ammonta a tutt'oggi a 281 milioni, provvederanno, per la legge del 28 marzo 1911, gli avanzi del sessennio, che principia con l'esercizio 1912-913 e termina con quello 1917-918.

Laonde, finora e per parecchi altri mesi avvenire si potranno fronteggiare le spese della guerra senza ricorso al credito od all'inasprimento dei tributi.

CRONACA TRIPOLINA

R. Asile infantile

Si avverte che col 1. ottobre nei locali di via Arba Arsaat verrà aperto il R. asilo infantile italiano per i bambini di qualunque religione.

Scuola professionale femminile araba

Si avverte che col 1. ottobre nei soliti locali di Via Misram verrà riaperta la scuola professionale femminile araba per l'insegnamento della lavorazione di ricami e tappeti orientali.

Rissa in famiglia

Iersera alle ore 22 tal Mohammed Ben Ali, d'anni 42 da Tripoli, in seguito ad alterco avuto con la moglie Hanscia Ben Abit, d'anni 45, la percuoteva, producendole, lesioni alle braccia e alla testa.

All'ospedale civile, ove la malmenata si portò per farsi medicare fu dichiarata guaribile in giorni 2.

Uccisione di un cane idrofobo

Oggi alle ore 15 un grosso cane mastino preso da idrofobia vagava le vie della città col pericolo dei passanti.

Inseguito da alcuni cittadini in Suk el Muscir, è stato coraggiosamente affrontato dal carabiniere Criscuolo Giuseppe, che ivi si trovava di pattuglia in compagnia di un Zaptie, il quale, inastata la baionetta ha colpito per ben quattro volte il mastino, e nel tempo stesso, sopraggiunto un agente coloniale, gli ha sparato anch'egli un colpo di revolver, di guisa che il cane trascinandosi nel vicino caffè arabo accanto alla moschea Zama Abbascia è morto, e i gravi pericoli scongiurati.

Nati nel mese di settembre

Colombotti Pietro Maria Africana — Crippa Giuseppe — Borgia Salvatore — Abele Celso — Piperno Italo — Pantaleo Romolo e Pantaleo Alceste gemelli.

Morti

Lanzan Galli Angiolina d'anni 70 — De Angelis Enrichetta d'anni 4.

Kursaal

Anche questa sera nell'eccentrico ritrovo, dietro le insistenti richieste del pubblico, cui la bella e insuperabile coppia Bigliani-Esedra è fonte di inusitato piacere, si ripeterà il tanto acclamato duetto dell'Africana.

Il comico Fioravanti inesauribile creatore di gustosissime macchiette farà anche questa sera esilarare gli spettatori.

La prima stella italiana Mary Fleur chiuderà la serata con una delle sue mirabili interpretazioni.

Prossimamente importantissimi debutti.

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare Marittimo - con sede a Rab el Bahr presso la Dogana, diretto dal capitano di vascello Conte Leonardi di Casalino.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesavento) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala.

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dall'Oglio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Mizram, in fondo, a sinistra. (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Dreg.

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger Giulio). - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso). - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile): Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Dreg, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Frannis.

Genio Civile - (Comm. Simonetti ispettore)

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio civile per la Libia - Suk el Hodra.

b) Ufficio del Genio Civile (Servizio Generale) Suk el Hodra.

c) Ufficio del Genio Civile (Servizio Marittimo) - Forte Spagnuolo.

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo). Sciara Rab el Bahr, accanto alla Dogana.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara riccardo) - Maggiore Echanis e Ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Casciotti). Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani.

Direzione Dogana - (Cav. La Feria). Sciara Rab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi marittimi - Zenghet el Hammam el Sghir, vicino al Kursaal.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hammam el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Frannis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Migarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet el Baccara.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassata.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima - Importazione, Esportazione — Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Maran (accanto alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Ristorante Etna - Sciara Arba Arsaat, nei pressi del Banco di Roma.

Taccuino del pubblico

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1.00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis: dal 5 al 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,20 sopra i 50 kg. L. 0,50

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante di carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierella triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di ricognizione della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0.60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,00
Per corse entro, che fuori della città con: Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2,00
per ogni ora successiva	» 1,50
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 2,50

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

1. Nelle cassette ubicate per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 3.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 9,40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 10, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa di mano d'opera indigena ed europea in Tripoli

Giornate di dieci ore lavorative dal maggio all'ottobre e di nove ore lavorative dal novembre all'aprile.

Pagamenti agli operai (settimanale).

Mano d'opera

Manuale o terrailolo comune indigena L. Manuale o terrainolo comune indigena L. 2,00 europea L. 4.00. — Manuale o terrainolo Muratore di 1. classe indigena L. 5,00 europea L. 10.00. Muratore di 2. classe indigena L. 5,00 europea L. 8.00. — Falegname di 1. classe indigena L. 6,00 europea L. 10.00. Falegname di 2. classe indigena L. 5,00 europea L. 8.00 — Fabbro di 1. classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00 Fabbro di 2. classe indigena L. 5,00 europea L. 8.00 — Minatore di 1. classe europea L. 8.00 Minatore di 2. classe europea L. 6.00 — Donna o ragazzo indigena L. 1.00.

Agli operai in aiuto (garzoni) verrà corrisposta una mercede di circa 2/3 di quella che si corrisponde alla categoria più bassa dell'operaio della corrispondente arte.

Principali mezzi di trasporto:

1. Carro ad un cavallo con conducente L. 10.00 a L. 12.00

Nella Tripolitania Occidentale

GHADAMES

Non debbono sfuggire all'attenzione degli italiani le pubblicazioni francesi fatte in questi giorni sulla Tripolitania occidentale, sia per le notizie che esse ci danno, sia, principalmente, perchè esso rivelano quali fossero le tendenze prevalenti in Francia ed in Tunisia fino al momento del nostro sbarco a Tripoli.

Se queste tendenze ancora si conservino non si può dire, e tanto meno se si conserveranno quando la nostra occupazione si estenderà nell'interno della Tripolitania.

La Francia, con costanza tenace, ha sempre cercato di richiamare verso Tunisi le carovane provenienti dal Sudan, allontanandole da Tripoli, ed a noi, che ora cominciamo ad intravedere l'esistenza di questi problemi ed a comprenderne l'importanza, deve riuscire sommamente istruttivo lo spettacolo degli sforzi continui, della finezza perspicace, della larghezza di mezzi adoperati, per raggiungere lo scopo.

I due libri ora pubblicati non sono la narrazione di viaggi compiuti a Ghadamès da privati avidi di percorrere ignote regioni e di provare le emozioni del Continente Nero. Bernet e Pervinquière ebbero missioni ufficiali, le ultime di una serie ai incarichi dati ad esploratori, a scienziati, a uomini di commercio, a militari, ad arabi amici della Francia. Moltiplicare i contatti con le tribù al di là del confine tunisino, estendere le relazioni con i musulmani della Tripolitania occidentale e meridionale, far riuscire gradito con doni e carezze il nome francese, e, frattanto, studiare attentamente il paese e gli abitanti: ecco il lavoro costante della politica francese in Tunisia in questi ultimi anni.

Fino a poco tempo fa, il confine fra la Tunisia e la Tripolitania non era determinato. Tribù indipendenti lungo il confine davano luogo a frequenti conflitti.

E poichè una commissione mista, riunita nel 1893 a Zuara, non era riuscita ad una soluzione, la Francia dal 1894 al 1897 costruì lungo il confine, ed oltre il confine, una serie di posti militari, impossessandosi dei pozzi, e determinando il fatto fino a Dehibat quel confine che poi ebbe una sanzione legale. A mezzogiorno di Dehibat durava l'imprecisione. Un'intesa fu stabilita nel 1900, per la quale le autorità tunisine e tripoline reciprocamente si interdicevano di occupare la zona del Sahara e di farvi penetrare le truppe fino alla definitiva limitazione dei territori contestati. Mancando ogni forza armata, il confine fu in balia di predoni e di tribù violente, sorse l'anarchia, gli incendi si moltiplicarono. La Francia pretese ed ottenne che la questione fosse risoluta. E lo fu con il trattato del 19 maggio 1910.

× × ×

Edoardo Bernet compì il suo viaggio l'anno scorso, dal maggio all'agosto. Il giorno 8 agosto egli si imbarcò a Tripoli per rientrare in Francia: due mesi dopo noi avevamo già bombardato Tripoli, dove erano già sbarcati i 1600 marinari al comando di Cagni.

In questo modo, mentre il viaggio era sotto il dominio turco, il libro è pubblicato, ed in gran parte è stato di fatto così rapidamente mutato riesce evidente, e rende sempre più interessante questo libro, scritto del resto in uno stile facile e colorito.

L'autore non è amico nostro. Egli è un lodatore del dominio turco in Tripolitania.

Il quadro ottimista che egli ne fa contrasta con la realtà, con quanto noi trovammo in Tripolitania, come contrasta con il quadro che, prima della nostra occupazione, tutti gli studiosi, tutti i viaggiatori fecero di quel paese.

Leone Perviquière, valoroso geologo, professore alla Sorbona, aveva già pubblicato notevoli articoli intorno al suo viaggio, nella « Geographie, » nel « Temps » nell' « Illustration », articoli poscia riuniti, modificati, fusi nell'importante libro uscito adesso: « La Tripolitaine interdite-Ghadamès ». Egli fece parte della Commissione che piantò i segni lapidei determinanti il confine fra Tunisia e Tripolitania, e quando ebbe l'annunzio che egli era aggiunto, come geologo, a quella commissione, l'animo suo discienziato, di innamorato dell'Africa, di studioso della Tunisia meridionale, proruppe in un grido di gioia:

Ghadamès! Che fascino questo nome esercita su quanti vivono nel sud della Tunisia e dell'Algeria! Io stesso, in precedenti viaggi, avevo sentito qualche cosa di questa suggestione, ascoltando i racconti dei miei camerieri attorno al fuoco del campo, parlandone con gli ufficiali degli affari indigeni del governo di Tunisia dopo una giornata passata col martello a carezzare l'epidermide dei paesi desolati che essi amministrano. Siegfried, lanciandosi nel cerchio di fuoco per liberare la Valchiria addormentata sulla roccia, non aveva pel cuore un desiderio più ardente di questi uomini, giovani e audaci, animati dalla speranza di poter un giorno svegliare alla luce della civiltà l'antica città, dormiente nel mezzo delle vaste pianure di calce e di sabbia bruciata che la tengono isolata... Io doveva realizzare questo sogno...

Ne è venuto un libro importante, ricco di notizie, di particolari minuti, di osservazioni acute ed originali. E' il lavoro di un dotto ma ogni indagine tecnica è abbandonata, come è abbandonato il tecnicismo del linguaggio. Vi è la descrizione minuta ed interessante di Ghadamès e del territorio di confine fra la Tunisia meridionale e la Tripolitania, con uno studio diligente degli abitanti, dei loro costumi, delle loro credenze, delle loro condizioni economiche, della loro mentalità. Vi sono nel libro molte cose nuove ed utili, principalmente per noi. Ghadamès, riconosciuta appartenente alla Tripolitania con il trattato del 19 maggio 1910, un giorno sarà nostra, e questo del Perviquière è il libro più completo, più preciso, più minuto, che si sia pubblicato sulla città e sulle regioni vicine.

Esso ci fornisce ancora una prova del lavoro costante e quotidiano dei francesi nella Tunisia meridionale e dei progressi continui di quella regione. Fiorenti paesi sorgono colà per opera dei francesi:

Tataouine e Ben Gardane sono creazione degli « Affari indigeni. Ben Gardane costituisce uno dei più notevoli esempi di ciò che possano i nostri ufficiali allorchè sono lasciati liberi di esercitare le loro attitudini. Non solamente assicurano la tranquillità del paese, dove si circola con maggior sicurezza che in parecchie strade di Parigi, ma essi lo trasformano: per giovare ai loro amministrati, esercitano qualunque mestiere: hanno costruito strade e oggi si va a Tataouine in automobile, hanno scavato pozzi, fatto seccare, insegnato agli indigeni come tagliare gli alberi: hanno creato mercati e regolato le correnti commerciali, ecc. ecc. Così Ben Gardane, sorto di sana pianta nel 1886, in un luogo bene scelto, è diventato il gran centro di approvvigionamento di tutta la regione compresa fra Medenine, Tripoli e Ghadamès. Molte carovane da Ghadamès vi si sono recate a comprar grano in questi ultimi anni, ed è questo il primo risultato dei tentativi che si stanno facendo da qualche anno per ricondurre in Tunisia le carovane del Sahara, che avevano preso la via di Tripoli dopo che la tratta degli schiavi era stata vietata nella Reggenza.

Ben Gardane nel 1895 aveva 4 abitanti: ora è un grosso villaggio, circondato da 4000 ettari di giardini: la scuola conta un centinaio di alunni ed il bazar più di 150 botteghe, e il primo mercato del Sud (si intende della Tunisia).

A questo proposito, mi sembrano destare interesse alcune cifre, le quali permetteranno di rendersi esatto conto del valore economico di questi territori, che, se non possono essere comparati alla valle del Meggerda, sono tutt'altro che improduttivi. Nel 1910 le contrattazioni sul mercato di ben Gardane ragiunsero la cifra di 1 milione 127.000 lire. Seguono Zarzis per 600.000 lire, Medenine 465 mila, Chebilli 231.500 Tataouine 325 mila. Non ho le cifre complete del 1911, ma Ben Gardane manifesta un progresso considerevole, dovuto, è vero, ad una causa accidentale, la guerra italo-turca. Il raccolto, buono in Tunisia, fu cattivo in Tripolitania, il che produsse delle compere anche più importanti per il fatto che il vettovagliamento non poteva avvenire per mare. Benchè la neutralità sia stata strettamente osservata lungo le nostre frontiere, non si può impedire agli indigeni isolati di comprare a Ben Gardane i grani necessari. Perciò le operazioni di questo mercato nei soli 5 mesi dal luglio a novembre salirono a lire 1.710.000, mentre erano state 650 mila nel periodo corrispondente dell'anno precedente.

Le cifre ultime sono il commento più semplice ed eloquente che si possa fare a quanto dice l'autore che, « durante la guerra è stata dalla Francia strettamente osservata la neutralità lungo la frontiera. »

L'autore però non ha i sentimenti antitaliani del suo collega Bernet. Le sue osservazioni sono oggettive ed egli non ha difficoltà di farci conoscere le diffidenze, anzi le ostilità di cui i componenti la missione francese furono oggetto a Ghadamès, da parte di vari personaggi di colà.

L'oggettività dello scrittore dà una gran forza agli argomenti stessi, gran valore ai risultati delle sue indagini. Egli mette molle acqua al vino dei facili entusiasmi e delle conduzioni esageratamente rosee intorno all'importanza di quelle regioni. Nè ha molta fede nei risultati di una ferrovia attraverso il deserto, come venne proposta dal Congresso delle Società geografiche francesi riunite a Roubaix, la quale, partendo da Biserta, passando per Ghadamès e per il lago Tsad, dovrebbe arrivare a Libreville nel Congo francese. Non crede alla produttività della vasta regione sud-tunisina da Dehibat a Ghadamès, ma crede che inevitabilmente la Francia sarà costretta ad avanzare sempre più, costruendo nuovi posti, « per assicurare la tranquillità del paese, » e proteggere le contrade più favorite che si trovano al Nord. « Così la Tunisia continuerà senza fermarsi nel magnifico sviluppo economico al quale noi assistiamo da una ventina di anni ».

× × ×

E così in Francia si studiano con serietà di propositi e con meravigliosa costanza questi difficili e complessi problemi. Intorno a Ghadamès vi è tutta una serie di libri risultato di numerose spedizioni e di studi non interrotti, compiuti con larghi mezzi e vincendo molteplici difficoltà.

La Francia desiderava ardentemente di impossessarsi di Ghadamès, la città santa e misteriosa, centro una volta di vie carovaniere, regina del Sahara, l'antica « Cydamus ». Plinio il quale narra come Lucio Cornelio Balbo vi portasse le sue vincitrici. Tutti i libri francesi anteriori al trattato con la Turchia del 1910 si sforzano di provare che Ghadamès è tunisina, per la sua posizione, per i suoi interessi, per i rapporti commerciali degli abitanti, per la necessità della sua vita. Ma la commissione mista che fissò i confini dovette cedere all'evidenza dei fatti. « Ghadamès ormai, » dice melanconicamente Bernet, « è definitivamente acquistata alla Tripolitania, malgrado gli sforzi del governo francese che aveva cercato di spingere la frontiera verso levante per includere nel territorio meridionale una serie importanti di oasi. »

Il che vuol dire che, in un giorno non lontano, Ghadamès sarà nostra. Essa non ha più l'antica importanza. La regina è decaduta, ma l'insistenza dei francesi per averne il possesso, mostra come questo non sia da tutto spregevole. Il commercio caravaniero vi è ancora abbastanza esteso; ed il Perviquière lo analizza minutamente, con gran lusso di particolari, raccolti con ammirevole diligenza. Le imposte par che rendesse al governo turco 250 mila lire all'anno e questa cifra è data sia dal Perviquière che dal nostro diligente Ghisleri.

Però se la Francia ha rinunziato a Ghadamès, con lo stesso trattato del 19 maggio 1910 si è assicurato parecchi pozzi della via carovaniera, sempre con il proposito di attirare il commercio in Tunisia distraendolo dalla Tripolitania. Sarà nostro compito resistere a questi sforzi, ed impegnarci a sostenere una viva concorrenza, che veramente combattiamo con armi impari, perchè vi siamo affatto impreparati.

Nessun esploratore italiano ha percorso le regioni della Tripolitania occidentale e del Sahara centrale. Anzi il Minutilli fa una dolorosa constatazione, che dobbiamo riconoscere giusta, ed è che, malgrado il gran scorrere che della Tripolitania si fa in Italia da venti anni in qua, malgrado la prossimità al nostro paese e l'interesse commerciale ed archeologico che la regione ha avuto sempre per noi, il numero ed il valore degli italiani che l'hanno fatta oggetto dei loro viaggi e dei loro studi, sono assai inferiori a quelli dei tedeschi, degli inglesi, dei francesi. Stringe ancore la considerazione che alla ricca raccolta di libri francesi sulla Tripolitania occidentale e su Ghadamès nulla si possa da noi contrapporre.

---

24 Appendice della « Nuova Italia » 24

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIER)

Uno dei luoghi ove meglio appunto Giorgio De Beverne godeva di ritrovarsi era nel castello di Puybarras, in mezzo ai Valtronec ove oltre all'amicizia rumorosa e gioconda di Arturo, egli aveva trovato quasi una sensazione di affetto materno nell'anima dolce della marchesa Adriana che quasi pareva volesse riversare su Giorgio una parte di quella affezione intensa e sincera che ella aveva portato alla contessa Margherita De Bayerne e che questa le aveva ricambiato con tutte le sue forze.

E furono allora lunghe cavalcate traverso alle lande e partite di caccia fra i canneti delle paludi e corse lungo la spiaggia in quelle lunghe estensioni di terra florita scendente a picco sull'azzurra distesa immacolata del mare. Alcune volte anche il marchese di Valtronec accompagnava i due giovani e alcune volte erano comitive intere di cavalieri e di dame raccolti qua e là per i diversi dominii innanzi al quali passavano.

I Parrin de Kerval, i Fouquier, i marchesi de la Motte Briseille erano spesso della partita e in mezzo a tutta quella florente effervescenza di gioventù venivano organizzate partite di caccia e di pesca, di divertimento, di ginnastica, dalle quali ognuno poi tornava alla solitudine della sua campagna, carico di ricordi dolci e di liete rimembranze e di racconti gentili da comunicare a coloro che non s'erano mossi dalla loro residenza.

Quella vita così varia e piena di movimento che, per comune consenso degli abitanti, si andava esplicando dalla primavera all'autunno traverso alle terre ubertose della fiorente Brettagna, pareva versare un nuovo fiotto di sangue dentro alle vene di Giorgio; e il conte Federico era assai lieto di quella felice e gioconda trasformazione che s'andava verificando nel suo figliuolo, la quale pur non allontanandolo punto da quelle quotidiane occupazioni a cui egli amava vederlo dedicato, pareva gli fornisse una maggior somma di vitale giocondità che meglio lo avrebbe agguerrito e consolidato per le possibili e dolorose evenienze della vita.

Erano dunque trascorsi ormai tre anni da quando Raul aveva in quel tristo modo abbandonato la casa paterna e Giorgio viveva ormai nella lieta comunità di quelle giovani sue conoscenze, quando il famoso colpo di folgore che scoppia a un tratto in un cuore per darlo incenerito in preda all'affetto d'un altro cuore eruppe con tutto il fragore e la violenza di un temporale di marzo nell'ardente e semplice e giovine anima di Giorgio.

I Valtronec avevano organizzato d'accordo con i Parrin de Kerval una partita di *paper-hount* con un nuovo sistema di cui il giovine Arturo si diceva orgogliosamente essere l'inventore.

Egli aveva spiegato il giuoco novello.

— Si deve essere in numero uguale uomini e donne, tante di queste, quanti di quelli. Ogni cavaliere lascia sul suo passaggio dei brandelli di carta colorata... Mi spiego meglio: io, per esempio, getterò dei foglietini di carta bianca, Giorgio di carta azzurra, Parrin di carta verde, e così via discorrendo... E ci diamo al galoppo per le vie diverse tra gli alberi della foresta. Poi partono le dame per la caccia: esse non sanno chi sia il possessore della carta bianca, verde od azzurra... Ma ognuna sceglie un colore e ne segue le tracce e va in caccia del suo cavaliere col quale poi dovrà accompagnarsi nella cavalcata di ritorno ed essere la sua dama durante il pranzo e il ballo che seguirà la sera.

— Anche il ballo!... - avevano lietamente acclamato alcune delle donne presenti.

— Anche il ballo!

L'idea era stata accolta. Tutti, poi, la sera, sarebbero rimasti ospiti dei Valtronec nel cui parco immenso steso intorno al castello di Puybarras, la curiosa partita di caccia all'uomo doveva aver luogo.

Al racconto ripetutogliene da Giorgio, il conte Federico aveva lietamente sorriso, aveva baciato il figliuolo sopra ambo le gote e gli aveva giocondamente dato l'augurio della buona fortuna.

— Va', va', Giorgio mio: divertiti ora che è il tuo tempo e stà tranquillo. Io so felice quando ti so lieto e contento.

E Giorgio, nella sua giubbadi panno scarlatto, nei pantaloni di pelle bianca che ne modellavano le linee, era balzato agilmente sul dorso della sua Baby - una cavalla saltatrice della razza Gainsborough, ambito dono concessogli dal conte padre nell'ultimo suo genetliaco - ed era partito al piccolo trotto per il crocivio di Kimbrok, ove era stato designato l'appuntamento di ritrovo.

Quand'egli giunse nell'ampia radura, era già stato preceduto da parecchi convitati ed egli ne aveva uditi di lontano le risa gioconde e il lieto frastuono. Come apparve sotto l'arco degli alberi curvo sul collo snello della bellissima bestia, fu accolto da un applauso di saluto. Arturo di Valtronec montato sul suo grande cavallone morello, gli andò incontro, levando in alto il cappello: e Lidia che era discesa dal suo sauro dalle zampe sottili e nervose e intorno alle quale alcevan cerchio allegro tutti gli altri convenuti diede il segno del saluto, battendo ripetutamente le piccole mani inguantate.

Poco dopo erano tutti al completo e il marchese Anatolio di Valtronec, risalito sopra il suo cavallo, aveva fatto disporre in cerchio tutti coloro che dovevan prender parte alla caccia e dava le ultime istruzioni.

— Dunque siamo intesi... Io ho l'onore di rimanere assieme con la Motte Briseille per servir di guida alle signore...

— Le quali potevano far benissimo da loro... - disse con una gioconda aria la piccola Parrin de Kerval.

Il marchese di Valtronec s'inchinò curiosamente.

— Grazie del complimento.

— Non c'è di che... - ribattè subito ridendo la picco laParrin, inviando galantemente al marchese un bacio lieve sulla punta delle sue microscopiche dita, racchiuse dentro al soffice astuccio d'un guanto candidissimo.

— Al suono della partenza, i cavalieri partiranno tutti insieme, per separarsi solo quando saranno dentro alla foresta, fuori della nostra vista. Dopo dieci minuti, al secondo suono, comincerà la caccia. Siamo intesi.

(Continua)

non la narrazione di un viaggio, non un libro di studi e di ricerche.

E vero che i francesi in quei loro viaggi ed in quei loro studi avevano uno scopo immediato e concreto, mentre noi finora non avevamo che un'aspirazione che ci appariva lontana.

Ma ora a questi studi dobbiamo dedicarsi con volontà tenace e costante. Quanto stiamo facendo sulla costa; mostra come l'Italia comprenda che una nazione civile non possa risolvere il problema coloniale soltanto con il valore delle armi. La Francia e l'Inghilterra — le nostre confinanti in Libia, ad occidente e ad oriente — con l'abbondanza dei loro studi, delle loro ricerche, delle loro pubblicazioni, ci danno un esempio che noi dobbiamo seguire.

E quando, in un avvenire non lontano, ci toccherà studiare attentamente le terre del confine occidentale della nostra colonia, gran profitto noi potremmo trarre dalle pubblicazioni francesi, che da 50 anni si vanno facendo sull'argomento. Fra esse certamente uno dei primi posti è destinato ad occupare questo bel libro, così utile ed interessante, del prof. Pervinquière su Ghadamès e sulle regioni di confine fra la Tripolitania e la Tunisia.

VINCENZO RICCIO

La Gerla del Libraio

Tripoli e la guerra

Voi vi ricordate... ossia, voi c'eravate?... e se c'eravate riusciste forse a farvi un buchino tra la folla per arrivare a cogliere, di quando in quando, una delle frasi di vita che sgorgano in un flusso perenne dalle labbra della nostra Matilde Serao?

Mai, come in quella famosa sera del 3 maggio, le sale dell'Associazione della stampa in Roma avevano veduto tanto fluire e tanto affollarsi di gente, signore e gentiluomini, parlamentari e artisti, militari e borghesi, uomini politici e uomini di lettere, tutto il pubblico grande e fiorito che Roma sa insieme raccogliere nell'occasione delle sue grandi cerimonie. Due fattori concorrevano a questo massimo risultato: il titolo della conferenza « Evviva la guerra! », il nome della conferenziera, Matilde Serao, viva sempre in tutti i cuori per la memoria di tante belle pagine di cui ella seppe alimentare gli spiriti della nostra generazione. Ed io credo che se il cuore di Matilde Serao dovette palpitare di gioia al plauso della platea acclamante al dramma che Pietro Decoqcrelle aveva tratto dalle scene d'uno dei più sentimentalmente tragici suoi romanzi, dovette fremere anche d'un gaudio giammai prima provato all'applauso grande, fervente, totale, unanime che echeggiò quella sera sotto le ampie volte della nostra associazione quando ella con una felice evocazione d'un futuro commento dei piccoli nati e dei piccoli nepoti degli eroi di oggi, chiuse il suo dire che era stato tutto un inno, tutto un'ode pindarica, tutto un poema alla gloria dei nostri soldati, che sono i nostri fratelli, i nostri figli, i nostri parenti, i nostri amici.

Non c'eravate?... E allora voi avete perduto, anche in mezzo alle sofferenze della folla enorme che vi costringeva a rimaner diritto, stretto, pigiato come la famosa sarcella del più famoso barile, voi avete perduto uno dei più grandi, dei più forti, dei più sensibili godimenti offerti allospirito ansioso d'emozioni. Da quella sera Matilde Serao, chiamata, invitata, pregata, scongiurata, dovette abbandonar la sua casa, il suo lavoro, i suoi obblighi e andare di città in città pellegrinando l'Italia, ovunque sollevando il fervore delle folle e accendendo entusiasmi che non si spegnevano più: poichè la sua parola fervida era parola di esaltazione e di tenerezza che si levava in alto, in alto a lumeggiar la gloria dei figli d'Italia che serent e fidenti correvano baldi e audaci ad affrontare ogni disagio e le ferite e la morte per il gran sogno che diventava realtà. Il fremito che scosse la folla di Roma corse rapido come la scintilla voltaica da Venezia a Vicenza, da Verona a Milano, da Firenze a Napoli, da Bari a Lecce, da Palermo a Taranto e tutti i cittadini d'Italia avrebbero voluto per un fenomeno di magia potersi trovar raccolti in un solo ambiente per sentirsi invadere da quel fremito santo nello scroscio dell'applauso inneggiante al suo « evviva la guerra ».

Non è quindi esagerazione bottegaia, una risposta sincera a una più sincera verità, la dichiarazione onesta che ora fa l'editore napolitano Francesco Perrella raccogliendo in un volume il peana di Matilde Serao « per accontentare la vivissima curiosità di quanti non poterono udire la nobile conferenza della nostra illustre scrittrice ». Ora il volume è ed è un volume sacro alla idealità della patria ed è un volume che, a guerra finita, nella laboriosa calma della pace conquistata col sangue dei nostri martiri, sarà il ricordo perenne d'un periodo di vita durante il quale un nuovo sangue ricco di ogni fervore e di ogni gloria più pura serpeggiò nelle vene della nostra grande madre.

E come Matilde Serao ci rievoca dinnanzi in un quadro fantasmagorico le scene mirabili della conquista recente, un'altra donna, tranquillamente dormente da oltre un secolo negli archivi di Londra e ridesta alla vita dall'acume esegetico di Albert Savine, ci narra la vita e ci descrive le costumanze di Tripoli così com'essa si svolgeva alla vigilia del secolo decimonono, nell'epoca che il vento della rivoluzione spalancava tutte le finestre dell'umana società al sole vivido dei tempi novelli. Richard Tully era allora console d'Inghilterra nella città sommessa al governo del pascià, e con lui soggiornavano nella bianca città i suoi parenti, le sue cognate, una delle quali si compiacque di mantenere un'assidua corrispondenza con un'amica lontana narrando, ad uno ad uno, gli avvenimenti d'ogni giorno, le feste ufficiali e i ricevimenti amicali, le intimità degli harems e le avventure di strada: e il compito non le fu difficile poichè se da una parte il suo sesso le faceva spalancar dinnanzi tutte le porte e le permetteva di cogliere tutte le confidenze, dall'altra l'influenza del cognato il quale aveva saputo conquistar la più ampia fiducia nel pascià allora imperante, la metteva in condizione di fruire della più ampia libertà nel frugar fra i segreti e gl'intrighi della corte e delle personalità che la frequentavano.

Le lettere dell'amabile e arguta cognata del console inglese, raccolte ora, come ho detto, dalla cura di Alberto Savine e date al pubblico dall'editore Michand di Parigi comprendono un abbastanza ampio periodo di tempo, raccontando fatti e descrivendo cose, notomizzando sentimenti e persone dal 3 luglio del 1783 — l'epoca in cui alla scrittrice, fitta sulla tolda del bastimento che a Tripoli la conducerà, apparve il « magico semicerchio della bianca città », fino al 23 agosto del 1793 — dieci anni di vita Tripolina — l'altra epoca in cui ella ed i suoi raccolti nelle sale ospitali del console di Venezia si preparavano a dare l'ultimo saluto alla città « le cui sofferenze ormai non avrebbero avuto una troppo lunga durata ».

Ma la profezia della gentildonna inglese era purtroppo per un avvenire a lunga scadenza. Dovevano passare ben un secolo e un quarto di secolo anche, prima che il vessillo liberatore fosse issato a sventolar sul castello della vita del quale la cognata del console Tully aveva sorpreso ogni doloroso ed ogni giocondo segreto.

Il bibliopola.

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale.

AVVISI ECONOMICI

DATTILOGRAFO Fornito di macchina propria si offresi per lavori anche al giorno. Scrivere P. P. B. casella postale 180

CAUSA PARTENZA vendo macchina cucire scrivere. Domandare Galli Piazza Spada 103.

COMMERCIANTE desidera sposa cattolica istruita possibilmente con pratiche — Torre Federico — posta

CERCASI due manovali esperti per fabbrica di ghiaccio — Rivolgersi Società ghiaccio nuovo dell'"Littoria" — Mercato della legna

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - **TRIPOLI**
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Bar Centrale Via Azizia N. 77.
Accorrete tutti al Bar Centrale, ivi vecete Birra al Ghiaccio, Gelati, e rinfreschi assortiti, a prezzi da non temere concorrenza.
Rocco Iovine.

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA SOC. AN. SUVINI ZERBONI
DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo — Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI & INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui: Italia L. 25 — Estero L. 35

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgersi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

Carta da parati - Fotografie - Cristalli - Tele e Linoleum - Stampe - Cornici
Giulio Poggioli
Successore
Gastaldi - Montalbo & Ruffino
ROMA
Via Nazionale, num. 140
Telefono 28-01

CRISTAUX JODES PROOT
giudicati dai Medici Italiani
Napoli, luglio 1909.
Ebbi già occasione, precedentemente ai saggi ricevuti oggi, di sperimentare i Cristaux Jodes Proot, e posso assicurare di averne ottenuto risultati molto soddisfacenti.
Dott. DOMENICO ARNOCK
Medico R. Marina
Vendita nelle buone armerie a L. 3.50 al flacone — per posta L. 4.10
Chiedere i VERI CRISTALLI JODATI PROOT rifiutando qualsiasi sostituzione.
Unico rappresentante per l'Italia e Colonie
ENRICO DETKEN - NAPOLI
Cercasi rappresentante per Tripoli

L'ESCLUSIVITÀ
del nostro giornale
È CONCESSA A
FRANCESCO MONDINI & C.

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria
Officina meccanica — Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

ULTIME NOTIZIE

Il ten. Copelli è vivo

Il tenente Copelli che si credeva morto nel violentissimo combattimento del 20 settembre a Zanzur telegrafa oggi dal campo turco al fratello a Tripoli:

Nel pomeriggio del 20 settembre caddi ferito e fui raccolto in una barella che fu poscia abbandonata venni improvvisamente accerchiato da un gruppo di arabi che mi raccolsero e mi trasportarono al campo di Alkascien ove mi trovo tuttora prigioniero di guerra sorvegliato e in cura di medici, spero di guarire presto non ti preoccupare di me scriverò prossimamente a lungo informa di tutto il comando saluti e baci. Scrivere ad Azizia Anacleto.

I Reali a San Rossore

ROMA, 1 — I Reali hanno fatto ritorno con un treno speciale a San Rossore.

Conferenza Montezemolo Spingardi

ROMA, 1 — E' arrivato costi proveniente da Torino per conferire con S. E. il generale Spigardi il tenente colonnello Montezemolo.

Il Dirigibile M. 1 in Libia

ROMA, 1 — Collocato su di alcuni camions automobili è passato per Roma il dirigibile M. 1 diretto a Napoli dove verrà imbarcato per la Libia sotto la custodia del capitano Munari.

Generale derubato alla stazione di Messina

MESSINA, 1 — Si apprende ora da Taormina dove è stato denunciato il furto, che il generale Montuori disceso alla nostra stazione per impostare alcune lettere veniva derubato nel suo vagone del portafoglio contenete una forte somma di danaro e alcuni documenti importanti.

La Questura ha tratto in arresto il facchino Domenico Tolentino che si ritiene il colpevole.

Le truppe turche disarmate a Samo

LONDRA, 1 — Secondo telegrammi pervenuti da Costantinopoli i marinai francesi avrebbero disarmato le truppe turche a Samo.

I turchi temono nuove incursioni nei Dardanelli

Costantinopoli, 1 — Si è riunita una commissione composta di sei ufficiali di cui uno della marina per studiare il perfezionamento delle opere di difesa ai Dardanelli.

Movimento nel corpo di pubblica sicurezza in Turchia

LONDRA, 1 — Riceviamo da Costantinopoli che l'ispettore di sicurezza Nolan inglese, fattos ida anni ottomano, è stato nominato capo ispezione dei Vilayet della Turchia Europea assistito da cinque altri ufficiali inglesi.

Esercito.... bloccata dall'acqua!

SALONICCO, 1 — Una pioggia torrenziale scatenatasi su tutta la regione circostante ha impedito ad Essad pascià di proseguire per Scutari a capo di undici battaglioni con reparti di mitragliatroci e d'artiglieria da campagna.

L'Italia nel pensiero di un prigioniero turco

ROMA, 1 — Il « Giornale d'Italia » pubblica un intervista con Fuad-Bey ispettore generale delle dogane di Costantinopoli che si trovava prigioniero a Caserta d'onde poi passo a Lucca per trasferirsi dietro ordine del ministero a Roma sua nuova residenza.

Egli ha dichiarato di ammirare il popolo italiano surto in così Breve tempo ai fastigi della gloria e della grandezza per la sua grande solerzia nel lavoro e la splendida organizzazione civile. Si dichiaro convinto che l'Italia saprà trarre tesori dalla occupazione della Libia e acquisterà in poco tempo la stima e la fiducia di tutto il popolo arabo.

Lodò le eccellenti doti del nostro esercito, il valore la compattezza colla quale si slancia agli assalti in battaglia.

Disse infine che i prigionieri di guerra turchi nella loro permanenza in Italia hanno vissuto come in una gabbia d'oro confortati da un ottimo trattamento e che non potranno mai scordare, pur quando ritorneranno, in patria la cortesia usata loro dagli italiani.

Chiamata alle armi di riservisti per la mobilitazione

PIETROBURGO, 1 — L'agenzia telegrafica annuncia la chiamata alle armi per una mobilitazione di prova le classi dei riservisti di tutti i numerosi distretti di due governi della Vistola.

E' grandissima l'impressione prodotta dal proclama quantunque sia risaputo che non si tratta di una mobilitazione di corpi d'armata in Polonia come si vociferava da tempo a Varsavia.

Un dirigibile di 90 mila metri cubi

LONDRA, 1 — Si è iniziata ad Alberton la costruzione di un dirigibile capace di 90 mila metri cubi.

Yacht affondato in una tempesta

LONDRA, 1 — Causa una tempesta violentissima è affondato un Yacht e sono avariate molte navi alla foce del fiume Tyne e nella baja di Honoy.

SPORT

Corsa ciclistica Coppa di Modena

MODENA, 1 — La corsa ciclistica « Coppa di Modena » a cui presero parte trenta dilettanti è stata vinta dal giovane Durando. Secondo è arrivato Gremo.

PICCOLA CRONACA

Una trovata geniale Nord - Americana

Veniamo informati di un nuovo sistema testè usato nelle ultime elezioni presidenziali del Nord-America

Dato che per quel popolo ogni perdita di tempo è altrettanto denaro e corrispettivo perduto, e poichè in molti casi il buon esito di un'impresa dipende precisamente dalla celerità colla quale viene condotta, le Direzioni dei diversi partiti Nord-Americani hanno a tale uopo voluto applicare tale tecnia anche nelle Elezioni, organizzando una gara di velocità a resistenza fra tutte le macchine per scrivere esistenti nel Nord-America, e ciò onde evitare e prevenire interruzioni e perdite di tempo al momento opportuno.

La vittoria arrise abbondantemente alla ben nota SMITH PREMIER, 25 delle quali furono subito messe all'opera presso i diversi Comitati, che nel termine di otto giorni e otto notti di faticoso e ininterrotto lavoro hanno compilato ben 722.000 e 49.000 fogli di corrispondenza, senza incidenti.

Ci siamo informati chi era il fortunato rappresentante di questa SMITH PREMIER onde avere qualche maggiore delucidazione su tale meccanografo, il quale oltre a tale record ci risulta abbia o stia ripetendo in tutte le parti del mondo un completo successo.

Da Roma dove questa Ditta ha pure una elegantissima Sede in Via del Tritone 204, la Direzione di casa ci ha cortesemente indicato il nome della ditta F. Scrimaglio con sede in Milano, Via Pasteur 6, quale unica rappresentante per l'Italia e Colonie, il titolare della quale, da noi interrogato, ci ha gentilmente promesso di mettere a nostra disposizione un completo memoriale dal quale potremo attingere tutte le informazioni che desideriamo, e che nell'interesse del pubblico molto volentieri notificheremo.

Un tesoro nascosto ritrovato!....

LA SALUTE

È il tesoro della persona riconosciuto ed apprezzato da chi non l'ha. Una persona può essere ricchissima, ma non sentirsi soddisfatta, può stare discretamente bene, ma non sentirsi felice: per Lei la vita è noia, lunga e infinita.

Il nemico che avvelena l'esistenza sta nello stomaco che non funziona regolarmente, sta nel sangue povero e lacco, sta nell'organismo intero che manca di vigore. Migliaia di persone attestano di aver ritrovata la salute prendendo le

Pilules Reybert

Ricostituente Sovrano

Infallibili nell'anemia (povertà di sangue), clorosi (colori pallidi), fiori bianchi, soppressione e difficoltà di mestruazione; efficacissime nelle nevrastenie le più gravi, in tutti i casi di deperimento e nelle convalescenze.

L'uso delle nostre pillole (le più economiche) ridona la salute alle persone affette anche dalle più gravi forme di gastricismo.

Dopo breve tempo di cura ha principio il loro effetto coll'eccitare l'appetito e preparare il ventricolo alla buona digestione: gradatamente la loro virtù meravigliosa progredisce; le forze ed il colore ritornano e si effettua la guarigione.

La loro grande ed assoluta efficacia è dovuta ad un nostro affatto speciale metodo di preparazione che le rende prontamente assimilabili. Esse sono inalterabili, di facile digestione anche dagli organismi più deboli, ed il loro uso non richiede un regime speciale.

Gli ottimi risultati raggiunti da quanti fecero la cura delle nostre pillole, le continue ed ognor crescenti richieste, i numerosi certificati di guarigione insperate ottenute, sono la prova più convincente della loro indiscutibile e sovrana bontà.

Inviando Cartolina-vaglia di **L. 12** al Concessionario esclusivo per tutto il mondo:
ITALO VARENGO - Lingotto (Torino)
si ricevono le tre scatole necessarie per la cura completa franco.
Le scatole di 100 Pilules lire quattro
MASSIME ONORIFICENZE
CHIEDETELE IN TUTTE LE FARMACIE

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI. Guarigione rapida garantita in 3 giorni senza consegnarne colle **PILLOLE di KINO**; flac. da 40 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4 (per posta L. 2,30 e L. 4 franche), e **INIEZIONE INDIANA**, flacone da L. 3,50 e 5,50 (per posta L. 3,80 e 4,30).

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI sollievo istantaneo e guarigione radicale coi **CACHETS DI KINO** diuretico antisettici e balsamici. Scatola per cura completa L. 5 franco.

RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ed altre cure, PROSTATITI CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, ecc. Cura facile, comoda, senza bruciori od altri inconvenienti coi CILINDRI URETRALI balsamici di Burro di Cacao medicato, approvato e brevettato dal R. Governo, premiati con medaglia d'oro. Successo infallibile; cura completa L. 5 per quelli lunghi cm. 12: L. 7,50 per quelli lunghi cm. 20. Per posta aggiungere cent. 30.

SIFILIDE in qualsiasi forma clinica guarisce radicalmente in soli 30 col nuovo Anticolico **TORRESI**. Un flacon L. 4 (per posta L. 4,80); 2 flacon L. 12 franco.

IMPOTENZA-STERILITÀ inassorbibilità nella donna, dieci anni di sempre crescente successo negli impareggiabili Cachets **Yohimbina** al **Glicerofosfati Torresi**, senza preparazioni scientifico razionale, prescritta dai primari Clinici moderni. — Scatola per cura completa L. 15. Per posta L. 15,50.

In guardia dalle imitazioni, consulto e opuscolo gratis anche per lettera: dalle 10 alle 12. Indirizzare all'Inventore **G. TORRESI**. Premiato Laboratorio Chimico, via Magenta, **Roma**. — Depositi: A. Manzoni, Roma-Milano - Cerafogli, Terni - Angiosini, Ancona - Jacchia, Livorno - Cooperativa, Firenze - Lamellotti, Napoli.

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	*Genova.*
Prinz Heinrich	4	»	*Alessandria d'Egitto.*
Yorck	4	»	*Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama.*
Roon	9	»	*Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sidney.*
Koenig Albert	11	»	*Palermo, Almeria & New York.*
Prinz Heinrich	12	»	*Marsiglia*

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok surrogante la lana per materasso, è sofficissimo, durabile, igienico, refrattario ai insetti, preferito da famiglie signorili, Hotels, adottato all'Esercito, R. Marina, SS. Palazzi.

Sostituisce la piuma e bambagia nel loro uso.

Il Kapok benchè abbia quest'anno subito fortissimo aumento pel raccolto indiano insufficiente all'enorme richiesta mondiale, è sempre più conveniente della lana occorrendone kg. otto per una eccellente materassa e kg. uno per guanciale.

KAPOK GIAVA q.à fl. a L. 2.25 kg. - Qual. I. a L. 2.75.
MATERASSA completa Kapok 1.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA completa Kapok 2.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica di Waroch m. 2 p. 0.85 Lire Otto.
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.25.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Sponsali. A negozianti rivenditori e per quantità: prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

PRATICITA - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia No. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: **Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.**

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. O.
JACOB & JOSÉF KOHN - VIENNA
DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	*VENEZIA*
Linea diretta della Libia	*GENOVA*
Linea Conti fu A.	*GENOVA*
Austro-Americana	*TRIESTE*
Deutsh-Levant-Linie	*AMBURGO*

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente in breve tempo senza inconvenienti colla cura del Ioduro di Potassio Candioli, il massimo depuratore del sangue. Venti anni d'incontestabile e clamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione visibili in originale a chiunque. L'unico preparato razionale, assimilabile ed innocuo, ben tollerato dallo stomaco. — Nessun inconveniente, nè alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed occulta. Risultati brillanti, sicuri e immediati.

Vendesi esclusivamente nella *Farmacia Internazionale* Candioli, Via Nazionale, 72-73, **Roma**, a L. 5 la bottiglia, sufficiente per la cura d'un mese. — (Per posta aggiungere Lire 1).

La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

الطاليا الجديدة

Un num. .5 C... QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA Arretrato Cent. 10

Anno 1 - Num. 39 EDIZIONE DELLA SERA 3-4 Ottobre 1912.

ABB... Italia e Colonie: Anno L. 18 - S... - 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONA... ME ALL'ESTERO
Basta versare l'imp... esso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonan... amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di ... ia, 5 (Tel. 43-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 5EI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 43-66).

R. Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele" Roma

Navi italiane a Giaffa e a Smirne

La Turchia fra la guerra coi Balcani e la pace con l'Italia

La cittadinanza romana festeggia, alla partenza, il VI battaglione ascari

(Nostro servizio particolare telegrafico)

La situazione

La sconfitta di Zanzur della quale i turchi stessi hanno dovuto confessare, pure attenuandola, la importanza, non ha in fondo esercitato nessuna influenza decisiva sul Governo ottomano.

Parrebbe anzi — se vogliamo credere al « Temps » — che l'ostinazione fusiosa spiegata dagli arabi nei loro attacchi abbia esaltato i turchi e creato un ostacolo alle intenzioni pacifiche del governo di Costantinopoli.

Ma si può credere alla sincerità del desiderio di pace da parte della Turchia?

La resistenza passiva che essa ha sempre opposto dal principio della guerra ad oggi è il risultato di un calcolo di cui il governo ottomano ha la tradizione costante avendone sempre sperimentato la utilità.

Nessuna nazione europea si ostinerebbe a continuare la guerra nelle condizioni disastrose materiali e morali nelle quali la Turchia si trova, con la flotta inutilizzata senza libertà di muoversi nemmeno nelle acque territoriali, con un seguito di sconfitte una più grave dell'altra, con la minaccia che oramai sembra inevitabile di una conflagrazione.

L'accordo che pareva impossibile date le gelosie e gli odi secolari di religione e di razza fra le varie popolazioni balcaniche si è compiuto in questi giorni con un impeto spontaneo che ha affratellato nell'unico pensiero della guerra alla Turchia Grecia, Bulgaria, Serbia, Montenegro.

Eppure il Governo turco non si piega ancora dinanzi all'inevitabile.

Esso spera in qualche catrastofe che convolgendo nel caos balcanico le potenze d'Europa gli permetta di salvarsi sia pure col corpo lacerato e piagato.

Dall'inizio della guerra ad oggi l'atteggiamento della Turchia è stato di sfida all'Europa: cui è stato posto più o meno larvatamente il dilemma di costringere l'Italia alla pace o affrontare la terribile questione di un definitivo assetto dei popoli nei Balcani.

Un tentativo di ricatto si può dire nel quale se l'autore nulla ha da guadagnare i vicini hanno tutto da temere.

La Turchia ha giuocato sulla mancanza di identità di vedute da parte dell'Europa riguardo all'assetto dei Balcani, ha giuocato sul movimento diplomatico che ha portato, se non nuovi aggruppamenti di potenze, ad eccentuazioni palesi di intendimenti politici prima latenti, ed una situazione stranissima e senza precedenti ha potuto mantenersi passiva, si potrebbe quasi dire neutrale, in mezzo ad avvenimenti nei quali la sua stessa esistenza come ente politico è in gravissimo rischio.

In ogni modo l'Italia non può essere condannata alla guerra eterna e se le conversazioni di Ouchy dovessero chiudersi senza risultato è da presumere che l'azione dell'Italia si intensificherà senza tregua sui punti meno insensibili dell'impero ottomano.

Una nuova azione navale nell'Egeo apparisce ogni giorno più necessaria.

E' lecito credere che non si farà aspettare. Telegrammi da ogni parte annunziarono che domenica scorsa le navi della nostra seconda squadra, al comando dell'ammiraglio Amero d'Aste, sono entrate nel golfo di Smirne Erano la « Margherita, la Brin, la Saint-Bon, la Emanuele Filiberto, la Varese, la Garibaldi, la Ferruccio » con buona scorta di torpediniere. Fecero un giro nel golfo, visitarono parecchi legni mercantili, ispezionarono tutto e poi uscirono. I cannoni dei forti di Smirne tacquero.

Fu un avvertimento? Forse sì. La flotta è pronta ed è sul posto.

Questo gesto della nostra seconda squadra fece molta impressione anche fuori della Turchia. Per darne un'idea, riportiamo questo giudizio della « Neue Freie Presse: »

« Non si conosce la vera intenzione e lo scopo di questa specie di « dimostrazione navale » ma dopo l'audacissimo maraviglioso cimento dei Dardanelli compiuto dalla squadriglia Millo, i circoli militari e politici viennesi ammettono la possibilità di qualunque inaspettata impresa da parte della flotta italiana.

« Così tutto quanto riguarda la guerra libica e la pace elvetica è passato oggi in seconda linea e l'argomento principale nella stampa viennese è la apparizione delle navi italiane a Smirne. Se ne deducono varie illazioni: alcuni credono che il fatto possa collegarsi con la notizia che le trattative di pace a Ouchy volgerebbero verso un lungo indugio — secondo il metodo turco — ed anche verso il dissolvimento.

« Si suppone che l'arrivo della squadra italiana a Smirne sia una specie di avvertimento al Consiglio dei ministri turchi che deve decidere sulle definitive proposte italiane ».

Un'azione della nostra flotta nell'Egeo in questo momento avrebbe tanto maggiore effetto inquantochè, mentre le isole da noi occupate sono tranquille e contente, quelle ancora soggette alla Turchia sono in stato di ribellione e Samo - autonoma - ha proclamato la sua indipendenza e combatte contro la guarnigione turca.

Nella penisola dei Balcani, da cui ci siamo sempre tenuti lontani e su cui non abbiamo intenzione d'influire, le cose per la Turchia vanno precipitando.

Nell'odierna situazione europea, solo chi ha in mano tutte le fila e vede la scena e il retroscena, può prendere una decisione con piena coscienza; ma giudicando da quanto vediamo tutti, è lecito dire che, senza una nuova e più energica azione navale, è difficile si possa arrivare alla fine della guerra.

Navi italiane a Giaffa e a Smirne

ROMA, 2 — Telegrafano da Beyrut che dodici navi taliane incrociano davanti a Giaffa.

Un telegramma da Costantinopoli dice che altre sei navi della flotta italiana hanno fatto una dimostrazione al largo di Smirne.

Se le trattative fallissero

Consigli del "Matin„ all'Italia

PARIGI, 2 — Il « Matin »scrive che fallendo i pourparlers della pace l'Italia dovrebbe attaccare la Turchia fuori della Tripolitania estendendo maggiormente le sue operazioni.

Un iradè del Sultano?

PARIGI, 2 — Si afferma che Reschid si è recato a Ouchy con un iradè del Sultano il quale ha nominato plenipotenziari gli attuali fiduciari per cui i negoziati diverrebbero ufficiali.

Oggi doveva scadere il termine perentorio fissato dal governo ai nostri fiduciari .

Fusinato a colazione da Reschid

OUCHY, 2 — Continuano le conversazioni intorno alla pace che durano tuttora inconclusive.

Reschid ha trattenuto presso di se a colazione l'on. Fusinato. Riunitisi nel pomeriggio i fiduciari hanno tenuto un altra lunghissima conferenza plenaria.

Si afferma un importantissimo dibattito decisivo.

Le ultime notizie circa la mobilitazione delle truppe degli stati Balcanici hanno prodotto nei fiduciari turchi una grande impressione dando luogo ad una discussione fra Reschid Fahreddin, all'Hotel Savoia, che si è protratta oltre la mezzanotte.

In Albania

L'ultimatum della Serbia

COSTANTINOPOLI, 2 — Il ministro Serbo ha fatto pervenire alla Porta un energico ultimatum in seguito al quale se la Turchia non riconsegnerà alla Serbia entro le 48 ore le armi e le munizioni sequestratele lasciandole ampia libertà di transito il ministro verrà richiamato da Costantinopoli.

Si calcola che nel caso di un conflitto si armerebbero 250.000 bulgari, 150.000 serbi, altrettanti greci e 50.000 montenegrini.

La Turchia respinge l'ultimatum della Serbia

COSTANTINOPOLI, 2 — Il consiglio dei ministri dopo lunga e vivace discussione ha deliberato di respingere la domanda della Serbia circa la restituzione dei vagoni carichi di munizione che erano stati arbitrariamente sequestrati.

L'ambasciatore inglese conferì lungamente col ministro Noradunghiam rimanendo in una sala attigua a quella dove avveniva la discussione del consiglio per il rilascio dei vagoni.

× × ×

COSTANTINOPOLI, 2 — Noradunghiam ha vivamente protestato presso il ministero serbo per le sue comunicazioni confermanti le istruzioni dategli dal governo che fissano il termine di quarantottore per la risposta della Turchia all'ultimatum.

Ha affermato il desiderio della Turchia di mantenere le buone relazioni colla Serbia e in genere con tutti gli stati balcanici.

Il ministro serbo esponendo l'eccitazione di tutto il suo popolo ha insistito per ottenere la definitiva risposta mercoledì.

L'entusiasmo per la guerra a Sofia e Belgrado

SOFIA, 2 — E' stato pubblicato ieri sera il decreto di mobilitazione accolto da un grandissimo entusiasmo popolare.

La legazione d'Italia è stata fatta segno alle ovazioni di tutti i cittadini esultanti.

Sono partiti questa mane per la frontiera alcuni reggimenti di cavalleria che ebbero sul loro passaggio grandiose dimostrazioni.

× × ×

SOFIA, 2

Le comunicazione telefoniche di Sofia e Belgrado con l'Ungheria sono interrotte.

Continuano le dimostrazioni ostili alla Turchia. Si acclama freneticamente sotto la legazione italiana inneggiando alla campagna della Libia ed ai successi dell'esercito Italiano su quello turco.

Tentativo turco per impadronirsi di navi greche e bulgare

COSTANTINOPOLI, 2.

E' avvenuto a Grabotich un vivace combattimento fra Turchi e Montenegrini di cui rimasero sul terreno dieci morti. La Turchia ha tentato trattenere cinquantacinque navi greche e bulgare che si trovavano nelle acque turche ma queste deludendo la sorveglianza riuscirono a partire meno tre rimaste sequestrate.

Il richiamo dell'addetto militare turco a Belgrado

BELGRADO, 2 — L'addetto militare turco è stato richiamato telegraficamente a Costantinopoli.

Le ferrovie Bulgare sospendono il servizio

BUDAPEST, 2 — La società delle ferrovie ha sospeso lungo le sue linee il servizio delle merci riserbando tutto il materiale per il trasporto delle truppe e munizioni.

× × ×

BUDAPEST, 2 — Le comunicazioni fluviali nel Danubio in seguito ai precipitati eventi degli Stati Balcanici sono state interrotte. Le società di navigazione hanno sospese le partenze dei piroscafi.

La Croce Rossa mobilizzata

Allarme dei finanzieri turchi

PIETROBURGO, 2 — La Croce Rossa ha ordinato l'invio nei balcani di reparti di sanitarii ed ospedali da campo con abbondante rifornimento di materiale chirurgico. I circoli finanziari e politici sono in grande allarme.

Le banche non concludono affari che con serie garanzie.

Un colpo di mano su Tsara

MILANO, 2 — Il « Corriere della Sera » riceve da Atene che trenta rivoluzionari di Samo sono sbarcati a Tsara facendo prigioniera la guarnigione turca che contava otto uomini, e proclamarono l'indipendenza.

I prigionieri sono stati inviati a Chio.

L'impressione all'Estero

VIENNA, 2 — Il risoluto atteggiamento degli Stati Balcanici ha prodotto un'enorme impressione in tutti i circoli di Vienna, Berlino, Parigi, Londra.

Le dichiarazioni di Berchtold alla camera austriaca

VIENNA, 2 — Durante la discussione del bilancio della guerra il ministro Berchtold ha dichiarato dinnanzi tutta la Camera l'aggravatissima situazione Balcanica dicendo però di confidare in un intervento delle potenze prima che si possano iniziare le ostilità.

Sensazioni romane

Il pensiero dei diplomatici presso il Quirinale

ROMA, 2 — Le ultime notizie pervenute al ministero che confermano la mobilitazione di tutti gli eserciti degli Stati Balcanici hanno prodotto nei circoli politici la più viva sensazione. Montecitorio è stato tutto il giorno movimentatissimo: un andirivieni continuo di deputati e di giornalisti che si abboccavano fra loro animatamente.

Nei ritrovi della città, nelle redazioni dei giornali convengono tutti i più appassionati a chiedere notizie, a discuterle e far previsioni di ogni specie.

Tutti i rappresentanti degli Stati Balcanici sono stati intervistati! Rizoff ha confermato il fermento vivissimo della popolazione Bulgara, che anela da decenni contro la Turchia. Ha confermato che dato il punto a cui si sono portate le cose, la guerra non è più scongiurabile.

Michailovich disse i serbi eccitatissimi dalle continue provocazioni da cui sono fatti segno dal governo ottomano.

I massacri avvenuti in questi ultimi tempi, il recentissimo sequestro delle armi, ha deciso la Serbia di agire unitamente cogli altri stati Balcanici contro la Turchia onde imporle le riforme che si ritengono quasi indispensabili per una buona sistemazione dell'attuale stato di cose e reclamare l'autonomia.

Caclamanos ritiene difficilissimo evitare la guerra vista la tensione d'animo di tutta la popolazione greca in cui è vivissimo l'entusiasmo guerresco.

Il ministro del Montenegro ha confermato la situazione gravissima degli Stati Balcanici. Ha spiegato come non occorra nel suo paese un proclama di mobilitazione per mettere le truppe in assetto di guerra stante il naturale ordinamento militare, che le considera sempre pronte ad associarsi in ogni caso di conflitto.

Si attendono di ora in ora nuove sensazionali notizie.

Il ten. Copelli è vivo

Riproduciamo oggi nel suo testo originale il telegramma proveniente da Dehibat col quale il tenente Copelli ha dato notizia di sè al fratello residente in Tripoli.

Ieri nelle strette dell'ultima ora, nella grande commozione della inaspettata novella, la riproduzione del telegramma fatta si può dire ad orecchio, riuscì non perfettamente conforme al testo che oggi pubblichiamo:

Pomeriggio del 20 in barella perchè ferito sono stato improvvisamente accerchiato da un gruppo arabo e trasportato al campo di Alkascien e trattenutovi quale prigioniero di guerra. Ho iniziato le cure; spero di guarire presto e bene. Non ti preoccupare di me. Scriverò presto lungamente. Informa di tutto il comando. Saluti e baci. Scrivere ad Azizia — Anacleto.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La partenza degli ascari da Roma salutata da una folla acclamante

ROMA, 2 — La partenza degli ascari richiamò ierisera nell'adiacenze della stazione un numero incalcolabile di cittadini.

Tutte le vie erano movimentatissime Roma correva a rendere un nuovo omaggio al bel battaglione ascaro che dopo una festevole permanenza nella capitale ritornava alle sue terre lontane dove porterà calda, fra le immagini della guerra, la memoria dei fratelli italiani che li hanno fatti partecipi della loro gloria e del loro amore.

Li annunziò la musica dell'81° che muoveva alla testa del battaglione e subito da tutta la folla accalcata scoppiò un applauso senza fine. Gli ascari sorridevano e ringraziavano commossi i più vicini che s'assiepavano sul loro passaggio.

Al loro ingresso in stazione successe un tumulto di fragorosi battimani e di evviva.

L'on. Di Scalea che presiedeva la partenza con un gruppo di ufficiali si mostrava visibilmente commosso e stringeva la mano a tutti con effusione.

Infine per richiesta di tutto il pubblico la musica dell'81° intuonò vari inni patriottici.

I sovrani a Montecristo

PORTO S. STEFANO, 2 — I sovrani imbarcaronsi sull'Jacht reale per recarsi all'isola di Montecristo per una partita di caccia.

Di San Giuliano riceve gli ufficiali degli ascari

ROMA, 2 — Il ministro degli Esteri marchese di San Giuliano ha ricevuto gli ufficiali del sesto battaglione ascari che trovasi sempre a Roma.

Egli ebbe per i valorosi parole gentilissime ed encomiò la condotta delle truppe eritree che tanto si sono sapute distinguere nella campagna Libica.

Il Gen. Caneva a Gemona

UDINE, 2 — Il generale Caneva è giunto ieri sera: egli si recherà a Gemona per abbracciare la sorella. Stamani il municipio dette un gran ricevimento in suo onore: la folla delirante lo acclamò.

Il generale commosso da tale dimostrazione di affetto si affacciò e dal balcone ringraziò la cittadinanza.

L'On. Tittoni partito per Parigi

DESIO, 2 — Per ordine del ministero degli esteri l'ambasciatore marchese Tittoni è ripartito improvvisamente per Parigi. Ignorasi il motivo di questo richiamo.

L'ammiraglio Cito al comando della squadra

TARANTO, 2 — Le navi salutarono con le salve d'uso lo sbarco dell'ammiraglio Presbitero che ha abbandonato il comando sostituito dal contrammiraglio Cito aiutante di campo di S. M. il Re.

Il capitano Lupetti in cura a Pisa

PISA, 2 — Il concittadino capitano Emilio Lupetti comandante del secondo battaglione indigeno caduto ferito ad una coscia nella recente battaglia di Zanzur, è stato ricoverato nel nostro ospedale ove è assistito dalle amorose cure della sorella.

La morte dell'archiatra pontificio

ROMA, 2 — Stamani è morto il celebre archiatra pontificio Giuseppe Petacci nato nel 1845. S. S. appresa la notizia ne rimase molto impressionato apprezzando in particolar modo il sapere dell'estinto.

La morte dell'On. Ruspoli

PARIGI, 2 — E' morto quest'oggi nella sua villa a Chateau Deromain l'on Romolo Ruspoli deputato di Velletri.

Lapide a Fogazzaro a villa Valsolda

ORIA, 2 — Nella villa di Valsolda alla presenza del senatore Viganò Rutini e di Pietro Giacosa, dei parenti e della rappresentanza del comune di Vicenza venne scoperta una lapide in memoria di Antonio Fogazzaro.

Il marmo è opera dello scultore Ri-

si l'epigrafe fu dettata dal conte Gallenti Scotti.

Il senatore Rutini ringraziò gli intervenuti commemorando con adatte parole le opere e la vita dell'illustre scrittore. Pronunziò commoventi parole il sindaco di Oria.

Il suicidio del Conte Lavagnino

ROMA, 2 — In un'appartamento dell'albergo Nuova Roma si è suicidato con un colpo di rivoltella il conte Lavagnino Fieschi.

Trasportato d'urgenza all'ospedale S. Antonio egli versa in imminente pericolo di vita.

Il padre dell'infelice giovane è capo-sezione al ministero della marina.

Violento nubifragio a Catania

CATANIA, 2 — Un violento nubifragio si è scatenato su Catania allagando le campagne distruggendo i raccolti.

Sembra che non vi siano vittime, la popolazione è atterrita per tanto flagello.

Le autorità presero subito le misure del grave caso.

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

Incontro del Re di Grecia con l'Imperatore d'Austria

PARIGI, 2 — L'« Echo de Paris » afferma che il Re di Grecia partito improvvisamente da Copenaghen per Atene avrà un colloquio coll'imperatore d'Austria e Berschtold nel suo passaggio per Vienna.

Il principe Costantino generalissimo nell'esercito greco

ATENE, 2 — Si annuncia che il principe Costantino prenderà i comandi di generalissimo, l'ammiraglio Sanduriotis della flotta dell'Egeo, il capitano Damianos di una divisione e il capitano Vratzenos di una flottiglia di torpediniere.

Deputato vittima di una disgrazia alpinistica

MONACO, 2 — E' morto quest'oggi vittima di una disgrazia alpinistica il deputato socialista Rollstagen direttore dell'organo del partito socialista di Augusta.

Cronaca tripolina

Su e giù per Tripoli

Là el moujà!....

Là el moujà!...

Io ricordo ancora che all'indomani mattina del mio arrivo a Tripoli, fui destato di soprassalto e abbastanza per tempo da una voce lamentosa che s'indugiava sotto le mie finestre.

Corsi senz'altro a vedere: una snella figurina pompeiana con una latta da petrolio piena d'acqua sulla testa era colei che lanciava il piagnucoloso richiamo dinanzi agli usci delle case delle botteghe.

— Mouja!... Mouja!... — Ora la voce aveva assunto un carattere incisivo, imperioso: pareva un ordine più che un annunzio. E con la sinistra sul fianco e la destra penzoloni lungo la coscia, la elegante figurina — ahimè, quanto sudicia — si rigirava d'attorno, cercando con gli occhi il desiderato avventore.

La mia attenzione era attirata: e da quel giorno ho passato lunghe ore dinanzi alla grande fontana della Bu-Meliana a studiare quegli svariatissimi tipi, a godermi delle scenette graziosissime; aggiungo subito però che son restato sempre ad una più che prudente distanza. Non si sa mai: certi animaletti non han le ali ma il vento è così birbone...

E prima di tutto, avete mai fatto caso a come questi acquaioli di nuovo genere annunziano la loro merce?

Io ancora non saprei ben definire se dicano muia o moia, nei riguardi della parola e, nei riguardi dell'accentuazione, non so ancora se dicano mûia, muia o moiè, tanto è variato il loro modo di pronunziare questa parola, che per la sua frequenza nei discorsi, dovrebbe per lo meno sottostare ad una regola invariabile.

Ma già; in questa terra — e chi è che non lo ha notato — tutte le cose vanno alla rovescia di come vanno dalle nostre parti: colui che da noi avrebbe torto qui ha indiscutibilmente ragione: da noi prima si picchia e poi si urla: qui si urla sempre e non si picchia mai: dimodochè io mi ero fissato nella convinzione che, piovendo, l'acqua sarebbe andata dalla terra verso il cielo: invece, per prova, ho veduto che anche qui piove come da noi: e allora ho detto che solo tre cose vanno qui come altrove: la pioggia, l'indolenza, la prepotenza e la cocciutaggine dei vetturini e la lingua lunga delle donne.

× × ×

Sembra un'ironia, ma è così. Gli acquaioli, che sono, per ragioni di.... professione, continuamente a contatto dell'acqua, sono i più sudici abitanti di Tripoli: sembrano letteralmente ambulanti. Sporcizia indurita, incancrenita per ogni dove: sul barracano che, il più delle volte, è tela di sacco e sulle gambe nude, stecchite, ributtanti: sulle vesti multicolori delle beduine e nelle chiome poco fluenti e niente odorose di donne e di uomini, grandi e piccini.

Spesso e volentieri le donne, accoccolate in terra, tra il fango e il colaticcio dell'acqua, si abbandonano a delle cure affettuosissime sul capo dei loro figlioli o di quelli di qualche loro amica intima.

E' una ricerca minuziosa, meticolosa ed ahimè! mai infruttuosa. Il bambino si mette appoggiato sul seno della donna, pur rimanendo in piedi, prendendo una posizione ad angolo retto che Bertoldo avrebbe definita « ridicolosa »: e la donna resta là col viso sui capelli del fanciullo e con le mani diteggianti fra di essi, con somma cura e insuperabile maestria.

Ah, Carlo Darwin, dove sei? Quale documento inoppugnabile avresti qui trovato per dimostrare che l'uomo, e la donna altresì, han per progenitori gli scimmiotti!...

× × ×

I veri martiri dell'acqua sono, qui a Tripoli, i carabinieri e i soldati che disimpegnano il servizio di sorveglianza della fonte e mantengono il buon ordine nelle file degli acquaioli.

Accerchiati, avviluppati, affannati, confusi da quella folla urlante una lingua pressochè incomprensibile, gesticolante come un pazzo furioso, reclamante diritti che non ha o che crede di avere, a contatto di quei cenci fetidi e peggio, i nostri bravi soldati rimangono imperterriti lì come sotto il grandinar dei proiettili sul campo di battaglia. Ed ora tirano indietro il piccolo lazzaroncello che, passando fra le gambe della gente, è arrivato in prima fila, mentre il suo posto era nell'ultima, destando le violenti recriminazioni degli altri, specie delle donne: ora sequestrano una cassa di latta che è giunta d'improvviso, non si sa per quali mezzi fraudolenti, sotto lo zampillo dell'acqua: ora debbon correre a separare due rissanti a parole e fuggir poi di nuovo al loro posto poichè una zuffa ben più accanita si svolge sotto i zampilli dell'acqua, fra un crescendo rossiniano di colpi di casse di latta, unito a tutti i « zebo rumm » e « nandibuck » del vocabolario arabo-tripolino.

Ah, francamente, io soldato, preferirei mille volte trovarmi con gli arabi nel deserto e ragionarci a colpi di fucile, che non in mezzo a quel lercio aggruppamento di acquaioli che non si capiscono, ma che si fanno capire, o per lo meno ricordare, con animalucci con e senza ali che, novantanove probabilità su cento, vengono ad abitarvi fra la pelle e la camicia...

× × ×

Tra gli acquaioli più facinorosi c'è (è necessario dirlo?) una donna: una bella beduina dalla pelle bronzea e dagli occhi lampeggianti, sottile e diritta come una palma del deserto, inappuntabilmente semicoperta da una veste rossa a quadrettoni gialli, con la fronte e il mento coperti da ghirigori verdastri: Slima e il suo nome ormai celebre fra i soldati e i carabinieri che, sia pure per un giorno, abbian fatto il servizio di piantone alla fonte della Bu-Meliana.

Io posso dire di non aver mai veduto Slima ferma: balza da un punto all'altro come una giovine pantera; e della pantera oltre all'agilità ha anche le unghie bene affilate. Ella passa come un sovrana in mezzo alla turba dei cenciosi: per tutti ha un sorriso, se di scherno o di grazia poco importa: per tutti ha una parola che, generalmente racchiude una bordonata.

Ho domandato chi fosse, quale la sua età, la sua condizione passata, la sua storia insomma. Nessuno, neppure Slima stessa, me ne ha saputo dar notizie. Soltanto quando domandai se era di Tripoli o se era venuta in città da qualche oasi vicina, ella sorrise, fese la mano verso Azizia, l'agitò più volte verticalmente come per darmi idea approssimativa della lontananza e poi come una nube di accorata mestizia passo attraverso i suoi occhi velutati.

Oh, svettar delle palme nel cielo ramingo: frescura dell'oasi ombrosa dalle siepi di roseda profumate: dal brulicar folto e mostruoso dei fichi d'India, dall'aulire acuto dei mandorli in fiore! come, negli occhi di quella donna, si vedeva rivivere il vostro fascino invincibile! Fu quella la prima e l'unica volta che vidi Slima mesta: ma fu l'affare di un secondo: poichè tornò subito alla sua vivacità ed alla sua allegria abituali, quasi pazzesche.

La specialità di Slima, acquaiola consiste in questo: raccoglie le casse delle vecchie, dei bambini ed una dopo l'altra le passa tutte sotto le fontanelle.

Nessuno si arrischia a dir nulla perchè ormai si sa bene che Slima è scarsa di complimenti: i carabinieri ed i soldati non dicono nulla perchè, in fondo in fondo e un'opera di carità che essi aiutano a compiere.

Così Slima si è formata una buona clientela, pronta a difenderla anima e corpo in qualsiasi contingenza della sua vita: e non vi so dire se di questa clientela Slima si sappia giovare, e come.

× × ×

L'acquaiolo tripolino è una figura caratteristica: si conosce un miglio distante, anche fuori l'esercizio delle sue funzioni, dal camminare baldanzoso e dalle spalle leggermente incurvite.

Esso porta la sua merce in un modo tutto speciale: si mette un bilanciere di legno, obliquo sulla spalla destra: agli estremi di questo sono assicurate due corde che terminano con solidi ganci di ferro: a questi ganci vengono appese le casse d'acqua. Sotto il peso non indifferente, i portatori camminano velocissimamente, a balzi, più che a passi normali: non una goccia del liquido si versa, restando le casse perfettamente ferme nonostante il moto dell'acquaiolo.

Qui è la maestria dell'uomo al quale si fa un dovere di dileggiare il collega che lasci cadere un po' di liquido: maestria maggiore di quella che ci voglia nel tuffare le mani sudice entro l'acqua che dovrà poi essere bevuta chissà da quali infelici mortali.

C'è chi dice che questa gente con il loro carico rassomigli ad una trottola di cattivo gusto: invece l'acquaiolo tripolino mi richiama stranamente alla memoria, e non so perchè, la figura caratteristica di « o' marozzaro » napoletano: ed è così che, socchiudendo gli occhi e assopendomi nel pensiero, torno in una dolcissima « rêverie » alla patria vera che è tanto bella e è tanto lontana.

Scompaiono l'acquaiolo e tutte le altre figure da lui richiamate alla memoria: solo un caro ricordo vibra e nel ricordo prende vita robusta, imperiosa, invincibile la dolcezza e lo strazio di un inappagato desiderio.

GUGLIELMO FERRI

Arresto di tre pescatori israeliti

In seguito ad ordinanza diretta dal Comando di Piazza all'arma dei Carabinieri Reali, Direzione di Polizia e Comando finanaza di terra e di mare, in cui si raccomandava un'attiva e ininterrotta vigilanza sulla pesca con dinamite, ieri avemmo la prima operazione di servizio.

La guardia di finanza di mare Arseni Pietro, comandato di servizio a bordo del vapore Rosalia, avvertì una fortissima esplosione nei pressi del cimitero Israelita, ed intuendo di che cosa si trattava, perchè dotato di buon fiuto, si calò in un piccolo battello, ed in men che dire fu sul luogo.

Quando l'Arseni comparve due pescatori raccoglievano dei pesci galleggiante, morti in seguito all'esplosione della dinamite, e lo nascondevano in un buco di uno scoglio vicino, mentre una terza era in vedetta, nascondendo presso di sè una non indifferente dose di dinamite.

L'agente avvicinatosi [illegible] mosciu ti l'invito a seguirlo, [illegible] di essi non solo si oppose [illegible] sto per colpirlo sul viso, al[illegible]seni con un secondo invito [illegible]re risoluto ottenne che lo seg[illegible] in caserma, ove i pescatori v[illegible] identificati per Rahin Srisi, d'anni 35, Drai Seid, d'anni 30, Halum Mugueta, d'anni 25, abitanti in Sciara Hara, e trattenuti in arresto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una parola di lode vien tributata all'agente Arseni ed ai suoi superiori capitano Pesavento Ivo, sottotenente Di Gaetano Michele e maresciallo Romeo Pasquale che con ammirevole slancio di vera abnegazione e zelo svolgono il loro difficile e delicato mandato in Tripoli.

Kursaal

Si annunciano al pubblico che non si stancò di applaudire il mirabile « duo dell'africano » le ultime comparse dell'instancabile coppia Bigliani-Esedra, che suscita ogni nuovo gliani-Esedra, che ha raccolto le simpatie di tutti gli spettatori.

A giorni seguiranno importanti debutti fra cui primeggiano quello del celebre comico Fioravanti e della prima stella italiana Mary Fleur.

Tutte le sere alle ore 21. Ingresso L. 1.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

1. — Regia nave **Alessandro Volta** da Messina — piroscafo **Marco Aurelio** da Alessandria — pir. **Tafua** da Marsiglia — pir. **Montenegro** da Malaboz.

2. — Piroscafo **Re d'Italia** da Misurata — pir. **Peloro** da Tunisi. — veliero **S. Giuseppe** da Zuara — veliero **Peppina G.** da Homs. — vel. **Nuova Annina Loffredo** da Zuara — rimorchiatore **Est** da Genova.

Partenze

1. — piroscafo **Vito** per Bona.

2. — piroscafo **Montenegro** per Siracusa. — **Marco Aurelio** per Malta — Veliero **Marietta G.** per Ancona — id. **Lucia e Maria** per Tunisi.

Per le comunicazioni con l'Italia

Cambiamento d'orario dei postali

A cominciare da giovedì prossimo, 3 ottobre, **le partenze e da Tripoli** per Siracusa dei postali delle linee XX ter (lunedì) e XX quater (giovedì), esercitate dalla società nazionale dei servizi marittimi, avranno luogo alle **ore dieci** anzichè alle 11.

Taccuino del pubblico

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis: dai 5 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,00

Conti di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,20 sopra i 50 kg. L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla boa, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito

NEL PASSATO E NEL PRESENTE

Una leggenda curiosa

Non mi voglio arrogare il diritto di scoprire la storia e di ripetere in un giro breve di frasi quello che in ogni manualetto compilato per uso delle scuole elementari è facile di ritrovare sulla gesta di Maometto II che portò alla conquista di Costantinopoli e alla caduta, per allora definitiva, dell'impero romano in Oriente. L'assedio di Costantinopoli fu una cosa epica da avere forse qualche riscontro con l'assedio di Troia, salvo che dall'epoca fatale non è ancora sorto l'Omero che ne svolgesse le fasi con la dolce soavità dei cantari: il nemico era numeroso e l'ultimo Costantino non aveva a guardar la città che appena cinquemila greci e una metà di truppe mercedarie: centosessantamila turchi stringevano in un cerchio di ferro la città che aveva voluto serbar la parvenza dell'antico impero d'occidente. E la città doveva fatalmente cadere sotto l'oppressione del numero.

Narra una cronaca del tempo: «... vennero come lioni con tanti gridori e sonare di nacchere che faceva cosa dell'altro mondo: le grida s'udivano fino alla Natolia, a ben dodici miglia dal campo. Un denso fumo avvolgeva tutta la città, le campane suonavano a stormo, le donne ginocchioni col bambini intorno piangevano e pregando divotissimamente oslamavano: — Misericordia, misericordia. Dio del Cielo, manda soccorso a questo impero di Costantinopoli che non vada nelle mani dei pagani... » Ma l'imperatore Costantino, gettatosi ove più ferveva la mischia, cadde trafitto e con lui fu travolto l'impero. Il condottiero dei Turchi, per un supremo sfregio ai cittadini cristiani di Bisanzio, volle entrare a cavallo e imprecando dentro la sacra jaura di Santa Sofia. Ma ecco ora la leggenda che volevo narrarvi e che, come è anche stato potato da altri nel riferirla in questi ultimi tempi, ha una singolare coincidenza e uno strano sapore di attualità.

Mentre il barbaro conquistatore, seguito da suoi giannizzeri urlanti, varcava la soglia della Basilica veneranda, un vecchio prete diceva messa. All'orrendo frastuono egli non si volse; ma alzò gli occhi ad una antica immagine della Vergine, offrendo la sua vita in un trasporto di umile fede. E avvenne allora un prodigio: il muro a cui si appoggiava l'altare si aprì, e altare e immagine sacra e sacerdote scomparvero insieme nella voragine che si richiudeva senza lasciar traccia: e i fedeli, pallidi di meraviglia e di terrore, udirono una gran voce scender dall'alto: « Questo muro si riaprirà, e tornerà al suo posto l'altare, e il prete finirà di dir la messa quando San Marco darà un Papa a Roma »...

La singolare coincidenza è questa: Pio X, l'attuale Papa del mondo cattolico è il primo Papa che San Marco abbia dato a Roma... E vien fatto di domandare: — Con le mine accese che serpeggiano sotto il suolo dello agonizzante impero ottomano, con le lingue di fuoco che qua e là si alzano a lambirne le mura, non è forse giunto o almeno non è prossimo il momento che, come suona la leggenda, Loro ed anima della storia, l'antico altare stia per risorgere su dal suolo spaccato e ricomparire al suo posto?

Il cuore e la neve

E' il titolo d'una graziosa bizzarria scritta nel tempo da Catulle Mendès e rimasta dimenticata in fondo a una rivista dalla quale mi piace di esumarla, per le mie lettrici gentili. La breve prosa del Mendès ha un gustoso sapore di mondana filosofia, ma ha un pregio superiore: un fiocco di neve discende e si scioglie... e con questi colori canicolari anche la visione ideale d'un fiocco di neve conforta lo spirito. Ecco ora la prosa di Catulle Mendès:

Nevica! Io non ne aveva colpa alcuna. Eravamo partiti per la campagna sotto un sole chiaro, di già tiepido, che indorava i capelli di Clelia; e sulla tavola imbandita, al primo piano dell'albergo, pioveva una luce estiva. Ma, a un tratto, dalla finestra aperta, entrò un colpo di vento, gettando verso la mia amica cento piccoli fiocchi di neve, di cui, qualcuno, le corse per la pelle. Gittò un terribile grido, e disse che non mi avrebbe mai più perdonato quella spiacevole sorpresa! Certamente io ero colpevole di quel che accadeva. Avrei dovuto prevedere l'oscurarsi del sole, il levarsi del vento, la tempesta di neve. Anche ella si credeva autorizzata a supporre che io l'avessi attirata in un tranello, premeditatamente, perchè ella s'infreddasse, e non potesse recarsi al ballo della baronessa di Linège.

Invano, messomi ginocchioni, cercai di convincerla che non avevo colpa nella catastrofe avvenuta, che il sole non si era velato per ordine mio, e che il mio alito non aveva gettato su lei la piccola pioggia di neve. E le dicevo anche che non avevo l'intenzione di impedirle di recarsi al ballo, che ella non sarebbe infreddata e la più bella sarebbe parsa tra le belle, col naso più bianco dei petali di una rosa bianca.

Ella non voleva intendere ragioni, e rimaneva immota, cogli occhi fissi; e aprì la bocca soltanto per dire: « Lasciatemi! signore, io non vi amo più »

O cattiva, o barbara amica, più fredda della neve! perchè, chinandomi verso di lei, per supplicarla più da vicino, vidi sul suo cuore un piccolo fiocco di neve, rimasto lì, e che non si era disciolto, tanto il cuore era gliacciato!

Ma, a un tratto, attraverso le vetrate, il sole riapparso fiammeggiò, e il fiocco di neve si sciolse in una tiepida lagrima, il fiocco e il cuore con esso.

H. CONTE ROSSO

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE REDS

(Traduzione italiana di GIDIER)

— Benissimo! - risposero parecchi allostesso tempo.

— Intesissimi - disse rideido Giorgio De Bayerne.

— Allora, attenti!

Facendo caracollare il suo Paris che precedeva danzando come un cavallo di circo, egli fece dividere tutti i convenuti in due gruppi: da un lato gli uomini che dovevano partire al primo segnale, dall'altro le donne che egli, poco dopo, avrebbe dovuto guidare all'inseguimento dei fuggenti.

Poi alzò il braccio, com'era il segnale convenuto e il bracconiere fermo all'angolo della radura lanciò cadenzatamente traverso alla rotondità del suo metallico stromento le note giocondo della partenza.

I cavalli, abilmente condotti dai loro cavalieri partirono tutti al piccolo trotto e dopo poco erano scomparsi in mezzo al folto della foresta. S'udì ancora per un poco giungere sino là qualche voce, una risata lieta, un'esclamazione, un richiamo, un battere di zoccoli sopra un tratto sassoso del terreno: poi ogni rumore cessò.

— Si sono già allontanati... - disse la piccola Parrin de Kersal, facendo muovere irrequietamente la sua bizzarra cavallina irlandese.

— Se si partisse? - chiese la signora Fourquier, ridendo di quel suo riso che le faceva discoprire la sua mirabile dentatura eburnea.

— Un momento! - gridò il marchese Anatolio di Valtronge, galoppando verso la parte ove le più audaci avevano già spinto i loro cavalli. - Il giuoco è un giuoco - egli aggiunse un poco severamente - ma anche i giuochi se si vogliono far riuscir bene debbono esser fatti sul serio.

Poi guardò l'orologio.

— Un altro minuto... mezzo minuto.. Attenti... Ci siamo...

Levò ancora una volta il braccio in alto: i suoni furono ripetuti e i cavalli partirono con uno slancio fremente sulle piste lasciate da quelli altri che poco prima li avevan preceduti.

Dopo entrati nella foresta i vari gruppi si erano cominciati a dividere e il marchese di Valtronge andava correndo dall'una all'altra delle cavalcatrici, facendo e rifacendo la via percorsa, scalmanandosi a dar consigli, spronando la bestia che s'andava ricoprendo sui fianchi di candidissima schiuma. Alcuna delle cacciatrici più audaci era però scomparsa dalla sua vista ed egli non era più riuscito a raggiungerla.

Fra quelle era appunto la piccola Lidia, la sua figliuola diletta che, trascinata dalla foga e dall'impazienza della sua età, s'era precipitata alla corsa, non badando agli ostacoli, affrontado il pericolo delle strettoie alberali, pur di giungere una delle prime a scoprire il suo cavaliere e trascinarselo appresso, orgogliosa del conquistato trionfo. E fu veramente delle prime a scoprire il primo brandello di carta, un breve rettangolo di carta azzurrina, in mezzo a un viluppo serpentino di radici uscenti fuor del suolo a piè d'un enorme gruppo di castagni selvatici. Là il suolo, fra il musco lieve del terriccio, le apparve calpesto ed ella potè scorgere il segno delle unghie ferrate del cavallo e potè agevolmente piegare per la via diretta.

Dopo un'altra breve corsa traverso a una galleria di frassini invasa da uno sterpume che a forza aveva dovuto frenare l'audace andatura del suo cavallo snello ed ardito, un altro breve rettangolo di carta apparve alla sua vista: non badando al pericolo che ella correva nello spingersi precipitosamente in mezzo al viluppo della boscaglia, spronò il cavallo e lo mise al galoppo: un'altro rettangolo di carta azzurrina era infisso sul tronco di una quercia: era per la strada buona e seguitò avanti, sizzando con la voce, col frustino, con l'opera dello sprone la bestia che la portava volando.

Poco dopo ella uscì in una di quelle radure preparate per il taglio, e l'agglomeramento della legna che dev'essere trasportata fuor della foresta. Da un lato di quella radura era una piccola casupola da guardaboschi, la quale però appariva ermeticamente chiuso e non un indizio di vita pareva che si effondesse là intorno.

Un altro rettangolo di carta azzurrina era abbandonato in terra nel mezzo ddella radura, la quale non aveva altra uscita traverso alla foresta se non lo stretto viale, dal quale ella allora era venuta. Con un rapido colpo d'occhio Lidia s'accorse di quella condizione di cose e un bel riso di soddisfazione le illuminò il bellissimo volto arrossato dalla corsa e dalla emozione.

— In trappola!.. - ella gridò e sferzò col frustino il fianco del cavallo che diede un balzo violento verso la casina.

A cinque passi appena da essa, Lidia si fermò ritenendo a sè energicamente le briglie.

— Non c'è più che fare, mio bel cavaliere - ella disse facendo più sonoro che le era possibile il tono della sua voce soave. - La consiglio di venir fuori e d'arrendersi, se vuol salvare l'onore delle armi...

Un nitrito, di dietro alla casina, rispose alla ingiunzione della giovine cavalcatrice.

— Benissimo! – ella aggiunse ridendo - risponde il cavallo invece del cavaliere... Avanti signore Io sono in attesa...

Allora da un dei lati della casina invasa dai muschi e dalle edere, venne fuori Giorgio De Bayerne il quale era disceso di cavallo e reggeva la sua bestia per le briglie.

— Conte!... - disse Lidia arrossendo un pochino e chinandosi a salutare con un aria di cerimonia.

— Lidia - rispose De Bayerne, avvicinandosi a porgere il suo frustinn in segno di resa completa. Io sono nelle vostre mani e sono ben lieto che il caso e la vostra valentia mi abbiano fatto vostro prigioniero.

— Vorrei imporvi di seguirmi a piedi.

— Comandate, Io obbedirò.

— Ma la vittoria è generosa. Vi permetto di risalire sul vostro Baby...

— Precedetemi, madonna, io vi seguirò... - disse allora galantemente Giorgio, facendo un inchino profondo.

— Vi permetterò anche di venirmi al fianco.

Con un agile salto Giorgio De Bayerne era nuovamente in sella, cercando di dominare lo smanioso fremito della sua bella bestia che voleva

(Continua)

anello interno e Governativo. Il prezzo viene stabilito [illegible]

Ogni battello adibito al servizio dei passeggeri e bagagli di bandiera straniera deve [illegible] o tale scalo per un deposito di [illegible] del battello.

Sopra ciascun battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contravvenzione circa l'osservanza della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battelli ammessi al servizio sono muniti di un foglio di ricognizione della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in città, compreso il borgo Libara con

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L.	0,50
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	»	1,00
Landau a 6 posti e 2 cavalli	»	1,50
Per corsa entro [illegible] fuori della città con Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli per la prima ora	»	2,00
per ogni ora successiva	»	1,50
Landau a 6 posti e 2 cavalli, all'ora	»	2,50

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20

2 Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cesare, fino alle 9.

3 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscirino alle 9,30

4 Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 10 ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina

Tariffa di mano d'opera indigena ed europea in Tripoli

Giornate di dieci ore lavorative dal maggio all'ottobre e di nove ore lavorative dal novembre all'aprile

Pagamenti agli operai (settimanale)

Mano d'opera

Manovale o terrapiolo comune indigena L. Manovale o terrapiolo comune indigena L. 2,00 europea L. 4,00. — Muratore o terrapiolo Muratore di 1. classe indigena L. 6,00 [illegible] 10,00. Muratore di 2. classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — Falegname di 1. classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00. Falegname di 2 classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — [illegible] europea L. [illegible] Muratore di 1. classe europea L. 8,00. Muratore di 2. classe europea L. 6,00. Una donna o ragazza indigena L. 1,00

Agli operai in aiuto (garzoni) verrà corrisposta una mercede di circa 2/3 di quella che si corrisponde alla categoria più bassa dal l operaio della corrispondente arte

Principali mezzi di trasporto

1 (Carro ad un cavallo con conducente L. 10,00 a L. 12,00

2 Cammello con conducente L. 4,00

3 Asino con conducente L. 2,00

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III (Palazzo del Governo)

Comando del Corpo d'Armata - [illegible] via [illegible] (Palazzo delle Poste) [illegible] lo a destra [illegible] a [illegible]

Comando della Divisione, [illegible] del Regio Castello. [illegible] Ministero della Guerra. Villino [illegible] precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (calle Rossi)

Comando Militare Marittimo - con sede a fianco al Bahr [illegible] (Palazzo, parallelo dal capitano [illegible] Vascello Conte [illegible]

Comando dei distaccamenti della R. Guardia di finanza in Libia - [illegible] Vittorio Emanuele III Suk el Sarc [illegible] Suk el Nagiara Marina

Tribunale di Guerra - Sciara el Charbi (Piazza del Parco)

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Dott. Marco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono situati nella Piazzetta in Via Sciara el Bedra [illegible]

Genio militare - Ufficio fortificazioni - [illegible] Bahr [illegible] Sciara Mezran

Direzione Commissariato Militare - (T. Col. De Carolis) [illegible] della Direzione del Genio Militare [illegible] Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 1) Conduce Cassar in Via Riccardo Cassar N. 15

Posto Militare - Sciara Mezran, in fondo, a sinistra (Sciara Mezran è la mediana delle tre grandi vie che partono dalla Piazza del Pane

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Uos el Sarf

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Carusi) **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arasat

Queste tre vie (Sciara Uos el Sarf, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arasat) sono una continuazione [illegible] della Piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav. Nappi) Zenghet el Frondis

Genio Civile - [illegible] Simonetti Ispettore)

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia - Suk el Rotta

b) Ufficio del Genio Civile (Servizio Generale) Suk el Rodea

c) Ufficio del Genio Civile (Servizio Marittimo) Forte Spagnuolo

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara Bab el Bahr [illegible] alla Darsena

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba [illegible] Sciara el Arbi, Maggiore [illegible] Ispettore [illegible]

Direzione della R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Nagiara (Stazione della marina)

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi) Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al Ristorante Valiani

Direzione Dogana - (Cav. La Feria). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio

Servizi marittimi - Zenghet el Hamman el Sghir, vicino al Kursaal

Consolati

Americano — Sciara el Charbi (Mercato del Pane)

Austriaco - Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga - Zenghet el Hamman el Sair, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Greco - Suk el Nagiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet el Baccara

Spagnuolo - Zenghet Mestessaf el Kleib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala

Banco di Sicilia - Suk el Nagiara - Marina

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C. [illegible] Importazione Esportazione

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il [illegible] teatro di varietà in Tripoli [illegible] Ogni sera [illegible] dalle ore

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, [illegible] al Mercato

Gran Ristorante Savini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Ristorante Kina - Sciara Arba Arasat, dei pressi del Banco di Roma

ULTIME NOTIZIE

La Turchia ha proclamato la mobilitazione

COSTANTINOPOLI, 2 — Un Irade del Sultano proclama quest'oggi la mobilitazione generale facendo eccezione di poche unità attualmente in Anatolia, le quali rimangono a custodia della frontiera asiatica.

L'Austria manderà truppe alla frontiera serba

VIENNA, 2 — Iersera un personaggio interrogato che si ritiene un ottimo conoscitore delle questioni Balcaniche ha dichiarato che se entro le quarantotto ore la situazione non si sarà schiarita l'Austria Ungheria provvederà a dislocare un reparto di truppe alla frontiera Serba, mentre tutto afferma essere da tempo pronto alla frontiera bosniaca.

Ha assicurato che le potenze hanno concordemente iniziato energici passi presso i governi dei singoli stati come pure a Costantinopoli

Berlino dispera una soluzione pacifica

BERLINO, 2 — I meglio informati che fanno capo ai circoli politici e militari dell'impero nutrono pochissime speranze per una soluzione pacifica negli Stati Balcanici. Soltanto nel mondo finanziario si tenta di manifestare molto ottimismo onde evitare un all'arme che potrebbe tornare disastroso al commercio

Studenti universitari serbi volontari alla frontiera

LONDRA, 2 - Telegrafano al « Daily News » da Belgrado che le scuole Universitarie del reame ed i collegi verrebbero verrebbero trasformati per giovedì in altrettanti ospedali

I studenti universitari hanno costituito un corpo di volontari e sono pronti per la frontiera

Quindicimila volontari cretesi

ATENE 2 — I deputati cretesi assicurano che l'isola loro darà almeno quindicimila volontari per la causa Balcanica

Scontri alla frontiera bulgara Gravi incidenti alla frontiera Montenegrina

COSTANTINOPOLI, 2 — Si afferma un breve scambio di fucilate alla frontiera bulgara e si segnalano gravi incidenti alla [illegible] montenegrina di cui però [illegible] ogni maggiore particolare. Ieri [illegible] si dichiarò [illegible] muoversi verso la frontiera

Consiglio di Generali e Arciduchi a Vienna

VIENNA, 2 — La « Reisch Post » [illegible] E' imminente un'importante [illegible] con [illegible] di generali e [illegible] presieduto dall'Imperatore il quale ha già conferito lungamente col ministro degli Esteri col capo di stato m[illegible] e sospesi tutti i ricevimenti del diplo[illegible] tranne

L'esposizione della marina militare nel 1914

GENOVA, 1

Nel 1914 Genova sarà la sede di una manifestazione dell'opera grandiosa dei nostri pionieri e dei nostri Alpini marittimi.

Per questa Mostra [illegible] sarà svolta tutta una storia [illegible] di studio, di lavoro e di [illegible] La commissione organizzatrice ha preparato il seguente bellissimo programma:

1 Archeologia navale militare (fino [illegible] dell'avvento del vapore)

2 La [illegible] da guerra dopo l'introduzione del vapore)

3 La marina da guerra moderna [illegible] corazzati, Esploratori [illegible] incrociatori protetti, Siluranti, Navi ausiliarie e sussidiarie).

4 Armamento guerresco (Armi, Munizioni e Servizi relativi)

5 Difesa [illegible] corazzate, Ponti di protezione, Torri, Ridotti, Sistemi cellulari, Reti parasiluri).

6. Apparato motore (Macchine e Caldaie)

7. Apparecchi ausiliari

8. Combustibili (Carbone e combustibile liquido, Servizio di rifornimento)

9. Servizi elettrici (Luce e trasporto di forza).

10 Segnali e Radiotelegrafia.

11 Imbarcazioni

12 Servizio Idrografico (Materiale idrografico, Cartografia, Meteorologia, Nozioni varie)

13 Sistemazione contro gli incendi

14. Sistemi di salvataggio

15. Materiali diversi di allestimento

16. Igiene della nave (Viveri, Acqua, Apparecchi distillatori, Frigoriferi, Ventilazione, Cucine, Bagni, Lavanderie)

17 Costruzione di artiglierie, Siluri fici, Polveriere

18. Costruzione di Corazze, Ballipedi

19. Accessorie per materiali di scafo

20. Cantieri navali per costruzione di navi da guerra

21 Officine meccaniche ed elettriche

22. Officine per materiali di allestimento

23 Illuminazione e Segnalamento

24 Biologia militare marittima

Agricoltura coloniale

FIRENZE, 2 — Sotto la presidenza dell'on. Ferdinando Martini e presenti gli on. Guicciardini e Ridolfi nonchè tutti gli altri componenti il Consiglio Amministrativo dell'Istituto Agricolo Coloniale Italiano si è tenuta la riunione ordinaria estiva nella quale è stato discusso ed approvato il programma di azione pel corrente anno finanziario, venne preso atto delle numerose iniziative in corso di esecuzione e se ne approvarono varie altre in progetto, deliberando, tra l'altro, di tenere nei primi mesi del prossimo anno un Corso superiore di Agricoltura coloniale per i laureati in scienze agrarie. Fra breve verrà pubblicato il programma del corso e l'elenco degli autorevoli specialisti cui verrà affidato lo svolgimento delle singole materie.

Cronache femminili

Quel che la giovine deve sapere

Imperocchè l'amico Gidier mi cede spontaneamente la sua penna, perch'io parli d'un libro femminile, giunto alla « Nuova Italia » e m'arrendo al cortese invito. Frenula [illegible] la mia mano, o Amico, nell'impossessarmi per brev'ora della penna vostra.

Codesta vostra agile penna che scrisse tante belle e buone pagine di amore e di dolore — di vita con una semplicità modesta, con un disprezzo quasi sublime de' colpi di gran cassa, codesta penna ora questa che scrisse e scrive articoli geniali e buoni, negli quali la critica lieve è appena visibile alle menti più aperte, è di troppo grave peso alla mia mano che voi sapete, ahimè, sì fragile ed inesperta.

E pur tuttavia, se il peso è grave, grande è l'onore, epperò non posso rifiutarlo, nè il debbo, imperocchè, talvolta, gli onori che ci tributano, ci rendono istantaneamente migliori, e ci danno, di per se stessi, il modo di salire ad altezze fin allora inaccesse, specialmente se l'anima sia seria, ingenua, facilmente entusiasta.

E voi sapete, Amico, che tale è l'anima mia.

Il libro che mi avete [illegible] quando io chiedevo alle [illegible] potentose di Salsomaggiore un poco della mia salute smarrita, è buono: già, se così non fosse, non l'avrei steposto d'innanzi al mio sguardo, chè voi sempre vi deste il compito di parlare, ne' vostri articoli letterari, solamente de' buoni libri. Ho sempre trovato, e trovo, che abbiate molta ragione; perchè, difatti, parlare de' cattivi, e, per ciò solo che se ne fa menzione, additarli al pubblico, cui spesso possono fare molto male? Delle cattive cose meglio è tacere, in omaggio ai deboli di mente o di cuore e alle anime vacillanti. Per che l'[illegible] un articolo vostro è già [illegible] è sempre stato una lode, in quanto che si sa bene che solo delle opere buone Voi parlate.

O permettete di parlare nella rubrica a voi affidata.

Vi sarà dunque [illegible] ta, Amico buono, la dottoressa Maria Wood Allen di averla dedicata di un prezioso articolo vostro? Devo dirtarne.

E pur tuttavia farò del mio meglio, perch'ella non ve ne serbi troppo rancore. Non saprei perdonarlo a me stessa.

Quel che la giovine deve sapere è la naturale continuazione di un altro lavoro riguardante la fanciulla, come è il precursore di un'altra opera riguardante la donna, la sposa, la madre.

Libri come questi, sì per le femmine come per i maschi di questa nostra bella specie umana, sono, più che utili, necessari, e meriterebbero una sorte e una diffusione di gran lunga maggiori di quel che non abbiano. All'estero hanno sconvolto un mondo. Le famose « prudéries » tutte proprie di certe nazioni straniere, nelle quali, quanto più regna la volubile, tanto più imperano l'apparenza, l'ipocrisia, hanno ricevuta una forte scossa da libri di tal genere che da un breve volger d'anni invadono l'orizzonte librario. Sono modesti soli che illuminano, senza offendere gli occhi, stanchi di piangere su le umane sofferenze; sono astri sorgenti in un mattino placido, senza che alcun accidente, alcun processo, e neppure la più innocente caduta da cavallo nelle sbrigliate corse lungo i sentieri della muliosa campagna, o lungo le rive sonnolenti ancora, de' mari sussurranti all'aura matinale, richiamano ad essi l'attenzione del pubblico, come con cartelloni lungo le vie ferroviarie o certi avvisi nelle quarte pagine fanno per i più volgari specifici.

Sorgono modesti e silenziosi questi astri apostoli del bene, sicuri che dal bene s'irradia la luce, senza bisogno di strombazzarne il messaggio a' quattro venti.

[illegible] e verità, e il molto [illegible] a laudare, e battesimo del libro. Felice scelta, che nella verità è la salute dell'anima, nella purezza è la salute, sì dell'anima che del corpo.

L'igiene fisica e quella morale, appoggiate entrambe, e alla psicologia più semplice e più sana, sono riuscite in questi tempi utilissimi a destare grande interesse, non solo fra gli studiosi, sì anche fra i dilettanti gli intellettuali della vita e dell'arte. E di questo giusto interesse che sempre va crescendo, si spande pure una lieve eco nella gioventù del popolo che accorre alle scuole diurne e serali con slancio e con fede.

L'igiene sessuale, in particolare modo, ha svegliato, da un pò di tempo, la mente e la coscienza de' medici e dei fisiologi, sì da mostrare loro la necessità di parlarne nella scuola, nelle pubbliche conferenze, ne' libri, con un linguaggio adatto a chi non dedicandosi al particolareggiato studio della medesima, non possa comprendere quella severità di idee, quella perfezione di termini che all'argomento si addicebbe.

V'ha chi già opina che si parli troppo di sessualità e di educazione sessuale. E invero la più elementare igiene sessuale consiglierebbe di non parlarne, da poi che se non a tutti forse, a molti il solo intrattenere la mente su tale tema da una eccitazione artificiale più o meno grande che può essere dannosa, che, a lungo andare, è dannosa certo. La stessa valorosa autrice di « Quel che la giovane deve sapere » dice alla sua prima lettrice, alla figliola cara:

« Tieni lontana la mente più che puoi dalla riproduzione. Abbi cura della salute, le tue vesti siano lievi, scelti [illegible] la regola dell'igiene nel mangiare [illegible] nutrire, nel fare il bagno, mantieni il corpo in condizioni di perfetta nettezza, e dimentica, fin che puoi, le manifestazioni fisiche della femminilità ». Ed è giusto: ma è anche altrettanto giusto e sacro conoscere i misteri del proprio fisico, e studiarne con venerazione le funzioni, come i destini, imperocchè debbano sopere e ricordare che tutti i dolci, cari affetti della casa e della famiglia derivano dalla sessualità.

Giunti a questa profonda e perfetta conoscenza, la psicologia insegna, alla giovinezza specialmente, di non intrattenersi sul tema dell'amore, lado meno dell'amore fisico, di non rivolgervi neppure il pensiero, onde la mente rimanga calma e per questa calma mentale i sensi anche siano, il più possibile, tranquilli, assopiti.

Discorriamo dunque [illegible] con la più pura delicatezza, ma parliamone quanto basti alle generazioni sorgenti, per evitare che altri ci prevenga, parlandone ridendo, sogghignando, scherzando, mentre si deve considerare l'alto tema con religioso riserbo e rispetto.

Tutto ciò che col corpo nostro ha attinenza, come tutto che abbia attinenza con l'anima, va studiato, trattato con grande serietà, con venerazione, da poi che il magnifico corpo umano altro non sia che un tempio: il tempio della divinità nella vita terrena, il tempio soave e dolce, nel quale il più grande mistero si compie, per la continuazione della vita: l'incarnazione: la reincarnazione del nostro pensiero del nostro amore, della nostra istessa substanzia, accioccchè noi non si possa mai morire, ma si riviva, perpetuandoci, in chi viene alla vita da noi.

La scrittrice inglese del buon libro cui ho accennato e del mio parlare è tratta della vita sessuale in brevi, concisi capitoli, con una religiosa decenza, dopo aver parlato di moltissime altre cose necessarie a sapersi dalle giovinette dell'igiene del corpo, nelle sue varie funzioni: nettezza alimentazione, respirazione, riposo, degli esercizi fisici, di [illegible] disturbi e delle malattie che nella donna si possono evitare, come si curano se non furono evitate, della formazione e dello sviluppo del cervello, cui noi stesse possiamo contribuire senza sussidi altrui, della riservatezza negli affetti famigliari ed amicali, dell'amore e della legge ereditaria, del fidanzamento e del matrimonio, e dei criteri che una fanciulla deve avere per scegliere fra i suoi vari innamorati il miglior padre di suoi figli avvenire.

Qui mi sosto. La madre che non porrà tale libro fra le mani pure della propria creatura, ond'ella si prepari con la sua guida amorosa, alla vita che l'aspetta?

Non posso, nè voglio pensare, che taluna ve ne sia.

Chè se m'inganno, e taluna ve n'ha, raccomanda ella a Dio e al fato sua figlia; ve ne sarà molto bisogno.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
PILOLE « KINO » INIEZIONE INDIANA.
URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE SPASMO BRUCIORI
CACHETS DI KINO
RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA E BELLE PROSTATITI
CRONICHE SPASMO BRUCIORE
Anticalico
SIFILIDE TORRESI
IMPOTENZA-STERILITÀ Galvimbina Galattofosfati Torresi
In guardia G. TORRESI Roma
Depositi Roma Milano Torino Ancona Livorno
Napoli

Chiunque vuole fare una buona "reclame„ si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA„

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	
Prinz Heinrich	1	»	
Yorck	4	»	*Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe*
Roon	9	»	*Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sidney.*
Koenig Albert	11	»	*Palermo, Almeria & New York.*
Prinz Heinrich	12	»	*Marsiglia.*

(Salvo variazioni)

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ„

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi **Benzmotor** Telefono **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ„
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL„
MOTORI a Benzina e Petrolio per qualsiasi forza per uso. Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ„ - Cataloghi a richiesta

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA	FIRENZE
Corso UMBERTO I Nri 377 a 383	Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 11-88	Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posateria. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiaccaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompighiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gli insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi. Lanterne e lampade elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok — Il migliore per materassi, è soffice, elastico, durevole
Il Kapok — Si vende al kilo e mezzo kilo
KAPOK GIAVA q.à a L. 2.25 kg - Qual. I a L. 2.75
MATERASSA completa Kapok 1 a q.à federa trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA completa Kapok 2 a q.à federa trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA lanosa di Warech m. 2 p. 0.85 cira Ditto
GUANCIALE Kapok completo federa bianca spigata L. 3.85.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANI da materasso Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Spacciali. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta.

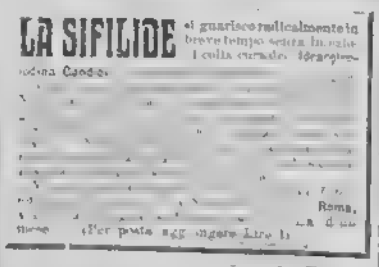
I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniezioni colla cura del Dr. Ideagenina Cagnoni



Roma, ...
Per posta aggiungere Lire 1

ALBERTO CITTADINI

Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima

TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta per la Libia	GENOVA
Linea Continentale A	GENOVA
Austro Americana	TRIESTE
Deutsch-Levant-Linie	Vedere 6

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia„
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

La pubblicità è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 40. — EDIZIONE DELLA SERA — 4 Ottobre 1911

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. ... Semestre L. 10 - Trimestre L. ... Unione postale: Anno doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
Basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-68).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI ... Necrologie L. 2.50; annunci commerciali ... (divise in 12 colonne) L. ... Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso ... in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità R... Via ... Tel 42-68.

R. Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele" Roma

L'ultimatum collettivo degli Stati Balcanici alla Turchia

Reschid assiste alle conferenze di Ouchy come ex diplomatico

L'Austria mobilizza e la Russia da consigli

(Nostro servizio particolare telegrafico)

L'ultimatum collettivo alla Turchia

LONDRA, 3 — L'« Exchange Telegraf » riceve da Sofia che è stato presentato un'ultimatum di quarantotto ore alla Turchia da parte dei quattro stati Balcanici, Bulgaria, Serbia, Montenegro e Grecia.

L'ultimatum richiede alcune riforme mancando le quali la guerra è inevitabile.

Lo Czar Ferdinando è stato nominato generalissimo dei quattro eserciti alleati qualora dovessero scoppiare le ostilità.

L'Austria mobilizza il terzo corpo d'armata

MILANO, 3 — « Il Secolo » riceve da Gorizia che nonostante le smentite ufficiose viennese si assicura che nelle stazioni della Compagnia Ferrovie meridionali transalpine frattanto si sta preparando del materiale ferroviario per la pronta mobilitazione del terzo corpo d'armata.

L'Austria occuperà il Sangiaccato di Novi Bazar?

Importantissimo colloquio di Francesco Giuseppe col Re di Grecia.

VIENNA, 3 — Circolano notizie gravissime secondo le quali alla frontiera bulgara o montenegrina si sarebbe già impegnato il combattimento colle truppe turche.

Lo stato maggiore austriaco prepara febbrilmente la mobilitazione alla frontiera orientale onde meglio fronteggiare le eventualità.

Si ritiene possibile l'occupazione momentanea da parte dell'esercito austro ungarico del Sangiaccato di Nuovi Bazar.

L'imperatore ha ricevuto la visita del Re di Grecia col quale ha conferito lungamente e a quanto assicurano notizie assunte da alcune segrete persone di corte, la discussione è stata animatissima.

L'ambasciatore Russo a Vienna da Berchtold

VIENNA, 3 — L'ambasciatore russo ha conferito questo oggi con Berchtold intorno alla mobilitazione russa annunziatavi in un telegramma precedente.

L'ambasciatore si è lamentato del poco accordo che esiste fra le due potenze limitrofe.

La Russia e l'Austria per l'autonomia della Macedonia

PIETROBURGO, 3 — I giornali della capitale sono concordi nel dire che dietro un pronto ed energico intervento della Russia e dell'Austria verrebbe concessa dal governo turco l'autonomia della Macedonia scongiurando così una dannosissima guerra.

Berchtold dispera per la pace nei Balcani

VIENNA, 3 — Berchtold ha dichiarato dinanzi ai delegati riuniti a banchetto che si dispera di riuscire a portar la calma nei Balcani tanto più che oggi le pace potrebbe provocare delle somme ancora più rovinose forse anche più dannose. In ogni modo l'Austria difenderà i propri interessi in qualunque evenienza.

La Russia consiglia la Bulgaria ad astenersi dal conflitto

BERLINO, 3 — La « Vossische » viene informata dal suo corrispondente da Sofia che la Russia ha fatto pervenire un dispaccio al governo bulgaro nel quale la consiglierebbe di astenersi dall'entrare nelle ostilità.

La mobilitazione intanto compie il suo pieno svolgimento e il popolo rinnova le entusiastiche dimostrazioni bellicose dei giorni scorsi.

Lo stato d'assedio è proclamato in tutto il regno, tutte le ferrovie sono adibite al trasporto delle truppe delle munizioni e degli approvvigionamenti.

Sazonoff a Parigi

PARIGI, 3 — Sazonoff è giunto ed è stato ricevuto alla stazione da Pomaret ed Iswolski coi quali si è trattenuto a colloquio per parecchie ore.

L'esercito bulgaro ha passato la frontiera?

BERLINO, 3 — Secondo una comunicazione ricevuta da Costantinopoli, il « Berliner Tageblatt » assicura che l'esercito bulgaro ha passato la frontiera turca.

La Serbia è in attesa della guerra

BELGRADO, 3 — E' stato fermato alla stazione un carico di materiale destinato alla Turchia.

Se la Porta rifiuterà il passaggio delle fatte rimostranze la Serbia dichiarerà immediatamente il suo intero stato di mobilitazione.

Truppe Serbe in territorio Bulgaro

PARIGI, 3 — Il « Petit Parisien » riceve da Sofia la seguente importante comunicazione fatta quale stato maggiore generalissimo il Re Ferdinando.

Nella comunicazione stessa si assicura che le truppe serbe in territorio bulgaro.

La Grecia ha mobilizzato la sola quarantottore

NEW-YORK, 3 — Il « New-York Herald » riceve da Pittsburg che la mobilizzazione si è effettuata in sole quarantott'ore, e che le compagnie di navigazione sono state avvertite di concentrare tutti i vapori al Pireo per il trasporto delle truppe.

I deputati cretesi per la guerra Generale a riposo che si offre volontariamente

ATENE, 3 — I deputati cretesi hanno dichiarato a Venizelos capo del gabinetto che vista la gravità della situazione si mettono a completa disposizione del governo greco.

Commovente offerta generale a riposo prima pe Giorgio per farsi riammettere in servizio e decidesi altrimenti costretto a suicidarsi.

Il principe commosso lo ha pubblicamente felicitato.

Incrociatore greco chiamato telegraficamente

Livorno, 3 — L'incrociatore greco Spetzai che si trovava al cantiere Orlando per la ripulitura delle macchine è ripartito in seguito a un richiamo d'urgenza.

Quattro torpediniere argentine cedute alla Grecia

LONDRA, 3 — Quattro torpediniere costruite da un cantiere inglese per ordinazione dell'Argentina hanno questi oggi inalzato la bandiera della Grecia e con esse sono salpate.

Le potenze protettrici rioccupano Creta?

ATENE, 3 — Il ministro d'Italia ha ricevuto istruzioni dal nostro governo di consigliare la pace e la moderazione.

Si è diffusa la notizia dell'imminente rioccupazione di Creta da parte delle potenze protettrici. Venizelos capo del gabinetto greco, ha dichiarato di ritenere che la deliberata delle potenze non è già la conseguenza della mobilitazione e del entusiasmo popolare di questi derivato, ma una naturale misura presa contro le truppe turche che seguono loro sbarchi sulle coste di Siria e Mesopotamia devastando paesi e campagne.

Il nuovo plenipotenziario italiano a Cettigne

BARI, 3 — E' partito per Antivari il commendatore Tommasini nuovo plenipotenziario italiano a Cettigne.

La Francia negherà prestiti ai belligeranti

PARIGI, 3 — Poincaré ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore di Turchia.

Il governo francese non presterà denaro ai belligeranti. Il contratto della Banca ottomana è già stato preso in esame e sarà assai probabilmente rifiutato dal Governo.

Riunioni importanti per la pace ad Ouchy

OUCHY, 3 — La riunione dei rappresentanti ambasciatori per l'amministrazione di Creta avrà luogo domani. Si crede che i delegati Rompano indugio per l'ora della partenza. I primi ad arrivare questo oggi furono i delegati di Russia e Inghilterra.

Continuano le conversazioni ad Ouchy

OUCHY, 3 — Reschid pascià e il ministro Pomaret si sono recati a visitare il Re di Grecia.

Si crede che le conversazioni avute oggi abbiano portato a qualche risultato.

Preoccupazioni turche

COSTANTINOPOLI, 3 — Si parla molto di un movimento di truppe greche specialmente quelle degli stati Balcanici confermato e ripetutamente.

Attivissima è l'attività di spionaggio da parte dei rispettivi governi.

Nei corridoi del Ministero turco è un andirivieni continuo di personaggi politici.

Si è radunato il consiglio dei ministri per discutere delle misure da prendersi. Si crede che le potenze intervenendo le potranno far evitare la guerra.

Le truppe turche sono state mobilitate per ogni eventualità.

Assicurasi che verrà richiamato in servizio il generale Fethi pascià per mettere tutto a posto il piede di guerra

CRONACA TRIPOLINA

Cronaca della guerra

Ricognizioni in aeroplano

Tripoli 3 ottobre

Ieri il capitano Novelli ha compiuto la ricognizione del campo nemico, partendo sopra Ain Zara, Homs Bu Meliana e Suani Ben Adem e Zanzur.

Niente altro di nuovo.

Scaramuccie a Homs

HOMS — La notte sul primo corrente alcuni arabi tentarono portare il loro terribile che minacciano Mergheb a Homs, una cassa bomba preparata dopo la loro fuga precipitosa, esplose, mettendo in fuga i fattorini, i quali devono aver avuto tre feriti e parte a seguire dalle chiazze di sangue sul suolo.

La mattina del 2, mentre la guardia andava a prendere il rancio sotto all'apprestamento avanzato fronte della nostra linea, fu fatto segno a qualche colpo di fucile da circa 900 metri di distanza. Occupato subito l'appostamento, i nostri risposero al fuoco, ma altri nemici si erano intanto collocati nelle vicinanze, sicché ne seguì un intenso fuoco di fucileria, che durò a lungo, ferendo due soldati. La nostra fucileria e qualche colpo di cannone bastarono a ridurre al silenzio il nemico.

Avanzando oltre l'appostamento i nostri hanno trovato 600 metri di filo elettrico e dietro questo con il telefono ha fatto l'ultima volta

Alle truppe della 5ª brigata

L'ordine del giorno

del Gen. Tommasoni

Il Comando della 5ª Brigata ha emanato il seguente ordine del giorno:

Truppe della 5ª Brigata

Nell'anno ora decorso dal 20 settembre fu vostro vanto di portare alto onore di fronte [illegible] le vostre bandiere gloriose [illegible]

Il vostro selvaggio s'infranse, contro la vostra [illegible] cuori che coronava le dune [illegible] vostri cuori, prodi [illegible], valorosi soldati del 72° del 23° del 48°, del 93° fanteria [illegible] e [illegible] dopo undici ore di fiera lotta, finchè l'ultimo raggio del sole cadente baciò i verdi colli vostre bandiere circondandole dell'aureola della Vittoria!

Sovrano onore è quello di comandare soldati come Voi ed io vi ringrazio grato e commosso ed imploro dal Dio degli Eserciti pace gloriosa ai compagni caduti.

«Chi per la Patria muore, vissuto è assai»

Il Maggiore Generale
Comandante la 5ª Brigata
TOMASSONI

Una visita a Tagiura

Stamane alle 6, sopra un camion messo a disposizione dalla cortesia del comando, si sono recati a Tagiura i signori cav. Ettore Gidi e Giuseppe Prinzivalli rappresentanti delle società patriottiche di Tunisi e qui venuti per la consegna della targa consacrata in ricordo dei caduti di Beum dalle Società Garibaldina, reduci dalle patrie battaglie e militari in congedo.

Alla gita hanno preso parte il cav. La Feria, direttore delle dogane di Tripoli; Andre Dubosc, corrispondente del «Temps» Paul Bellagri corrispondente dell'Agenzia Havas.

La piccola colonna è condotta dal colonnello Menarini.

Vi è pure dove la grande fortezza un luogo, la colazione gigantesca, ed [illegible] si [illegible] pressione del [illegible] vegetazione dell'oasi tripolina a la [illegible] valle [illegible] fondo [illegible] spiegandosi [illegible] al piede [illegible].

Vengono lasciati il comandante del presidio coi soldati [illegible] e [illegible] [illegible].

Dopo il pranzo [illegible] visita [illegible] grande [illegible] Beum [illegible] superbo [illegible] spettacolo [illegible].

Poco [illegible] [illegible] [illegible]

si vanno malgoverno dei rifiuti della vita organica sana e malata.

× × ×

« Di ordine pratico poichè i corollari della profilassi individuale e sociale dovevano procedere appunto dal determinismo di questa patologia nel suo contenuto etiologico e delle vie ditrasmissione dei germi, tanto nelle popolazioni mobili che in quelle fisse delle città o villaggi, e cavarne precetti igienici da servire anche di guida alla difesa del nostro colono e ad impedirne la penetrazione da noi.

« In merito a questo poi non abbiamo dimenticato che l'ambiente fisico africano doveva essere studiato nel clima e nelle sue variazioni, nei suoi elementi perturbatori, nelle alimentazioni, negli indumenti, negli alimenti e nelle bevande nel lavoro fisico ed intellettuale da svolgere. Sotto questo riguardo lo studio di qualcuno di questi argomenti rivestiva veramente carattere d'urgenza.

× × ×

« La Libia dal punto di vista del clima presenta due zone: una subtropicale ed una zona tropicale che è certamente assai più ampia della prima.

« Le nozioni sul clima della costa (zona subtropicale) stanno raccolte nella bella monografia dei professori dott. Martinuzzi ed Eredia. Per quelle della zona tropicale valgono « per ora grosso modo » le notizie assai esigue del resto fornite dal Rohlfs, dal Minutilli, dal Kann etc. e quelle raccolte da medici inglesi e francesi nei possedimenti africani limitrofi alla Libia. Però le nozioni più particolareggiate sulle temperatura, sulla pressione barometrica, sulla umidità dell'aria, sullo stato elettrico della medesima, sulle pioggie periodiche si potevano desumere per Tripoli e Bengasi dall'opera già citata e che è una fonte veramente preziosa di sicure indicazioni.

« Ma sopra un elemento perturbatore del clima e profondo modificatore della purezza dell'atmosfera, sui venti in genere e sul Ghibli in ispecie, la Commissione portò la sua attenzione perchè è il Ghibli un vento che si può dire specifico della Libia — vento caldo, secco e violento che muove dal deserto carico di sabbia e che passando sui centri abitati delle oasi che incontra nel suo cammino vi raccoglie i rifiuti della vita organica privi di ogni buon governo e giunge a Tripoli, come nelle altre città della costa, qui sollevando pure pulviscolo, denso dei rifiuti della vita organica e seminando su tutto e su tutti — come fanno anche i forti venti di Est che sono più frequenti di quelli di Sud e che rendono anch'essi l'aria assai spesso impura. Il grande numero di persone che portano occhiali a Tripoli spiega abbastanza la legittimità immediata della ricerca. Ma lo studio sul pulviscolo ci parve di elevato interesse vista appunto la grande frequenza delle malattie oculari non solo, ma anche di quelle della cute e delle vie del respiro. I granuli di sabbia, spinti dalla violenza del vento possono determinare nelle popolazioni che abitano nelle regioni prossime o circondate dal deserto, come fra gli altri ha dimostrato nel Sudan il Wegmann, delle lesioni catarrali delle vie del respiro e queste aprire la porta alla infezione tubercolare. Il pulviscolo atmosferico depositandosi in copia notevole sulla pelle, negli occhi, nel naso e nella bocca di gente che non ha affatto l'abitudine della pulizia personale come l'araba povera, deve entrare in misura più o meno notevole nel produrre o mantenere le affezioni sopracitate. Uno studio di esso, attento e particolareggiato parve urgente nella città come quella di Tripoli dove mancano ancora le fognature, dove i rifiuti della vita organica cadono su strade per buona parte non lastricate e rese polverose dal continuo passaggio di carri, cannons e carrozze. Parve urgente anche per dare una nuova base di appoggio ed una efficace spinta ai provvedimenti già sapientemente studiati e proposti dalla commissione sanitaria di Tripoli o in via di attuazione.

× × ×

« Così lo studio degli elementi batterici di esso in rapporto con quelli delle malattie cutanee e delle affezioni oculari appariva necessario, come evidente appariva la necessità di indagare non solo la frequenza e gravità delle malattie dell'apparato digerente nelle popolazioni povere, ma anche in quale rapporto fossero cogli alimenti e bevande in uso; se vi avesse parte e quale la elmintiasi locale sulla quale non abbiamo che notizie incomplete; se esistono la diarrea epidemica e la dissenteria amebica la filariosi, la bilharziosi ed in quale estensione come in altre regioni del nord africano.

« Anche il capitolo tutto moderno delle malattie degli animali utili all'uomo nei loro rapporti alla patologia umana ed agli insetti succhiatori di sangue e vettori di malattie doveva pure costituire un campo di ricerca procedendo sulla via maestra già tracciata dai tropicalisti inglesi e tedeschi principalmente, e come base e spinta a provvedimenti profilattici.

« Tale il programma proposto si dalla nostra commissione costituita come quelle inglesi, francesi e tedesche di medici civili e militari.

× × ×

La parte urgente di essa quella cioè di fare proposte nel campo dell'igiene pratica, scienza che in terra africana è intimamente connessa alla patologia tropicale, perchè subito si prendessero norme difensive identiche a quelle che si hanno nelle zone tropicali, venne in qualche parte preparata col concorde aiuto della direzione di sanità militare e civile.

Lo studio delle malattie infettive specifiche della regione venne affidato per la parte etiologica ai prof. Scordo e Rizzuti e per quella anatomo-patologica al capitano prof. Bevacqua, e quello delle forme cliniche della malaria e della epidemiologia restò al sottoscritto, che si propose anche di ricercare la patologia delle popolazioni arabe raccolte nei campi di concentrazione in se e nei suoi rapporti con quella delle razze che vivono a Tripoli, per avere elementi altresì atti a tenere lontane « queste vere colonne mobili di rifornimento di cagioni di malattie, » dai nativi europei e dalle popolazioni stabili, secondo precisi precetti d'igiene tropicale, ed a permetterne i contatti previe misure preventive veramente rigorose in una città come Tripoli che come quelle del nord africano è ad elevata saturazione infettiva.

L'opera della commissione comparirà sotto forma di relazioni e di contributi scientifici. Sarà anche suo compito tracciare un catechismo dell'igiene del colono della Libia quando il materiale raccolto sarà tale da fornire i principali elementi per scriverlo.

La missione affidata alla commissione è gravida di responsabilità pari all'alta funzione umana e civile che la integra.

Lo svolgerla con la maggiore attenzione e colla possibile [illegible] era un dovere preciso di se, ed una fonte di viva emulazione di fronte all'opera svolta dalle missioni scientifiche straniere in questa terra dove la medicina è, e dovrebbe essere chiamata a compiere, come sentinella avanzata, una penetrazione senz'armi e colle sole forze nascenti della sua opera altruistica ed altamente civile.

LE MEMORIE DI UN LETTORE

Un amico d'Italia

Conobbi Eugenio Iolielere in una casa d'amici: egli era ospite di questa nostra grande Roma ove era venuto la prima volta a calcar le orme che vi aveva impresse il suo amico Andrea Maurel in giro d'arte per le « petites villes d'Italie » e a confortare il suo spirito con la visione di spettacoli risorgenti su dalle memorie antiche delle molteplici vite svoltevi nel tempo tra « le mura i gli archi e le colonne, i simulacri, i Templi e l'erme Torri... » Ivamo intorno a una tavola imbandita sulla quale aulivano le vivande e i fiori, sprizzavano i vini e i fasci della luce giocondamente si rovesciavano: io avevo a lato la soave e intelligente compagna della vita del romanziere francese, egli aveva a lato la sorridente bella della sua traduttrice, multiforme scrittrice anch'essa che i lettori della Nuova Italia » oramai conoscono a fondo. La conversazione bella, immediate s'incrociava vivamente tra l'arta ed Eugenio Iolielere con la placida calma, che gli permetteva a tutt'agio di svolgere sulla purezza ricercata della nostra lingua armoniosa il suo pensiero preciso, ricco va ad una ad una le sue ricordanze antiche e le sue impressioni recenti, le quali tutte si condensavano e si fondevano in un inno d'entusiasmo, alla nostra terra e alle nostre genti, alla dovizie della arte nostra e alla poesia dei nostri monumenti, all'opera magica dei nostri grandi poeti e dei nostri prosatori più grandi. Come Hector Lacoche, l'illustre vegliardo resosi così padrone e arbitro della nostra lingua da poter dire alla Francia in ottave sonore l'Orlando di messer Ludovico e sullo stesso metro carducciano le odi barbare del cantor del Chitunno, Eugenio Iolielere, spagnolo d'origine, francese di nascita e studioso profondo dell'idioma d'Italia, volle dedicare il suo bel tempo di gioventù all'esame profondo delle lingue neolatine riuscendo perfettamente ad impossessarsi del meccanismo della lingua nostra e non solo acquistando la conoscenza perfetta della parola e il valor della frase ma, sopratutto, la forza del suono nell'ammodamento delle singole lettere in modo da cogliere la più chiara e netta pronunzia. « Lingua toscana in bocca romana » suona un vecchio adagio italico che distingue la bontà dell'elogio dalla bontà della dizione: ed Eugenio Iolielere parla da toscano con bocca romana.

Ma gli italiani non conoscono ancora l'opera letteraria di Eugenio Iolielere, la cui arte fatta di sentimento e di serena osservazione delle cose buone della vita non ha ancora avuto la forza di passare i ghiacciai ed i nevai delle Alpi per scendere alla luce del nostro sole, non essendo a ciò valsa la diffusione data ad uno dei suoi romanzi migliori dalle appendici di un grande giornale romano nella diligente e buona versione eseguita da Linda Ferrari. E l'opera di Eugenio Iolielere, vi assicuro, meriterebbe di prender posto nelle nostre private librerie famigliari dove pure si affollano senza voler fare confronti maligni troppi Mauzeay e troppe Jean De La Brète, troppe Gréville troppa Bordeaux cui gli abituali novantacinque centesimi sono stati validi lasciapassare per aprire loro le finestre e le porte delle nostre case, anche di quelle entro le cui pareti non si cela il più modesto scaffale destinato a raccogliere gli avanzi d'ogni spirituale posto librario.

Intanto che io pensavo questo, le parole uscivano dalle labbra di Iolielere limpide e precise, nella loro calma lentezza, come se egli invece di seguire spontaneamente il filo improvviso della conversazione stesse leggendo una serie di appunti precedentemente preparati e insieme a bella posta commessi, e solo a quando a quando una pausa lieve era riempita da un « come voi dite? » che però non attendeva risposta, poichè la parola scendeva subito pronta ed adatta a riempire il momentaneo vuoto lasciato.

Ella è giovine ancora e ha già scritto tanto... — osservò uno dei commensali.

Oh! no, signore: io non sono stato quello che da noi si chiama « che anche voi chiamate un « enfant prodige ». Io ho studiato molto osservato molto, ho voluto imparare ed ho appreso: la lingua dei miei padri — voi sapete, la mia famiglia è oriunda di Spagna — con la sua meravigliosa sonorità, la lingua dei nostri avi antichi, la più pura e più diretta derivazione della lingua romana, la bella lingua vostra che ha tanta sonorità d'eloquio alle labbra delle vostre donne e anche la lingua della patria mia di nascita che, converrete, ha anch'essa incalcolabili bellezze: ho prima studiato molto la lingua e le sue attinenze e le sue parentele e, solo a ventun anni ho pubblicato fondamente e quasi di nascosto il mio primo volume di prosa... e lascio stare i versi...

Il quale volume aggiungo subito io, fu immediatamente seguito da un secondo, uno studio acuto ed arguto della psiche d'una giovine annoiata femminea che, presentato da Marcel Prevost con le « demi-vierges » di Francia avevano già dato la fama, aprì la porta della notorietà allo scrittore [illegible].

Da allora, ad ogni [illegible] che passa la libreria di Lemerre [illegible] editore dei poeti di Francia che può che il poetico mecenatismo popolare rese famoso la lotta contro di lui aperta e vinta da Paolo Bourget, e con la libreria Lemerre la letteratura romanzesca d'oltralpe s'arricchisce di un nuovo lavoro di Eugenio Iolielere.

Avrei scritto... potrei scrivere molto di più... ma io non so e non posso lavorar che d'estate... Io sono come voi — aggiunse rivolgendosi a me direttamente poichè io gli avevo già esposto quella mia speciale condizione di spirito — potrei sempre scrivere un articolo, ma io articoli non ne scrivo; ma i libri no, posso magari pensarli in inverno ma non so e non posso scriverli che nella stagione del sole.

Poichè Eugenio Iolielere è un assetato di luce e pare quasi che le sciabbe tristezze dell'inverno secolano a fasciar la sua anima di malinconie e di freddezze che gli alternano la perfetta visione delle cose e gli tolgano ogni energia lattiva all'alacrità dello spirito. Le sue campagne e i suoi paesi sono pieni di luce, le persone create dalla sua fantasia e studiate nelle vanità della vita sono tutte illuminate dal più vivido sole, le sue frasi anche sono piene di calore e risentono dell'azione solare dalla quale paiono convolti. « Egli non scrive — ha rivelato un suo biografo cortese — che al sole del mattino, nella penombra vaga delle persiane socchiuse, contornato da fiori e da fronde che tendono ansiosi ed esprimono i loro balsami verso la luce »

— E' così: io non lavoro che quattro mesi dell'anno ma per tutto il rimanente del tempo sono un pigro abominevole...

Ma in quei quattro mesi, dopo la lunga pensosa gestazione invernale, dal tronco rinverdito alla luce calda del sole estivo egli con raccolte tutte le sue energie vitali, fa rampollare fronde nuove d'intensa vitalità, e « Le fruit vert » e « Les enchaînés » e « L'amée » — il romanzo di passione e di morte svolgente le sue scene nel mistero di Venezia divina e che la penna di Linda Ferrari fece conoscere ai lettori del « Giornale d'Italia » — e « Ioujou conjugal » e « Demi-maitresse » e « Le sang » ed ora « Nos pechès » è una molto semplice istoria, come semplici sono tutti i fatti di vita che afferrano e legano la immaginazione di Iolielere risvegliandone le pure qualità d'osservazione e di studio, incarnata sopra una trama sottile d'amore e di dolore: la colpa vi passa solo di lato, non si sofferma e sfuma e si perde nel sagrificio e nella dimenticanza.

Quella sera Iolielere, premuto e stretto ai fianchi dall'incalzare curioso delle domande si fece strappare il segreto dalle labbra e dal cuore e svelò la sintesi spirituale del libro che, in fondo e senza parere, si propone un pochino di porre un colpo contro la florente in Francia istituzione del divorzio, quell'istituzione da liberazione che qui da noi è ancora un po' desiderio sognato dalla immunere lezione dei conflitti: ma più che una convinzione dello spirito nella prosa limpida di Eugenio Iolielere fa capolino la sofistica devozione del cattolico convinto che non vuol portare offesa alla vecchia norma della esistenza intrangibilità dell'unione benedetta da Dio.

La traduttrice di Iolielere sorrideva scettica mente all'avanzare del placido racconto sgorgante dalle labbra del romanziere

Ella ride?.. perchè?

— Rido perchè... ella non è convinto... ed ella ha torto

— Torto?

— Ma sì. Le pare una buona opposizione al divorzio la sola unica questione delle pratiche necessarie ad ottenere la invocata [illegible] tazione?.. per quanto d'umiliazione e d'angoscia queste possono avere in se come mai non possono essere liberamente affrontate e sopportate da chi per un'unione erra la soffri tutto il soffribile, da chi sa che, alla fine, verrà luminosa la dignità, della liberazione, coronata fors'anche dalla gioia d'un amore grande potente, che sta soffrendo m'attesa?

Eugenio Iolielere tacque prudentemente. Ma non modificò le sue convinzioni ortodosse, le quali, del resto, gli hanno offerto il mezzo di svolgere questa sua storia di sentimento passionale la quale, nell'animo di chi legge, ottiene lo scopo opposto di quel che l'autore si è prefisso e, se il lettore sta italiano desta nel suo spirito una compassione infinita per le vittime di una superstizione religiosa che con la pura religione del cuore non ha nulla a vedere e che lega nello stesso fascio quelle vittime volontarie di se stesse con quelle che la coercizione d'una legge non più in rapporto con le necessità della vita assomma a schiere di migliaia e migliaia nella nostra patria dolorosa.

GIBILI.

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

DATTILOGRAFO [illegible]

CAUSA PARTENZA [illegible]

CERCASI [illegible]

L'ESCLUSIVITÀ

del nostro giornale

È CONCESSA A

FRANCESCO MONDINI & C.

CON RIVENDITE IN TUTTA

TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Carta da parati - Tetrolanie - Stuccbi - Tekko e Linoleum - Stampe - Cornici

Giulio Poggioli

Successore

Bastaldi - Montaldo & Ruffino

ROMA

Via Nazionale, num. 144

Telefono 28-61

VALIANI

Grande Ristorante e Caffè

TRIPOLI - Piazza del Pane - **TRIPOLI**

(Angolo Via Azizia)

Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine

Prezzi modici

VINI delle migliori fattorie Toscane

Champagne e Liquori

delle più rinomate Marche

Grande deposito di Caffè di all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli

Si accetta qualunque ordinazione

Bar Centrale Via Azizia N. 77.

Avvisa la [illegible] Bar Centrale.

Rocco Iovine

Ristorante "ITALIA"

(ex Circolo Militare Turco)

DELLA SOC. AN. SERVIZI ZERBONI

DI MILANO

Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo — Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga

PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DE CESARE (Napoli) e VINCENZO PICCIOLI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: [illegible] e [illegible]

ROMA - Corso Umberto I, N. 160

Abbonamenti annui: Italia L. 25 — Estero L. 35

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Arte, Appalti ecc.

Rivolgersi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

CRISTALLI JODATI PROOT

giudicati da Medici Italiani

Ebbi già occasione, precedentemente [illegible] di ricordare i Cristalli Jodati Proot, e posso assicurare di averne ottenuto risultati molto soddisfacenti

Dott. Domenico Arnone
Medico di Marina

Vendita nelle buone farmacie a L. 3.50 al flacone — per posta L. 4.10

Chiedere i VERI CRISTALLI JODATI PROOT rifiutando qualsiasi sostituzione. L'unico rappresentante per l'Italia e Malta

ENRICO DETKEN - NAPOLI

Cercasi rappresentante per Tripoli

SOCIETÀ GENOVESE **"LA TRIPOLITALIA"**

Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria

Officina meccanica — Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE

Articoli per regalo e per ornamento

MODA - ELEGANZA - RISPARMIO

ONORIFICENZE

GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1900 — ROMA 1910

CASA FONDATA NEL 1900

BIJOUTERIE

[illegible]

HORLOGERIE

[illegible]

AVVERTENZE.

[illegible]

PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE

LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI

PILLOLE KINO, IN EZIONE INDIANA

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE SPASMO, BRUCIORI

CACHETS DI KINO

RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA RIBELLE PROSTATITI CRONICHE SPASMO BRUCIORE

Anticelico

SIFILIDE TORRESI

IMPOTENZA-STERILITÀ

Yohimbina Gli eroiofosfati Torresi

In guardia contro le imitazioni pericolose

G. TORRESI Roma

Depositi a Milano Roma Torino Napoli Ancona Livorno Firenze

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone 145 147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova.
Prinz Heinrich	1	»	Alessandretta (Egitto)
Yorck	4	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama.
Roon	9	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sidney.
Koenig Albert	11	»	Palermo, Almeria & New York.
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute - **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, palle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione, specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok

sostituisce la piuma e l'imbottitura

Il Kapok

una eccellente materassa e kg. uno per

KAPOK GIAVA q.à II. a L. 2.25 kg. - Quel I. a L. 2.75.
MATERASSA completa Kapok I.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA completa Kapok 2.a q.à fodera traliccio trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica di Warech m. 2 p. 0.85 Lire Otto
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Convitti, Sposali. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta

---

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi

SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi

CHIEDERE CATALOGO A.

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente in poco tempo senza bisogno di cura mercuriale ricorrendo all'efficace

Roma, a L. 5 la bottiglia, sottoposto per la cura il suo (Per posta aggiungere Lire 1).

ALBERTO CITTADINI

Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima

TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	— VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Cont. la A	GENOVA
Austro-Americana	— TRIESTE
Deutsh-Levant-Linie	— AMBURGO

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,

(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

La pubblicità è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 41. — EDIZIONE DELLA SERA — 5 - 6 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-69).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina (divisa in 12 colonne, L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite, 3 (Tel. 42-69).

La diplomazia in contrasto con la volontà dei popoli si adopera per evitare la conflagrazione nei Balcani

La Turchia mobilita truppe -- Truppe italiane sbarcate a Scalanova?

La "Coatit„ bombarda le coste asiatiche

(Nostro servizio particolare telegrafico)

Mobilitazione Turca

Seduta straordinaria di Ministri

COSTANTINOPOLI, 4 — La mobilitazione dell'esercito turco comprende 88 battaglioni e si effettua con grande rapidità e con assai entusiasmo.

I ministri si riunirono a consiglio straordinario per discutere della situazione assai preoccupante e specialmente per trovare una soluzione circa il sequestro delle navi e battelli greci, sequestro riconosciuto arbitrario dallo stesso governo ottomano e che produrrà un danno di parecchi milioni.

Non ad ingiustificato ritardo è dovuto che egli si opporrà formalmente che tali battelli siano requisiti per il trasporto delle truppe.

L'Unione e Progresso pro governo

COSTANTINOPOLI, 4 — Il comitato dell'Unione e Progresso ha fatto pubblicare un manifesto nel quale dice che appoggierà la guerra con ogni suo mezzo, allo scopo organizzando una solenne dimostrazione in favore del governo.

Il Tanin cambia opinione

COSTANTINOPOLI, 4 — Il «Tanin» ormai celebre per le sue polemiche ha improvvisamente cessato la campagna contro il ministero.

La Turchia organizza colonne mobili in Albania

COSTANTINOPOLI, 4 — Il ministro della guerra ha inviato in Albania il Vuly di Salonicco per distribuirvi delle armi e cercare di organizzare delle bande di volontari che dovrebbero servire come colonne mobili.

L'iniziativa del ministro della guerra pel momento ha molte adesioni.

Milizie turche che si rifiutano alle armi

ATENE, 4 — I redifs del Vallayet di Cossovo hanno rifiutato di rispondere alla chiamata alle armi della Turchia.

I redifs di Tirana in viaggio per Gronje sotto la guida di alcuni ufficiali si sono sbandati a un certo punto della strada e hanno fatto ritorno a Tirana, protestando quindi di non aver potuto proseguire per l'impaludamento del terreno avvenuto in seguito alle ultime piogge.

La Turchia non ha risposto alla Serbia

COSTANTINOPOLI, 4 — La Porta non ha ancora risposto al passo fatto dal ministro di Serbia perchè fosse revocato il sequestro delle munizioni destinate al governo Serbo, e per definire le questioni relative al passaggio di detto materiale attraverso la Turchia.

Il ministro Serbo attende istruzioni dal proprio governo.

La Serbia vieta l'esportazione del grano

BELGRADO, 4 — Il governo ha proibito la esportazione dei grani per la Turchia europea.

Il Re e Venizelos alla frontiera

ATENE, 4 — Il Re insieme col presidente del consiglio Venizelos si sono recati alla frontiera per dare alle truppe il loro saluto.

La camera greca riconvocata

ATENE, 4 — E' stata riconvocata la camera dei deputati.

Emigranti greci che rimpatriano

BRINDISI, 4 — Quattrocentonovanta emigranti greci imbarcati sul piroscafo «Praga» di ritorno in patria per prendere le armi.

20.000 volontari bulgari

SOFIA, 4 - La società «Macedo-drianopolitano» si è data febbrilmente a formare una legione di ventimila volontari.

Munizioni provenienti dalla Francia

sequestrate a Belgrado

BERLINO, 4 — [illegible] corrispondente da Belgrado [illegible] notizia di alcuni vagoni di munizioni provenienti dalla Francia e diretti alla Turchia sequestrati alla stazione di Belgrado [illegible] nascondere [illegible] mezzi di trasporto aerei.

Allievi della scuola di guerra nominati sottotenenti

SOFIA, 4 - Gli allievi dell'ultimo corso della scuola di guerra [illegible] nominati sottotenenti mentre quelli del penultimo hanno trovato posto fra i sottufficiali.

Ufficiale bulgaro chiamato telegraficamente a Sofia

LIVORNO, 4 — Il tenente di marina Bragunot, bulgaro che assisteva alla costruzione di un piroscafo destinato alla Navigazione Bulgara è partito dietro richiamo telegrafico alla volta di Sofia.

Scontro fra turchi e serbi alla frontiera

VIENNA, 4 — Telegrafano alla «Freie Presse» da Belgrado che tre cento turchi sono entrati verso la mezzanotte del 1° ottobre nel territorio serbo presso [illegible] dove però accortisi di [illegible] ritirarono.

Il combattimento durò circa un'ora e i turchi vi lasciarono trenta morti e moltissimi feriti, mentre dall'altra parte due soli furono i morti e 18 i feriti.

Consiglio di diplomatici ad Atene

ATENE, 4 — I ministri delle potenze europee si sono adunati nella Legazione francese per prendere le ultime deliberazioni che rimangono però tuttora riservatissime.

Aumenta ogni giorno di più il convincimento che la guerra sia inevitabile.

L'Inghilterra in favore della Turchia
La Triplice per la pace nei Balcani

COSTANTINOPOLI, 4 — Noradunghian ha ricevuto in via ufficiosa l'assicurazione dal console d'Italia [illegible] che il suo governo è deciso [illegible] sposto a sostenere con ogni vigore la Turchia.

Si sa pure da fonte autorevole che la triplice entente ha già fatto passi energici presso i governi balcanici a favore della pace.

La politica della triplice entente

VIENNA, 4 — Il Re di Grecia ha conferito lungamente cogli ambasciatori di Austria, Russia e Francia.

La Neue Freie Zeitung conferma che la politica della triplice tende in che nell'attuale momento a mantenere lo stato quo.

Candia rioccupata dalle Potenze protettrici?

MILANO, Il «Corriere della Sera» ha da Candia che i consoli delle potenze protettrici, colà residenti, hanno avvertito i loro governi che se si [illegible] bilitassero le truppe cannotte per portare [illegible] sarà necessaria la rioccupazione dell'Isola.

Truppe italiane a Scalanova?

BERLINO, 4 — Un telegramma provenuto da Londra afferma lo sbarco di truppe italiane a Scalanova. Manca una conferma ufficiale.

La Coatit bombarda le coste asiatiche e cattura tre imbarcazioni

ATENE, 4 — [illegible] in ricognizione nel [illegible] è entrata nella [illegible] [illegible] [illegible]

periodi di ribellione e di [illegible] denza [illegible] a quel potere. [illegible] rezza [illegible] se.

Nell'anno 9[illegible] di [illegible] governato con [illegible] dole la [illegible] regno [illegible] pio [illegible] corgere [illegible] to a [illegible] dell'[illegible] quando [illegible] vato e [illegible] proclamato [illegible] plausi di [illegible]

Intanto [illegible] dissero [illegible] democratici [illegible] numerosa [illegible] patono il [illegible] parchia [illegible] tervento [illegible] dere la [illegible] mana.

[illegible] fu [illegible] occupata [illegible] Marcellino [illegible] forze, [illegible] fatto, un [illegible] te perverti [illegible] Cremé [illegible] fece [illegible] ta visibile [illegible] stia [illegible] dolezione

* * *

La storia di [illegible] sotto il dominio romano [illegible] nulla di [illegible] collocata [illegible] Pompeo [illegible] confidenti [illegible] di una volta [illegible] tar da [illegible] pochi [illegible] stato [illegible] plausi [illegible]

Intanto [illegible] discordie [illegible] democratici [illegible] numerosa [illegible] patono il [illegible] parchia [illegible] tervento [illegible] dere la [illegible] mana.

[illegible] fu [illegible] occupata [illegible] Marcellino [illegible] forze, [illegible] fatto, un [illegible] te perverti [illegible] Cremé [illegible] fece [illegible] ta visibile [illegible] stia [illegible] dolezione

[illegible] una meritata celebrità [illegible] otto il comando del [illegible] corpo [illegible] e suono parecchi pezzi, [illegible] stupendamente eseguiti, e [illegible] le note marziali e [illegible] a Tripoli a [illegible] anni e dolci di un ultimo [illegible].

[illegible] fine di ogni pezzo la folla [illegible] e circondava i fiorenti giovinotti [illegible] proruppe in sonori applausi e [illegible] grida di « Viva gli alpini » e [illegible] sonanti delle Alpi, indrappellatisi per quattro, s'incamminarono a passo rapido e marziale giù per via Azzia per ritornare agli accampamenti, suonando la marcia del loro battaglione.

Inaugurazione
dell'orfanotrofio arabo alla Bumeliana

Sabato, 5 ottobre alle ore 9 avrà luogo l'inaugurazione e il [illegible] orfanotrofio arabo [illegible] presso della Bu-Meliana.

Interverrà S. E. il Generale Ragni e il signor generale comandante la Piazza.

Saggio ginnastico

Lo stesso giorno, alle ore 17, avrà luogo un saggio ginnastico nella Palestra di Via Azzia.

Rissa fra due fratelli arabi

Ali ben Mohamed, soldato [illegible] della [illegible] Tripoli [illegible] del 64 [illegible] trovato [illegible] dal quale [illegible] per la [illegible] un pezzo [illegible] Mentre [illegible] fratello [illegible] gravemente [illegible].

Eseguito [illegible] dal R. [illegible] secondo [illegible] Ali [illegible] sono [illegible] mente [illegible] [illegible] [illegible]

le [illegible] moglie ed ha dimenticato [illegible] una lettera che pure [illegible] a consegna di mettere al [illegible] posto. Oh buon diavolo a quo Dio!

Vanna disse il rampollo — il babbo ha dimenticato la lettera. Prendo l'ombrello per andarla ad impostare?

Sei pazzo! — la madre risponde premurosa — non vedi che è un tempo da cani... Ci andrà tuo padre quando ritorna.

E « il pupo si erudisce » nell'affetto premuroso presso il genitore: il quale una volta con una botta di spirito si vendicò della sua poco compassionevole consorte e fu quando ella, compiacentemente, volle ricordare allo sposo che di lì a cinque mesi si sarebbero dovute celebrare le nozze d'argento del loro matrimonio.

— Sono venticinque anni che siamo uniti!

— E se per celebrare la festa ne aspettassimo altri cinque?.

— Sarebbero trenta...

E noi celebreremo la... guerra dei trent'anni.

Il Conte Rosso.

ULTIME NOTIZIE

La guerra inevitabile?

LONDRA, 4 — Si nutre poca fiducia sull'azione pacificatrice delle potenze

Si ritiene inevitabile la guerra

Scetticismo a Parigi
L'intervento dell'Europa

PARIGI, 4 — Lo scetticismo domina stasera, prevalente, concorde, il desiderio della pace

Nelle sfere competenti si sostiene che l'Europa intervenga non soltanto [illegible] ma imporre [illegible] tutte le riforme promesse

Vani sforzi della diplomazia europea

ROMA, 4 — La situazione nelle ventiquattro [illegible]

La diplomazia europea prosegue con attività ad evitare un conflitto [illegible]

I rappresentanti delle maggiori potenze si incontrano frequentemente a conversare.

Si prevede che lo sforzo di tutta la diplomazia non varrà ad opporsi all'entusiasmo popolare dilagato in tutte le classi sociali, che ha provocato la mobilitazione degli eserciti

Sazonoff conferisce con Tittoni

PARIGI, 4 — Sazonoff ha quest'oggi conferito con Tittoni e si è trattenuto a colazione a Rambouillet con Pallieres.

La revisione del trattato di Berlino?

BERLINO, 4 — Si assicura che Sazanoff proporrà a Pallieres una conferenza internazionale per la revisione del trattato di Berlino alla quale non si opporrebbero la Germania e l'Austria.

Arriverà qui probabilmente lunedì prossimo

Il memorandum collettivo
verrà presentato fra breve

VIENNA, 4 — Lau Neue Freie Presse riceve da Belgrado che un memorandum collettivo verrà presentato dai ministri della quadruplice balcanica a Costantinopoli.

Nel memorandum si chiederebbe l'autonomia di Creta della Vecchia Serbia, della Macedonia e dell'Albania.

Verrebbero concessi per la risposta tre giorni, trascorsi i quali se governo ottomano non si fosse deciso, sarebbe rinnovato il passo ma [illegible] termine più breve

Qualora [illegible] questo non sortisse l'effetto voluto si ricorrerebbe alla forza.

Notizie da altra fonte affermano che la presentazione era stata fissata per ieri ma che per ragioni ignote venne ritardata.

Il plenipotenziario italiano a Cettigne

BARI, 4 — Il nuovo plenipotenziario italiano presso il Montenegro Bonin Longare è partito quest'oggi colla sua famiglia per Cettigne

L'Austria occuperà
Novi Bazar e Mitrovitza

BUDAPEST, 4 — Nelle sfere dirigenti si sostiene dovessero [illegible] le ostilità nei Balcani [illegible] un'azione su Novi-Bazar e Mitrovitza onde chiudere l'accesso dell'Albania alla Serbia e al Montenegro.

Il Re del Montenegro
raccomanda al suo popolo la calma

CETTIGNE, 4 — Una folla enorme di popolo ha fatto quest'oggi un entusiastica dimostrazione al Re. Il Re ha parlato alla folla raccomandando la calma e la completa fiducia nell'autorità che mirano a tener alto il prestigio del Montenegro e che nel medesimo tempo ne salvaguardano gli interessi. Ha fatto notare come talora la temporizzazione sia voluta da una ragione di prudenza e non significhi la necessità della guerra.

Le parole del re sono state accolte dalle acclamazioni di tutto il popolo

Guardacoste cannoneggiato davanti a Agadir

TANGERI, 4 — Il guardacoste «Marruchi» è stato accolto davanti ad Agadir da ripetuti colpi di cannone [illegible] dalla costa e sempre ad intervalli [illegible] da [illegible]

Si prevede prossima l'occupazione [illegible]

L'on. Giolitti a Roma

TORINO, 4 — L'on. Giolitti farà ritorno domenica a Roma.

Suicidio d'un noto pubblicista

TORINO, 4 — Si è ucciso a colpi di rivoltella il signor Carlo Occhetti pubblicista popolarissimo in vernacolo piemontese.

Alcune lettere indirizzate agli amici egli si dice [illegible] poco di vivere.

Cimento aviatorio

PISA, 4 — L'aviatore Nino Cagliani tenterà prossimamente su monoplano Antoni la traversata fino a Bastia. Lo scorteranno una squadriglia di torpediniere.

Cronache femminili

L'arte delle canzonettiste

Molte anime sensitive arricceranno il naso e saranno tentate di buttar via il giornale. Come si possono accoppiare due sostantivi di questo genere? Alle coppie male assortite non è permesso il divorzio in Italia. E, senza divorzio, costrette a vivere insieme piuttosto male, male, l'arte e la canzonettista che cosa possono fare, se non accontentarsi della divisione più o meno legale di corpo e di anima, che non è mai una disunione vera, come non è una unione?

Le belle lettrici hanno ragione; l'arte e la canzonettista che cenemiche, peggio di due coniugi disuniti.

Volevo anch'io dire appunto questo. Ma francamente, non sono mai stata anarchica, nè sento in me tanta forza di mente e di dialettica per accingermi ad un'impresa di distruzione e di rinnovamento ardua, nella quale mi troverei contro agenti, proprietari, e tutte, o quasi, le canzonettiste del mondo. Non è questo un pensiero che possa lasciare indifferente alcuno, e specialmente una donna, creatura di debolezza e di tundezza, più che impasto di forza e di ardire.

E pur tuttavia l'ardore e la forza mi sarebbero necessarii per ciò che vorrei dire, poichè certo è che un sano rinnovamento de' repertori femminili potrebbe rialzare le sorti dei teatri di varietà, e sopra tutto elevare le artiste della canzonetta ad un grado di finezza, di grazia, di spirito che le renderebbe degne del nome di artiste e degli applausi sinceri e del rispetto del pubblico.

Che cosa è il lieve, lontano rumore che mi pare di udire in questo momento? E' forse un argentino coro di proteste; odo — forse Tecla Scarano o la ormai fanciulla Fedora o fors'anche Donnarumma che non conosco, le quali esclamano trionfanti:

« Gli applausi del pubblico!

Ma non si è accorta, lei di tutti quelli che ci accolgono al nostro apparire e che ci salutano alla nostra partenza?

E mi pare anche di udire la perfida Fedora Dinorach o la leggiadra Pervinca dire con una smorfia birichina da vero monello parigino

« Il rispetto del pubblico! E chi ci tiene? E quanto vale poi?

A queste risponderò che quando il pubblico sarà abituato ad avere gusto, il suo rispetto varrà qualche cosa, e quando le artiste saranno veramente degne di questo nome, terranno certo a questo rispetto.

Alle altre dive risponderò che sì, che un certo pubblico le applaude e molto, ma un certo altro pubblico sa rimanere zitto, anche davanti alle loro pose provocanti, e alle espressioni un po' troppo... libere delle loro canzonette.

Vi ho proprio io i visi seri di una fila intiera di nostri ufficiali d'ianzi alla provocante arte di una canzonettista, come vidi seri e contegnosi, pochi giorni or sono, un gruppo di baldi gogliardi alle canzonette ardite di Tecla Scarano che loro sorrideva.

Dunque c'è chi non applaude.

Non vorrò dirvi che al teatro di varietà si vada per isgranare rosari e a quale altro fine, del resto, si andrebbe per ciò? — non dirò che un lieve ardimento debba subito scandalizzarci, ma non potrei neanche dirvi che si vada proprio alle Varietà per sentire sillabare volgarità e scurrilità continue, cantate con voci più o meno debo e con grazie più o meno discutibili.

Ci sono già gli uomini che, come il Riccio, il Petrolini, ed altri non hanno che repertori fatti a base di doppi sensi, e già vien fatto di domandarci, d'innanzi alle loro smorfie grottesche e ai loro sottintesi troppo poco velati, se non sia meglio di alzarsi e andarsene via: che ci siano anche le donne poi, è troppo! Odo anche ora qualche ironica voce che protesta.

— Come non siete femminista?

Volete precludere alle donne questa professione così lusinghiera e profittevole? Volete che le donne non possano [illegible] che fanno gli uomini?

Adagio: sicuro, sono femminista, per la semplice ragione che essendo nata, ahimè — femmina, non posso essere che femminista: ci mancherebbe altro che fossi... che so io?.. mascolista!

Ma certe cose non vorrei nè vederle, nè sentirle, sia dagli uomini, sia dalle donne: ciò non per tanto, appunto per la ragione che io sono donna, e, naturalmente, femminista, mi occupo più volentieri del bene e dell'elevazione della donna.

La professione della canzonettista, della dicitrice, della stella — o «étoile», se volete — è veramente lusinghiera e profittevole; perchè dunque non varrebbe la pena di abbellirsi un poco più sul serio, con un poco più d'intelletto e di onestà d'arte e di spirito? Parlo dello spirito vero, non di quello fatto a base di .. indecenze. Tutte dovrebbero abbandonare, per sempre, il doppio senso, la frase ambigua, la sottolineatura meno che decente.

Dovrebbero volere gli applausi per la loro grazia, per l'incanto della loro voce, per il fascino delle loro movenze, per l'arte del saper dire, come piccole sovrane, degne di un regno numeroso, per quanto oscuro... non certo per mancanza di luci, di fiamme e di gemme. Dovrebbero volere gli applausi per la musica dolce o brillante, saltante o estasiante delle romanze più belle, create per loro, per l'armonosità de' versi, per la gentilezza o per l'amorosità de' sentimenti in esse espresse.

Chi non sente un palpito, anche se non è più giovine, alla dizione appassionata di « Mare chiaro » di « Malia » di « Era di maggio » e di tante altre composizioni del genere? Quando la d'Avigny canta « Mare chiaro » con la sua voce meno acuta, per le sale è una emozione mal celata: i giovani sospirano fremendi, quelli che non lo sono più, ricordano le più soavi cose del loro tempo passato, le belle palpitano d'amore e di desiderio dell'ignoto principe della leggenda che dovrà rapire il loro cuore.

E che cosa è poi quell'altra cattiva abitudine ogni così diffusa fra le canzonettiste e le dicitrici di cantare o dire canzoni, scritti, composti per uomini? E' questa una cosa così contraria al buon senso, così grottesca anche, talora che urta i nervi. Una sera si sente cantare: « Conoscete la bella Gina » dalla voce tenorile di Giglio: dopo un paio di giorni ce la dobbiamo sentire ripetere da una voce magolante di un'artista in gonnella, fors'anche di ultimo ordine. Un'altra volta sentiamo dire da quel simpatico, onesto comico che è il Castagna una quantità di piccoli scherzi sulle donne: il giorno dopo ce li sentiamo ripetere da una rossa bocca femminile. Come non capiscono le artiste che certe cose, pro o contro le donne, dette da donne urtano il senso comune? La nota canzonetta della « Donna collettivista » detta da Riccio o da Pasquariello può far sorridere o dilettare anche le signore, ma detta da Tecla Scarano, fa l'effetto che ella su pagata apposta per venire a porsi da se stessa alla berlina, per venire a fare ampia confessione e pubblica ammenda di peccati che forse non ha commessi perchè le canzonette sue non potrebbero essere oneste più ch'esse? o, peggio ancora, fare che ci stacchi la scrittura e la paghi non perchè ella venga a divertire il pubblico, ma per darle modo di dire a questo... le sue prerogative, per mettere in vetrina la propria merce, come un negoziante qualsiasi.

Poi una donna che canti come un'altra donna l'abbia lasciata per un giovine tenente e poi per un vecchio milionario, è semplicemente ridicolo per non dire peggio.

E che dire di certe pose, di certi gesti, talora anche osceni, fatti per sottolineare i commissioni doppi sensi, gesti, indecorosi se fatti da uomini, ma addirittura orribili se fatti da donne? Che dire de' vestiti che spesso sono la negazione del buon gusto e dell'arte, non che della decenza? Il [illegible] gli abbigliamenti femminili in genere si sta così bene ora come da qualche anno che sarebbe un vero peccato farlo devierе di Babilonia; ed è anche un peccato che le artiste delle Varietà, donne anch'esse — almeno fin che non narrano d'essere state amate o abbandonate da una donna [illegible] più delle altre, devono fare dell'abbigliamento e dell'apparenza una specie di base della loro professione.

Buon gusto in tutto dunque vuolsi: nel scegliere le musiche e le parole, nel pensare i gesti e nel comporre gli abbigliamenti: buon gusto ed anche una certa tal quale onestà, la quale è una cosa ben diversa dalla bigotteria.

Si può essere onesti anche essendo audaci.

— Ma molta parte del pubblico ama, vuole, eccitarsi, elettrizzarsi, ridere...

Sta bene, ma questo non vuol dire che anche l'arte non debba essere rispettata, e la canzonetta e la macchietta devono essere un'arte come un'altra.

Chè se taluno — attore o spettatore — volesse a forza essere proprio refrattario al consiglio, si potrebbe, in ultima ipotesi, significargli che per certe cose ci sono — ahimè! purtroppo! — i luoghi « ad hoc »

LINDA FERRARI

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tip. [illegible]

AVVISI ECONOMICI

CERCASI [illegible]

DATTILOGRAFO [illegible]

CAUSA PARTENZA [illegible]

CERCASI [illegible]

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa rapida risveglio istantaneo del potere virile fecondatore garantiscono le **Pillole Johimbina.** Forte stimolo cura forte **Melai.** Le due scatole L. 12.50 franche posta. Segretezza spedizione rimborso gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico farmacista Bologna, Lamo 48.

Asma - Tossi - Bronchiti

[illegible] **Guarisce il Liquore Antiasmatico Anticatarrale E. Melai.** [illegible]

LE ERBE Cinto Scacco [illegible]

Fascia Brocchi [illegible]

L'ESCLUSIVITÀ
del nostro giornale
È CONCESSA A
FRANCESCO MONDINI & C.
CON RIVENDITE IN TUTTA
TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Carta da parati - Vetrofanie - Stucchi - Tessuti e Linoleum - Stampe - Cornici
Giulio Poggioli
Successore
Gastaldi - Montaldo & Boffino
ROMA
Via Nazionale, num. 144
Telefono 29-61

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Bar Centrale Via Azizia N. 77.
Accorrete tutti al Bar [illegible]
vere Birra al Ghiaccio
freschi assortiti
con [illegible]
Rocco Iovine.

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA Soc. An. Stabilimenti
DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo — Tutti i giorni concerto - Servizio di primo ordine Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

SOCIETÀ GENOVESE **"LA TRIPOLITALIA"**
Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento Carpenteria
Officina meccanica Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE
Articoli per regalo e per ornamento
MODA - ELEGANZA - RISPARMIO
ONORIFICENZE
GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1900 ROMA 1903
CASA FONDATA NEL 1900
BIJOUTERIE
Collana per Signora (Collier), [illegible] L. 15
Catena per Signora (Sautoir), [illegible] 3.—
Catena per Signora (Sautoir) [illegible] 12.—
Catena da orologio [illegible] 3,50
Catena da orologio [illegible] 4.—
Catena argento all [illegible] 6.—
[illegible]
HORLOGERIE
Orologio Ancore [illegible] 2.—
Orologio [illegible] Roskopf [illegible] 3.—
[illegible] 4.—
[illegible] Extraplat [illegible] 4.—
[illegible] Argento [illegible] 4,50
[illegible] 5.—
[illegible] 6.—
Regolatore da muro, 40 [illegible] 10.—
Sveglia ottone [illegible] 2,50
Orologio da muro, robusto [illegible] 6.—
[illegible] 8,50
AVVERTENZE.
[illegible]
PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE
LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. M. DE CESARÒ Deputato
e VINCENZO PICARDI
Direzione: Via Due Macelli N. 9.
Editori: BONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui { Italia L. 25 / Estero L. 35

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgersi direttamente alla Società
"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI

CRISTAUX JODES PROOT
guariscono dai Medici Italiani
Ebbi già occasione, presso [illegible] esaggi recenti oggi, di sperimentare [illegible] Cristaux Iodes Proot, e posso assicurare di averne ottenuto risultati molto mal [illegible]
Dott. DOMENICO AMICIA
Medico R. Marina
Vendita nelle buone farmacie a L. 3.50 al flacone — per posta L. 4.10
Chiedere i VERI CRISTALLI JODATI PROOT rifiutando qualunque sostituzione.
Unico rappresentante per l'Italia e Colonie
ENRICO DETKEN - NAPOLI
Cercasi rappresentante per Tripoli

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI, PILLOLE KINO INIEZIONE INDIANA,

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI CACHETS DI KINO

RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ed altre cure, **PROSTATITI** CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, con Cura facile, comoda, senza

SIFILIDE TORRESI Antisifilo

IMPOTENZA-STERILITÀ Yohimbina Gli preparati Torresi,

In guardia G. TORRESI Roma,
Roma Milano Terni Ancona Livorno
Napoli

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3 Ottobre	
Prinz Heinrich	4 »	Alessandria d'Egitto.
Yorck	4 »	
Roon	9 »	
Koenig Albert	11 »	
Prinz Heinrich	12 »	

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok

Sostituisce la piuma e lanalbag a L. 0.90 al kg.

Il Kapok

una eccellente materassa a kg. uno per

KAPOK GIAVA q.à kg. a L. 2.25 kg - Qual. f. a L. 2.75
MATERASSA completa Kapok 1 a q.à fodera traliccio trapuntato m. 2 p. 0.85 L. 26.
MATERASSA completa Kapok 2 a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica di Worech m. 2 p. 0.85 Lire Otto.
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasse Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Convitti, Sposali. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute — **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Nazionale 24 **ROMA** AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6
Telegrammi **Benzmotor** Telefono **10038**

MOTORI a Gas Povero
MOTORI a olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per usi Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Conti fu A	GENOVA
Austro-Americana	TRIESTE
Deutsh-Levant-Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

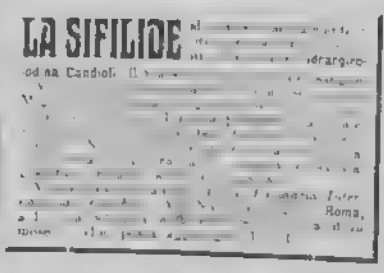
Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Giocattoli, sorbetterie, piatti da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gli insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento raso, di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggiolone per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE



La pubblicità
è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 42. — EDIZIONE DELLA SERA — 6 - 7 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 5 - Unione postale: 3 doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 2; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali nella colonna di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

V Ottobre MCMXII

Il canto di Abd-ul-Aali: Iddio si degnò mandarci un liberatore

A Bu-Meliana, dove passò il flagello della guerra, la pietà sorride

Dopo un anno

Si compie oggi un anno dallo sbarco — che a noi stessi pare leggendario — dei « garibaldini del mare ».

Quella data, che segna il rinnovamento spirituale degli italiani e il principio per noi di una nuova epoca storica, deve essere cara anche agli indigeni che, per fatto nostro, possono ora muovere nella via del progresso civile e della prosperità.

Il cinque ottobre 1911 furono compiuti i nostri voti e quelli delle popolazioni già soggette ai turchi.

L'anniversario si celebra oggi nelle forme più pure della vita civile.

E lasciamo parlare fatti avvenuti oggi perchè la loro eloquenza è superiore a qualsiasi nostra parola.

La cronaca d'oggi, per quanto concerne la guerra si riassume in questa breve notizia: « A Tripoli e negli altri presidi nulla di nuovo ».

Potrà essere questa la frase quotidiana?

Sarebbe desiderabile.

Intanto però, le buone qualità dell'Italiano e l'opera di progresso civile che l'Italia si è assunto di compiere, trovano la loro valutazione tangibile in due manifestazioni tipiche: l'inno d Abd-ul-Aali e la inaugurazione dell'orfanotrofio arabo alla Bu-Meliana.

Dai luoghi dove la lotta ricorse spesso ad insanguinare il terreno, la voce di un capo tribù ci saluta come « liberatori; e qui vicino alle mura di Tripoli, nei pressi della Bu-Meliana, teatro di aggressioni vittoriosamente respinte, gli orfani indigeni sono raccolti dalla pietà italica, nutriti ed educati.

Quale migliore commemorazione della data gloriosa che gli eroismi compiuti dai fratelli nostri hanno reso sacra?

Il canto di Abd - ul - Aali

Il capo indigeno Abd-ul-Aali, della tribù di Gzir, la prima che a Misurata è venuta a noi, scrive, facendola seguire da una breve lettera, una poesia che è un inno alle nostre truppe e all'azione svolta dagli Italiani a Misurata.

Diamo nel suo testo arabo, e nella sua integrale traduzione italiana, la lettera e la poesia che saranno certamente molto interessanti pei nostri lettori, in quanto forniscono un saggio dei sentimenti che l'opera italiana va man mano destando nelle popolazioni indigene.

Abd-ul-Aali scrive.

ملا السرور فؤادنا يافوزنا
بظفر ثانا المنا بعدوا
وازيحت الاتراك شتت شملهم
أهل الغباوة والجهالة والعنا
هم الطغات فرقت بجمعهم
هم كالمفاسد والشقاوة والخنا
هم للجبانة بالخلاين بكبهم
هم للقباحة وارذائل معنا
فغاثنا الرب الكريم بفضله
عدل غيور منصف في شرعنا
ملك الملوك يطلي في المسب
ليث الحروب وذي الشهامة والثنا
فله المكارم والمعالي دأبه
وله السخاوة للسماحة عن غنا
كهف لكهوف مناصح مع لينه
وله البهاولة لقراءة وانسنا

لا زال في مجد العلا مترقيا
محفوظ عمره خائف في رعنا
بيات قلما لماجز في ما شاهده
من الخير والمعروف في حرمة الدين بعد
حلول القائد المعظم الايطالي في البلاد
مصراته راجا طرحها وشرها ليعم غيرة
من اخوان الدين توهون على عقولهم
لاترك يا باحليم كيف النعمة التي حلت
بنابعد انقراض دور الترك المنكود حسامهم
يهدون لمصالحة بلادهم ويتركون ما هم فيه
متورطون . وذلك بوسعة مضرة الحمام
المعظم الماجور السنيور وكاري وله الشكر
منى سلفا في انجاز ما طلبته من سرعة طبعه
وذلك في التاسع شر من شهر شوال
سنة ١٣٣٠ ببلاد مصراته

عبد العالي بن احمد
بن عبد العالي العزيزي

× × ×

Diamo la traduzione di questi versi che hanno la energica espressività di una convinzione sincera e profonda penetrata in un'anima fiera e dignitosa cui sono ignote la ipocrisia e la menzogna.

× × ×

I nostri cuori traboccano di gioia per la vittoria riportata sul nemico.

. .

Oh che felicità, che i nostri desideri siano stati appagati!

. .

Che piacere che siano stati cacciati e sbaragliati i turchi, gente stupida ignorante e difficile.

. .

I turchi sono oppressori e tiranni. Essi son fatti per gl'intrighi, per il brigantaggio e per la ruina.

. .

Essi sono codardi e gelosi dei loro guadagni. Sono i propagatori del vizio e delle cattive azioni.

. .

Viva Iddio che si degnò mandarci un liberatore giusto, attivo ed equo verso la nostra [illegible]

. .

Il nostro salvatore è il Re dei Re, l'Italiano, è un leone nella guerra; è [illegible] un eroe degno di ogni elogio.

. .

Il nostro liberatore possiede tutte le nobili qualità e le [illegible] insegna. Egli è generoso ed assennato.

. .

Egli è il migliore rifugio, con sulle buone cose con dolcezza di carattere e di parole. Lo splendore, la sagacia e la grandezza sono sue qualità.

. .

Possa egli essere sempre più glorioso e più alto. Possa essere lunga la sua vita ed il suo governo per noi.

. . .

I suddetti versi furono scritti dal sottoscritto, il quale è testimonio di tutto il bene fatto e del rispetto portato alla religione, dopo l'occupazione, da parte del grande condottiero italiano di Misurata. L'autore prega che venga stampata la sua [illegible] affinchè sappiano i nostri fratelli, i quali sono ingannati dai turchi colle loro fandonie, quanto ci troviamo bene dopo la caduta del nefasto governo turco. Possano i nostri compatriotti ben comprendere l'interesse del loro paese e liberarsi dall'abisso in cui sono caduti, grazie allo zelo ed all'attività del Comando italiano, al quale presento, i miei ringraziamenti per la promessa datami di stampare al più presto i detti versi.

Misurata, 18 Sciavvàl 330 — 4. ottobre 1912.

F.to Abd-ul-Aali Ben Ahmed ben Abd-ul-Aali el Ghziri.

(Sigillo)

L'inaugurazione solenne dell'orfanotrofio arabo

L'anniversario dello sbarco delle nostre truppe in questa nuova colonia italiana d'Africa, non poteva aver solennizzazione migliore di quella che ci ha dato avere con l'inaugurazione ufficiale del R. Orfanotrofio arabo.

La pietà che destano tanti e tanti fanciulli che, privi dei genitori, si aggirano, senza aiuti e senza guide per le vie della città e per quelle anche più ardue della vita, non poteva non commuovere il cuore italiano che della pietà umana e civile può dirsi l'antico sacerdote.

E nel caso odierno si aggiunga che i trentacinque bambini raccolti in questo asilo di carità sono stati in massima, raccolti nel deserto, alle trincee, sulle soglie delle case smantellate da le bombe e altri ghiere nusere, sudice e sotte che forse per questi bambini, che non se ne sapevano staccare, rappresentavano chissà quale poema di vita e d'amore.

In massima sono anche questi gli orfani di uccisi in guerra o di puniti col carcere o con la morte, perchè a noi ribelli sono le vittime ignare e innocenti delle colpe dei padri, che la giustizia italiana ha reso orfane e che l'italiana pietà raccoglie sotto le ali della protezione sua per ricondurle, queste profughe di ieri, sul cammino della civiltà, per ridonar loro la fede nell avvenire e la gioia del presente.

× × ×

Il locale grandioso, pulito, pieno d'aria e di luce che per l'intelligenza, l'energia, l'infaticabilità del Commissario delle opere pie, avv. Tullio Zedda, in men che dieci giorni è stato potuto presentare al pubblico, si trova poco lontano dalla città in Sciara el Boj, presso la Bumeliana, a confine dell'oasi, anzi in quel punto dove questa, per essere meno aggrovigliata e selvosa, si dilata con parecchi restauri fu presa in affitto dal nostro governo nell'aprile; ma solo in questi ultimi tempi ha avuto il suo massimo sviluppo per opera del commissario avv. Zedda, coadiuvato dall altro membro dell'Amministrazione dell'orfanotrofio, rag. Attilio Lelli. Il ministero degli Esteri provvede il personale insegnante. Gli orfani per ora ricoverati sono circa 40 ma i posti disponibili sono 70 ed in seguito saranno aumentati, appena definitivamente ultimato il restauro dei locali. Sotto i turchi nessuna istituzione di questo genere esisteva costì e l'iniziativa italiana è stata molto apprezzata dall'elemento arabo che questa mane, all'inaugurazione era rappresentato largamente.

Tempo fa furon tenute due feste di beneficenza a favore dell'orfanotrofio; però il ricavato di circa diecimila lire è stato per ora destinato a costituire il primo fondo per il costituendo patrimonio dell'Istituto.

Ora, alla spese di impianto e a quelle generali provvede il nostro governo con una spesa approssimativa di circa venticinquemila lire annue.

× × ×

Fin dalle 7.30 di questa mattina l'avv. Zedda si trovava sul posto: egli, aiutato poi dal rag. Lelli, ha fatto gli onori di casa ai non indifferente numero di invitati che han preso parte alla bella festa.

Cosi [illegible] autorità civili e militari e moltissimi notabili arabi.

Ecco i nomi spigolati qua e là.

Cav. uff. Pietro Frigerio, comm. dott. Gaetano Basile, Barone Metzinger, presidente di corte d'appello, cav. De Filippis Raffaele, presidente del Tribunale, cav. Palumbo-Cardella, prof. Onorato, primario chirurgo dell'ospedale civile, il console d'Olanda e Norvegia Wilham F. Rilers, il signor Sherwood Spencer del New-York-Herald e del Giornale d'Italia di New York, il capitano medico della colonia araba e dell'orfanotrofio cav. Paolo Visalli, il capitano Enrico Fasulo, residente della Mensena, il prof. cav. Smith interprete presso la direzione dei servizi civili con il figlio rag. [illegible] Capo Bassi degli affari civili, l'avv. Onnis, l'avv. Martina, l'avv. Bandarin, consiglieri aggiunti di prefettura e addetti i due primi ai servizi civili, il terzo alla segreteria municipale: il signor Coppola interprete al Municipio, il capitano medico De Stefanis, il signor Costantino Kissopulos, tesoriere comunale, il signor Arbarello e molti altri.

Fra gli arabi presenti abbiamo notato: S. E. Hassuna Pascià, sindaco di Tripoli, il Kadì Abdulrahman Bussari, Scek Mustafa Kasmi, Scek Uma Msillati, scek Ahmed ben Mahmud, Mohamed bey Naib, Mustafa bey Binkdara, Abueda Cangi, Ibrahim ben Mansur, Aziz bey Kahil bey Karamanli, fratello di Hassuna Pascià, Hag Mohamed el Mabruk, Ali el Aian, Mohmud bey Derna, Hag Kasim Misran, Hag Mahmud ben Garbia, Mohamed Ghullan.

Alle ore 9 precise è giunto il generale Ciancio in rappresentanza di S. E. il generale Ragni: il generale si è soffermato qualche tempo dinanzi ai bambini che sono scattati in piedi come tanti soldatini bene istruiti, e specialmente dinanzi a un mammolino piccolo piccolo, dagli atteggiamenti così graziosamente umoristici che il general Ciancio lo ha subito ribattezzato col nome di Brighella. Dopo questa prima visita sommaria, ritiratisi in un angolo del delizioso portichetto, sempre sotto gli occhi vigili del bravo Alberini della Pathe e di un ottimo operatore cinematografico della casa Comerio, l'avv. Zedda ha pronunciato il seguente discorso, coronato alla fine da fragorosi applausi:

Sig. Generale, Signori,

Oggi si compie un anno dacchè lo slancio vittorioso dei nostri marinai consacrò alla civiltà italiana questa terra, portando quì la fiamma sfarillata dal popolo d'Italia che ha voluto incoronarsi di gloria sul suolo che già conobbe il luminoso incivilimento romano.

Noi ricordiamo oggi la ricorrenza, mentre ancora le armi nostre, affidate alla guerra, vigilano, scolte avanzate di civiltà, sul limitare del deserto noi la ricordiamo, non già con barbariche manifestazioni di violenza, ma con opere di pietà.

Ed a questo ricordo generoso, quale si conviene al più gentile sangue latino, Ella Generale si è voluta associare, onorando non solo ma dando con la Sua presenza, particolare significato a questa festa che s'inghirlanda del sorriso innocente dei fanciulli.

Orfani dispersi, dalla procella della guerra, come malinconiche foglie autunnali, noi non vi calpestammo, ma vi raccogliemmo in questa vasta culla, in questo chiostro elegante rappresenta l'aquile sentimento della nostra stirpe, [illegible] perchè un giorno possiate comprendere quanto grande sia questa nostra Italia, che nell'anima vasta accoglie figli d'ogni razza, d'ogni religione.

E quando sarà trascorsa questa fulgida giovinezza di guerra, con altra attività, ma non con minor fede, la forza d'Italia si espanderà in opere di pace, e come si addice ai popoli forti, tesserà la tela della sua storia, irradiando sulla nuova terra il fastigio della nuova civiltà.

Ma fin d'ora, con la stessa serenità con cui i figli d'Italia affrontano la morte sui campi di battaglia, altri [illegible] attendono ad opera di pace e di civiltà [illegible] qui non fecero i Turchi che per si dicevano vostri fratelli per comunanza di religione, noi, ed abbiamo il giusto orgoglio di [illegible] mario facciamo vieppiù dell'[illegible] accenna che ci impone [illegible] cristiani o mussulmani.

Dio, che è legge di giustizia verso tutti e di pietà [illegible] tutti della [illegible].

Porti il vento che mormora [illegible] alti steli delle palme che vi circondano ai vostri fratelli [illegible] il deserto la voce della [illegible] che rende più santa la [illegible] tria, porti alle nostre madri che oltremare seguono fidenti l'eroismo e l'opera dei loro figli, la testimonianza della nostra azione quaggiù e dica loro che tutti attendiamo modesti ma orgogliosi, a compiere con concorde sentimento di dovere la radiosa missione affidataci. »

Letta quindi dal prof. Naama la traduzione araba di questo discorso, il general Ciancio ha risposto poche ma eloquenti parole.

— Ringrazio — ha detto il generale Ciancio — l'avv. Zedda per il suo interessamento a questa opera di carità e ringrazio la signora direttrice che dà sicura garanzia di prosperità per questo istituto. Mi si permetta però di fare un aggiunta che è anche una promessa. L'avv. Zedda ha chiamato foglie disperse dalla procella della guerra questi poveri figliuoli che noi oggi abbiamo qui raccolto. Ma altri

ancora, e molti, e ne sono che abbandonate in preda alle strade [illegible] a piedi, privi [illegible] verso il mare, verso Adalia, forse l'Italia nella sua civiltà e nella sua pietà, deve raccogliere questi derelitti per educarli moralmente e fisicamente e renderli degni dell'opera che essa sarà per compiere su queste terre. Questa opera di civiltà e di redenzione [illegible] dalla nostra Italia e che [illegible] tutta la simpatia e tutto l'apprezzamento da parte della nostra [illegible] augurammo di aggiungere presto un altro, intero [illegible] capitale l'inaugurazione [illegible] del lavoro che darà all'Italia per sempre [illegible] sottoposti, [illegible] e tanto altri uomini compresi, e che costerà una lotta [illegible] grande, grande [illegible] e [illegible] di preziosi [illegible].

Dopo che l'egregio prof. Natanna ha tradotto in arabo il discorso del generale Garioni, il notabile Ali Ibrahim Mansur ha aggiunto anch'egli nobilissime parole ha riconosciuto esatto quanto il gen. Garioni ha lamentato circa la vita randagia di molti e molti indigeni e ha concluso augurandosi di vedere presto effettuato quello il generale ha promesso, e gridando all'Italia e alle sue Maestà evviva all'Italia e alle sue Maestà, evviva ed han risposto entusiasticamente dalle [illegible] presenti.

Il generale Garioni è quindi ritornato in mezzo ai bambini che hanno intonato prima la Fatiha, la preghiera più importante del rito musulmano, e poi diversi versetti spagnoli qua e là, tra le [illegible] Sura o capitoli del Corano e cominciando la bontà, la clemenza, [illegible] potenza di Dio, infine [illegible] una specie di catechismo a domanda e risposta che ha fatto [illegible] impressionato gli arabi presenti che qualcuno si è ritirato piangendo e il Kadi, a nome di tutti, ha solennemente proclamato che l'Italia fa un bene enorme in queste terre e che i più vecchi indigeni hanno capito quello che questo bambini in poche giorni hanno così bene appreso.

Così si è chiusa la [illegible] festa che è stata un trionfo di civiltà e di carità, lasciando nell'animo di tutti i presenti il più grande ricordo ed un dolce desiderio [illegible] la cioè di veder presto [illegible] do il grande Educatorio italiano cui il generale Garioni ha fatto cenno come di cosa più che imminente.

L'inaugurazione della biblioteca medica

Oggi si è inaugurata la grande Biblioteca medica di Tripoli sorta per iniziativa del Prof. Onorato, primario [illegible] capo del nostro ospedale civile e [illegible] medica di Catania e [illegible] E. Il generale Ragni e vice presidenti il generale Garioni e Bassuna Pascià.

Il Dott. Onorato è sicuro che nel primo anno la biblioteca raggiungerà un effettivo di 50000 volumi, pervenuti da ogni parte del mondo, equiparando una spesa dell'importo di parecchie decine di migliaia di lire.

Congratulazioni sincere per la bella iniziativa al Prof. Onorato che è anche un apostolo della sua idea ed alla biblioteca auguri vivissimi di ogni prosperità.

Pel 5 Ottobre a Firenze

FIRENZE, 5 — Per la ricorrenza della presa di possesso di Tripoli, l'Unione liberale ha pubblicato un manifesto ispirato a sensi elevatissimi dettato da Guido Mazzoni. La storica data sarà commemorata con un discorso di Guido Bellonci.

Il congresso internazionale di archeologia a Roma

ROMA, 5 — Il nove corrente si inaugurerà in Campidoglio il congresso internazionale di archeologia.

Hanno aderito finora ventiquattro Stati, otto accademie, venticinque università, sei musei, venticinque società scientifiche, cinque istituti. Si preparano grandi festeggiamenti ai congressisti i che faranno inoltre gite scientifiche a Cerveteri e ad Ostia.

Trecentomila bulgari pronti a combattere

Serbi e bulgari sconfitti.... a Costantinopoli

I fiduciari per la pace tornano alle loro case

Trecentomila uomini in assetto di guerra

SOFIA, 5 — [illegible] attendono [illegible]

Mentre [illegible] che [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACA TRIPOLINA

Anniversario dello sbarco delle truppe italiane

Tripoli, 4 ottobre 1912.

Il maggiore generale G. Ciancio, comandante della piazza di Tripoli, ha emanato il seguente ordine del giorno:

« Domani, 5 ottobre, ricorre il fausto anniversario dello sbarco delle truppe italiane a Tripoli.

« Presi gli ordini del Comando del Corpo di occupazione della Tripolitania dispongo:

« Gli edifici pubblici esporranno la bandiera nazionale dalla sveglia alla ritirata ed alla sera saranno illuminati.

« La musica farà servizio dalle 18,30 alle 20.

« La ritirata sarà suonata alle ore 21.

Incendio

Alle ore 23 di ieri, si sviluppò un incendio nel forno di Ali Ben Salias Deele, d'anni 26 del Fezan, posto nella Hara Sighara

Le fiamme avrebbero certamente preso vaste proporzioni, se tal pericolo non fosse stato scongiurato dal pronto intervento del Delegato cav. Trento, che accorse con alcuni agenti ed in breve il fiochetto fu domato.

MOVIMENTO DEL PORTO

Piroscafi settimanali in arrivo e partenza nel Porto di Tripoli.

Mercoledì ore 16.50 **Bengasi** da Siracusa — Sabato ore 6 **Letimbro** da Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio, Catania, Augusta, Siracusa e Malta. — Sabato ore 6 **Montenegro** da Napoli, Messina, Catania, Augusta, Siracusa. — **Domenica** ore 16.50 **Bengasi** da Siracusa

Partenze

Giovedì ore 10 **Bengasi** per Siracusa — Venerdì ore 11. **Enna** per Malta, Siracusa, Augusta, Catania, Riposto, Reggio, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, e Genova — Domenica ore 24 **Montenegro** per Zuara e Macabez — Domenica ore 22 **Letimbro** per Homs, Misurata, Bengasi, Derna e Tobruk.

Kursaal

Stante i lusinghieri e ripetuti successi della simpatica coppia Bigliani Esedra che sa con tanta squisita voce raggiungere le più belle note musicali anche questa sera il « duetto dell'africana » verrà ripetuto

Come annunciammo ieri sera lunedì avremo grandiosi e importanti debutti fra i quali è da notarsi il comico Fioravanti che è l'ammirazione del miglior pubblico italiano, ed è l'artista preferito dei primari Concerti d'Italia. Mercoledì la prima stella italiana Mary Fleur diletterà con la sua voce d'oro i sempre numerosi spettatori del Kursaal

Annunciamo per martedì prossimo la serata d'onore e d'addio della brillante coppia Bigliani Esedra

Tutte le sere alle ore 21 - Ingresso lire una

Taccuino del pubblico

Per le comunicazioni con l'Italia

Cambiamento d'orario dei postali

A cominciare da giovedì prossimo, 3 ottobre, **le partenze e da Tripoli** per Siracusa dei postali delle linee XX ter (lunedì) e XX quater (giovedì), esercitate dalla società nazionale dei servizi marittimi, avranno luogo alle **ore dieci** anziché alle 11.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis: dai 5 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,30

Colli di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg L. 0,30 sopra i 50 kg L. 0,50

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di ricognizione della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,00
Per corse entro, che fuori della città con: Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2,00
per ogni ora successiva	» 1,50
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 2,50

ULTIME NOTIZIE

I giovani turchi hanno perduto le simpatie dell'Inghilterra

LONDRA, 5 — Si rileva in tutti i circoli del regno il notevole mutamento della stampa turcofila internazionale avvenuto in questi ultimi tempi

I giovani turchi hanno perdute le simpatie della democrazia inglese ma neppur i ligi al vecchio regime turco se ne sono acquistate.

Inoltre si afferma che il governo inglese nulla farà per impedire che le ostilità scoppino fra gli stati balcanici qualora venisse negata l'autonomia della Macedonia.

Dimostrazioni a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 5 - La popolazione ha fatto per le vie dimostrazioni ostili contro gli stati Balcanici.

Fra gli applausi di tutta la folla i più scalmanati hanno gridato « La Turchia riavrà i confini naturali del Danubio »

Hanno acclamato alla Rumenia che fra tante discordie si mantiene tranquilla

La legazione bulgara ha protestato presso la Porta per gli incidenti avvenuti sotto le sue finestre.

La Turchia per una soluzione pacifica?

COSTNTINOPOLI, 5 — Noradunghiam intervistato, ha dichiarato ai suoi interlocutori che la Porta nutre le migliori disposizioni per una risoluzione pacifica.

Sceik Said bombardato da un incrociatore italiano

LONDRA, 5 — Telegrafano all'agenzia Reuter che un incrociatore italiano ha bombardato i forti di Sceik Said.

Quattro torpediniere greche partite per il Pireo

LIVERPOOL, 5 — Le quattro torpediniere comperate dalla Grecia sono state consegnate ieri nell'Arsenale di Birkenhead alla presenza del console e dei rappresentati dell'ammiraglio. Le torpediniere sono partite dirette al Pireo.

Incrociatore turco nel Mar Nero

COSTANTINOPOLI, 5 — L'incrociatore « Medidiè » e quattro torpediniere turche sono partite per il Mar Nero dietro ordini segreti ricevuti dal ministero.

Il Ministero Rumeno dimissionario

VIENNA, 5 — I membri del ministero rumeno sono tutti dimissionari

Il Re stante il momento critico in cui si trovano tutti i paesi balcanici provvederà a costituirlo nella maggioranza, con membri del parlamento e in parte colle autorità del paese. E' probabile che la presidenza venga affidata a Quakonescu.

In Russia fervono i preparativi

VIENNA, 5 — La Russia affretta i preparativi per mettere in assetto completo la flotta e intensifica la mobilitazione della Polonia.

Convocazione della Scupscina

VIENNA, 5 — Telegrafano da Sofia alla « Politisch Corrispondenz » che l'ultimatum degli stati balcanici verrà presentato alla Porta dopo la convocazione della Scupscina che è fissata per domani

L'Austria ha mobilitato

VIENNA, 5 — Si è preparata la mobilitazione di cinque corpi d'armata da inviarsi alla frontiera serba.

Poincaré riferisce il colloquio avuto con Sazonoff

PARIGI, 5 — Ha avuto luogo un importantissimo consiglio di ministri. Poincaré ha riferito il colloquio avuto col ministro russo Sazanoff il quale ha proposto un accordo fra le potenze europee onde continuare con maggior efficacia gli sforzi concordi che tendono ad impedire una conflagrazione degli stati balcanici o quanto meno localizzarla ed assicurarsi il mantenimento dello stato-quo

Aviatore che precipita da 600 m. d'altezza

TRENTON-HARLES, 5 — L'aviatore Walby che faceva alcune evoluzioni nell'aria è precipitato da 600 metri d'altezza col suo apparecchio. La folla che assisteva agli esperimenti è fuggita inorridita

Per i bimbi d'Italia

Anche stamani dalla prossima villa viene a me, nel mio studio una dolce frescura: e dovunque un tranquillo silenzio odoroso: come è deliziosa pensare, qui, in questo momento alle persone care, alle persone amate! Dalla chiesa vicina un fieto scampanio volge per l'aria, come per superare i gorgheggi, i trilli degli infiniti uccelletti, ospiti senza timori della villa, e, alla loro volta, i gorgheggi, i trilli si fanno più acuti per superare lo scampanio della chiesa vicina.

La quale è, ve lo dissi, S. Maria del Popolo. Venne eretta tra il 1472 e il 1477, per ordine di papa Sisto V, sul luogo dove Pasquale II nel 1099 aveva fatto erigere una semplice cappella, con lo scopo lodevole di porre in fuga gli spiriti malvagi che attorniavano la tomba di Nerone. Capite, ragazzi miei?, in questo stesso luogo, un tempo, sorgeva dunque la tomba del terribile Nerone, dell'assassino, del parricida, del distruttore di Roma, del persecutore de' cristiani. La tomba di questo imperatore quasi folle, ora non è più, e in sua vece sorge una dolce chiesa, ricca di opere di Raffaello, del Pintoricchio, del Bernini, di Lorenzetto, del Caracci, del Maratta, del Sansovino, del Caravaggio, di Sebastiano del Piombo. Com'è dolce pregare d'innanzi a simili capilavori! Io mi trattengo a lungo, talvolta, ad ammirare nella cappella Della Rovere gli affreschi soavissimi del Pintoricchio, rappresentanti la nascita di Cristo, e le mie labbra pregano in quella ammirazione più che in qualunque altra preghiera vera. E rimango anche a lungo d'innanzi alla Vergine del Maratta; e poi, continuando il mio artistico pellegrinaggio, mi trattengo presso la terza cappella, dove il Pintoricchio profuse la sua arte dolcissima; e anch'io sento un'infinita dolcezza per gli occhi scendermi al cuore.

Anche nel coro soavi deliziosi affreschi del Pintoricchio, e nelle cappelle a sinistra è l'Assunta del Caracci, e affreschi del Caravaggio; la cappella Chigi è un gioiello; fu costruita sotto la direzione di Raffaello, da cartoni di lui si fecero i mosaici: il Bernini la terminò; le quattro statue che l'ornano sono di Raffaello, di Lorenzetto, del Bernini. la tavola sopra l'altare è una magnifica opera di Sebastiano del Piombo, il bassorilievo in bronzo sull'altare viene attribuito anch'esso al Lorenzetto. Che volete di più? C'è da impazzire, nella deliziosa estasi in cui la ragione di tante opere grandi immerge la mente e il cuore. Nella grande chiesa è quasi sempre silenzio e pace: è un profumo di fiori e d'incenso: qualche pittore, talvolta, tenta di copiare mausolei, pilastri, angoli, capitelli; gli stranieri passano e ammirano; poi torna il silenzio, e noi si può immergerci di nuovo nella nostra estasi dolcissima.

Fiori secchi.

Alcune graziose giovinette che io conosco, studiose già di latino e di scienze mi hanno confidato che fra le gioie e le soddisfazioni che dà loro lo studio, v'ha un punto nero, una nube, uno scoglio: l'erbario.

Fin che vanno in giro pe' giardini e pe' prati a cogliere l'erbe, va tutto bene: scherzano, ridono, l'aria fresca e ricca d'aromi tinge di rosa le loro guancie ed esse tornano liete e felici dalle loro escursioni botaniche: ma il « busillis » comincia quando si tratta di seccare quelle benedette pianticelle, le quali (fra l'altro devono essere seccate con radice, fusto, foglie, fiori e frutti.

Coraggio, mie bimbe graziose, con un po' di pazienza verrete a capo anche di questo vostro non facile compito, e quando in un bello ed ampio album le piantine figureranno coi loro nomi latini, scritti alla base de' fogli, e colla loro classificazione, e per esempio, voi avrete trovato che una comune « milzadella » si chiama « Lamium maculatum, » e appartiene alla famiglia delle « Labiate o lamiacee » all'ordine delle « Tubiflore, » alla sottoclasse delle « Metaclamidate », alla classe delle « dicotiledoni », alla sotto divisione delle « Angiosperme », e alla divisione delle « Embriofite sifonogame » e che, secondo la classificazione di « Linneo », esse sono della classe Didinamia e Ginnosperma, proverete una soddisfazione grandissima.

Intanto per ricompensarvi della fatica vostra e della vostra pazienza, vi insegnerò il modo di essicare i fiori, conservando il loro colore, e la loro apparenza naturale, senza lo schiacciamento che ne deturpa la bellezza e la forma, e impedisce la migliore conoscenza delle sue caratteristiche taluna volta strane e curiose sì, da meritarsi di essere osservate nello stato naturale.

In Germania si è pensato un metodo di essicazione rispondente perfettamente alle esigenze dei botanici. Veramente il sistema non può essere applicato a fiori di composizione complicata, bensì solamente a fiori di costruzione semplice.

Coglieteli quando sono nella pienezza del loro sviluppo e se non abbiano subito alcun guasto. Assicuratevi che siano perfettamente asciutti, sì alla superficie che nell'interno, da poi chè nelle parti più recondite del calice l'umidità può rimanere ed essere di pericolo. Per ottenere questo fissate alcune cordicelle in una stanza bene aerata - se fosse d'inverno essa dovrebbe essere invece chiusa e calda — e attaccatevi i fiori, capovolti e distanti l'uno dall'altro. Lasciateveli quel tanto che basta perchè i fiori siano asciutti, non appassiti. Poscia recidete la parte di gambo che possa essere esuberante: figgete in un cartone una serie di spilli, dalla parte inferiore alla superiore, e su ciascuna punta d'acciaio, infilate i fiori, collocandoli ritti, come sarebbero naturalmente sullo stelo. Ponete il cartone dentro a una cassetta che chiuderete ermeticamente, dopo che l'avrete riempita di sabbia. Questa è una operazione delicata. Occorre trovare una bella sabbia fine, uguale, del genere di quella che un tempo si teneva ne' polverini su' tavoli da scrivere per asciugare gli scritti. Si lava ripetutamente la sabbia, sempre in acqua limpida, e si lascia asciugare perfettamente. Mettetela in un cartoccio dal quale potrà cadere a guisa di lieve pioggia minuta sul fondo della scatola, e poi sui gambi, sui petali, coprendo man mano i fiori, senza che essi si pieghino o si raggrinzino

Operate con grande attenzione, ma piccole amiche, non spazientitevi ai primi insuccessi, non abbiate fretta, chè forse eviterete anche questi.

Chiusa la scatola, ponetela in luogo asciutto e lasciatevela per quarantotto ore. Dopo di che, potrete, con precauzione, togliere la sabbia, levare i fiori dagli spilli e metterli all'aria

Essi avranno conservato la loro forma, e specialmente i loro bei colori, che dureranno a lungo.

Pour la bonne bouche: E' domenica, al Pincio suona la musica dei Reali Carabinieri e le note delle opere più conosciute, più ammirate si spandono per l'aria. Una quantità di gente ascolta seduta, molti passeggiano, le carrozze ora si trattengono sul piazzale, ora circolano pe' viali: i giovini a crocchi commentano, discutono, ridono; le fanciulle, parate a festa, come madonnine d'altare, non sanno come fare per vincere il loro imbarazzo sotto gli sguardi più o meno arditi e insistenti.

Fre di esse, giovanissime, graziose, vestite di bianco, con nastri colorati alla cintura, passeggiano abbastanza disinvolte, chiacchierando. Un crocchio di giovani le vede passare; essi sono sempre pronti allo scherzo, pur ammirando le bellezzine che passano: l'un d'essi, difatti, preso da un subitaneo pensiero, guardando le tre piccole Grazie esclama, serio, serio:

Bella! peccato che abbia il naso moccioso!

Le tre fanciulle istintivamente, immediatamente, contemporaneamente, portano la mano destra alla punta del proprio nasetto che, altre volte, sa essere così impertinente.

Il crocchio maschile scroscia una risata...

Il giuoco La mamma di Rina donò alle tre amichette della sua diletta figliolina un bel mazzo di rose. Le tre bimbe, prima di lasciarsi, se le divisero. Irmanna ne ebbe la metà più una, Fernanda una di più della metà di quelle che eran rimaste; e a Ninetta, ch'era la più piccina, ne toccarono tre sole.

Quante rose erano in quel mazzo?

SIMONETTA

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale.

AVVISI ECONOMICI

CERCASI aggiustatore e meccanico di pianoforte per Cinematografo — Rivolgersi al Kursaal

CERCASI due manovali europei per fabbrica di ghiaccio Rivolgersi Società ghiacciaie riunite dell'Eritrea » — Mercato della lana

Carta da parati - Vetrofanie - Stucchi - Tekko e Linoleum - Stampe - Cornici

Giulio Poggioli

Successore

Gastaldi - Montaldo & Ruffino

ROMA

Via Nazionale, num. 144

Telefono 28-61

VALIANI

Grande Ristorante e Caffè

TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI

(Angolo Via Azizia)

Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine

Prezzi modici

VINI delle migliori fattorie Toscane

Champagne e Liquori

delle più rinomate Marche

Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav ANGIOLO VALIANI e Figli

Si accetta qualunque ordinazione

Bar Centrale Via Azizia N. 77.

Accorrete tutti al Bar Centrale, troverete Birra al Ghiaccio, Gelati, e rinfreschi assortiti, a prezzi da non temere concorrenza.

Rocco Iovine.

Ristorante "ITALIA"

(ex Circolo Militare Turco)

DELLA SOC. AN. SCIESI ZERBONI DI MILANO

Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo

Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga

PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: E. A. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO MANZI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: MONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 (Gallia)

Abbonamenti annui: Italia L. 25 — Estero L. 35

Per tutte le **INFORMAZIONI COMMERCIALI** DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgersi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

CRISTAUX JODES PROOT

giudicati dai Medici Italiani

Napoli, li

Ebbi già occasione, più [illegible] saggi ricevuti oggi [illegible] Cristaux Jodés [illegible] di averne ottenuto [illegible] duraturi

Dott. [illegible] Medico R. Marina

Vendita nelle [illegible] per pacco [illegible] VERI CRISTALLI JODATI PROOT [illegible]

ENRICO DETKEN - NAPOLI

Cercasi rappresentante per Tripoli

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"

Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento - Carpenteria

Officina meccanica — Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE

Articoli per regalo e per ornamento

MODA - ELEGANZA - RISPARMIO

ONORIFICENZE

GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1900 ROMA 1906

CASA FONDATA NEL 1900

Affinchè ognuno possa rendersi conto della [illegible] specie e fine dei nuovi nostri articoli offriamo soltanto per poco tempo a scopo di [illegible]

BIJOUTERIE

Collana per Signora (Collier), placcata oro [illegible] L. 1.80

Catena per Signora [illegible]

Catena per Signora [illegible]

Catena [illegible]

Catena [illegible]

Catena argento [illegible]

Catena argento [illegible]

Catenine per occhiali [illegible]

Calzoni [illegible]

Catena per uomo, [illegible]

Bracciale alto [illegible]

Bracciale alto [illegible]

Bracciale alto [illegible]

Cuoredoro, portapetti [illegible]

Cara Memoria Ricordi cari [illegible]

Cloudori Sport [illegible]

HORLOGERIE

Orologio Ancora [illegible] garanzia 2 anni

Orologio cilindro Roskopf cassa liscia

» » » » dimagnata, argentata

» Remontoir bianco o nero persiano

» Ristoplat » »

» » Argento all'800 per uomo

» Metallo per signora e signorina

» Argento per signora e signorina

Regolatore da muro, 30 ore di carica, sonnerie ore e mezz'ore

Sveglia ottone colla calendario

Orologio da muro, rotondo, 15 giorni di carica, sonnerie ore e mezz'ore

» » massello 8 giorni carica

AVVERTENZE.

Le ordinazioni vengono eseguite solo in ragione sulle [illegible] perchè le spedizioni vengono anche eseguite [illegible]

I nostri articoli piacciati ora, sono [illegible] per cui ognuno [illegible] sono [illegible] garantiti per 10 anni [illegible]

Ordinazioni corrispondenze [illegible]

PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE

LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
[illegible] guariscono rapidamente colle PILLOLE A. KINO. [illegible]
[illegible] Italie L. 2 a da 100 pillole L. 4 (per posta L. 2.20) e L. 4 (franche). o INIEZIONE INDIANA.

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI [illegible] CACHETS DI KINO [illegible]

RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA RIBELLE ed altre cure, PROSTATITI CRONICHE, SPASMO BRUCIORE, [illegible]

SIFILIDE [illegible]
IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible]

[illegible] G. TORRESI [illegible] Roma, Torre [illegible] Ancona [illegible] Livorno

---

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	[illegible]
Prinz Heinrich	4	»	[illegible]
Yorck	4	»	[illegible]
Roon	9	»	[illegible]
Koenig Albert	11	»	[illegible]
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

[illegible] (Salvo variazioni)

PRATICITA - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flaminia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 8

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI [illegible]
MOTORI [illegible] per uso: **Cinematografo,** Segherie, Fabbriche, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiaccierie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompighiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specchietti in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok [illegible]
Sostituisce la piuma e lanugine nei [illegible]
Il Kapok [illegible]
una eccellente materassa e kg. uno per [illegible]

KAPOK GIAVA [illegible]
MATERASSA completa Kapok [illegible] trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA completa Kapok [illegible] trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA spedisce di Warsch m. 2 p. 0.85 Lire Otto.
GUANCIALE Kapok completo federa bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Fornitore per Hotels, Ospedali, Conventi, Sponsali. A negozianti rivenditori e per quantità: prezzi e campioni a richiesta.

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

LA SIFILIDE

[illegible] Roma.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società **"La Nuova Italia,,**
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Conti fu A.	GENOVA
Austro Americana	TRIESTE
Deutsh-Levant Line	AMBURGO

La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

R. Biblioteca Nazionale
Vittorio Emanuele — Roma

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 42 — EDIZIONE DELLA SERA — 7 - 8 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero posta doppia.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5, pagina stranea L. 5; necrologie L. 2.50; annunci commerciali nelle colonne di testo la 3ª colonna pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono, in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso [illegible]

I Turchi e i popoli bulgari e serbi d'accordo... nel volere la guerra

Le dolci illusioni di una prossima pace italo-turca

La Porta desidera l'amicizia dell'Italia

(Nostro servizio particolare telegrafico)

La guerra e la pubblica economia

Un bilancio preciso della presente guerra non è ancora possibile oggi. Tuttavia i fenomeni costanti che ne hanno accompagnato tutte le fasi sono più che sufficienti per permetterci di prevedere che il bene che essa ci darà con grande certezza, i cui immediati altri non meno certi e forse molto più importanti a più lontana scadenza.

Anzitutto il popolo italiano ha ricompattato e ritemprato le proprie più aspre energie, più nettamente coscienza nazionale purissima e forte.

Coscienza che ha avuto ripetute e durevoli manifestazioni dovute a uomini di nostra stirpe. Oggi, come al momento in cui la guerra scoppiò e si manifestò l'immensità dell'impresa, il popolo d'Italia conserva la medesima freschezza di entusiasmo, la stessa incrollabile fiducia nei suoi governanti.

Tutti hanno sentito che in Libia l'Italia deve portare opera di civiltà e di redenzione e tutti assentono e tutti con uno slancio di energia cercano di sperimentare su queste terre le loro forze produttive.

Rispetto poi alla pubblica economia gli effetti della guerra si presentano confortantissimi.

La vita economica italiana non è stata turbata dalla guerra perchè la vigoria delle sue forze ha raggiunto un grado di resistenza elevatissimo.

L'esperimento di questo anno ha, d'altra parte, confermato che le guerre coloniali, sul tipo di questa della Libia, rese necessarie dalla conservazione e dalla difesa del territorio nazionale ed utili alla sua espansione economica, non riescono pertubatrici dell'economia del paese conquistatore. Esse non toccano che la finanza dello Stato.

Per questo l'esercito italiano, trovata in condizioni ottime, essendo bastati in questo anno a fronteggiare le spese della guerra gli avanzi del bilancio degli esercizi precedenti o di quello in corso; il che non è accaduto ad altri grandi Stati che, specialmente in questi ultimi tempi, hanno dovuto combattere guerre coloniali. Ed il bilancio si è trovato in tali buone condizioni appunto perchè la vita economica del paese ha progredito in una meravigliosa ascenzione di prosperità.

Il regime fiscale italiano, per la sua estensione su tutte le forme di attività economica, fa risentire immediatamente sulle entrate ogni perturbamento subito da questa: ma, nei decorsi dodici mesi tutti i tributi, tutti i respiti d'entrata, compresi quelli nei quali si riflettono direttamente la produzione e gli scambi, non hanno rallentato il loro gettito, e non hanno neppure arrestato l'incremento che avevano avuto negli anni precedenti; e questo è un fatto di altissimo valore civile ed economico.

I nostri scambi con l'estero indicano un ulteriore incremento speciale nelle esportazioni, poichè quella parte di perdita subita da qualche industria, come la cotoniera, dalla chiusura del mercato turco, è stata compensata dalla progressiva espansione in altri mercati.

L'operosità finanziaria è stata anche più attiva e più proficua; ed il corso del nostro Consolidato, malgrado gli attacchi della speculazione, si mantiene ad un livello elevato se lo si considera in rapporto al ribasso subito in questi dodici mesi dai titoli del debito pubblico di grandi Stati europei che non sono in guerra. Gli è che il sentimento di fiducia del pubblico italiano nella guerra è stato ed è altissimo, per cui esso non si è lasciato impressionare dal ribasso provocato dalle manovre della speculazione ed ha conservato i titoli del consolidato.

Anche, dunque, nel campo economico la guerra ha fornito occasione all'Italia di affermare la sua forza, ed è questo un risultato che unisce per la sua parte a rendere sempre più limpida nel paese la coscienza di sè stesso e a fortificarne la fede nei futuri destini.

In Albania

Lo sviluppo economico della Rumania

Il regno di Rumania, formato da popolazione latina, è uno degli Stati balcanici che più attira l'attenzione del mondo politico europeo, sovratutto per la sua espansione economica ed economica. Indubitato è il fatto che, per la sua situazione geografica, per l'alleanza da tempo stretta [illegible] per la sua [illegible] la Bulgaria, l'Austria e la Russia, la Rumenia ha assunto una grande importanza per chi s'occupi di tutte le intricate questioni politiche che vanno designate col nome generico e stitetico di « questione d'Oriente ». Fu eretta in principato nel 1858, e fu formata delle provincie, già allora [illegible] Valacchia e della Valacchia sulle quali la Russia esercitava gli [illegible] dopo il trattato di Tilsit. In seguito alla guerra russo-turca del 1877, durante la quale le truppe rumene si batterono con grande valore, la Russia le tolse la Bessarabia, per darle la Dobrugia. Dopo dieci anni il suo principe potè ottenere il titolo reale.

Ben è vero che la base economica di questo piccolo Stato è essenzialmente agricola, però industrie e commerci [illegible] capitali stranieri e per l'utilizzazione della sua posizione privilegiata, sul Danubio e sul mare.

[illegible] economicamente tributario dell'Austria, ma, dopo la denuncia del trattato di commercio che aveva con questa potenza, si rivolse alla Germania la quale ebbe un grandissimo [illegible] Holtz, Blum che nel 1893 [illegible] per [illegible] tura, e sovratutto mercanzie germaniche. Di questi aiuti finanziari lo Stato rumeno approfittò per crearsi una forte organizzazione militare; sebbene il sistema troppo abusato di prestiti con le banche berlinesi, abbia posto seri rischi [illegible] finanziaria, sua, ed in pericolo il suo bilancio. Tuttavia è d'uopo riconoscere che questo sforzo iniziale era necessario, perchè non avrebbe potuto altrimenti affermare la sua individualità la nazione giovane, essendo insidiata da ogni parte. Ed è caratteristico il fatto che i Rumeni, attuito ogni rancore contro il turco che li aveva tanto oppressi e calpestati, dicono di [illegible] lottare contro gli Slavi e gli Ungheresi. Quanto agli Slavi, perchè diffidano [illegible] russo; ed odiano i Bulgari, quanto agli Ungheresi poi perchè vorrebbero togliere dal giogo loro alcune popolazioni rumene, in gran parte agricole che mal sopportano il governo magiaro.

Ma il [illegible] meno è la germanizzazione all'interno, di tutte le sue maggiori imprese [illegible]

Perchè l'agricoltura [illegible] Perchè [illegible] Perchè [illegible] Perchè

Capitano di cavalleria giubilato

SASSARI 6 — È stato collocato a riposo, a domanda, per limiti di età, il capitano di cavalleria della R. a.

Brillante operazione della questura

ROMA 6 — Le guardie [illegible] sono riuscite a scoprire [illegible] che da qualche tempo [illegible] Nella [illegible] 2000, dopo [illegible] sono state [illegible] Due [illegible] sono state [illegible] ve

Dall'Estero

(Vostra telegramma particolare)

Riapertura della camera greca

[illegible]

Operai italiani periti in un crollo

MARSIGLIA, 6 — [illegible]

Vedi ultime notizie in terza pagina

I capelli del burro, o, meglio, il burro ai capelli

Il piccolo [illegible] avvicinato [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]

delle guardie di città, ove venne identificato per certo Mohammed ben Ramadan, di anni 15 da Tripoli, e da lì più tradotto alla Questura.

Arresto di cinque arabi per furto

Sin dai primi del settembre scorso i lampionai dell'Impresa Municipale per intento di ottenere un aumento di salario, iniziarono una specie di ostruzionismo, e più volte ebbero a lasciare al completo buio le vie principali della città. Non contenti di questo sottrassero pure parecchie lampade, e per ultimo decisero di abbandonare il lavoro in massa.

Il sindaco fece loro osservare le serie conseguenze cui si esponevano abbandonando un servizio pubblico remunerato. I lampionai ravvedutisi allora dell'errore in cui stavano per cadere, revocarono le loro decisioni e confermarono a lavorare sino alla fine di settembre, alla dipendenza però di un appaltatore.

Ma non potevano venir perdonati i furti commessi a danno della Lampisteria Comunale la quale ne fece denuncia alle autorità.

Il delegato cav. Trento si occupò delle investigazioni e potè venire in breve a conoscenza degli autori i quali furono tratti in arresto. Nelle case di alcuni di loro venne ancora ritrovato del materiale sottratto ai depositi municipali.

Gli arrestati sono: Mohammed Scerais Selin d'anni 25 — Mohammed Gamil Ben Mohammed d'anni 31 — Mustafà Elhuns Ben Mohammed d'anni 22 — Ali Harridi Ben Hamed, d'anni 28 — e Sisen Gepi Ben Hamed, d'anni 34.

Kursaal

Lo spettacolo di varietà continua La coppia Bigliani-Esera di cui è ormai inutile decantare i singolari pregi diletterà anche questa sera il pubblico col magnifico « duetto dell'africana. Come annunziammo è prossimo l'arrivo del comico Fioravanti che possiede l'arte incantatrice del riso e torna or ora dai primari Caffè Concerto d'Italia.

Mercoledì Mary Fleur rimanda lo scelto pubblico di Tripoli terra il suo primo debutto. Martedì serata d'onore e d'addio della coppia Bigliani Esedra

Tutte le sere alle ore 21 — Ingresso lire una.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

5 — piroscafo Serbia - Napoli — Scrivia - Genova

6 — piroscafo Marco Aurelio - Malta — Velerio Alia Tuas - Homs —

Partenze

6 — piroscafo Marco Aurelio - Tobruk — Scrivia - Tobruk — Serbia - Zuara — veliero Peppino G. - Makabez — Giuseppe S. - Zuara —

Taccuino del pubblico

Per le comunicazioni con l'Italia

Cambiamento d'orario dei postali

A cominciare da giovedì prossimo, 3 ottobre, **le partenze e da Tripoli** per Siracusa dei postali delle linee XX ter (lunedì) e XX quater (giovedì), esercitate dalla società nazionale dei servizi marittimi, avranno luogo alle **ore dieci** anziché alle 11.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis: dai 5 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,30 sopra i 50 kg L. 0,50

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba), le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno quando le condizioni del mare richieggano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierella triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di ricognizione della Capitaneria, vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il bagaglio a mano

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,60
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50
Per corse entro che fuori della città con Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2,00
per ogni ora successiva	» 1,50
Landau a 2 cavalli, all'ora	» 2,50

Tariffa di mano d'opera indigena ed europea in Tripoli

Giornate di dieci ore lavorative dal maggio all'ottobre e di nove ore lavorative dal novembre all'aprile

Pagamenti agli operai (settimanale).

Mano d'opera:

Manuale o terraiuolo comune indigena L. Manuale o terraiuolo comune indigena L. 2,00 europea L. 4,00. — Manuale o terraiuolo Muratore di 1 classe indigena L. 5,00 europea L. 10,00 Muratore di 2 classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — Falegname di 1 classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00 Falegname di 2 classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — Fabbro di 1 classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00 Fabbro di 2 classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 Minatore di 1. classe europea L. 8,00 Minatore di 2 classe europea L. 6,00 — Donna o ragazzo indigena L. 1,00

Agli operai in aiuto (garzoni) verrà corrisposta una mercede di circa 2/3 di quella che si corrisponde alla categoria più bassa del lavoro cui è addetto l'operaio aiutato.

Principali mezzi di trasporto.

1 Carro ad un cavallo con conducente L. 10.00 a L. 12.00

2 Camion L. con conducente L. 6.00

» Asino con conducente L. 2.00.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città e nella succursale N. 2 (Via Cassar n. 10) alle 8

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8,40

3 Nel succursale N. 1 di Porta Lea alle ore 7 non in cui la buca con la posta si allontana dalla banchina.

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati dei migliori ristoranti ritrovi ecc per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando della Divisione, composto quello dei Reali Carabinieri, in una dipendenza a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare Marittimo - con sede a Bab el Bahr presso la Dogana, diretto dal capitano di vascello Conte Leonardi di Cassalino

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitan [illegible] Trik Sidi Sliem ex Scuola Industriale)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi (Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - Ufficio fortificazioni - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Rag Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Garzain

Direzione Commissariato Militare — (T. Col De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - [illegible] N. 2 [illegible] Via Riccardi Cassar N. 12

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo a sinistra (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Sciari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Gtama el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio). - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Carosi) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Cos el Sciari, Sciara Gtama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele a Via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram (Direttore Prof. Germano).

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav Napoli) Zenghet el Franzis

Genio Civile - (Comm. Simonetti Ispettore)

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia - Suk el Hodra

b) Ufficio del Genio Civile (Servizio Generale) Suk el Hodra

c) Ufficio del Genio Civile (Servizio Marittimo) Forte Spagnuolo

Capitaneria di porto - (Cav Mandillo) Sciara Bab el Bahr, accanto alla Dogana

Ferrovie dello Stato - Sciara [illegible] (per il prolungamento di Sciara [illegible]) Maggiore Lebanti e Ing Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni delle marina)

Municipio - Comm. [illegible] Sciara Bab el Bahr N. 8 Piazza Cav. Frizerio Capitano Casalotti) Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Vaitani

Direzione Dogana - (Cav La Festa) Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcadoio

Servizi marittimi - Zenghet el Hamman el Sghir, vicino al Kursaal.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono da Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hamman el Sghir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal,

Francese - Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Ngarbi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet el Baccara

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Uessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese. E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima, Importazione, Esportazione — Sede [illegible] Deposito [illegible] per Sciara Mzram (accanto alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli [illegible] variato tutte le sere

Caffè e Ristorante Vaitani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Ristorante Etna - Sciara Arba Arsaat, nei pressi del Banco di Roma.

ULTIME NOTIZIE

Cronaca della guerra

Ricognizione verso Misciasta
Gli arabo turchi temevano un attacco

TRIPOLI, 6 — Ieri furono eseguite due ricognizioni concorrenti alle alture senza nome che sono a sud dell'oasi di Misciasta.

La prima, eseguita da reparti dei cavalleggeri di Lodi, degli ascari, e dell'81, fanteria procedendo da Sidi Bilal verso sud fu accolta da fuoco di fucileria da parte di arabi che si trovavano nell'oasi di El Maja che mano mano ripiegarono verso sud.

L'altra, fatta dai lancieri di Firenze, partì dalla collina Mamura (ettometri 39) e fu fatta segno da fucilerie dal nemico che era sulle dune dell'oasi di Misciasta.

Dato l'allarme, il nemico accorse velocemente dalle oasi di El Maja e Garzina, ma su forti gruppi di arabi incrociarono i fuochi le nostre artiglierie di Mamura e di Sidi Bilal, che obbligarono il nemico a ripiegare.

Individuate le posizioni nemiche e la loro occupazione, le colonne in ricognizione rientrarono. Noi avemmo un ferito leggero.

La prontezza con la quale gli arabo-turchi sono accorsi sciamando attorno ai due reparti in ricognizione prova che essi temevano un attacco a fondo da parte nostra e si erano preparati alla difesa. Pare di fatti che i turchi, ammaestrati dall'esperienza del metodo di festeggiamenti nelle date ricordative adottato in Tripolitania, ritenessero che anche il cinque ottobre non sarebbe passato senza batoste e si tenevano in assetto per poter resistere. Ma il 5 ottobre doveva essere e fu una festa di pace.

Le condizioni dei Zuarini ritiratisi nell'interno

TRIPOLI, — Si hanno notizie delle condizioni sempre più difficili in cui si trovano le famiglie di Zuara, ritiratesi nell'interno. Manca loro ogni cosa; l'acqua è scarsa e cattiva la farina distribuita dal governo turco, poca e avariata; regna la miseria e la morte. La tale condizione è specialmente il desiderio di quelle popolazioni di rientrare alle proprie case, desiderio contro cui sempre più difficilmente si oppongono i turchi.

Nota turca alle Potenze

COSTANTINOPOLI, 6 — Si è annunziato un grave incidente alla frontiera montenegrina causato intenzionalmente per iniziare le ostilità.

La Porta ha trasmesso una nota alle potenze in cui segnala come un atto ingiustamente aggressivo la mobilitazione proclamata da parte degli stati balcanici, cosa la quale giustificherebbe, sempre secondo la nota, la condotta della Turchia in rapporto alla questione

Seduta straordinaria al Senato Turco

COSTANTINOPOLI, 6 — E' stato convocato il senato per una seduta straordinaria.

Vi hanno partecipato 10 membri e lo Sceicco Ulislam i quali hanno preso deliberazioni circa la gravissima situazione attuale.

Hanno dichiarato di ritenere che la diplomazia europea non riuscirà a scongiurare la guerra e che la Porta non eluderà le riforme che dietro la revoca del proclama di mobilitazione degli stati balcanici.

La Rumenia mobilita

BUKAREST, 6 — Il consiglio dei ministri riunitosi anche quest'oggi ha deciso la mobilitazione.

La Bulgaria dispone 470.000 combattenti

SOFIA, 6 — La mobilitazione ha dato quattrocentosettantamila combattenti superando di molto le previsioni.

Il colonnello Iturnoff costituirà e vine spose un reggimento di volontari.

Torpediniere turche nel Mar Nero

PIETROBURGO, 6 — Molte torpediniere turche incrociano sulle coste occidentali del Mar Nero.

Aviatori russi volontari nei Balcani

PIETROBURGO, 6 — Numerosi aviatori russi si sono offerti ai governi dei stati balcanici che scoppiasse la guerra.

Sazonoff e le intenzioni pacifiste dell'Europa

PARIGI, 6 — Un redattore del Temps ha intervistato [illegible] il quale [illegible] che [illegible] dire la guerra verrà permesso a tutti [illegible] le potenze.

Sazonoff aggiunse che partirà domani sera desiderando di incontrarsi con Bethmann Hollweg a Portsmitd.

Dichiarazioni di Asquit

LONDRA, 6 — Asquit ha dichiarato che l'orizzonte internazionale presenta nel momento attuale un aspetto quanto mai minaccioso, ma che le potenze tuttavia cooperano lealmente a rimediare la terribile catastrofe della confragrazione balcanica.

Gesta di briganti in Russia

ARKANSAS, 6 — Tre briganti hanno arrestato un treno e fatto saltare in aria [illegible] del vagone postale e di [illegible] Mancano altri particolari.

La gerla del libraio

Ricordi di gente che fu

Ecco un libro non grande, nel quale però è condensata un'[illegible] di pensiero [illegible] Pascoli d'Alessandro Chiappelli, il libro ha semplicemente quello di « Figure moderne », autore un accademico dei Lincei, Alessandro Chiappelli, il contenuto una serie di profili spiritual delineati con rapidi tratti e sicuri [illegible] di pensatori e di scrittori, italiani e stranieri e quasi tutti uomini rappresentativi di una delle direzioni più vitali del pensiero contemporaneo. un piccolo libro nel quale si seguono e l'un l'altro si danno la mano in una lucida e luminosa irradiazione d'idee Ruggero Bonghi e Spencer, Bovio e Tolstoi, Fogazzaro e Bergson, il patriota letterato e ignoto di più Francesco Pignatelli di Strongoli e Zeller, Hartmann ed Emanuele Gianturco... Sebbene [illegible] [illegible] che [illegible] fare che delineare bravamente le figure dei grandi da lui intimamente co[illegible] [illegible] [illegible] [

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
PILLOLE e KINO
INIEZIONE INDIANA

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO BRUCIORI
RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA A BELLE PROSTATITI CRONICHE SPASMO BRUCIORE
SIFILIDE TORRESI
IMPOTENZA-STERILITÀ

Napoli

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis 40-51 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 154-157 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova
Prinz Heinrich	4	»	
Yorck	4	»	
Roon	9	»	
Koenig Albert	11	»	Palermo, Algeciras e New York.
Prinz Heinrich	12	»	

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok surrogato la lana per materassi, è sofficissimo, igienico, refrattario ai insetti, preferito da famiglie signorili, Hotels, Istituti all'Esercito, R. Marina, SS. Palazzi.

Sostituisce la piuma e bambagia nel loro uso.

Il Kapok benchè abbia quest'anno subito fortissimo aumento pel raccolto inadeguato all'enorme richiesta mondiale è sempre

una eccellente materassa a kg. per quintale.

KAPOK GIAVA q.à II. a L. 2.25 kg. - Qual. I. a L. 2.75.
MATERASSA completa Kapok I.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 22.
MATERASSA completa Kapok 2.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica di Wareck m. 2 p. 0.85 Lire Otto
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Convitti, Sponsali. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via [illegible] ROMA AMMINISTRAZIONE Via [illegible]
Benzmotor Telefon 10038

MOTORI [illegible] BENZ,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"
MOTORI per uso Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

I.R.P.E.P.F.D.M.I.L.C.A.V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restaurants
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI

Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Cont.le fu A.	GENOVA
Austro Americana	TRIESTE
Deutsh-Levant Line	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1871

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. Profumerie. - Spazzole di ogni genere. Ghiaccie re, sorbettiere, paglie da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. - Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridotti sens. Lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. Oggetti artistici e di fantasia per regali. - Articoli per scrittoio. - Tutto il necessario per farsi la barba. - Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggiolini per bambini. Articoli per sport. - Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

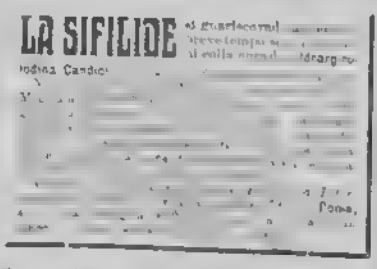
Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE

si guarisce mal [illegible] presto e completamente [illegible] il solito mercurio [illegible] Iodura Candici



La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Biblioteca Nazionale
V. Vittorio Emanuele - Roma

LA NUOVA ITALIA

صدى ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 44 — EDIZIONE DELLA SERA — 8 - 9 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COMINCIARE COME ALL'ESTERO
Inviare l'importo dell'abbonamento, presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza via della ... 8 (Tel. 42-86).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEE DI CORPO SEI: Cronaca ... Piccola arrossa L. 1; necrologie L. 2.50, ... commerciale ... testo ... L. 1 ... (divisa in 12 colonne) ... divisa ... in 15 centesimi per parola più ... L. 1.50.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso la Società ... e ... A. BENASSAI & C. via della Vite, ...

Pace o guerra? L'ultimissima risposta per mercoledì

I conflitti balcanici assumono proporzioni allarmanti

La missione Sforza-Sanfilippo al confine tunisino

(Nostro particolare servizio telegrafico)

L'Entusiasmo popolare a Sofia

ROMA, 7 — Alla Tribuna ... corrispondente da Sofia ... che ... la pace ... bel ... la pace ... dimostrazione ... Governo ... Parlamento ... Russia ... opportuno e destinato ad insuccesso.

Offerta di un aviatore alla Bulgaria

... Il ... la Compagnia ... con ... la campagna del Barmi.

La flotta Turca.... si muove

COSTANTINOPOLI, ... La flotta Turca si è decisa a muovere per ...

Situazione disperata

Truppe turche a Samo

... la situazione ... disperata e la guerra ... inevitabile.

Si intensifica la dimostrazione navale per pressa di Samo dove contrariamente alle promesse turche si trovano ancora forti reparti di truppe ...

La floridezza della finanze Greche

VIENNA, ... Il ...

La missione Sforza San Filippo al confine Tunisino

TUNISI, 7 — Mi consta che la missione ... Sforza-San Filippo ... è a Tunisi.

Molti giornalisti sono arrivati per andarla ad incontrare.

Lettera del capitano Moizo alla famiglia

... battaglione aviatori.

Magnifico volo del tenente Vece a Bengasi

BENGASI, ... Il tenente ... Vece ... Quattro granate gli sono scoppiate vicino.

Vivissima e timorosa è stata l'attesa ...

Il Generale Fara è giunto a Napoli

NAPOLI, 7 — E' giunto a bordo del ... afo Monte ...

Il monumento a Giuseppe Zanardelli

GARDONE, 7 — E' stato inaugurato ...

Vedi ultime notizie a terza pagina.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Re Giorgio a Venezia

VENEZIA, 7 — ... Venezia ...

Di Sangiuliano e Spingardi a Palazzo Braschi

ROMA, 7 — Con Di San Giuliano ...

PER L'AVVENIRE DELLA LIBIA

Tobruk e il suo porto

L'altipiano marmarico accompagna anch'esso, al pari del cirenaico, la costa del Mediterraneo dal golfo di Bomba sino a quello di Solluna, ossia sino ai confini politici ... ai confini naturali della ... Tobruk ... potendosi ... Tobruk ... sino ai 200 m. ... orientale, sino ai 300 ...

... Tobruk ... Mediterraneo ... corso valore antropogeografico.

Solo in un punto presenta un'apertura notevole, ed è il porto di Tobruk.

L'altopiano è costituito da ondulazioni parallele all'costa. Aggiungasi, che l'ondulazione sua più protesa a settentrione, quella che bagna il piede nelle acque non è ... tra i due golfi delimitanti ... interrotta a metà del suo sviluppo forse causa di un abbassamento del suolo avvenuto in epoca geologica non remota. Onde il mare ha potuto penetrare tra essere la successiva ondulazione più interna, incatenando un profondo seno, quello appunto di Tobruk, il quale nel suo sfondo Nord-Occidentale ha spazio pianeggiante occupato in parte da una profonda laguna salmastra, e versanti interni e talora poco accessibili.

Singolare coincidenza, cui del resto se ne collegano parecchie altre; questa è anche l'origine del Golfo di Spezia, che, se a ragione è il maggiore arsenale marittimo dell'Italia, mai ha potuto rivaleggiare nei riguardi del traffico con Genova, perchè per questa sua genesi speciale, riesce mal collegato col retroterra e cioè con la ricca industriosa pianura lombarda!

Tobruk è il porto più notevole di tutta la costa marmarica, che pur conta una lunghezza di ... km.; e anzi il ... si aprano lungo la costa ... africana, inquantochè ... più in angolo Alessandria ... Tobruk ... pure ... pericolo ... Tobruk ... Tobruk ... Tobruk

previsioni del [illegible] hanno [illegible] loro, [illegible] unga esperienza e spesa all'esplora- Africa settentrionale qualche obiezione pre-

Tobruk base militare navale?

Tobruk potrebbe diventare tutto quando egli presumesse, se a qualche cosa di navigazione non si aprisse verso occidente il vasto golfo di Bomba, di cui tanto entusiasticamente si discute in questi giorni. Ma se questo è realmente quale viene creduto, se passando le rare percorse quattro marmoree che gli stanno dinnanzi, ridurrebbe quasi indubbiamente un avvenire ripudiato ad un promettente, soprattutto nei riguardi militari.

Perchè una base navale risponda alle sue funzioni, necessita che la costa, la quale vi si opponga per [illegible] riparamenti e protezioni, gli [illegible] libertà di manovre e vera sicurezza ne possa in altri termini [illegible] senza che la flotta nemica [illegible] ingaggiare la sua [illegible] avversità, o starvi sull'ancore, senza [illegible] a navigazione bannata.

Ora questo non [illegible] come dovrebbe il precitato golfo nell'ovest dinanzi a Tobruk, ch'esso di una delle [illegible] si sottrae del tutto la stessa Spezia, [illegible] principale base navale nel Tirreno, ma che certo la [illegible] più sicurabile, più accentuata, dappoichè, in primo luogo [illegible] della protesa in mare a [illegible] dei venti settentrionali [illegible] Valigia delle Indie nel Mediterraneo orientale, ci è dato di fare le più prudenti riserve. Era questa una previsione geniale trent'anni or sono: oggi non più. Oggi l'Inghilterra prolungherà senza dubbio rapidamente la ferrovia in esercizio Alessandria-Marina-Marsa Matruk fino a un approdo sicuro — naturale o artificiale — che certamente troverà o formerà nei 300 km. di costa di cui è vergata ora in possesso a spese della Marmarica, e allora non certo pel guadagno appena di qualche ora spingerà essa la Valigia sino a Tobruk a vantaggio di un territorio straniero. Più in là, però, se Bengasi come è da augurarsi, acquisterà capacità di accesso per le grandi navi, essa, sì, potrà diventare la vagheggiata [illegible] di linea, come già si comincia a dichiarare sotto voce ne gli ambienti navali inglesi, perchè quel guadagno sarebbe allora veramente [illegible] rilevante.

Tobruk non per questo esce diminuito nella sua importanza, la quale emerge, dalla posizione ch'esso occupa rispetto alle vie del commercio mondiale e più ancora nei riferimenti del suo retroterra.

Fu detto da taluno che questa fosse insignificante, perchè costituita da una landa desolata preannunziante l'immensa solitudine del deserto libico. Ma chi realmente lo ha visitato conviene nell'esistenza di una striscia sterile larga però soltanto una decina di chilometri lungo il mare — fatta eccezione nel tratto corrispondente a Tobruk ma assoluta per contro che per 50 e più chilometri verso l'interno vi sono tutte le più vantaggiose condizioni per una produzione agricola remunerativa s'intende, pel momento, solo in potenza non mai in atto, perchè abitato da pastori nomadi — unico centro stabile e Derna — questo paese, al pari del contiguo altopiano cirenaico, e nel più fosco, nel più sconfortante abbandono.

Concludendo

Tobruk è destinato adunque a divenire un [illegible] porto commerciale [illegible] che non ha nessun valore, non [illegible] che non [illegible] per la [illegible] navale, nonostante le sue [illegible], dei resto non [illegible], qualora il golfo di Bomba, come non sembra, [illegible] dimostrasse meno adatto.

Pei bersaglieri caduti a Sciara-Sciat

Una commissione di cittadini romani del rione di Trastevere con a capo il noto Prof. Cesare Reali [illegible] Consolo Provinciale di Tripoli [illegible] è recata ieri il 20 ottobre per [illegible] sulle tombe dei caduti [illegible]

Attenti a chiudere le porte

[illegible] la [illegible] della [illegible] di P. S. al Suk el Turk trovò aperta la porta del negozio di generi alimentari di Bazzi Giuseppe & C., e supponendo di trovarsi di fronte ad [illegible] un contrabbandiere, il quale portatosi sul posto, constatò che nulla era stato rubato.

Arresto di un arabo

Alle ore 21,30 di iersera le guardie di P. S. della brigata Porto nel sopraccarico Rag Mohamed Ben Scialh, giunto da Tripoli nell'[illegible]

CRONACA TRIPOLINA

Il 23° fanteria

[illegible] battaglione si trovò schierato [illegible] tile dei suoi bersaglieri [illegible] ma di cavalleria.

Il generale lo passò in [illegible] interessamento [illegible]

Rivolse infine a tutti brevi parole ricordo di conoscere non da oggi i soldati del 23. fanteria avendoli già avuti al suoi bastoni della magnifica giornata dell'8 giugno e come quindi sapesse apprezzare le loro virtù militari.

Fece risaltare come gli ultimi arrivati avessero gareggiato [illegible] gli altri nel [illegible] gimento e [illegible] come i bersaglieri arabi per quanto pieni di coraggio e di valore, non possano reggere e rimangono costantemente sopraffatti dai soldati d'Italia animati dall'amor di patria e da grande spirito di devozione e di [illegible]

Non celando ciò — aggiunse — sono inevitabili le perdite sempre dolorose e talora molto gravi, e grave soprattutto fu quella subita dal 23 nella giornata di Zanzur con la morte del tenente colonnello Golotti.

Ma questo non deve essere che stimolo e sprone a trarne vendetta sul [illegible]

Concluse con un entusiastico evviva [illegible] inviando i soldati ad unirsi a lui ed i soldati vibrarono di entusiasmo a gran voce come un sol [illegible] scoppiarono in un grido [illegible] di Viva, dimostrando di aver [illegible] il pensiero del loro generale e di essere con lui unanimi nello stesso sentimento.

[illegible] e applaudimento; la truppa rompe le righe, ma dalle maschie fisionomie di tutti ben chiaro traspariva l'animo risoluto a fare di più e di meglio se possibile in avvenire, e la gloria riconfermata per la vasta [illegible] che il comandante della brigata [illegible] fatto ai suoi soldati del [illegible] area.

Tobruk e le valigie delle Indie

[illegible] di linea [illegible] Valigia delle Indie nel Mediterraneo orientale, ci è dato di fare le più prudenti riserve. Era questa una previsione geniale trent'anni or sono: oggi non più. Oggi l'Inghilterra prolungherà senza dubbio rapidamente la ferrovia in esercizio Alessandria-Marina-Marsa Matruk fino a un approdo sicuro — naturale o artificiale — che certamente troverà o formerà nei 300 km. di costa di cui è vergata ora in possesso a spese della Marmarica, e allora non certo pel guadagno appena di qualche ora spingerà essa la Valigia sino a Tobruk a vantaggio di un territorio straniero. Più in là, però, se Bengasi come è da augurarsi, acquisterà capacità di accesso per le grandi navi, essa, sì, potrà diventare la vagheggiata [illegible] di linea, come già si comincia a dichiarare sotto voce negli ambienti navali inglesi, perchè quel guadagno sarebbe allora veramente [illegible] rilevante.

Tobruk non per questo esce diminuito nella sua importanza, la quale emerge, dalla posizione ch'esso occupa rispetto alle vie del commercio mondiale e più ancora nei riferimenti del suo retroterra.

Fu detto da taluno che questa fosse insignificante, perchè costituita da una landa desolata preannunziante l'immensa solitudine del deserto libico. Ma chi realmente lo ha visitato conviene nell'esistenza di una striscia sterile larga però soltanto una decina di chilometri lungo il mare — fatta eccezione nel tratto corrispondente a Tobruk ma assoluta per contro che per 50 e più chilometri verso l'interno vi sono tutte le più vantaggiose condizioni per una produzione agricola remunerativa s'intende, pel momento, solo in potenza non mai in atto, perchè abitato da pastori nomadi — unico centro stabile e Derna — questo paese, al pari del contiguo altopiano cirenaico, e nel più fosco, nel più sconfortante abbandono.

Concludendo

Tobruk è destinato adunque a divenire un [illegible] porto commerciale [illegible] che non ha nessun valore, non [illegible] che non [illegible] per la [illegible] navale, nonostante le sue [illegible], dei resto non [illegible], qualora il golfo di Bomba, come non sembra, [illegible] dimostrasse meno adatto.

Investimento

Stamane alle ore 10 in Sciara Bab el Bahr ove da mane a sera è un continuo via vai di veicoli, il commendatore Pietro Bolli Francesco, del fu [illegible] di Bergamo e proprietario stabile [illegible] Bolzani in Roma, riportando contusioni alla spalla, dichiarate all'ospedale civile guaribili in 40 giorni.

Il Travaso delle idee

[illegible] che amano la lettura dei romanzi a forti tinte, comprino il *Travaso* d. domani, nel quale s'inizia la pubblicazione d'una terribile storia: *Il piede delle Tenebre*.... Nello stesso numero abbondano versi e « Pupazzetti » e di ciò potete convincervi scorrendo il seguente sommario

Anniversario — La pote estere — Ode burlesca — La Svizzera in una nuova geografia [illegible] Conclusione — Aspettare [illegible] casa da morire [illegible] Il giornale di Spilimbergo — Per gli esami di teatro — N [illegible]

Kursaal

Come annunciammo precedentemente questa sera il celebre [illegible] Fioravanti terrà il suo primo debutto umanizzante allo scelto pubblico di Tripoli.

Anche Nene Viola e Gran Dell'Oro la voi[illegible]no con arte squisita interpretare le più belle [illegible] nette e dar loro tutta quella grazia che sa affascinare gli spettatori.

Per la serata d'onore e l'addio l'applaudita coppia Biglioni Esedra eseguirà: [illegible] Fogliaccetti musicali, L'arca di Noè, e la Parodia di C[illegible] produzioni nuovissime ed apprezzate dai migliori maestri.

[illegible] dell Mary Fleur la prima stella italiana intratterrà il pubblico con splendide canz[illegible]

Tutte le sere alle ore 9. — Ingresso libero.

Taccuino del pubblico

Per le comunicazioni con l'Italia

Cambiamento d'orario dei postali

A cominciare da giovedì prossimo, 3 ottobre, le partenze e da Tripoli per Siracusa dei postali della linee XX ter (lunedì) e XX quater (giovedì), esercitate dalla società nazionale dei servizi marittimi, avranno luogo alle ore dieci anziché alle 11.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.50 in autoporto L. 1.00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis dai 5 ai 12 anni L. 0.25

Mobili L. 0.50

[illegible] grati[illegible]

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0.25 sopra i 50 kg. L. 0.50

Il tassametro di tariffa per ogni viaggio di botticella, qualunque sia il numero delle persone trasportate è di L. 1.00 per le navi in porto, e di L. 1.50 per le navi fuori porto.

Gli effetti della tariffa, i limiti del porto [illegible] alla me[illegible] he ne segnala l'in[illegible]

Di notte dalle ore 20 all'alba, le tariffe [illegible] Intra [illegible] la Commissione [illegible] tariffe [illegible] borate [illegible] pianol [illegible] condizioni [illegible] cavalli, un rialzo nello equipaggio [illegible] dei battelli.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Cronache femminili

La mia simpatica amica, la dott. Teresa Labriola, professore di filosofia del diritto all'Università di Roma, ha voluto in questi giorni laurearsi in avvocatura. Che cosa risolveranno i legiferatori italiani d'innanzi a questo caso specialissimo? Una donna che è coltissima, che insegna ai giovani dell'Università Romana, avrà o no il diritto di difendere in tribunale? Non so: ad ogni modo lo auguro alla mia graziosa amica, e a tutte in genere le avvocatesse italiane, chè, se la donna è chiamata ad una sua speciale missione, e questa debba adempiere con orgoglio e con dignità io non vedo perchè quelle che non vi siano chiamate non possano dedicarsi anche alle professioni maschili, tanto più quando in queste vi siano parti molto più adatte a una donna, quali la difesa delle altre donne e dei minorenni.

Del resto, è forse una novità che le donne coprano cariche virili? Chi lo asserisce, non conosce la storia, o è in mala fede. Ma basterà di ricordare alcuni casi.

La bellissima Novella d'Andrea, fino dal secolo XIV, teneva spesso le veci del padre, il celebre canonista Giovanni d'Andrea; è, almeno al dire delle antiche cronache, non si valeva della sua bellezza per accattivarsi l'attenzione e la simpatia, da poi che ella soleva porsi uno schermo d'innanzi al volto avvenentissimo, onde questo non distraesse il pensiero raccolto dei giovani dalle lezioni di lei.

Nello studio di Bologna, dove rifulse la mente della bellissima Novella, fu celebre, fra tutte, Caterina Laura Bassi, la quale derivò la sua profonda coltura, allora rarissima fra le donne, da un vecchio prete che aveva potuto apprezzare la rara intelligenza di lei e diede un pubblico esame di filosofia nel marzo del 1732. Vestita di nero modesta, sostenne l'ardua prova con raro valore e, poco dopo avere ottenuta la laurea, fu destinata all'insegnamento. Ciò non le impedì — è bene notarlo — di essere una buona moglie, e ottima madre di undici figli.

Fu stimata da' più celebri personaggi del tempo, e dallo stesso Voltaire ammirata.

E chi non ricorda Anna Morandi, la quale, contemporaneamente alla Bassi, insegnava nella stessa Università di Bologna nientemeno che l'anatomia, e la insegnava così valorosamente da essere richiesta del suo insegnamento anche fuori d'Italia?

E Clotilde Tambroni, il Pindaro italiano, non insegnò per parecchi anni letteratura greca?

Tutti poi conoscono Maria Gaetana Agnesi ,e non v'è bisogno alcuno ch'io ricordi ch'ella difese le donne, per le loro aspirazioni alle arti liberali, quando non era che una bimba, che a dieci anni ella conosceva sette lingue, che Benedetto IV la chiamò all'Università di Bologna, nientemeno che per una cattedra di analisi, che poco dopo pubblicò le « Istituzioni analitiche », giudicate dalla Francia la migliore opera del genere

Anche Maria Dalle Donne, tra la fine del 700 e l'inizio dell'800, insegnò ostetricia all'Università, ella ch'era naturalmente medico-chirurgo.

Solo i tempi posteriori vollero, non si sa perchè, fare un altissimo capitombolo, e proibire alla donna ogni ufficio virile, onde è per ciò appunto, la donna modernissima vuole esservi reintegrata.

Chi dice che le donne vogliano abdicare ai loro doveri femminili è in errore: — chi si sente l'anima dolce, la mente tenue, le aspirazioni tranquille, rimanga nella sua casa e cerchi di esservi davvero, e non di nome, regina; chi si sente un'anima forte, non ingegno virile e aspirazioni alla vita e agli uffici civili sia lasciata assolutamente libera di dedicarvisi.

Chè se taluna — e non sono poche — sente in sè l'una e l'altra potenzialità, e tanta forza morale, intellettuale e fisica da imitare la perfetta Caterina Laura Bassi, sarà tanto meglio ancora.

× × ×

Il Comitato laziale « Pro Suffragio femminile » bandirà fra non molto un concorso nazionale fra artiste e artisti per il disegno adatto ad un suo Labaro sociale. Il Comitato, nel quale rifulgono donne valorose, mostra una superiorità non degna de' tempi: da poi che permette anche agli artisti maschi di concorrere e di vincere. La stessa Giuria che sarà pregata di giudicare i lavori, sarà composta da grandi artisti di ambo i sessi.

× × ×

Le suffragette inglesi continuano la loro lotta a base di violenze, che la mia anima di donna, e il mio sangue latino non possono certo approvare.

× × ×

« **L'Associazione per la donna** » ha iniziata una sottoscrizione fra tutte le donne italiane per il dono di un cannon — ambulanza alla flotta aerea italiana.

Favorire la guerra non è mai cosa laudabile, nè solo consigliabile, lo so; tuttavia, poi che la guerra non la vollero le donne, e fu una necessità anche per gli uomini, non mi pare condannabile che anche le donne, le quali palpitarono per i loro fratelli combattenti, diano aiuto finanziario, affinchè la guerra riesca di vantaggio al paese, e le vittorie decisive de' nostri la facciano terminare tosto. Così io lodo la benemerita Associazione « Per la Donna » che ha avuto il pensiero — tutto femminile — di offrire alla guerra un mezzo di lenire i danni, uno strumento di pace e di unione fra i due nemici stessi, quale può essere un cannon ambulanza.

Lodo, ed invito le signore italiane della Tripolitania e della Cirenaica a ricordarsi anch'esse della patria lontana, inviando il loro obolo qualunque esso sia, alla Cassiera della Associazione « Per la Donna » Sig. Ida Magliocchetti — Passeggiata di Ripetta, 19 Roma.

I nomi delle gentili offerenti saranno comunicate alla stampa a mezzo della Stefani.

× × ×

Amore — Dice un giornale romano, al termine d'un suo squarcio di cronaca: — « Che diavolo! Ci vorrebbe altro se tutte le scappatelle « femminili » dovessero avere sempre epilogo che so io? l'ultima scena della « Cavelleria Rusticana »....

Vorrei ricordare all'egregio cronista che, veramente, l'ultima scena della opera suppominata è cagionata, più che da una scappatella femminile: onde il ragionamento dell'egregio collega dovrebbe subire questa lieve modifica:

« Che diavolo! Ci vorrebbe altro se tutte le scappatelle « femminili » dovessero aver sempre per epilogo, ecc.

Se sua moglie gli ragionasse così, sul naso, — non so veramente se l'egregio collega abbia una moglie, ma può averla, se non l'ha, un giorno o l'altro — che cosa penserebbe egli?

Andiamo; un uomo intelligente e buono com'egli è certo, non può, a' nostri tempi, avere ancora due morali: di morale, se v'ha da essere, se ne deve avere una sola.

× × ×

Per la vostra bellezza: — prendo dal « Chapeau parisien, » questo semplice, delizioso cappello, di paglia italiana, naturale, ornato da una ghirlanda di paradiso bianco sulla falda e da un solo, semplice nodo di vellutino nero. Esso inquadrerà leggiadramente i vostri dolci visi.

× × ×

Un pensiero — Il dolore non è la nostra grandezza, ma piuttosto la nostra massima debolezza — Noi dobbiamo vincerlo sempre e dovunque, domando il male fisico con l'igiene e la terapia; vincendo il dolore morale con una educazione virile e sapiente.

Mondragazza.

DIANORA

ULTIME NOTIZIE

Nota della Turchia ai suoi ambasciatori

COSTANTINOPOLI, 7 — La Porta ha fatto pervenire ai suoi ambasciatori presso i governi delle potenze europee una nota, nella quale si dice che ove esse ritardassero il passo comminatorio presso i governi degli stati balcanici, un incidente qualsiasi potrebbe provocare lo scoppio delle ostilità prima ancora dell'intervento

Gli ambasciatori della Triplice da Noradunghiam

COSTANTINOPOLI, 7 — Gli ambasciatori delle potenze della triplice entente, hanno dopo essersi accordati, conferito separatamente con Noradunghiam per delle importanti comunicazioni. Noradunghiam ha risposto che riferirà al Consiglio nella prossima seduta

A Cettigne s'ode il cannoneggiamento

CETTIGNE, 7 — Il capo della brigata montenegrina ha bombardato nel Sangiaccato di Novi Bazar impegnandosi in un combattimento colle truppe turche è stato richiamato qui d'urgenza

Sede tuttora la città il cannoneggiamento delle artiglierie alla frontiera

Tentativi briganteschi di ufficiali turchi

BELGRADO, 7 — Alcuni ufficiali turchi travestiti da zingari hanno tentato d'incendiare i magazzini delle polveri di Obilenero

Scoperti i quali poterono essere uccisi mentre il maggiore che li capitanava è rimasto semplicemente ferito

Vapori greci rilasciati dai turchi

SALONICCO, 7 — Sono stati rilasciati due vapori greci sequestrati pochi giorni addietro.

La Sobranie partecipa per il governo

SOFIA, 7 — Dopo un acclamato discorso del Sobranie del presidente del consiglio che esponeva i motivi che hanno portato il governo bulgaro alla mobilitazione delle truppe hanno preso la parola i capi dei singoli partiti della deputazione esprimendo la loro piena fiducia nel Governo

È stato quindi sanzionato all'unanimità, per acclamazione, l'ordine del giorno che approva la mobilitazione e approva del pari tutti i progetti governativi.

L'accordo delle Potenze è fatto

PARIGI, 7 — L'accordo delle potenze europee che dovranno dare il loro parere presso i governi degli stati Balcanici e di Costantinopoli è virtualmente fatto e diventerà definitivo appena l'Inghilterra aderirà alle modificazioni suggerite dall'Austria Ungheria.

Il passo dei governi austro-ungarici presso i capitali degli stati balcanici si farà subito dopo di quello a Costantinopoli, probabilmente a metà settimana.

Onoranze a Giovanni Pascoli a Barga

BARGA, 7 — Ha avuto luogo la pietosa cerimonia del trasporto della salma del poeta Pascoli [illegible] commemorato al teatro comunale dinanzi ad un pubblico eletto [illegible] degli on. Pellerano, Mo[illegible] prefetto di Lucca, del [illegible] sindaco di Barga, dei su[illegible] L. Pascoli, di Pucini [illegible] Lucca e autorità

Il presidente del comitato per le [illegible] Giovanni Pascoli, Cesare Caponi, ha presentato [illegible] conferenziere [illegible] ha tenuto un splendido discorso [illegible] del grande poeta spe[illegible]

Ha parlato con entusiasmo [illegible] zione delle sue opere, tratteggiando con parola precisa e concisa tutta la vita dell'uomo, i suoi affetti la sua erudizione.

Nel pomeriggio, al cimitero il capofalegname Rossini ha [illegible] Salma del grande poeta alla sua [illegible] Maria

Hanno firmato l'atto il sottosegretario agli Interni il prefetto di Lucca e il [illegible]

Si è quindi formato un lunghissimo corteo composto di un numero infinito di associazioni, di studenti, di rappresentanze dei vari comuni, di amici, che ha proseguito sino a Castelvecchio al giardino del poeta

L'assessore Trombeo in assenza di Nathan ha telegrafato alla sorella Maria e che il pensiero di Roma e dove si onora il poeta delle antiche e nuove glorie nostre

Si è dato lettura di molti telegrammi di ammiratori dall'Italia e dall'Estero

Centenario di un Generale

BRUGHERASIO 7 [illegible] questo [illegible] il centenario del [illegible] Brezzo. Ha parlato a lungo e applauditissimo l'on. Facta che ha riscosso alla fine gli applausi di tutti gli intervenuti

Lapide ad un caduto di Derna

LANZONE, 7 — Alla presenza del l'on. Carcano e del generale Di Chaurrand è stata inaugurata una lapide in ricordo del tenente Barberis caduto a Derna

Il generale ha tenuto un breve discorso che è stato applaudito da tutti i presenti

Premiazione di un reduce dei Dardanelli

ROVIGO, 7 — Da un apposito comitato è stata quest'oggi offerta al capitano Boscaro reduce dei Dardanelli una splendida targa di bronzo commemorativa ed una medaglia d'oro.

La medesima sorte è toccata ad alcuni reduci della Libia ai quali sono state consegnate fra le acclamazioni di tutti gli intervenuti delle medaglie ricordo.

Bastimento capovolto nell'Adriatico

VENEZIA, 7 — Un impetuoso fortunale che ha battuto il golfo di Trieste tutte le coste dell'Adriatico ha interrotto la navigazione

Il bastimento S. Antonio investito dal vento si è capovolto.

L'annegato uno dei equipaggio gli altri hanno potuto prender posto in alcune barche di salvataggio, ove li ha poi raccolti un piroscafo che ha fatto scalo a Chioggia.

Terribile collisione di transatlantici

AMBURGO, 7 — Telegrafano da Anversa che una terribile collisione è avvenuta fra tre transatlantici della Amerikan-Linie.

Uno è colato a fondo in pochi minuti gli altri sono rimasti danneggiatissimi.

Sono annegate venti persone.

Gran prix America

NEW-YORK, 7 — Il gran prix America è riuscito interessantissimo, vinse Bragg. Il De Palma nell'inseguimento precipitò in un fossato.

Olcetti Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale.

AVVISI ECONOMICI

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

VENDESI, [illegible]

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - **TRIPOLI**
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA SOC. AN. SVIZZERA ZERBONI
DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo
Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PHARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: SONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui { Italia L. 25 / Estero L. 35

Bar Centrale Via Azizia N. 77.
Accorrete tutti al Bar Centrale, tra verde Birra al Ghiaccio, Gelati, e rinfreschi assortiti a prezzi da non temere concorrenza.
Rocco Iovine.

CRISTAUX JODES PROOT
giudicati dai Medici Italiani
Napoli, luglio 1909.
Ebbi già occasione, precedentemente ai saggi recenti oggi, di sperimentare i Cristaux Jode Proot, e posso assicurare di averne altresì constatato molto sul disfacente.
[illegible]
Vendita nelle buone farmacie a L. 3.50 al flacone — per posta L. 4.10
Chiedere i VERI CRISTALLI JODATI PROOT titolati
Unico rappresentante per [illegible]
ENRICO DETKEN - NAPOLI
Cercasi rappresentante per Tripoli.

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

Carta da parati - Vetrofanie - Stucchi - Tele e Linoleum - Stampe - Cornici
Giulio Poggioli
Successore
Gastaldi - Montaldo & Raffino
ROMA
Via Nazionale, num. 144
Telefono 26-81

L'ESCLUSIVITÀ
del nostro giornale
È CONCESSA A
FRANCESCO MICHELINI & C.
CON RIVENDITE IN TUTTA
TRIPOLITANIA E CIRENAICA

SOCIETÀ GENOVESE **"LA TRIPOLITALIA"**
Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento Carpenteria
Officina meccanica Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

Un tesoro nascosto ritrovato!....

LA SALUTE

È il tesoro della persona riconosciuto ed apprezzato da chi non l'ha. Una persona può essere ricchissima, ma non sentirsi soddisfatta, può stare discretamente bene, ma non sentirsi felice: per Lei la vita è noia, lunga e minuta.

Il nemico che avvelena l'esistenza sta nello stomaco che non funziona regolarmente, sta nel sangue povero e lacco, sta nell'organismo intero che manca di vigore. Migliaia di persone attestano di aver ritrovata la salute prendendo le

Pilules Reybert

Ricostituente Sovrano

Infallibili nell'anemia (povertà di sangue), clorosi (colore [illegible] fiori bianchi, soppressione e difficoltà di [illegible] azione efficacissime nelle nevrastenie le più gravi, in tutti i casi di deperimento e nella convalescenza.

L'uso delle nostre pillole (le più economiche) ridona la salute alle persone affette anche dalle più gravi forme di gastricismo

Dopo breve tempo di cura ha principio il loro effetto coll'eccitare l'appetito e preparare il ventricolo alla buona digestione: gradatamente la loro virtù meravigliosa progredisce; le forze ed il colore ritornano e si effettua la guarigione.

La loro grande ed assoluta efficacia è dovuta ad un nostro affatto speciale metodo di preparazione che le rende prontamente assimilabili. Esse sono inalterabili, di facile digestione anche dagli organismi più deboli, ed il loro uso non richiede un regime speciale.

Gli ottimi risultati raggiunti da quanti fecero la cura delle nostre pillole, le continue ed ognor crescenti richieste, i numerosi certificati di guarigione insperate ottenute, sono la prova più convincente della loro indiscutibile e sovrana bontà.

Inviando Cartolina-vaglia di **L. 12** al Concessionario esclusivo per tutto il mondo,
ITALO VARENGO - Lingotto (Torino)
si ricevono le tre scatole necessarie per la cura completa franco.
Le scatole di 100 Pilules lire quattro
MASSIME ONORIFICENZE
CHIEDETELE IN TUTTE LE FARMACIE

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
PILLOLE di KINO, INIEZIONE INDIANA
URETRO-CISTITI CATARRI VESCICAL URINE TORB DE, SPASMO BRUCIORI
CACHETS DI KINO
RESTRINGIMENTO URETRALE COCCETTA R BELLE PROSTATITI
CRONICHE SPASMO BRUCIORE
SIFILIDE TORRESI Articolo
IMPOTENZA-STERILITÀ
G. TORRESI Roma Milano Torino Ancona Livorno Napoli

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 40 53 - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, 175 a b - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova
Prinz Heinrich	4	»	Amerika d Italia
Yorck	4	»	Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Aires, Santos, Asuncion, Rosario di Santa Fe, Buenos Aires, Montevideo, Rio Janeiro

LA NUOVA ITALIA

صحيفة ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 45 — EDIZIONE DELLA SERA — 10 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: anno doppio. PER ABBONARSI COMODAMENTE DALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza in Via della Vite, 3 (Tel. ...).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER OGNI SPAZIO DI LINEE DI CORPO 8 della Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 2; ... L. 2.50 ... sulle colonne di testo L. 2; ultima pagina ... 12 colonne) 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Inserzioni ricevono ... presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA ... la ... Agenzia ROSSI & BLONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. ...).

Anche su Bomba sventola il vessillo d'Italia

Le potenze europee voglion la pace nei Balcani: i popoli balcanici voglion la guerra: e la Turchia continua a spadroneggiare e.... a far promesse

(Nostro particolare servizio telegrafico)

L'occupazione di Bomba

ROMA, 8 (ore 0,50) — La Stefani annunzia che le truppe italiane sono sbarcate a Bomba senza trovare alcuna resistenza. La notizia è stata appresa con grande soddisfazione dalla cittadinanza nelle quarte edizioni dei giornali. Essi rilevano l'importanza di questa baia la quale ha il vantaggio, su Tobruk, di possedere dell'acqua ottima e in grande abbondanza.

Con l'occupazione di Bomba si è così completata l'occupazione di tutta la costa orientale della Cirenaica.

La «Tribuna» aggiunge inoltre che il governo italiano aveva fin dalla prima scorso concentrato la sua attenzione su Bomba, e che questa attenzione si era raddoppiata in questi ultimi tempi quando cioè si è cominciato a nutrire il sospetto che i turchi per mezzo di velieri facessero del golfo di Bomba la base di operazioni di un contrabbando in piena regola in favore di Enver bey.

I... passi delle Potenze pei Balcani

PARIGI, 8 — Poincaré ha comunicato a Sazonoff l'adesione dell'Inghilterra ad una azione collettiva delle potenze tanto presso i singoli Stati balcanici quanto a Costantinopoli. Sazonoff ha telegrafato ai rappresentanti della Russia presso gli Stati balcanici di accordarsi con i colleghi austriaci per fare insieme e sollecitamente il passo stabilito. Simultaneamente i rappresentanti delle cinque potenze a Costantinopoli faranno presso la sublime Porta il passo concordato identico a quello che si farà nei Balcani.

Sazonoff è partito iersera alla volta di Berlino.

Poincaré propone un azione collettiva

PARIGI, 8 — Poincaré dopo i colloqui avuti con Sazonoff ha fatto alle potenze la proposta di un'azione collettiva tanto presso la Porta come presso i governi di ogni singolo stato balcanico.

L'Italia e la Germania vi hanno aderito prontamente mentre l'Austria ha chiesto qualche modificazione, alla nota compilata da Poincaré, e l'Inghilterra non ha dato nessuna risposta decisiva.

La stampa serba vuol cacciare lo straniero

BELGRADO 8 — Odiek pubblicista in un suo articolo recentissimo scrive che le terre balcaniche non devono servire alla colonizzazione straniera ma bensì solo ai popoli che le abitano e che le hanno col loro sudore e col loro sangue fecondate.

Un giornale di qui pubblica la traduzione serba dell'inno di Garibaldi con una nota in fine nella quale s'invita tutto il popolo ad imitare gli italiani collo scacciare gli stranieri dalle terre loro.

Gli stati Balcanici grande potenza europea

BELGRADO, 8 — Un giornale patriottico di qui pubblica un articolo entusiastico in favore della guerra del noto conservatore Pranda.

Nell'articolo si dice che i quattro stati Balcanici come si trovano ora in piena mobilitazione costituiscono una nuova potenza europea con che spiegherebbe l'insofferenza con la quale essi accolgono i consigli e le pressioni di tutte le grandi potenze interessate al mantenimento dello stato-quo.

Ferdinando generalissimo degli eserciti riuniti

SOFIA, 8 — E' stato emanato il decreto della nomina a generalissimo degli eserciti riuniti di Ferdinando.

La nomina è stata accolta con grande favore dal popolo.

Due bombe contro una corriera postale

TIFLIS, 8 — Due bombe sono state lanciate contro la corriera postale diretta a Magis. Il cocchiere è rimasto ucciso tre poliziotti e altrettanti passeggeri sono stati gravemente feriti.

Gli assalitori sono fuggiti senza fare alcun bottino il che fa credere che un tale attentato non dipenda da un atto di brigantaggio ma abbia un movente politico.

Emigranti greci alla patria lontana

BRINDISI, 8 — Sono giunti 80 marinai greci che prestazioneranno per Anversa dove devono prendere la torpediniera regalata alla patria dagli emigrati greci d'America.

La Porta promette l'applicazione delle riforme

ROMA, 8 — La Stefani annunzia improvvisamente che la Porta ha emanato un comunicato nel quale esprime la volontà di applicare nella Turchia europea tutte quelle riforme ispirate dalla legge 1880, legge che è poi frutto dell'articolo 23 del trattato di Berlino.

E' nella convinzione di tutti che ciò sia dovuto alle precedenti pressioni nelle persone esercitate nell'attesa della nota concordata e alle ultime importanti comunicazioni degli ambasciatori d'Italia Austria Germania e Noradunghiani.

Le riunioni dei fiduciari

OUCHY, 8 — La riunione pomeridiana dei fiduciari per la pace è durata tre ore non se ne conoscono i risultati.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La visita dei Sovrani al capitano Lupetti

PISA, 8 — I Sovrani sono ieri improvvisamente venuti a far visita al capitano Lupetti, ferito nella battaglia di Zanzur e ricoverato in questo ospedale. Il Re ha assistito a una medicazione: ha voluto osservare il proiettile estratto dalla ferita del capitano nella prima visita medica passata a Tripoli e poi si è intrattenuto ad a colloquiare con grande interessamento, in seguito a S. M. la Regina il racconto dei particolari riguardanti il ferimento.

Il Conte Lützow a Roma

ROMA, 8 — E' qui giunto Lutzow consigliere ed ambasciatore imbellano della corte austro-ungarica.

Il Gen. Fara a pranzo coi Duchi d'Aosta

NAPOLI, 8 — Iersera a Capodimonte il generale Fara ha pranzato in compagnia dei Duchi d'Aosta con i quali si è poi intrattenuto in lungo colloquio sull'azione svolta in Libia e su quella che rimane tuttora da svolgere.

Questa mane si è recato a visitare la caserma di Pizzofalcone già sede del suo glorioso reggimento e successivamente l'ospedale militare dove sono ricoverati i feriti e il sindaco marchese del Carretto.

Onoranze al maggiore Fasoli

VERONA, 8 — Il maggiore dei bersaglieri Fasoli è stato accolto alla stazione dal sindaco e da una moltitudine di amici e di cittadini festeggianti il reduce dalle nuove terre italiane.

Il processo D'Alba

ROMA, 8 — Una enorme folla assiste al dibattimento del processo intentato contro Antonio D'Alba. Oggi l'on. Enrico Ferri pronuncierà la sua aspettatissima arringa e questa sera, con ogni probabilità, si potrà avere il verdetto dei giurati.

Apertura del congresso di Sociologia

ROMA, 8 — In Campidoglio è stato inaugurato il congresso di Sociologia.

Erano presenti gli onorevoli Di San Giuliano, Credaro, Nasi, Sacchi, Finocchiaro, Schanzer, Ferri, gli ambasciatori della Russia e del Giappone e molte cospicue notabilità.

Al banco della presidenza trovavasi l'assessore comunale Trompeo insieme agli onorevoli Credaro, prof. Garofalo, Ferri e Sergi. Trompeo, a nome del municipio di Roma, salutò i congressisti augurando che i loro studi possano risolvere [illegible] la scuola positiva.

I congressisti inviarono telegrammi di saluto esprimendo le loro speranze che [illegible] di sociologia [illegible] delle terre di Libia oppresse finora dal malgoverno dei Turchi.

Inaugurazione di un tronco ferroviario

NOGARO, 8 — Alla presenza delle autorità cittadine di Mantova e Verona e di molto popolo si è inaugurato il tronco ferroviario Nogaro-[illegible].

Le musiche dei paesi [illegible] hanno eseguito [illegible].

Un reduce da Bengasi accoltellato

MILANO, 8 — Mentre il bersagliere Luigi Malgrati, reduce da Bengasi e da Rodi, si trovava a passare per via dei Rastrelli in compagnia di alcuni amici, fu improvvisamente [illegible] da uno sconosciuto [illegible] alle spalle [illegible] manifestazioni [illegible] Il feritore [illegible].

Il ferito [illegible].

Si uccide alla vigilia delle nozze

ROMA, 8 — Il trentaduenne fattorino Giuseppe Mazzarelli, conosciuto [illegible] della Direzione dell'edificio [illegible] delle Concessioni [illegible], non si sa per quale ragione ma si crede per [illegible] che lo tormentava, [illegible] sparandosi [illegible].

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

280 milioni pel ministero della guerra austriaco

VIENNA, 8 — Il ministro della guerra ha chiesto al Governo un credito di 280 milioni. L'importanza del fatto risiede [illegible] che [illegible] che molto variamente [illegible] questa richiesta.

SPORT

L'aviatore Borda gravemente ferito

MALPENGA, 8 — Per una falsa manovra il sottotenente aviatore del terzo bersaglieri Mario Borda e il meccanico Francesco Piccoli sono precipitati col loro apparecchio da una buona altezza.

Il primo ha riportato delle gravissime ferite alla testa il secondo è morto quasi subito.

Fine tragica di un aviatore e di un passeggero

BERLINO, 8 — L'ultimo giorno della settimana d'aviazione si è chiusa tragicamente in presenza di una folla enorme di spettatori.

L'aviatore Ong ed un passeggero sono precipitati col loro aeroplano da [illegible] m. rimanendo fracellati sotto l'apparecchio.

Un'altro monoplano è caduto lontanissimo dalla località dove si facevano gli esperimenti e si temono vittime.

Cronaca della guerra

Un telegramma di S. M. il Re

S. E. il generale Ragni, comandante il corpo d'occupazione della Libia, ha diramato il seguente ordine del giorno:

* * *

Ricorrendo la data del cinque ottobre, fausta per la Patria nostra, interpretando i sentimenti concordi di tutti [illegible] inviato al nostro adorato Sovrano il seguente telegramma:

S. M. il Re — San Rossore

Gli italiani e la popolazione di Tripoli, festeggiando il primo anniversario dell'occupazione della Libia, rivolgono il pensiero riverente a Vostra Maestà.

* * *

Sua Maestà si è degnata rispondere:

San Rossore, 6 ottobre 1912

S. E. Generale Ragni — Tripoli

Cordialmente ringrazio italiani tutti costà residenti e popolazione Tripoli per il pensiero a me rivolto nella ricorrenza del primo anniversario occupazione Libia da parte nostre valorose truppe.

Vittorio Emanuele

Il tenente generale
Comandante del Corpo d'occ. della Tripolitania
G. RAGNI

Le convinzioni dei turchi

TRIPOLI, 7

Notizie giunte dal campo turco recano che quel Comando era convinto che il 5 ottobre avremmo avanzato in direzione di Suani Ben Adem, e avremmo scelto anzi quel giorno, per la abitudine di solennizzare le ricorrenze di combattimenti con altri combattimenti.

Era stato perciò disposto un gran concentramento a Suani Ben Adem di tutte le milizie e di un forte nucleo di soldati regolari. Queste parecchie migliaia di persone si sarebbero accampate attorno a Suani Ben Adem.

I terreni di Zanzur in coltivazione

TRIPOLI, 8

Due giorni sono fu riunito un certo numero di abitanti di Zanzur, proprietari di terreni e di giardini di quella oasi; furono loro dati fucili e cartucce e messi sotto il comando di un loro capo e sotto la sorveglianza di un Ufficiale italiano.

Questi abitanti, lasciata la famiglia a Tripoli, abitano le loro terre e le coltivano, pur difendendole contro i predoni.

Ieri essi fecero prigionieri nell'oasi dieci persone, di cui nove valide.

Lo stato dell'oasi di Zanzur

TRIPOLI, 8

Da una minuta ricognizione nell'oasi di Zanzur è risultato che l'oasi è spopolata; la maggior parte del raccolto dei datteri è stato portato via; le case e i fondachi sono in buone condizioni, con porte finestre, e in completo stato di abitabilità.

Anche l'oasi di Misersata è sgombra; un paio di chilometri a sud, sulle [illegible] appaiono le prime vedette arabe.

* * *

Nella settimana scorsa si sono presentati al residente del Sahel 179 profughi.

Assunzione di comando

Il general Tommasoni ha emanato un ordine del giorno in cui partecipa che in relazione all'ordine del giorno n. 27 del comando del Corpo d'occupazione, dal giorno sei u. s. ha assunto il comando della Piazza.

* * *

Partenza per la guerra

ROMA, 8 — [illegible] del [illegible] partito [illegible] per [illegible] do a Tripoli.

Ufficiali di complemento richiamati

ROMA, 8 — Il Ministero della Guerra ha dato disposizioni per il richiamo degli ufficiali medici di complemento delle classi 1888, 1887, 1888. Il richiamo dovrà essere effettuato per il 15 ottobre.

Il dirigibile M. 1 sul teatro della guerra

ROMA, 8 — La «Tribuna» ha da [illegible] che il [illegible] M. 1 è stato smontato, e dopo [illegible] messo e caricato su un vagone che da [illegible] capitano Scelsi.

Un vapore sospetto sequestrato

PALERMO, 8 — E' stato sequestrato il vapore «Suline» carico di grano e proveniente dal Mar Nero [illegible] ragione di credere che sia turco che viaggi battendo [illegible] bandiera greca.

Il regime delle bevande alcooliche

IN TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Sino da quando gli inglesi penetrarono nelle regioni tropicali d'Asia e d'Africa, alcuni eventi morbosi relativi agli effetti dell'uso delle bevande alcooliche richiamarono presto la loro attenzione e provocarono le più attente indagini.

Essi constatarono, dopo qualche tempo che nei loro domini l'alcool era penetrato «sine mensura», questi fatti, l'uno, del frequente ricorrere di lesioni epatiche nei coloni e nei nativi e con maggiore frequenza in quelli che in questi; l'altro di una insolita frequenza di casi d'insolazione.

Elemento preparatore di queste lesioni in un buon numero di casi, l'uso di alcoolici per sè, come anche della ubbriachezza che si vide comparire fra gente che prima aveva bevuto nè vino, nè whisky, nè gin, nè altri liquori più o meno fortemente alcoolici. Come si determinarono queste lesioni tanto nel dominio della glandula epatica, che del cervello? E' noto anche ad un modesto cultore della Medicina che le malattie delle vie digerenti sono molto frequenti nelle popolazioni delle zone calde, perchè è grama spesso la qualità dell'alimento, come imperfetta la sua preparazione e perchè è sistematica la mancanza di difesa dagli elementi che possono inquinarlo, perchè l'Igiene è nella grande maggioranza di quelle popolazioni, ancora un mito. Come conseguenza delle malattie provocate dagli alimenti vettori di germi patogeni, e sopratutto della dissenteria che è notevolmente frequente nelle regioni calde africane, si possono avere lesioni secondarie del fegato con esito in supurazione. Ora dalle indagini condotte colla cura più assidua si è constatato sopratutto ad opera di Manson, il fondatore della [illegible] gia tropicale, che l'abuso specialmente, ma anche l'uso dell'alcool nelle stesse proporzioni come nelle zone temperate da origine ad una malattia speciale alle [illegible] picali e subtropicali (Nord Egiziano ad esempio) e alla congestione attiva del fegato» che può ripetersi e creare in esso un «locus [illegible] resistentiae» che rende [illegible] suppurazione nei soggetti colpiti [illegible] processi dissenterici. Così gli [illegible] si sopratutto poterono [illegible] che i casi d'insolazione si [illegible] cavano principalmente [illegible] che facevano non solo abuso di [illegible] coolici, ma anche di vino in quantità uguale a quella in uso nelle regioni temperate o fredde. In genere si era osservato che questo fenomeno morboso si sviluppa specialmente nelle ore del pieno meriggio anche in soggetti, che [illegible] cevano uso che di vino. Da qui i fatti una decisa guerra ai liquori forti e la imposizione nelle vendite nelle trattorie, nei bar, nei caffè, di non introdurne, se non seguendo norme precise ufficiate dalla direzione di Sanità Pubblica, da questi eventi dei consigli igienici e fra gli altri quello di non far mai uso di liquori e nemmeno di vino se non dopo il tramonto del sole, quando cioè la cagione determinante della insolazione veniva meno. L'alcool è una bevanda che congestiona pericolosamente il cervello, e che può predisporre, appunto sotto l'influenza dei raggi assai caldi, alla congestione spesso mortale prodotta dal colpo di sole.

Questa esperienza era stata fat-

...in media...ferro...le possidenti, in Algeria ed in Algeria e più esattamente, però in tempi lunghi, a poco a poco. Il decreto dà al colono sicurezza quindi non può essere cacciato...

...Nelle provincie italiane non si potrà essere contenti se quello potrà che si chiama natura non considererà che è un prodotto tropicale portato sotto i nostri cieli, ma farà comunque la penetrazione...

...caffè quando sarà di qualità superiore speciali...

...700 [illegible] poco di più...

...la più ricercata [illegible] ...il rhum, il whisky, il gin, il marsala, la fragolette, ecc. ecc.

Tanto per dire la [illegible] ...la prima, quella di vedere comparire qui con frequenza [illegible] dei vini [illegible] ...elementi arabi della popolazione, con maggiore frequenza di quanto non si [illegible] ...essa è di una qualità superiore. Ma un dubbio assale sulla sua innocuità quando [illegible] ...il cui uso quotidiano [illegible] ...inconvenienti. Ad ogni modo se si riuscisse ad eliminare quell'inconveniente non si vede una ragione plausibile di ostracismo almeno nella città costiere della Libia, dove sono già penetrati i refrigeranti e dove l'industria del freddo è chiamata a prendere [illegible]

In conclusione: se si considerano direttamente gli effetti dannosi dell'alcool sull'organismo umano nelle regioni tropicali e la milionesima sembra che sulla genesi e sulla eredo-disposizione a malattie a fondo degenerativo può determinare... se si considerano i turbamenti lenti ma sicuri nel ricambio materiale indotti da esso in regioni dove l'aria è rarefatta dal calore, se si misurano i danni morali che provengono dagli eccessi alcoolici s'impone la necessità di adottare quelle norme che hanno fatto buona prova nell'India e nell'Africa inglese e che debbono essere di esempio.

Tutto l'occorrente [illegible] ...nostri connazionali [illegible] ...della Libia.

CRONACA TRIPOLINA

Una visitina al vapo-forno centrale

Stamane, per [illegible] ...abbiamo potuto visitare il [illegible] ...panificio elettrico [illegible] ...Scuola Arsan nella [illegible] ...Scuola.

...[illegible] ...la [illegible] ...bontà e [illegible] ...cottura [illegible] ...che [illegible] ...tropicale [illegible] ...la penetrazione [illegible] ...caffè quando [illegible] ...speciali [illegible] ...700 [illegible]

A. CAPRA & C.

TRIPOLI Via dei Bastioni — **PALERMO** Piazza Marina — **CATANIA** Via Lincoln

CASA FONDATA NEL 1875

Agenti Generali Depositarii delle primarie Marche Nazionali ed Estere in

Vini, Liquori e Prodotti Alimentari

FRATELLI BRANCA - MILANO - Fernet Branca, Vermouth, Cognac, Liquori, Sciroppi ecc.

D'ALÌ & BORDONARO - TRAPANI - Vini di Marsala Erice dolce (Malvasia).

CARPENÈ MALVOLTI - CONEGLIANO VENETO - Champagne Italiano.

SOCIETÀ VINICOLA TOSCANA - LUCCA - Vini di Chianti - Olii finissimi - Aceto di puro vino.

ADOLFO GIANNINI - PISTOIA - Vini di Chianti.

LUIGI BOSCA & FIGLI - CANELLI - Vini di Piemonte - Asti spumante - Moscato spumante, ecc.

PASQUALE SCALA - NAPOLI - Vini di Capri, Lagrima Cristi, Falerno ecc.

DUCA DI SALAPARUTA - CASTELDACCIA - Vino Corvo.

MOËT & CHANDON - EPERNAY - Vini di Champagne.

ST. MARCEAUX & C. - REIMS - Vini di Champagne.

GRIFFEUILLE & C. BORDEAUX - Vini di Bordeaux e di Borgogna.

S. FRIEDBORIG & C. - FRANCOFORTE S. M. - Vini del Reno e della Mosella.

G. R. SACCO - TORINO - Menta glaciale alpina.

BOULESTIN & C. - COGNAC - Cognacs.

GIROLAMO LUXARDO - ZARA - Maraschino di Zara - Estratto di Marasca.

MARIE BRIZARD & ROGER - BORDEAUX - Anisette e Créme.

JAMES BUCHANAN & C. - LONDRA - Whisky Blach & White.

I. B. LAPOSTOLLE - PARIS - Liquore Grand Marnier.

SOCIETÀ BIRRA MILANO - MILANO - Birra Milano.

SOCIETÀ DELLE FERRARELLE - ROMA - Acqua Minerale " Ferrarelle „

SOCIETÀ DI ESPORTAZIONE POLENGHI LOMBARDO - CODOGNO - Burro, Formaggi Reggiani, Emmenthal, Gorgonzole, ecc.

ULISSE COLOMBINI - BOLOGNA - Salumi, Zampone cotto (specialità).

SOCIETÀ " CIRIO „ - S. GIOVANNI A TEDUCCIO - Conserve Alimentari, Frutta conservata.

ENRICO ZAMBELLI & C. - BOLOGNA - Paste all'ovo, Pastine glutinate.

GIANELLI MAINO & C. - MORTARA - Latte sterilizzato e condensato.

S. VENCHI & C. - TORINO - Cioccolato, Confetti, Caramelle, ecc.

SOCIETÀ DIGERINI MARINAI & C. - FIRENZE - Biscotti uso Inglese.

Fabbricazione Speciale SALSA DI POMODORO MARCA „ CAPRA "

Forniture complete per Alberghi, Ristoranti, Mense, Caffè, Bars, Vivandieri.
Mobili di lusso e comuni - Tovaglieria - Argenteria - Porcellane.

MACCHINE DA SCRIVERE E ACCESSORI (reparto speciale)

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
Sono guarite radicalmente in pochissimi giorni anche le più ostinate con le PILLOLE di KINO, fino da 40 pillole L. 2 e da 1 a 6 con le INIEZIONE INDIANA, Rosa da L. 2 a 4 e da 1 a 3
URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE SPASMO, BRUCIORI sono guarite in pochissimi giorni con i CACHETS DI KINO
RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ed altre cure PROSTATITI CRONICHE SPASMO BRUCIORE sono radicalmente guarite con il balsamo di Copaive e Cubebe di Kino
SIFILIDE TORRESI in pochissimi giorni guarisce radicalmente qualunque sifilide anche la più ostinata Anticalico
IMPOTENZA-STERILITÀ Yohimbina di Gli ereolestol, Torresi, Capsule di Yohimbina prescritte dai più celebri Clinici mondiali. Scatola per un mese L. 5. Per posta L. 5,50
In guardia dalle imitazioni, esigere sempre e ricusare gratis qualunque altra offerta. Prezzo Anticalico L. 3 e 5. Per posta L. 3,50 e 5,50
Deposito ab. presso G. TORRESI Farmacista Laureato Milano, Corso Magenta, 65. Roma, Deposito S. Marco, Roma Maiano Corso 35. Terni Arpino. Ancona Corso Vitt. Livorno Corso Firenze Napoli

---

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova
Prinz Heinrich	4	»	Alessandria d'Egitto
Yorck	5	»	Port Said, Aden, Colombo, Penang, Singapore (Sumatra), Shanghai, Nagasaki, Kobe, Moji, Hong-Kong
Roon	9	»	Port Said, Aden, Colombo, Singapore, Moji, Nagasaki, Kobe, Shanghai, Hong-Kong
Koenig Albert	11	»	Palermo, Gibilterra, New York
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok Assicura la sua per navigare e soffrire di mare. Libero rifiutato ai militi [illegible] Hotels e Stabilimenti Marina SS. Poste

Il Kapok Sostituisce la piuma e bambagia nei materassi, cuscini, ecc. Non si abbia quasi mai sentito fortissimo aumento per raccolti nel mese in corso e annuncia [illegible] Kapok può contenere acqua e non accumulare kg. cento per una eccellente materassa e kg. uno per guanciale.

KAPOK GIAVA q.à II. a L. 2.25 kg - Quali I a L. 2.75.
MATERASSA completa Kapok I a q.à fodera traccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 20.
MATERASSA completa Kapok 2.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica di Warech m. 2 p. 0.85 Lire Otto.
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spugata L. 3.25.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Fornitore per Hotels, Ospedali, Convitti, Sposali. A negozianti rivenditori e per quantità: prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute - - **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia N. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Lazio 6
Telegrafo: **Benzmotor** Telefono: **10035**

MOTORI a Gas [illegible] Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante Sistema "DIESEL,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: **Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.**

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI

Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	— *VENEZIA*
Linea diretta della Libia	— *GENOVA*
Linea Conti fu A.	— *GENOVA*
Austro-Americana	— *TRIESTE*
Deutsh-Levant-Linie	— *AMBURGO*

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie - Spazzole di ogni genere. Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gli insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in Lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. Articoli per scrittoio. Tutto il necessario per farsi la barba. - Grande assortimento rasoi di sicurezza. - Giocattoli - Carrozzine e seggiolone per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE

[illegible] Idrargirosio ed ioduro Candioti, [illegible]
Risultati brillanti sicuri e immediati
Vendesi esclusivamente nella Farmacia Internazionale Gerbaldi Via Nazionale, 72-73, Roma, a L. 5 la bottiglia [illegible] aggiungere un altro mezzo. — (Per posta aggiungere Lire 1).

La pubblicità
è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

R. Biblioteca Nazionale
Vittorio Emanuele — Roma

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 4[illegible] — EDIZIONE DELLA SERA — [illegible] Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Estero: Tariffa postale doppia.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso [illegible] e dai giornalai — In ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza. Via della [illegible] Tel. [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZI DELLE INSERZIONI: [illegible] SPAZIO DI LINEA CORPO [illegible] ... L. 5 ... L. 3 ... L. 2 ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

Quel che c'è da coltivare in Libia

Stamane ... vecchio ... co, autorevole personaggio ... su questioni ... consiglio e di ... si più autorevoli ... ha dettato molti ... vità ... dubbi ... che in questi ... lo anche ... semidesertale ...

— Oh! ...

... la ...

... del nostro ...

Dopo ... conversazione ... un indugio ... e l'altro ... lasciava ... Tripolitania, ... zone d'olio ... quale non ... Nord ...

... Che cosa ... Florestano ...

Oh, la ... molto per ... do le ... stesi e ... ficientemente provvista di mezzi d'irrigazione e di acqua buona for... ... di con cura razionale. Di questo ch... la appunto a dire anche ad Hassuna ... abbiamo ... che sono l'introduzione d'alcuni ... modo di coltivazione delle terre là ... conosciuto quanto che da noi o forse anche meglio che da noi.

— E quali sarebbero comunda...

... tentativo per riuscire a riparare i magri prodotti dai venti che vi lo... ... con una saggia irrigazione ... possibilissima, notate bene, lì ... ottenere prodotti abbondanti, ... eccezionalmente saporosi e punto ... accolti bene dal commercio euro...

... casi, commendatore: ella ha detto che là, al di fuori dell'oasi, l'irrigazione non solo sarebbe possibile ma anche non difficile. Mi pare che l'acqua costituisca il vero problema da risolvere.

— Sicuro. Ma anche questo è un problema in via di risoluzione e mi permetta per ora di non andare più oltre per ora, perchè appunto ... a seconda della potenzialità ... venti locali che trasportano la sabbia dal mare all'interno ... dalla terra ... Tripoli, per esempio, la fascia sabbiosa ha una estensione in larghezza che varia dai dieci ai dodici chilometri e al di là di questa fascia i terreni non sono più affatto sabbiosi e si arriva al Garian percorrendo un ottimo terreno vegetale, meraviglio... ... preparato per qualsiasi coltivazione orticola perchè di composizione ... sufficientemente provvista di mezzi d'irrigazione e di acqua buona for... ... stenti e ... ora che il macchinario facilmente ed agevolmente sopplisce alla deficienza e all'imperizia dell'opera ... semina se, durante l'estate, essa ... violenta siccità.

— Un'altra cosa: è vera l'opinione corrente che per la grande coltura le terre della Cirenaica si ... essa sia basata su quei generi di granaglie che vengono a maturazione ... grande estate assorbono la vitalità ... barea. Il frumento, l'orzo ...

... pertinente per riuscire a riparare i magri prodotti dai venti che vi lo...

... ora che il macchinario facilmente ed agevolmente sopplisce alla deficienza e all'imperizia dell'opera ... semina se, durante l'estate, essa ... violenta siccità.

— Un'altra cosa: è vera l'opinione corrente che per la grande coltura le terre della Cirenaica si ... essa sia basata su quei generi di granaglie che vengono a maturazione ... grande estate assorbono la vitalità ... barea. Il frumento, l'orzo ...

... pertinente

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La prima udienza del processo D'Alba

ROMA, 9 — Il D'Alba è stato tradotto, all'Assise nelle prime ore della mattina senza che nessuno lo abbia udito. Sono stati ammessi nell'aula d'udienza gli avvocati, gli stenografi i giornalisti i fotografi e pochissimo pubblico.

Alle nove, fiancheggiato dai carabinieri Antonio d'Alba è stato introdotto nella gabbia.

Il suo viso, pallido, gl'occhi truccati il passo tardo e volgare.

Ha indosso un vestito nero, semplice e modesto.

* * *

Il presidente gli ha chiesto le sue generalità, egli ha risposto con voce bassa e dimessa.

Ha dichiarato di aver frequentemente subito un'altra condanna per passato, di saper poco leggere e peggio scrivere

Dopo il giuramento reso dai giurati il Cancelliere ha dato lettura all'atto d'accusa.

Il D'Alba lo ha interrotto negando vivamente di aver complottato e di appartenere al [illegible]

Il presidente gli ha richiamato D'Alba è tornato a sedersi e ad ascoltare attentamente

Accennando nell'atto di accusa le responsabilità [illegible] pure anarchico, egli ha interrotto nuovamente [illegible] che questi e [illegible] all'attentato « Se continua così — ha gridato — io me ne vado ».

La frase ha suscitato l'ilarità di qualche [illegible]

Il presidente ha richiamato all'ordine mentre Ferri ha tentato di ricondurlo alla calma.

Si è dato quindi principio all'interrogatorio

L'interrogatorio

Il D'Alba ha detto di aver [illegible] tredici anni [illegible] buono, mite e di esser diventato sui quindici segretamente anarchico e aver giurato sin d'allora di morire per il trionfo dell'idea

Poi ha detto che insoddisfatto della lega anarchica si è fatto individualista prefiggendo di colpire [illegible] mente i detentori di ogni ricchezza le pratiche della religione

Gli venne di leggere [illegible] nei giornali che il Re si sarebbe recato all'indomani al Pantheon ed ivi [illegible]

Ieri soggiunse [illegible] deciso di colpirlo allora fra [illegible] razzieri per dar mostra del suo coraggio di anarchico.

È passato a raccontare l'attentato nei suoi particolari. Ha parlato dei due primi proiettili falliti, del terzo partito quasi inavvertitamente, del quarto deviato dalla mano dei poliziotti che lo hanno colpito nel braccio ed atterrato.

Ha parlato della rabbia della folla che lo ha calpestato e disarmato, dei poliziotti che lo hanno malmenato.

A questo punto è intervenuto il presidente che gli ha contestato i maltrattamenti da parte dei poliziotti, quali anzi con grave rischio lo hanno protetto sottraendolo al furore del popolo.

Il D'Alba ha poi ripreso dicendo di riconoscere alla nazione il diritto di ritenerlo un malvagio assassino ma di ritenersi sicuro che gli [illegible] che lo hanno approvato

Ha affermato che [illegible] causante della guerra ogni [illegible] attentato alla vita del Sovrano e che la rivoltella era stata acquistata l'anno prima.

Ha negato nuovamente il complotto ed ha insistito perchè venissero [illegible] nell'anarchismo.

[illegible] ste a verbale le sue dichiarazioni

Sul tavolo della presidenza era la rivoltella del D'Alba e l'elmo del maggiore dei corazzieri ferito Lang.

Il pubblico ha mormorato sovente durante l'interrogatorio per il cinismo col quale si comporta l'assassino per il suo tono enfatico che [illegible] crescendo di parola in parola

I più lo hanno giudicato un semidemente riconoscendo però la necessità da parte dei giurati di colpirlo con una condanna severissima

Il processo ha avuto una sospensione a mezzogiorno

Il D'Alba ha mangiato con molto appetito e si è detto soddisfatto di poter tenere elementi da giurati

Il processo è stato ripreso alle due circa del pomeriggio

Il D'Alba è rientrato nella gabbia elegantemente, ma il suo volto era ancora pallido.

Si sono letti gli interrogatori e si sono sentiti nuovi testimoni che hanno confermato tutte le deposizioni che ci sono notissime

Domani mattina ci sarà la requisitoria le arringhe e il verdetto

Grande è l'aspettazione in tutto il popolo.

I principini al Museo di Pisa

PISA, 9 — I principini accompagnati dal Dottor Quirico hanno visitato il nostro Museo di Storia Naturale e l'Università.

Il prof. Pieraili ha servito di guida nella visita ai diversi reparti e ha fornito loro le più ampie spiegazioni.

Berchtold in Italia

ROMA, 9 Berchtold giungerà in Italia ai quindici del corrente mese Si incontrerà col ministro degli affari esteri, on. Di San Giuliano e si [illegible] per [illegible] il 15

Il Sen. Girardi aggravatissimo

NAPOLI, 9 - Le condizioni del sen. Girardi si sono nuovamente aggravate.

[illegible]

L'M 1 destinato a Leros

BRACCIANO, 9 — Si effettuerà oggi [illegible] M 1 [illegible] partirà prossimamente per l'isola di Leros

L'equipaggio sarà formato dal capitano Scalzi del tenente Castracane dal sottotenente Valerio, dal meccanico Scalzi e Pallesi

Vettura tranviaria che precipita per una discesa

ROMA, 9 Una vettura vuota del [illegible] abbandonata dal personale all'altezza di Grottaferrata, prese ad un tratto la corsa giù per la ripida discesa acquistando in breve una velocità precipitosa.

Volle la fortuna che [illegible] quasi a metà del percorso [illegible]

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

La missione Sanfilippo in viaggio

TUNISI, 9 — Ad incontrare la missione [illegible] di qui una commissione della quale [illegible] Brocchani, nonchè il fratello di San Filippo.

[illegible] da accoglienza. Si organizza per il giorno dell'arrivo un gran banchetto.

L'aeroplano Moizo utilizzato dai Turchi

TUNISI, 9 — Lo stato maggiore [illegible] ha ordinato [illegible] ricavabile per aeroplani.

[illegible] sfortunato Moizo.

Per la dittatura militare in Turchia

COSTANTINOPOLI, 9 - Il partito [illegible] è [illegible] nella lega militare per preparare la caduta del granvisir e restaurare la dittatura militare.

Si segnala che gli unionisti [illegible] passeggeri che precedeva in senso inverso nella stessa linea.

La prima regina d'Italia

Con alcune [illegible] ritorno [illegible] con le [illegible] line amicali, giunsemi in un mattino di primavera la prima copia [illegible] nuovo, su [illegible] di Savoia. Le pagine [illegible] vergine. Dal bianco biancheggiava, [illegible] do erto fuori della finestra, come [illegible]

[illegible] bocciose, sorridevano [illegible] valescenza [illegible] di Margherita [illegible] al Cielo [illegible] storia; mentre al piano [illegible] d'Italia [illegible] vaporavan profumi di [illegible] ulme al sole.

[illegible] silenzioso: nella quiete dolce floreale [illegible]

[illegible] perfetta [illegible] si subito [illegible] chè così volete, darà [illegible] la « Nuova Italia » di questo libro scritto da una donna d'Italia ».

Allora, dalle colline dolci a' miei occhi, il mio pensiero volò alla città del mio cuore.

« Per l'amor che rimane
e a la vita resiste,
nulla è più dolce e triste
de le cose lontane »

— Meglio, forse, sarà [illegible] [illegible] Margherita [illegible] [illegible] del suo [illegible] pensai

Fui appagata, imperocchè l'elegante e ricco volume, magnificamente illustrato [illegible] do già « le cose lontane [illegible] nuovo vicino, e la gioia d'averle ritrovate lì, quali le aveva [illegible] te, predisponeva al bello [illegible] ma. Epperò qui lo lessi, senza mai stanchezza, qui, d'innanzi ad una delle più belle ville della fastosa Roma novella

Di Margherita molti [illegible] scrissero, dopo che il poeta sovrano della terza Italia le ebbe dedicato i suoi versi più soavi e la Sanini le dedicò una parte importante delle sue « Donne di Casa Savoia » e l'infaticabile Ady un'altra grande parte delle sue « Spose dei sovrani d'Italia », Giovanna Vittori ne compose l'intera [illegible] grafia » e Aristide Ghiorzo [illegible] « Biografia aneddotica ». Ma la migliore opera su Margherita fu scritta dalla penna diligente di Onorato [illegible] nella vita privata, [illegible] paese, nelle lettere e nelle arti ». Il titolo stesso dice quanto completa dovesse apparire l'opera che, nella sua [illegible] nuovissima [illegible] tuttavia una egregia donna volle ripigliare il caro argomento e svisceratlo assai più, arricchirlo di aneddoti storici a lei sola

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI PILLOLE di KINO, flac. da 40 INIEZIONE INDIANA,

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI ecc. CACHETS DI KINO

RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA RIBELLE PROSTATITI CRONICHE SPASMO BRUCIORE

SIFILIDE TORRESI Antiblenorragico

IMPOTENZA-STERILITÀ

In guardia G. TORRESI Roma

Roma-Milano Torino Ancona Livorno

Firenze Napoli

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis N. 1 - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, Ito 11. - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova.
Prinz Heinrich	4	»	Alessandria d'Egitto.
Yorck	4	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe e Yokohama.
Roon	9	»	Port Said, Aden, Colombo, Melbourne e Sidney.
Koenig Albert	11	»	Palermo, Azzorre a New York.
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia.

(Salvo variazioni)

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute — Gas per tutti
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1871

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toletta. Profumerie. Spazzole di ogni genere. Ghiacciaie, sorbettiere, piatte da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scritoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 8

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a gas povero sistema BENZ
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI per uso Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok Materasso a lana per materasso e sul quale si adagia [illegible] Bambino la piuma e bambagia nel loro uso.

Il Kapok benchè abbia quest'anno subito fortissimo aumento pel raccolto indiano [illegible] una eccellente materassa e kg. uno per [illegible] scelte più convenienze della casa occorrendone kg. otto per

KAPOK GIAVA q.à II. a L. 2.25 kg. - Quat. 4, a L. 2.75.
MATERASSA completa Kapok 1.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA completa Kapok 2.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA Igienica di Waresch m. 2 p. 0.85 Lire Otto.
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE,, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Fornitura per Hotels, Ospedali, Convitti, Sposalizi. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta.

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi

SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti Locali pubblici, Cinematografi

CHIEDERE CATALOGO A.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,

(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

ALBERTO CITTADINI

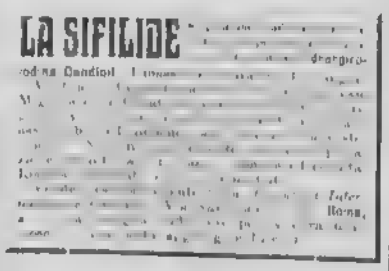
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima

TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta per la Libia	GENOVA
Linea Conti fu A.	GENOVA
Austro-Americana	TRIESTE
Deutsh-Levant-Linie	AMBURGO

LA SIFILIDE



La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE Ing. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno — EDIZIONE DELLA SERA — 11 - 12 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI

Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 5 - Estero paesi [illegible] il doppio.

PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.

In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI

PER LA PRIMA PAGINA AL LIMITE DI CENTIMETRI SEI: Cronaca L. 5 [illegible]

L'incendio della guerra si propaga nei Balcani

Bulgaria e Serbia dichiareranno anch'esse guerra alla Turchia

I Montenegrini, presa Berana, attaccano Tevzbith

Le armi italiane ancora una volta vittoriose a Derna

(Nostro particolare servizio telegrafico)

بدأت شركة سنيدي الفرنسية اليوم صباحا ان تعد كر الايطالية تزلت بموقع بومبا بدون ممانع ولا مقاوم طاوقد بدت لجرائد اهمية هذه المرسى وغوقها على مينا طبرق لغزارة مياهها. قالت جريدة [illegible] يطوان حكومة الايطاليه كانت منذ شهور نيتها المصرم قد حولت انظارها وحصرتها في بومبا وذلك لموقع لها من [illegible] لاجراء [illegible] بواسطة السفن الشراعي لاجل [illegible] الخصوص

Il Montenegro

I Montenegrini occupano Berana

RELGRADO, 10 — Le truppe montenegrine hanno occupato Berana dopo un violentissimo combattimento. Signoraggio a partiti.

I Montenegrini passano vincitori di paese in paese

PODGORITZA 10 — Dopo due giorni di accanito combattimento i Turchi hanno dovuto sgomberare Berana. Gli abitanti [illegible] attaccati successivamente Tevzoth dove le truppe turche hanno ricevuto rinforzi.

Il combattimento continua.

Nicola sprona la popolazione alla guerra

CETTIGNE, 10 — Nicola ha emanato un proclama in cui sprona tutta la popolazione alla guerra inneggiando alle belle leggende patrie e alle eroiche virtù degli avi.

Invoca tutti i montenegrini ad accorrere in aiuto dei loro fratelli serbi che gemono sotto l'oppressione d'un barbaro straniero asserviti ai più vili uffici.

Il proclama si chiude con un evviva all'alleanza dei paesi balcanici.

Entusiasmo per Nicola a Roma

ROMA, 10 — L'atteggiamento guerriero assunto da Nicola del Montenegro proclamato per cui si crede che egli ottoverà all'estero del successo ha suscitato nella cittadinanza un grande entusiasmo.

La Bulgaria

Oggi Bulgaria e Serbia dichiareranno la guerra

COSTANTINOPOLI, 10 — I rappresentanti della Serbia e della Bulgaria presso il governo ottomano si preparano per la partenza.

L'archivista della legazione bulga-

[illegible] archivio all'ambasciata di Russia.

Si attende per oggi la dichiarazione di guerra.

Energiche dichiarazioni Bulgare

SOFIA, 10 — L'entusiasmo popolare pro guerra continua indescrivibile.

[illegible] la Bulgaria non tornerà più indietro energicamente.

La nota delle potenze incompleta

SOFIA, 10 — Il consiglio dei ministri che siede in permanenza ha esaminato la nota delle potenze ritenendola incompleta non rispondendo

Opinione di un Ministro Bulgaro

ROMA, 10 — Il [illegible] Maccarani ha ricevuto [illegible]

vittoria dell'esercito federato.

La Serbia

Scontri alla frontiera Serba

COSTANTINOPOLI 10 — Si segnalano degli scontri alla frontiera serba presso Jakow.

La Grecia

Ricciotti Garibaldi in Grecia

ATENE, 10 — L'ex ministro Rallis ha inviato [illegible] generale Ricciotti Garibaldi [illegible] desiderio di giungere [illegible] averlo al loro fianco in caso di guerra per poterli guidare e raccogliere nuovi allori.

Le potenze non vogliono la guerra

COSTANTINOPOLI, 10 — Gli ambasciatori di Francia e della Russia hanno comunicato [illegible] Non dubitano che le potenze [illegible] desiderano evitare la guerra e che [illegible] esercizio pacifico [illegible]

La Russia assume il protettorato dei Montenegrini in Turchia.

Dodici ore di..... consiglio dei ministri turchi

COSTANTINOPOLI, 10 — I ministri si sono riuniti a consiglio rimanendovi dodici ore.

Vi hanno partecipato gli ufficiali di Stato Maggiore. Mentre il consiglio era radunato una enorme folla di curiosi stazionava nella strada dinanzi al Palazzo della Porta, come pure dinanzi alle redazioni dei giornali.

La dichiarazione di guerra ha pro-

Navi inglesi e russe nell'Egeo

COSTANTINOPOLI, 1[illegible] corre che quattro navi d[illegible] glesi si trovano nelle acq[illegible] una russa nei pressi di S[illegible]

20.000 Russi volontari nei Balcani

BELGRADO 10 — Si conferma che ventimila volontari russi partecipe

[illegible] generali russi si sono offerti per assumere il comando.

Nota Austro - Russa

[illegible]

Ancora un fiduciario turco per la pace

COSTANTINOPOLI [illegible]

Cronaca della guerra

Un'altra battaglia intorno a Derna

ROMA, 10

[illegible] avvenuta [illegible] ha avuto [illegible] importanza [illegible] importantissima [illegible] Ecco i primi particolari di quest'altra importantissima azione delle nostre armi.

Dopo l'assalto delle truppe italiane a Bomba, tra il sette e l'otto di questo mese, lungo la costa ad ovest di Derna, verso Marsasura, si eseguì una specie di dimostrazione navale.

Le truppe nemiche e la popolazione tentarono di guadagnar con la fuga il deserto, il che mosse il generale Reisoli a compiere una avanzata nel settore occidentale di Derna per allargare anche da questo lato la zona di occupazione.

Due colonne [illegible] del generale Salsa, [illegible] del generale Cappello convergono al segnale del [illegible] generale Reisoli. La colonna Salsa, partita da Derna alle 5.30 del mattino e marciando per otto chilometri lungo la costa verso ovest prendendo poi decisamente la direzione del sud ed iniziando l'ascesa del ciglione Uadi Bunsafel. La colonna Cappello invece marciò in direzione del Marabutto Sidi-Abdalla mentre altre truppe munite di artiglierie proteggevano l'avanzata del settore orientale marciando lungo l'Uadi Derna.

Ed anche questa volta si è verificato [illegible] combattimento seriamente impe-

[illegible] contrabattuto dalla nos[illegible]

[illegible] ritirarsi da parte dei turchi, si [illegible] combattimento [illegible] mente, fino alle ore 16.30, ora in cui avvenne un fatto inaspettato e

Le perdite del nemico non sono

Dall'Italia

(Nostro [illegible] particolare)

La sentenza nel processo D'Alba

I GIURATI HANNO RISPOSTO AFFERMATIVAMENTE AI TRE QUESITI POSTI DAL PRESIDENTE.

IL PRESIDENTE, FRA LA GRANDE ATTENZIONE DEL PUBBLICO CHE SI ERA STIPATO NELL'AULA SIN DALLE PRIME ORE DELLA MATTINA HA LETTO LA SENTENZA CHE CONDANNA IL D'ALBA A 30 ANNI DI RECLUSIONE

LA FOLLA HA SGOMBRATO SILENZIOSAMENTE.

La morte del Sen. Casana

TORINO 10 — [illegible]

Questa sera [illegible]

Gra[illegible] tanta trepidazione la malattia e che

Giolitti a S. Rossore

[illegible] dal conte Mirafiori.

L'On. Giolitti conferisce col Re a S. Rossore

L'On. Giolitti si ritorna a Roma

Accoglienze entusiastiche al Gen. Fara a Roma

Il Sen. Rivardi ha migliorato?

Nina e Thaon De Revel a Napoli

NAPOLI 10 — [illegible] Vittorio Pisani [illegible] Thaon de Revel [illegible] Vittorio [illegible] la strada [illegible] Santa Lucia dove [illegible]

[illegible] generale [illegible] del [illegible]

Spada d'onore al capitano Sirianni

GENOVA, 10 — È stata consegnata [illegible] la spada d'onore offerta dalla Società [illegible] al capitano Sirianni, comandante [illegible] per [illegible] che prese parte all'[illegible] incorso [illegible] in Tripolitania.

Vi [illegible] sostenevano [illegible] numerosissimi [illegible] notabili [illegible] Liguria.

Il capitano Sirianni ha ringraziato [illegible]

Inaugurazione del Congresso di Archeologia

[illegible] Il nostro [illegible] presidente onorario del congresso il principe Co-

Alluvioni terribili in Sicilia

[illegible] regioni di Catania Trapani e Messina. Alcuno sono state colpite da tre-

Suicidio del figlio d'un ammiraglio

[illegible] Nava[illegible] Pisa

SPORT

Ippica

[illegible] ippodromo

Magnifico volo di un aviatore italiano da Pisa a Bastia

PISA 10 — [illegible] nel pomeriggio [illegible] Bastia [illegible] apparecchio [illegible] Volta di Bastia.

[illegible] alla [illegible] altezza [illegible] [illegible] sotto un [illegible] [illegible]

Alle 17.30 [illegible] bastia [illegible] [illegible] Inaugurazione [illegible] Napoleone [illegible] [illegible] messaggi di Pisa e [illegible]

Per questa sera è stato improvvisato un grande banchetto.

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali in servizio permanente

Stato maggiore generale.

De Viry conte Giorgio, tenente generale in aspettativa per motivi di famiglia — Trasferito in aspettativa per infermità proveniente da causa di servizio.

Arma dei carabinieri reali

Papotti cav. Enrico, capitano legione Firenze — Collocato in disponibile ministero affari esteri per assumere il comando del corpo di polizia della Somalia italiana.

Bertoni Luigi, ten. legione Torino — Trasferito tenenza Melfi, legione Bari.

Arma di fanteria.

Oberhelitzer Romolo, capitano 80 fanteria - Collocato in ausiliaria, per ragione di età.

Ruberi Attilio, tenente in aspettativa per infermità proveniente da causa di servizio — Richiamato in servizio 11 bersaglieri.

De Michelis Adolfo, tenente 79 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da causa di servizio — Richiamato in servizio in aspettativa per riduzione di quadri.

Bertazzoli Guido, tenente 77 fanteria - Promosso capitano e destinato 57 fanteria.

Spanu Pietro, tenente 35 fanteria — Promosso capitano.

× × ×

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

De Luigi cav. Gregorio, 5 fanteria — Destinato 92 fanteria.

Anendola cav. Federo, 42 id. — id. id.

Zanela cav. Sebastiano, 90 id. — id. id.

Notarangeli cav. Giuseppe, 81 id. — id. id.

Morazzi cav. Bruto, 72 id. — Id. id.

Ravera cav. Mario, 8 alpini. — Id. id.

Vella cav. Carmelo, 80 fanteria — Id. id.

Costa cav. Luigi, 34 id. - Destinato 48 fanteria.

Lentini cav. Ernesto, 48 id. — Id. 58 id.

Buffa cav. Giuseppe, 48 id. — Id. 3 id.

Capitani promossi maggiori: — Battinelli Andrea, 10 bersaglieri. — Destinato 8 bersaglieri.

Mosca Riatel cav. Romolo, aiutante campo 1. brigata alpini. — Id. 2 alpini.

Riva-Rocci Torquato, 49 fanteria — Id. 91 fanteria.

Pasta Alberto, 35 id. — Id. 34 id.

Barberis Emanuele, 35 id. — Id. 13 id.

Stennio Achille, 68 id. — Id. 25 id.

Rota Alfredo, 7 bersaglieri — Id. 23 id.

Spreafico Ferdinando, 73. fant. —

Bosi cav. Angelo, 56 id. — Id. 55 id.

Biondo Carlo, 4 bersaglieri — Id. 2 bersaglieri.

Borsari Ercole, 43 fanteria — Id. 34 fanteria.

Ruggero Giacinto, 46 id. — Id. 89 id.

Basso Raffaele, aiutante campo brigata Ferrara — Id. 77 id.

Ricca Umberto, 91 fanteria — Id. 59 id.

Sartirana Egisto, 57 id. — Id. 18 id.

Siringo Gaetano, 8 bersaglieri — Id. 5 bersaglieri.

Rognoni Donato, 49 fanteria — Id. 35 fanteria.

Basadonna Ettore, 41 id. — Id. 77 id.

Lombardi Eugenio, 3 id. — Id. 64 id.

Todisco Giuseppe, 9 bersaglieri — Id. 7 bersaglieri.

Sonza Ermolao, 4 alpini — Continua come contro.

Donise Adolfo, 62 fanteria — Destinato 29 fanteria.

Travostino Edoardo, 53 id. — Id. 19 id.

Tenenti promossi capitani: Bertelli Pietro, 40 fanteria — Destinato 93 fanteria.

Sirch Federico, 6 alpini — Continua come contro.

Landau Andrea, 40 fanteria — Destinato 32 fanteria.

Douglas Wolf Adelchi, 35 id. — Id. 38 id.

Battestini Giulio, 37 id. — Id. 45 id.

Leopardi Umberto, 28 id. — Id. 69 id.

Pierantoni Roberto, 48 id. — Id. 96 id., scelto.

Ferrero Battista, 12 bersaglieri — Id. 6 bersaglieri.

Serrentino Tommaso, 14 fanteria — Id. 10 fanteria.

De Cesco Giovanni, 32 id. — Id. 8 id.

Rinaldi Agostino, 21 id. — Id. 98 id.

Cortemiglia Gino, 70 id. — Id. 94 id.

Costantino Daniele, 8 id. — Id. 28 id.

Pecchelli Ruggero, 2 id. — Id. 42 id.

Bastianelli Giovanni, 37 id. — Id. 8 id.

Rossi Quinto Curzio, 52 id. — Id. 51 id.

Bettini Alfredo, 10 bersaglieri — Id. 1. bersaglieri.

Cerrato Francesco, 92 fanteria — Id. 91 fanteria.

Rinaldi Arduino, 38 id. — Id. 31 id.

Rossignoli Oscar 3 bersaglieri — Id. 6 bersaglieri.

Vignola Cesare, 57 fanteria — Id. 58 fanteria.

Andriani Oronzo, 12 bersaglieri (comandato battaglione aviatori — Id. 5 bersaglieri, continuando comandato come contro.

Cortese Luigi, 12 id. — Id. 3 id.

Del Mercato Duilio, 81 fanteria — Id. 87 fanteria.

Sabia Vincenzo, 71 id. — Id. 38 id.

Beldraghi Filippo, 88 id. — Id. 8 id.

Colarussi Giovanni, 37 id. — Id. 38 id.

Ragusa Ernesto, 5 id. — Id. 64 id.

Forti Fulvio, 88 id. — Id. 47 id.

Musti Enrico, 4 id. — Id. 88 id.

Spigo Arturo, 39 id. — Id. 40 id.

Denise Giov. Battista, 10 id. comandato scuola guerra — Id. 15 id. continuando comandato come contro.

Lupalorca Leonardo, 37 id. — Id. 15 id.

Olivo Guido, 6 bersaglieri (comandato battaglione aviatori) — Id. 5 bersaglieri, continuando comandato come contro.

De Feo Giuseppe, 12 id. — Id. 5 id.

Michelon Virgilio, 26 fanteria — Id. 55 fanteria.

Cauda nob. Edoardo, 31 id. (comandato 25 artiglieria camp. — 1 comp. automobil. — Torino) — Id. 92 id., continuando comandato come contro.

Meneghini Antonio, 61 id. — Id. 26 id.

Niccolini Emanuele, 61 id. — Id. 88 id.

Busolli Girolamo, 7 alpini. — Continua come contro.

Natale Giulio, 80 fanteria. — Destinato 1 fanteria.

Fornaro Giov. Battista, 8 alpini — Id. [illegible].

D'Oncieu De Chaffardon Enrico, 74 fanteria — Id. 67 fanteria.

Rauti Annibale, 83, id. — Id. 48 id.

Scaghola Ettore, 35 id. — Id. 68 id.

Nucci Alfredo, 79 id. — Id. 55 id.

Pellegrinelli Ettore, 62 id. — Id. [illegible] id.

Randini Foscolo, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea — Id. 90 id.

Pindo Achille, 2 granatieri — Id. 1 granatieri.

Arcamone Francesco, 4 fanteria — Id. 8 fanteria.

Malaspina Paolo, 80 fanteria — Destinato 77 fanteria.

Pugno Luigi, 36 id. — Id. 13 id.

Zinno Pasquale, 48 id. — Id. 27 id.

Ferrari Ottavio, 13 id. — Id. 17 id.

Zanuso Gino, 12 bersaglieri (comandato battaglione aviatori). — Id. 5 bersaglieri, continuando comandato come contro.

Scelsi Alfonso, 32 fanteria. — Id. 67 fanteria.

Adamo nob. Ambroschini Raffaello, 82 id. — Id. 50 id.

Pasquali Ugo, 20 id. — Id. 4 id.

Fradelloni Carlo, 81 id. — Id. 59 id.

Bocco Ezio, 2 granatieri — Id. 1. granatieri.

Meloni Gino, 1. alpini — Id. 3 alpini.

Comandini Giovanni, 32 fanteria (comando scuola guerra). — Id. 26 fanteria, continuando comandato come contro.

Cardarella Vincenzo, 29 id. — Id. 85 id.

Serlorenzi Corrado, 61 id. — Id. 46 id.

Bolzanini Alfredo, 9 bersaglieri — Id. 5 bersaglieri.

Palmieri Pasquale, 70 fanteria — Id. 56 fanteria.

Manasse Amedeo, 82 id. — Id. 52 id.

Taramasso Cesare, 91 id. — Id. 65 id.

Favaro Firminio, 3 alpini (comandato scuola guerra). — Id. 7 alpini, continuando comandato come contro.

Ceccacci Corrado, 27 fanteria, (id. istituto geografico militare). — Id. 52 fanteria id. id.

Santangelo Giuseppe, 84 id. — Id. 12 id.

Giorgetti Eugenio, 94 id. — Id. 72 id. (a scelta).

Grenga Benedetto, 30 id. — Id. 9 id.

Goffanti Giovanni, 82 id. — Id. 19 id.

Laguilhermie Giulio, 35 id. — Id. 14 id.

Tellera Giuseppe, 24 id. (comandato in servizio di stato maggiore comando corpo stato maggiore). — Id. 16 id. (a scelta), continuando comandato come contro.

Leone Luigi, 32 id. — Id. 16 id.

Benfratello Edgardo, 34 id. — Id. 75 id.

Morozzo Della Rocca Federico, 1. granatieri — Id. 1. granatieri.

Moreno Mario, 31 fanteria — Id. 13 fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti

De Juliis Paolo, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

Zanetti Dismo, [illegible].

Cavallo Giuseppe, [illegible].

Laveran Antonio, 84 fanteria.

Ruggero Vittorio, [illegible] bersaglieri.

Zenati Giov. Battista, 1. fanteria.

[illegible].

Adriani Adriano, [illegible].

Bonazzi Fernando, 35 id.

Tavanti Pietro, 84 id.

Chellini Chellino, 11 id.

Cadda Francesco, 26 id.

Cavallo Antonio, 49 id.

Della Bona Guido, [illegible].

Majoli Ottorino, [illegible].

Robusti Ginetto, 52 fanteria.

Bartolono Michele, 4 alpini.

Corzi nob. Marino, 68 fanteria.

Bamonte Gerardo, 18 fanteria.

[illegible].

Angelo Giuseppe, 8 id.

Cagno Emilio, 81 id.

Bezzuzzi Emilio, 88 id.

Rivolta Carlo, 6 bersaglieri.

Natale Gennaro, 11 id.

Morgavio Bruno, 5 id.

Morgavio Roberto, 1 granatieri.

Cotroneo Ettore, 15 fanteria.

De Giorgis Giovanni, 90 id.

Mandoli Umberto, 63 id.

Fico Nicola, 48 id.

[illegible].

Cavagnaro Pietro, 4 id.

De Vita [illegible], 64 id.

Biondi Giuseppe, 54 id.

Mirto Giuseppe, 6 bersaglieri.

Croce Alessandro, 4 alpini.

Di Clemente Nicola, 10 fanteria.

Grasso Francesco, 15 id.

Fronti Mario, 81 id.

De Stefano Giacomo, 9 bersaglieri.

Rattazzi Nicolò, 82 fanteria.

Barbanti Arturo, 6 bersaglieri.

Giovi Silvio, 4 alpini.

Rocca Arnaldo, 2 fanteria.

Vercelli Adriano, 87 id.

Cabrini Giuseppe, battagl. aviatori.

Cagnoli Giuseppe, 80 fanteria.

Cesano Gio. Antonio, 1. alpini.

Foglia Girolamo, 3. id.

Reinse Giovanni, 41 fanteria.

Carcomani Guido, 82 id.

Rinozzi Alfredo, 5 [illegible].

Bessia Giuseppe, 40 fanteria.

Zennaro Riccardo, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

Fiori Mario, id. id.

Petrini Remo, 49 fanteria.

Durzo Nono, 50 id.

Ferraro Renato, 40 id.

Gotti Giulio Cesare, 11 bersaglieri.

Pinciella Arturo, 35 fanteria.

Bernardi Italo, 51 id.

Cabiati Mario, 9 bersaglieri.

Tripiccione Donato, 67 fanteria.

Valente Tullio, 29 id.

Ambrogi Giuseppe, 22 id.

Viale Carlo, 1. granatieri.

Masoni Odoardo, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

Mella Salvatore, 82 fanteria.

De Angelis Giuseppe, 17 id.

Dolara Felice, 8 id.

Bonabello Pietro, 38 id.

Armellini Quirino, a disposizione Ministero esteri (Somalia italiana).

Mujani Pietro, 4 bersalieri.

Romano Giuseppe, 6 fanteria.

Della Mura Vincenzo, 9 id.

Babini Valentino, 79 id.

Damiani Pietro, 28 id.

Ferria Gianfranco, 50 id.

Luciano Claudio, 2 alpini.

Fiore Gustavo, 14 fanteria.

Francisci Enrico, 83 id.

Boselli nob. Livio, 91 id.

Piovano Gustavo 91 id.

Calvi Eduardo, 40 id.

Anzano Pasquale, 64 id.

Mazza Osvaldo, 30 id.

Sussarello Gavino, 45 id.

Parri Dino, 83 id.

Standardi Mario, 84 id.

Costa Donnzio Umberto, 88 id.

Chibbaro Alfredo, 94 id.

Fazi Wolfango, 35 id.

Reali Oscar, 42 fanteria.

Venturi Giovanni, 7 alpini.

Bolognesi Domenico, 1. bersaglieri.

Martinelli Sisto, 3 id.

Santulli Giuseppe, 65 fanteria.

Buscemi Adolfo, 8 bersaglieri.

Duranti Durante, 3 id.

Roncato Mario, 55 fanteria.

Schettone Luigi, a disposizione Ministero esteri Somalia italiana).

Zuccaro Federico, 41 fanteria.

Vercelli Giuseppe, 84 id.

Cossu Virgilio, 9 bersaglieri.

Mercadante Umberto, 57 fanteria.

Fragapane Michele, 75 id.

Terracina Guido, 84 id.

Berti Lodovico, 6 bersaglieri.

Lodovici Vittorio, 73 fanteria.

Bruno Luigi, 1. bersaglieri.

Frajria Sisto, 50 fanteria.

Albano Antonio, 83 id.

Servetto Carlo, 9 bersaglieri.

Pettine Leonida, 42 fanteria.

Viano Federico, 91 id.

Simone Guido, 16 id.

Cornetti Enrico, 60 id.

Pedemonte Carlo, 20 id.

Lieto Pietro, 30 id.

Concodoro Alberto, 5 bersaglieri.

Allieri Alberto, 6 alpini.

Longo Umberto, 8 bersaglieri.

Bisotti Aldo, 68 fanteria.

Cammarano Nicolangelo, 9 bersag.

Brassagli Roberto, 69 fanteria.

Bertone Carlo, 44 id.

Scarpulla Pietro, 4 id.

Locatelli Giovanni, 21 id.

Verdinois Mario, 12 bersaglieri.

Varese Mario, 53 fanteria.

Grego Michele, 1 alpini.

Magnani Riccardo, 8 fanteria.

Magistri Francesco, 8 bersaglieri.

D'Alessio Rocco, 27 fanteria.

De Luca Alessandro, 32 id.

Gambighiani Zoccoli Riccardo, 1. bersaglieri.

Cuccimei Aurelio, 89 fanteria (comandato 1. genio).

Criscione Antonino, 85 id.

Santi Paolo, 83 id.

Pomodoro Francesco Saverio, 47 id.

Bosio Carlo, 54 id.

Carpentiero Pietro, 11 id.

Sebastiano Francesco, 67 id.

Ricci Stefano, 87 id.

Fantocchiotti Colonnesi Corradino, 87 id.

Siccozzi Mario, 66 id.

Gervasi Gennaro, 76 id.

De Cristoforo Vincenzo, 31 fanteria.

Pecchio Alpinolo, 5 bersaglieri.

Zanardo Federico, 43 fanteria.

Reschia Rodolfo, 71 id.

Naso Anunciato, 18 id.

De Silva Gioacchino, 14 id.

Rovina Leandro, 8 id.

De Albertis Luigi, 2 granatieri.

Cangini Edgardo, 12 fanteria.

Rivoir Giuseppe, 51 id.

Gabianchi Antonio, 1 alpini.

Coniglio Gaetano, 8 bersaglieri.

Gianecchio Bonaggiornando, 2 granatieri.

Ruggeri Ernesto, 6 fanteria.

Simonelli Umberto, 10 id.

Pandolfi De Rinaldis Giovanni Maria, 3 bersaglieri.

Barberi Umberto, 7 alpini.

Cordier Mario, 78 fanteria.

Fresco Giovanni, 89 id.

Tarelli Giorgio, 8 id.

Guidi Angelo, 65 id.

Graziotto Pietro, 57 id.

Gerbino-Pranno Michelangelo, 1. alpini.

Nico Babilla, 9 bersaglieri.

Giaselli Tomaso, 11 fanteria.

Barbarino Ercole, 43 id.

Coppini Ferruccio, 80 id.

Di Nisio Emanele, 61 id.

Calandrelli Antonio, 3 bersaglieri.

Corsi Vito 28 fanteria.

Solia Enrico, 90 id.

Pistoia Guido, 5 alpini.

Pansini Tommaso, 10 fanteria.

Apicella Vincenzo, 11 bersaglieri.

Lagalante Attilio, 74 fanteria.

Cremona Antonio, 8 bersaglieri.

Epifania Gennaro, 10 fanteria.

Traversi Giacomo, 9 id.

Bianchi Leonardo, 89 id.

De Romanis Ernesto, 18 id.

Selle Vincenzo, 80 id.

Baracchi Francesco, 18 id.

Gambigliani Zoccoli Adolfo, 25 id.

Chinotto Umberto, 37 id.

Lajolo di Cossano Luigi, 43 id.

Venturini Alessandro, 84 id.

Sacco Luigi, 1. alpini.

Vimercati Francesco, 7 id.

Borghesio Domenico, 1 bersag.

Ruberto Amedeo, 13 fanteria.

Del Giudice Federico, 64 id.

Delitala Oreste, 75 id.

Credali Alfredo, 25 id.

Patrone Giuseppe, 88 id.

Cicognani Clodio, 14 id.

Viglino Alfredo, 1. alpini.

Angioi Paolo, 46 fanteria.

Piatti Dal Pozzo Umberto, 6 alpini.

Musso Mario, 1 bersag.

Morozzo Della Rocca conte di Casal-Borgone Ferdinando, 1. bersag.

Borgogno Guido, 48 fanteria.

× × ×

Castelli cav. Riccardo, maggiore 2 alpini. — Trasferito 5 alpini.

Palmieri cav. Dario, id. 20 fanteria — Id. 29 fanteria.

Gaifrè Narciso, cap. 89 id. — Comandato ministero guerra.

Pasquale Nicola, id. 6 id. — Nominato aiutante di campo brigata Ferrara.

Appiotti Giacomo, id. 1. alpini. — Id. id. 1. brigata alpini.

Crema Massimiliano, id. 27 fanteria (direttore dell'educazione fisica al convitto nazionale di Arezzo) — Esonerato dalla carica di direttore dell'educazione fisica al convitto nazionale di Arezzo.

Porta Giuseppe, id. scuola applicazione fanteria — Trasferito 35 fant.

Caramanna Vincenzo, id. 20 fanteria. — Id. 32 id.

Simondetti Camillo, id. 40 id. — Id. 21 id.

Vigevano Attilio, id. 63 id. — Id. 67 id.

Camilla Luigi, id. 63 id. — Id. 24 id.

Antoldi Enrico, id. 63 id. — Id. 49 id.

De Rossi Antonio, id. 84 id. — Id. 49 id.

Mariconda Enrico, id. 84 id. — Id. 4 id.

Francastelli Roberto, id. 84 id. — Id. 2 id.

Scottolini Antonio, id. 84 id. — Id. 2 id.

Carpentiero nob. Nicola, id. 8 bersaglieri — I. 11 bersaglieri.

Montanari Federico Cesare, id. 8 id. — Id. 2 id.

Parodi Umberto, tenente 10 fanteria (ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Alfprindi, comandante il VII corpo d'armata). — Cessa dalla controindicata carica.

Leriei Roberto, id. 17 id. — Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale Alfprindi, comandante il VII corpo d'armata.

Rossitto Ernesto, sottotenente 84 id. Trasferito 21 fanteria.

× × ×

I seguenti maggiori sono stati destinati al reggimento per disbrigo di cose ordinarie:

Rossi cav. Gaetano, — 2 granatieri.

De Maria Nicola, — 33 fanteria.

Arma di cavalleria

Appolloni cav. Enzo, collocato in aspettativa — Collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Perrone Roberto, tenente a disposizione Ministero affari esteri — Cessa di essere a disposizione del Ministero — destinato reggimento lancieri di Firenze.

Tocci cav. Pasquale, tenente colonnello reggimento ulanieri di Vercelli — Collocato in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio.

Tano cav. Luigi, maggiore al 2 reggimento cavalleggeri di Saluzzo — 1° id. per motivi speciali a sua domanda.

Tenenti promossi capitani (a scelta e con la destinazione per ciascuno indicata: Nobili Francesco, reggimento lancieri di Aosta — Destinato reggimento cavalleggeri Guide: Segnita nel ruolo il capitano Barberis Enrico.

Asinari di Bernezzo Demetrio, id. cavalleggeri di Monferrato — Id. id. di Lucca.

Vanzetti Guido, id. id. di Padova — Id. id. di Lucca.

Sottotenenti promossi tenenti, continuando nell'attuale destinazione: — Colonna conte Raffaele, reggimento lancieri di Firenze.

Parrocchetti Carlo, id. cavalleggeri di Lodi.

Lombardi Carlo, id. lancieri di Vercelli.

Ansaloni Giulio, scuola militare.

Barbò Guglielmo, reggimento Nizza cavalleria.

Pelligra Gaetano, id. cavalleggeri di Udine.

Tanlongo Giuseppe, id. lancieri di Firenze.

Ferrari Giuseppe, id. id. Vittorio Emanuele II.

Pelligra Raffaele, id. cavalleggeri di Udine.

Bracco Francesco, id. Piemonte reale cavalleria.

Cicerone Marco Tullio, id. cavalleggeri di Lodi.

Bordazzi Ruggero, id. lancieri di Milano.

Albaga di Rigaldone Camillo, id. cavalleggeri di Treviso.

Bodino Mario, id. id. di Lucca.

Ferrari Orsi Federico, id. lancieri di Mantova.

De Bratti Andrea, id. id. di Mantova.

Lo Maglio Cesare, id. cavalleggeri di Lucca.

Lazzotti Isacco, reggimento lancieri di Firenze.

Albizzi Cristone, id. cavalleggeri di Treviso.

Cavolich Giustino, id. lancieri di Firenze.

Fede Giuseppe, id. cavalleggeri di Foggia.

Marino Armando, id. id. di Treviso.

Balbo Bertone marchi di Breme conte Emanuele, id. Piemonte reale cavalleria.

Pinneri Alfredo, id. cavalleggieri di Udine.

Dentice dei principi di Frasso conte Massimiliano, id. Piemonte reale cavalleria.

Visconti di Marcignago Giovanni, id. cavalleggeri di Aquila.

Crostarosa Pio, id. lancieri di Mantova.

Zamboni Ugo, id. cavalleggeri di Vicenza.

Avogadro Paolo, id. id. Aquila.

Peruzzi Luigi, id. lancieri di Aosta.

Viola Giuseppe, id. cavalleggeri di Foggia.

Ripamonti Marco Aurelio, id. id. Guide.

Augusti conte, nobile di Sinigaglia patrizio di S. Marino Gino, id. lancieri di Milano.

Palizzolo nobile Giuseppe, id. cavalleggeri di Lodi.

Mazza Mario, id. lancieri di Montebello.

Pagano Mario, id. cavalleggeri di Treviso.

× × ×

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Rossi-Torsen cav. Alessandro, reggimento lancieri di Firenze — Destinato lancieri di Vercelli.

---

33 Appendice della « Nuova Italia » 33

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIER)

Mamma Catera fissò l'acutezza del suo sguardo in fondo agli occhi di Giorgio De Bayerne e lo costrinse ad abbassare le palpebre.

— Nessuno a voi.

E a me allora?... - chiese Arturo.

La zingara volse lo sguardo su di lui con la stessa insistenza di prima.

— Volete proprio?

— Io voglio.

Non ve ne pentirete?

— No.

— Non me ne farete rimprovero?...

— Mai!...

E per provare anzi alla donna l'intensità del suo desiderio, le fece rapidamente scivolar fra le mani alcune monete che la vecchia prese e fece scomparire in fondo a un ampia tasca, che le pendeva alla cintura.

— Entrate nel circolo - ella disse.

Arturo si avvicinò alla vecchia: costei gli posò una mano sulla spalla e sussurrò qualche parola all'orecchio del giovinotto, il quale aveva sempre continuato a sorridere di quel suo sorriso scettico e canzonatorio. Quando parve che la zingara avesse tutto detto, egli domandò ancora

— Ci sarà altro?

Sì ma posso anche rivelarlo agli altri.

Parlate allora.

Mamma Catera spalancò enormemente gli occhi fissandoli a un punto vago, pronunziò ancora qualcuna di quelle sue strane incomprensibili parole, poi distese le mani, appuntandone gl'indici verso di Giorgio e di Lidia.

— Le nuvole scompariscono, ritorna sul cielo il sereno, la stella risplende di tutto il suo fulgore ed ella è felice poichè Raul mente ha ripreso il raggio che le era stato rapito... Nessuna ombra offusca più il mirabile splendore della stella d'occidente.

— E chi ci capisce è bravo! - disse Giorgio un poco scontento e un poco anche rammaricato da tutto quel mistero che egli non arrivava ad afferrare.

Lidia non parlava: ma aveva dovuto poggiarsi al braccio di Giorgio poichè si sentiva turbata e non aveva la forza di dire più una parola.

— Andiamo?..

Andiamo... Mi pare che qui non ci sia più nulla da fare.

Altre monete furono fatte scorrere nelle mani di mamma Catera di nuovo sorridente, durante l'opera della predizione, ella rimasto fermo, come una figura ieratica, dietro alle spalle dei visitatori; poi i tre giovani si allontanarono mentre cadevano le ombre della sera e nel campo degli zingari si rialzavano nella cadenza monotona dei loro suoni le nenie dei loro canti.

Quando furono lontani dal campo e la grave mole del castello di Pierrefras sfornellato dai lumi apparve davanti a loro, nella pregata della via, a un breve distanza, Giorgio chiese ad Arturo:

Ma dunque? si può sapere la predizione di quella vecchia del diavolo?...

Arturo domandò:

Credi tu alle profezie?

Ma... secondo...

Alle profezie di quella gente?

Forse no.

— E tu, Lidia?..

Oh! no davvero. Non credo sia anche ben fatto credere alle profezie degli stregoni...

— Che tengono il demonio per lor dio! - continuò Arturo ridendo - Dunque vi posso dire, tanto più che, vi confesso, a tutta quella roba che la vecchia m'ha detto io capito ben poco.

— Dunque?..

— Aspetta. Ha detto presso a poco così: la stella dell'occidente...

— Che sarei io - interruppe subito Lidia.

— Precisamente. La stella dell'occidente passerà tra breve allo stato di sole... Forse qui ha voluto alludere alle prossime nozze di Lidia.

Certamente.

E ha detto anche: il sole risplenderà in tutto il suo fulgore e nella possanza della sua luce fecondatrice un altro mondo sorgerà da lei: ma in quel giorno le nuvole offuscheranno la splendore del sole e un lugubre suono di morte si espanderà per l'aria.

— Cioè?

— Io non capisco... perchè, in fondo, non mi pare che ciò vada d'accordo con quel che ha detto dopo.

Non so... Che altro ha detto?

Per Bacco!.. lo avete inteso anche voi altri. Le nuvole spariscono, ritorna il sereno, la stella risplende ed è felice poichè in lei è tornato il raggio che le era stato rapito... Non ha detto così?

— Sì, è vero, ha detto così.

— Dunque?

Intanto erano giunti sullo spiazzo ove si apriva il grande ingresso e nulla fu più detto degli zingari e delle loro profezie. Quella notte però Lidia dormì malamente preoccupata da quelle cose accorsegli nella giornata e Giorgio non potè chiudere un occhio.

VII

La vita e la morte

La zingaresca predizione fu facilmente dimenticata. In una bella mattinata del mese di ottobre, nella cappella gentilizia dei marchesi e conti di Valtronec si svolse la cerimonia nuziale. Tutti i signori dei vicini castelli vi si erano recati con lo sfoggio anche delle loro presenza e molti ospiti erano anche accorsi da Parigi a prender parte a quella festa gioiosa che univa in un sol fascio bellezza e gioventù ricchezza e nobiltà.

Una sola lieve nube aveva offuscato il bel cielo fulgente sotto al quale si andavano svolgendo quelle venture gioconde l'assenza di Raul De Bayerne, dal quale nè il vecchio conte Federico, nè il giovine fratello Giorgio avevano mai più avuto notizie.

Le nozze erano state fissate per la prima domenica di ottobre. La sera avanti il conte Federico era seduto in confidenziale conversazione col figlio e, sebbene i malanni della grave età non lo avessero punto risparmiato, lieto di quella gioconda festa di famiglia pareva veramente ch'ei fosse ringiovanito e sorrideva con quell'aperta effusione di gioia ch'ei sempre aveva quando si trovava in compagnia del suo Giorgio diletto.

A un punto di quel loro colloquio il giovine aveva fatto un'allusione al fratello: poi per una facile associazione d'idee, aveva ripensato al brusco avvenimento di quella triste partenza.

(Continua)

Lanfranco cav. Pietro, id. cavalleggeri di Lucca — Continua come contro.

Capitani promossi maggiori:

Varini cav. Ettore, reggimento cavalleggeri di Aquila. — Destinato lanceri di Firenze.

Vassallo di Castiglione nob. dei conti Zaverio, id. id. di Saluzzo — Id. id. Genova cavalleria.

Corbi cav. Romolo, id. Piemonte reale cavalleria — Id. id. cavalleggeri.

Balbo Bertone di Sambuy conte cav. Vittorio, id. Nizza id. — Id. id. di Saluzzo.

Cingia Pietro, maggiore reggimento cavalleggeri di Foggia — Trasferito lanceri di Novara.

Verrone Roberto, capitano id. id. di Lucca — Id. id. cavalleggeri di Lodi.

Guglielmi Gerolamo, tenente id. id. Umberto I. Comando scuola militare.

Bessone Alessandro, sottotenente reggimento cavalleggeri di Treviso (artiglieria) — Cessa di essere comandato come contro.

Bolazza Ambrogio, id. id. id. di Treviso (id. id., id. id. id. e comandato battaglione aviatori.

Arma di Artiglieria

Gabrielli cav. Giovanni, maggiore 4 artiglieria fortezza (costa) — Collocato in posizione ausiliaria, per raggiunti limiti di età.

Di Fiore cav. Edoardo, maggiore 4 artiglieria fortezza (costa). — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età.

Maderà Ferdinando, capitano 8 id. campagna (T) — Id. id. id. id.

Cattaneo Giovanni Attilio, capitano 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza) Torella Giuseppe, id. 10 id. id. assedio) Collocati in aspettativa per infermità temporanee non dipendenti dal servizio.

Bruno Gaetano, id. in aspettativa per motivi di famiglia, a Savona. (R decreto 25 aprile 1912). — Ammesso, concorrere impieghi vacanti nei quadri del suo grado ed arma.

Rossi Michele, capitano 10 artiglieria campagna (T) — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

Bruno Gaetano, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, a Savona. — Richiamato in servizio e destinato 1. artiglieri fortezza (costa).

Delle Fratte Lorenzo, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza), appartenente al corpo di occupazione della Tripolitania. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, in base alla legge 29 giugno 1912, e destinato 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza), continuando a far parte del corpo di occupazione.

Sottotenenti promossi tenenti continuando nell'attuale loro destinazione

Somerari Antonio, 2 artiglieria pesante campale.

Gherghi Tito, 18 id. campagna.

Marrucci Giovanni, 16 id. id.

Boechi Giovanni, 4 id. id.

Sgobba Bernardino, reggimento artiglieria a cavallo.

Ho Spoto Mario, 10 artiglieria fortezza (assedio).

Monneret De Villard Giovanni, 2 id. campagna.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, e con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Baldioli cav. Giacinto, 5 artiglieria campagna. — Destinato 9 art. camp.

Carrara cav. Dazio, direzione artig. Piacenza — Id. 8 id. fortezza.

Rignon conte Edoardo, 13 artiglieria campagna. — Continua come contro.

Pastori cav. Vittorio, 7 id. id. — Id. id.

Prato cav. Gaspare, 2 id. fortezza (costa). — Id. id.

Capitani promossi maggiori:

Butta cav. Gio. Battista, 1. artiglieria pesante campale. — Continua come contro.

Saletta cav. Luigi, (ruolo tecnico) direzione esperienze artiglieria — Id. id.

Merlo-Pich cav. Luigi, id. artiglieria Torino — Destinato 5 artig. camp.

Pagnusi cav. Attilio, id. id. Roma (comandato Ministero guerra). — Id. 1. id. id., cessando di essere comandato come contro.

Egidi cav. Silvio, stato maggiore — Id. 32 id. id. (vl. 38 della legge sull'avanzamento).

Dematteis cav. Filippo, 18 artiglieria campagna. — Id. 2 id. id.

Montelinale cav. Tito, 2 id. pesante campale. — Continua come contro.

Franchini cav. Attilio, 5 id. campagna — Destinato 9 artig. camp.

Bertola cav. Gaetano, a disposizione Ministero guerra (comandato comando corpo stato maggiore) (commissario linea ferroviaria Ancona — reggente). — Continua come contro.

Gatto cav. Salvadore, 36 artig. campagna — Destinato 4 artiglieria fortezza (costa).

Tenenti promossi capitani:

Pavesi Giuseppe, 8 artig. camp (comandato officina costruzione Torino) - Destinato 3 artig. camp. continuando comandato come contro.

Gioja Riccardo, 3 id. id. — Id. 6 id. fortezza.

Massino Giacinto, 9 id. fortezza Id. 8 id. id.

Galvani Giuseppe, 7 id. id. (comandato fabbrica armi, Terni). — Id. 1. id. id. (costa), continuando comandato come contro.

Sisto Guido, 14 id. campagna (id. comando artig. fort. Mantova) — Id. 10 id. id. (assedio).

Angeli Francesco, 12 id. id. — Id. 16 id. campagna.

Brusa Eugenio, 15 id., id. — Id. 26 id. id.

Camoccio Silvio Luigi, 5 id. fortezza costa e fortezza). — Id. 1. id. fortezza (costa).

Doria Alessandro, 13 id. campagna, id. ispettorato generale artiglieria.

Fiorentino Oscar, 1. id. montagna. — Continua come contro.

Paoletti Teodoro, 17 id. campagna. — Destinato 8 artig. fort.

Lucco Massimo Silvio, 1 id. montagna — Continua come contro.

Pinna Caboni Giuseppe, 13 id. campagna — Destinato 2 artig. camp.

Resta Onofrio, 2 id. id. — Id. 9 id. id.

Berti Raffaele, 3 id. id. — Id. 14 id. id.

Antonioli cav. Giuseppe, maggiore direzione artiglieria Piacenza (comando officina costruzione Piacenza). — Destinato al servizio tecnico dell'arma in qualità di aggregato e trasferito officina Piacenza.

Zoppi dei conti nob. Enrico, capitano 11. artiglieria da campagna — Trasferito 1. artiglieria pesante campale.

Appiero Michele, tenente 13 id. id. (T) - Id. 32 id. campagna (T) distaccamento Cecina).

Rovello Placido, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio. — Id. 6 id. campagna.

Arma del genio

Sottotenenti promossi tenenti, continuando nella loro attuale destinazione:

× × ×

Franchini Giovanni, 1. genio
Natale Vito, 3 id.
Barutelli Pietro Andrea, 4 genio
Tandoia Onofrio, 2 id.

× × ×

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore, con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiore promosso tenente colonnello: — Gamassini cav. Oddone, 1 genio — Continua come sopra.

Capitani promossi maggiori: — Negri cav. Carlo, ispettorat ogenerale genio. — Destinato 6 genio.

Romano cav. Raffaele, comando territoriale genio Napoli — Continua come sopra.

Blanchi cav. Torello, ufficio fortificazioni Belluno — Id. id.

Sasso Pietrantonio, id. id. e sottodirezione Brescia. — Id. id.

Tenenti promossi capitani: Milani Luigi, 6 genio. — Continua come sopra.

Mannozzi Lorenzo, scuola applicazione artiglieria e genio. — Destin. 6 genio e comandato scuola applicazione artiglieria e genio.

Manera Mario, 6 genio. — Continua come sopra.

Campanini Alberto, R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea; — Id. id.

Piacenza Camillo, 6 genio (comandato accademia militare). — Id. id.

Jucos Vincenzo, battaglione specialisti. — Id. id.

Raimondi Emanuele, ufficio fortificazioni Udine. — Id. id.

Bottura cav. Luigi, maggiore 3 genio (comandato comando genio Verona). — Cessa di essere comandato come sopra.

Grassi cav. Ernesto, id. 3 id. (id. id. Verona). — Trasferito comando genio Verona.

Gini cav. Carlo, capitano ufficio fortificazioni Udine. — Id. ispettorato generale genio.

Alvino Raffaele, tenente 5 genio (comandato battaglione specialisti). — Id. 3 genio, cessando di essere comandato come sopra.

Bonamico Pietro, id. (id. id.) — Id. 3 id., id. id. id.

Guarino Giuseppe, id. 8 id. (id. id.) — Id. 3 id., id. id. id.

Personale permanente dei distretti

Capitani promossi maggiori, con la destinazione per ciascuno indicata:

× × ×

D'Arienzo cav. Ugo, distretto Novara. — Continua come contro.

Somma cav. Enrico, id. Barletta Id. id.

Carra cav. Teseo, id. Bologna Id. id.

Corpo sanitario militare

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici — Vitaliani cav. Camillo, infermeria presidiaria Pavia. — Continua come contro.

Fulloni cav. Adeodato, comando corpo stato maggiore. — Id. id.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore.

Capitani medici promossi maggiori medici: — Restivo Giuseppe, infermeria presidiaria Girgenti. — Continua come sopra.

Cattani Carlo, ospedale Genova. Id. Id.

Gimelli Eugenio, id. Perugia. — Destinato ospedale militare Cava dei Tirreni (Salerno).

Riva Antonio, 15 artiglieria da Campagna. — Id. id. Ravenna.

Grado Paolo, ospedale Palermo. — Continua come sopra.

Tenenti medici promossi capitani medici: — Saija Paolo, accademia militare. — Continua come sopra.

Severi Luigi, ospedale Bologna. — Destinato 15 artiglieria campagna.

Risicato Emmanuele, infermeria presidiaria Aquila. — Id. 18 id. id.

Cinotti Dante, ospedale Verona — Id. 61 fanteria.

Bini cav. Guido, id. Roma (comandato scuola applicazione sanità militare), Id. 60 id., continuando comandato come sopra.

Quaglio Celio, id. Venezia — Id. 7 alpini.

Crivellone Gaetano, id. Palermo — Id. 65 fanteria.

Corpo di commissariato militare

Ufficiali commissari

Cerutti cav. Vittorio, tenente colonnello commissario direzione commissariato VI corpo armata Direttore stabilimento militare di Casaralta. Nominato direttore commissariato XI corpo armata.

Marcozzi cav. Carlo, maggiore commissario direzione commissariato X. corpo armata. — Trasferito direzione commissariato VI corpo armata direttore stabilimento militare di Casaralta.

Ufficiali di sussistenza

Alburno Marco, capitano di sussistenza consegnatario ragazzino viveri Verona. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuno indicata:

Capitano di sussistenza promosso maggiore di sussistenza: — Biggio cav. Francesco, direzione commissariato XII. corpo armata (sezione Messina). — Destinato panificio Bari (consegnatario).

Sottotenenti di sussistenza promossi tenenti di sussistenza continuando nell'attuale destinazione: — Giorgini Giuseppe R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

Barberis Domenico, direzione commissariato II. corpo d'armata (sezione Cuneo).

Ritelli Francesco, direzione commissariato VIII. corpo armata (ufficio centrale Spezia).

Riva alessandro, id. id. IX id.

I seguenti ufficiali contabili del ruolo transitorio, riconosciuti idonei al servizio delle sussistenze, sono nominati ufficiali di sussistenza, con la destinazione per ciascuno indicata:

Borella cav. Ettore, capitano contabile distretto Messina. — Destinato direzione commissariato [illegible] sezione Messina).

Falcone Oscar, id. direzione commissariato IV. corpo armata (sezione Piacenza) — Id. id. [illegible]

Quaranta Vito, id. id. Id. — Continua come sopra.

Ercolani Alessandro Natale, id. id. V. id. — id. id.

Misuri Roberto, id. id. VIII. id. — Destinato direzione commissariato Alessandria.

Rampello Angelo, sottotenente contabile distretto Girgenti. — Id. id. Bologna (Stabilimento di Casaralta).

Casulli Attilio, id. id. Bari. — Id. id. Torino.

Corpo d'amministrazione

I seguenti ufficiali di amministrazione sono promossi al grado superiore con la destinazione per ciascuna indicata:

Maggiore d'amministrazione promosso tenente colonnello d'amministrazione Alfani cav. Pasquale, legione allievi carabinieri reali. — Continua come sopra.

Capitani d'amministrazione promossi maggiori d'amministrazione: — Ravasini cav. Carlo, ospedale militare Milano. — Destinato direzione commissariato III. corpo armata.

Pontecelli cav. Raffaele, 24 artiglieria campagna. — Id. id. X id.

Carolei cav. Carmine, direzione commissariato X corpo armata. — Id. id. XI id.

I seguenti ufficiali contabili, riconosciuti idonei al servizio di amministrazione, sono nominati ufficiali di amministrazione, col loro grado ed anzianità e colla destinazione per ciascuno indicata:

Graccardi Luigi, capitano contabile ospedale Piacenza. — Continua come sopra.

Bruneteri Luigi, id. id. fanteria. Destinato direzione commissariato XI corpo armata.

Isabella Romolo, capitano contabile magazzino centrale Napoli — Continua come sopra.

Benedetto Luigi, id. distretto Salerno. — Destinato direzione commissariato X corpo armata.

Menozzi Luigi, id. 2 artiglieria pesante campale — Continua come sopra.

Bolsi Ettore, id. 3 genio. — Id. id.

Farabollini Alfredo, id. reggimento lanceri di Montebello. — Id. id.

Villa Paolo, id. ufficio personali vari. — Id. id.

Giona Eugenio, tenente contabile ospedale Udine. — Id. id.

Ceccarelli Vito, id. legione carabinieri Milano. — Id. id.

Stipa cav. Enrico, maggiore d'amministrazione direzione commissariato IX corpo armata. — Trasferito legione carabinieri Torino.

Viglione cav. Giovanni, id. id. X id. — Id. id. Firenze.

Perris cav. Nicola, capitano d'amministrazione comando corpo stato maggiore. — Id. commissariato IX corpo armata.

Alfieri cav. Antonio, id. reggimento cavalleggeri Umberto I — Id. id. Id.

Bonaguano Francesco, id. 2 artiglieria montagna. — Id. ospedale militare Milano.

Stinchi Angelo, tenente d'amministrazione 3 id. fortezza (costa e fortezza). — Id. deposito allevamento cavalli Grosseto.

Corpo contabile militare

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili, continuando nell'attuale destinazione.

Piccotto Tommaso, distretto Potenza.

Montagnani Numa, scuola applicazione fanteria.

Luchi Guido, ospedale Savigliano.

Bellofatto Luigi, distretto Nola.

Sigismondi Arturo, id. Chieti.

Savinelli Giuseppe, ospedale Venezia.

Sparato Cesare, capitano contabile distretto Vicenza. — Trasferito 2 artiglieria montagna.

Corpo veterinario militare

Mezzera cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario III corpo armata collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

× × ×

I seguenti ufficiali nel corpo veterinario sono promossi al grado superiore, con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori veterinari promossi tenenti colonnelli veterinari — Inghi cav. Cesare, scuola militare — Continua come sopra.

Promozioni straordinarie per merito di guerra

nei gradi di truppa

Barsotti cav. Giovanni, IV corpo armata. — Id. id.

Capitani veterinari promossi maggiori veterinari: — Nelli Nello, 12 artiglieria campagna — Destinato VI corpo d'armata.

Pier Paolo [illegible] Id. comando divisione Cagliari.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari: — Raffaelli Sebastiano, deposito allevamento cavalli Portovecchio — Destinato reggimento lanceri Vittorio Emanuele II.

Buschetti Alberto, id. id. Grosseto — Id. id. cavalleggeri Aquila.

Robues Michele, divisione Ravenna — Id. id. id. di Udine.

Drago Luigi, tenente colonnello veterinario II corpo armata. — Trasferito I corpo armata.

Bertolotti Olinto, maggiore veterinario XII id. — Id. III id.

[illegible] Id. II id.

[illegible] Id. id. Palermo — Id. XII id.

[illegible] 27 artiglieria da campagna. — Id. legione carabinieri Napoli.

Caccimanli Vincenzo, id. reggimento cavalleggeri Aquila. — Id. 27 artiglieria campagna.

[illegible] lanceri di Milano — Id. id.

Rocca Tommaso, id. deposito allevamento cavalli Bonorva. — Id. 15 id. id.

Marescialli capi promossi maresciallo [illegible]

Barattoni Pietro [illegible]

Buffatti Alessandro [illegible]

Cerboni Luigi [illegible]

Gallo Giacomo, 17 artiglieria da campagna.

Marescialli promossi marescialli capi: — Evangelisti Evangelino, 16 artiglieria campagna.

Pennacchia Francesco, batteria cannoni 149.

Mariano Mario, 1 genio.

Sergenti maggiori promossi marescialli: — Mascia Giuseppe, 6 fanteria.

Amato Giuseppe, 34 id.

Oddi Pietro 50 id.

Pavoni Paolo 60 id.

Crescenzi Quirino, 60 id.

Pepino Filippo, 3 alpini.

Vigano Carlo, reggimento cavalleggeri Guide.

Rezzaghi Arnaldo, reggimento cavalleggeri Guide.

Zenone Amedeo, 1 artiglieria montagna.

Monti Luigi, 1 id. id.

Riggio Francesco, 15 id. campagna.

Pilotto Mario, 15 id. id.

Melluccio Carlo, 15 batteria montagna.

Sergenti promossi sergenti maggiori: — Borsellino Guglielmo, 30 fanteria.

Pappalardo Alessandro, 50 id.

Formisano Edoardo, id. id.

Bassanello Leopoldo, 11 bersaglieri.

Bottero Palmiro, 11 id.

Risesti Cesare, battaglione [illegible]

Salvietti Giovanni, reggimento cavalleggeri di Catania.

Donati Umberto, 13 artiglieria da campagna.

Imbergamo Michele, 17 id. id.

Dulcetta Angelo, 17 id. id.

Achille Giuseppe, gruppo misto artiglieria.

Meletti Carlo, 2 genio.

Vicebrigadieri di carabinieri reali promossi brigadieri: — De Mitri Cosimo, comando brigata mista.

Caporali maggiori promossi sergenti: — Pezzulli Marco, 40 fanteria.

Tritarelli Beniamino 60 id.

Benedetti Umberto, 60 id.

Corazza Alessandro 62 id.

Formia Grato, 11 bersaglieri.

Frat[illegible] 11 id.

Perra Francesco 11 id.

Arrigoni Vincenzo, 12 artiglieria campagna.

De Santo Samuele, 2 id. montagna.

Tavjani Olindo, 2 genio.

Pinto Alfredo, 7 alpini.

Caporali promossi sergenti Augardo Augusto, 1 granatieri.

Caporali promossi caporali maggiori: — Sala Giuseppe, 66 fanteria.

Previghiano Tommaso, 60 id.

Olivero Vittorio, 3 alpini.

Marcon Giacinto, 3 id.

Mazzon Antonio, 11 bersaglieri.

Ruggero Paolo, 11 id.

Alessandri Carlo, reggimento cavalleggeri [illegible]

Passalacqua Antonio, 10 artiglieria da fortezza [illegible]

Olivarez Valentino, 10 id. id. id.

Marcolini Vincenzo, 10 id. id. id.

Mosè Bernardo, 1 genio.

Rigliotti Giovanni, 5 id.

Bianchi Carmelo, 1 id.

[illegible] 7 id.

[illegible] Id. id. Id.

Sannipoli Cesare, 60 id.

[illegible] 62 id.

[illegible] 9 id.

Tommasi Amedeo, 60 id.

[illegible] 62 id.

[illegible] bersaglieri.

Passanisi Giuseppe, 11 id.

Barsotti Marco, 11 id.

Brun Antonio, 11 id.

Antonio [illegible] 11 id.

[illegible] 11 id.

Zanon [illegible] id.

Pietro [illegible] artiglieria da fortezza.

Cristoni Angelo, id. id. Genova.

Agliana [illegible] appartenente al 2 [illegible] speciale.

Arrivi e partenze da e per l'Africa

[illegible] Id. [illegible] Id. [illegible] Id. [illegible]

Villani Giuseppe capitano 7 alpini [illegible] 2 fanteria [illegible] Id. [illegible]

Selvo Giovanni, tenente medico [illegible]

CRONACA TRIPOLINA

Una serata d'incendi

Da una mancia al pontile del consorzio genovese

Jersera verso le 19.15 si sviluppò un incendio a bordo di una carica di benzina. Il sergente fu il guardiano nel mentre che preparavasi per scendere a terra.

Egli fu immediatamente circondato dalle [illegible] e per salvarsi si dovette precipitare in mare. In un attimo tutte le casse piene di benzina non furono che un orrendo braciere che diede l'allarme in città.

Li per lì non si sapeva che cosa producesse l'enorme [illegible] taluni accorsero [illegible] al mare ed a terrazza.

[illegible]

Alcune fatte del liquido ora infiammabile si sparsero ed allora si videro [illegible] pontili che servono per le [illegible] delle merci [illegible] lamente il pontile del consorzio [illegible]

[illegible]

Gli impiegati [illegible] Alberto Lombardo [illegible] capo ufficio avvertirono intelligentemente [illegible] buti e con grande quantità di cemento buttato sulle fiamme.

Rimasero ustionati un cameriere [illegible] nella manovra di una pompa ebbe rotte due dita della mano.

Direzione Affari Civili

إعلان

من جانب ادارة الامور الملكية —

بين الصنف المخصوص

العرب بلا نخب التجاري سيتبع

في ١٥ المالي

طابلس الغرب ٨ اكتوبر ١٩١٢

و ٢٢ شوال سنة ١٣٣٠

مدير الامور الملكية

فيجيرو

18 buoi annegati

La scorsa notte nei pressi del pontile del Consorzio, a causa del mare agitato, si capovolse una mancia carica di 24 buoi, 18 dei quali perirono e sei si salvarono raggiungendo a nuoto la riva spiaggia.

Ferito da un bue

L'arabo Mohammed Ben Mustafa di [illegible] pressi del porto, si ebbe da un bue [illegible] gli lo squarciamento dalla piega de [illegible]

All'ospedale civile dove venne subito trasportato fu giudicato guaribile [illegible] salvo complicazioni.

Kursaal

[illegible] la grazia [illegible] incanna [illegible] Lo spettacolo che va a darsi [illegible] stro diretto e composto dalle [illegible] ve canzonettista Gilda Biondini, [illegible] Varia e Gina dell'Aquila.

Ogni sera spet[illegible]

Olcelli Antonio [illegible]

AVVISI ECONOMICI

16000 [illegible]

VERA OCCASIONE [illegible]

CERCASI [illegible]

VENDESI, [illegible]

CEDESI [illegible]

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Mercato - TRIPOLI
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Cartoline all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA SOC. AN. SUCCURSALE ZERBONI DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo — Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

L'ESCLUSIVITÀ
del nostro giornale
È CONCESSA A
FRANCESCO MONDINI & C.
CON RIVENDITE IN TUTTA
TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Bar Centrale Via Azizia N. 77.
Accorrete tutti al Bar Centrale, troverete Birra al Ghiaccio, Gelati, e rinfreschi assortiti, a prezzi da non temere concorrenza.
Rocco Torino.

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA
NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
o PILLOLE di KINO o INIEZIONE INDIANA
URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI CACHETS DI KINO
RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA RIBELLE o PROSTATITI CRONICHE SPASMO BRUCIORE
SIFILIDE TORRESI. Anticheco
IMPOTENZA-STERILITÀ Yohimbina Guaiacolfosfati Torres
In guardia G. TORRESI Roma
Roma Milano Terni Ancona Livorno Napoli

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova
Prinz Heinrich	4	»	Alessandria d'Egitto
Yorck	4	»	Port Said Suez Aden Colombo Penang Singapore Hongkong Nagasaki Kobe Yokohama
Roon	9	»	Port Said Aden Colombo Penang Singapore Hongkong Moji Shanghai
Koenig Albert	11	»	Halifax New York
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok guarisce la lana per materassi e materassi
Preferitelo al crine vegetale
Il Hotels ed Istituti di Europa
Il Kapok una eccellente materassa e kg. uno per
KAPOK GIAVA qualità II. a L. 2.25 kg. - Qual. I. a L. 2.75.
MATERASSA completa Kapok I.a qualità fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA completa Kapok 2.a qualità fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 22.
MATERASSA igienica di Waresch m. 2 p. 0.85 cuoio Otto.
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Sponsali. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute — **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Terni ROMA AMMINISTRAZIONE Via Firenze
Telegrammi **Benzmotor** Telefono
MOTORI a
MOTORI ad olio
MOTORI
Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Conti fu A.	GENOVA
Austro-Americana	TRIESTE
Deutsh-Levant-Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1871

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE
Iodura Cardio Idrargiro
Roma

La pubblicità
è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 48 — EDIZIONE DELLA SERA — 12-13 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Mezzo postale: doppio
PER ABBONARSI COSTA IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza in Roma Via della Vite (I piano)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI COLONNA [illegible]

I Montenegrini continuano la loro avanzata vittoriosa

Dopo quattordici ore di combattimento le fortificazioni di Betchich sono abbandonate dai turchi

Anche i Bulgari iniziano la serie dei loro successi

(Nostro particolare servizio telegrafico)

Le operazioni militari a Derna

TRIPOLI, 10

Il comando del corpo di occupazione della Tripolitania ha emanato il seguente ordine del giorno

I nostri bravi camerati di Derna hanno ieri conquistate nuove posizioni

Dopo una dimostrazione sulla costa a ovest della città, verso Marsa Sara, il comando disposò per una operazione tendente ad allargare la nostra occupazione anche sul fronte occidentale, come già era stato brillantemente conseguito sul fronte orientale con le operazioni del 14 e 17 agosto u. s.

Due colonne mossero all'alba del 9 corrente dalla città. La colonna di destra, al comando del colonnello Salsa, marciò per 8 chilometri lungo la costa verso ovest, poi decisamente verso l'interno ricacciando il cistione dell'uadi Bu Msafer. La colonna di sinistra, agli ordini del generale Capello, procedette pel sud verso il Marabutto di Sidi Abdalla, nel mentre che altre truppe del fronte orientale tenevano l'avanzata per la destra del Uadi di Derna.

Sul terreno aspro, talvolta impraticabile, il nemico presentò dapprima scarsa resistenza, ma verso le ore 10 intensificò il suo fuoco di fucileria ed artiglieria. Ad ogni modo i nostri, appoggiati da efficace ed esatto tiro dei cannoni respinsero i turco-arabi su tutta la linea e li inseguirono fin sulle posizioni designate di Sidi Abdala e dell'Uadi Giarab. Su queste le nostre truppe si sono subito affermate con lavori di difesa, pernottando sul posto.

Non si conoscono ancora precisamente le perdite nemiche, che si possono già fin d'ora ritenere assai gravi, in nostre mani sono caduti alcuni prigionieri.

Perdite nostre: 4 morti e 59 feriti.

Ai compagni di Derna, per la nuova vittoria, ho telegrafato il sentimento di grande compiacimento delle truppe della Tripolitania.

Il tenente generale
Com. Il Corpo d'occ. della Tripolitania
O. RAGNI

Il compiacimento della stampa per l'opera del Gen. Reisoli

ROMA, 11 — I giornali sono fatti con ordine nel collegare l'avanzata compiuta dal generale Reisoli la nuova vittoria dicono è frutto dell'attuazione di un piano sapientemente meditato ed eseguito con precisione perfetta.

Notizie da Zuara e dall'Azizia sul campo turco

La guerra continuerà a pace fatta?

Il notabile Mansur Ben Sciaban, fratello del sindaco di Zuara, presentatosi in quella città il 4 ottobre ha fornito interessanti informazioni sul campo nemico.

L'autorità turca promette buoni compensi in denaro a chi, avventurandosi di notte presso gli accampamenti italiani, riesce a portare via nostri oggetti di qualunque specie.

Ogni tanto nascono malumori al campo dell'Agarbia perchè i combattenti non sono pagati; ma anche recentemente l'intervento di Suleiman El Barum, che pagò gli arretrati, rimise la situazione.

* * *

Al campo turco si fa gran parlare di una pace e della conferenza di Ouchy che converrà tenere. Una quindicina di giorni fa fu tenuta una riunione all'Azizia di tutti i Capi più importanti.

Le persone sopraggiunte riferirono che gli Italiani avevano dichiarato di persistere ad occupare la penisola di Tripoli. In che modo ciò sia possibile i Capi non dicono apertamente.

Severa vigilanza alla frontiera francese

Da qualche tempo la vigilanza alla frontiera francese è straordinaria. Si crede [illegible] con riserbo a far passare altro [illegible]

Il Montenegro

L'attacco di Podgoritza

CETTIGNE, 11 — I montenegrini [illegible] attaccarono Podgoritza [illegible] si difesero ostinatamente [illegible] Il combattimento durò tutta la giornata. Alle 10 di sera i montenegrini [illegible] Il nemico [illegible] Alle 2 del mattino [illegible] Podgoritza [illegible] Alle 4 [illegible] Alle 5 [illegible] Alle 6 [illegible] Alle 7 [illegible] Alle 8 [illegible] Alle 9 [illegible] Alle 10 [illegible] Alle 11 [illegible] Alle 12 [illegible] Alle 13 [illegible] Alle 14 [illegible] Alle 15 [illegible] Alle 16 [illegible] Alle 17 [illegible] Alle 18 [illegible] Alle 19 [illegible] Alle 20 [illegible] Alle 21 [illegible] Alle 22 [illegible] Alle 23 [illegible] Alle 24 [illegible]

Continua la vittoriosa marcia dei montenegrini

La storica fine del Gen. Bojovic

PODGORITZA, 11 — [illegible] montenegrini [illegible] Podgoritza [illegible] Bojovic [illegible] Podgoritza [illegible] Bojovic [illegible] Podgoritza [illegible] Bojovic

siero puro, la dolce ebrezza della poesia, che in un'anima ingenua raccoglie l'eco di quella innocente e multivoca natura e ne canta i dolori e le gioie, la febbrile magia di fissarle sulla tela o sul marmo od anche nella rotonda frase del retore uno degli innumerevoli aspetti di questa protoforme Dea di Bellezza, sono leggermente svalutati. Tutti compresi dell'aspra lotta iniziata per la conquista di quell'astratta vetta ideale che abbiamo segnata nel lontanissimo avverare qual termine di perfezione, non preferiamo chi accresce le forze nostre, a chi le ristora nelle dolci ore di riposo. All'ammirazione per l'uomo che non aveva mai lasciato il proprio paese dove si era dato a far prosperare gli affari propri, a irradiare una luce di generosità e di bontà intorno a sè, educando i figli alla virtù e alla venerazione per gli antenati, è venuta sostituendosi l'ammirazione per il più forte, per il più ricco, per il più istruito, al quale si domanda se ha viaggiato, se conosce molte lingue e molti popoli, ma non si richiede se la ragione per pubblicamente manifestare la sua venerazione per chi ne ha sorvegliata l'infanzia e per chi ne ha guidata l'adolescenza al la luce della buona rinomanza d'una lunga serie di padri.

E tutto questo mutamento ha trasformato gli usi, i costumi, i criteri stessi di questa Europa civilizzatrice, e sono questi nuovissimi usi e costumi che noi propagheremo in nome della civiltà, mentre essi non negano il cristianesimo, come il cristianesimo alla civiltà pagana aveva a sua volta misconosciute le antiche civiltà egiziana, ebraica, persiana, indiana e cinese.

Ad ogni modo essi sanzionano però l'antico, universale eterno, primigenio criterio del successo come premio del merito.

Lasciamo dunque da parte lo studio della maggiore o minore opportunità di estendere la vita europea a nuove regioni non prendiamo a considerare che nelle lontane Americhe e nell'Australia dove la civiltà si è affermata senza la grave eredità d'usi e costumi diversi e spesso assai lontani dai nostri, esaminiamo invece per un breve momento il fine che noi possiamo proporci nello svegliare a nuova vita le terre dell'Africa da secoli avvolte nel fatalistico lenzuolo dell'Islam.

Se noi qualche cosa di pratico vogliamo, e soltanto l'aumentato reddito di così vaste estensioni di terreno, di così numerose energie umane. E questo vogliamo, perchè così realmente serviamo la causa umana del progresso, pretendendo al nostro vantaggio particolare quel che a noi spetta per il lavoro e le forze che ci avremo speso. Questo noi dovremmo avere fisso immente come programma della nostra azione; ed a questo fine, sorretti da quella, a tutti comprensibile, voce degli interessi immediati, ci aiuterebbero, non v'ha dubbio, le popolazioni indigene. Fate loro godere i vantaggi d'una vita più intieramente vissuta, abituate i loro muscoli a maggior nutrimento ed a maggiore attività; i loro sensi e i loro nervi a maggiori comodità e a più alte vibrazioni, e ne farete gli alleati naturali dell'opera vostra di rigenerazione, i vostri preziosi collaboratori nella messa in valore di così abbondanti e varie energie.

A raggiungere tale fine, a produrre questo consenso di volontà, si infrangono ostacoli difficoltà gravi create da un equivoco insanabile, ma non insormontabili, esse stesse. Noi ci ostiniamo a chiamar civili soltanto coloro che cristianamente pensano; e loro, quanto più e meglio si sentono istruiti ed evoluti al nostro contatto, tanto più indulgono verso gli errori e le deficienze concrete del loro Corano ammirando l'alta filosofia morale e la grande sapienza che lo ispira.

Anche quando, ingannando noi e talvolta perfino se stessi si atteggiano e si sentono assimilati perchè vestono il costume europeo e perchè della lingua hanno adottato la ligua, molti degli usi e non pochi dei vizi, essi rimangono profondamente musulmani e noi questo non sappiamo perchè non vogliamo credere che ciò possa essere; perchè così profonda è in noi la convinzione che l'istruzione sia fatta di popoli barbari, che vogliamo ad ogni costo che loro diventino presto, buoni cristiani fratelli, e noi da fratelli li amiamo.

II — L'insanabile equivoco

La religione musulmana, come la cristiana, sono due sistemi giuridici, religioso teocratico, politico e morale che si propongono nessuno escluso, la conquista totale della terra col quale un pretendente come l'erede legittimo al trono una guerra senza tregua tutte le volte che la mezzaluna e la croce si sono trovate una terra od un popolo; raccomandando l'azione delle sue dottrine e sviluppandosi conseguentemente l'una all'altra, esse si sono reciprocamente ignorate e disprezzate.

Il musulmano come il cristiano tendono verso l'eguaglianza degli uomini; la vecchia idea egualitaria dell'ebraismo si perpetua nelle due dottrine: gli uomini sono tutti eguali davanti a Dio e si distinguono soltanto al suo cospetto per le virtù e i meriti loro. Ma il musulmano come l'ebreo, affermato il dogma, lascia che gli uomini obbediscano per timor di Dio; il cristiano invece completa il dogma dell'eguaglianza con quello della fratellanza e affida all'« amatevi l'un l'altro » il compito di assicurare l'eguaglianza tra gli uomini.

La religione musulmana, come la cristiana, si emancipa dal concetto nazionale dell'ebraismo per assurgere alla funzione di regola umana, senonchè s'imporrà colla spada e l'eroismo, mentre la cristiana col vangelo e col martirio. La intolleranza della religione ebraica è tutta compresa nel senso di indifferenza e di disprezzo che ha il « popolo eletto » per tutti gli altri popoli dai quali si difende ma che non conquista e, specialmente poi, non si cura di convertire.

Si è ebrei per nascita e non lo si diventa nè per amore nè per forza.

La intolleranza delle due nuove religioni sta in quella furia di proselitismo che getta gli uni al martirio e gli altri alla guerra.

Queste due divisioni diverse dello estenzione del pensiero ebraico al mondo intero, dovevano trovare, per la loro diversa natura, in due differenti direzioni le loro linee di minore resistenza.

La religione cristiana aveva il terreno più propizio nella raffinata civiltà greco-latina e la sua maggior resistenza alle frontiere dell'antico grande impero romano: i celti, i brettoni, i teutoni, gli slavi, i persi, gli indi, gli arabi, i berberi, i mauri. Il resto del mondo antico, l'Asia e tutta l'Africa dovevano diventare la preda dell'Islamismo.

I due pensieri d'una universalità trovavano nel terreno, nelle condizioni di predisposizione, le linee di minore resistenza che destinate a distinguerli per sempre.

Il mondo greco-romano prestava al cristianesimo tutto il rituale pagano pervaso da quello spasmodico senso dell'amore universale che nel diritto romano e nell'arte greca doveva trovare la sostanza per la quale si nutre e giganteggia l'idea nuova della libertà che parve a torto pei più un sogno nostalgico dell'antico stato di selvaggio [illegible]

Il mondo [illegible] dell'Asia e dell'Africa, che aveva unificati in un popolo solo legato da una sola fede, circonfuso di gloria delle Arti, della Scienza e delle Lettere.

Mentre Carlo Magno si incoronava [illegible] legittimo dell'impero romano il possesso reale dell'eredità di forza, di gloria e di civiltà cadeva nelle mani dell'infedele che ormai attaccava l'Europa stessa conquistando l'Italia e la Spagna, spingendosi fino nel mezzogiorno della Francia e riserbandosi, solida base delle sue operazioni, tutta l'Africa del Nord.

E qui nasce l'equivoco insanabile. [illegible] rispettabili, [illegible] di una nuova civiltà basata sulla fede e sulla forza. La forza e l'espressione della volontà di Dio essa si manifesta nella vittoria conquistata con [illegible] della fede, nella vita morale, politica e sociale prevalgono i dettati del Corano e della Sunna, e dal momento [illegible] che alle conquiste le più vaste di nuovi conquistati. Ed essi sono tanto simili a quel popolo ebreo privilegiato fu dal monoteismo fatto la favola delle leggi, che l'imposizione, se tempo [illegible] dozzine non cambia profondamente nè trasformerà gli usi. Sostituirà alla [illegible] di un dominio [illegible] che [illegible] allo [illegible] tutti i beni [illegible] gressati se non vogliono, profittando del bene eterno per coloro che sono di un interesse [illegible] la vita, loro decretando il suo olo servizio stabilita con le armi la fede in Maometto come profeta solo interprete della volontà di Dio, tutte le pratiche morali, le disposizioni sociali e politiche [illegible] sono che [illegible] Dio, solo Dio, per bocca del profeta. E' il sistema mosaico stesso nel quale alla manifestazione della volontà divina affermataci colla sapienza dei sacerdoti e i miracoli dei profeti, viene sostituita la manifestazione colla vittoria delle armi e della forza, l'unica che permetta il proselitismo e la conquista del mondo alla fede. Gli ordini impartiti dal Corano non sovvertono gli ordinamenti sociali dei popoli cui vengono dettati, ma piuttosto li adattano ad un regime di vita superiore e più civile per cui tutti i credenti sono fratelli ed uguali. Il profeta, capitano e giudice ad un tempo, mentre conduce alla conquista regola tutte le contese e stabilisce così un codice o meglio una raccolta di sentenze e di prescrizioni che esaminano e risolvono tutti i casi della vita. Le sentenze diventano definitive per tutti e per sempre e così poco a poco unificano gli usi di popoli diversi diventando parte integrale della religione imposta colle armi.

E questa religione, fatta di misticismo e di ascetismo ebraico nei suoi concetti fondamentali, per cui tra l'uomo e Iddio è solo il Profeta che lascia tutto scritto nel Corano il quale, per sua natura, non può nè deve esser interpretato ma soltanto obbedito, interviene in tutti i minimi particolari della vita con una serie di prescrizioni parlando agli interessi immediati degli uomini e regolandone i reciproci rapporti.

La religione cristiana doveva unificare il sistema morale di popoli diversissimi e avevano raggiunto i più alti gradi d'una raffinata civiltà [illegible] adatto agli usi di questi popoli, l'islamismo doveva invece unificare gli usi di un mondo barbaro e portarlo alla civiltà, e, interpretata secondo le sue vedute morali e politiche la legge mosaica, piegatala alle esigenze contingentali della sua missione affidò, alla spada il [illegible] nuovo conio.

Con fini e metodi diversi [illegible] sino e islamismo dovevano [illegible] sortire effetti diversi [illegible] tutti per inorgoglire i trionfi [illegible] convincerli della superiorità della [illegible] propria dottrina.

Il cristianesimo aveva infatti trionfato sul mondo romano, sull'espressione più alta della potenza [illegible] e, se pur aveva distrutto [illegible] civiltà che brilla ancora nel ricordo degli uomini, aveva fatto trionfare il concetto di fratellanza universale ed al regno della forza aveva fatto succedere quello della pietà.

L'islamismo aveva trionfato delle barbarie amorfa e nomade dei popoli dell'Asia e dell'Africa, che aveva unificati in un popolo solo legato da una sola fede, circonfuso di gloria delle Arti, della Scienza e delle Lettere.

Mentre Carlo Magno si incoronava [illegible] legittimo dell'impero romano il possesso reale dell'eredità di forza, di gloria e di civiltà cadeva nelle mani dell'infedele che ormai attaccava l'Europa stessa conquistando l'Italia e la Spagna, spingendosi fino nel mezzogiorno della Francia e riserbandosi, solida base delle sue operazioni, tutta l'Africa del Nord.

E qui nasce l'equivoco insanabile. [illegible] rispettabili, [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACA TRIPOLINA

L' UNIONE MILITARE

Il nuovo direttore della sede di Tripoli

E' arrivato il nuovo Direttore dell'Unione Militare signor Cesare Fazzari, al quale diamo il benvenuto.

Il Fazzari, che già gestì con pieno successo la succursale dell'Unione Militare della Colonia Eritrea, viene da Bengasi dove la sua opera è stata assai apprezzata per i grandi servigi resi ai militari di quel Presidio ed alla popolazione.

La sua destinazione a Tripoli, alla vigilia dell'inaugurazione della nuova Sede dell'Unione Militare, è una prova di fiducia ben meritata, data all'Egregio funzionario dell'Unione e noi siamo certi che egli nella nostra città saprà svolgere l'azione dell'Unione Militare in modo conforme agli interessi della cittadinanza ed ottenere quei buoni risultati che già riuscì ad ottenere in Cirenaica.

Sappiamo che l'inaugurazione della nuova Sede della Società si farà ai primi di novembre prossimo e noi siamo lieti di questo avvenimento che gioverà a mettere in maggiore luce la forza di organizzazione che la potente Cooperativa Militare possiede ed i benefici che essa ha reso durante tutto il periodo della guerra sia agli Ufficiali raggiungendoli col propri servizi fino alle trincee, sia alla popolazione, funzionando come da pratico ed efficace calmiere di tutti i generi di ordinario consumo.

E' un fatto che l'Unione Militare come calmiere ha reso grandi benefici alla cittadinanza perchè essa — caso unico e senza precedenti — non ha mai voluto che durante il periodo di guerra i prezzi dei generi di consumo fossero esagerati ma ha sempre venduto ai prezzi della Madre patria col semplice rimborso, per le merci in genere, escluso i vini e generi alimentari, del 10 0/0 delle spese di dogana

L'inaugurazione DELL'ALBERGO NAZIONALE

Iersera con un banchetto riuscitissimo è stato inaugurato il nuovo Albergo Nazionale costruito ed esercitato dalla impresa Sommariva Mondini e C.

Alla tavola d'onore al fianco del Sig. Sommariva erano a destra il Generale Tommasoni, comandante della piazza, in rappresentanza di S. E. Il Governatore; il Cav. Aperle rappresentante del prefetto presentemente in licenza in Italia; alla sinistra il Sindaco S. E. Hassuna Pascià il Conte di Carpeneto, generale di cavalleria.

Al banchetto assistevano una sessantina di persone: tutte le autorità civili e militari vi erano rappresentate

Erano presenti al banchetto i Signori H. Nahum e Gardini soci dell'impresa costruttrice e qui residenti.

Era stata invitata anche la stampa locale e i corrispondenti di guerra.

Il banchetto squisito e servito inappuntabilmente si svolse con grande cordialità.

Allo Champagne prese la parola il Sig. Sommariva per ringraziare gli intervenuti.

Il Generale Tommasoni dichiarandosi lieto di rappresentare il Comandante del corpo di occupazione in questa pacifica cerimonia, si felicitò cogli iniziatori della intrapresa per la fede che essi dimostrano nei futuri destini di queste terre, comunicando fin d'ora a portarvi capitali e lavoro benchè l'opera delle armi non sia ancora compiuta

La simpatica riunione si sciolse alle 23, lasciando in tutti un gratissimo ricordo.

I locali dell'albergo ampi ben disposti, mobigliati con semplicità elegante, possono dare alloggio a una sessantina di persone e presto, a quanto sappiamo, i locali saranno aumentati.

I commercianti tedeschi in Tripolitania

Sotto questo titolo abbiamo pubblicato nel N. 46 un articoletto riguardante l'opera di un commerciante tedesco e del corrispondente della «Vossische Zeitung» intesa a provocare e accreditare in Germania metodi di concorrenza nocivi agli interessi dei commerci e dell'industrie nazionali.

L'articoletto fu riprodotto largamente in Italia e all'estero e si è voluto vedere nella pubblicazione del giornale tedesco l'opera del Dott. Von Bilguer, amico nostro, corrispondente titolare della Vossiche, che noi sappiamo completamente estraneo alle pubblicazioni stesse le quali devono provenire da qualche corrispondente «fuori ruolo», se pure la presunta corrispondenza non è stata compilata nella redazione del giornale.

Furto al pontile del consorzio di Genova

Arresto di tre arabi

Sull'imbrunire di ieri, all'uscita del pontile del consorzio di Genova una guardia di Finanza ed il gestore di detto consorzio, fecero arrestare dalla guardia indigena Mustafà i facchini addetti allo scarico delle merci Abdella Ben Mohammed, d'anni 20, Massaud Sudan, d'anni 25, e Abdella Sudra, d'anni 25 domiciliati a Dahara, perchè trovati in possesso di alcune scatole di prodotti alimentari in conserva, che avevano evidentemente rubato dalle casse non ancora scaricate da bordo di un piroscafo.

I tre ladruncoli sono stati deferiti all'autorità giudiziaria ed inviati provvisoriamente a godere il fresco del Castello, in attesa di giudizio

Salvataggio di un soldato caduto in mare

L'altra sera, il pontile dello Sparto, stava per essere testimone di una grave disgrazia.

Mentre alcuni soldati del 51 fanteria si trovavano sul detto pontile a lavorare, per causa non bene precisata, uno di essi perdette l'equilibrio e cadde a mare.

Il disgraziato non sapeva nuotare e mentre i suoi compagni cercavano di trarlo in salvo porgendogli una fune, dei pezzi di legname ecc., minacciava di affogare.

Si trovava nei pressi dello Sparto il tenente Guido Bisbini, il quale saputo del pericolo che correva quel soldato, corse sul pontile e lanciatosi in acqua vestito, dopo non pochi sforzi lo trasse in salvo.

Segnaliamo l'atto coraggioso del detto ufficiale e gli tributiamo un caldo complimento per il lodevole atto compiuto.

Le sorprese delle cisterne

Un fatto caratteristico accaduto all'amministratore del nostro giornale, dott. Mario Berardo di Ferro, sta una volta più a comprovare in qual maniera gli arabi si fossero armati ai nostri danni.

Facendo il di Ferro ripulire la cisterna della sua casa in Sciara Mzaran, precisamente, accanto al palazzo dei Kadi di Tripoli, con non poca sorpresa vide portar fuori del pozzo, dagli operai incaricati del lavoro, diversi ferri arrugginiti ed il discreto numero di 120 cartucce Mauser.

Incuriosito per tale ritrovamento, il nostro collega ha fatto delle ricerche sugli antichi abitatori della casa e ha saputo così che essa era abitata dal Tacaud (capitano in ritiro) della fanteria turca Osman Effendi con la moglie e quattro figli, due maschi e due femmine.

Il Tacaud, appena sbarcate le truppe italiane, fuggì via e si ritirò al Garian: ne di lui si è avuta più nuova.

Investimento di un ragazzo

Nel pomeriggio di ieri in Piazza del Pane, il ragazzo Lalneudi di [illegible] da Tripoli, mentre stava giuocando venne investito da un cavallo imbizzarrito, che era stato momentaneamente abbandonato dal proprietario.

Trasportato all'ospedale Vittorio Emanuele III per le lesioni riportate fu giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Un piccolo scherzo del vino

Iersera alle ore 21 lo zaptie Abdella Atif Ben Camed, passando per Sciara Sid Onibran, scorse Farabo Mohammed Zarubut, d'anni 26 da Tripoli che dava fastidio ad alcuni ragazzi.

Avvicinatolo, lo invitò a smettere, ma il Mohammed che era alquanto avvinazzato anzichè obbedire, offerse lo zaptie per la gobba strappandogli tre bottoni ai che l'Abdella lo dichiarò in arresto traducendolo nella vicina caserma dei carabinieri di Porta Nuova [illegible] camera di sicurezza

Musica in Piazza

Domani 12 ottobre la Banda del 51° Reggimento Fanteria diretta dal vice capo banda Zampino Francesco eseguirà in Sciara Azizia dalle ore 17 alle 18 il seguente programma musicale:

Musso — *Le armi Italiane (marcia).*
Suppè — *Cavalleria Leggera (sinfonia)*

Puccini — *Manon Lescaut*
Orlando — *Danza Orientale*

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo *Enna* - Tobruk — *Sumelo* - Genova — *Messolanghion* - Valence — *Minas* - Napoli.

Partenze

Piroscafo *Bengasi* - Siracusa - *Adria* - Genova — *Enna* - Genova *Valparaiso* - Homs.

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitare [illegible]

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via al numero civico 90 Avanti la Caserma a destra [illegible] al numero civico 90

Comando delle Divisioni, comprendente pel Pesce i ruderi di una Organizzazione a spirito di Corpo Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Bizzeria Centrale [illegible]

Comando Militare Marittimo con sede a Bab el Bahr presso la Darsena dietro la rapida [illegible] vascello Conte Cavour di Comando

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesavento) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Veniero)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Daffonchio) in fondo alla strada Miran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanibelli)

Ufficio Aiutanti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Reg. Aiutante)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola

Direzione Commissariato Militare (T. Col. De Castillia) attinenza della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - Succursale N. 2 di Rondino Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Arari

Questura - (Comm. Alcogi) Sciara Gianna el Jrug

Tribunale civile e penale - Cav. Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso) - **Direzione di sanità pubblica** (Comm. Basile Sciara Arba Arzani.

Queste tre vie (Sciara Cos el Arari, Sciara Gianna el Jrug Sciara Arba Arzani) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III - Sciara Miram [illegible]

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav. Luigi Zanelli) al Pesce

Genio Civile - (Comm. Simonetti Ispettore) a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia Suk el Hodra

b) Ufficio del Genio Civile (Servizio Generale) Suk el Hodra

c) Ufficio del Genio Civile (Servizio Marittimo [illegible]

Capitaneria di porto - Cav. Mandillo, Sciara Bab el Bahr [illegible] alla Darsena

Ferrovie dello Stato - Sciara Gianna el Migarba proseguendo [illegible] Mag. [illegible]

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Maggiara (Bastioni della marina)

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi Corso Vittorio Emanuele III già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi [illegible]

Direzione Dogana - Cav. La Rocca Sciara Italia [illegible]

Servizi marittimi - Zerbone e Hartman e Sghir [illegible]

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi Mercato del Pane

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghelis e Hartman e Sghir [illegible]

Francese — Zenghelis e Hartman [illegible] presso del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Migarbi Mercato del Pane

Greco — Suk el Naggiara [illegible] Marina

Inglese — Sciara el Quasc [illegible] presso del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghelis e Hartman [illegible]

Spagnuolo — Zenghelis e Mellresse [illegible] vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese - E. V. BIAGINI & C. [illegible]

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli [illegible] spettacolo variato tutte le sere

Caffè e Ristorante Vallani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Ristorante Elna - Sciara Arba Arzani, nei pressi del Banco di Roma.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per [illegible] ora in città [illegible] Diaria col [illegible]

Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli . . . L. 1,00
Landau a 2 cavalli . . . » 1,00

Per corse entro [illegible] città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . » 2,00
per ogni ora successiva . . . . . » 1,50
Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 2,50

Orario degli uffici postali e telegrafici

I. UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle [illegible]
I Nelle Casette [illegible] città e nella succursale N. 2 Via [illegible]
[illegible]
Succursale N. 1 (al Forte) dalle [illegible] 8,40
Nel succursale N. 1 (al Forte) dalle [illegible] in cui la barca con la [illegible] dalla bar. [illegible]

Tariffa di mano d'opera indigena ed europea in Tripoli

Giornale di dieci ore lavorative dal maggio all'ottobre e di nove ore lavorative dal novembre all'aprile

Pagamenti agli operai (settimanale)

Mano d'opera

Manovale o terrazzolo comune indigena L. 3,00 — Manovale o terrazzolo comune indigena L. 4,00 europea L. 4,00 — Manuale o terrazzolo Muratore di 1 classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00 Muratore di 2 classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — Falegname di 1 classe indigena L. [illegible] europea L. [illegible] Falegname di 2 classe [illegible] 6,00 Fabbro di [illegible] europea L. 10,00 [illegible] 2 5,00 europea L. [illegible] [illegible] per la L. 6,00 — Donna o ragazzo indigena L. [illegible]

Agli operai in alto (garzoni) verrà corrisposta una mercede di circa 2/3 di quella che si corrisponde alla categoria più bassa dell'operaio della corrispondente Arte

Principali mezzi di trasporto

1. Carro ad un cavallo con conducente L. 10,00 a L. 12,00
2. Camioncello con conducente L. 6,00
3. Asino con conducente L. 2,00.

ULTIME NOTIZIE

La missione S. Filippo Sforza prossima a Tunisi

TUNISI 11. — L'altra [illegible] missione S. Filippo Sforza di cui si è annunziata giorni addietro la partenza da Tolone.

Sono qui giunti il genero ed altri parenti di S. Filippo ad attenderlo.

Grave scontro tramviario a Napoli

NAPOLI, 11 — Un grave scontro tramviario è avvenuto all'incrocio della linea in via Marina. I tram erano carichi di gente e l'urto avvenne con molta violenza.

Sono rimaste ferite 22 persone di cui è in gravissimo stato il signor Luigi Profumo capitano del 27.

I macchinisti si sono dati alla fuga

Fiume che straripa devastando terre e facendo vittime

LUCATA, 11 — Il fiume Salso in seguito alle ultime [illegible] ha straripato in [illegible] terre attorno.

Il raccolto è tutto perduto. Si [illegible] alcune vittime umane che [illegible] sono state rapite dall'impeto della corrente.

La gerla del libraio

La scienza, la poesia e l'Italia

[illegible]

[illegible] L'opera veramente non è completa [illegible] essa, contenente quel [illegible] i primi elementi [illegible]

Un ultimo trattato, necessario allo studioso di scienza biologica che è in fondo la filosofia della vita desunta dalla precisa visione delle cose in mezzo [illegible] è utile [illegible] troppa fatica [illegible] sione di spirito [illegible]

Darwin, precipuamente si diffonde in un particolareggiato dio della cellula, della sua origine [illegible] riproduzione e moltiplicazione, che è base stessa della vita e di ogni sua [illegible]

Dalla scienza filosofica dei fenomeni vitali alla poesia della vita il passo è [illegible] lungo di quello che ammette può [illegible] della vita ed [illegible] dova di Filippo Zam[illegible] [illegible] ditrice di Romagna [illegible] glie le reliquie poetiche [illegible] rosa collana d'[illegible] sull'amore, sulla gio[illegible] musica, sulla vita e sulla morte, sull'eternità e sull'[illegible]do — di colui che fu alla sua donna compagna prezzata e fedele e che [illegible] la rimerita con la infinita devozione del ricordo perenne infiorando di tutte le rose, di tutti i gigli, di tutte le viole della ardente anima sua la tomba del poeta

Per non scordare » dovrebbessere il motto della vedova pietosa e per non scordare oggi ella ci offre quest'opera frammentaria e organica al tempo stesso, opera d'arte e di pensiero, d'amore e di dolore, che la morte troncò ma che, forse, l'autore stesso non avrebbe mai compiuta oggi, rendo essa eterna come gli argomenti di cui tratta. La Signora Giuseppina Martinuzzi che, per incarico della vedova di Filippo Zambom ha dato le sue fervide cure a questa magnifica stampa osserva come il poeta « nelle confidenze intime e ingenue è schietto e candido come un fanciullo, alle volte mite come apostolo, talora fiero come un tribuno, sempre preoccupato dalla missione educativa [illegible] [illegible] [illegible]

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI, PILLOLE di KINO, flac. da 4 [illegible] 4 frasch., e INIEZIONE INDIANA.

URETRO-CISTITI CATARRI VESC CALI UR NE TORBIDE, SPASMO, BRUC OR CACHETS DI KINO

RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA RIBELLE PROSTATIT CRONICHE SPASMO BRUC ORE

SIFILIDE TORRESI

IMPOTENZA-STERILITÀ

In guardia [illegible] Roma
Deposit. a Milano Roma Milano [illegible] Torino Ancona [illegible] Livorno
[illegible] Firenze

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49 53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145 147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova.
Prinz Heinrich	4	»	Alessandria d'Egitto.
Yorck	4	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama
Roon	9	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & colonie
Koenig Albert	11	»	Palermo, Almeria & New York.
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok [illegible]

Il Kapok [illegible]

KAPOK GIAVA q.à [illegible] a L. 2.25 kg - Duv. I a L. 2.75.
MATERASSA completa Kapok 1 a q.à federa traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 20.
MATERASSA completa Kapok 2.a q.à federa traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA [illegible] 2 p. 0.85 Lire Otto
GUANCIALE Kapok completo federa bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Fornitore per Hotels, Ospedali, Collegi, Spedali. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE V. a Fl[illegible] 5

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta [illegible]
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restaurants
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	[illegible]
Linea Conti fu A.	[illegible]
Austro-Americana	[illegible]
Deutsh-Levant-Linie	[illegible]

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-89

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli di cucina di ogni genere — Articoli da tavola [illegible] nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Pa[illegible] — Vasche da bagno, scaldabagno, [illegible] per bagni e per doccie — Profumerie. — Spazzole di ogni genere — Ghiaccaie, sorbetterie, piatte da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridotti[illegible]oni, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine [illegible] reggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE

[illegible]

La pubblicità
è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 49. — EDIZIONE DELLA SERA — 13-14 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero raddoppio; il doppio. PER ABBONARSI: sia IN ITALIA CHE ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del Giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA DI SPAZIO DI LINEA DI CORPO XII: Cronaca L. 5 piccola cronaca L. 2; Necrologie L. 2.50, Annunci commerciali L. 1 e secondo il testo L. 2, ultima pagina (divisa in colonne) L. 0.50 avviso economico 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). La inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso l'Agenzia Italiana di Pubblicità Romana GIOVANNI V. via della Vite 3 Tel. (9-16).

La Gloria attende ancora le armi italiane

L'Italia, concorde, invoca la guerra contro la Turchia

E voci di guerra e di vittoria contro il nemico comune rispondono dai Balcani

(Nostro particolare servizio telegrafico)

Per la pace
Le trattative sono rotte
Guerra ad oltranza

La « Tribuna » riceve da Ouchy che nella riunione del pomeriggio, quando già era stabilito l'accordo sui punti principali delle condizioni di pace, i fiduciari turchi hanno messo innanzi nuove pretese che i fiduciari italiani hanno giudicato inaccettabili.

E' quindi più che probabile che le conversazioni riguardo alle trattative di pace siano sospese.

La guerra contro la Turchia riprenderà necessariamente con rinnovata energia e sarà spinta a fondo senza ulteriori riguardi.

Data la persuasione generale che la pace fosse prossima a concludersi e che anzi - era questa l'opinione di moltissimi - fosse già virtualmente conclusa, la notizia data dalla Tribuna ha provocato nei circoli politici e nella popolazione una grande sorpresa, ma insieme una grande soddisfazione poichè l'opinione pubblica in questo momento è più disposta a seguire le risoluzioni dirette ad imporre la pace alla Turchia che non quelle dirette ad ottenere la pace con amichevoli trattative, dal buon risultato delle quali la Turchia trarrebbe il maggiore profitto.

Per ciò la notizia è stata accolta con piacere da tutti La parola spetta dunque nuovamente alle armi.

La condotta della Turchia non solo non deve sorprenderci ma non deve nemmeno esser preso come base di un ragionamento logico con relative logiche conseguenze

La stranezza dei casi che hanno tutte le fasi della nostra vertenza con la Turchia deve averci già ammonito sull'esistenza di elementi perturbatori atti a modificare inopinatamente quello che dovrebbe essere il corso naturale delle cose

La nostra diplomazia è costretta ad abbeverarsi a fonti talora inquinate e lo stravagante contegno tenuto dai fiduciari turchi che rompono, apparentemente a tutto danno del loro paese, trattative che tutto faceva credere dovessero approdare senz'altri indugi, deriverà forse dall'opinione di aver introdotto nella nostra bevanda qualche nuovo germe d'infezione. Gli avvenimenti non si prestano adunque ad essere interpretati e chiariti a filo di logica.

Ricordiamo le peripezie attraverso le quali si trascinò per anni la vertenza fra la Turchia e la Francia per la delimitazione dei confini fra la Tunisia e la Tripolitania

I negoziati intrapresi nel 1893, tirati in lungo attraverso frequenti soste, ripresi finalmente nel 1910 a Tripoli, diedero luogo a discussioni interminabili. I turchi resistettero per un mese combattendo giorno per giorno le domande francesi finchè un bel giorno quando tutto pareva che dovesse andare a monte, come era avvenuto nel 1893, i Turchi cedettero completamente su tutti i punti e l'accordo venne firmato nel maggio 1910.

Per cui, nulla di sorprendente se la rottura delle trattative avvenuta non portasse alla conclusione definitiva questa sera stessa. In ogni modo se la Turchia vorrà vedere la flotta a Costantinopoli, come già potè vederla nei Dardanelli, l'Italia è pronta ad accontentarla.

La flotta è pronta per l'Egeo

ROMA, 12 — L'ammiraglio Viale ha ricevuto ordine preciso di tenersi pronto a partire con l'afflotta per l'Egeo.

* * *

ROMA 12 — Con un fine coincidenza, è stata nella decorrente la notizia che la prima squadra, comandata dall'ammiraglio Viale, presentemente in Italia, abbia ricevuto ordine di tenersi pronta a partire per l'Egeo è subito.

Nei circoli politici si ritiene per certo che questa ordinanza nella forma assoluta in cui è data non significhi altro se non che la squadra debba stare pronta per ogni eventualità.

NEI BALCANI

L'anima bulgara e la Turchia

Ozzi forse Serbia e Bulgaria han dichiarato anch'essi la guerra alla Turchia che così viene a trovarsi stretta per ogni dove da un cerchio di ferro e di fuoco che non sappiamo se riuscirà a spezzare.

Così con questa probabilissima dichiarazione l'incendio balcanico è scoppiato interamente, avviandosi a gran passi alla fine la tanto dibattuta questione balcanica

Ma di queste tre nazioni balcaniche che, certo, s'impegneranno nella guerra, quella che, più delle altre, andrà fino a fondo, per la vita o per la morte, sarà, senza alcun dubbio, la Bulgaria.

Il 13 agosto di quest'anno, con gli imponentissimi comizi di Sofia, comizi organizzati da personalità che avevano ed hanno influenza grandissima sul popolo, dalla Cassa intellettuale a quella operaia, fu la data celebre della rinascita per dir così, dell'anima bulgara. E quella data ancora costituì il principio di gravi preoccupazioni per l'impero ottomano

Bisogna conoscere il popolo bulgaro per intenderne gli atteggiamenti. E' un popolo eminentemente pratico, che difficilmente si abbandona ad agitazioni per motivi futili ma tenacissimo e forte di una concordia perfetta quando si tratti chè un illustre personaggio bulgaro un illustre personaggio bulgaro che poco fa si trovava a Roma, poté affermare, con piena convinzione, che, essendo ora nell'anima balcanica il desiderio dell'insurrezione, il popolo bulgaro sarebbe stato capace di prendere la mano al governo e al Re se costoro non avessero aderito alla sua iniziativa di riscossa

Date queste condizioni, non è possibile escludere un conflitto perchè la guerra contro la Turchia è nell'anima del popolo bulgaro. L'apparente sua rassegnazione di questi anni, non è un sintomo di debolezza l'Europa intiera non può non accorgersi come a questa guerra la Bulgaria si sia venuta predisponendo, quasi inconsciamente preparandosi, in seguito alla lunga oppressione turca che ha violato ogni diritto umani e civili. La nazione bulgara non può oppure che sia perpetrato il delitto tra i figli suoi. I massacri di Kotschana han dato luogo all'esplosione di un sentimento che, in tant'anni, sì è oggi giorno più diffuso e rafforzato nei balcani tutti e splendidamente luogo in quei comizi recenti che non si avevano più di 27 anni, dal 1885 anno famoso della Unificazione.

D'altra parte, pei bulgari, la guerra è necessaria dovendo irremissibilmente fallire il progetto di un'alleanza, progetto codeggiato da qualche pacifista a scartamento ridotto

La Turchia non è un popolo d'alleanza: deve dominare o servire, esercitare un dominio barbaro o soffrire una schiavitù ignobile. Ci vorranno molti anni ancora se questi atti potranno venire prima che il popolo turco possa mettere a bando, prima che ragioni su quanto è avvenuto e che di queste cose possa fare il rapporto. Dunque, guerra sul fatto su ciò.

— E ad una guerra con la Turchia — diceva il personaggio bulgaro — il nostro popolo non sarà condotto a: andrà da sè. Chi vincerà? La sorte delle armi è nelle mani di Dio. Ma se l'anima bulgara non si è cambiata, se le nostre montagne rimangon sempre rocciose e boscose e i nostri uomini agili, astuti e forti la Turchia potrà vincere solo se riuscisse a mettere insieme il triplo delle nostre forze

Il Montenegro
I montenegrini continuano nella loro vittoria
L'occupazione di Schipcanik

PODGORITZA, 12 — I montenegrini hanno assaltato vigorosamente Schipcanik riuscendo in breve ad occuparla.

Le truppe turche hanno abbandonato la città disordinatamente, ed ora pare che si preparino a resistere.

I montenegrini hanno validamente aiutato le truppe montenegrine che sono entrate vittoriose.

La nuova posizione conquistata permette ai montenegrini di dominare incontrastati tutto il centro importantissimo militare turco.

Nicola ha ricevuto il comandante di Dedi Agh, uno dei turchi prigionieri

Anche Velika in mano dei Montenegrini

VIENNA, 12 — La « Politiken » pubblica che la guarnigione turca di Velika è stata circondata dai montenegrini

Il generale Bojovic si è ucciso?

CETTIGNE, 12 — Si conferma che il generale Bojovic si è ucciso. La notizia della sua morte non sarebbe stata diffusa, per primo, che da telegrammi di fonte viennese.

Le solite della stampa turcofila Austriaca

VIENNA 12 — La Compagnie Orientale ha comunicato ai giornali il seguente telegramma:

Si è sparsa ieri la voce che il Montenegro abbia ordinato la mobilitazione di 50 mila uomini e che le truppe montenegrine abbiano attaccato Scutari.

Questa notizia è priva di fondamento.

La Bulgaria

La spavalderia di Noradunghiam e la mobilitazione Serbo-Bulgara

SOFIA 12 — I dirigenti la mobilitazione dell'esercito Bulgaro devesi alla spavalderia del ministro turco Noradunghiam. Ieri l'altro il rappresentante della Bulgaria che doveva dare spiegazione sulla mobilitazione di 50 mila uomini rispose insolentemente che la Turchia avrebbe mobilizzato altri 150 mila uomini.

La Bulgaria risponde sollecitando i suoi preparativi

La vigilia d'armi in Bulgaria

SOFIA 12 — In tutte le provincie continua incessantemente la concentrazione delle truppe composte in massima parte di volontari. A Filippopoli questa concentrazione ha assunto proporzioni davvero imponenti e impressionanti.

Il Re Ferdinando in persona ha assunto il comando in capo di tutte le truppe, prendendosi come capo di stato maggiore il generale Savadoff. Il generale Ivanschew è stato nominato capo di Stato maggiore.

Ancora non si hanno notizie certe della dichiarazione di guerra che dovrà esser fatta nella giornata di oggi.

La Grecia

Italia e Grecia
Un intero reggimento acclama alla patria nostra

ATENE, 12 — Un reggimento di fanteria partendo dalla caserma si incontrò con il console d'Italia.

Il comandante riconosciuto il nostro rappresentante, pose piede a terra da cavallo e facendogliesi incontro gli strinse la mano e partì con viva simpatia dell'Italia e del suo valoroso esercito. Il reggimento sentendo le parole del comandante acclamò entusiasticamente alla nazione amica che nell'ultima guerra diede il suo contributo di volontari.

La stampa greca vuole assolutamente la guerra

ATENE 12 — I giornali di Atene pubblicano le prime proposte della Turchia e salutano con urrahs entusiastici l'inizio delle ostilità. Una galleria di armi Vickers nell'esercito montenegrino

Russia e Germania protestano a favore della Grecia

COSTANTINOPOLI, 12 — Gli ambasciatori di Russia e Germania hanno energicamente protestato presso il governo ottomano per gli atti commessi dalle autorità turche contro i sudditi greci.

L'Austria manderà navi in Oriente

VIENNA, 12 — La seconda divisione della seconda squadra da battaglia ha ricevuto ordine di imbarcare e partire per [illegible]

La cosa è molto commentata

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il Sovrano e il Duca degli Abruzzi visitano Marconi

SPEZIA, 12 — Sul loro Yacht Zelo sono qui giunti i Sovrani e si sono recati a visitare Marconi le cui condizioni rimangono stazionarie.

Vi [illegible] a mezzanotte essere ricevuto dal Duca degli Abruzzi, s'appraggiunto quasi subito dopo i Sovrani

Berchtold a Pisa

PISA, 12 — Fervono i preparativi per l'arrivo dell'on. ministro degli esteri Di Sangiuliano, che giungerà mercoledì. Berchtold alloggerà al Gran Hotel. Già è stabilito per lui il seguente programma: Domattina del 2 visiterà [illegible] Sarà [illegible] sera del 2 stesso, in onore di Santo Stefano offrirà al Berchtold un banchetto al Grand Hotel. [illegible] partirà per [illegible]

Il Gen. Fara alla Caserma dei bersaglieri e al Museo

ROMA, 12 — Stamane il generale Fara si è recato alla caserma dei bersaglieri e ha passato in rivista il reggimento.

Ha quindi visitato il Museo dove il comitato dei trasteverini gli ha presentato il medaglione di bronzo destinato all'ossario d'Henni

Egli se ne è compiaciuto lodando [illegible] che conferma di [illegible] per i figli [illegible] nella [illegible] col [illegible] sulle labbra e la fede ardente nel cuore.

Gli offrì [illegible] gli hanno offerto un rinfresco.

Da ultimo il Generale Fara partirà per Firenze.

* * *

ROMA, 12 — Indicibile entusiasmo ha suscitato ieri sera nel pubblico del salone Margherita la presenza del generale Fara e della sua signora.

Lo spettacolo è stato momentaneamente sospeso fra le acclamazioni di tutti gli spettatori che hanno gridato: Viva l'Eroe. La Scala [illegible] orchestra ha suonato la marcia reale.

All'uscita del teatro è stato fatto segno a nuova dimostrazione

Il dirigibile M. 1 rimarrà in Italia

ROMA 12 — [illegible] dirigibile M. 1 [illegible] per la [illegible] Tripolitania [illegible] Mosciano per [illegible] si esperimenti.

Il Sen. Girardi è sempre grave

NAPOLI, 12 — Le condizioni del sen. Girardi sono immutate

I congiunti vegliano continuamente [illegible]

* * *

NAPOLI 12 — [illegible] alla mezzanotte precisa l'illustre uomo è morto. Tutti i figli e le figlie, i generi e i nipoti erano nella stanza di morte. [illegible] si dà notizie luttuose del [illegible] Per cura della famiglia e del [illegible] onoranze funebri

I funerali del Sen. Casana

TORINO 12 — [illegible] stoggi la cerimonia funebre del Casana.

Al [illegible] e [illegible] che vi [illegible]

Reggevano i cordoni del feretro i [illegible] Brusati Morabotti e Paterno

[illegible]

La Nave ospedale "Re d'Italia,, a Livorno

LIVORNO 12 — [illegible] Re d'Italia ha sbarcato 445 soldati feriti fra i quali vi sono feriti di Mekabez Zoura e Tripoli. La nave ospedale proseguirà per la Spezia ove verrà [illegible] la ripulitura dello scafo

La misteriosa morte del cav. Rosati

LUCCA 12 — [illegible] sua abitazione [illegible]

Sulla sua persona [illegible] [illegible] [illegible]

Interessi economici e commerciali

La pesca

La distesa di mare territoriale della Libia che misura oltre 1000 Kilometri, se presenterà una preoccupazione per la sorveglianza costiera e per la vigilanza doganale, potrà anche offrire un grande campo di sfruttamento per la pesca, sperie se riusciremo ad organizzarla con criteri moderni

La pesca è infatti una delle industrie più remunerative poichè non richiede che l'opera dell'uomo e spese d'impianto relativamente piccole.

I popoli barbari, nella loro naturale intuizione, si dedicarono prima alla caccia e alla pesca, in seguito alla pastorizia per arrivare poi all'agricoltura e infine alle industrie.

Senza parlare della pesca delle spugne e del corallo, voglio facendo della sola pesca del pesce che pure ha oggi una grande importanza presso tutti i popoli dai più barbari ai più civili.

Oggi che presso tante nazioni ed anche in Italia si deplora la scarsità della carne e il problema del caro viveri preoccupa quasi tutti i Governi, il dare un impulso alla pesca assume l'importanza di un provvedimento economico sociale. Il nostro Governo promuove già da tempo la pescicoltura ed il Ministro Nitti ha ora anche assegnato dei premi rilevanti per incoraggiare le cooperative di pescatori ed il ripopolamento delle acque dei laghi e dei fiumi.

Ma, in complesso, la pesca è una industria presso di noi trascurata e in condizioni primitive. Essa è esercitata soltanto da gente che mancano mezzi speciali e che è priva di capitali, che esercita la pesca per tradizione e con gli stessi mezzi con quali la si esercitava qualche secolo fa onde ne trae guadagni meschinissimi e certamente inferiori a quelli dei pescatori degli altri paesi.

All'estero invece la pesca non viene più esercitata con piccole barche a vela e con piccole reti ma da persone colte e fornite di capitali con barche a vapore che trascinano enormi reti le quali scendono nelle profondità del mare ove le acque sono più popolate.

Dal seguente piccolo specchio statistico appare tutta l'importanza economica del problema e purtroppo tutta la nostra inferiorità.

Numero dei pescatori	Nazionalità	Numero dei battelli a vapore per la pesca	Valore della pesca	Guadagno medio di ogni pescatore
[illegible]	Inglesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Francesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
20.000	Tedeschi	[illegible]	60.000.000	[illegible]
21.000	Russi	18	42.000.000	[illegible]
10.000	Spagnuoli	930	25.000.000	683
20.000	Finlandesi	30	40.000.000	1000
16.000	Norvegesi	170	26.000.000	[illegible]
20.000	Olandesi	32	25.000.000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
20.000	Danesi	[illegible]	20.000.000	1000
14.000	Danesi	[illegible]	14.000.000	1000
12.000	Turchi	[illegible]	8.500.000	700
11.000	[illegible]	[illegible]	8.000.000	700

Il numero dei nostri pescatori è rilevante, ma noi crediamo che in questa cifra la statistica abbia compreso tutte le persone che vivono della pesca; cioè anche le famiglie dei pescatori; minimo invece è il risultato della pesca in confronto agli enormi redditi della Inghilterra, della Francia e della Germania.

Dalla stessa tabella appare evidente che la pesca dà un gran reddito, e proporzionalmente un maggior guadagno ad ogni singolo pescatore laddove viene esercitata con mezzi meccanici e con battelli a vapore.

Fino a pochi mesi fa l'Italia non aveva neppure un solo battello a vapore dedicato alla pesca e se oggi possiamo distinguerci dalla Turchia, che non ne ha alcuno, lo dobbiamo al cav. Carmelo Napoli di Catania che recentemente ha fatto costruire a sue spese due piroscafi da pesca ognuno di tonnellate 155, i cui motori rassomigliano la forza di 200 Hp e la velocità di 11 miglia all'ora sono in acciaio, con compartimenti stagni, camera frigorifera e grande vivaio del pesce. Questi battelli sono corredati largamente dei nuovi ordegni da pesca usati all'estero, hanno delle reti per sacco gonfio capace di 150 tonn. di pesce; reti che vengono calate e ritirate da verricelli elettrici.

Questi due battelli sono montati da ciurme di pescherecci e provati pescatori, tra i quali un figlio ed un nipote dell'armatore, che sono stati all'estero ad apprendere la pesca razionale. I due piroscafi per ora, sono comandati da due capitani inglesi, i quali navigarono per lungo tempo nei mari del nord. Ma essi lasceranno ben presto il comando appena i nostri siano sufficientemente istruiti nei nuovi e moderni sistemi.

Se l'esempio del cav. Napoli troverà imitatori e se il governo incoraggerà la pesca meccanica con premi e con l'esenzione da ogni dazio d'importazione pei battelli a vapore e per gli altri attrezzi necessari potremo ritrarre fra qualche anno da 100 a 200 milioni di pesce; la classe dei pescatori potrà avere più elevati guadagni e i consumatori potranno provvedersi di un cibo così nutriente a prezzi ragionevoli.

Oggi il pesce, specie di qualche scelta, per la sua scarsità di fronte alle grandi richieste del consumo, ha raggiunto prezzi favolosi ed il buon pesce da tavola costa ordinariamente da 3 a 5 lire il chilo.

Se invece fra qualche anno potremo avere tanto in Italia quanto in Libia gran copia di pesce fresco e a buon prezzo, avremo contribuito efficacemente a risolvere il problema del rincaro dei viveri. Si pensi che l'industria della pesca non attende che l'opera dell'uomo. I mari contengono milioni di valori in pesce e non c'è che da pescarlo con apparecchi adatti e da mantenere la regolare riproduzione evitando le reti di troppo piccola maglia che pescano il pesce troppo piccolo prima che esso abbia raggiunto il suo completo sviluppo.

Il governo incoraggia la pesca razionale e moderna con apparecchi meccanici e non mancherà chi in Italia e in Libia voglia dedicare il suo ingegno la sua opera e i suoi capitali ad una industria così rimuneratrice.

Si impianteranno poi vivai per la conservazione del pesce vivo, celle frigorifere per la conservazione del pesce morto e stabilimenti per la salagione o cottura del pesce e per la sua confezione in scatole di latta o in barili.

È tutta una nuova industria che potrà fiorire molto anche nella Libia con notevoli profitti economici per gli industriali e con grande vantaggio dei consumatori.

Chi ignora infatti che il pesce è uno dei nutrimenti più sani se fresco e che per il fosforo che contiene più si confà al nutrimento del cervello? Chi ignora che le popolazioni più vicine al mare e che perciò consumano maggior quantità di pesce sono le più intelligenti?

Non corrisponde forse alla civiltà delle nazioni il valore della pesca indicato nella precedente tabella?

F. BRANZOLI-ZAPPI

CRONACA TRIPOLINA

Cronaca della guerra

La situazione a Tripoli

TRIPOLI, 12

Nulla di nuovo

Le buone intenzioni dei turchi

Pare che i turchi avessero deciso l'attacco delle nostre posizioni di Sidi Bilal nella notte sul 9 corrente, ma smisero l'idea, vedendo che i nostri facevano buona guardia sia di giorno che di notte col riflettore

Defezioni nel campo nemico

I profughi dei giorni scorsi, provenienti da varie tribù, sono concordi nell'accennare al fatto che parecchi armati delle varie mehalle hanno defezionato e sono tornati alle loro terre.

Un corteo nuziale

Avete mai veduto una processione nuziale araba?

No? Oh, vi assicuro che avete perduto una cosina davvero graziosa e caratteristica.

La processione ha sempre luogo di notte: si sa, le tenebre dànno un maggior sapore poetico e fantastico alla simpatica festa e poi di notte è scuro e non ci si vergogna.

Immaginatevi dunque di trovarvi una bella sera a passeggio: l'aria è quieta: i passanti sono pochi il cielo è tutta una costellazione. Vi un tratto udite, o vi pare di udire, lontano, molto lontano, come il gemito di un moribondo. Non vi allarmate; ascoltate meglio! Udite questo strano intreccio di voci che pare una stonazione continua, come qualsiasi musica strauss'ana, e che invece rientra nelle più rigorose regole dell'armonia e del contrappunto! Ebbene, questa musica che ora diviene più chiara, perchè si avvicina, è un canto di festa, è un inno nuziale. Come in Grecia e Roma, ai bei tempi di Saffo e di Catullo, anche qui si canta l'inno ad Imeneo.

Ed ora, guardate là in fondo alla via lastricata oscura. Un funerale? una mascherata? un venditore ambulante di macchine americane?

Due grandi lanternoni da osteria, con entro un lume a petrolio, si avanzano sobbalzando leggermente, maestosi su un confuso ammasso di ombre bianche e di vesti svolazzanti. Una delle due lanterne sta in prima linea e illumina la strada: la seconda sta molto più in dietro..

Oh, adesso son vicini. Guardate quel giovinotto, con la testa avvolta quasi completamente nel barracano come se patisse di raffreddori e con un gran mantello nero addosso! Sapete? è lo sposo quello lì: guardatelo con quale venerazione è sostenuto per le braccia dai suoi amici scortato come lo circondano [illegible] Bho, che c'è mancato! Per poco quel lampione non gli dava una lampionata sul naso!

* * *

Ma che avete voi belle donne, che state con me a vedere il passaggio del corteo nuziale? 'Ali bella musica di Grieg dove sei tu'..

Perchè quegli occhi spauriti?... Ah, ho capito, perfettamente... vi meravigliate perchè lo sposo sia vestito di nero, è così? E proprio voi me lo domandate! va a sposare, ecco tutto: e per chi sposa è anche un colore troppo allegro, il color nero!

Non mi dite sgarbato, e andiamo appresso al corteo.

× × ×

La bella musica! udite: è una voce esile e pianissima, prima: dà come l'accenno di una melodia ora lieta, ora mesta: tace: a gran voce tutta la comitiva, sullo stesso motivo, risponde. Ascoltate: ora cambian canzone. Guardate là quel coso lungo lungo e fino fino, con tutto il baraccano ammucchiato sulla testa e il direttore d'orchestra, quello e vi posso assicurare che alla disciplina ci tiene molto: ora ha alzato un braccio e la voce più sgradevole che abbia nella gola e inizia una cantilena cui tutti tengon dietro.

Vi si legano i denti? E' vero: anche a me fa lo stesso effetto che sentir grattare sul muro: ma è questione d'abitudine. Già quel ritmo orientale dalla molle voluttuosità mi conquide: dove sarà colui che creò queste canzoni? Corre ancora per il deserto biondo sul cavallo dalla lunga criniera a cantare alle stelle i suoi sogni d'amore, o riposa all'ombra di una palma dove l'acqua meno salsa si addensa e dove le gaggie profumano l'aria? Gode ogni piacere e si addormenta sul seno delle Houri oppure ancora veglia, appoggiato al suo lungo moschetto, sulla carovana che riposa al lumicar dell'oasi?

Certo questo canto deve essere molto antico altrimenti non sarebbe così dolcemente persuasivo, così denso di malinconia, sottile come un odorar di rose incarnatine.

× × ×

Di che parlano le canzoni? Ma.. mi hanno riferito, quelli che le capiscono, che parlano di... parlano di... che so io parlano di tante cose ma di nessuna di cui si possa parlare e tanto meno su un giornale.

E' la moda orientale che vuole così e ci vuol pazienza.

× × ×

Ecco ora la processione s'interna nel quartiere arabo: vicoletti stretti, deserti, dove solo qualche lampione ondeggia nell'oscurità, dinanzi a qualche arco che si spalanca come la bocca di una tomba.

Lettrici gentili, avete paura d'inoltrarvi qui? Volete tornare indietro? ebbene torniamo.

E la processione la lasciamo?

Ascoltatemi e datemi retta: la cosa adesso era vicina: lo sposo s'incamminava con la sposa... è meglio che ce ne siamo andati, ve lo assicuro.

GUGLIELMO FERRI

I nuovi locali dei Servizi Marittimi

A datare dal 15 corr. gli uffici della Sezione Nazionale dei Servizi Marittimi verranno trasferiti nei nuovi locali in Suk el Diet, presso la Via Azizia.

Un infortunio sul lavoro

Mohammed Ben Amur d'anni 26 da Tarhuna ieri mentre era intento al suo lavoro, cadde e si produsse lesioni alla gamba sinistra giudicate all'ospedale Vittorio Emanuele III, sanabili in giorni 10 salvo complicazioni.

Scherzi da buone vicine

Ieri per un nonnulla vennero a diverbio Fatma Ben Mohammed Ettober, d'anni 30 da Tripoli con una sua vicina di casa. Dalle parole passate alle vie di fatto, la Fima ricevette un piatto sul naso, riportando una contusione, dichiarata all'ospedale Vittorio Emanuele III giudicabile in giorni 5 salvo complicazioni.

Tentato furto

La scorsa notte ignoti ladri, recatisi in Sciara Riccardo, dopo d'aver fatto saltare con uno scalpello un lucchetto, penetrarono indisturbati nell'osteria di Vitale Giuseppe Meola, fu Pasquale, d'anni 33, da Brindisi, ed avendo trovato vuoto il tiretto del bancone dove il Vitale serba l'incasso della giornata, che alla chiusura dell'esercizio porta con sè, se ne uscirono poco soddisfatti e senza nulla asportare.

Kursaal

Sempre numeroso il concorso del pubblico e clamorosi i successi di Mary Fleur la squisita artista della canzonetta ha ormai conquiso tutti gli spettatori e continua la recitazione del suo svariato e piacevole repertorio che dietro le insistenti richieste del pubblico è stato arricchito della « danza araba » eseguita insuperabilmente dall'artista.

Il Fioravanti col suo fine umorismo e la sua spigliata comicità mette la scintilla del buon umore nell'uditorio che non si stanca di chiamare il bis.

La Biondin, Nene Viola, Irma dell'Aquila completano con una figurazione di grazia e vivacità l'ottimo programma del teatro.

Tutte le sere alle ore 21 Ingresso lire 1.

Bollettino dello Stato Civile

Nato dal 1° all'11 ottobre

Nanni Silvana Carolina Fanni nata il 4

Hassan Sofia nata il 4

Bachiamini Aldo Raffaello Luigi nato il 6

[illegible]

Lo Verso Francesco nato il 10.

Morti dall'11 ottobre Nessuno.

Matrimoni Nessuno.

Taccuino del pubblico

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo [illegible]

Carrozzella a 2 posti e ad un cav. L. 0.60

[illegible] a 4 posti e a 2 cavalli » 1.00

[illegible] a 2 cavalli » 1.00

Per corse fuori della [illegible] della città [illegible] a 2 cavalli per la prima ora » 2.00

per ogni ora successiva » 1.00

Landau a 2 cavalli all'ora » 2.00

Tariffa di mano d'opera indigena ed europea in Tripoli

Giornata di dieci ore lavorative dal maggio all'ottobre e di nove ore lavorative nel novembre all'aprile

Pagamenti agli operai (settimanale)

Mano d'opera

Manovale o terrazzolo comune indigeno L. 2.00 europeo L. [illegible] — Manovale o terrazziere Muratore di 1 classe indigena L. [illegible] L. 10.00 Muratore di 2 classe [illegible] indigena L. 8.00 europea L. 10.00 - Falegname di 1 [illegible] indigena L. 6.00 europea L. 10.00. Falegname di 2 classe indigena L. [illegible] europea L. 10.00 Fabbro di 1 classe indigena L. [illegible] europea L. 10.00 Fabbro di 2 classe indigena [illegible] europea L. 8.00 Minatore di 1 classe [illegible] Minatore di 2 classe [illegible] per L. 6.00 Donna o ragazzo in genere L. 1.00

Agli operai in sciopero (carrozzieri) venne consegnata una lettera di licenziamento che si riferisce alla categoria più bassa, perciò nulla cambierebbe per gli specializzati.

Principio e fine del tragitto

Caffè con latte con cornetto L. 10,00

Caffè con latte con cornetto L. 1.20

Cappuccio con cornetto L. 4.00

Latte con cornetto L. 2.00

Guida della Città

Diamo qui per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi nella città, l'elenco degli uffici pubblici militari e civili dei consolati dei migliori ristoranti ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele (già via Azizia)

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via [illegible] a destra [illegible] della musica

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una dipendenza a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (alle Rose)

Comando Militare Marittimo - con sede a Bab el Bahr presso la Darsena diretto dal capitano di vascello Conte Leonardi di Cesalino

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Colonnello Ivo Pesavento) Trig. Sidi Salem (ex Scuola militare tiro)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col Venturi) **Genio militare** - **Ufficio fortificazioni** - [illegible] Tunnello Dalfollo) in fondo alla strada Marina

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zanda)

Ufficio Aiutanti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina 10 Via Suk el Hodra, già casa Garzala

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. [illegible]) Intendenza della Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Piazza Castel [illegible] Via Riccardo Cussar N. 10

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra (Sciara Mzram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Castel Sem.

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Dros

Tribunale civile e penale - (Cav. Metzinger Ottorino) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Corso) **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie (Sciara Castel Rassi, Sciara Giama el Dros, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra, partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram Direttore Prof. Germano)

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav. Napoli Carmelo) Sciara el Drass

Genio Civile - (Comm. Simonetti Ispettore) a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia - Suk el Hodra

b) Ufficio del Genio Civile (Servizio Generale) Suk el Hodra

c) Ufficio del Genio Civile (Servizio Marittimo) Forte Spagnuolo

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara Bab el Bahr, accanto alla Dogana

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Migarba (prolungamento di Sciara Ricardo) - Magazzeni [illegible] Linea e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e Ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Dazioni della marina)

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi, Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza [illegible] del pane, di fronte al Ristorante Valtri

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla) Sciara Bab el Bahr Accanto alla sbarcatoio

Servizi marittimi - Zenghet el Hammam el Sghir, vicino al Kursaal

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato el Pane

Belga — Zenghet el Hammam el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane)

Greco Suk el Naggiara - Marina -

Inglese Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese Zenghet el Bacrara

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Kiolib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassata

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima, Importazione Esportazione - Suk el Litorale Filiale in Tripoli Sciara Marina, accanto alla direzione della Croce Rossa Casella postale 155

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valtani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio.

Gran Ristorante Suzini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Ristorante Etna - Sciara Arba Arsaat, nei pressi del Banco di Roma.

3° Appendice della « Nuova Italia »

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIKA)

— Figliuolo mio, non devo anch'essa venire? sarà presto, sarà tardi, non so ma nessuno si potrà sottrarre alla legge comune. Fammi continuare, ora tutta la storia della mia vita è scritta a brevi tratti ma nella sua più completa esposizione nelle carte che tu solo un giorno dovrai esaminare. Avrei avuto due figli uno di essi ha volontariamente rinunziato ai suoi diritti e ti dirò che io sono stato qua lo fatto di questa sua rinunzia. Ed ora non ho più che un figlio solo al quale ho dato tutta la mia vita in ricambio della buona affezione che egli mi ha portato e al quale anche voglio che siano dedicati questi ultimi anni, pochi o molti che siano, che dovrò ancora vivere.

Giorgio con la punta dell'indice si asciugò una lacrima che gli era spuntata sul ciglio. E il vecchio conte Federico, con la voce calma, con un gesto continuò lentamente a parlare, facendo, fra una nuova e un altra confidenza, una quantità di tenere raccomandazioni al figliuolo per la vita novella, nella quale questi si preparava ad entrare.

Si separarono a notte inoltrata. Giorgio per rientrare nelle sue camere ove per i preparativi della prossima partenza, passò traverso il salone sopra una parete del quale in una cornice immensa a ricchi ricamdri d'oro era appesa una bellissima effigie della contessa Margherita di Lonearnan, mirabile opera del Bonnat, egli si soffermò alquanto e parve quasi interrogare il muto sorriso che irraggiava la bella fisonomia della madre sua, sospirò profondamente, poi inviò al [illegible] una [illegible] una poltrona, dove [illegible] scivolato da un turbine di pensieri [illegible] una buona figura [illegible] un foglio leggiadro [illegible] di [illegible]

[illegible]

Anche [illegible] terribili [illegible] declamando nel letto non potè chiudere [illegible] ne [illegible] male a parlare? aveva dato ascolto a un [illegible] odiet [illegible] spirito di [illegible] l'altro [illegible] che non [illegible] che [illegible]

[illegible] di Giorgio [illegible] e aveva fatto [illegible] fatto male? Qual conseguenze, col tempo, sarebbero derivate [illegible] miglia da quella confessione della sera, proprio alla vigilia [illegible] matrimonio di Giorgio, egli aveva creduto di fare? E aveva pensato [illegible] ma non aveva di que perdonare Margherita quel suo fallo se [illegible] verme consapevole [illegible] suo amore? [illegible] alla nascita di Raul [illegible] veramente [illegible] aveva nulla fatto [illegible] buona Margherita s'accorse [illegible] sua esasperazione e del [illegible] mento.

[illegible] alla sua [illegible] dine fedele alla sua natura e al motto fatidico scritto [illegible] lettere d'oro nella fascia [illegible] gli aveva detto se [illegible] che la vita [illegible] dinnanzi in tutta la [illegible] sa, in tutta la [illegible] na fecondità. Aveva fatto male? I fatti gli davano ragione [illegible] sandovi, egli ben si [illegible] si e di [illegible] si pentire di nulla.

E seguitò lungamente a lagnarsi [illegible] mezzo a un cespugliato [illegible] pensieri, cercando sempre di giustificare le sue azioni [illegible] alle domande della sua coscienza e approvando anche alla fine [illegible] tivo suo atto mediante il quale egli aveva deposto nelle mani del benamato, figliuolo il segreto tremendo che ben riposto e celato gravava col suo peso enorme sopra la sua famiglia.

— Non doveva avvenire così — gli si disse [illegible] edendo lentamente al peso che gli [illegible] pesar sulle pupille. Non avrebbe saputo giammai Giorgio e non dalla mia bocca quello che ora invece ha saputo dalle mie stesse labbra. La sua vita i suoi averi la sua felicità, tutto avrebbe potuto essere insidiato e minacciato dalla perversità del fratello, nelle [illegible] vene scorre il sangue di chi ha tradito la famiglia, le [illegible] ze la patria. Ma Giorgio era sempre in guardia contro la cattiveria che potrà avvolgerlo da ogni lato [illegible] ora difendere a oltranza, [illegible] è [illegible] ra vittoriosa. [illegible] no, Lidia lo ama, i Valtronec lo prediligano come un loro stesso [illegible] lo. Io [illegible] vecchi, poichè il mio dovere è ormai compiuto sopra la terra.

E come se realmente lo spirito di quel vecchio [illegible]

bilità della vita, avesse atteso quella semplice invocazione, il conte Federico chiuse le palpebre e, poco dopo, tesoro tranquillo del sonno gli uscì placidamente dalle labbra socchiuse.

Il giorno seguente avvenne la cerimonia nuziale: e sul pomeriggio di quella stessa giornata Giogio De Baverne con la sposa giovinetta si allontanavano dal castello in via per la stazione di Vannes, donde dovevan prendere il treno che li avrebbe condotti a passar la luna di miele fra i palmizi e gli aranceti della riviera di Provenza.

E il loro viaggio fu tutto un ininterrotto poema d'amore cantato lungo le rive muraliti del bel mare azzurro e sotto i viali di olivati e di palme che si spiccano come altrettanti raggi di stelle dalle cittadelle della riviera baciate perennemente dal dolce tepore [illegible] accarezzate dalla soave onda delle acque marine. Essi andarono delle loro carezze gioconde da Saint Tropez a San Raffaelle, dalla spiaggia molle di Cannes ai dirupati scogli d'Antibo, da Mentone a Bordighera e poi corsero in ogni senso l'Italia

(Continua)

NEL PASSATO E NEL PRESENTE

Il vicolo di Madama Lucrezia

E' una delle cose scomparse da questo mondo e dell'antica faccia dal muso schiacciato di colei che il popolino di Roma battezzò col nome di madama Lucrezia adesso non rimane che il ricordo Ma chi rappresentava realmente la rovinosa figura muliebre cui la leggenda popolare aveva elevato al grado della superba consorte di Collatino?

Prospero Merimèe — che fra gli altri meriti ebbe quello di aver especiato nella sua lucida prosa la tragedia della celebre sigaraia spagnola che il Bizet eternò nella magistrale melodia della sua musica — visitando Roma nel 1826, raccolse la leggenda che rivestiva d'un'aureola suggestiva la brutta statua femminile, da secoli esposta al sole e ai venti con le spalle addossassate al palazzo di Venezia.

Nel vicolo, che prendeva appunto il nome di madama Lucrezia, era un'orrida casupola dove il volgo aveva senz'altro stabilito l'antica dimora della matrona romana, la quale, per la leggenda, non era po' poi quella casta donna che l'altra leggenda della storia ha tramandato ai posteri, poichè in quella casa ella riceveva i suoi amanti che poi faceva uccidere dai suoi sicari all'uscita: e una volta, capitatovi il fratello di lei, Sesto Tarquinio, non fu riconosciuto dalla donna fu, come gli altri, ugualmente trafitto non appena ebbe posto il piede fuor della soglia. Lucrezia — seguita a raccontar la leggenda — risaputo più tardi il caso orrendo si appiccò a una trave di quella casa per darsi una congrua punizione del delitto commesso e la sua ombra sinistra seguitò per lungo tempo ad apparire di notte agli abitatori del luogo.

Questa la leggenda accreditata presso il popolino e che Prospero Merimèe volle raccogliere: ma la più probabile spiegazione della personalità incarnata da quel monco busto, il quale pure rivelava una discreta fattura di belle linee, la dette lo Zippel e con lui il Bernich e coi due scienziati stranieri, il nostro buon amico Emilio Calvi che allo studio delle antichità medievali romane e delle leggende che attorno ad esse s'avvolgono dedica il suo amore, la sua attenzione, la sua vita

La statua, dunque, sarebbe un'antica effigie di dama romana, rinvenuta in opera di scavo e donata da *domina Lucretia* a quel cadinal Pietro Barbo che fu poi papa col nome di Paolo II e che fu anche il fondatore di quei grandiosi edifici che, sotto l'appellativo di palazzo di Venezia, circondano la romana chiesa di San Marco. *Domina Lucretia* poi, che avrebbe dato il suo nome alla statua e al vicolo, sarebbe stata Lucrezia figlia del senatore Niccolò d'Alagno, formosissima amante d'Alfonso II d'Aragona re di Napoli' la quale prese dimora nel 1457 nella città di Roma e precisamente nelle vicinanze di quella località ove sino a poco tempo fa giacque all'intemperie l'effigie marmorea di madama Lucrezia., e dove morì nel 1478.

Ed ecco l'ipotesi più andare veramente ma meglio attendibile intorno al nome di quella famosa madama di pietra che ora, tolta via dalla sua base e dalla sua dimora, per lasciare il posto alla ormai compiuta ricostruzione del palazzetto di Venezia, non rediviverà più la sensibile curiosità di nessuno Stendhal, di nessun Merimée e di nesun Maurel che dalle Alpi scendano alla rinnovellata città eterna in cerca di sensazioni effuse dai ruderi a dai detriti o dai resti augusti di tutto ciò che aveva formato il decoro, la bellezza e la ricchezza della capitale del mondo.

La filosofia d'Angelo dall'Oca Bianca

Un altra volta già nella racimolatura di queste chiacchiere ho avuto occasione d'accennare alla filosofia pessimista di questo artista eccellente che ha tanta luce di colori e tanta passione di vita nei suoi quadri ricchi di luminosità portentose. E come è inesauribile il pennello di cui il Dall'Oca Bianca è signore, è inesauribile la sua vena di filosofo umorista che qualche volta però, quasi per una voluta antitesi alla sua vita di gloria giocondi, raggiunge i limiti del più atroce pessimismo

« L'uomo accusa la donna — scrive il pittore filosofo — d'essere sciocca, vana, civetta e tante altre cose ancora, ma pur di ottenere i suoi favori egli commette le più grossolane corbellerie

« Ora io domando, se per una creatura tanto deforme nelle sue virtù e tanto disprezzata, anche un grand'uomo diventa una grande bestia, che cosa diventerebbe mai quell'uomo impareggiabile se la donna fosse perfetta come lui? »

Via bisogna confessare che la questione impostata così non è di facile soluzione o almeno bisogna confessare che se la soluzione è facile non può però essere troppo decorosa per il grand'uomo.

Ed ecco, già che ci siamo, un'altra pagina che Angelo Dall'Oca Bianca dedica a quel che egli chiama il banchetto della vita »:

« Buoni vini e squisite vivande a questo grande banchetto della vita e tutto intorno un meraviglioso giardino e il profumo e il calore della Bellezza La padrona di casa — mamma Natura — non potrebbe essere più generosa e gentile verso dell'ospite suo.

« Ma per godere tanta grazia divina, e *appetitosissima*, occorre uno spirito nobilmente educato; invece lo spirito dell'uomo — l'ospite prediletto — è di una volgarità sconfinata. Appena può, egli si butta sulla deliziosa e lauta imbandigione con si balorda ingordigia che prima ancora di giungere alla fine, è già pieno, sazio, nauseato e impotente a proseguire.

« E allora guarda con occhio acerbo e lagrimoso a tutte le cose che gli stanno intorno, belle e fragranti, come alle vere cause di tutti i suoi mali (poverino!) e con tragica desolazione le maledice.

« Maledice alle vivande indigeste ed ai vini velenosi, all'umidità del giardino e ai fiori... che gli fanno girar la testa, maledice alla padrona di casa bugiarda, al destino barbaro, a Dio spietato, al diavolo farabutto, maledisce all'esistenza noiosa, mostruosa, insopportabile

« E tutti questi tormenti, queste ire, queste furibonde proteste contro la terra e contro il cielo, tutto questo, perchè nell'anima dell'uomo — perfino in quella dell'uomo piccolo — alleggiano le grandi idealità di un grande male. »

E una filosofia un poco atroce, ma, in fondo, se ci mettiamo una mano sulla coscienza, chi sa che nel nostro intimo non finiamo per dar ragione ad Angelo Dall'Oca Bianca, anche quand'egli non altro sa vedere nell'anima della povera umanità le grandi idealità di quel sudicio ma anche così saporito e gustoso animale.

Il Conte Rosso.

ULTIME NOTIZIE

Contegno energico dell'Italia dinnanzi alle esigenze turche

ROMA 12.

E universalmente lodata l'energica decisione del governo di fronte alle tutele della nostra dignità nazionale ne però imminente la rottura definizione della pace. Non potevamo più oltre discutere senza venir meno alla per quanto debbasi ancora considerare le trattative sospese e non rotte

Nei circoli bene informati si ritiene però imminenete la rottura definitiva

L'avanzata vittoriosa del Montenegro

CETTIGNE, 12 — I montenegrini continuano nella loro vittoriosa avanzata attaccando Rogaz ora dispongonsi espugnare Brauti

Una colonna comandata dal principe Danilo ed un'altra sotto gli ordini del generale Martinovich marciano su Scutari ove giungeranno prestissimo.

I montenegrini sono giubilanti Re Nicola ordinò che i prigionieri turchi siano trattati con riguardo.

A domani la risposta alla nota collettiva delle Potenze

SOFIA, 12 — I governi degli Stati balcanici hanno in via di studio la risposta alla nota collettiva delle potenze che si ritiene venga consegnata domani agli ambasciatori presso i singoli stati

Comunicandole alla Turchia vi si chiederà l'autonomia dei Vilayet Europei

Lunedì la Serbia aprirà le ostilità

BELGRADO, 12 Nelle sfere militari si assicura che lunedì s'inizieranno le operazioni guerresche sulla frontiera turca, e che nel frattempo verrà comunicata alle potenze la risposta alla loro nota collettiva

Si stanno impiantando con febbrile sollecitudine le stazioni radiotelegrafiche che metteranno la Serbia in comunicazione diretta col Montenegro e colla Grecia, evitando così di dipendere dall'Austria la quale intercetta le più importanti notizie e le trasmette quasi totalmente falsate

Cristiani disertori dei Turchi che corrono ad arruolarsi in Grecia

ATENE, 12 — Giungono dalle frontiere numerosi cristiani greci disertori dell'esercito turco che chiedono di arruolarsi volontari nelle truppe greche.

Il popolo corre loro incontro festeggiandoli con entusiastiche dimostrazioni di patriottismo

Tutti i preti celibi seguiranno l'esercito a portare il conforto della religione frammezzo l'orrendo tumultuar della guerra.

L'opinione pubblica Francese contro l'Inghilterra

PARIGI, 12

Nei circoli politici vi è grande malumore e la stampa si fa eco dell'opinione pubblica contro l'Inghilterra che si accusa di avere ritardato l'intervento delle potenze nella questione dei Balcani rendendolo ora completamente inutile

Regna la preoccupazione perchè si teme che la triplice intesa si disgreghi per causa degli odierni avvenimenti.

Linguaggio anti-austriaco di un ministro Russo

VIENNA, 12 La «Zeit» riceve da Pietroburgo che il ministro della guerra russo ha tenuto un discorso a Mosca contro l'Austria esprimendosi in termini violenti.

Egli ritiene che sia inevitabile una conflagrazione Europea. La stampa ha rilevato commentando vivacemente il discorso anti austriaco del ministro Russo.

Ciò che l'Italia fa a Rodi

E' stato riferito dai giornali un colloquio tenuto con un'alta personalità che è a lato del generale Ameglio In detto colloquio il personaggio ha parlato di tutto un vasto progetto di grandiosi lavori per migliorare le condizioni disastrose in cui i turchi hanno ridotto l'isola di Rodi: tali lavori sono assolutamente necessari e comprenderanno la sistemazione stradale e la costruzione di una condottura di acqua potabile, poichè quella che vi è ora è inquinata

Già si è cominciato a riattare, e meglio a ricostruire poichè si trovava in pessime condizioni, la strada dei Cavalieri, che dal porto mena alla città. Si è cominciata anche una strada che girerà per tutto il litorale dell'isola allacciando i numerosi paesetti dell'entroterra con la costa

Terminata tale via il commercio dell'isola acquisterà nuovo vigore, poichè molti prodotti dell'isola, che costano pochissimo nell'interno e che sono più che superflui pel consumo locale, non possono essere trasportati per la mancanza assoluta di vie pratiche

I lavori per la costruzione dell'acquedotto sono anch'essi cominciati e tra non molto ultimati con quanto beneficio degli abitanti dell'isola e facile immaginare

Nella città si sono riattate pure varie abitazioni, che si stimavano perfettamente inabitabili ed in cui esse ha preso alloggio il generale Ameglio, il quale ne ha fatto la sede del Comando.

Una grande quantità di legname necessario per la costruzione delle baracche, per dare un comodo alloggio ai soldati di guarnigione a Rodi e nelle altre isole. Già il piroscafo «Lazio» ne sbarcò giorni or sono una grande quantità ed altri piroscafi carichi di legname sono aspettati d'ora in giorno

L'hangar costruito presso il porto ricoverà tra breve due piccoli apparecchi destinato a librarsi sulle limpide onde dell'Egeo, poichè manca dello spazio necessario, perchè l'apparecchio possa pigliare la rincorsa e quindi di iniziare il volo. Perciò si costruiranno fra breve altri due hangar nella vicina isoletta di Eros, che presenta le condizioni richieste per l'attendamento degli aeroplani

Il generale Ameglio, frattanto, pur curando col maggior interesse i lavori per la sistemazione dell'isola non ne trascura affatto la difesa e a tal uopo ha fatto costruire due caserme presso il porto, le quali sono state armate con artiglierie

Nel porto stazionano due incrociatori pedinieri, le quali molto spesso lasciano gli ormeggi per eseguire delle perlustrazioni sulle coste dell'isola

I concimi chimici nei climi meridionali

L'opinione comune accettata dagli agricoltori che le concimazioni chimiche, saggiamente applicate alle colture, contribuiscano anche a diminuire la traspirazione delle piante e per conseguenza a diminuire i loro bisogni in acqua

Da ciò deriva il consiglio che essi sogliono logicamente ripetere agli agricoltori meridionali di concimare largamente le loro terre per fare miglior economia dell'acqua contenuta nel suolo

La concimazione del terreno è un'operazione che mira ad un fine evidentemente economico e, quindi, ognun comprende come un giudizio così formulato abbia il difetto di essere troppo assoluto e di non corrispondere sempre in tutti i casi, poichè altro è l'effetto fisico dei concimi, altro è l'effetto economico

Bisogna quindi andar cauti nel consigliare l'impiego dei concimi in terreni e in climi molto meridionali, perchè, se è vero che i concimi permettono una migliore economia dell'acqua contenuta nel suolo, non men vero, d'altra parte, che, per venir utilizzati, essi hanno bisogno di acqua in quantità sufficiente.

Un distinto colono francese l'ingegner Couston, dimorante in Algeria, ha riferito in uno degli ultimi numeri del *Journal d'agricoltare pratique* sopra il fatto che, nella regione algerina del così detto *Dry Farming* (sistema speciale di coltura dei cereali) i concimi chimici si mostrino sovente senza effetto economico

Il fatto non deve recare sovercchia meraviglie. In tutti i casi — ma specialmente nel caso di terreni meridionali — la concimazione deve essere una questione che va risolta con criterio e con prudenza dal punto di vista economico, puramente e semplicemente

Bicetti Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

VERA OCCASIONE [illegible]

VENDESI, [illegible]

CEDESI [illegible]

16000 [illegible] cemento diversi colori L. 8,50 centinaio offronsi Scuola Marsu nella fabbrica Liquori Kilindes, dirimpetto panificio catanese

FUSTI CARBURO [illegible]

MOTORI [illegible]

DESIDERASI [illegible]

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
- Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA SOC. AN. SUVINI ZERBONI
DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo
Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

L'ESCLUSIVITÀ
del nostro giornale
È CONCESSA A
FRANCESCO MONDINI & C.
CON RIVENDITE IN TUTTA
TRIPOLITANIA E CIRENAICA

CRISTAUX JODES PROOT
giudicati dai Medici Italiani
Napoli, luglio 1909.
Ebbi già occasione, precedentemente ai saggi ricevuti oggi, di sperimentare i Cristaux Iodés Proot, e posso assicurare di averne ottenuto risultati molto soddisfacenti.
Dott. DOMENICO ARIOLA
Medico R. Marina
Vendita nelle buone armerie a L. 3.50 al flacone — per posta L. 4.10
Chiedere i VERI CRISTALLI IODATI PROOT rifiutando qualsiasi sostituzione.
Unico rappresentante per l'Italia e Malta:
ENRICO DETKEN - NAPOLI
Cercasi rappresentante per Tripoli

Bar Centrale Via Azizia N. 77.
Accorrete tutti al Bar Centrale, ivi vendesi birra al Ghiaccio, Gelati, e rinfreschi assortiti, a prezzi da non temere concorrenza.
Rocco Iovine.

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: MONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 100 - ROMA
Abbonamenti annui { Italia L. 25 / Estero L. 35

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dati doganali - Tariffe di carico e mercato - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

Carta da parati - Vetrofanie - Stucchi - Tenda e Linoleum - Stampe - Cornici
Giulio Poggioli
Successore
Gastaldi - Montaldo & Ruffico
ROMA
Via Nazionale, num. 144
Telefono 2461

Sposa sterile
Uomo Impotente
Guarigione certa, rapida, meravigliosa istantanea [illegible] Pillole Johimbina. [illegible]

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria
Officina meccanica — Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

Un tesoro nascosto ritrovato!....
LA SALUTE
È il tesoro della persona riconosciuto ed apprezzato da chi non l'ha. Una persona può essere ricchissima, ma non sentirsi soddisfatta, può stare discretamente bene, ma non sentirsi felice: per Lei la vita è noia, lunga e infinita
Il nemico che avvelena l'esistenza sta nello stomaco che non funziona regolarmente, sta nella lingua povera e bianca, sta nell'organismo intero che manca di vigore. Migliaia di persone attestano di aver ritrovata la salute prendendo
Pilules Reybert
Ricostituente Sovrano
Infallibili nell'anemia (povertà di sangue), clorosi (colori pallidi), flori bianchi, soppressione e difficoltà di mestruazione: efficaci anche nelle nevrastenie le più gravi, in tutti i casi di deperimento e nelle convalescenze
L'uso delle nostre pillole (le più economiche) ridona la salute alle persone affette anche dalle più gravi forme di gastricismo.
Dopo breve tempo di cura ha principio il loro effetto coll'eccitare l'appetito e preparare il ventricolo alla buona digestione: gradatamente la loro virtù meravigliosa progredisce; le forze ed il colore ritornano e si effettua la guarigione
La loro grande ed assoluta efficacia è dovuta ad un nostro affatto speciale metodo di preparazione che le rende prontamente assimilabili. Esse sono inalterabili, di facile digestione anche dagli organismi più deboli, ed il loro uso non richiede un regime speciale.
Gli ottimi risultati raggiunti da quanti fecero la cura delle nostre pillole, le continue ed ognor crescenti richieste, i numerosi certificati di guarigione insperato ottenute, sono la prova più convincente della loro indiscutibile e sovrana bontà.
Inviando Cartolina-vaglia di **L. 12** al Concessionario esclusivo per tutto il mondo:
ITALO VARENGO - Lingotto (Torino)
si ricevono le tre scatole necessarie per la cura completa franco.
Le scatole di 100 Pilules lire quattro
MASSIME ONORIFICENZE
CHIEDETELE IN TUTTE LE FARMACIE

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
PILLOLE KINO
INIEZIONE INDIANA

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE SPASMO BRUCIORI
CACHETS DI KINO

RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA RIBELLE ed altre cure, PROSTATITI CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, ecc. Una fiala, cura sia senza
CAPSULE OLEOSALI balsamici di Kurro da Gr. 0,50

SIFILIDE
IMPOTENZA-STERILITÀ

Deposito Generale G. TORRI S. Roma Via Nazionale Telef. Roma Via Arenula Telef. Livorno

---

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	8	Ottobre	Genova.
Prinz Heinrich	1	»	Colombo, Penang, Singapore, Shanghai, Nagasaki, Kobe
Yorck	1	»	
Roon	9	»	
Koenig Albert	11	»	Palermo, Almeria e New York.
Prinz Heinrich	12	»	

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok

KAPOK GIAVA
MATERASSA completa Kapok
MATERASSA completa Kapok
MATERASSA igienica di Warech
GUANCIALE Kapok completo federa bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per [illegible] - Fornitore per Hotels, Ospedali, Convitti, Sponsor

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute — Gas per tutti
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Benzmotor — 10038

MOTORI [illegible] sistema "BENZ".
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL".
MOTORI a Benzina e Petrolio per [illegible] Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. R. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Cont. G. A.	GENOVA
Austro-Americana	TRIESTE
Deutsh-Levant-Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiaccaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gli insetti. — Articoli per illuminazione, specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE

[illegible] Roma

La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

R. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele Roma

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 50. — EDIZIONE DELLA SERA — 14 - 15 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero: tariffe postali il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio Postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA IN CORPO 8 (Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali sulle colonne di testo, L. 2 — in ultima pag. (divisa in 12 colonne) L. 0.40, avvisi ebraici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSATI & BUONANNO Via della Vite 3 Tel. 42-60.

Le vittorie montenegrine destano l'entusiasmo di tutte le nazioni

Tuzi e Scutari sono anch'esse in mano dei montenegrini

La Russia e l'Austria mobilitano in Polonia e in Galizia

(Nostro particolare servizio telegrafico)

La guerra ci attende nell'Egeo

Non appena la guerra italo-turca fu iniziata, si comprese subito che unico mezzo per addivenire ad una pronta soluzione era il compiere un'azione navale, risoluta, nell'Egeo.

Avemmo così una serie di bombardamenti sulla costa asiatica: avemmo gli affondamenti di Beyrout, il bombardamento dei forti all'entrata dei Dardanelli, l'occupazione di dodici isole fra cui quella importantissima di Rodi, e, infine, a superbamente coronare questa nostra sequela d'indiscutibili successi, l'eroico raid di Chanak. Ma guerra navale propriamente detta, la guerra navale che avrebbe deciso delle sorti del conflitto non è stata neppure accennata.

Colpa nostra? colpa delle potenze? nè l'uno, nè l'altro. Colpa nostra no: perchè è logico che per fare una guerra, per fare una battaglia, bisogna che almeno ci siano due contendenti: ora invece la flotta turca ci è sempre sfuggita e, una volta annidata nei Dardanelli, cosa migliore non ci restava da fare che imbottigliarvela: e questo è stato fatto.

Colpa delle potenze? Neppure questo, coscienziosamente, si potrebbe dire: poichè, nonostante quello che molti affermano, che cioè le potenze si siano affrettate ad opporre il loro veto ad una nostra forte azione navale, siamo stati noi che abbiamo voluto imporci una limitazione: siamo stati noi che ci siamo voluti mantenere in questa specie di riserbo per evitare la possibilità di una « imposizione di restrizione » da parte delle potenze, il che non sarebbe riuscito soverchiamente piacevole.

Ne d'altra parte si può negare che le potenze siano potenze quando ci si mettono.

Nella guerra balcanica del 1878 fu imposto alla Russia, al colosso, di retrocedere, e la Russia che era giunta alle porte di Costantinopoli dovette retrocedere, non solo, ma dovette anche sottostare, e tacere, al trattamento non imparziale che le venne fatto nel trattato di Berlino.

Nella guerra cino-giapponese del 1895, il Giappone s'è visto togliere di mano, dal concerto delle potenze, la preda, giusto allora che l'aveva solidamente afferrata.

Perchè dunque anche noi, agendo imprudentemente, dovevamo offrire il fianco a un pari colpo; perchè dovevamo apprestarci ad ingoiare un così amaro boccone?

* * *

Questo stato di cose poteva forse raffreddare l'entusiasmo italiano: ma il nostro non è l'entusiasmo dell'istante: è l'entusiasmo invece che deriva da una seria ponderatezza degli avvenimenti. L'Italia ha persistito nella sua fermezza nel suo slancio, nella sua abnegazione e ha continuato la guerra. Ora però è in ben diversa maniera, poichè la situazione nostra rispetto all'Europa è totalmente cambiata.

Noi abbiamo iniziato le ostilità promettendo alle potenze di far del tutto per mantenere la calma nei Balcani: la calma nei Balcani è finita da sè non per conseguenza siamo sciolti da qualsiasi impegno verso l'Europa.

Che cosa dunque significherebbe, adesso, nelle attuali condizioni politiche, un veto europeo alla nostra azione navale? Non sarebbe forse una troppo palese dichiarazione di simpatia e di affetto per l'impero ottomano? E non ridonderebbe tutto ciò a danno degli stati balcanici che pure dovrebbero destare tutto l'interessamento dell'Europa?

Una dichiarazione di veto, più che assurda, sarebbe in malafede, oggi: sarebbe lo stesso che dire alla flotta turca: uscite pure dai vostri baratri profondi il mare è a vostra disposizione. Bene diceva allora Noradunghiam di volersi servire dei vapori greci catturati per il trasporto delle sue truppe ma la Grecia che cosa direbbe di queste misure che condurrebbero evidentemente allo schiacciamento completo della sua troppo minuscola flotta e, forse, all'invasione inevitabile delle sue coste?

Sicchè anche un veto ad una eventuale azione navale della Grecia sarebbe assurda e se la Grecia si concederà libertà di muoversi come vuole, perchè questa libertà dovrebbe essere negata all'Italia?

Appare dunque evidente che un veto non ci può essere: allora a noi altri non resta in questa ripresa della guerra che tendere senz'altro alla risoluzione definitiva del conflitto: e ciò si otterrà con un'azione rapida, efficace, decisiva e senza alcuna restrizione nell'Egeo.

Solo così, solo colpendo al cuore la Turchia, potremo avere i nostri nemici a discrezione ed ottenere quello che è stato vano sperare di ottenere con la mitezza dei ragionamenti e dei consigli.

Viale partirà per l'Egeo

SPEZIA, 13 — E' arrivato l'ammiraglio Viale che si imbarcherà prendendo il comando della prima squadra destinata nell'Egeo.

E stato accolto alla stazione da tutte le autorità cittadine e da una folla enorme di popolo festante che ha acclamato, all'uomo cui oggi o domani la Nazione dovrà affidare i suoi più grandi destini.

Il Montenegro

Tuzi sta per cadere nelle mani dei montenegrini

PODGORITZA, 13 — Re Nicola, ha visitato due volte oltre trecento prigionieri turchi, che durante il giorno sono stati tradotti ad Insuch.

Tuzi è circondata dalle truppe montenegrine e si crede non possa resistere a lungo.

La bandiera Montenegrina sventola su Scutari?

LONDRA, 13 — La « Central News » ha da Budapest che i montenegrini dopo un violentissimo combattimento si sono impadroniti di Scutari.

La Dea della vittoria alla testa dei Montenegrini

Scutari e Tuzi soggette
Le posizioni di Tabarog battute

CETTIGNE, 13 — I montenegrini hanno attaccato seicento turchi in pressi di Podgoritza mettendoli in fuga.

Questa mattina il combattimento ha preso tutta quanta la frontiera.

Le truppe montenegrine al comando del generale Martinovich hanno felicemente operato contro le posizioni turche di Tabarog occupando verso il mezzogiorno le posizioni dominanti Scutari e conquistando la fortezza Rogane prossima a Tusi.

Seimila mallissori hanno compiuta un'imboscata coi montenegrini portandosi valorosamente.

I montenegrini perdute le loro ovile quest'oggi le truppe turche.

I Montenegrini sventano con un attacco una mossa offensiva turca

PODGORITZA, 13 — Dispacci pervenuti dall'esercito del Sud dicono che ieri i turchi avendo tentato una mossa offensiva sono stati respinti da un vigoroso attacco di un reparto di montenegrini i quali hanno avuto 120 morti e 190 feriti.

I dispacci dicono anche che i montenegrini hanno tolto ai turchi nella cosma di Rogane parecchi cannoni Krupp nuovi e molte munizioni.

Serbi e montenegrini nel Sangiaccato di Novi Bazar?

BERLINO, 13 — Si ha da Belgrado che cinquemila serbi hanno tentato con un'azione fuori della frontiera di Novi Bazar.

Pare che il tentativo si debba ad accordi presi precedentemente coi montenegrini i quali avrebbero promesso di svolgere un'azione offensiva sull'altra fronte.

Studenti montenegrini che rimpatriano fra l'entusiasmo della popolazione

BARI, 13 — Accompagnati dalla popolazione plaudente partirono per il Montenegro duecento studenti, dei nostri istituti.

I giovani montenegrini, dalla dichiarazione di guerra con la Turchia sembravano invasati e tutto il giorno rimanevano sulla banchina aspettando il sospirato momento di partire.

Voti italiani per la vittoria montenegrina

ROMA, 13 — I reduci delle patrie battaglie hanno telegrafato a re Nicola.

A Voi figli di Tsernagora eroici campioni della libertà pionieri di civiltà giungano in questora solenne i voti fervidi nostro entusiastico di augurio per la vostra Vittoria finale per il trionfo dell'esercito montenegrino sulle barbare orde turche

Dimostrazioni in Russia per le vittorie montenegrine

SEVASTOPOLI, 13 — Il popolo e esultante per le vittorie montenegrine ed imprecante ogni giorno dimostrazioni di simpatia sotto il consolato

Un reparto della Croce Rossa è partito per il campo montenegrino.

La Grecia

Acclamazioni e fiori per un generale in Grecia

ATENE, 13 — E' partito destinato ad assumere il comando della truppa della Tessaglia il generale Diocono accompagnato dal suo Stato Maggiore.

Il popolo lo ha entusiasticamente acclamato ripregandolo lungo tutto il percorso di fiori.

L. Re lo ha abbracciato fraternamente fra i crescenti applausi della popolazione

Noradunghiam... si diverte

COSTANTINOPOLI, 13 — Noradunghiam interpellato dall'ambasciatore d'Austria ha risposto altezzosamente che la Porta saprà difendersi da sè sola rimettendo qualunque ingerenza delle potenze.

La Turchia, l'amore per la pace, e le solite scuse

COSTANTINOPOLI, 13 — E' stato diramato un proclama del sultano nel quale si dice che tutto il mondo conosce per prova l'amore della Turchia per la pace e che essa sarà se le sarà mossa guerra sapendo di poter profittare delle difficoltà in cui ella si sarebbe trovata dovendo provvedere alla mobilitazione.

Il proclama termina augurando la vittoria per il proprio esercito

Necessità di un'azione navale turca

BERLINO, 13 — La « Neuroe » e la Ma Inchen dicono necessario un'azione navale della Turchia. Questa azione però è ritenuta possibile solo dopo che la Turchia avrà concluso la pace con l'Italia.

La Turchia dove concentrerà la flotta?

COSTANTINOPOLI, 13 — E' stata applicata la censura alla stampa per le notizie d'ordine militare.

Un irade del sultano diramato quest'oggi ordina la concentrazione della flotta

L'Austria mobilita in Galizia

BERLINO, 13 — La « Berlinezeitung » afferma che in Austria fervono preparativi per la mobilitazione nella Galizia

La Russia ha mobilizzato in Polonia

VIENNA, 13 — Si assicura che la Russia ha mobilizzato le truppe della Polonia.

Concentrazioni della flotta russa a Sebastopoli

BERLINO, 13 — Sazanoff ha riferito in consiglio i passi fatti presso le potenze per un intervento nei Balcani ed è passato ad esporre la criticissima situazione attuale che è causa di vivissime preoccupazioni per tutte le nazioni.

Si annuncia nei circoli militari la concentrazione della flotta a Sebastopol

Ancora l'incertezza l'indecisione ad Ouchy

OUCHY, 13 — Perdura l'incertezza e l'indecisione nell'ultime trattative

Durante la giornata di ieri i fiduciari hanno avuto un attivissimo scambio di telegrammi con Roma e Costantinopoli.

Sempre..... fiduciari turchi

OUCHY, 13 — Il termine imposto ai fiduciari turchi per la consegna delle ratifiche, delle definitive che s'offerirebbe dovessero essere consegnate ieri sera del 12 ed ha sarebbe stato prorogato sino a domani mattina prima del mezzogiorno causa gli inevitabili ritardi delle linee telegrafiche d'oriente.

Dall' Italia

Colloquio di Ministri

ROMA, 13 — A palazzo [illegible] sono tenuti gli onorevoli [illegible] e Giolitti.

Il colloquio durato [illegible] ha avuto per scopo [illegible] le decisioni prese.

Intervista con l'On. Bettolo

ROMA, 13 — L'onorevole Bettolo è intervistato dal corrispondente del « New York Erald » circa le ragioni determinanti per la partenza delle truppe per la Libia. Bettolo ebbe a dire che è giunto il momento di colpire rapidamente e fortemente e la nostra [illegible] e la nostra fama.

Arrivo e partenze di Navi

NAPOLI, 13 — Sono giunte la Regia Navi Etna e Flavio Gioia che domani proseguiranno per Tripoli.

La costruzione della linea ferroviaria francese

ATTRAVERSO IL SAHARA

Nell'Africa del Nord, dopo il principio dell'impresa libica, tutto un grande [illegible] si è [illegible] per opera dei francesi e degli inglesi per consolidare, nel modo più forte e più rapido, la potenza e economica e militare dei loro vastissimi [illegible] e [illegible] le zone d'influenza delle nostre colonie. E' ben chiaro agli statisti europei che essi sono padroni oramai di quelle due zone che l'Italia, potrà conquistare durevolmente [illegible] non assorbirla e rendersela abbastanza [illegible] qualche decennio potrà portarne la popolazione [illegible] (anche utilizzando per ora i soli territori costieri) tanto da essere in grado di [illegible], con le sue truppe [illegible] l'Egitto o la Tunisia, in caso di conflitto con la Gran Brettagna e con la Francia. Queste due potenze non possono disporre, la prima che di un esercito [illegible] e l'altra i soldati [illegible] Ma l'Inghilterra e la Francia pensano, che, a parte la possibilità di arrestare l'espansionismo [illegible] sarebbe [illegible] loro possibile di rendere [illegible] quasi inutile la conquista italiana, assorbendone ad occidente e ad oriente tutte le correnti commerciali. Occupato militarmente ed economicamente [illegible] fatto deviare per la Nigeria, per l'Algeria, la Tunisia o la Nubia, le carovane che ora giungono periodicamente a Tripoli e a Bengasi, per molto tempo (prima cioè che possa [illegible] l'utilizzazione della terra libica, con grandi coltivazioni) [illegible] delle [illegible] potenze ed essendo poveri, difficilmente potranno attirare popolazione italiana. Questo è il programma di politica coloniale africana cui inglesi e francesi accanitamente [illegible] di porre in opera, [illegible] ossi, diremmo, come la più grave minaccia pei loro possedimenti, il [illegible] della Libia.

Mentre l'Inghilterra, [illegible] opere pubbliche gigantesche nell'alto Egitto, ed altre ancor più enormi sta disegnando per le provincie delle sorgenti del Nilo, la Francia, per voce dei suoi maggiori rappresentanti, si [illegible] ad [illegible] pur di compiere nel più breve spazio di tempo enormi lavori ferroviari atti a congiungere tutti i suoi vastissimi possedimenti dell'Africa nordica ed occidentale.

Il più colossale ed imminente è senza dubbio la ferrovia che dovrà [illegible] Senegal [illegible] Berbera e [illegible] suoi due più decisi e potenti [illegible].

[illegible] che la questione della costruzione della ferrovia francese attraverso il Sahara [illegible] suo paese da circa trentacinque anni [illegible] Leone Bonelli [illegible] della [illegible] della [illegible] per [illegible] l'Africa francese del Nord a quella dell'Ovest e del Centro, per poter trasformare in un vero e solido [illegible] parti divise dei nostri possedimenti africani, abbiamo detto, fin dal principio, la nostra adesione e dovuta [illegible] vincimondo, e fin dalla prima [illegible] questo progetto [illegible] presunse che [illegible] lavori pubblici contemporanei e che deve essere considerato invece, dagli [illegible] come [illegible] osservazioni che l'illustre scrittore aggiunge sono importanti anche per la Libia

Egli dice: « Dopo [illegible] combattute con la [illegible] conditions, abbiamo [illegible] Sahara, il Sudan e le strade ferrate attraversanti il Sahara, una opera nella quale esponevamo lo stato della questione dai diversi punti di vista geografico, politico, militare, economico [illegible] corrispondevano alle [illegible] perchè si conosceva poco allora il deserto e mediocremente [illegible]

Si credeva che [illegible] che [illegible] le [illegible] avrebbero dovuto [illegible] lo splendido [illegible] la ferrovia [illegible] cesse che [illegible] [illegible] [illegible] ri, e soprattutto al [illegible] che non v'era [illegible] [illegible] [illegible]

sonal [illegible] perfido di Viaggi [illegible] per diletto.

[illegible] osservazioni il grande [illegible] trattenere [illegible] seguire tutti [illegible] Bonelli [illegible] zione nella [illegible] zione nella [illegible] zione nella

Un quadro storico ideato dalla Regina Margherita

La storia, la leggenda, l'arte e la poesia si sono dai tempi più remoti impossessati del mirabile soggetto. Attila, il condottiere feroce, nella sua discesa vandalica, imperversava nelle terre d'Italia: il « flagello di Dio » portava la distruzione traverso le città e le campagne, tutto travolgendo sotto l'impeto della sua barbara furia e non più un filo d'erba — propagò la leggenda — spuntava dalle terre ove il suo cavallo aveva battuto scalpitando lo zoccolo. Il pontefice Leone — che la fede dei posteri fece « santo » e la storia designò con l'appellativo di « magno », due epiteti designanti la superiorità morale dell'uomo nell'epoca oscura del lontano medio evo italico — si accinse ad affrontare il conquistatore feroce e, senza armi, coperto solo dei sacri paramenti del suo ministero, accompagnato dal vescovo Lupo, seguito dai dignitari della corte rivestiti degli abiti sacerdotali designanti il lor grado diverso, sul dorso d'una muletta, s'avviò verso il campo ove imperava il nemico audace d'ogni bontà, d'ogni clemenza e d'ogni sommessione. Attila inforcò il suo cavallo di guerra e gli mosse all'incontro: egli era al di là, il papa era al di qua del Mincio, il fiume famoso che altre recenti lotte e più proficue vittorie dovevano render celebrato nella fase epica del nostro risorgimento. Quali parole rivolse il pontefice al conquistatore? quali risposte colui che pure era stato appellato « il flagello di Dio » seppe dare all'autorità sacerdotale che sulla terra doveva rappresentare la divina autorità?

Quando Attila tornò in mezzo ai suoi maggiorenti e ai suoi irsuti capitani fermi nell'attesa di levar la spada dal fodero e folgorarla alla luce del sole per piombare come aquile fameliche sulla turba inerme che aveva accompagnato Leone e il vescovo Lupo, egli chinati per una volta tanto i rai fulminei non altro seppe rispondere: « Io so vincere gli uomini ma un « leone » ed un « lupo » hanno vinto il conquistatore

La leggenda racconta che, al momento dell'incontro — e il solo rustico ponte gettato sul Mincio divideva i due potenti tra loro — le ombre luminose di San Pietro e San Paolo apparissero sopra il capo del papa nel fumido chiaror delle torcie e delle resine accese e che la spada di cui era armata la destra dell'apostolo guerriero brillasse di una luce mirabile che infuse un sacro soprannaturale terrore nell'anima dura e proterva d'Attila il conquistatore. Così infatti la scena appare nel grande bassorilievo marmoreo dell'Algardi eretto sopra uno degli altari della basilica Vaticana; così anche la terribile scena è riprodotta nel magico quadro di Raffaello divino.

E così la scena, in una visione di religiosa sentimentalità, deve essere apparsa alla mente di sua maestà la regina Margherita quando, in una visita fattale dal conte Lemmo Rossi Scotti, il glorificatore delle nostre scene di guerra disparse nei grandi musei d'Europa, ella nel suo augusto fervore di protezione a tutto ciò che è arte, è poesia, è bontà della vita, volle incaricarlo di rifare con l'opera del suo pennello la scena che aveva già tentato il fulgido genio di Raffaello e lo scalpello meraviglioso dell'Algardi. Il Rossi Scotti intuì la bellezza suggestiva della scena proposta e accettò con compiacenza viva l'incarico, ascoltò il racconto ideale della sovranamunificente ed ora l'opera sua — di cui alla « Nuova Italia » è stata concessa la primizia della riproduzione grafica — adorna la parete d'una delle sale del palazzo di via Veneto.

Una leggenda — mi diceva l'artista accendendo la sua centesima sigaretta e parlando con quella sua maniera tranquilla di gran signore — una leggenda, la più diffusa anzi, narra dell'apparizione dei due apostoli; ma un'altra racconta invece della comparsa dell'angelo di Dio, vendicatore dei malvagi e premiatore dei buoni: io ho creduto di attenermi a questa seconda leggenda, sembrandomi anche che l'esposizione di questo concetto rispondesse meglio al concetto della visione

Il ponte sul Mincio si lancia nella sua solitudine deserta al disopra delle acque scorrenti in tumulto: il cielo è fosco come per l'imminenza d'un temporale violento: la turba sacerdotale si aggruppa all'un dei capi del ponte, le torcie accese gli incensi fumanti, le labbra aperte ai cantici di gloria: sulla cupezza del cielo nel brillar delle faci velate dal fumo dell'olibano bruciante, appare fulgida la figura ammonitrice dell'angelo vendicatore: ed Attila, che si avanzava al galoppo del suo cavallo di guerra, stringe a un tratto le redini e si sofferma incerto, indeciso, frenente dinnanzi al miracolo della visione portentosa. Poichè il miracolo si compie e i seguaci dell'apportator di flagelli sostarono là dov'erano e non più per allora, passarono il Mincio ad invadere la bella terra d'Italia.

E la pittorica opera d'arte che decora, nella magia del pennello raffaellesco, una delle grandi sale del vaticano papale, per desiderio e volontà dell'augusta donna, che è onore e gloria della patria nostra e per l'opera d'uno dei più modesti e più valorosi artisti della nuova Italia, decora anche una parte di quel palazzo ove, attratto dall'eterno femminino regale, converge tutto ciò che vi è di bello e di buono dell'arte civile della patria e dove il palpito d'un cuore sovrano risponde all'unisono al palpito di una intera popolazione devota.

G.

Per la riabilitazione dei delinquenti

che combatterono in Libia

Il comm. G. B. Avellone che ha tanto e giustamente caldeggiato la sua splendida idea di riabilitare quei delinquenti che, trovandosi per obbligo di leva nell'esercito, hanno combattuto nella guerra attuale con coraggio e con onore ha indirizzato di questi giorni la seguente lettera al Prefetto di Roma

× × ×

Ill.mo Signor Prefetto di Roma,

Ella saprà, certamente avere io intrapreso, mercè il concorso efficace di tutto il giornalismo italiano, ed il *Roma*, specialmente mercè il grande aiuto del giornale il *Messaggero*, prima, e del *Giornale d'Italia*, poi, una campagna diretta a sottrarre alla malavita italiana, l'elemento giovanile pregiudicato, militante, per obbligo di leva, nell'esercito che si è distinto in guerra, per amore alla disciplina, per devozione verso la patria e per atti di grande eroismo.

Ella saprà che per raggiungere l'intento e per concretizzare un lavoro proficuo, atto al conseguimento dello scopo filantropico e sociale, io ho ideato la convocazione di una grande assemblea e la costituzione di un comitato di azione

Ella saprà essere quattro i capisaldi della idea per la quale ho combattuto e combatterò

1. — Procurare pane e lavoro a tutti i degiudicati ammoniti e sorvegliati speciali, che chiamati sotto le armi, per adempimento di disciplina e per atti di valore compiuti hanno dato prova di resipiscenza e di aver dimostrato vivo e ardente il desiderio di rifarsi di fronte al cittadino e abbandonare la malavita.

2. — Procurare ed ottenere dal Governo che, il maggior numero di questi sventurati, possibilmente, sia assunto in opifici governativi, o facilitato a conseguire pane e lavoro presso istituti privati, industriali, commerciali ed agricoli, sempre fuori dai centri originari nei quali ha contratto relazioni con la malavita, e ciò allo scopo di far conoscenza di questo nuovo ed impregiudicato che deve essere sempre il preferito

3. — Seguire con amorosissimo scrupolo paterno, senza alcun carattere poliziesco, la condotta di costoro nello svolgimento della loro opera nella nuova vita di redenzione ed aiutarli a conseguire anche provocando speciali provvedimenti legislativi, la riabilitazione

4. — Caldeggiare l'idea della creazione di una o più legioni di volontari per le colonie, con larghi criteri nel reclutamento, accettando, cioè, tutta la gioventù scapigliata, turbolenta avventurosa, che, disciplinata ben diretta ed avviata in un ambiente di quasi perenne combattività, finirà per costituire una forza invincibile e gloriosa tanto quanto lo fu quella delle classiche legioni Romane, di pari origine

Or bene, Ella, che tutto questo sapeva, perchè ripetutamente l'ho detto, scritto e pubblicato, deve ora degnarsi di apprendere che, volendo riunire in assemblea, per la nomina del Comitato, del quale ho fatto cenno, tutti gli aderenti, ho bisogno dall'autorizzazione dell'autorità Prefettizia e di Polizia, per un Comizio in uno dei teatri di Roma, e si è perciò che, da oggi per allora non più tardi dei primi di novembre, io chiedo uno speciale permesso, riserbandomi indicarle il luogo e l'ora della riunione

Le significo che della presente lettera ne chiederò pubblicità, anche allo scopo di preavvisare gli aderenti.

Con ossequio mi creda

Devotissimo G. B. Avellone.

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale.

AVVISI ECONOMICI

VERA OCCASIONE [illegible]

VENDESI, [illegible]

CEDESI [illegible]

16000 [illegible]

FUSTI CARBURO [illegible]

MOTORI [illegible]

DESIDERASI [illegible]

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA SOC. AN. SVIZZERA ZELTNER
DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo - Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. CI CESARÒ Deputato
e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui | Italia L. 25 | Estero L. 35

Bar Centrale Via Azizia N. 77.
Accorrete tutti al Bar Centrale, troverete Birra al Ghiaccio, Gelati, e rinfreschi assortiti, a prezzi da non temere concorrenza
Rocco Iovine.

CRISTAUX JODES PROOT
giudicati dai Medici Italiani
Napoli, luglio 1909.
Ebbi già occasione, precedentemente ed oggi recenti, di sperimentare i Cristaux Jodes Proot e posso assicurare di averne ottenuto risultati molto soddisfacenti.
Dott. DOMENICO ANIOLA
Medico di Marina
Vendita nelle buone armerie a L. 3.50 al flacone — per posta L. 4.10
Chiedere i VERI CRISTALLI JODATI PROOT rifiutando qualsiasi sostituzione.
Unico rappresentante per l'Italia e Malta:
ENRICO DETKEN - NAPOLI
Unico rappresentante per Tripoli

Sposa sterile — Uomo impotente
Guarigione certa, rapida, vantaggiosa, istantanea, del potere virile [illegible] mediante le **Pillole Johimbine**, [illegible] Le dette pillole [illegible] Si vende [illegible] dal **solo** preparatore Mons. Enrico farmacista Bologna. Lire 5

L'ESCLUSIVITÀ
del nostro giornale
È CONCESSA A
FRANCESCO MORDINI & C.

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"
Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via 27 Settembre 39
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria - Officina meccanica — Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE
Articoli per regalo e per ornamento
MODA - ELEGANZA - RISPARMIO
ONORIFICENZE
GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1900 ROMA 1910
CASA FONDATA NEL 1900
[illegible]
BIJOUTERIE

Collana per Signora (Collier), placcata vero oro cm. 50, anelli piatti tondi ed ovali	L.	1,40
Catena per Signora (Sautoir), placcata vero oro, lunga cm. 150 senza passante anelli ovali	»	3,30
Catena per Signora (Sautoir), placcata vero oro con passante lunga cm. 150	»	3,95
Catena da orologio per uomo, placcata vero oro, della massima eleganza, lunghezza cm. 36	»	3,50
Catena da orologio per uomo placcata vero oro, anelli tondi ed ovali lunghi a doppio [illegible]	»	4,95
Catena argento all[illegible]	»	0,75
Catena argento nichiato [illegible]	»	4
Catenino per occhiali [illegible] per fermare al cuello o piccolo [illegible]	»	2,20
Catena vero metallo bianco argentato per trentaglio lungh. cm. 120 ottimo effetto	»	2,50
Catena per uomo, [illegible]	»	3,85
Braccialetto [illegible]	»	2,35
Braccialetto [illegible]	»	3,70
Braccialetto [illegible]	»	5,10
Ciondoli, puntaspilli, spilli [illegible]		4,35
Ciondoli Specialità [illegible]	»	2,10

HORLOGERIE

Orologio Ancora [illegible]	L.	9,75
Orologio cebrea Roskopf [illegible]	»	2,90
[illegible]	»	3,90
[illegible]	»	4,70
[illegible]	»	5
[illegible]	»	9,50
[illegible]	»	5,20
[illegible]	»	6,70
Regolatore da muro, [illegible]	»	11,50
Sveglia [illegible]	»	4,50
Orologio da muro, [illegible]	»	11,6
[illegible]	»	8,50

AVVERTENZE.
[illegible]
Spedizioni per [illegible]
Ordinazioni corrispondenze ecc. ecc.
PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE
LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

I Tre Messaggi

Storia di guerra di Giuseppe De Rossi

Eravamo nel sessantasei, l'anno nel quale la musa dell'indipendenza italiana cantava il penultimo canto della epopea garibaldina

L'esercito dei volontari messo agli ordini del general Garibaldi, che il ministero piemontese aveva fatto venir da Caprera, tendeva allora a concentrarsi nel Trentino, coi suoi reggimenti animosi e validi, ma abborracciati alla meglio, equipaggiati male, diversi nel numero dei soldati, nella maniera di comando, nel vestiario e perfino nelle armi, sparsi qua e là tra le forre e i burroni, lungo le valate e su pei culmini, intorno alle giudicarie.

Strette terribili quelle giudicarie col loro viottoli incassati fra le pareti altissime [illegible] a picco, con sprofondi senza fine, con scoscesi dirupi e ripide balze e pietrose vie, salti improvvisi e [illegible] correnti di fiumi, e là dentro il nemico che spuntava di qua e di là, quando meno lo si aspettava e dove meno lo si poteva e lo si doveva sopporre! E che razza di nemico, corpo di mille cannoni!

Oltre poi all'impervia asperità delle erte alpestri e all'ignoranza delle strade, c'era per noi l'aggravio di Garibaldi ferito dal colpo toccatogli a Monte Suello e costretto quindi a coricarsi a tavolino, affondato nella sua poltrona, cercando d'indovinare i passi e d'occupare i posti elevati fra i segnetti topografici d'una cattiva carta. E dalla parte del nemico invece, la preponderanza del numero, la perfetta bontà delle armi, la perizia dei [illegible] conoscenza minuta dei luoghi, la decomposizione giudiziosa delle masse in mezze brigate, in piccole compagnie, in manipoli di tiratori valenti. Le quali cose rendevan facile la celerità delle mosse e istantanea quasi la occupazione delle alture fra i baluardi naturali di quelle scoscese Termopili

Più di diciassettemila soldati contava il generale Kuhn, pronti a muovere al solo balenar della sua spada. E noi... lo sapete. Il valore individuale, l'amor caldo della patria e l'odio rabbioso pel nemico occupatore delle nostre terre, erano solo i nostri coefficienti di forza. I reggimenti nostri erano scompleti e malamente insieme raccozzati e dei soldati, a chi mancava la camicia rossa e a chi i pantaloni grigi, a chi le [illegible] e a chi il berretto e... peggio ancora, a chi mancava il fucile e a chi la spada o il revolver

Eppure era da veder Garibaldi quando, dall'alto della sua carrozza [illegible] in ricognizione, ad una ad una, le nuove compagnie che sotto ai suoi occhi si andavano a poco a poco formando. Era, nell'insieme, un gaio carnevale di vesti e di colori ed egli, nella sua [illegible] natura sprizzante da ogni poro la fucilie dell'antico *guerriero*, si compiaceva immensamente di tutto quel pandemonio chiassoso e disuguagliante d'armi, di vestiari e di dialetti, e col sorriso sulle labbra quel sorriso d'uomo forte e gentile, davanti a cui si piegavano i vessilli, si prostravano le genti e le città aprivano le porte come al liberatore invocato, con quel suo perenne sorriso buono sulle labbra, egli soleva dire, sempre:

Pare una gran mascherata. È vero! Ma anche così eran mascherati i Mille... e i Mille han saputo conquistar mezz'Italia!...

Ed era così veramente. Usciva una sola parola calda d'incoraggiamento da quelle sue labbra che sapevan tanto bene a tempo sorridere o tanto bene rattristarsi al corrucciolo, ed un ragazzo diventava un eroe.

Quella volta, però, come diceva poco fa, era troppo forte la sproporzione del numero e troppo palese la disuguaglianza delle armi e [illegible] troppo aspra per noi la difficoltà delle mosse e Garibaldi era ferito. E con tutto ciò non si poteva essere malcontenti dei fatti nostri

Il terzo reggimento che aveva occupato il ponte del Caffaro, spingendo audacemente i suoi avamposti fino a Lodrone, il 7 di luglio aveva respinto con molta vivacità una ricognizione di Thour spuntava improvvisamente da quella parte, e tre giorni dopo, ritornata la stessa brigata a un assalto più violento, credendo forse i tedeschi di trovare i nostri impreparati alla mossa e non atti alla resistenza del loro fuoco di fila, sotto agli stessi occhi di Garibaldi, che in carrozza s'era fatto portare sul posto, fu messo il nemico in grandissimo scompiglio e ricacciato con numerose perdite di armi e di gente fino di là da Darzo

Così in mezzo alle mosse strategiche, avanzando o retrocedendo, cercando il nemico da una parte e ritrovandolo dall'altra, salendo, scendendo, girando, andando a mettere, come meglio si poteva e quando ci si riusciva, i bastoni fra le ruote al carro avanzante del nostro tremendo avversario... s'arrivò alla mattina del 16 Diciamo, anzi, la famosa giornata del 16! Che cosa si può mai dire di questa giornata di gloria e di sconfitte, di vittorie e di sacrifizi, durante il corso della quale non vien perduto pure un palmo di terreno, ma quel palmo di terreno è fatalmente bagnato dal più puro sangue dei nostri valorosi? Qualche storico parlando del fatto non ha mai saputo trovare il bandolo per cavarsela con giustizia in mezzo all'arruffamento furragginoso dei fili che avevan mosso gli avvenimenti, e stabilire, con equità di giudizio, a chi dovesse appartenere realmente l'ultima vittoria. La giornata terminò. I volontari di Garibaldi si trovarono padroni assoluti di quel campo che per tante ore avevano strenuamente contrastato al nemico: ma le loro file erano decimate, mancava il fiore degli ufficiali all'appello, e i morti a cataste si ammucchiavano pel piano e per le coste da tutte le parti. Gli austriaci, da lor parte, ebbero a contare pochissime perdite, potrono anche in qualche momento della giornata voltar le spalle dei nostri agguerriti e fuggenti... ma al calare del sole il generale Kuhn era costretto a ordinare di dar fiato alle trombe e comandar la ritirata su tutta la linea

× × ×

Fra le 7 e le 8 della mattina il fuoco era incominciato vivamente e fitto ed aveva durato continuo come una violenta grandinata di marzo, la battaglia. Nicotera che, per uno slancio d'audacia, s'era voluto spingere troppo innanzi ad occupare il ponte di Cimego, dovette sostenere — e ciò in realtà fu fatto con intensa energia di bravura — la terribilità del primo urto. Il che però non valse; e niente allora, a dir il vero, in quella triste posizione, poteva valere. Tutte le altre circostanti, che la fatalità volle

(*Continua*)

Gianelli Majno & C.

MILANO — MORTARA

Unico Stabilimento Italiano per la Sterilizzazione del Latte

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Fornitori della Regia Marina e del R. Esercito
Fornitori della Croce Rossa Italiana e di tutti gli Ospedali d'Italia
Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia
Fornitori delle Società di Navigazione nazionali ed estere

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Unici Concessionarii e depositari per la Libia:

A. Capra & C. Tripoli - Via dei Bastioni

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI. PILLOLE di KINO, flac. da 6 L. 3.50 e 5.50 franco. o INIEZIONE INDIANA, flac. da 3.50 e 5.50 franco contro vaglia L. 5. o

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI ecc. CACHETS DI KINO flac. da 6 L. 3.50 e 5.50 franco contro vaglia L. 5.

RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE, CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, PROSTATITI

SIFILIDE, TORBIDI, IMPOTENZA-STERILITÀ

In guardia contro le imitazioni. Gli ordini dall'Estero e dalle Provincie si eseguiscono contro rimessa anticipata. G. TORRESI Roma, Via Milano, Telef. Automatico

---

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre
Prinz Heinrich	4	»
Yorck	4	»
Roon	9	»
Koenig Albert	11	» Palermo, Almeria & New York.
Prinz Heinrich	12	» Marsiglia

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok per materassi, la piuma e lanalagia nel loro

Il Kapok una eccellente materassa e lag

KAPOK GIAVA q.li 1 a 2.50 lo - Quint. 1 a L. 2.75
MATERASSA completa 1 posto Kapok q.li 1 federa tela rigata Imperiale m. 2 p. 0.85 L. 28
MATERASSA completa Kapok 2.o q.li federa traliccio, trapuntata, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica di Maroch m. 2 p. 0.85 Lire Otto.
GUANCIALE Kapok completo federa bianca spagata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Fornitore per Hotels, Ospedali, Conventi, Sposessi. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta

---

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

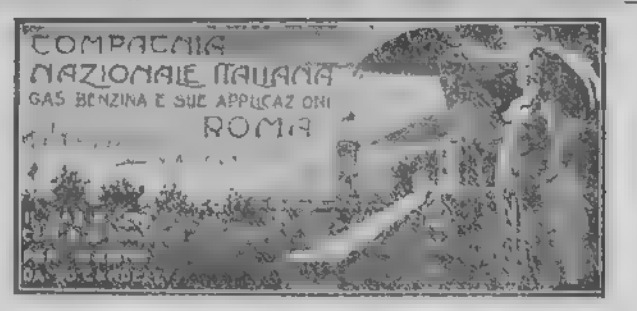
TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,

(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---



PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE

Garanzie assolute **Gas per tutti**

ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia No. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Fonzo 6

Benzmotor - Telefono: **10038**

MOTORI ad alto pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso. Cinematografo. Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi

SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti Locali pubblici, Cinematografi

CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI

Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima

TRIPOLI

LINEE che già si servono dell'UFFICIO CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Costa E. A.	GENOVA
Austro-Americana	TRIESTE
Deutsch-Levant Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 13-55

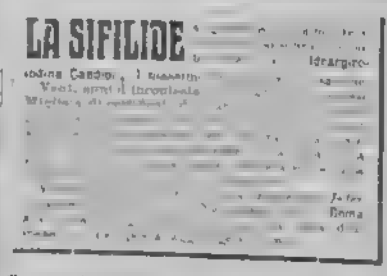
Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gli insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE



La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

R. Biblioteca Vaticana - Vittorio Emanuele - Roma

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 51. — EDIZIONE DELLA SERA — 15-16 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-68).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50 ecc. ecc. commerciali nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60 ecc. si computano 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Anonima Pubblicità Italia ROSSI & BUONANNO Via della Vite, 3 Tel. 42-68

L'Italia pazienterà fino a domani

Mentre si attendono le decisioni turche, la nostra flotta parte per l'Egeo

Tuzi assediata e Bielopoli occupata dai Montenegrini

La missione Sanfilippo è ancora prigioniera?

(Nostro particolare servizio telegrafico)

La pace italo-turca e la stampa estera

E' impressionante il modo con cui anche i giornali esteri più simpatizzanti della Turchia hanno accolto o commentato la notizia che ogni trattativa di pace era stata, se non completamente, rotta, per lo meno sospesa fino a tempo indeterminato.

E lo stupore è ben naturale se si pensi che per molti giornali esteri la Turchia era la nazione modello, santuario di ogni virtù militare e civile: oggi che l'incanto — abbiamo quanto fittizio — dall'idolo stesso è rimasto spezzato, oggi viene il doloroso risveglio. — Come — per che si domandi la stampa estera nelle sue meste elucubrazioni, — è questa quella divinità che fino a ieri abbiamo incensata? è questa quella nazione che abbiamo difesa ad oltranza prendendoci talvolta magari i non piacevoli qualificativi di rinnegati e di imbecilli?.

Da questa reazione è naturale che sorga un po' di bizza e qualche giornale dica anche delle cose ed altri, forse i più impegolati di pece turcofila, tacciano completamente.

Facciamo una rapida corsa attraverso i giornali che il quieto potere conta al di là delle Alpi.

* * *

I giornali francesi sono tutti molto inquieti contro il modo di procedere della Turchia e qualcuno come ad esempio il « Gaulois », ha un linguaggio abbastanza violento.

La notizia delle trattative sospese si è saputa l'altro giorno a Parigi dopo un lungo colloquio avvenuto fra il ministro Poincarè e il nostro ambasciatore Tittoni. La ridicola voce che la Turchia avesse fatto addivenire ad una sospensione di trattative pel fatto che pretendeva l'immediata applicazione delle clausole a lei favorevoli e la dilazione di quelle sfavorevoli fino alla ratificazione da parte del parlamento ottomano si è subito sparsa dovunque, destando nei circoli politici e diplomatici le più schiette espansioni d'ilarità. — L'Italia accetterà queste condizioni? Questa era la domanda che tutti si facevano e allorchè si seppe che l'Italia era disposta a continuare la guerra fu per tutti come un senso di sollievo. Così accade per i popoli e per gli individui quando, dopo aver protetto a lungo e con ogni forza un tale qualunque, ci si accorge che questo ne fa qualcuna molto grossa. Non solo gli si perde la stima ma si può dire che si prenda addirittura in odio: figurarsi poi quando protezione e stima non erano in fondo molto marcate! Vediamo dunque che cosa dicono i giornali francesi.

Il « Gaulois » che, come prima dicevamo, usa un linguaggio abbastanza violento, così si esprime:

Non sapevamo da lungo che la Turchia avea bisogno dell'Europa intiera: ma mai potevamo supporre che questo scherzo fosse da lei spinto così lontano ». E dopo altri commenti di questo genere, concludendo, finisce col dichiarare che l'ostinazione delle sue truppe a dominare pretese è indiscutibile ».

Il « Temps » in un suo lungo articolo commenta la condotta tenuta in questi ultimi tempi dalla Turchia riguardo a noi e riguardo agli Stati balcanici. Esso dice che la Turchia ha agito sventatamente, provocando la rottura delle trattative di pace, trattative che per la persuasività e la benignità dell'Italia parevano già approdare a buon porto. La politica [illegible] rappresenterà una [illegible] « chance » a favore del Montenegro e degli altri stati balcanici. La Turchia ha giuocato un pericolosissimo giuoco senza rendersi conto di quel che faceva ».

Il « Jurnal » infine constata che la pretesa turca è inconcepibile. E' questo il primo, caratteristico esempio in cui la [illegible] potrebbe, nelle trattative di un negoziato di pace, imporre ai vincitori tutti gli oneri del prolungamento di una guerra.

* * *

Nè i giornali austriaci usano verso la Turchia un linguaggio più riguardoso di quello dei giornali francesi.

Essi in genere hanno parole di aspro rimprovero per la condotta **illeale ed insana** della Turchia e ciò perchè tanto la stampa come la maggior parte del pubblico credevano fermamente che le trattative dovevano risolversi in bene giacchè la pace, come era stata proposta dall'Italia, metteva la Turchia a [illegible] le migliori condizioni possibili, rendendole facile il compito di prontamente rinnovare i suoi ordinamenti civili e militari dell'interno.

La « Zeit » è pessimista: rileva la situazione criticissima in cui si trova attualmente tutta l'Europa e le spaventose probabilità di una conflagrazione. La guerra, duplice oggi, potrebbe domani diventar triplice, quadruplice: e allora che cosa avverrebbe? Possiamo noi indagare con sereno occhio in questa nube minacciosa che si addensa al di là dei confini balcanici?

La « Reichpost », commentando gli ultimi avvenimenti afferma che solo l'Austria tolta sua quota di alleata dell'Italia e ancora della Turchia potrebbe tentare di persuadere il governo di Costantinopoli a scendere a migliori consigli e dettare esattamente le condizioni della pace.

* * *

E, da ultimo, anche i giornali inglesi sono d'accordo nel giudicare severamente il **folle atto** della Turchia che, alle soglie di una pace comoda ed onorevole da cui poteva ritrarre ogni vantaggio sia [illegible] sia diplomatici, ha capestato ciecamente la fortuna che una volta tanto, le sorrideva.

E' **« atto di follia, »** dice unanimemente la stampa inglese, di cui tutta la responsabilità ricadrà sulla Turchia.

L'Italia si è comportata con lei, non da nazione belligerante, ma da vera amica, con infinita lealtà e umanità dai migliori intendimenti.

E se la Turchia, come è certo, andrà incontro ad altri gravi, irreparabili insuccessi dovrà pensare [illegible] lo ha voluto. — Lacio

* * *

E, dopo tutto ciò, mi pare che altro non ci resti da fare che congratularci con la Turchia pel [illegible] politico piebiscito di simpatia e di stima che, dovunque, ha raccolto

La longanimità italiana

L'Italia decide di attendere ancora

ROMA, 14 — Confermasi all'ultima ora che l'Italia ha aderito ad indugiare solo per poche ore l'azione energica contro la Turchia cedendo all'invito di Poincaré desideroso di tentare l'ultimo passo presso il governo di Costantinopoli.

Ancora delle trattative per la pace

ROMA, 14 — Si conferma l'ultimatum dato ieri ai fiduciari turchi che [illegible] Le Turchie avrebbe ritardato di aderire alle richieste fatte dall'Italia la quale ora trovasi completamente libera di agire.

Dilazione accordata ai fiduciari Turchi

OUCHY, 14 — Da fonte ben informata si assicura che i fiduciari turchi abbiano insistito per ottenere una proroga fino a martedì onde tentare qualche altro passo a Costantinopoli. I fiduciari italiani con estrema cortesia e longanimità acconsentirono alla dilazione benchè la squadra [illegible] avviata per la sua destinazione.

Le nostre navi partono per l'Egeo

SPEZIA, 14 — Sono partite per l'Egeo le R. navi San Marco e Regina Elena.

Imbarcaronsi l'ammiraglio Viale insieme al capo di Stato maggiore della flotta contro ammiraglio Corsi.

* * *

TARANTO, 14 — Le navi Pisa Amalfi e Napoli ricevettero ordine di partire in pieno assetto di guerra.

I Sovrani assistono ai rifornimenti della squadra per l'Egeo

SPEZIA, 14 — I sovrani e i principini accompagnati dall'aiutante capitano di vascello Capomazza hanno fatto una gita lungo il golfo nel loro Yacht Yela.

Hanno anche assistito al rifornimento e agli imbarchi della San Marco della Vittorio Emanuele, della Brin e della Sardegna in partenza per l'Egeo. Come è noto il comando è stato assunto [illegible] gli Abruzzi.

Il Tanin e altri quotidiani sospesi

COSTANTINOPOLI, 14 — E' stata sospesa la pubblicazione del « Tanin » per le sue ultime acerbe critiche contro il governo.

Anche ad Ikdam sono stati sospesi due quotidiani per l'infrazioni alle leggi che regolano la stampa.

Nei Balcani

Il Montenegro

Tuzi stretta d'assedio e priva di comunicazioni

200 turchi prigionieri

PODGORITZA 14 — I montenegrini hanno stretta d'assedio Tuzi. I turchi sono [illegible] senza osar più di [illegible] I montenegrini [illegible] modernamente [illegible] colpiscono attivamente nei punti più vulnerabili i loro tremendi ordegni di distruzione. Gli abitanti della città sono [illegible] la guarnigione turca dà poco affidamento e si attende di ora in ora l'esercito liberatore.

Le comunicazioni con Scutari sono interrotte e la città rimane completamente isolata fra l'incessante rombo dei cannoni e il rabbioso crepitio della fucileria.

Duecento turchi sono stati sorpresi e fatti prigionieri mentre provvedevano al ricupero di vettovagliamenti di [illegible] al di là della [illegible]

La principessa Xenia [illegible] portando ai feriti il dolcissimo balsamo delle sue amorevoli cure.

I montenegrini occupano Bielopoli

PODGORITZA, 15 — L'esercito montenegrino del nord agli ordini del generale Ewkolt si è l'altro ieri impadronito di Bielopoli dopo un'aspra battaglia durata fino alle ore 18.

I montenegrini sono stati accolti in città come liberatori.

Si è subito costituito un governo provvisorio montenegrino.

Nicola esalta le doti del suo esercito

CETTIGNE, 14 — Nicola ha fatto [illegible] un telegramma nel quale loda le splendide qualità del suo esercito che esce da una lunga inazione perfettamente oggi [illegible]

I nostri soldati, dice il testo, sono degni imperavvenimenti eroi il loro valore [illegible] il nemico. È perciò che la vittoria sorride loro in ogni scontro nemico.

Novi Bazar occupata dal Montenegro

Gli archivi Greci e Serbi consegnati all'ambasciatore Russo e Francese

COSTANTINOPOLI, 14 — Si è sparsa la voce che i montenegrini abbiano attaccato Novi Bazar ed ora attacchino Sjenitza.

Il rappresentante della Grecia ha consegnato gli archivi all'ambasciatore di Francia. Lo stesso fece il ministro serbo con il rappresentante russo.

Attendesi entro 48 ore l'ultimatum della Serbia.

I turchi contrattaccano ma sono respinti con perdite considerevoli

PODGORITZA 14 — I turchi tentarono un'azione offensiva contro l'esercito montenegrino operante a sud, ma furono respinti perdendo un cannone Krupp e molte munizioni.

Gli ospedali sono pieni di feriti e Re Nicola sovente li visita.

Lettere pacifiste del nostro Re a Nicola

PARIGI, 14 — Il « Figaro » afferma in un suo articolo di ieri che il Re d'Italia ha scritto a Nicola del Montenegro alla vigilia della dichiarazione di guerra consigliandogli la pace e dissuadendolo a tentare la riconquista di [illegible] Re Nicola avrebbe risposto di non poter quietare gli spiriti bellici del suo popolo e di essere costretto alla guerra.

Il Figaro commenta ammirando la condotta di Re Vittorio.

Di vittoria in vittoria i montenegrini sotto le mura di Sjenica

CETTIGNE, 14 — Il generale Vukotic comandante della terza divisione di montenegrini che ha occupato questa mane Bielo-Gotje ha proseguito la sua vittoriosa avanzata raggiungendo sotto le mura di Sjenica.

Si è ingaggiato un combattimento in cui i montenegrini, i leoni della montagna, hanno inflitto perdite ingentissime alle truppe turche obbligandole a riparare nella città.

Il combattimento che ha occupato tutta la fronte dell'esercito continua accanitissimo.

La Bulgaria

La risposta concordata alle potenze — Dichiarazioni belliche

SOFIA, 14 — E' stata approvata in Consiglio la risposta concordata degli stati balcanici alla nota delle potenze.

La risposta dichiara che l'intervento delle potenze è stato troppo tardivo perchè potesse riuscire ad effetto e rendesse possibile la mobilitazione dell'esercito tanto più, aggiunge che nessuna garanzia ci veniva offerta per la sicurezza delle nostre frontiere e la rivendicazione dei nostri diritti. Se il popolo vorrà la guerra, la guerra sarà [illegible] perchè il rifiutarla sarebbe come provocare una sanguinosissima rivolta.

Due ponti fatti saltare colle bombe

COSTANTINOPOLI, 14 — Si dice che i bulgari hanno distrutto con le bombe due ponti ad Uskub e a Cosciana.

Ferrovie Bulgare e studenti che rimpatriano

SOFIA, 14 — Le ferrovie di Belgrado è ingombra di convogli militari che si susseguono incessantemente.

Gli studenti bulgari rimpatriati furono ricevuti entusiasticamente al suono dell'inno Bulgaro e Russo.

Ufficiale Serbo

SOFIA, 14 — Giunge il colonnello serbo Lescanos addetto allo stato [illegible]

La Serbia

Re Pietro si reca a salutare le truppe

BELGRADO, 14 — Re Pietro partirà oggi per Nisch dove si recherà a salutare le truppe che sono ivi concentrate. Proseguirà poi Kragujevac quartier generale seguito dai ministri e dagli addetti Esteri, e da giornalisti.

70000 riservisti serbi si presentano alle armi

BELGRADO, 14 — Il principe Arsenio è stato nominato colonnello di cavalleria e il principe Giorgio aiutante del Re.

Si sono presentati altri 70 mila riservisti al distretti superando di molto il previsto. Continuano le dimostrazioni patriottiche.

Il generale entusiasmo per la guerra è generale per ogni paese. Il furore bellico ha invaso tutta la popolazione.

Scontro sanguinoso fra serbi e turchi

SALONICCO 14 — Durante i [illegible] si sono scontrati colle truppe turche a Gumendache.

L'urto è stato terribile. I bulgari hanno assalito ferocemente i turchi costringendoli a ripiegare.

Non si conoscono i particolari dello scontro.

Volontari italiani in Serbia

Imponenti dimostrazioni

BELGRADO, 14 — La « Politische » annuncia l'arrivo dei primi nuclei dei volontari italiani. I serbi si recano a gran gruppi sotto l'ambasciata [illegible] a far imponenti dimostrazioni di simpatia.

La Grecia

Splendida concordia di popolo ad Atene

ATENE, 14 — Splendida la concordia del popolo in questo momento di calamità.

I ricchi gareggiano [illegible] fondi per sollevare le famiglie dei richiamati.

L'impazienza per [illegible] si fa ogni giorno più viva.

Si [illegible] che partiranno prossimamente per la frontiera.

Il principe ereditario di Grecia in Tessaglia

ATENE, 14 — E' partito questa mane per la Tessaglia dove assumerà il comando delle truppe il principe ereditario di Grecia.

Re Giorgio col principe ha fatto accompagnato alla stazione dove era atteso dai ministri e dalle autorità.

Sul suo passaggio è stato fatto segno ad entusiastiche ovazioni ed a un copioso getto di fiori.

Vedi ultime notizie in terza pagina.

BOLLETTINO MILITARE

Arma dei carabinieri reali

Passano cav. Roberto, capitano legione Napoli — Assolto da ogni addebito nel procedimento penale a suo carico per omicidio volontario — Id. id.

Cacace cav. Ferdinando, id. id. per licenza per recarsi a Napoli per assistere alla morte della madre — Id. id.

Zanchi cav. Vittorio, maggiore 18 febbraio — Nominato tenente colonnello in data 19 febbraio 1912 — Id. id.

Ardizzone Giuseppe, appuntato, id. id. — Nominato maresciallo d'alloggio, id. id. id.

Scelzi Pietro, id. id. — Id. id. id.

Attolini cav. Vincenzo, id. id. — Id. id. id.

Pagnotta Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per un anno — Richiamato in servizio effettivo e destinato al 84 fant.

Ferri cav. Gaetano, colon. comandante 1 cl. — Revocato il R. decreto 20 settembre 1912, col quale veniva nominato comandante del 48 fant. e nominato comandante del controindirizzo 1 reggimento.

Badetti cav. Ludovico, id. id. 48 id. — Id. id. 20 settembre 1912, col quale venne nominato comandante del controindicato reggimento ed è nominato comandante 3 fanteria.

Faconti cav. Alfredo, id. id. 3 fanteria — Esonerato dal comando del controindicato reggimento e nominato comandante 63 fanteria.

Bach Achille, sottotenente di complemento, in servizio 57 fanteria.

Venturini Luigi, id. id. id. 3 alpini (battaglione Fenestrelle) — Nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di fanteria.

Mattiolo Marco, maresciallo 20 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di fanteria.

Bianculli cav. Vincenzo, maggiore 63 fanteria. — Trasferito 49 fanteria.

Petrini Bartolomeo, capitano 62 id. (comandato scuola applicazione fanteria). — Valtangoli Natalberto, id. 66 id. (id. id.). — Cessano di essere comandati come contro.

Rolulli Francesco, id. scuola applicazione fanteria. — Nominato insegnante titolare di 1ª.

Bagolini Bruno, tenente 58 fanteria (comandato Istituto geografico militare). — Cessa di essere comandato come contro e trasferito scuola applicazione fanteria.

Cardani Antonio, id. 61 id. — Trasferito scuola applicazione fanteria.

D'Alonzo Francesco, id. 62 id. — Id. id. id.

Ferlisi Fausto, id. 8 bersaglieri. — Id. 9 bersaglieri.

Rotajuti Amedeo sottotenente 1 id. 11 id.

Arma di cavalleria

Adinolfi Marcello Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia — Richiamato in servizio effettivo e destinato al quadro.

Admiraal Morelli Admiraal, id. id. per riduzione di quadro a Firenze — Richiamato in servizio effettivo dal 5 settembre 912 e destinato reggimento Savoia cavalleria.

Paghetti cav. Alfredo, tenente colonnello comandante reggimento cavalleggeri Guide — Promosso colonnello continuando nell'attuale comando.

Zorzetto cav. Carlo Domenico, id. reggimento cavalleggeri Novara — Nominato comandante reggimento Lodovico il Moro.

Pecori Giovanola, id. tenente reggimento cavalleggeri Alessandria — Id. id. id. scuola applicazione cavalleria — Cessa di essere mandato contro.

Arma di Artiglieria

Ruolo combattente

Di Lalla cav. Francesco, colonn. — Incaricato di speciale applicazione [illegible] — Cessa dall'incarico suddetto e assume [illegible] Ispezione 3 Ministero guerra.

Tortora cav. Alessandro, id. comandante 2 artiglieria campagna. — Id. id. nominato comandante in 2. scuola applicazione artiglieria e genio.

Rosa cav. Enrico, tenente colonnello 1 artiglieria Genova — Id. id. comandante Mandante 7 artiglieria.

Zirilli cav. Salvatore, colonnello direttore artiglieria Messina — Dispensato dal servizio attivo permanente e collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

Cugnardi cav. Gaudenzio, tenente colon. comandante 4 artig. camp. — Promosso colon. continuando nell'attuale comando.

Mucci cav. Luigi, id. direzione artiglieria Messina — Nominato direttore artiglieria Messina.

Trombetti cav. Nicola, id. id. id. Taranto — Id. id. id. Taranto.

Bondi cav. Aurelio, id. 8 artiglieria fortezza — Id. id. id. Genova.

Danazzo Dario, tenente 1 artig. fortezza (costa e forte [illegible] — Trasferito 4 artiglieria fortezza (costa).

Vitali Severo, id. 13 id. campagna — Continua come contro (5. compagnia automobilistica — Roma.

Scarpis Maffeo, id. 10 id. fortezza (assedio) — Comandato battaglione aviatori.

Vico Guido, id. reggimento artiglieria a cavallo — Id. quale ufficiale allievo al corso complementare d'equitazione da campagna a Tor di Quinto (2 gruppo).

Personale permanente dei distretti

Rota Vittorio, cap. distretto Mantova — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Personale delle fortezze

Scotto cav. Paolo, colonnello a disposizione Ministero guerra (comandato forte Cesana) — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante forte Cesana.

Corpo sanitario militare

Cedrola cav. Giuseppe, tenente colonnello medico direttore ospedale Messina — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Pantano Arturo, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia, per quattro mesi, dal 31 marzo 1912 (R. decreto 31 marzo 1912). — Ammesso a concorrere agli impieghi vacanti nei quadri del suo grado e corpo.

Pantano Arturo, in aspettativa a Lavorno — Richiamato in servizio ospedale militare Alessandria dal 31 luglio 1911.

Cogliati-Dezza Giuseppe, tenente medico infermeria presidiaria Civitavecchia. — Trasferito ospedale Roma.

Corpo di commissariato militare

Ufficiali commissari

Casella Leone, capitano commissario VIII corp ed'armata (ufficio locale [illegible] — Trasferito direzione commissariato XII corpo d'armata.

Corpo d'amministrazione

Montorio Ludovico, capitano [illegible] — Ammesso a rivedere speciale Accademia Reale e destinato [illegible] Reggimento con la data del 22 aprile 1912.

Corpo contabile militare

Bertozzi Antonio, capitano contabile [illegible] — Ammesso a rivedere speciale, a norma del decreto 21 settembre 1911, Reggimento in servizio e destinato [illegible] compagnia.

Ricompense al valor militare

Medaglia d'argento

Guerriola Domenico, da Vergato (Bologna), carabiniere [illegible] legione Palermo, n. 27822 matricola — Bisse (Foggia), id. id. id. [illegible] carabiniere di Pont [illegible] n. 25622 18 id. — Appostati con altri due carabinieri, sorprendevano in flagrante reato due malfattori, li inseguivano, procedendo i compagni e sostenendo vivo e lungo conflitto a fuoco [illegible] malfattori [illegible] Bronchi [illegible] stanza. Il aveva tutti [illegible] a due colpi di fucile. — Regalbuto (Catania), 15 novembre 1910.

Pizzolato Giuseppe, da Vicenza, tenente fanteria R. scorpo di truppe coloniali della Somalia italiana. — Accorso in difesa di un portatore ferito da un'indigeno, e ferito anch'egli gravemente con un colpo di coltello al inguine, atterrava l'indigeno dopo una non breve lotta e, con l'aiuto dei jus-baschi, lo disarmava ed arrestava — Soccombendo dopo alcuni giorni in seguito alla ferita riportata — Audegle (Somalia italiana), 30 ottobre 1911.

Maggiolini Francesco, da Casternuovo (Bari), carabiniere legione Palermo, n. 27726-3 matricola — Inseguiva, precedendo un compagno, un pericoloso latitante e, sebbene fatto segno, ad intervalli e a breve distanza, di quattro colpi di rivoltella, lo raggiungeva e, con l'aiuto del compagno, lo arrestava dopo viva colluttazione nella quale riportò note [illegible] un dito — Bavanusa Gr. [illegible] nato 1911.

Marcellis Salvatore, da Tortoli (Cagliari), guardia di città, [illegible] Napoli. — Affrontava coraggiosamente un rissante che aveva già esploso tre colpi di rivoltella e ferito un avversario e, sebbene fatto segno a due colpi della stessa arma, rispondeva al fuoco, disarmando ed arrestando il ribelle col concorso di altri agenti sopraggiunti — Napoli, 12 febbraio 1912.

Pesole Giuseppe, da Foggia, guardia di città, compagnia Foggia — Accorreva per sedare una [illegible] fra due individui e, [illegible] a un colpo di rivoltella a bruciapelo, rispondeva energicamente al fuoco ferendo il ribelle che stava per esplodere un altro colpo e, da solo, riusciva a viva forza a trarlo in [illegible] Foggia, 20 febbraio 1911.

Matani Umberto, da Rapolano (Siena), carabiniere legione Firenze, n. 21030 49 matricola — Di notte, affrontati due malfattori armati sosteneva contro di essi viva e pericolosa lotta nella quale riportava più ferite di coltello ed era fatto segno a due colpi di rivoltella e, per non essendo riuscito a trattenere i ribelli, accorreva in aiuto di un suo compagno che era alle prese con un terzo malfattore, il quale potè così essere catturato — Montale (frazione S. Nicolò) (Firenze), 20 febbraio 1912.

Parlamento Enrico, da Occhieppo Inferiore (Novara), id. id. Bari, numero 25102 75 id. — Fatto segno a due colpi di fucile, mentre scalava la finestra di una casa ove erano rifugiati due temuti latitanti, senza perdersi d'animo rispondeva al fuoco e, seguito da due compagni, si slanciava arditamente nell'interno della casa stessa [illegible] do a disarmare ed arrestare i due ribelli — Nicastro (Catanzaro), 29 febbraio 1912.

Medaglia di bronzo

Amato Antonino, da S. Teodoro (Messina), carabiniere legione Palermo, n. [illegible]

Giuffrida Giuseppe, da Gravina (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 9132 18 matricola — Appostati con altri due compagni, sorprendevano in flagrante reato due malfattori, e contrastavano l'inseguimento, sostenendo vivo e lungo conflitto a fuoco, fino [illegible] uno dei ribelli rimase ucciso e l'altro si arrese — Regalbuto (Catania), 15 novembre 1910.

Colaro Giovanni, da San Severo Foggia, guardia municipale, comune di San Severo Foggia — Inseguivano insieme con un altro agente un pericoloso pregiudicato e fatto segno a cinque colpi di rivoltella, uno dei quali lo feriva alla gamba e un altro lo feriva ad una mano, rispondeva e raggiungendo il fuoco, pur non riuscendo a catturare il ribelle — San Severo Foggia, 5 febbraio 1911.

Di Paola Ernesto, da Serracazza (Salerno), guardia di città, divisione Napoli — Mentre, insieme con altri agenti, traduceva in vettura alle carceri un pregiudicato, colpito da un fratello di questi con un forte basto alla testa coraggiosamente si difese e, bagnato da perfesso sangue dalle ferite ricevute, arrestato che frattanto si era dato alla fuga e, ad onta della viva opposizione della folla riusciva a tradurlo in questura con l'aiuto di altri agenti accorsi. — Napoli, 10 luglio 1910.

Pichera Salvatore, da Piazza Armerina (Caltanissetta), id. id. id. Palermo. — Si slanciava su di un demente, armato di rasoio, che stava per colpire un individuo, caduto, riusciva a disarmarlo e, dopo viva colluttazione, a ridurlo all'impotenza, con l'aiuto di altra persona accorsa. — Palermo, [illegible] 1911.

Accardo Vincenzo, da Siracusa, id. id. di mare, compagnia Ancona. — Affrontava un forsennato che, in un ospedale, aveva gravemente ferito una suora con una spranga di ferro, e, dopo una lotta vivacissima nella quale restava contuso, riusciva a disarmarlo e ridurlo all'impotenza con l'aiuto di altri accorsi. — Ancona, 22 agosto 1911.

Sciuti Mohamed della Cabila [illegible] Arabo, id. id. di truppe coloniali della Somalia italiana, n. 11 2296, matricola — Seriamente ferito al capo con un'accetta da un indigeno, difendeva coraggiosamente il suo tenente accorso in suo aiuto, e anche esso ferito, coadiuvandolo efficacemente nel disarmare ed arrestare [illegible] — Audegle (Somalia italiana), 30 settembre 1911.

Cappelli Francesco, da Cassano (Bari), carabiniere legione Palermo, n. 27963 matricola. — Rincorreva, seguendo un compagno, un temuto latitante, che esplodeva contro di loro ad intervalli e a breve distanza quattro colpi di rivoltella, e conduceva [illegible] compagno a disarmarlo e ad arrestarlo — Ravanusa (Girgenti), [illegible] 1912.

[illegible] Salvatore da S. [illegible] S. [illegible] 10 aggiunto id. Palermo, n. 8217 id. [illegible] prudenza e coraggio teneva il comando di una pattuglia che, di notte, veniva a conflitto a fuoco con quattro malfattori colti in flagrante reato di estorsione, riuscendo a catturarne uno — Castelvetrano (Trapani), 13 febbraio 1912.

Gualtieri Graziano, di Maggiore (Comm. carabinieri id. Milano [illegible] 68 id. — Si slanciava alle spalle di un soldato che, in un accesso di alienazione mentale [illegible] esplodeva dei colpi di fucile e minacciava quanti cercavano avvicinarglisi, riuscendo a disarmarlo e a ridurlo all'impotenza con l'aiuto di altri accorsi. — Biella (Novara), 18 febbraio 1912.

Pratesi Dionisio, da Pelago (Firenze), id. id. Firenze, n. 26782 11 id. — Di notte, inseguiva ed affrontava un malfattore, sebbene fatto segno ad alcuni colpi di rivoltella, dopo viva e pericolosa lotta nella quale riportava ferite [illegible] riusciva a trattenerlo e con [illegible] aiuto di un compagno [illegible] Montale (frazione S. Nicolò) (Firenze), 20 febbraio 1912.

Vacca Antonio, da Stefanaconi (Catanzaro), caporale 22 fanteria, [illegible] id. — Affrontava un soldato [illegible] colpito da improvvisa alienazione mentale, aveva esploso due colpi di fucile e con l'arma carica minacciava altri di far fuoco, riuscendo con l'aiuto di un altro a disarmarlo e a ridurlo all'impotenza. — Pisa, 24 febbraio 1912.

Bistoco di Primo, da Forgiano (Perugia), [illegible] abbiniere legione Firenze, numero 16843 id. — Di notte, di pattuglia fuori [illegible] inseguiva un malfattore e raggiuntolo in un burrone, quantunque da lui minacciato con [illegible] rivoltella riusciva a disarmarlo con [illegible] poi in arresto con l'aiuto di un altro [illegible] Calabrese sopraggiunto — Carrara (frazione Codena Massa e Carrara), 11 marzo 1912.

Pasquale Anselmo, da Castel Raimondo (Macerata), id. id. Ancona, n. 15437 52 id. — Inseguiva, insieme con due compagni, un pericoloso latitante che raggiunse e ferito da solo dopo oltre due chilometri di corsa in terreno difficile e dopo aspra lotta nella quale il latitante ferito di coltello un pugnale, riusciva ad arrestarlo con l'aiuto dei due compagni sopraggiunti — Apricena (Foggia), 19 marzo 1912.

Mezzadri Vittorio, da Sala Baganza (Parma), soldato 91 fanteria, numero 27302 7 matricola — Di sentinella al dinamitificio di Avigliana (Torino) rimasto ferito ad una gamba e caduto in terra in seguito a due colpi [illegible] si proprio posto, malgrado il grave pericolo, gridando ripetutamente all'armi — Avigliana (Torino), 4 aprile 1912.

Gotera Antonio, da Catanzaro, id. 92 id., n. 31518-19 id. — Nella predetta circostanza, anch'egli di sentinella, non abbandonò il posto, malgrado il grave e serio pericolo.

Cavarretta Salvatore, da Valleluga (Caltanissetta), id. 76 id. n. 22385 id. — Accorso in aiuto di un agente che cercava di disarmare un rissante che aveva già esploso due colpi di rivoltella, riusciva dopo viva colluttazione e quantunque ferito ad impadronirsi dell'arma e, con l'aiuto di altri, a ridurre il ribelle in arresto — Caltanissetta 14 aprile 1912.

Encomio solenne

Castaldo Luigi, da Afragola (Napoli), guardia di città divisione Napoli, [illegible] — Mentre in compagnia di altri agenti, traduceva in vettura un feritore, avendo uno folla di pregiudicati assalito la vettura e ferito un agente, teneva testa ai forsennati intimidendoli e coadiuvando i compagni nel rincorrere e riprendere l'arrestato che si era dato alla fuga — Napoli, 10 luglio 1912.

Bonetti Umberto, da Noto (Siracusa) brigadiere legione Palermo, numero 17982 59 matricola — Morabito Lorenzo, da Condro (Messina), appuntato id. Palermo n. 15620 id. — Vinci Macario, d. Giuliana (Cagliari), carabiniere id. Palermo, n. 4463-45 id. — Chisari Santo da Belpasso (Catania) id. id. Palermo, n. 9511 18 id. — Di Francesco Francesco, da Mistretta (Messina) id. id. Palermo, n. 12820 87 id. — Indice Emanuele, da Ragusa (Siracusa), id. id. Palermo, n. 39922-59 id. — Sorpresi, di notte, quattro malfattori in flagrante reato di estorsione, vennero con essi a scambio di colpi d'arma da fuoco, riuscendo a catturarne uno. — Castelvetrano (Trapani), 12 febbraio 1912.

NOTIFICAZIONI

Arrivi e partenze da e per l'Africa.

Frusci Luigi, capitano 20 fant. — Rossi Francesco, tenente 2 bersag. — De Fraia Nicola, id. 58 fant. — Boltaro Pietro, id. 58 id. — Boccacci Tommaso, id. 88 id. — Simonetti Amedeo, id. 4 artiglieria fortezza (costa).

Partiti per la colonia Eritrea.

CRONACA TRIPOLINA

Cronaca della guerra

Sempre profughi

TRIPOLI, 14

Durante la settimana scorsa si sono presentati 530 profughi di cui 170 validi.

A Tripoli e negli altri presidi [illegible] la di nuovo.

Notizie di un italiano catturato dai turchi

Il Ricci, meccanico elettricista della Società d'Oriente, che si allontanò circa un mese fa dalle trincee della Bumeliana ha telegrafato ieri alla madre a Pieve di Soligo: « Sono prigioniero dei turchi e sono trattato bene ».

Le cause ordinarie rinviate

Il Presidente del tribunale civile e penale di Tripoli ha emesso la seguente ordinanza riguardante il rinvio delle cause ordinarie:

Il Presidente,

Ritenuta la necessità che fin quando non siasi in proporzione del bisogno provveduto al personale occorrente alle sempre crescenti esigenze di questo Tribunale i ruoli delle udienze civili non restino mutilmente affollati di cause, che non è possibile trattare e le quali inoltre, per la loro non [illegible] dovrebbero che essere a volta a volta [illegible] con non lieve disturbo delle parti stesse e loro procuratori e con grave [illegible] lavoro di cancelleria;

Visto l'articolo 10 del R. Decreto 9 ottobre 1880 N. [illegible];

Decreta

1.) S'intenderanno rinviate d'ufficio rispettivamente di quattro settimane [illegible] le cause già [illegible] ruolo di udienza del [illegible] 4 novembre prossimo.

2.) Nelle udienze successive non [illegible] saranno chiamate o trattate che [illegible] cause civili di provata e [illegible] urgenza, ne per le udienze stesse saranno inserite sul ruolo altre cause civili se per decreto dello stesso [illegible] lente non ne risulti riconosciuta l'urgenza.

3.) Sarà [illegible] trattate [illegible] nelle udienze del Tribunale Penale [illegible] tutte le cause in corso di procedimento con preferenza per quelle di detenuti e ferme le udienze giornaliere pei procedimenti da espletarsi per citazione direttissima.

All'Albergo Nazionale

Dopo l'inaugurazione ufficiale avvenuta il 6 corrente, la direzione dell'« Albergo Nazionale » ha voluto ieri festeggiare l'apertura all'esercizio dello stabilimento invitando ad una festa riuscì oltremodo vivace e simpatica tutto il fiore della popolazione tripolina.

I locali, decorati con molto gusto, videro iersera oltre le persone investite di cariche ufficiali, gran numero di notabili e moltissime belle signore, tutti e tutte animate dal desiderio di passare un quarto d'ora in allegria.

I gerenti dell'albergo avevano disposto una piccola orchestrina di strumenti ad arco che fu d'invito alla danza protrattasi fino a tarda ora.

Per il fanatismo religioso

Mohammed El Garief d'anni 25 da Tripoli, iersera, trovandosi a bere in una bettola, attaccò lite per fanatismo religioso, coll'ebreo Hualu Ben Rubin d'anni 35 da Tripoli, e in lunga polemica scevrò gli animi dei litiganti al punto da perenotersi come bestie.

Nella zuffa rimasero entrambi feriti. All'ospedale Vittorio Emanuele III, dove si recarono per farsi medicare, vennero giudicati guaribili dal medico di guardia signor Dell'Aria, il Mohammed in giorni 12 con due ferite, ed una escoriazione, ed il Rubin [illegible] giorni 7 salvo complicazioni.

Investimento

L'arabo Hahfa Ben Mohammed d'anni 50 da Tripoli, rincasando venne investito da un carro riportando lesioni guaribili in giorni 8 salvo complicazioni.

Rinvenimento di un cadavere

Al mercato della legna è stato rinvenuto sotto un cumulo di paglia, un cadavere di un arabo dall'apparente età di anni 50, in istato di avanzata putrefazione.

---

37 Appendice della « Nuova Italia » 37

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIER)

Giorgio, tutto preso da un'orgasmo tremendo per le sofferenze della sua compagna che egli, per consiglio dei medici e delle altre persone lì assistenti aveva dovuto abbandonare al momento estremo, andava facendo le volte dal leone, camminando su e giù per una delle sale non troppo distante dall'appartamento di Lidia e vicina a una camera da studio ove il vecchio marchese Federico, allungato sopra una poltrona era nell'ansiosa attesa della lieta novella.

Il marchese di Valtronec era assieme al vecchio De Bayerne e, per ingannare il tempo, andava ricavando [illegible] dalla cassapanca delle vecchie memorie, aneddoti e ricordanze dei tempi andati che richiamavano spesso il sorriso sulle labbra pallide del vecchissimo gentiluomo. E ogni tanto Giorgio si affacciava sulla porta guardava ora il suocero, ora il padre, sussurrava qualche [illegible] voce e tornava indietro a fare [illegible] passi su e giù per quella sala parecchio illuminata.

Dopo un poco di quella conversazione il marchese Anatolio di Valtronec fu a un tratto colpito dal gran silenzio della camera vicina donde sino a pochi momenti prima gli era venuto alle orecchie l'eco dei passi di Giorgio De Bayerne.

— E Giorgio? .. - egli chiese, interrompendosi e prestando l'orecchio ai rumori che venivan di fuori. -Di là non si sente più alcun moto.

Federico lo guardò senza rispondere, poi chiuse le palpebre, allungando le braccia lungo la poltrona sulla quale era seduto, come volendosi con-

Allora il marchese Anatolio s'alzò andò fino alla porta e vedendo che nella vicina sala non v'era più alcuno, si rivolse verso il vecchio amico.

— Ora torno, Federico .. Qui Giorgio non c'è più. Voglio andar un poco di là a vedere forse tutto [illegible] fatto.

[illegible] tutto assai, parecchie illuminati che dividevano l'appartamento abitato dal marchese Federico da quello che era stato accordato per i [illegible] sposi. In un baleno egli s'incontrò col vecchio Luciano Santorelle che avanzava a piccoli passi, lisciandosi gaudiosamente le mani.

— Oh! signor marchese .. tutto bene! un bellissimo maschio. Veniva appunto a chiamarla, perchè vuol essere il signorino Giorgio a dar la notizia per il primo al padre.

— Il marchese è di là.. solo... Dov'è Giorgio?

— Lo vedo ora viene. L'aveva or ora mandato a chiamare il dottore per farlo andare al capezzale della sposa.

— Tutto bene, dunque?

— Benissimo. Il bambino sta urlando come un'aquila, segno di polmoni buoni.

— E la mamma?

— Benissimo, benissimo. Tanto il Nodier quanto la signora Dupont hanno detto che le cose non potevano davvero andar meglio e con maggior [illegible].

— La marchesa di Valtronec?

— È di là al capezzale della figliuola. Ecco il signorino Giorgio.

Infatti, mentre il vecchio maggiordomo di casa De Bayerne stava pronunciando quelle sue ultime parole all'estremità opposta della galleria [illegible] della porta che formava un largo rettangolo di luce giallastra, comparsa il giovane marchese de Bayerne, avanzando un poco dinoccolato ma con tutte le linee del volto aperte al sorriso. Gli ridevano le labbra e gli ridevano gli occhi.

— Babbo .. - disse, come scorse il suocero fermo là a colloquio col vecchio Luciano. - Siamo fuori ormai da qualunque angustia... e tu hai il più bel nipote dell'umanità.

Bisogna vederlo! una meraviglia! abbiamo già deciso il nome che gli metteremo. Tu sarai il padrino e di nemi ghene potrai mettere quanti ne vuoi, ma il primo dovrà essere il nostro.

— Ed ora?

— Ringraziamo Dio... E il babbo?..

— L'ho lasciato di là or ora. Sarebbe bene tornare da lui.

— Sì, sì... vado io: voglio io dargli la notizia che gli dovrà cagionare un infinito piacere.

Giorgio, preso il braccio del suocero, si appoggiò su di lui come se tornasse allora affaticato e stanco da una lunga e grave lotta sostenuta; e procedevano lentamente traverso alle sale, dirigendosi verso la camera ove il marchese di Valtronec aveva lasciato Federico nell'attesa ansiosa di quel lietissimo evento.

— Lei a vuole che il suo bimbo si chiami Edmond?

— Ha avuto il tempo di pensare anche a questo? - disse il marchese Anatolio ridendo e stringendo ambo le mani che Giorgio gli aveva porte con una grande effusione di affetto.

— Oh! ci avevamo pensato da tanto tempo! se il nostro primo nato fosse stato una femmina si sarebbe dovuta chiamare Alina. Anche per il maschio era deciso ma, ti confesso, era tanto il nostro desiderio di avere un bimbo che non vi riponevamo nessuna speranza.

— Ed ora?

— Ringraziamo Dio... E il babbo?..

— L'ho lasciato di là or ora. Sarebbe bene tornare da lui.

— Sì, sì... vado io: voglio io dargli la notizia che gli dovrà cagionare un infinito piacere.

Giorgio, preso il braccio del suocero, si appoggiò su di lui come se tornasse allora affaticato e stanco da una lunga e grave lotta sostenuta; e procedevano lentamente traverso alle sale, dirigendosi verso la camera ove il marchese di Valtronec aveva lasciato Federico nell'attesa ansiosa di quel lietissimo evento.

Oh! se sapessi quanto ho sofferto, quanto ho sofferto!

— E Lidia allora?

— Ma credi tu, babbo, che si possa fare un confronto fra le sofferenze fisiche e le sofferenze morali?... Non è trascorsa, io credo, più di un'ora ed io in quest'ora ho vissuto una vita intera, con tutte le gioie, con tutte le angustie, i dolori i godimenti che dà la vita vera nel suo lungo percorso... Tutto in un'ora pare impossibile! Ma ora sono così felice, babbo, così felice di veder felice la mia Lidia ed appagati tutti i nostri comuni desideri!

In quel momento giungevano avanti alla porta che conduceva nello studio del marchese Federico De Bayerne. Le due partite dell'assito erano spalancate, ma una pesante tenda di velluto cadeva a pieghe ampie sul vano della porta e nascondeva l'interno della camera; solo dalla commessura della tenda filtrava una sottile striscia di luce.

Giorgio sollevò la tenda e si ritrasse da un lato per lasciare il passo al marchese di Valtronec.

(Continua)

Nel trasferte non è stato possibile poterlo identificare

Dalla perizia medica risulta trattarsi di debilità, si tratta dunque di morte naturale

MUNICIPIO DI TRIPOLI

AVVISO

È stato rinvenuto un orologio di metallo e relativa catena

Il proprietario dovrà presentarsi alla Segreteria Municipale per le ore di ufficio per le opportune pratiche

19 Ottobre 1912

Il Presidente della Commissione
Ex HASSUNA PASCIA'

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo **Bengasi** da Siracusa — velliero **Famiglia** da Misurata — il **Tomato** da Lampedusa.

Partenze

Piroscafo **Bengasi** per Siracusa

Kursaal

Gli artisti vanno a gara ogni sera per soddisfare alle crescenti esigenze del pubblico che non si accontenta più di chiamare una sola volta il bis.

Così abbiamo la Mary Fleur che compie veri prodigi a superare colla sua bella voce ricca di flessibilità e di risonanze le tre o quattro canzonette fuori programma e il Lorenzetti che deve fare non piccoli sforzi a completare tante squisite macchiette che il pubblico «inesorabile» gli richiede con un subisso assordante d'applausi e di acclamazioni.

Anche la bionda graziosissima della Blondin e Sacchi riscuotono la simpatia del pubblico che non cessa di applaudire le felici note di Nené Viola e di Gina Dell'Aquila.

E' annunciato per giovedì il debutto di Ester Colonna la celebre diva.

Tutte le sere alle ore 21 — Ingresso lire 1.

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei comodi e dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitare loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, ai duecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi)

Comando Militare Marittimo - con sede a Bab el Bahr presso la Dogana, diretto dal capitano di vascello Conte Leonardi di Casalino

Comando dei distaccamenti della R guardia di finanza in Libia - (Capitano Teo Pesavento) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane.

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (Tenente colonnello Dall'Olio) 11 Fondo nella strada Miziran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Rag Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola

Direzione Commissariato Militare - (T Col De Camillis) addetenze nella Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - Sciara el Hamman N 2. Fondaco Cassar in Via Rocca Cassar N 12

Posta Militare - Sciara Miziran in fondo a sinistra (Sciara Miziran è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm Metzinger) Sciara Cosmi Scarl

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Gianna el Drug

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm Carnilo) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm Basile) Sciara Arba Arsaat

Queste tre vie Sciara Cosmi Scarl, Sciara Gianna el Drug Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla Piazza del Banco di Roma e corrono parallele sino alla via Suk el Turk

Ospedale civile V E III - Sciara Miziran (Direttore Prof Cerruti)

R. Ufficio Economico Commerciale - (Cav Nappi) Zenghet el Franzis

Genio Civile - (Comm Simonetti ispettore)
a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia - Suk el Hodra
b) Ufficio del Genio Civile (Servizio Generale) Suk el Hodra
c) Ufficio del Genio Civile (Servizio Marittimo) - Forte Spagnuolo

Capitaneria di porto - (Cav Mandillo) Sciara Bab el Bahr accanto alla Dogana

Ferrovie dello Stato - Sciara Gianna el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Erlanitz e Ing Quattrone

Direzione delle R R Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiara (Bastioni della marina)**

Municipio - Commissione straordinaria S E Hassuna Pascia Cav Frigerio Capitano Castaldi, Corso Vittorio Emanuele III già Sciara Azizia e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del Pane (lato del pane di fronte al ristorante Vaiani)

Direzione Dogana - (Cav La Forgia) Sciara Bab el Bahr accanto alla dogana

Servizi marittimi - Zenghet el Hammam el Sghir vicino al Kursaal

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane)

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga — Zenghet el Hammam el Sghir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane

Greco — Suk el Naggiara - **Marina** -

Inglese — Sciara el Gnasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese - Zenghet el Baccara

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kiotib, vicino a Suk el Turk

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Cassala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Case di commercio e spedizioni

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C Agenzia marittima Importazione, Esportazione — Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Miziran accanto alla direzione della Croce Rossa) Casella postale 155

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere

Caffè e Ristorante Vaiani - Corso Vittorio Emanuele III Incontro al Municipio

Gran Ristorante Suviol e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Ristorante Cina - Sciara Arba Arsaat, nei pressi del Banco di Roma

NOTE GEOGRAFICHE

Il Fezzan

Il Fezzan è veramente una regione di transizione fra la zona africana mediterranea ed il Sahara al quale, molti, lo fanno geograficamente appartenere.

E' un vastissimo altipiano allungato da S. O. a N. E. è solcato, in questo senso, da tre uadi, nude e sabbiose, profonde da 100 a 150 metri sotto il livello dell'altipiano. Sono le tre uadi: Aerthum, Haerhan, e Sciathi. L'altopiano degrada dolcemente da S. O. a N. E. ma, verso sud, scende rapidamente sull'uadi Lajal. Sopra ogni altra cosa, degno di rimarco, il fatto che, verso il centro della regione, si trovano dei piccoli stagni di acqua salata e ricca di carbonato sodico e di non facile accesso perchè siti in depressioni profonde e perchè cinti, tutt'all'intorno, da colline di sabbia. Il più grande è quello detto Un Hassan, profondo dai 5 ai 10 metri, quasi rotondo, e di circa un chilometro e mezzo di circonferenza.

Il Fezzan è una regione vastissima di hammade granitiche, di colline basse ed arrotondate, di valli elittiche e senza sbocco, di terrazze di arenaria gialla con tracce di ferro, di bassi fondi ove le acque a piccola profondità mantengono un po' di vegetazione, di poggi isolati a base rocciosa e dai fianchi rapidissimi, di dune sabbiose, di paludi salmastre, di serio petrosi. Ma, qua e là, fra la desolazione e l'aridità, verdeggiano pure grandi e belle fertili oasi di cui la più importante è quella di Mursuk, capitale del Fezzan. Altre oasi sono quelle di Tessua, di Foghur, di Traghen, di Temssa, di Suia, di Terhn, di Marza, di Gatron, di Abo, ed altre minori. Caratteristici poi sono i gerara, specie di avallamenti, per lo più a forma ovale, e nei quali è possibile la coltivazione dei cereali. Ciò che rende il Fezzan una delle regioni meno favorite dalla natura è la mancanza d'acqua potabile. La poca acqua che, a fatica, si può elevare dal sottosuolo è disgustosa e quasi sempre salmastra; anche i migliori pozzi, come quelli di Grifara e di Meschru, dànno un'acqua disgustosa e pesante.

Il clima del Fezzan è tale che difficilmente un'europeo si può abituare ai forti e prolungati calori dell'estate ed agli sbalzi enormi di temperatura fra il giorno e la notte. L'aria è generalmente malsana e gli indigeni stessi contraggono spesso febbri ostinate. Le pioggie sono scarse e solo vengono fra le ultime settimane d'inverno e la primavera. Ciononostante, nelle zone depresse, l'acqua si trova quasi costantemente a soli quattro o cinque metri di profondità, e nei punti più bassi delle uadi, talvolta si impaluda alla superficie esalando, durante i calori estivi mussmi pestiferi.

Quanto alla vegetazione, la palma è la pianta che tiene il primo posto nel Fezzan e i datteri che produce sono di gran lunga superiori a quelli del resto della Libia. Le due oasi di Gatron e di Marga, sono quelle che producono i frutti migliori. Mentre gli alberi fruttiferi in genere vegetano assai malamente, il mandorlo e l'albicocco danno risultati magnifici; anche il fico si comporta abbastanza bene ed i suoi frutti diversamente da quelli del litorale, si prestano assai bene alla conservazione. Dopo le palme, in ordine di importanza vengono i legumi che crescono magnificamente formando gran parte della alimentazione di quegli abitanti. I cereali vengono coltivati su piccola scala non perchè il terreno poco vi si presti, ma perchè i fezzanesi, per tre quarti, fanno entrare i prodotti della palma nella loro alimentazione. Il grano, l'orzo, il mais, danno quasi sempre, ottimi prodotti per rapporto al sistema ancor primitivo di coltivazione e alla deficienza di acqua. Due cereali, quasi a noi sconosciuti, e che pare trovino, in quelle plaghe, il terreno assai propizio, sono il ghombi e il ghofuli.

Benchè ne sia molto limitata la coltivazione, trovano terreno propizio il tabacco ed anche il cotone nei giardini non è completamente trascurata la coltivazione del miglio e quella del mais come pure non è sconosciuto il trifoglio.

La quasi mancanza di pascoli, nel senso proprio, e il clima malsano, rendono il Fezzan quasi privo di animali domestici se ne eccettuiamo il cammello che vi si riproduce e prospera come, del resto, in ogni altra zona della Tripolitania. Cavalli ed asini sono rarissimi, di piccola statura, grami e assai cari, poche capre e meno pecore e rari anche i buoi. Tentativi molteplici vennero fatti per acclimatarvi bovini ed ovini del litorale, ma il gran caldo estivo e le sabbie producenti la zoppia, frustrarono quei tentativi che, da più anni, non vennero più rinnovati.

* * *

Dal complesso di quanto abbiamo detto finora, risulta che il Fezzan è una povera regione i cui prodotti, a mala pena, servono alla alimentazione degli scarsi abitanti. Si esportano bensì i datteri ed il sale natrone, ma quelli sono dei palmizi di proprietà degli arabi della Marmarica, della Misellata, di Ghadames e di Ghat ed il sale si è non arriva a quattro o cinquecento barili (ha) l'anno. L'unica e ben grande risorsa, quella del transito carovaniero, è andata man mano mancando col deperire, da quasi un secolo a questa parte, di tutto il traffico che dalla costa si dirigeva verso il Sudan, ed il Medi-Oriente e con la cessazione della tratta degli schiavi.

* * *

Non è tuttavia a credere che un paese così fatto, pur essendo in condizioni naturalmente poco favorevoli, non sia suscettibile di miglioramento. L'abbondanza di acque sotterranee permetterebbe la irrigazione su scala molto più larga di quella che, in genere, non consente la zona costiera e la irrigazione razionalmente ordinata duplicherebbe la superficie del territorio abitato. Se gli attuali prodotti sono scarsissimi, ciò si deve più alla ignavia degli uomini che alla fatica.

Ora la coltivazione si riduce a pochi giardini nelle oasi, malamente difesi dagli agenti atmosferici, dai soliti mostri che la inoperosità degli abitanti lascia cadere in rovina. Gli stessi che meno primitivamente sfruttati potrebbero rendere dieci volte di più, sono abbandonati a sè stessi.

Dato che le condizioni economiche del Fezzan vanno continuamente peggiorando, mancando ognora più quella risorsa che ad esso procurava il già fiorente traffico carovaniero, e dato che la regione è vastissima e tale da poter concedere agli abitanti una vita meno miserabile se amministrata e curata con sistemi diversi da quelli dei turchi, dovrà il governo nostro, in un avvenire più che è possibile, prossimo, seriamente occuparsene. I Fezzanesi pagarono finora gravissime imposte, sproporzionate affatto ai loro redditi. Basta pensare che il mutessarif di Mursuk, percepiva e, probabilmente, percepisce ancora, ben un milione e tre quarti di nostre ossa quasi 400 mila lire di soldo, ed il verga comprende la tassa di capitazione, quella sul bestiame, quella sulle palme e quella sui pozzi. Una prima misura dovrà essere quindi la notevole diminuzione o la abolizione addirittura delle imposte per un tempo assai lungo. Altra piaga, ultimamente connessa con la miseria, è l'emigrazione da parte di tutti gli uomini validi che cercano lavoro nel Camerun, nel Sudan inglese o vengono fino alla costa mediterranea. Per far rimanere queste valide braccia, tanto necessarie all'agricoltura, in paese, non c'è appunto che da abolire o quasi le imposte ed esentare dal servizio militare.

I sistemi colturali ed il modo di lavorare la terra sono altra primi via di ostacolo a qualsiasi nozione agricola razionale e degli strumenti adatti. Dei campi sperimentali e l'introduzione dei moderni mezzi di lavoro non possono non arrecare vantaggio straordinario perchè è errato il credere che quel popolo, benchè imprevidente, fatalista ignaro, non sia suscettibile di miglioramento e desideroso di imparare. Lungi da noi l'idea che l'arabo sia irreducibile; già qui, in questi, abbiamo sott'occhio l'esempio del contrario. Quando una nostra linea ferroviaria, abbreviando dei tre quarti la distanza che separa il Fezzan da Tripoli, si prolungherà verso Mursuk; quando le valide braccia rimarranno coi nuovi mezzi e coi nuovi criteri a lavorare le quasi vergini terre, quando pozzi profondi, moderni forniranno acque potabili, che non possono mancare alle grandi profondità e quando avremo allacciato tra loro le più fertili oasi, avremo nel Fezzan un paese che non graverà sul bilancio della Libia come graverebbe certo se si calcassero le orme del governo ottomano.

ULTIME NOTIZIE

La missione Sforza ancora al campo turco?

MEDERNINE, 14 — Non si ha nessuna notizia della missione Sforza che era stata avvertita in partenza da Jefren

È tempo che i turchi la terminino [illegible] Linea ferroviaria. La linea telegrafica è interrotta

* * *

Per notizie particolari giuntici oggi possiamo aggiungere che la missione Sforza Sanfilippo era ancora a Jefren a tutto il giorno 7 ignara di qualsiasi provvedimento che riguardi e la sua liberazione. E ciò risulterebbe provato da telegrammi spediti dallo Sforza alla famiglia.

Non annullendo che la comunicazione della missione fosse stata fatta il giorno 8 e che subito fossero cominciati i preparativi, la missione non avrebbe potuto partire da Jefren che il giorno dieci.

Per superare la distanza da Jefren al confine tunisino non occorrono meno di cinque giorni di marcia celere sia ma

Nessuna esplosione di dirigibili

ROMA, 14 — Qualche giornale ha pubblicato la notizia che sia avvenuto a Bracciano lo scoppio di un dirigibile durante il gonfiamento.

Per informazioni avute dal battaglione specialisti, la notizia è del tutto insussistente

Doveva probabilmente all'errata trasmissione di un telegramma la notizia cui sopra accennammo.

Infatti il dirigibile scoppiato in dirigibile militare fu questo apparteneva all'esercito tedesco e l'esplosione è avvenuta nell'hangar di Reinickendorf presso Berlino.

Arabo diretto al campo turco con munizioni arrestato a Tunisi

TUNISI, 14 — E' stato arrestato un arabo che giunto col Chartage [illegible] sequestrato tre bauli a doppio fondo che contenevano una forte quantità di cartuccie.

Si aspetta che [illegible] fosse diretto al campo turco.

Il governo rivoluzionario a Samo?

COSTANTINOPOLI, 14 — Si dice da Sofia abbia ristabilito, dopo la partenza delle truppe turche, il governo [illegible]

Gli Stati Balcanici hanno risposto alla nota delle Potenze

SOFIA, 14 — Come annunziato questa mattina è stata consegnata agli ambasciatori delle potenze la risposta alla nota concordata. Così hanno fatto i governi di Belgrado e di Atene

L'Austria estenderà i suoi domini in Albania?

BARI, 14 — Il «Corriere delle Puglie» ha da Podgoritza che l'Austria si prepara attivamente ad avanzarsi in Albania per riaffermare la sua incontrastata autorità nell'Adriatico ed ad estendersi in Bosnia Erzegovina [illegible] nei suoi territori il [illegible] di Novi Bazar.

Soldati inglesi per Creta

MALTA, 14 — Il [illegible] battaglione del reggimento [illegible] si prepara a partire per Creta.

Le navi turche si muovono

LONDRA, 14 — Il Lloyd riceve da Costantinopoli la notizia che le navi da guerra turche si sono recate [illegible] Kurak di Crimea che trovasi sul mar Nero.

Il vapore greco Nicolaos Athanasio si è portato battendo bandiera turca.

Notizie dall'America

PARIGI 14 — Il New York Herald riceve da Londra la notizia che se la Turchia rifiuterà le condizioni di Ouchy la flotta italiana bloccherà subito Salonicco e probabilmente forzerà i Dardanelli.

Spia austriaca arrestata alla frontiera

BELLUNO, 14 — Alcune guardie di finanza hanno arrestato sulla strada [illegible] un individuo sospetto che [illegible] un microfono della [illegible] e un trasmettitore di piccole [illegible] dagli scherzi presso le nuove opere militari di difesa.

Continuano le indagini per appurare le qualità dell'individuo.

Banchetto per i reduci della Libia Grande entusiasmo popolare

PERUGIA, 14 — Per iniziativa della società reduci delle patrie battaglie è stato indetto un grande banchetto in onore dei reduci dalla Libia.

Vi hanno partecipato più di trecento persone coll'intervento delle autorità civili e militari e dei generali Naselli [illegible] e Pulli.

Molti degli intervenuti hanno pronunciato dei patriottici discorsi inviando nobili parole per i nostri fratelli combattenti in Libia, per gli eroi caduti sotto la barbara ferocia nemica.

E' stato indirizzato un telegramma alla regina calde d'amor patrio e di entusiasmo.

Nel pomeriggio si è formato un lungo corteo che ha deposto delle corone sui monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

Il popolo ha concorso con una spontanea dimostrazione a render anche più bella la cerimonia [illegible]

Concorso per aereoplani

ROMA, 14 — Il ministro della guerra ha bandito un concorso per la costruzione di velivoli aeroplani [illegible] a motore [illegible] di concorso è [illegible] nola industria nazionale fatta eccezione per i motori che potranno essere costruiti da case estere. Il limite per la presentazione dei progetti e del tipo è fissato al 15 aprile 1913.

La morte di un consigliere Comunale

NAPOLI, 14 — E' morto il Conte Girolamo Piscicelli Taeggi in seguito ad una infezione riportata da una escoriazione prodottasi in una caduta all'estero da pochi giorni.

Egli era consigliere comunale ed era capitano di artiglieria. Preparatosi per la guerra turca si era recato [illegible]

Un plico di 100.000 Lire smarrito

MILANO, 14 — E' stato smarrito nel tratto di linea Torino Milano un plico contenente centomila lire provenienti da New-York e destinate alla Banca Commerciale.

Dalle prime indagini della polizia pare che le responsabilità vadano addossate all'impiegato postale dell'ambulante.

Il monumento ad Antonio Panizza

BRESCELLO, 14 — Il sottosegretario di stato onorevole Visconti ha inaugurato il monumento ad Antonio Panizza. Furono ricordate le doti del illustre fisiologo.

Alla cerimonia presero parte le autorità e la cittadinanza senza distinzione di partito.

Olcotti Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

CUOCO [illegible] in Italia

VERA OCCASIONE Cognata quasi [illegible] vendesi [illegible] Casella Postale 187 Tripoli

I Tre Messaggi

Storia di guerra di Giuseppe De Rossi

non fossero state prima munite dai nostri, a poco a poco cominciarono a biancheggiare per l'addensarsi delle uniformi nemiche: i battaglioni si affollavano sui battaglioni: le file si aprivano, si chiudevano, si spartivano e giravano ad accerchiarci dentro una insuperabile barriera di baionette. La grandinata fitta delle palle che ci coglieva d'ogni parte, di minuto in minuto, cresceva di violenza e d'intensità. Eravamo come dentro d'un pozzo che avesse avuto le pareti di fuoco, ed era un fuoco che schizzava da ogni parte i suoi tizzoni ardenti, i quali piombavano qua e là, e dove cadevano aprivano un largo buco nelle nostre file... E quel cerchio ardente si stringeva, si stringeva... sempre più.

Il maggiore Lombardi, vera e grande anima di eroe, a un giro d'occhio sguardo vide immane la gravità del pericolo: un altro momento ancora e non di vittoria, ma solo ogni speranza di ritirata sarebbe svanita: un altro momento ancora e tutto quel nucleo di nostre forze non altro sarebbe diventato che un mucchio alto ed informe di cadaveri e di mutilati.

Dalle vette di Cologna il nemico avanzava in fila serrata, innaffiando con la mossa, sempre più da vicino, il ponte di Cimego.

C'era un ultimo tentativo da fare. E fu messo in atto.

— Al Chiese! Al Chiese!.. — urlò ad un tratto il maggiore Lombardi che in quella via vedeva l'unico scampo, la sola salvazione possibile per le torme dei volontari a lui affidati, ed egli animoso si mette a correre lungo le file, gridando a tutti con la voce rotta di disperazione di quella grande sconfitta — Al Chiese! Al Chiese!

E mentre cade da ogni parte, con un raddoppiamento di rabbia, la micidiale pioggia delle palle infuocate, il bravo ufficiale, seguito da quanti, in mezzo all'inferno delle scariche, hanno sempre conservato nel cuore fede e coraggio, si precipita nelle acque del fiume e nuota vigorosamente all'altra riva. Molti sono travolti dalla corrente e miseramente affogati sotto gli archi vallarsi dell'onda impetuosa, molti, colpiti dalle palle nemiche, perdon la forza di reggere al nuoto, molti cadono prima d'aver passato piede nell'acqua, molti quand'hanno già offeso l'altra riva.

Lombardi vi sale pel primo e pel primo, colpito fatalmente, sugella col nobile sacrificio della sua vita d'eroe il magnanimo ardimento.

Ma le mosse ardite del nemico sono pel momento, fermate; la via della ritirata adesso è libera se non totalmente sicura; e l'esercito dei volontari, battuto, decimato, sbaragliato può alla meglio riordinare le proprie file e ritirarsi sopra Condino.

E sul fondo vasto di questo grandissimo quadro che si disegna la scena; è fra i canti epici di questa meravigliosa epopea, che è scritta in strofe, è nell'abbrunato granitico di questa titanica scultura che è scolpito il mio gruppo... Episodio, stanza e scultorio coppo d'eroi... veramente e doppiamente eroi, anzi: poichè essi furono di tutto ciò: Ella poteva, per l'eccellenza,

* * *

Or dunque scrutate. Erano tre: e si chiamavano, Romiti, Bruzzone e Fabella.

Il destino li aveva voluti insieme sul principio e li aveva voluti insieme fino all'ultima fine. Tutti e tre si erano incontrati a uno svolto della strada che conduce a Bagolino, dove [illegible] aveva fatto sostare il suo quartier generale, e insieme col primo [illegible] Lombardo [illegible]

Era di mattina, quasi all'alba: e i tre si trovarono ad un tratto, come se una forza ignota li avesse sospinti avanti con l'un all'altro a camminar di conserva. Dopo poco, il sole sorgeva loro alle spalle.

A un certo punto, l'un d'essi scattando e volgendosi, domandò a colui che lo seguiva subito:

Dite, per piacere, è di qua che si va a Bagolino?

L'interpellato sorrise e scosse la testa.

Indovinato?... — rispose — io stavo adesso per domandarlo a voi. Vado anch'io a Bagolino..

E il terzo, che era il più giovine di tutti, e malgrado la lunga camminata dalla partenza del vergine franco e spedito, svelto come se allora si fosse alzato dal più soffice dei letti, guardando lungo la terra come se avesse avuto timore di perdere nel divagamento delle cose circostanti il più piccolo dei pensieri che in quel momento gli frullavan pel cervello, udite quelle parole ebbe a voce alta in mezzo al silenzio mattutino, si volse a loro, [illegible] da lui e fece loro un cenno con la mano, indicando la strada che loro si stendeva davanti:

Si va bene.. si va bene per di qua. Abbiamo tutti e tre la stessa meta.

Andate anche voi a Bagolino?

Sì... Io vado a Bagolino.

Anch'io vengo a Bagolino..

E così pronunziare quel nome di paese e quando avevano tutti e tre una [illegible] nella voce e giravano gli occhi da ogni parte quasi temendi di essere uditi all'intorno:

Dite, per piacere, è di qua che si va a Bagolino?

Poi le parole tiravan giù le parole, come le ciliege o come i grani del rosario: un pensiero ne traeva fuori un altro e una notizia un'altra; e tutti e tre, che [illegible] dal piacere, stringendosi e restringendosi le mani, fortemente, calorosamente, ilarono col cuore [illegible] passarsi l'un l'altro che tutti e tre andavano da quell'ora innanzi, a presentarsi a Garibaldi e a prendere le armi per seguire il generale fra i bersaglieri delle Giudicarie e fu qualunque altro posto egli li avesse voluti condurre contro il nemico d'Italia.

Magari al centro dell'Africa!
Magari al Polo Nord!
Magari anche all'Inferno!

E dopo quello slancio

Voi, come vi chiamate?
Io? Andrea Romiti... E voi?
Io, Arturo Fabella.
E tu?
Io Girolamo Bruzzone..
Sì, sì
Oh! Ma [illegible] il voi e le cerimonie [illegible] Siamo o non siamo ormai camerati? Si va a combattere assieme e per difendere la stessa causa forse si va magari a morire insieme e qua per la strada ci vogliam dunque trattare coi guanti? Non ci immischiamo altro!.. — Gli tiri la a quelle là.. — No, lo ammazzi lui!.. — Oh la [illegible] corpaccio di Matusalemme, e amici sempre d'ora in poi per la vita e per la morte!

Amici sempre e... viva l'Italia! — gridò Bruzzone, stringendo nuovamente e ancora più efficacemente di prima le mani che insieme gli avevano porte i suoi giovani compagni.

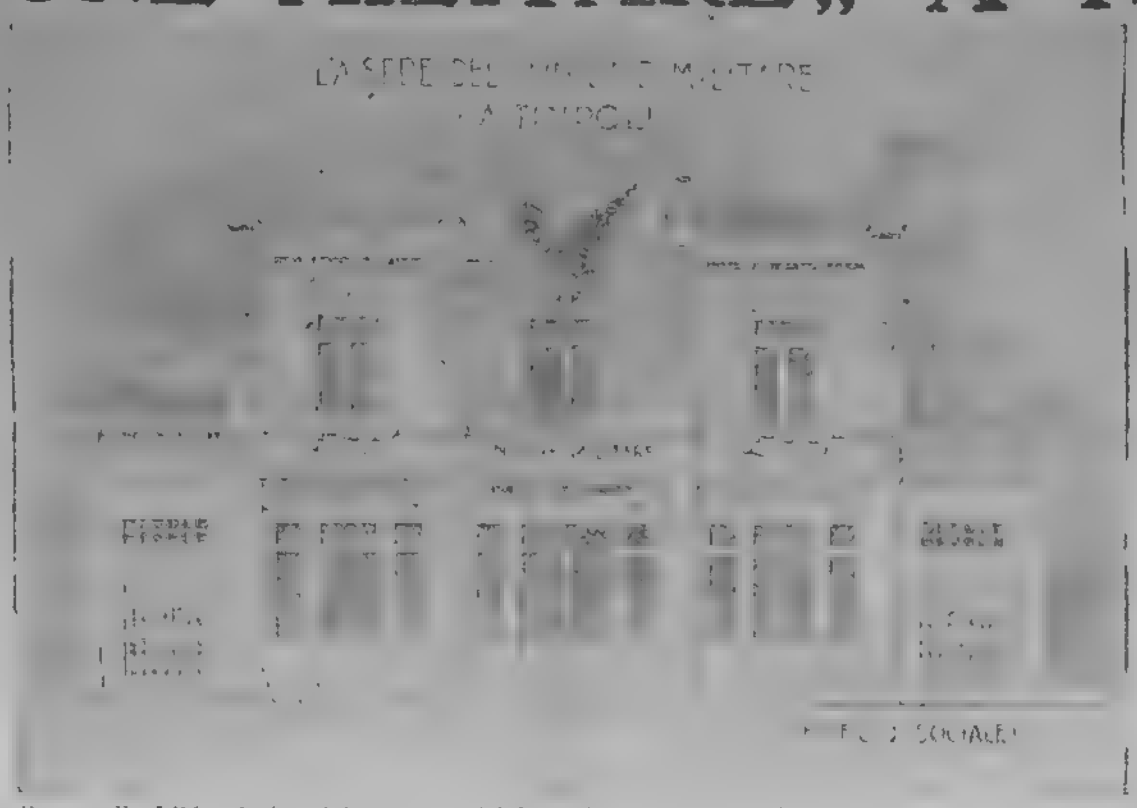
(Continua)

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:
TORINO *Via Berbera, 20*
MILANO *Via S. Prospero, 1*
GENOVA *Via XX Settembre, 83*
SPEZIA *Via Chiodo, 13*
FIRENZE *Via Pecori, 3*
MODENA *Via Taglio, 1*
TRIPOLI *Costruzione Sociale*



SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:
VERONA *Via Mazzini, 64*
BOLOGNA *Corso Indipendenza, 64*
ANCONA *Corso Vittorio Emanuele, 30*
NAPOLI *Via S. Brigida, 64*
PALERMO *Via Vittorio Emanuele, 481*
BENGASI *Via Idara Silla*
DERNA *Costruzione Sociale*

L'inizio della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di integratrice della mobilitazione [illegible] Esercito e [illegible] dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali.

Com'era naturale, la Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha costituito tre filiali nella Libia: a Tripoli, a Bengasi, ed a Derna.

L'azione della Società rapidamente spiegata, non solo riuscì [illegible] ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione Europea [illegible] in Libia, che trovò nei Magazzini di vendita istituiti dalla Società, tutti gli articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.

Sotto il punto di vista dei prezzi è rilevantissimo il vantaggio che l'Unione Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere**, poichè in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere [illegible] onevoli.

Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare [illegible] del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già residenza del Governatore Turco ed ora del Comandante [illegible] di occupazione dell'[illegible].

La nuova Sede sarà pronta entro il mese di [illegible] e sarà la prima nuova costruzione di carattere commerciale della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua Sede principale [illegible] grande palazzo di sua proprietà e Filiali nelle principali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società [illegible] il lucro a favore di speculatori: è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti, TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI i Soci e non soci [illegible] ritornano in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, biancheria, maglieria, selleria, articoli da viaggio, profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. — Ha pure laboratori di [illegible].

I NOSTRI CALZARI RIPARTO CONTINENTALE [illegible] SONO ANCHE AI TUTTI SPECIALITÀ ESTERE. Gli articoli in vendita non sono quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscienziosi, intelligenti, e tecnicamente istruiti per lunga esperienza.

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON FIÙ BLENORRAGIA

N° GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI [illegible] PILLOLE [illegible] KINO, [illegible] IN 12 ORE [illegible]

URETRO-CISTITI [illegible] [illegible] RINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI [illegible] CACHETS DI KINO [illegible]

RESTRINGIMENTO [illegible] GOCCETTA RIBELLE [illegible] PROSTATITE

SIFILIDE [illegible] Articolo

IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible]

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383 Telefono 11-88 / **FIRENZE** Piazza S. MARIA MAGGIORE Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. Posaterie. Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, piatte da ghiaccio, rompighiaccio e tutto ciò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. Articoli per illuminazione, specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi e lotti speciali, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. Oggetti artistici e di fantasia per regali. Articoli per sport. Tutto il necessario per fare la barba. Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 40 [illegible] - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 146 147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	[illegible]
Prinz Heinrich	4	»	[illegible]
Yorck	4	»	Port Said Suez Aden Colombo [illegible]
Roon	9	»	Port Said Suez Aden Colombo Fremantle [illegible]
Koenig Albert	11	»	[illegible]
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assoluta — Gas per tutti
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2 4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE [illegible]
[illegible] **Benzmotor** — [illegible] **10038**

MOTORI a [illegible] BENZ
MOTORI ad olio pe[illegible]
MOTORI a B[illegible] uso Cinematografo.
Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok [illegible]
Il Kapok [illegible]

KAPOK GIAVA q.li 1. e L. 2.25 kg. - Qual. f. a L. 2.75
MATERASSA completa Kapok 1.a q.le federa traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 26
MATERASSA completa Kapok 2.a q.le federa traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica di Warech m. 2 p. 0.85 Lire Otto.
GUANCIALE Kapok completo federa [illegible] L. 3.95

ENRICO MAZZOLA
PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANA da materasso Estera e Nazionale - Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Spedali. A rispettabili rivenditori [illegible]

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

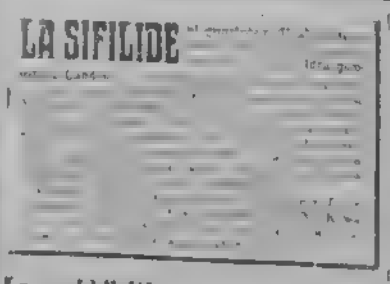
DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	— *VENEZIA*
Linea diretta della Libia	— *GENOVA*
Linea Conti fu A.	— *GENOVA*
Austro-Americana	— *TRIESTE*
Deutsh-Levant-Linie	— *AMBURGO*

LA SIFILIDE



La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE Ing. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 50 — EDIZIONE DELLA SERA — 6 - 7 Ottobre 1912

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 6 - Numero separato Cent. 5
PER ABBONARSI COSTA ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, via della Vite, 3 (Tel. ...)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA ... piccole in terza pagina L. 2; necrologie L. 2.50, ... (divise in 12 colonne) L. 0.40 ... dei 15 centesimi per parola. Supplemento L. 1.50.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ... Via della Vite, 3 Tel. ...

La ferma, decisa attitudine dell'Italia ha impressionato la Turchia

L'impero ottomano si culla nuovamente nella speranza della pace

Serbi e Bulgari entrano in lotta: i Montenegrini occupano il forte Vranja: i Turchi abbandonano Tuzi

(Nostro particolare servizio telegrafico)

Qualche presupposizione sulla guerra turco-montenegrina

L'Europa, anzi l'intero mondo civile, ha in questi giorni gli occhi intenti sul piccolo stato balcanico, annidato fra le montagne e il mare, che ha voluto rinnovare le gesta dei vichinghi lanciando la sfida al gigante della Turchia. E non a torto tutto il movimento odierno dei Balcani, tutto quell'agitarsi di popoli che il sentimento della libertà unisce ed affratella, desta la mondiale attenzione: è questo un importantissimo momento storico: è lo scoppio della secolare e dibattuta questione balcanica che forse, per l'interessato intervento delle potenze potrà calmarsi nel suo stato quo, ma che potrà anche, e seriamente, cambiar faccia alle cose d'Europa.

× × ×

Giorni fa, in alcune nostre notizie, ponevamo il dubbio: se la guerra rimarrà ristretta ai confini delle due nazioni belligeranti o anche altre nazioni vi entreranno a far parte: e noi rispondemmo che novantanove probabilità su cento la guerra avrebbe dilagato in tutti gli stati balcanici. Gli avvenimenti oggi ci dànno ragione. La Serbia anch'essa ha detto di sentirsi vincolata al Montenegro e virtualmente ha dichiarato la guerra, subito seguita dalla Bulgaria. E non altrimenti che così deve accadere se si pensi che la Turchia, per restar al sicuro da parte dei popoli albanesi ha dichiarato che questa guerra è guerra panislamica, vale a dire guerra per la religione mussulmana una guerra santa, insomma: talchè gli stati balcanici sono obbligati a collegarsi contro il comune nemico in questa nuova, inaspettata crociata del secolo ventesimo.

× × ×

Come si svolgerà la guerra turco-montenegrina per chiamare col nome del primo belligerante la guerra balcanica?

I montenegrini son passati vittoriosi di paese in paese, diceva un nostro telegramma di ieri: infatti, occupata Berana, hanno proseguito verso sud, attaccando Teozbuth hanno occupate Bielopoli, assediate Tuzi e Scutari.

A parte lo sconfinamento, qual'è l'importanza di queste battaglie? sono dei veri successi di guerra da parte del Montenegro?

Non parliamo della presa di Berana che ha un'importanza del tutto morale, non essendo che una ritirata sulla Turchia che aveva computo la smargiassata di farla occupare dalle sue truppe. Ma il resto? Sia lungi dal nostro lettore l'idea che noi vogliamo sminuire il valore di questi eroici figli della montagna nera che tante e tante volte videro le reni dei turchi fuggenti e a cui auguriamo di rallegrarsi anche questa volta l'anima e la vista con simile spettacolo: ma noi diciamo che le altre battaglie sono state combattute dai montenegrini per andare avanti e non combattute dai turchi che avevan tutto l'interesse di retrocedere.

Ed è evidente la ragione di questa mossa: i turchi dovevano abbandonare Berana: e Berana è nel sangiaccato di Novibazar il quale s'inoltra a cuneo e per un'estensione non indifferente fra il Montenegro e la Serbia: e i turchi avessero persistito nell'idea di restarvi si sarebbero da loro stessi gettati nelle fauci del leone: e fino a questo punto la stupidaggine turca pare che non arrivi.

Riguardo alle altre battaglie i turchi hanno avuto sempre interesse a ritirarsi per concentrarsi nella parte settentrionale della Macedonia e il perchè lo vedremo dopo. Sicchè ancora non siamo giunti alla vera guerra, guerra che sarà di sterminio come tutte quelle combattute da questi popoli che han nell'animo ancora la ingenuità e la barbarie primitiva: guerra di sterminio la palma della quale resterà a quella nazione che avrà maggiormente disseminato di cadaveri sanguinanti le pianure ridenti e le orride montagne dei Balcani. « C'est la guerre!...

× × ×

Stante questo continuo retrocedere dei turchi, è ovvio che la guerra vera si svilupperà nella regione settentrionale della Macedonia che i turchi vorranno mantenere per diverse ragioni. Dalle posizioni che i turchi occuperanno potranno fronteggiare comodamente Montenegro e Serbia e nel caso che anche la Bulgaria si muovesse potrebbero fronteggiare anch'essa poichè certamente un buon nerbo di truppe sarà sempre tenuto nei dintorni di Costantinopoli. L'Albania, come già abbiamo detto, per la sua religione predominante, non si muoverà. Ma, ammettendo anche che si muovesse, alla Turchia conviene sempre di restar concentrata nelle posizioni cui sopra abbiamo accennato come le più sicure per combattere offese da qualunque parte esse vengano. Per i collegati, ad ogni modo, un'eventuale attacco dell'Albania non potrebbe menomamente influire sui loro movimenti e sulla loro tattica.

La regione che, in questa guerra, si troverà in una posizione davvero eccezionale è la Grecia.

I turchi non penseranno mai ad entrare nei confini ellenici: dovrebbero ingolfarsi, unica, e più facile via, colle coste della Tessaglia e la storia insegna che quelli non sono passaggi facili a varcare. D'altra parte non è questo solo il pericolo in cui incorrerebbero i turchi volendo compiere questa pazza impresa. Il corpo operante sulla Grecia, a parte la possibilità di restare completamente separato dal resto delle truppe, potrebbe restare presaltro dalle forze collegate a nord e dalle greche a sud: la qual posizione sarebbe invero molto poco piacevole. Sicchè, a rigor di logica, la Grecia si troverebbe nella condizione di poter offendere senza essere offesa: approfitterà essa di questo stato di cose? sarà quel che vedremo. Tanto per dire [illegible] della flotta greca che, dopo il forzamento dei Dardanelli dalla flotta italiana.

Sicchè sarà una volta ancora la Macedonia il teatro di una nuova guerra: guerra d'odio, di vendetta, frutto di secoli di oppressioni, di maltrattamenti, di prepotenze.

Resisterà la Turchia a questo uragano che le piomba addosso da ogni parte? La richiesta da parte del ministro delle finanze anche [illegible] una delle tante manovre con la Turchia ci ha da tempo abituati o è la dichiarazione ufficiale del fallimento imminente?

Per il bene dell'Europa che odia la Turchia e della sua barbarie si è finora giocato come il più conveniente per la tranquillità internazionale a riguardo dei Balcani sarebbe da augurare la fine all'impero della mezzaluna; e l'augurio, non sembra, ma potrebbe essere anche dettato da sentimento di pietà.

Per la pace

Domani si farà la pace?

OUCHY, 15 — Si assicura che l'attitudine decisa e irrevocabile del governo italiano ha impressionato profondamente il gabinetto di Costantinopoli inducendolo a mandare nuove istruzioni ai suoi fiduciari.

Le istruzioni mandate dal governo ottomano condurrebbero alla firma del protocollo dei preliminari di pace per domani istesso.

× × ×

OUCHY, 15 — Si afferma che i fiduciari turchi hanno ricevuto importanti telegrammi da Costantinopoli. La situazione pare notevolmente migliorata.

I fiduciari riunitisi ieri mattina si sono intrattenuti in una lunga conferenza. Si ha ragione di sperare per domani un colloquio decisivo.

L'Avanti intervista l'On. Giolitti

ROMA, 15 — L'On. Giolitti è stato intervistato dal Cocolli redattore del « Avanti » al quale avrebbe dichiarato che nessuna divergenza, nessuna difficoltà era sopravvenuta alle clausole sostanziali del trattato di Ou[illegible] erano dovute sospendere in seguito [illegible] noi si adempisse ai nostri obblighi subito mentre essa avrebbe ottemperato al suo canto ritiro delle truppe dalla Libia e pubblicazione del proclama agli arabi solamente dopo avere ricevuto istruzioni dal parlamento.

L'on. Giolitti esclude in modo formale che la controversia con la Turchia possa essere risolta con una conferenza europea.

Circa poi la presente situazione dei Balcani egli si mostro convinto che nulla vi sia da temere per la pace in Europa e che il conflitto resterà localizzato fra la Turchia e le nazioni balcaniche.

Il Montenegro

Tuzi sgombrata dai turchi

PODGORITZA, 15 — Tuzi è stata sgombrata dalle truppe turche che si vedevano ormai impossibilitate a difenderla.

La marcia vittoriosa del Montenegro

PODGORITZA, 15 — Il generale Vukotich annunzia che malgrado la [illegible] che ha incontrato resistenza [illegible] ha proseguito la marcia [illegible] Vi [illegible] Durazzo.

× × ×

PODGORITZA, 15 — La seconda divisione [illegible] Mirko ha occupato [illegible] il forte Vranja ha trovato una resistenza accanitissima.

La Serbia

La Serbia ha aperto le ostilità

COSTANTINOPOLI, 15 — Si assicura che alla frontiera serba sono cominciate le ostilità.

I serbi sarebbero penetrati venti chilometri dentro il territorio turco.

Le truppe turche invadono la frontiera Serba

BELGRADO, 15 — Le truppe turche senza attendere l'ultimatum hanno invaso la frontiera serba presso Resta[illegible]. Vi fu un aspro combattimento che cresce di intensità per il continuo sopraggiungere di nuove truppe sia dell'una come dell'altra parte.

Esclamazione minacciosa del presidente del consiglio Serbo

BELGRADO, 15 — Il presidente del consiglio intervistato dal corrispondente della « Frei Presse » avrebbe esclamato: Se le potenze non ci la[illegible] fare e raggiungere il nostro obiettivo, la Russia si ingerirà della faccenda ed allora sarà di conseguenza [illegible] guerra mondiale.

La Grecia

L'ultimatum Greco alla Turchia

ATENE, 15 — Il governo ha ordinato al suo ambasciatore Gryparis a Costantinopoli di presentare una nota con l'ultimatum che esiga l'immediata restituzione delle navi ed un indennizzo ai proprietari.

Seduta straordinaria dei Ministri

La Turchia risponde negativamente alle potenze

COSTANTINOPOLI, 15 — La seduta straordinaria del Ministero si è chiusa dopo di avere deliberato la risposta delle potenze che domani sarà consegnata ufficialmente.

Si ritiene che la Turchia risponda negativamente alle proposte fattele circa l'applicazione delle riforme.

× × ×

LONDRA, 15 — La « Reuter » ha da Costantinopoli che il governo ottomano ha consegnato all'ambasciatore d'Austria Ungheria la risposta alla nota concordata delle potenze. Il governo ottomano ringrazia le po[illegible] pace la Porta si dedicherà all'attuazione delle riforme. Chiede dicendo di non poter però tollerare qualsiasi ingerenza straniera.

Umiliante rifiuto alla Turchia di un milionario americano

PARIGI, 15 — Il « New-York Herald » pubblica che la Turchia ha chiesto [illegible] un prestito [illegible] Morgan un prestito [illegible] Il [illegible] respinto [illegible] poi la guerra e li darà solamente in pro della pace.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

I principini nei dintorni di Livorno

LIVORNO, 15 — I principini hanno attraversato in automobile la città spingendosi sino ad Antignano.

I principini sono rimasti ammirati [illegible] del golfo di Livorno ed [illegible] il sole [illegible] suoi più dolci toni d'oro.

Hanno fatto ritorno a S. Rossore per il mezzogiorno.

Una folla acclamante riceve il gen. Fara

PISA, 15 — E' arrivato proveniente da Livorno il generale Fara.

Alla stazione lo attendevano il prefetto ed il sindaco della città colle rappresentanze civili e militari.

La folla che si era accalcato sul piazzale, al suo apparire è scoppiata in una formidabile ovazione. Lungo tutto il percorso si sono rinnovati gli applausi e l'acclamazioni.

Dalle finestre delle case più umili, alle architettoniche logge delle case [illegible] era un solo sventolio di bandiere ed drappi tricolori.

Le musiche cittadine lo hanno accompagnato sino all'albergo dove le insistenti ovazioni della folla lo hanno costretto ad affacciarsi al balcone.

Al banchetto tenuto in suo onore hanno partecipato più di trecento persone e sono stati pronunciati ben cinque discorsi.

Fara a S. Rossore dai Sovrani

P[illegible] 15 — Il Re ha ricevuto il Generale Fara che si trovava qui di passaggio alla villa di S. Rossore dove lo ha trattenuto a pranzo.

Il Re ha [illegible] lungamente col generale ascoltando con vivo interesse tutto quanto riguardava la Libia. Erano presenti anche S. M. la Regina ed i principini.

Entusiasmo a Livorno per il gen. Fara

LIVORNO, 15 — [illegible] partito per [illegible] il generale Fara, [illegible] popolo, dalle musiche cittadine e acclamato dalle autorità il generale Fara proveniente da Roma.

E' avvenuto il commoventissimo incontro colla madre sua che era giunta ieri ad attenderlo.

La folla lo ha entusiasticamente applaudito acclamando all'eroe di Sciara Sciat e al valoroso 11 bersaglieri.

Gli è stato offerto un rinfresco al municipio dove alcuni assessori comunali hanno pronunciato patriottici discorsi.

Operai degli Altiforni morti asfissiati

PORTOFERRAIO, 15 — Gli operai Struzzi Pellegrini e Brocchini addetti alla sorveglianza degli Altiforni sono morti asfissiati durante il [illegible] [illegible] [illegible]

Di alcune colture nella regione di Sfax ed in Tripolitania

Conviene studiare anche nel campo agricolo, si tutto ciò che specialmente nella regione limitrofa a Sfax la quale sotto tutti i punti di vista, è assai simile alla zona meridionale della Tripolitania. Nessuna ragione vi è perciò non si possa ripetere in questa nostra nuova, ciò che là si ottiene. Non si tratta che di studiare con cura i metodi colturali applicati dai coloni francesi, studiare il modo preciso di operare attraverso esperienze e discussioni dirette per trarne i vantaggi alla perfezione attuale e sopratutto attenersi il modo migliore per rendere i sistemi dei francesi adatti agli usi ed all'ambiente locale, cosa questa, questa, la quale in gran parte, saranno fornite dalla più prossima nostra opposta sponda mediterranea.

La zona circostante di Sfax, Zaghuan, Gabes, Gafsa, tutto Sfax Sud, e precisamente dello stesso carattere steppose, deserto della Tripolitania troppo tra il grande e la costa litoranea, o quasi, ma caratteri del sottosuolo e composizione delle terre superficiali. La distribuzione delle acque sotterranee [illegible] pure pluviometrico, il clima ecc.

Nei giardini di Sfax, si trovano circa 450 mila viti innestate, 35 mila a Kerkennah e 50 mila nei giardini di Metelli. Ce ne stanno di cinque specie; la più stimata è quella detta l'« ash » che produce un'uva ad acini rotondi, fitti, dalla buccia sottilissima d'un bianco dorato, e ricchissimi di materia zuccherina.

Due altre qualità danno dei grappoli bianchi e bianco-dorati a bucca molto ruvida e somiglianti a quelli della qualità chiamata chasselas in Provenza. La quarta qualità dà dell'uva rosso-violetta. Benché mussulmani, gli abitanti di Kerkennah fanno dell'ottimo vino con l'uva della prima varietà.

Data la natura sabbiosa del suolo, per la piantagione non si fa scavo. Si fanno solamente delle buche ristrette, a cinque metri di distanza l'una dall'altra, ciò che ne fa risultare 400 per ettaro. La vite spinge getti con molto vigore e si mantiene forte e rigogliosa per molti anni, dei ceppi aventi cinquant'anni di età non danno segno alcuno di vecchiaia. Comincia a dar prodotti fin dalla terza foglia, ma giunge allo sviluppo completo solo al decimo anno. Un ceppo produce, a questa età, circa 10 Kg. di uva che viene venduta, in media, a cent. 12 il Kg. L'uva di Sfax è rinomata, se ne esporta a Sousse e a Kairovan gli indigeni sanno seccarla e conservarla per l'inverno ma non conoscono ancora il sistema migliore di prepararla pel commercio.

Gli indigeni piantano le viti da Ottobre a Gennaio; le potano in gennaio e febbraio. La potatura si fa in due volte, la prima volta si asporta un sarmento ogni due, la seconda volta si lasciano soltanto quattro germogli sul ceppo conservato.

Attualmente vi sono numerosi vigneti di provenienza europea e prendono una superficie di più che 300 ettari, le barbatelle furono tolte dei vigneti europei dell'Entalia e dei Midi e dettero risultati ottimi.

Gli antichi facevano del buon vino a latitudini più meridionali di quella di Sfax: Plinio storia naturale, lib. XIV cap. IX classifica i vini di Tripoli tra i più reputati. È vero che ancora non è accertato se gli antichi avessero gli stessi gusti dei moderni in fatto di vini; comunque si è ormai avvertito che a Sfax si possono fare dei vini ottimi da un profumo e di un sapore particolari.

I mandorli

I mandorli di Sfax sono di due qualità: quelli a mandorla amara e quelli a mandorla semidolce. La prima di questa superiore ed è ricercata assai per la confetteria e forma la seconda vera ricchezza per intero nel paese. La mandorla fina quella dura netta promesse e non è conosciuta.

I mandorli si piantano a 12 metri l'uno dall'altro, il che determina che in un ettaro, se ne piantano circa 71. Queste piante sono di facile coltivazione, richiedono poco, ed i coltivatori di Sfax credono non doversi troppo curare che possono contrometterle le cure stesse. Essi seminano le mandorle nel posto stesso dove l'albero deve sorgere; ne pongono insieme due, onde poter scegliere quello, fra i due individui, che dà maggiore affidamento di buona riuscita. Le mandorle vengono interrate ad una profondità di circa 20 centimetri, senza letame, e non vengono mai innaffiate. La seminazione si fa da novembre a gennaio, preferibilmente in novembre, onde profittare delle piogge invernali.

Le mandorle dure si vendono a Sfax, franco magazzino, da 20 a 25 lire il quintale; quelle semi-tenere da 40 a 60 lire. Si calcola che in una annata di buon raccolto, una pianta adulta possa dare circa 5 lire che porterebbe a 345 lire il reddito lordo di un ettaro. Ma, se si considera che il mandorlo dà un [illegible] olto ogni due anni, la rendita [illegible] a vera sarebbe di circa 172 lire l'ettaro e calcolando che le spese varie di coltivazione, di raccolta e di trasporto sono di circa 40 lire, l'utile netto sarebbe di 130 lire per ettaro ossia quasi il doppio dell'utile che si ricava da un ettaro di oliveto.

I dati qui riportati e che togliamo da un rapporto sulla coltura degli alberi fruttiferi in Tunisia, redatto da Paul Bonde Direttore dell'agricoltura a Tunisi, devono servire solo a dimostrare che il mandorlo rende più dell'olivo, convinzione questa, generale a Sfax. A questa considerazione, unita al fatto della precocità molto maggiore di rendimento, spinse alcuni piantatori europei ad aggiungere ai loro oliveti delle discrete piantagioni di mandorli in modo da aver qualche reddito durante gli anni necessari perchè gli altri raggiungano l'età per la maggiore produzione.

I fichi

Anche i fichi sono molto coltivati nei giardini di Sfax. Per la Tripolitania non occorrono prove di nessun genere, il fico cresce magnificamente bene e quasi ovunque, basta la costa, poichè ad ogni passo se ne incontrano degli esemplari superbi, sia verso Gargaresch che in tutta la Mesena, nel Sahel, in quella di Tagiura senza parlare del Gaban dove le condizioni del terreno sono ancora più propizie che intorno a Tripoli. Per fichi, due rose sono necessarie: intensificarne la coltura in modo che se n'abbia un prodotto per la vendita e la esportazione ed eseguire i più accurati esperimenti circa gli innesti da praticare. Questo, perchè le frutta attualmente, ottenute, se pur sono squisite, profumate, sane, sono di una qualità che poco si presta alla conservazione e non intendiamo la intensificazione della coltura solo per poter esportare i frutti seccati onde abbiano a servire, sui nostri mercati, alla tavola i migliori; ed alla distillazione gli altri.

Può [illegible] così che la [illegible] conservabilità dei fichi secchi di Tripolitania dipenda anche molto dalla [illegible] delle necessarie cognizioni da parte degli agricoltori e [illegible] sarebbe un [illegible] di valore di [illegible] Sfax si [illegible] e si vendono in discreta abbondanza, senza che i coltivatori ricorrano ad arnesi. Ma, a [illegible] posta, abbiamo detto, in parte perchè gli agricoltori stessi di Sfax riconoscono che i loro fichi secchi valgono meno di quelli algerini e di Algeri e l'impianto si pratica la coltivazione credendo che si debba intensificare la cultura, cercare il migliore innesto e studiare il sistema più adatto di conservazione.

Il pistacchio

La coltura del pistacchio merita pure tutta la nostra attenzione essendo un prodotto molto usato nel mondo mussulmano. Il pistacchio si innesta su di un lentischio o su di un pistacchio selvatico di otto o nove anni di età. Il selvatico innestato, comincia a produrre sei o sette anni dopo l'innesto, cioè verso il suo quindicesimo anno. Ci sono alberi maschi e femmine e la fecondazione si fa artificialmente come per le palme. Un pistacchio nel pieno vigore dà un medio raccolto di dieci, dodici Kg. di frutta per anno. Il terreno tripolino si presta assai bene alla sua cultura poichè furono da noi visti dei belli campioni in tutti i generi di terreno di questo paese, da quello ricco di humus nell'oasi di Tripoli, a quello con humus scarsissimo, della zona immediatamente contigua all'oasi, dal terreno di giardini ben tenuti e ben salvaguardati dagli agenti atmosferici a quello aperto della campagna poco difeso e niente curato.

Il carrubo

Il carrubo è pochissimo coltivato tanto in Tunisia che in Tripolitania; in quest'ultima, anzi, non se ne trovano che rarissimi campioni sparsi nei giardini dell'oasi. Pure se esistono terreni non solo adatti, non che richiedono su larga scala la coltivazione di quest'albero, sono proprio quelli tunisini e tripolini. Anzitutto la pianta, come è dato a vedere dai pochi individui esistenti, cresce molto bene nei terreni sabbiosi purchè, naturalmente non sieno quelli fuori della zona stepposa; poi bisogna considerare che queste regioni malissimo si prestano alla coltura delle [illegible] e che un surrogato alle stesse si impone qualora si intenda intensificare l'allevamento degli animali. E questo allevamento, è troppo intimamente connesso con la colonizzazione perchè si debba considerarlo alla leggera. Colonizzazione ammette l'allevamento e allevamento ammette nutrimento.

Il fatto quindi di propugnare le piantagioni di carruba merita di essere attentamente considerato perchè delle carrube tutti gli animali dal cavallo al bue, dalla pecora al cammello, sono avidissimi; perchè forniscono un nutrimento sostanzioso, sano a buon mercato.

È bensì vero che il carrubo comincia a produrre solo verso i 15 anni, ma è vero altresì che la sua vitalità è quasi indefinita come quella dell'olivo. Esso si riproduce per seme o per polone, si innesta verso i 10 anni; a pieno sviluppo raggiunto può produrre da 250 a 300 kg. di frutta che non viene a costare più di 8 o 9 lire al Q.l.

L'albicocco

Di tutti gli altri alberi fruttiferi, quello che merita la più grande attenzione è l'albicocco. I peschi, i meli, i peri, i nespoli giapponesi, crescono stentatamente vivono in una vita assai stentata e danno prodotti che non si avvicinano neppure lontanamente ai nostri. Le mele e le pere valgono niente del tutto. L'albicocco invece è di frutta assolutamente meravigliose per sapore, grossezza e profumo e qualità. Nei giardini di Sfax se ne trovano che sono di bellezza rigogliosissima, i pochi esemplari dei dintorni di Tripoli sono pure bellissimi, ed è da augurarsi che anche in Tripolitania, come in Algeria e Tunisia, ad esempio la coltivazione e ad imparare il modo migliore per esportarli dopo seccati.

Fra un sigaro e l'altro

La testa dell'asino

Questa me la raccontava un medico condotto dandomi formale assicurazione che la persona cui il fatto era capitato era stata da lui conosciuta e mi raccontava la cosa per dimostrare la verità del vecchio adagio il quale dice « contadini e montanini scarpe grosse e cervelli fini ».

Un contadino, dunque, una volta capitato in una grande città ebbe la sua attenzione fermata e il suo spirito stupito dalla vetrina d'un cambiavalute, entro alla quale erano esposti grandi e grossi biglietti di banca e variopinte cartelle di rendita e mucchi di monete d'oro d'ogni conio e d'ogni paese. Fra di sè egli dovette fare un curioso ragionamento su quel genere di merce preziosa messa in vendita nella vetrina di quel mercante, ragionamento che lo spinse ad aprire la porta dell'ufficio di banca e a domandare al commesso una congrua spiegazione su quel genere di commercio che aveva risvegliato il suo stupore.

Scusate, egli domandò portando [illegible] che è anche la nostra al cappello [illegible] che si vede in questo paese?

Il commesso vedendo l'aria stupefatta del contadino credette di potersi piacevolmente prendere un giro.

— Che è verde? Testa d'asino.

Il contadino raggrottò la fronte, vi guardò un poco in giro e vedendo che il commesso era solo in negozio, diede un pugno di pugni che aveva un Pera.

Ah! dev'essere davvero un commercio attivo e di lesto guadagno se deve rendere molto poco, credo che qui dentro ce ne sia rimasta una sola.

E detto ciò voltò le spalle e se ne andò lasciando nel commesso quella [illegible] stupefazione, che egli aveva provato nell'entrare in quel sacrario del loro.

La morale? [illegible] che le storielle sono come le ciliege e l'una ne tira un'altra - mi ricorda un altro aneddoto piccante nel quale è ancora in giuoco il famoso quadrupede di Buridano. Un giovinotto che voleva far dello spirito a buon mercato, credendo passar per una via della città un omnibus carico di gente, arrampicatosi sul predellino, domandò con un risolino ironico al fattorino:

— C'è posto ancora in quest'arca di Noè?

Dato che l'assomigliare gli uomini alle bestie sia un insulto per quelli più che per queste, la domanda dell'imprudente giovinotto era un insulto gratuito rivolto a tutti coloro che si trovavano pigiati dentro alle parti di trovavano pigiati dentro alle pareti di no lacque, ma l'un dei passeggeri prontamente rispose:

— Favorisca, favorisca. Le altre bestie ci sono tutte è solo l'asino che manca.

Ma il giovinotto era già disceso dal predellino e l'arca di Noè dovette arrivare a destinazione senza la compagnia del paziente e orecchiuto animale.

CRONACA TRIPOLINA

Come si può parlare d'interessi

Un soldato della banda del Generale Behabi Ben Ali Bercart di [illegible] venuto a diverbio con un suo compagno per ragioni d'interessi, veniva da questi percosso, e così malamente conciato da riportare delle contusioni di cui il dottor signor Dell'Aria si riservò il giudizio.

Infortunio sul lavoro

Ad Amur Ben Mo[illegible], di anni 26 di Tripoli, ieri al Porto mentre [illegible] nella nuca, cadde sul piede un grosso pezzo di legno, producendogli una contusione guaribili in giorni 8 salvo complicazioni.

Negro che ferisce un suo correligionario

Mohammed Ben Mohammed Ben [illegible] di anni 25 da Tripoli, [illegible] osservazioni mosse [illegible] non gli [illegible] secondo i patti convenuti, improvvisamente colpito [illegible] intruso negro che dato di piglio [illegible] bottiglia lo contuse in [illegible] volte producendogli lesioni, che [illegible] spedale Vittorio Emanuele III furono dal medico di guardia sig. Dell'Aria giudicate sanabili in 8 giorni salvo complicazioni.

Il Travaso delle idee

Socperta Archeologica

Sul più bello dei lavori del congresso archeologico che si tiene attualmente a Roma, un congressista, fra la commossa sorpresa di tutti, confessò di aver scavato poco prima un pezzo archeologico di primissimo [illegible]. E mostrò agli astanti il corpo del reato, un'urna copia del *Travaso delle Idee*. L'illustre professore non esitò a dichiarare la propria scoperta la più sensazionale del secolo. Infatti, l'ultimo numero del *Travaso delle Idee* è il pezzo d'archeo[illegible] più importante che si conosca dopo le piramidi. [illegible] ne il sommario [illegible] piramidale:

Carme baccellare — Referendum archeologico — Il papiro partenopeo — Gli scavi a Montecitorio — I lavori del Congresso — Il Parlamento illustrato — Con Felicetto Barnabei — Gli archeologhi a Roma — Archeologia alla rovescia — Pasquinata - I temi del congresso — Gli scavi ad Ouchy — L'Ara Pacis — Antica storiella romana — Sottoscrizione permanente — Anfiteatro di Roma — Gregorovius in giro per l'Italia — Confidenze all'amico di Spilimbergo — Cronaca antica — Idee travasate ecc ecc.

Musica in Piazza

Oggi la musica del 40. fanteria agli ordini del caporumica maestro Vitadello [illegible] farà eseguire in piazza Banco di Roma dalle 17 alle 18 il seguente programma musicale:

1 — Marcia — NN
2 — Herold — Zampa — Sinfonia
3 — Boito — Mefistofele Fant.
4 — Troisi — Diavolina — Polka

Kursaal

Sempre i clamorosi successi dell'ottima Mary Fleur e del [illegible].

L'entusiasmo segna [illegible] e minaccia di diventare fatale per i poveri artisti che sono obbligati a ripetere tre o quattro volte il « bis ».

Sempre il dicitore semplice e comicissimo il Fioravanti, la canzonettista piena di movenze seducentissime [illegible] e la [illegible] sonora vibrante [illegible] Mary Fleur.

Bravamente dilettano il pubblico la Blondin Gina dell'Aquila e Nene Viola.

Tutte le sere alle ore 21 — Ingresso lire una.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo *Hercule* da Alessandria. — *Titania* da Augusta. — *Sessera* da Zara. — *Rhône* da Gerba. — Veliero *Anghiore Speridon* da Zuara. — *Giovannino* da Zuara. — *Sebastiano* 1° da Tripoli. — *Nuovo Raffaele* da Zuara.

Partenze

Piroscafo *Hercules* per Napoli.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 14 Ottobre

Barometro a zero 761,5 - Temperatura minima 22,7 Massima 25 - Velocità oraria del vento Km. 15 direzione ovest - Umidità 81 - Pioggia niente.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

AVVISO

È stato rinvenuto un orologio di metallo e relativa catena.

Il proprietario dovrà presentarsi alla Segreteria Municipale ove sarà [illegible] l'ufficio per le [illegible] relative.

Tripoli ore 12

Il Presidente della Commissione
Fr. HASSUNA PASCIA

Taccuino del pubblico

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con[illegible]

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L.	0 6
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	»	1 00
Landau a 2 cavalli [illegible]	»	1 50

Per corse entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora [illegible] a 2,00
per ogni ora successiva [illegible] » 1,50
Landau a 2 cavalli, all'ora [illegible] » 2,50

Tariffa di mano d'opera indigena ed europea in Tripoli

Giornate di dieci ore lavorative dal maggio all'ottobre e di nove ore lavorative dal novembre all'aprile

Pagamenti agli operai (settimanale).

Mano d'opera

Manuale o terrajuolo comune indigena L. 2.00 europea L. 4,00 — Manuale o terrajuolo Muratore di 3. classe indigena L. 3,00 europea L. 10.00 Muratore di 2. classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — Falegname di 1 classe indigena L. 5,00 europea L. 10,00. Falegname di 2 classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — Fabbro di 1. classe indigena L. 4.00 europea L. 10.00 Fabbro di 2. classe indigena L. 5.00 europea L. 8,00 — Minatore di 1 classe europea L. 8,00 Minatore di 2 classe europea L. 6,00 — Donna o ragazzo indigena L. 1.00

Agli operai in aiuto (garzoni) verrà corrisposta una mercede di circa 2/3 di quella che corrisponde alla categoria più bassa del l'operaio della corrispondente arte.

Principali mezzi di trasporto

1 Carro ad un cavallo con conducente L. 10,00 a L. 12.00
2 Cammello con conducente L. 4,00
3. Asino con conducente L. 2,00

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 3 anni gratis: dai 3 ai 16 anni L. 0.25

Militari L. 0.20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,30 sopra i 50 kg. L. 0.50

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla boa, che ne segnala l'ingresso (mortbohnne).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è affissa una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione che [illegible] applicazione della tariffa è regolata [illegible] Capitaneria.

I battellieri mentre [illegible] servizio sono muniti di [illegible] rilasciato dalla Capitaneria, visitato dalla autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIER)

— Caro Federico, qu[illegible] [illegible] [illegible] [

NEL PASSATO E NEL PRESENTE

Un ritratto di Maometto II

Il Corano proibisce al mussulmano fedele alla sua religione di far riprodurre le sue sembianze: ma chi è onnipotente con gli uomini può permettersi il lusso di esserlo anche coi versetti del Corano e della Bibbia e quel che fece recentemente il penultimo sultano coi nostro pittore delle grazie parigine e delle bellezze d'oriente, scacciato poi per gratitudine come un servo sorpreso a far la cresta sulla spesa dai confini dell'impero ottomano, lo fece anche Maometto II con uno dei più grandi artisti della repubblica veneziana.

Abdul Hamid non disdegnò di far ritrarre la propria fosca e truce figura dal pennello di Fausto Zonaro; oltre quattrocent'anni fa ugualmente non ebbe tale disdegno il feroce Maometto II permettendo a Gentile Bellini, vivida rosa d'un più grande cespo, di ritrarre il suo viso camuso e il suo lungo naso grifagno. Il ritratto del sultano spodestato e fatto prigioniero dalla tirannia dei « giovani turchi » ha seguito il pittore Zonaro nel suo eremo di San Remo; l'effigie di Maometto II è offerta all'ammirazione delle genti che passano nel sogno della città lagunare.

Di Maometto II ha testè Corrado Ricci, il sagace e savio direttore del nostro dicastero delle Belle Arti, pescato e svecchiato alcuni aneddoti che hanno un diretto rapporto col soggiorno del pittore veneto alla corte di quel sultano. Il quale era così valoroso condottiero come feroce governatore di popolo. Un anneddoto lo racconta nella sua storia turchesca Giovanni Maria Angiolello che fu il narratore ufficiale delle imprese compiute dal padre di Bajazet.

Narra dunque l'Angiolello come all'epoca del regno di Maometto II conquistatore di Santa Sofia, vivesse nella città un curioso dervis il quale quotidianamente si conduceva in un luogo eminente per gridare alle turbe le gloria del sultano: ma egli compiva la sua missione in una così grottesca maniera che il sultano n'era più seccato che soddisfatto. Parlando Maometto della cosa col nostro Gentile, gli domandò

— Dimmi apertamente, maestro, che cosa ne pensi tu di costui?

— Apertamente? — rispose il Bellini — Allora ti dirò che egli mi sembra un pazzo ignorante.

— Forse hai ragione

Ma lascialo cantar le tue lodi. Anche da noi girano poeti che vanno cantando le gesta dei nostri signori e le tue meritano di essere celebrate come quelle dei nostri.

— Va bene. Ma da voi sono i poeti che cantano le gesta dei vostri signori e non dei pazzi come costui. Io non voglio che egli canti le mie lodi.

— E allora — ridendo rispose il pittore — fallo capo dei dervis e egli tacerà.

Ed ecco come il pazzo cantore fu nominato capo dei dervis. Il che, del resto, se da un lato prova la bizzarria del sultano, dall'altro conferma la buona opinione e la deferenza che il feroce conquistatore dell'impero d'oriente nutriva per il nostro grande artista a proposito del quale Carlo Ridolfi ha testè confezionato le leggende che ricorda recentemente ripubblicate dal nostro Corrado Ricci

Il Bellini un giorno si presentò al sultano portandogli dipinta la testa tronca di San Giovanni Battista il quale, come si sa, nella sua qualità di profeta era riverito anche dai turchi. Maometto guardò la pittura, ma poi scrollò il capo in atto di disapprovazione

— No, Gentile. Quel pezzo di collo rimasto attaccato alla testa non risponde al vero. Quando si decapita un uomo, il collo scompare del tutto poichè i muscoli e tutto il resto si ritraggono e scompaiono parte nel capo e parte nel tronco.

« Gentile alla terribile descrizione fece un gesto vago con la mano, gesto che a Maometto parve significare incredulità, ond'egli abituato a non essere contraddetto e sicuro di quanto aveva affermato, ordinò che si prendesse uno schiavo e lo si portasse senz'altro in sua presenza. E lì, dinnanzi al Bellini atterrito lo fece decapitare, richiamando l'attenzione del pittore sul fatto indiscutibile che il collo di quel povero diavolo era effettivamente scomparso »

È vera la leggenda? Certo è che se si pensa — come gli storici ricordano e un poeta Victor Hugo, ha cantato — che per liberarsi dal dominio di una donna che egli adorava, Maometto II senz'altro ne decretò la morte: pensando che forse ne avrebbe pianto per un'ora la morte ma poi l'avrebbe dimenticata, e che egli compiè il barbaro omicidio proprio nel momento in cui alla più dolcemente lo accarezzava anche la leggenda riportata dal Ridolfi acquista sapore di cruda ma di sicura verità

Il tesoro di Barga

Allontaniamo, o amici, gli occhi dal truce spettacolo di questa feroce tirannide turchesca e abbandoniamo l'anima, allo spirito puro che emana da questi fiori raccolti sulla tomba recente del nostro poeta di Castelvecchio.

In uno dei cartelli sui quali il poeta aveva consuetudine di fermare i pensieri dell'attimo fuggente, Giovanni Pascoli ha lasciato impresse massime di vita che sono — come le battezza il *Marzocco* — il « tesoro di Barga »

« Gli uccelli fanno il nido, i quadrupedi il covo: ciascuno è pensoso della prole che verrà. — Gli uomini, no. Infami! Devono pensare: « natura è cattiva natura quell'amore sollecito e irresistibile del vizioso

« Non c'è società se l'uomo non fa getto, di parte della sua vita; e non ne fa getto, s'egli non è persuaso del poco valore di ciò che dura così poco, s'egli non è dunque, cosciente e pensoso della morte, se non è dunque religioso.

« Ci vuole l'istruzione. Voi togliete, o gerarchi, la libertà — togliete la religione — quello non è cristianesimo, è paganesimo, è totemismo, è setta. Senza istruzione e luce, non v'è fede. La causa è quindi comune. Illuminiamo. Voi troverete a quela luce la fede: a ogni modo troveremo tutti l'umanorità

« La morale non deve partire dal principio che tutti quanti nascono devono vivere, ma dall'altro che tutti devono *morire*. E' la stessa cosa e un'altra: tutte le religioni si sono basate su questo morire. La morte è la molla. Abbiamo conosciuto! oh infelici! ma nemmeno.

« Se uno ha tanta infelicità da pensare senza terrore e affrontare senza rimpianto la morte, è assai felice: ha tutto quello che può avere di felicità per lui. La vera e sola infelicità dell'uomo consiste nel temere e dolere la morte.

« O si può chiamare triste la vita quando c'è per compenso l'oscuro? Qui, nell'ultimo segnale? Crederemo noi la stagione dell'amore e del canto E come potrebbe chi ha così grande virtù dentro rinunziarvi per parte della sua vita? »

Almeno, con questi buoni pensieri del più dolce e del più sentimentale dei nostri poeti, siamo rimasti con un soave profumo di fiori sotto alle nari e forse anche con una tenera malinconia nello spirito. Ma non è forse essa una malinconia che ritempra e ci spinge alla bontà e che ci fa essere più benevoli verso di noi stessi e verso gli altri?

Il Conte Rosso

Incendio doloso

NAPOLI, 14 — La Ceramica di Onofrio Messina si è incendiata. La distruzione è avvenuta rapidamente producendo un danno di 150 mila lire si suppone che l'incendio abbia natura dolosa

Attentato alla dinamite

RIODERI 14 — Stanotte con grande fragore è scoppiata una bomba di dinamite nei pressi della casa del sindaco Specos.

Le finestre e le porte furono dalla violenza dell'esplosione frantumate. Non si ha a deplorare fortunatamente nessuna vittima

L'autorità indaga.

ULTIME NOTIZIE

La barbarie turca nei Balcani

Donne bambini e vecchi trucidati alla frontiera Serba

BELGRADO, 15 — Si annuncia che è avvenuto un sanguinosissimo combattimento a Ristovac durato tutta la giornata

Tremila turchi hanno occupato quattro chilometri della frontiera serba portando la strage in tutti i paesi.

Si registrano infinite atrocità, i turchi hanno dato fuoco alle case trucidando donne bambini e vecchi.

Tutti gli abitanti del villaggio serbo di Monkrigne sono stati uccisi.

Inaudite gesta di barbarie sono state compiute a Migitza, una frazione che conta 10 o 12 anime

Un contadino è stato decapitato un altro ha avuto amputate le membra, e un terzo è stato fatto a pezzi.

Il prete che officiava nella minuscola chiesuola del villaggio è stato scorticato vivo e quindi bruciato. Ad Uri sono state mutilate cinque persone.

Soldati turchi alla frontiera bulgara

SOFIA, 15 — Cinquecento turchi hanno attaccato Tschurjoutkeu dove presiede un piccolo reparto di truppe bulgare.

I bulgari secondo le istruzioni impartite dal governo si sono ritirati

Il popolo Bulgaro vuole la guerra
Fanciulli e donne per la Croce Rossa

SOFIA, 15 — Non si pensa unicamente che alla guerra. Gli alunni delle scuole lavorano per la Croce Rossa.

L'importo dei teatri va a favore della Croce Rossa le donne sostituiscono i cantonieri lungo le linee ferroviarie, e pregano il servizio nel corpo dei pompieri.

Si attende da un minuto all'altro lo scoppio delle ostilità

Vapore greco carico di munizioni

MARSIGLIA, 15 — Il vapore « Kriele » ha imbarcato munizioni e approvvigionamenti nonchè due aeroplani ed è partito per il Pireo.

Il Console Francese, Russo e Inglese a Samo

LONDRA, 15 — La « Reuter » ha da Smirne che i consoli della Francia Russia e Inghilterra sono partiti per Samo allo scopo di poter riferire ai propri governi la situazione dell'isola

Dewisse sostituirebbe Sazonoff

PIETROBURGO, 15 — Corre la voce che Dewisse sostituirebbe Sazonoff. La notizia però è smentita nelle sfere ufficiali

I Reali visitano i feriti reduci della Libia

PISA, 15 — I sovrani hanno visitato l'ospedale militare dove sono ricoverati i feriti reduci dalla Libia trattenendosi presso ciascun letto ad ascoltare gli episodi guerreschi

La visita ha di molto sollevato gli infermi che hanno ringraziato commossi i Sovrani

Alla loro uscita il popolo li ha entusiasticamente acclamati

Grave sciagura automobilistica

FIRENZE, 15 — Nella località di Scopeto cozzava un automobile recante a bordo l'onorevole Biscio Ottavio e Alfredo dal Pozzo ha investito un carrettino guidato dal quattordicenne Bruno Ortolani

Due bambini che si trovavano nel carrettino sono morti sul colpo, gli automobilisti versano in condizioni gravissime

Autore drammatico ferito in un duello

PARIGI, 15 — Si sono scontrati quest'oggi alla spada il critico teatrale Lucien Humbert e l'autore drammatico Pierre Weber

Weber è stato ferito dall'avversario al braccio sinistro

Aviatore ungherese che precipita coll'apparecchio

BUDAPEST, 15 — L'aviatore Tikas si precipitò da circa 400 metri coll'apparecchio e rimase ucciso sul colpo

Tikas è la prima vittima ungherese dell'aviazione

Saturno vince il premio di 50.000 lire

MILANO, 14 — A San Siro è stato vinto il premio del Sempione di 50 mila lire.

Vinse il primo premio Saturno il secondo Alceo

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale.

AVVISI ECONOMICI

CUOCO cercasi da subito [illegible] Ristorante [illegible] via Italia

VERA OCCASIONE Cinquanta [illegible] Salumaio P. M. Cipolla Torino [illegible]

VENDESI, [illegible] proprietà della [illegible]

CEDESI [illegible]

ZOUBO [illegible] Mr. [illegible] Fabbrica Tappeti Kilimlico, di rimpetto [illegible]

FUSTI CARBURO vuoti [illegible] Interessi [illegible]

MOTORI ad [illegible]

DESIDERASI [illegible]

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
BELLA SOLUZIONE
DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli Con vasta terrazza verso il mare Annesso Cinematografo Tutti i giorni concerto Servizio di primo ordine Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui | Italia L. 25 | Estero L. 35

Bar Centrale Via Azizia N. 77.
Accorrete tutti al Bar Centrale, troverete Birra al Ghiaccio Gelati e cibi freschi assortiti, a prezzi da non temere concorrenza
Rocco Iovine.

CRISTAUX JODES PROOT
giudicati dai Medici Italiani
Napoli, luglio 1909
Ebbi già occasione precedentemente di saggiare recenti saggi di sperimentare i Cristaux Jodes Proot e posso asserire che ne ottenni risultati molto soddisfacenti.
Dott. DOMENICO ARIOLA
Medico R. Marina
Vendita nelle buone armerie a L. 2,50 al flacone — per posta L. 4.10
Chiedere i VERI CRISTALLI JODATI PROOT rifiutando qualsiasi sostituzione.
L'unico rappresentante per l'Italia e Malta:
ENRICO DETKEN - NAPOLI
Cercasi rappresentante per Tripoli

Sposa sterile
Uomo impotente
[illegible] Pillole Johimbina. [illegible]
[illegible] solo [illegible]

L'ESCLUSIVITÀ
del nostro giornale
È CONCESSA A
FRANCESCO MONDINI & C.

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento Carpenteria
Officina meccanica — Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE
Articoli per regalo e per ornamento
MODA - ELEGANZA - RISPARMIO
ONORIFICENZE
GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1900 - ROMA 1910
CASA FONDATA NEL 1900

BIJOUTERIE

Collana per Signora Colour [illegible]	L. 0,40
[illegible]	3,50
[illegible]	1,25
[illegible]	1,50
Cintura	4,00
[illegible]	9,—
[illegible]	4,—
[illegible]	2,50
Catena	2,—
Collana per [illegible]	0,80
[illegible]	2,—
[illegible]	1,—
[illegible]	0,50
[illegible]	4,50
Cordoni Sport	2,10

HORLOGERIE

Orologio Ancora [illegible]	L. 9,7
Orologio [illegible]	7,80
[illegible]	1,00
[illegible]	4,25
[illegible]	5,—
[illegible]	9,50
[illegible]	5,20
[illegible]	6,70
Regolatore da muro [illegible]	11,70
Sveglia [illegible]	4,90
Orologio da muro [illegible]	11,50
[illegible]	8,50

AVVERTENZE.
[illegible]

PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE
LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

I Tre Messaggi

Storia di guerra
di Giuseppe De Rossi

× × ×

Andrea Romiti era nativo di Brescia, aveva venticinque anni circa, e alla sua città, che era stata tanto sventurata sotto le unghie ferree e adunche del conquistatore straniero, non altri aveva lasciato che il suo tutore, un buon vecchietto il quale teneva due Iddii tutelari levati sull'altare dell'anima sua, l'onestà e la patria. Romiti era fuggito di casa senza farne motto ad alcuno; aveva solo scritto al tutore un bigliettino col quale gli annunziava qual fosse la mèta della sua corsa verso il Tirolo, gli raccomandava quelle poche migliaia di lire che per largli menare una vita agiata e tranquilla, lontana dai rumori e dalle lotte, gli aveva lasciato suo padre morendo, e lo pregava che qualora egli ne avesse avuto bisogno, non fosse stato tanto restio a mandargli un po di soldi. Lo rassicurava, intanto, che egli non avrebbe chiesto danaro che sol all'ultimo momento e proprio nel caso di una estrema e prepotente e assoluta necessità.

— E poi.. tocca la viola, compare! Mi sono messo in cammino e... ancora ho da veder la fine della strada

Però allora avevano già passato Lavenone e sulla loro destra luccicavano, luminosamente per la pioggia dei raggi del sole sorgente, le quete acque del lago d'Idro; e la rocca d'Anfo, di faccia a loro, alzava all'azzurro del cielo la sua mole titanicamente grandiosa

× × ×

Arturo Faiella era nativo di Vestone: orfano di padre e di madre, senza possessioni di casa sua, egli non aveva altra ricchezza che il cuore e il cuore egli aveva ugualmente diviso in due parti: una aveva consacrata alla patria, l'altra aveva lasciata nelle mani bianche della Santa Madre, la dolce e bella fata nella quale, appena da poche ore s'era distaccato.

Triste e doloranti distacchi! E per quanto tempo poteva durare? Per un mese, per due, per un anno, forse per sempre!

La Maria abitava colla mamma e col nonno in una casetta al limitare del paese, il punto dove cominciava la duplice fila di alberi che lungo la via conducono all'arrampicarsi in boscaglie dense e intricate su per i fianchi della montagna.

La sera avanti egli era passato da quella parte e, a un punto, le aveva fatto il consueto segnale col fischio: un fischio lungo e modulato come il richiamo d'un augello sperduto nel ramoscello folto del bosco. Dopo un poco, la fanciulla era discesa ed era venuta, come il solito, come aveva fatto da più di sei mesi, ad aprirgli la porticina dell'orto.

— Arturo... sei tu?

Sì, apri, Maria, son io

E ella aveva aperto al tenero suo innamorato.

Arturo quella sera aveva gli occhi dilatati e le pupille che luccicavano come quelle d'un febbricitante e poi era come il solito: pareva eccitato, nervoso, irritabile e stava vestito in modo che... [illegible] per la stalla, [illegible] un cappello a cencio [illegible] penna di fagiano da un parte, [illegible] calzoni rimboccati dentro a grosse [illegible] di pelle e un involto di roba appeso alla punta d'un [illegible]

Arturo [illegible] ella aveva domandato stupita, sbalordita [illegible] il volo rapido di un triste presentimento, e non sapendo comprendere la ragione di quel costume originale, magari ridicolo [illegible] aveva subodorato il [illegible]

Egli, con poche parole, lo [illegible] a un tratto tutte [illegible]

Io parto, Maria

Parto!

Vado a Bagolino

A Bagolino?.

Adesso

A far che a Bagolino?

Egli si era chinato verso di lei [illegible] costo all'orecchio [illegible] in voce affranta le aveva [illegible]

— Ch'è Garibaldi è a Bagolino

E io Arturo

Senti, Maria, — egli aveva detto allora prendendole una mano e stringendola forte fra le sue [illegible] sai, Maria, se ti ho voluto [illegible] pre bene [illegible] se io te ne voglio [illegible] di [illegible] non [illegible] un cappello a cencio [illegible] penna di fagiano da un parte, [illegible] calzoni rimboccati dentro a grosse [illegible] di pelle e un involto di roba appeso alla punta d'un [illegible]

Arturo [illegible] ella aveva domandato stupita, sbalordita [illegible] il volo rapido di un triste presentimento, e non sapendo comprendere la ragione di quel costume originale, magari ridicolo [illegible] aveva subodorato il [illegible]

Egli, con poche parole, lo [illegible] a un tratto tutte [illegible]

Io parto, Maria

Parto!

Vado a Bagolino

A Bagolino?.

Adesso

A far che a Bagolino?

Egli si era chinato verso di lei [illegible] costo all'orecchio [illegible] in voce affranta le aveva [illegible]

— Ch'è Garibaldi è a Bagolino

E io Arturo

Senti, Maria, — egli aveva detto allora prendendole una mano e stringendola forte fra le sue [illegible] sai, Maria, se ti ho voluto [illegible] pre bene [illegible] se io te ne voglio [illegible] e so, e dirai addio [illegible] Addio" e perchè [illegible] per le abate, [illegible] addio" è forse scritto che [illegible] tutti [illegible] morire morti noi [illegible]

E Arturo aveva cavato fuor dal cuore e dalla mente tutto il rosario delle sue più belle ragioni e aveva concepito che ella sarebbe stata ben più lieta al suo ritorno, anzi solo allora sarebbe stata veramente contenta, perchè la avrebbe veduto tornar fra [illegible] di una [illegible] al petto di un [illegible] ed ella sarebbe stata allora la [illegible] adorata d'un prode, d'un eroe... d'un soldato della [illegible]

E quando parte allora?... — ella gli aveva chiesto rialzando su di lui gli occhi lagrimosi, colmi d'amore

Adesso... subito

E voi... a Bagolino.

Era stato un momento di silenzio

Non dici più nulla, Maria?

Ella aveva [illegible] singhiozzo nel tremito della voce [illegible]

Va, Arturo, addio, a rivederci [illegible] a rivederci presto... scrivimi [illegible] che la Madonna ti protegga

(Continua)

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20

MILANO
Via S. Prospero, 1

GENOVA
Via XX Settembre, 38

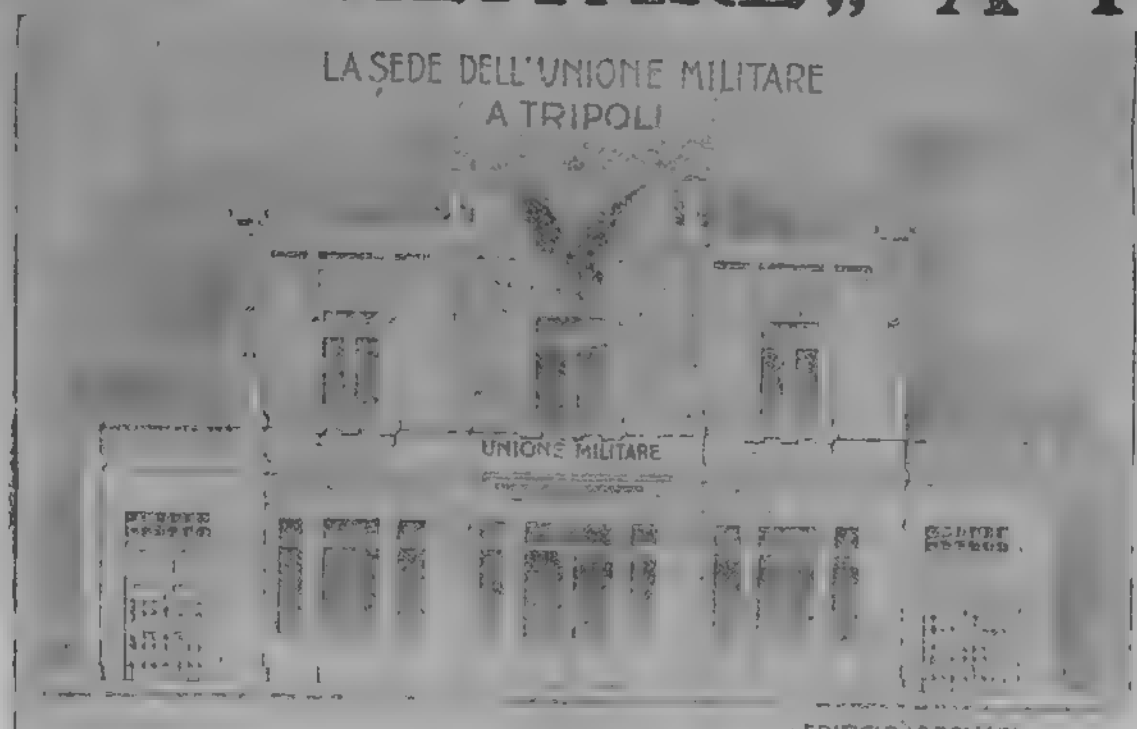
SPEZIA
Via Chiodo, 18

FIRENZE
Via Pecori, 3

MODENA
Via Taglio, 1

TRIPOLI
Costruzione Sociale

LA SEDE DELL'UNIONE MILITARE A TRIPOLI



SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64

BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64

ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30

NAPOLI
Via S. Brigida, 64

PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481

BENGASI
Via Idara Sitta

DERNA
Costruzione Sociale

L'inizio della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di intelligente mobilitazione dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali.

Come era naturale, la Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha istituito tre Filiali nella Libia, a Tripoli, a Bengasi, ed a Derna.

L'azione della Società tempestivamente spiegata, non solo è stata utile, come era facile prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione Europea recatasi in Libia che trovò nei Magazzini di vendita istituiti dalla Società, tutti gli articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.

Sotto il punto di vista dei prezzi è rilevantissimo il vantaggio che l'Unione Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere,** poichè in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli.

Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare, sul progetto del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già residenza del Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo del Corpo di occupazione della Libia.

La nuova Sede sarà pronta entro il mese di Settembre p. v. e sarà la prima nuova costruzione di carattere commerciale della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua Sede principale in Roma in un grande palazzo di sua proprietà e Filiali nelle principali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società che si prefigge il lucro a favore di speculatori: è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti, TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, biancheria, maglieria, selleria, articoli da viaggio, profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. Ha pure laboratori di sartoria, selleria, ecc.

UNO SPECIALE REPARTO CONTIENE I VINI, I LIQUORI, E GENERI ALIMENTARI PIÙ SVARIATI; VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITÀ ESTERE. - Gli articoli in vendita non sono quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscenziosi ed intelligenti, e riconosciuti, ottimi per lunga esperienza.

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
Guarigione rapida garantita con PILOLE e KINO, che da sè
INIEZIONE INDIANA.
URETRO-CISTITI CATARRI Vesc. ACI URINE TORBIDE SPASMO BRUCIORI
CACHETS DI KINO
RESTRINGIMENTO URETRALE GOCCETTA RIBELLE PROSTATITI
CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE
SIFILIDE TORRESI Antiveneo
IMPOTENZA-STERILITÀ Volumetrina Gli specifici Torresi
G. TORRESI Roma
Roma Milano Torino Ancona Livorno

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova
Prinz Heinrich	4	»	Amerika e Est
Yorck	4	»	Levante, Mar Nero, Costa Africa Orientale fino a Durban.
Roon	9	»	Port Said, Suez, Aden (Colombo) Indie, Melbourne & Sidney
Koenig Albert	11	»	Palermo, Algeria & New York
Prinz Heinrich	12	»	Messina

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok Assicurate la vita mediante un modesto premio annuale all'Istituto Nazionale di Assicurazioni Ad Premio Unico e Vitalizi Via del Tritone N. 61 Roma

Il Kapok Il Kapok è la migliore materia per imbottire materassi, cuscini, guanciali, ecc. Esso è preferibile alla lana, al crine vegetale, alla piuma, perchè è più elastico, più igienico, più pulito, più economico. Un materasso di Kapok pesa circa kg. 10 per piazza e mezza.

KAPOK GIAVA qualità 1 a L. 7.25 kg. Quel 1 a L. 2.75
MATERASSA completa Kapok 1 a qualità fodera tela rigata trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA completa Kapok 2 a qualità fodera tela rigata trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA Igienica di Warneck m. 2 p. 0.85 Lire Otto
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA
PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materassi Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Sanatori. A rispettabili rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute - **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flaminia Nn. 7-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6
Telegrammi **Benzmotor** — Telefono **10038**

MOTORI a Gas per [illegible] costruttori originali "BENZ,,
MOTORI ad [illegible]
MOTORI a Benzina [illegible] per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restaurants
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Conti fu A.	GENOVA
Austro-Americana	TRIESTE
Deutsh-Levant-Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

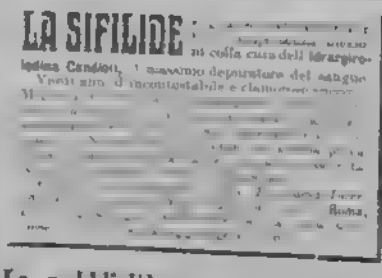
Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. Posaterie. Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE [illegible] si cura con [illegible] Iodina Candioti, [illegible] nascono deposizioni del sangue. Vengono d'incontestabile e clamorose [illegible]



La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANPARI

R. Biblioteca Governativa Alessandrina
Roma

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 53. — EDIZIONE DELLA SERA — 15-16 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI
Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre [illegible] l'estero il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, Tel. [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI [illegible] IN CORPO [illegible] Cronaca [illegible] la seconda L. 3, necrologie L. 2.50, [illegible] la terza [illegible] la seconda di [illegible] L. 2 ultima pagina [illegible] (divisa in 12 colonne) L. [illegible] [illegible] annunzi 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50)
Le inserzioni si ricevono [illegible] presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società [illegible] FORTI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. [illegible])

I vantaggi materiali e morali della pace italo-turca

Le basi sulle quali verrà Venerdì firmato il trattato di pace
La vittoria diplomatica - L'impressione a Roma e a Tripoli

(Nostro particolare servizio telegrafico)

ROMA, 15 -- Questa sera alle ore 18, sono stati firmati ad Ouchy dai fiduciari nostri e da quelli del governo ottomano i preliminari per la pace, secondo le condizioni poste dall'Italia.

LA PACE

E così l'Italia è libera, libera dall'incubo della guerra, libera di darsi a tutte quelle opere di pace che sono state i fini precipui di questa conquista.

Forse è soverchio ripeterlo ma era e di molto cuore il quale ci dava che l'Italia ha fatto questa guerra per oppugnare la Turchia e procurarle, di conseguenza, dei guai nei Balcani; l'Italia è stata costretta all'occupazione a mano armata della Libia dall'obbligo che essa aveva di tutelare i suoi interessi, di qualsiasi genere essi fossero stati; ci è stata costretta da ragioni che, nel cospetto delle altre potenze, assumevano la fisonomia vera e propria di « ragioni di diritto. » E la guerra, possiamo ben dirlo, non è stata fatta contro la Turchia, direttamente: forse, a questo saremmo addivenuti nel caso in cui si fossero ora riprese le ostilità con una energica azione navale: ma fin'oggi la guerra è stata fatta contro gli arabi ribelli che dai turchi, interessati alla faccenda, si lasciavan sobillare. Questo noi diciamo per rispondere a coloro i quali asserivano che noi ora dovevamo aiutare i popoli balcanici nella loro attuale insurrezione. Ma si doveva volere ancor questa? l'Italia deporre la sua corona turrita e mettersi in capo l'elmo del cavaliere errante! Perchè proprio noi dovremmo essere i paladini di una, più che di un'altra nazione? Anzi, se ben si pensi, è buono ricordare che noi ci siamo trovati impegnati così a lungo con la Turchia, appunto per non creare torbidi nelle regioni balcaniche, un impegno preso da noi formalmente dinanzi a tutte le nazioni di Europa al principio delle ostilità.

Ciò è una vecchia questione, ormai morta, e che abbiamo ricordata tanto per rispondere a quei malcontenti (ce ne son sempre a questo mondo!) i quali avrebbero voluto che l'Italia profittasse della situazione odierna della Turchia per schiacciarla completamente e codardamente.

Ah giornali turcofili d'Austria, Francia e compagnia! Quanto avreste avuto da fare!

* * *

Oggi la pace, la pace onorevole e favorevole che desideravamo, è avvenuta: le due provincie d'Africa sono e saranno nostre, per diritto acquistato. E mentre questo possesso e questa guerra ci dànno e ci han dato quell'autorità morale nei consigli d'Europa che a noi mancava del tutto, la pace oggi ci dà qualcosa di più e di meglio.

Vantaggi materiali e vantaggi morali.

E primo fra i primi il vantaggio finanziario che deriva alla nostra nazione dall'esonero di spese che il tesoro italiano, per quanto ricco, e la nazione italiana, per quanto disposta a tutto, preferiranno impegnare in opere durature di commerci e d'industrie che non in quelle fuggevoli, per quanto benefiche, di una guerra protratta per così a lungo.

Un distinto personaggio, competentissimo in materia, ci faceva tempo fa un rapido conto, ad occhio e croce di quel che l'Italia risparmierà, cessata la guerra.

Se tutte le cose andranno bene — egli diceva — gran parte delle nostre truppe residenti in Libia saranno rimpatriate, avendosi così una prima, importante economia di parecchie migliaia d'uomini. Le nostre navi da guerra ritorneranno in Italia e soltanto poche unità stazioneranno ed incrocieranno nei mari libici. Anche questo movimento delle nostre navi non potrà durare più di un mese e così avremo maggiori economie risparmiando anche le unità più importanti come la « Vittorio Emanuele », la « Regina Elena » e la « San Giorgio ».

Saranno inoltre, subito dopo la partenza delle truppe turche dalla Libia, licenziati gli incrociatori ausiliari, il mantenimento dei quali costa circa 20 mila lire al giorno, oltre lo scempio delle macchine e dei piroscafi. Gli ufficiali di marina dopo ciò avranno il necessario e meritato riposo.

La Intendenza residente a Napoli incaricata di rifornire i combattenti di tutto il necessario sarà sciolta. Il governo naturalmente farà contratti obbliganti i fornitori a consegnare le merci sul posto, cosa ora impossibile dato il pericolo che incorre un piroscafo navigando nei paraggi della Libia.

Il blocco del Mar Rosso infine sarà tolto e quindi il nostro bilancio sarà sgravato di un'altra importante spesa.

Concludendo, dopo la pace le nostre spese saranno ridotte per lo meno di due terzi mentre le entrate in Libia aumenteranno sensibilmente.

Altri e non meno importanti vantaggi materiali, il ritorno in patria di migliaia e migliaia di braccia in un nuovo continente, si può dire che si apre, promettente di feracità rigogliosa, dinanzi ai nostri emigranti, l'immediata utilizzazione di queste terre per mezzo del capitale e dell'ingegno italiani: le comunicazioni di molto facilitate; facilitati i rifornimenti per la città il commercio carovaniero ripristinato; le industrie locali rimesse nel loro antico valore: tutto ciò insomma non può assolutamente non convincerci che l'Italia ha bene operato a fare la pace, anche se le speciali condizioni del nemico promettevano un'altra serie ininterrotta di brillanti operazioni e di clamorosi successi da aggiungere alla prima.

* * *

E non minori dei materiali sono i vantaggi morali che a noi deriveranno dalla pace stipulata. Molti sono questi vantaggi, ma uno, uno solo e quello che comprende tutti gli altri e che solo ci dà oggi la soddisfazione pura, il sacro orgoglio di sentirci e di proclamarci Italiani.

Oggi che le sabbie libiche [illegible] arma vengon ecclissate [illegible] gli che ancora può il frastuono della battaglia e lo squillar delle trombe guerriere risuonerà su quelle terre, domani forse la voce dei [illegible] fischiano nell'incalzamento [illegible] nelle meste cantilene nostalgiche oggi solo mandando coi nostri pensieri ai giorni passati [illegible] o serenamente, possiamo [illegible] in modo incondizionato [illegible] cuori di tutto il nostro materiale [illegible] dinamento militare.

L'Italia è stata un atleta in guerra lunga [illegible] talvolta [illegible] mente, sempre disposta [illegible] sta ha sperimentato tutti i suoi [illegible] moderni e più potenti mezzi [illegible] si e di difesa; con gli sbarchi audaci della marina ha impressionato nazioni che dicevano essere [illegible] forti dominatrici, con le azioni [illegible] rabili dei suoi soldati, piccoli e [illegible] ha dettato l'ammirazione di tutti gli Stati civili.

E tutto ciò ha dimostrato [illegible] volta di più, come l'Italia abbia una solidissima organizzazione [illegible] maggior valore dalla solidità nazionale finanziaria e dall'elevatissimo spirito patriottico della nostra popolazione.

Di tutto questo glorioso passato oggi con la pace avvenuta l'Italia [illegible] ufficialmente rafforzata nel concerto delle potenze europee. L'Italia non sarà più quella che fu pel passato, ma una nazione [illegible] sui diritti che sapra sempre difendere ed all'occorrenza fare anche rispettare.

La vittoria diplomatica

La diplomazia italiana, questa povera creatura tanto bistrattata, ha oggi ottenuto, con la pace italo-turca, uno di quei successi che nella storia fanno epoca. La Turchia aveva rifiutato la pace, nelle condizioni poste, oggi a queste istesse condizioni la Turchia ritorna, non solo, ma firma.

Ciò sta una volta di più a dimostrare con quale acutezza e con quale avvedutezza sia stato condotto il lavoro diplomatico in tutta la nostra guerra e specialmente in questo momento risolutivo, lavoro diplomatico che ci ha condotto ad un successo completo e su tutta la linea che in modo migliore non poteva assolutamente arriderci.

« La Tribuna » è andata letteralmente a ruba: dopo, anche gli altri giornali han subito la stessa sorte: a tutto il chiasso che si era fino ra fatto in ogni ritrovo pubblico è succeduto il massimo silenzio: ciascuno si era ingolfato nella lettura del proprio giornale, lettura che pure non implicava nè sovercchio tempo nè soverchia fatica.

Alla sera le musiche in piazza, le orchestre nei teatri hanno suonato a grandi richieste l'inno reale.

Alla mezzanotte e anche diverse ore dopo la città è stata movimentatissima: dovunque permanevano crocchi di persone in attesa di altre notizie.

***

Le basi sulle quali si firmerà il trattato di pace

OUCHY, 16 Il trattato della pace si firmerà venerdì e i delegati sembra che partiranno sabato.

La resipiscenza turca si è manifestata in conseguenza dell'articolo 46 della costituzione ammettente il decreto legge trattandosi della salvazione dell'impero da un grave pericolo. Il protocollo dei preliminari stabilisce che il sultano pubblicherà oggi un Firmano indirizzato ai tripolini in cui si dichiarerà impotenti ad aiutarli e desideroso di terminare la guerra disastrosa per loro e pericolosa per l'impero ottomano. Concede quindi l'autonomia avvertendoli che li governerà con nuove leggi; nominerà suo rappresentante Kemsciml Bey ex ministro del Vacuf per proteggere gli interessi ottomani, costui avrà il suo stipendio sulle entrate locali, cioè sarà stipendiato dall'Italia. Lo Sceicco dell'Islam nominerà i funzionari religiosi. Domani inoltre si pubblicherà il decreto formulato in base alla nostra legge di sovranità per determinare il carattere del funzionario turco, specie del console.

Pagandolo noi occorrerà che sia con noi d'accordo per qualsiasi caso religioso, per le riforme e per l'amnistia da concedersi agli abitanti. Quindi, in base a questi accordi, si firmerà il trattato di pace che impegnerà le due nazioni per la cessazione delle ostilità, per il richiamo dei turchi e per la evacuazione delle isole. Appena i turchi avranno lasciato le due provincie d'Africa si provvederà alle convenzioni commerciali. Si esclude ogni indennizzo che si riferisca al debito pubblico e non si fa parola di altre indennità, restando in ogni caso fuori di discussione il prestito.

Iersera all'Hotel Beaurivage durante la festa da ballo si suonò più volte la marcia reale e l'inno turco che furono ripetutamente seguiti dalla marcia popolare « Tripoli, bel suol d'amore » del collega Corvetto della Stampa.

La notizia in Italia

ROMA, 16 Non solo in questa città ma anche in tutto il resto d'Italia la notizia della pace è stata accolta da manifestazioni di entusiastica gioia e di soddisfazione. In parecchie città sono state organizzate delle dimostrazioni addirittura imponenti. All'on. Giolitti sono pervenuti da ogni parte dell'Europa numerosissimi telegrammi di rallegramenti e di plauso.

***

Le prime notizie all'estero

A Vienna

VIENNA, 16 — Alla delegazione austriaca il relatore Schlegel ha dato la notizia della firma dei preliminari che è stata accolta da entusiastici applausi. Lo Schlegel ha concluso dichiarando di confidare che il mantenimento della pace sia quale l'Austria desidera. Altri scroscianti applausi hanno salutato il breve discorso augurale.

A Berlino

BERLINO, 16 — Con la stessa gioia la notizia è stata accolta da Kiveton Wactechor che vede nella fine della guerra italo-turca la certezza che la guerra turco-montenegrina, anche dilagando nella Serbia e nella Bulgaria, rimanga sempre localizzata nelle regioni balcaniche.

La notizia a Roma

ROMA 15 (notte) - Stante i telegrammi pubblicati dai giornali preannunzianti il colloquio definitivo per oggi, una grande, animata aspettativa era per tutta la città. Per i caffè, specialmente per quelli più centrali, era uno straordinario agglomerarsi di persone che discutevano a voce alta, tra loro, sulla probabilità o meno della pace.

Chi si dichiarava partigiano di questa idea, chi spergiurava che si sarebbe continuata la guerra: a questa agitazione procurata dallo stesso calore delle discussioni si aggiungeva quella che proveniva dalla mancanza di notizie. Infatti erano già le sette, le sette un quarto e nessuna nuova si sapeva: le voci contraddittorie cominciavano a prendere maggior vigore: anzi una leggera nube di pessimismo cominciava a diffondersi dovunque.

Ad un tratto avvenne una cosa straordinaria e che rimarrà negli annali di questa guerra. Dalla metà di via Nazionale, scendendo giù per piazza Venezia, un gruppo serrato di strilloni della « Tribuna » annunciava a gran voce che la pace era fatta: il giornale portava il telegramma della Stefani annunciante che i preliminari di pace erano stati firmati.

Erano le 19.30.

Ciò che allora è accaduto per tutte le vie, per tutte le piazze, per tutti i caffè e ritrovi pubblici è inutile dire. E' stato uno scoppio irrefrenabile di entusiasmo: grida di « Viva la pace! viva l'Italia! » han risuonato per ogni dove: persone che non si conoscevano si sono unite come vecchi amici per brindare alla pace fatta: i vecchi dicevano che, tali manifestazioni sia d'entusiasmo bellico sia d'amore alla pace, li riconducevano col pensiero, senza fatica, alle epiche lotte del nostro risorgimento.

La notizia a Tripoli

Iersera alle 21, il capitano Mario Caracciolo, capo dell'ufficio Stampa, entrato nel grande ristorante Suvini e Zerboni, si avvicinava al tavolo dove erano a pranzo i giornalisti e dava loro visione del telegramma della Stefani, simile in tutto al telegramma da noi ricevuto.

Improvvisamente uno scoppio di applausi partì da quella tavola insieme ad una voce potente che gridò: « La pace è fatta! » Fu un momento commoventissimo nella sua semplicità tutti i presenti si alzarono in piedi come un sol uomo l'orchestrina intuonò, fra scroscianti applausi, le fatidiche note dell'inno reale. Anche tutti gli ufficiali presenti, pur tenendosi in riserbo a riguardo della festosa dimostrazione, si alzarono in piedi alle note dell'inno nazionale.

Mezz'ora dopo, la « Nuova Italia » usciva in edizione straordinaria, che pochi minuti dopo, era completamente esaurita. Essendo stati irreperibili i rivenditori, due redat-

tori e tre del personale tipografico fecero la vendita con tale animazione e con tale maestria da lasciar supporre che in vita loro non avessero fatto mai altro mestiere.

In tutti i caffè, ristoranti, alberghi che furon potuti visitare prima che l'edizione si esaurisse il giornale andò a ruba, destando ovunque grandi e festosi entusiasmi.

Al Suvini e Zerboni si rinnovarono le dimostrazioni di poco prima appena ultimata la vendita, scroscianti applausi hanno nuovamente echeggiato sotto l'ampia tettoia l'orchestra ha ripetuto l'inno reale mentre da qualche tavolo, fra grandi battimani, partiva il grido di « Viva la pace! Viva la « Nuova Italia ».

La religione araba in Italia

Mai come dopo l'occupazione di Tripoli è stato così schietto l'entusiasmo dimostrato dal popolo italiano verso la letteratura, l'arte, la filosofia e, sovratutto, la religione degli arabi.

L'Istituto orientale di Napoli ha dovuto respingere migliaia di domande presentate da giovani intellettualmente capaci e pronti per cultura, i quali desideravano di [illegible] storia semitica.

Questo grandioso movimento intellettuale manifestatosi in special modo [illegible] predicazione di Maometto, (secolo VII. dell'era volgare), uno degli imperi più grandiosi e più civili del mondo, che andava dalla Persia [illegible] ai Pirenei.

E quanto resta tuttora, dopo tanti secoli, è ben degno di considerazione e di studio per i dotti di ogni paese; e di necessaria conoscenza [illegible] dopo la guerra, venga una èra di pace feconda e di vero affratellamento coi tripolini.

Chi sono essi? Donde vengono? Perchè ed in qual numero si [illegible] ai Greci ed ai Romani che nell'antichità dominavano la parte più ricca e più forte del paese? E come e da chi hanno appreso la loro fede islamica?

Questo e molte altre sono le do[illegible] bono si rivolge.

Ma di tutti questi importanti quesiti ai quali cerca di rispondere una magnifica e recentissima letteratura francese, inglese e tedesca il più grave e profondo, è l'alto che si presenta in gran numero.

L'Islam, religione di milioni e milioni di uomini (arabi, turchi, persiani, berberi, curdi, indiani, malesi, russi e cinesi) ha conformato a se nei diversi luoghi, l'indole di popoli e di paesi, rimanendo nella sua essenza pura, integra nella sua bella spiritualità redentrice.

Bene a ragione i dotti dell'Islam (che poeticamente significa, come è noto, « abbandono in Dio ») furono lodati e tenuti in grande onore dai più eletti spiriti della nostra Italia!

Da Averroe e Avicenna ricordati nel poema di Dante, e dal sapientissimo Al Ghazzali (studiato anche [illegible] dai nostri filosofi e teologi) il [illegible] Mohammed Farid Wadi [illegible] quale pronunciò l'apologia del monoteismo al congresso internazionale delle religioni tenuto a Tolosa nel 1906, non vi è pensatore italiano che non sia stato [illegible] apprezzato in Italia.

Carattere precipuo dell'Islammismo manifestatosi pienamente durante i suoi secoli d'oro, e la sa[illegible] esprimere ogni indagine del libero [illegible] tutto altre religioni, la religione araba ha creato in modo grandioso la scienza, anche sulle coste dell'Africa settentrionale, seguendo in ciò l'insegnamento del Profeta il quale aveva detto ai suoi discepoli « valere più l'inchiostro del sapiente che il sangue del martire ».

La magnifica università del Cairo, che appara i suoi sforzi a quelli della nuova università pure araba (nella quale insegnano ben cinque professori italiani) detta « Università Libera del Principe Fuad, sono esempi memorabili di questo atteggiamento delle popolazioni [illegible] quelle Indie.

Gli studi [illegible] Italia cultori valorosi (quali Ignazio [illegible] Schiaparelli, Celestino Schiaparelli, Semonetta, il Nallino, il Tripodo, il Pizzi, il dott. Augusto Vubiti e molti altri [illegible] conoscere l'anima araba tenacemente spirituale.

Il Corano, tradotto ormai in tutte le lingue viventi, contiene in germe tutti i principi, svolti poi e commentati da tanti dottori. Ad altra volta l'esame particolareggiato, sebbene sintetico, di essi.

Ci basti, per oggi, riferire il giudizio datone da quel grande scrittore inglese il Carlyle, sulla figura del Profeta; e infine ricordare le idee espresse da Questi nella ultima sua orazione, tenuta dinanzi ad immensa folla di credenti, e celebre col nome di « allocuzione della collina di Safa. »

Dice il Carlyle, riferendosi a molte idee errate che al suo tempo avevano corso in Europa: « le menzogne che ogni zelo ben intenzionato [illegible] Profeta, tornano a disonore di noi soli ».

Egli infatti crede alla parola di Maometto dichiarandolo un « messaggero dell'infinito ignoto che ce ne reca novella ».

In pochi degni e precetti può compendiarsi la religione dell' « Al[illegible]

1. nell'unità di Dio onnipossente, padre di tutte le creature;
2. nel riconoscimento della missione divina di Maometto;
3. nella preghiera;
4. nel digiuno;
5. nell'elemosina;
6. nel pellegrinaggio alla Mecca.

Nella grandiosa predica della dinanzi ai pellegrini venuti appositamente dalle loro lontanissime contrade a salutarlo per l'ultima volta. Egli raccomandò a tutti di prediligere la giustizia (virtù tenuta più di qualunque altra in onore dai musulmani) e di coltivare sentimenti di umanità, di benevolenza verso tutti, rispettando le donne e mostrandosi sempre probi e valorosi.

E siccome la religione impera nelle [illegible] rà possibile ottenere che gli arabi ed i berberi tripolini ci imparino ad apprezzare e conoscino a sinceramente amarci, se noi non mostreremo di conoscere e di valutare Maometto, Averroe, Al Ghazzali, Al-Ruani.

A quest'opera di diffusione del pensiero islamitico, sovra tutto in [illegible] cultura, ai bisogni presenti, intende questo nuovo giornale il quale spera che alla spada possa sostituirsi presto ed efficacemente, la voce buona, calma e santa della civiltà.

Ma, e l'abbiamo già detto, principio di questa opera sentimentale feconda, deve essere l'esame sereno dell'Islamismo non dissimile fondamentalmente dal cristianesimo, come ha dimostrato in una sua nuova, dottissima pubblicazione Augusto Agabiti), fiamma vivace e splendente dell'animo degli arabi.

Con la spada possiamo assoggettarsi le popolazioni, ma non si suscitano in esse sensi di affetto e devozione.

Noi italiani abbiamo sempre desiderato di essere amati dagli stranieri; come non aspireremmo alla amicizia sincera dei tripolini che fanno ormai parte della nostra famiglia civile?

Era fatale questo incontro e questa fusione di due popoli posti di fronte sulle due rive dello stesso mare; e questo incontro (per fatalità di eventi principiato tragicamente) ha già cominciato a dare ottimi risultati.

Quali non saranno i benefici dell'avvenire?

Grande efficacia morale, letteraria, artistica, intellettuale avrà sull'Italia la conoscenza che ora si diffonde mirabilmente per tutte le sue provincie della religione predicata dal Profeta della Mecca, maggiore di quella esercitata finora sulla Francia moderna e sugli inglesi.

Lo storico illustre della Sicilia, Michele Amari, aveva, già da tempo, ammonito gl'Italiani della necessità di perscrutare la storia reposta degli arabi, perchè in parte è storia nostra.

Infatti ai saraceni di Puglia e di Sicilia si deve la trasformazione della vita, nel Medio evo, del Mezzogiorno d'Italia.

× × ×

Se è possibile prescindere dallo studio del cristianesimo per capire gl'istituti giuridici, politici e sociali dei popoli ariani (d'Europa, America, Australia) perchè da tempo essi hanno compiuto la divisione quasi perfetta della legge civile da quella religiosa, in Oriente, specialmente fra popoli islamici questa divisione non essendosi affatto verificata, non è possibile comprendere nella vera essenza nessun istituto o legge umana, non gli ideali e le aspirazioni del popolo, non le sue forze e le sue debolezze, non le illusioni e le speranze sue, senza intendere le leggi rivelate dal Profeta, dai credenti considerate come grandiose verità.

La figura del « Kahfa », la natura e l'importanza delle fondazioni conventuali, l'alleggiamento sociale e politico di sette quali i marabutti ed i semussi, ci saranno per tal modo chiaramente manifesti aiutandoci a comprendere il grave momento storico attuale, col darci visione e valutazione così complete e fedeli della realtà, da salvarci da gravi errori possibili e, purtroppo, anche probabili, e che potrebbero recare grave detrimento alla nostra civiltà, tendente ad espandersi ed affermarsi sulla Libia nuova.

GIUSEPPE GIFFI

Cronaca tripolina

La fortuna di una edizione straordinaria

Da giornalisti a giornalai

L'allarme fu dato dai nostri operai che cominciarono a richiamar gente nei dintorni della tipografia strillando con quanto fiato avevano in gola « La [illegible]

Il nostro abituale distributore si era reso irreperibile, per quanto si fosse frugato ogni più remoto angolo della città facendo sostare la carrozza ad ogni [illegible] di trattoria o di caffè, ci era ben necessario che qualcuno lo sostituisse.

La notizia non poteva assolutamente rimanere sconosciuta a noi che fra lo stupore e l'ammirazione di tutti, solo mezz'ora dopo il telegramma pervenuto da Roma annunciante la firma dei [illegible] edizione straordinaria i cui esemplari volarono addirittura via.

Le prime copie andarono a ruba: i nostri tipografi a stento si facevano largo attraverso la siepe compatta delle persone accalcate dinnanzi alla porta della redazione che attendevano ansiosi di apprendere qualche [illegible]

In piazza del Banco di Roma uno dei nostri improvvisati strilloni si trovò addirittura assalito da un centinaio di persone. La notizia colla rapidità del lampo era corsa di bocca in bocca e tutti convergevano verso la massa oscura ed imponente che vociferava intorno al distributore.

Per la via prospiciente la marina un altro dei nostri si trovava alle prese col pubblico che pareva sorgesse dall'ombra per fargli incontro.

E' strano in vero come a quell'ora piuttosto tarda per la solitaria e sonnolenta Tripoli si trovasse tanta gente pronta a rispondere alla voce stentorea di uno strillone.

In Scalet Arba Arsual fin giù alla Questura e di là sino a piazza del pane formicolavano i compratori, la voce possente di uno dei nostri umili collaboratori rompeva la quiete delle [illegible] strade[illegible]

E infatti qualche finestra si dischiudeva, sbalzacchiavano gli usci minuscoli delle piccole e silenziose case ebraiche e fra l'ombra appariva la figura incerta e sonnolenta di qualche compratore

Ma ciò che più urgeva era di giungere presto nelle vie più centrali: bisognava prestarsi per forza tutti a divulgare la bella novella.

Al Kursaal

Fu il sig. Ferri il nostro simpatico redattore capo che vi portò la novella tanto inaspettata. Egli varcò coraggiosamente la soglia del locale con un gran pacco di giornali sotto il braccio gridando la « Pace è fatta ».

Le parole e dolcissime note di Nenè Viola furono coperte da un frastuono incredibile.

Il pubblico alla voce vibrante del nostro Ferri che annunciava la pace non volle più sapere di rappresentazione, balzò come un solo uomo verso colui che vi aveva messo lo scompiglio colla sua incredibile novella.

Ci diceva poi il signor Ferri che lì per lì credè di non uscir sano dai locali: gli spettatori gli si erano fatti intorno calcando ed urlando colle mani [illegible] era a distribuire il giornale. Le copie del giornale furono contese fra i compratori con una indomabile resistenza.

Quando gli occhi di tutta quella moltitudine poterono correre ansiosi le poche righe del telegramma che annunciavano la firma dei preliminari di pace [illegible] fra le acclamazioni di « Viva la pace Viva l'Italia ».

L'orchestra rendendosi interprete dei sentimenti del pubblico intuonò la marcia reale che accrebbe l'entusiasmo sino al delirio.

Gli ufficiali nelle prime file delle poltrone, in piedi, visibilmente commossi, ascoltavano le note tante volte udite nell'ora della battaglia fra lo strepito dell'armi.

Le note che in quest'ora volevano essere un'inno alla pace, alle opere pacifiche di civiltà.

Nenè Viola volle ricomparire in pubblico avvolta in un ampio drappo tricolore cantando con voce piena di sentimenti la bella canzone all'Italia.

Il pubblico andò in visibilio e la simpatica artista fu chiamata alla ribalta tra le crescenti ovazioni del pubblico tutto.

Al Suvini e in Via Azizia

Altri fasti attendevano pochi minuti dopo il capo redattore sig. Ferri il redattori sig. Gregory e il personale della tipografia sig. Ramoni, elettricista, il sig. Scifoni, proto, il sig. Citt[illegible] [illegible] presero [illegible] e metter in vendita il giornale.

Saliti sopra una vettura con una numerosa quantità di giornali partirono [illegible] per percorrere la Via della Marina e dell'Azizia. I passanti richiamati [illegible] dalle voci instancabile dei nostri protagonisti (!) si chiudevano a capannelli intorno alla vettura contestandosi le copie dei giornali che venivano [illegible] distribuiti. Anche gl'increduli, e chi non avrebbe dovuto esserlo dopo le numerose smentite coi loro « ma » coi loro « però » s'avvicinavano a chiedere il giornale [illegible] a stento dal fischio aderente del gilet il misero soldo con cui si poteva comperare la pace.

Dai ristoranti e dagli alberghi era un'assalto continuo alla nostra povera carrozza che finalmente riuscì a prendere la corsa sino al Suvini dove fecero la loro entrata solenne il sig. Ferri e il sig. Gregory. La voce potente [illegible] pace fatta risuonò sotto la volta del ristorante destando tutti i presenti dai loro comodi conversari. Le copie andarono a ruba in un momento, i primi applausi scoppiarono ai gridi di « Viva la pace, Viva l'Italia » partirono da tutti i tavoli.

L'orchestrina attaccò fra il crescente entusiasmo « La marcia Reale ».

Dignitosissimo il contegno conservato dagli ufficiali per tutto il corso della dimostrazione.

Al Bar Rossi all'Hotel Savoia

numero straordinario seguitandolo ininterrottamente sino al mezzogiorno.

Intanto il nostro bravo personale ci coadiuvava validamente in Via Azizia e all'Hotel Savoia fatti segno ad applausi e acclamazioni e si rinnovarono le belle dimostrazioni patriottiche.

In breve ci trovammo senza poter [illegible] disporre d'una [illegible]

× × ×

Dobbiamo ringraziare molte persone le quali causa la fretta ci sono rimaste ignote, per averci servito degli ottimi rinfreschi gratuiti, ed altre per averci coadiuvato nella vendita del giornale. Come dobbiamo scusare tutti quelli che ci hanno scambiato per autentici strilloni: le nostre voci benchè un poco velate hanno saputo infatti cavare note veramente impressionanti che hanno destato anche le lontane eco dell'ozioso solitario.

Queste mane la nostra rotativa ha ripreso prestissimo il lavoro per il numero straordinario seguitando ininterrottamente sino al mezzogiorno.

I piccoli strilloni arabi *che ci hanno quest'oggi sostituito* ne hanno fatto una vendita straordinaria.

L'edizione è esaurita.

Per l'orfanotrofio arabo

Il signor Pietro Morazzi, residente in Tripoli, e la figliola Anna Maria ci rimettono la somma di lire 15, che noi già abbiamo versato a chi di dovere, come oblazione a favore dell'or[illegible]

Riproduciamo integralmente le lettere che accompagnano la simpatica offerta

[illegible] 1912

Preg.mo signore

Approssimandosi il dì sacro alla commemorazione dei defunti, in memoria della povera mia consorte, spe[illegible] rendo la ricorrenza di altri miei cari ed onorati con opera [illegible] le invio questa tenue somma [illegible] Ella cortesemente voglia versarla a pro de[illegible] che le ne [illegible]

Un ore mediterà fra quelli che [illegible] il giorno ad onorarne la tomba [illegible] della povera estinta non quel voto [illegible] che molte volte benedetto da quel [illegible] santa era la fulminea morte [illegible] non permise di volgere l'ultima parola [illegible] l'ultimo sguardo dare l'ultimo bacio [illegible] ava la sua pace la creatura che tanto [illegible] e che per sempre lasciava.

Ringraziamenti ed ossequi

Dev.mo
PIETRO MORAZZI

Maria Anna Morazzi.

Agli orfani di Tripoli miei piccoli fratelli, in memoria della mia buona mamma.

Ah! madre mia, no, non dirmi addio
Se con te, se di là c'è un Dio.

Da Monghidoro (Bologna) ottob. 1912

Infortunio sul lavoro

L'arabo Atmen Ben Mohammed di anni 13 da Tripoli, nell'atto che attendeva al suo lavoro, fu colpito da un mattone, riportando una ferita lacero contusa dell'occipite guaribile in giorni 8.

Bastonate dai parenti

Geman Ben Begir d'anni 18 del Fezzan, venuto a litigo con alcuni suoi parenti, venne da questi percosso tanto da riportare una contusione al labbro [illegible] guaribile in giorni 10 salvo complicazioni

Kursaal

Come abbiamo detto nella cronaca la notizia della pace portataci dal nostro Sig. Ferri ha destato in tutto il pubblico che si trovava in quell'ora ad assistere allo spettacolo il più grande entusiasmo.

L'orchestra diretta dall'eccellente maestro sig. Marrone ha ripetuto ben quattro volte la marcia Reale fra la viva commozione degli spettatori che hanno alla fine applaudito calorosamente.

Nenè Viola ha voluto comparire in pubblico avvolta in un drappo tricolore ed ha cantato appassionatamente la bella canzone all'Italia.

Le dolci e invincibili note hanno penetrato il cuore di tutto l'uditorio che [illegible] in una formidabile ovazione.

Pieno successo ha ottenuto il Fioravanti la Mary Fleur e tutte le altre artiste.

Ricordiamo ai frequentatori che domani sera debutterà Ester Colonna la rinomatissima « divette ».

Musica in Piazza

Quest'oggi la banda dell'84. reggimento fanteria, diretta dal vice capo banda Zampino Francesco, eseguirà in via Azizia dalle ore 17 alle 18 il seguente programma musicale

Bertelli — Musetta — Marcia
Gounod — Philomen et Bauci
Bizet — Carmen
Gaublier — Bravo Torero

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo **Tavolara** da Napoli con carico di legnami id. **Matilde** da Zuara — id. **Angelina** da Sidi Bilal vuote

Partenze

Piroscafo **Romania** per Siracusa — id. **Lemnos** per Alessandria con merce diversa.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 15 Ottobre

Barometro a 0° 761,7 Temperatura minima 21,7, massima 25 — Venti velocità in Km. all'ora 8, direzione 10 — Umidità 79 — Pioggia mm. 0,6

Appendice della « Nuova Italia » 39

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIER)

[illegible] fece [illegible] mare il mar[illegible] De Bay[illegible]ne, per mezzo [illegible] di un portavoce metallico, Luciano Santorelle e dopo un poco s'intese il [illegible] del vecchio maggiordomo che si avvicinava scendendo cerimoniosamente le scale.

Come comparve si rivolse subito al notaio con ambedue le mani dicendo:

Caro avvocato,

Me ne stava per accedere una bella! - lo interruppe subito il notaio di Vannes. Sapete che non mi vuole [illegible] questo bel po' po' di strada mi vale [illegible]

Scusate, avvocato, l'[illegible]dine era per tutti. Gli altri non potevano sapere quali erano le disposizioni speciali che io avevo avuto a vostro ri[illegible]

Infatti Luciano Santorelle, senza che nessun altri della famiglia nulla sapesse, obbedendo a un ordine che aveva già ricevuto un tempo dal vecchio marchese Federico, il giorno seguente alla morte di costui, che era stato anche il giorno in cui il piccolo [illegible] Giorgio era venuto alla luce, aveva subito scritto ad Anatolio Roumet invitandolo a recarsi a Lorcarpeau.

- Luciano, - un giorno gli aveva [illegible] Giorgio era partito con Lidia per il giorno è traverso alla bella terra d'Italia - senti, Luciano, io non mi faccio più troppe illusioni sul percorso della vita mia, oramai sono vecchio, più che vecchio, anzi, io sono nell'anticamera della stazione donde si parte per quel viaggio lungo che non ha [illegible]

[illegible] aveva fatto un gesto, quasi di pietosa incredulità, ma non lo aveva interrotto.

Stammi bene a sentire, perchè io [illegible] che le mie volontà siano tutte scrupolosamente e [illegible] e mi affido [illegible] te ti so buono, onesto e fedele ed io fido completamente in te.

- Parla, marchese: ella sa che ogni [illegible] un comando.

— Lo so e te ne ringrazio. Mi sbrigo in poche parole, perchè adesso sento che anche il parlare a lungo mi affatica. Mi dispiace anche solamente il pensarlo, perchè io ho amato molto la vita e da essa ho avuto tutto quello che mi poteva dare. Ma il destino è comune per tutti, e nessuno vi si sottrae, buoni e cattivi, ricchi e poveri davanti a un tal fatto divengon tutti compagni. Luciano Santorelle e il marchese Federico De Bayerne, io e il papa, il papa e [illegible] compagni.

Purtroppo! - aveva detto Luciano [illegible] gando un poco le labbra al sorriso.

— Davvero è inutile pensarci. Adesso stammi bene a sentire. Fa' conto che domani sia il giorno della mia morte, il mio ultimo giorno di vita [illegible]

— Ma eccellenza.

Non m'interrompete perchè il parlare mi dà fatica e voglio risparmiar tutte quante le mie forze. Fa' conto dunque che io domani io non sia più fra la gente di questo mondo: nella mia scrivania sono due testamenti tutti scritti di mio pugno: uno [illegible] to scritto pochi giorni dopo la [illegible] del Re[illegible]

— Ho capito.

— Quel testamento è stato annullato da uno seguente che io ho redatto quando è nato Giorgio, il mio Giorgio...

— Ho capito fece ancora il vecchio e fedele servitore con aria d'intelligente assentimento.

— Io credo invece che tu non abbia capito nulla. Desidero che quei testamenti siano letti perchè sono documenti della vita mia e per questo non [illegible] gli effetti che deve avere per legge un tal documento essi non hanno nessun valore. Ho dettato un terzo testamento... Ricordi, Luciano, l'epoca triste in cui Raul abbandonò, malamente, la casa sua?...

— Ricordo - aveva risposto semplicemente Luciano, non volendo punto insistere sulla tristezza di quella rimembranza.

— Il giorno seguente tu andasti a Vannes a chiamarmi quel buonomo di Anatolio Roumet.

— Ricordo.

— Anatolio Roumet venne subito da me ed egli è il depositario del terzo e ultimo mio testamento, al quale però ho fatto anche una modificazione [illegible] meglio un'aggiunta che è qui il

Vedo - aveva risposto Santarelle.

Ora riprendiamo il filo: supponiamo che sia domani l'ultimo giorno della vita mia. Tu scriverai subito ad Anatolio Roumet che accorra a Lorcarneau, il giorno seguente a quello delle mie esequie, portando seco le carte che io gli ho affidate. Qui ci sarà naturalmente Giorgio e ci saranno senza dubbio anche i Valtronec. Io voglio che alla loro presenza il notaio esamini e nostri i miei scritti, comunichi le mie [illegible] e [illegible] anche quelle modificazioni che, come ti ho detto, io ho scritto posteriormente e ho racchiuso qui nel terzo co[illegible] della mia scrivania. Siamo intesi?

— Perfettamente, eccellenza. Sebbene..

— Sebbene che?

— Tutto ciò mi sembri ora fuor di tempo e fuor di luogo.

— C'è un proverbio, mio caro Luciano, il quale insegna chi ha tempo non aspetti tempo. Ho pensato anche un'altra cosa

— Dica marchese.

— Il mio buon Giorgio non si opporrà mai a qualunque cosa tu faccia, ma perchè tu possa essere assolutamente e interamente libero nella tua azione ho pensato anche a darti la forza del diritto. Prendi lì sopra quel foglio. Lì è scritta la mia volontà di ciò che tu devi fare e tutti gli altri s'inchineranno obbedienti. Siamo intesi?

— Siamo intesi, eccellenza

E il buon Luciano s'era allontanato dalla camera ove avera avuto luogo quel suo colloquio col marchese Federico De Bayerne portando seco il foglio accuratamente suggellato, dentro al quale era scritta una parte delle volontà d[illegible] [illegible] il vecchio Federico sarebbe venuto a mancare ai vivi.

(Continua)

Nave da guerra italiane fermate a Messina

Il Montenegro

I turchi chiedono la resa I montenegrini seguitano l'azione

PODGORITZA, 16 — I montenegrini hanno intensificato i loro assalti intorno a Tuzi.

I turchi hanno mandato al campo montenegrino un parlamentare per trattare la resa. Il comandante turco esigeva che venissero lasciate le armi alla guarnigione e libera la via di Scutari. I montenegrini hanno rifiutato le condizioni ed hanno ripreso il bombardamento.

I montenegrini entrano trionfalmente in Tuzi

PODGORITZA, 16 — La fanteria montenegrina preparavasi ad un'azione avvolgente quando la guarnigione di Tuzi si è arresa

I montenegrini hanno fatto quattromila prigionieri e si sono impadroniti di sei cannoni, di otto mitragliatrici, di settemila fucili e di molti viveri.

I montenegrini sono stati accolti trionfalmente dalla popolazione

Guarnigione turca che si arrende ai montenegrini

PODGORITZA, 16 — La guarnigione della fortezza di Hoimi si è arresa lasciando così sgombra la via di Scutari ai montenegrini.

I montenegrini hanno fatto prigionieri sessantadue ufficiali turchi.

La Bulgaria

Serbia e Bulgaria presenteranno l'ultimatum alla Turchia

SOFIA, 16 — La Porta non ha ancora risposto alla nota della Bulgaria

Si assicura che Serbia e Bulgaria presenteranno quest'oggi un ultimatum.

La Grecia

I Deputati cretesi alla camera Greca

ATENE, 16 — I deputati cretesi sono stati ammessi alla Camera Greca. Venezelos, il presidente del gabinetto, ha dichiarato che la camera Greca e Cretese ne formeranno un'unica entro un breve spazio di anni. Che il ritorno alla fusione delle due camere è inevitabile.

Si stanno preparando intanto le nuove elezioni che confermeranno ancora una volta la solidarietà dei sentimenti delle due popolazioni.

Venezelos ha soggiunto che sebbene la Grecia ami sinceramente la pace affronterà ora tutti i pericoli della guerra concorrendoci con tutte le sue forze morali e materiali.

Gli ambasciatori Balcanici non potranno tornare in patria

COSTANTINOPOLI, 16 — Si assicura che la Porta non risponderà alla nota concordata degli stati balcanici e richiamerà i suoi ambasciatori di Sofia, Belgrado che vorranno ritornare presso i singoli governi

Navi greche libere nel Bosforo

COSTANTINOPOLI, 16 — Le navi greche hanno ottenuto l'autorizzazione di ripartire per l'Egeo.

Il Sultano ha amnistiato Idris

COSTANTINOPOLI, 16 — Un irade del sultano ha amnistiato Idris il capo della rivolta nello Yemen purchè egli si sottometta al governo ottomano

Il Sultano prega....

COSTANTINOPOLI, 16 — Il Sultano si è trattenuto lungamente a pregare nella moschea imperiale.

Nel pomeriggio ha passato in rivista le truppe partenti per la frontiera.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La partenza sospesa di alcuni navi da guerra per l'Egeo

MESSINA, 16 — Le Regie navi Re Umberto e S. Marco che si erano fermate di carbone al nostro deposito, pronte a partire per l'Egeo hanno ricevuto l'ordine di trattenersi in porto

Esperimenti lanciamento bombe

BRACCIANO 16 — Il dirigibile M. 1 si è innalzato questa mane per eseguire un esperimento di lanciamento bombe

Due bombe gettate nel lago sotto stante hanno sollevato un immensa colonna d'acqua L'esperimento è riuscito splendidamente alle aspettative

La salute di Marconi

SPEZIA 16 — Lo stesso Guglielmo Marconi ha mandato a precisare che la diminuzione della facoltà visiva dell'occhio leso Stimasi che il luogo un luogo consulto fra i medici curanti

Soldati che rimpatriano

NAPOLI, 16 — Proveniente da Derna è giunto il Marco Polo con a bordo sessanta soldati e quarantadue convalescenti

Da Tripoli è giunto il piroscafo Europa portando cento soldati e diciassette ufficiali che rimpatriano

Avvelenati dai funghi

BRINDISI, 16 — Molte famiglie di qui sono rimaste avvelenate dai funghi A sono perecchie vittime fra cui la moglie del generale medico Alvaro.

Audace furto

GENOVA, 16 — Audaci ladri si sono introdotti in casa del direttore del giornale «Il Secolo XIX» svaligiando completamente l'appartamento.

Il direttore signor Pittaluga ha promesso un premio a chi scoprirà l'autore del furto.

Dolorosa sorpresa

CATANZARO 16 — Il bersagliere Luigi Gullo ferito a Misurata e ritornato a Napoli ebbe la dolorosa sorpresa di sapere che la moglie sua era fuggita presso la madre. Pregata di ritornare sotto il tetto coniugale ella si oppose e si sparò un colpo di rivoltella alla testa per cui versa in gravissimo stato

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

Conferenza internazionale promossa da Poincaré

LONDRA 16 — Si annunzia ufficiosamente che Poincaré farà la proposta per una conferenza internazionale sulla questione balcanica

Le Reuter è avvertito che trattasi semplicemente di suggerimenti e che non vi è stata nessuna proposta formale

Correnti le medesime voci tanto a Parigi come a Berlino

Truppe inglesi pronte per uno sbarco

VIENNA, 16 — L'Assemblee stung pubblica che le truppe inglesi sbarcheranno prossimamente nella baia di Suda.

Alla delegazione Austro - Ungarica

VIENNA, 16 — La delegazione Austro-ungarica ha approvato i crediti straordinari per la guerra e la marina

Roseevelt aggredito e ferito mentre si reca a tenere una conferenza

NEW-YORK, 16 — Iersera Roseevelt recandosi a Mila Waecker dove avrebbe dovuto tenere una conferenza elettorale è stato aggredito da uno sconosciuto che gli ha sparato due o tre colpi di rivoltella al petto

Malgrado che il proiettile lo avesse colpito egli ha proseguito ed ha tenuto la conferenza Mila-Wenker

Al suo ritorno in città il medico di casa gli ha apprestato le prime cure e domani probabilmente si estrarrà il proiettile

L'aggressore è stato tratto in arresto La folla gli si è accalcato attorno e lo ha malmenato

Le condizioni gravi di Roseevelt

CHICAGO, 16 — Le condizioni di Roosewelt sono aggravate

I medici gli hanno proibito assolutamente di parlare

Infortunio di aviatori

LUGANO 16 — Alla scuola di aviazione l'aviatore Colombi insieme al giornalista Biffert fecero un'ala volo Nella discesa l'apparecchio battè un ala fracassandosi e schiacciando il Colombi quale è morto e ferendo gravemente l'altro

La flotta italiana opera nelle acque di Smirne

PARIGI, 16 — Il «Temps» è informato da Costantinopoli che la flotta italiana ha operato dinanzi a Smirne

Cronaca della guerra

Ricognizioni

TRIPOLI, 16

Ieri mattina il dirigibile ha eseguito una accurata ricognizione degli accampamenti nemici

Scontro di pattuglie

TRIPOLI, 16

Ieri mattina mentre il battaglione eritreo eseguiva esercitazioni nell'oasi di Zanzur vide verso il deserto una pattuglia nemica. Accorso un buluc di ascari, la pattuglia fu distrutta. Quattro uomini vennero presi prigionieri; sei fucili conquistati.

Spostamenti nel campo arabo

TRIPOLI, 16

Pare che gli arabi abbiano abbandonata anche l'oasi di El Maja che è sotto il tiro dei cannoni da 149 di Sidi Bilal

E' pure confermato che il campo di El Asciam è stato spostato verso sud di circa due chilometri per sottrarsi al tiro di quelle batterie.

Arruolamenti turchi

TRIPOLI, 16

Recentemente i turchi hanno emanato un bando per nuovi arruolamenti, ma date le voci di pace che corrono fra gli arabi pare che pel momento si sia sospeso ogni cosa.

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale.

AVVISI ECONOMICI

CUOCO [illegible] cuoci rivolgersi alla Redazione della «gazzetta» Italia

VERA OCCASIONE Cinquanta quintali di ghisa vecchi sono in vendita Schiavenoni 1° M Casella Postale 137 Tripoli

VENDESI ottima occasione bicicletta marca Asam in istato perfetto. Rivolgersi tipografia della «Nuova Italia».

CEDESI appartamento confortabile, dirigersi Direzione «Nuova Italia».

10000 mattonelle cemento diversi colori L. 8,50 centinaio offronsi Sciara Mzran nella fabbrica liquori Kilaidos, dirimpetto panificio cataneso

FUSTI CARBURO vuoti vendonsi grande stock Interessati scrivere casella postale 109. - Tripoli

MOTORI ad olio pesante vendonsi S. E. N. I casella postale [illegible]

DESIDERASI affittare una casa composta di primo piano per alloggi e di [illegible] e piantereno per deposito di merci [illegible]

VALIANI

Grande Ristorante e Caffè

TRIPOLI - Piazza del Pane - **TRIPOLI**

(Angolo Via Azizia)

Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine

Prezzi modici

VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche

Grande deposito di Cordiali e Liquori specialità del Cav. ANGELO VALIANI e F.gli

Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA"

(ex Circolo Militare Turco)

DELLA SOC. AN. S. [illegible]

DI MILANO

Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga

PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: E. R. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui | Italia L. 25 | Estero L. 35

Bar Centrale Via Azizia N. 77.

Avendo rilevato il Bar Centrale, [illegible] Bar [illegible] concorrenza

Rocco Iavine

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffo di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società **"LA NUOVA ITALIA"** (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

Asma - Tossi - Bronchiti

[illegible] **Guarisce il Liquore Antiasmatico Anticatarrale E. Melai.** [illegible] subito [illegible]

CRISTAUX JODES PROOT

giudicati dai Medici Italiani

Napoli, luglio 1909.

Ebbi già occasione, precedentemente ai saggi ricevuti oggi, di sperimentare i Cristaux Iodés Proot, e posso assicurare di averne ottenuto risultati molto soddisfacenti.

Dott. DOMENICO ARIOLA
Medico R. Marina

Vendita nelle buone armerie a L. 2.50 al flacone — per posta L. 4.10

Chiedere i VERI CRISTALLI JODATI PROOT rifiutando qualsiasi sostituzione.

Unico rappresentante per l'Italia e Malta:

ENRICO DETKEN - NAPOLI

Cercasi rappresentante per Tripoli

Sposa sterile Uomo impotente

[illegible] **Pillole Johimbina.** [illegible] Medici. [illegible] dal solo preparatore Mehal Enrico, farmacista Bologna Lame 42.

L'ESCLUSIVITÀ

del nostro giornale

È CONCESSA A

FRANCESCO MONDINI & C.

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"

Anonima per azioni - Sede in Genova - Via 11 Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in cemento - Carpenteria
Officina meccanica Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE

Articoli per regalo e per ornamento

MODA - ELEGANZA - RISPARMIO

ONORIFICENZE

GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO PARIGI [illegible] ROMA 1911

CASA FONDATA NEL 1900

BIJOUTERIE

Collana per Signore Colliers	L. 1 40
Catena per Signora Sautoir	3 50
Catena per Signora Sautoir	3,95
Collana	3 50
Catena	4 95
Catena argento a	4 75
Catena argento a	4
Catenina per [illegible]	2,20
Catena	2 50
Collana per [illegible]	0,80
Bracciale	2,55
Bracciale	3 70
Bracciale	5,10
Cronometro [illegible]	4 55
Chronos Sport	2 10

HORLOGERIE

Orologio Ancora	L. 3,75
Orologio [illegible]	2 90
[illegible]	3,50
[illegible]	4 20
[illegible]	5
[illegible]	9,50
[illegible]	5 20
[illegible]	6,20
Regolatore da muro	11,20
[illegible]	4 50
Orologio da muro	11 50
[illegible]	6,50

AVVERTENZE.

[illegible] garantiti per 10 anni

PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE

LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

Appendice straordinaria del «La Nuova Italia»

I Tre Messaggi

Storia di guerra di Giuseppe De Rossi

Ed era scappata via, correndo precipitosamente verso la casa, mentre Arturo Faiella era rimasto solo davanti alla porticina socchiusa sulla strada che biancheggiava lunga, infinita, fra la cupa scurezza delle campagne addormentate

x x x

Giacomo Bruzzone, nella casina che lo aveva visto nascere, quella bella casina dalle mura bianche e dal tetto alto inverdito dal muschio e dalle viti contorte che si arrampicavano per gli angoli e davano d'estate un'ombra fresca alle finestre, aveva lasciati ambedue i genitori, che eran vecchi ormai e non avevano al mondo altri figli che lui. Il primo nato se l'era portato via un morbo fatale: il secondo era andato in Crimea, donde non era ritornato più. La femmina, nel nascere, se n'era volata al cielo come un angioletto chiamato ai godimenti di un altro mondo migliore. Così, quando Giacomo disse al padre che egli doveva partire ad ogni costo, perchè la patria lo chiamava tra gli altri figli suoi corsi volentorosi a difenderla, due lagrime spuntarono dai cigli e corsero giù per le guance scarne del vecchio; ma non seppe trovar parola da rispondere alle osservazioni del figlio, non aprì pur anco la bocca a un solo respiro e si ritrasse pensieroso e taciturno in un cantone della camera, vicino al camino, dove, rispondendo secondamente, bolliva la pentola del parco desinare quotidiano

La madre, invece, che non aveva il cuore forte come il vecchio compagno di pene e di gioie, e non sapeva affatto farsi entrar nella testa certe ragioni di patria, scoppiò in un pianto lungo, singhiozzante, dirotto, addolorata da quel destino atroce che le rapiva in un modo o in un altro i figli che gli aveva messi al mondo proprio rapiti ad uno ad uno! Ed ora anche l'ultimo, se ne andava! Come avrebbero fatto loro? Lei, povera donna, era vecchia e sentiva di non esser più buona nemmeno a lavare quare i piatti, e il marito poi era anche più vecchio di lei... E se volevano mangiar la sera quel boccone di pane e quella cucchiumata di polenta, bisognava rimaner curvi la giornata intera a lavorar la terra a forza di polsi e di schiena, senza nemmeno il tempo di levare un istante gli occhi al cielo... Ed ora come avrebbero fatto? Chi avrebbe loro portato un aiuto? Come avrebbero guadagnato il mangiare? E perchè quell'unico ora se ne andava alla guerra? perchè voleva far come quell'altro che era partito e non era tornato più?... Ma l'altro l'aveva preso il governo e questi invece che era libero, non era obbligato da nessuno, nessuno lo aveva chiamato, anche egli voleva compiere quella bella prodezza!

E la povera donna, addolorata, aveva scoppiato ancora in un pianto senza tregua

— Mamma mia [illegible] di dire [illegible] quando ella ebbe posto fine a quello sfogo dolorantemente [illegible] le vide [illegible] tratta de [illegible]

E con lo sguardo supplice [illegible] lo ricercando, come per [illegible] dire che, stranamente, [illegible] dal suo cantuccio [illegible]

C'era stato un momento di silenzio. A un tratto, il vecchio si era alzato e, venendo vicino al figlio, gli aveva posto amorosamente una mano sulla spalla fissandolo a lungo sul viso

E... hai deciso?...

Giacomo aveva risposto facendo col capo un cenno affermativo.

— Assolutamente?...

Papà [illegible] aveva mormorato a proseguire con la voce tremula. — Si tratta della patria [illegible] libertà di tanti fratelli

Va bene, Giacomo, tu devi partire... qualche tiro eravamo riusciti a mettere in serbo, sono i risparmi delle buone annate che io avevo messi da parte per le annate [illegible] del suo ci siamo, è venuto il momento di ricorrere a quel grazzoletto di soldi ed io ci servirà per andare avanti quando tu ritornerai, Iddio provvederà. Intanto io ti do la mia benedizione... e quando sarai là, Giacomo davanti al nemico, guardalo ben in [illegible] verde dei [illegible] loro lenti rumori [illegible] date dalla [illegible] piccola porta, mandavano [illegible] levato l'ultimo [illegible] augurio al figliuolo che si allontanava per la strada di Vestone

x x x

Nel pomeriggio, tutti e tre insieme arrivarono a Bagolino e, prima di sera, tutti e tre avevano parlato col generale

— Badate, ragazzi, — aveva detto loro Garibaldi — io non dubito punto di voi... ma da vostra parte avete pensato bene a quel che vi accingete a fare?... qui non si tratta di andare a danza, si tratta di lavorare pel servizio del re e della patria e gli occhi della Europa e del mondo stanno posti su di noi... E se ne lasciano di vili, sapete, sui margini delle strade e nei solchi delle campagne che traversa [illegible] la persone [illegible] un po di pratica per due o tre giorni nel maneggio del fucile ed anche voi marcerete [illegible] offrire la loro [illegible] andate [illegible] garibaldini [illegible] Così [illegible] l'ufficiale che li aveva [illegible] fatti entrare in quella osteria al cospetto dell'eroe

Nella cantina d'un'osteria, cambiata [illegible] in «ufficio di maggiorità»

(Continua)

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20

MILANO
Via S. Prospero, 1

GENOVA
Via XX Settembre, 33

SPEZIA
Via Chiodo, 13

FIRENZE
Via Pecori, 3

MODENA
Via Taglio, 1

TRIPOLI
Costruzione Sociale

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 3
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64

BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64

ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30

NAPOLI
Via S. Brigida, 64

PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481

BENGASI
Via Idara Silla

DERNA
Costruzione Sociale

L'inizio della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di integratrice della mobilitazione dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali

Com'era naturale, la Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha istituito tre Filiali nella Libia: a Tripoli, a Bengasi, ed a Derna

L'azione della Società rapidamente spiegata, non solo riuscì utile, com'era facile prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione Europea recatasi in Libia, che trovò nei Magazzini di vendita istituiti dalla Società, tutti gli articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo, [illegible] il punto di vista dei prezzi è rilevantissimo il vantaggio che l'Unione Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere,** poichè in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli

[illegible] disegno della Sede che l'Unione Militare, sul progetto del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, [illegible] Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo del Corpo di occupazione della Libia

[illegible] sarà pronta entro il mese di Settembre p. v. e sarà la prima nuova costruzione di carattere commerciale della Libia Italiana.

[illegible] ha la sua Sede principale in Roma in un grande palazzo di sua proprietà e Filiali nelle principali città del Regno.

[illegible] MILITARE non è una Società che si prefigge il lucro a favore di speculatori: è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti [illegible] medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, [illegible] Sartoria, sellaria, articoli da viaggio, profumerie, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. Ha pure laboratori di sartoria, sellaria, ecc

[illegible] UFFICIALE RIPARTO CONTIENE I VINI E LIQUORI E GENERI ALIMENTARI PIÙ SVARIATI; VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITÀ ESTERE. — Gli articoli in vendita non sono quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscienziosi ed onesti, e riconosciuti ottimi per [illegible]

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON FIÙ BLENORRAGIA

[illegible] INIEZIONE INDIANA

URETRO LISTIFI [illegible] ACHETS DI KINO [illegible]

RESTRINGIMENTO URETRALE, [illegible] CRONICHE, SPASMO BRUCIORI [illegible]

SIFILIDE TORRES
IMPOTENZA-STERILITÀ

[illegible] TORRES [illegible] Torre [illegible] Livorno

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 40-51 - **NAPOLI**
ROMA - Via [illegible] - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova
Prinz Heinrich	4	»	[illegible]
Yorck	4	»	[illegible]
Roon	9	»	[illegible]
Koenig Albert	11	»	[illegible]
Prinz Heinrich	12	»	[illegible]

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok [illegible]

Il Kapok [illegible]

NAPOKLAVA [illegible]
MATERASSA [illegible]
MATERASSA [illegible]
MATERASSA [illegible]
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, [illegible] Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Spezzali. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta

---

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società **"La Nuova Italia,,**
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10035**

MOTORI [illegible] diretta Generatori originali "BENZ,,
MOTORI [illegible]
MOTORI [illegible] Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc. [illegible]

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restaurants
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	[illegible]
Linea Conti fu A	[illegible]
Austro Americ[illegible]	TRIESTE
Deutsh Levant[illegible]	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1871

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglie, porcellana, vetro e cristallo. — Posateria. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per fare la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente in breve tempo senza ricorrere [illegible] Iodina Candioli, [illegible] depuratore del sangue [illegible] Vedi [illegible]

[illegible] Roma, [illegible]

La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 54 — EDIZIONE DELLA SERA — 18-19 Ottobre 1912

Italia e Colonie: Anno L. ... Semestre L. ... Trimestre L. 6 - Unione postale: Anno L. ...

PER ABBONARSI COSÌ: ITALIA COME ALL'ESTERO

basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.

In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di Corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-69).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3.

PREZZO DELLE INSERZIONI

PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO ... decade L. 2.50 anno ... numero ... Ripetute ... contratti ... In ROMA ... TRIPOLI ...

R. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele - Roma

La Russia riconosce la sovranità dell'Italia sulla Libia

Tutta la stampa estera è concorde nell'elogiare il contegno dell'Italia per le trattative

Il Firmano ai tripolini è stato firmato oggi dal Sultano

(Nostro particolare servizio telegrafico)

Traduzione in arabo del nostro telegramma proveniente da Ouchy riguardante le basi su cui sarà firmato il trattato di pace.

[illegible] الخصوصية [illegible]

روما في 15 صار التوقيع

في مدينة اوشي بين مندوبي ايطاليا ومندوبي

تركيا في هذه الساعة السادسة

بعد الظهر على مبادي الصلح بموجب

الشروط التي وضعتها دولة ايطاليا

القواعد التي سيبنى عليها توقيع

معاهدة الصلح

اوشي في 16 ان معاهدة الصلح

ستصير توقيع عليها يوم الجمعة القادمة

واما سفير المندوبين ايضا انه سيكون

يوم السبت

اما دعوة الحكومة التركية عن تبنيها

فلم تبد به الابناء على المادة 31

من قانون الاساسي التي تجوز اصدار

فرمان يقوم متالم نظام وذلك لاجل نجاة

الدولة ودفع الخطر الشديد تحيق بها.

تقرر في بروتوكول مبادي الصلح ان

سلطان سيصدر اليوم فرمانا موجها لاهل

اطرابلس يامرهم فيه بتجنيد من معاونتهم

وانه دخل في حكم الحرب المصرة للدولة

والمخابرة للدولة العثمانية وانه بناء على ذلك

فعطي الاستقلالية لهذه البلاد تنبيها

سكانها انه سيوسوم بنظامات جديدة

وسينصب نائبا عنه هاشم بك احد

الاوقاف السابق لاجل صيانة الصوالح

العثمانية واما راتب الوكيل المشار اليه

فيعطي له من الواردات المحلية يعني من

طرف ايطاليا وسيعين شيخ الاسلام وشيخ

الدين في هذه الولاية. ثم انه ستصدر

نهار غد ارادة سنيه دعا لنظامات ايطاليا

التي وقع الاتفاق على وجهها لاجل تحديد

صدر الوفاق المشتمل الذي سيكون

[illegible] شيخ [illegible] بوظيفها وصل

هذا [illegible] ب ايطاليا هو الى [illegible] ندوب

وطف [illegible] ايطاليون

[illegible] كل حد ن لاحول [illegible]

بالاد [illegible] وصلاحيته [illegible]

[illegible] وهذا [illegible] على هذ

الا الذي سيصير التوقيع [illegible] صالح

[illegible] ن هذا [illegible] ن تركيا

[illegible] وسيادة [illegible] العثمانية

وتخليه الجزائر وحالة الذي اتركيا عن هذه

[illegible] الافريقية سيوزع مقدارها هدايا

[illegible] ا صحبت الدروب العمومية

[illegible] ا دكت صحية ولا ذكر

[illegible] وما [illegible] مسئلة القرض

[illegible] عن البحث

[illegible] لاشتال الذي صدر اليه

[illegible] [illegible] كانت

[illegible] الالات الموسيقية

[illegible] ان [illegible]

[illegible] اللجنة [illegible]

[illegible] [illegible] الحربية

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

ci ha anch'egli ricevuto molto gentilmente.

E per prima cosa ha confessato il suo peccato.

Si egli ha detto io sono stato in principio contrario alla spedizione in Libia e sono stato contrario giusto allora che l'intiero paese con il suo più nobile e più antico slancio reclamava la guerra. Le vittorie dei nostri valorosi e non degeneri soldati e dei nostri divini marinai mi hanno poi un po' riconciliato ed oggi sono lieto che si faccia questa pace che di tutte le vittorie riportate costituisce il più degno coronamento.

Un altro repubblicano

Un altro repubblicano, l'on. Macaggi, ci ha dichiarato solennemente

Applaudo con tutte le mie forze, con tutta l'anima mia alla pace. — Ed ha voluto aggiungere — Non siamo noi: sono i clericali e i nazionalisti che amano la guerra per la guerra.

L'opinione di un ex ministro di parte radicale

Un altro parlamentare di cui era buono conoscere il pensiero a riguardo della pace era l'on. De Marinis di parte radicale ex-ministro della pubblica istruzione nel gabinetto Fortis e specializzato negli studi sulle questioni diplomatiche internazionali.

Mi compiaccio egli ha detto che il governo abbia raggiunto il suo scopo con l'occupare la Libia. Non discutiamo altro, per ora, ma proseguiamo il nostro cammino così luminosamente, magnificamente iniziato.

Ciò che pensa l'on. Bonomi socialista

L'on. Bonomi, socialista, si è dichiarato, per ragioni di fede e di patriottismo, soddisfattissimo della soluzione del conflitto italo-turco.

La pace egli ha detto segna l'inizio di una lenta ma sicura pacificazione di tutta la Libia. L'Italia ora può, anzi, deve fare una politica molto liberale in favore di tutti gli stati balcanici.

Un Ministeriale

L'on. Vaccaro, ministeriale, si è anch'egli dichiarato completamente soddisfatto per l'avvenuta pace.

Non è vero egli ha detto che affermano l'Italia avere dalla continuazione della guerra profitti maggiori di quelli che abbia già avuto. La pace stessa è oppressa una sotto tanti riguardi cosa pericolosa e dannosa per noi il fare degli inutili sciupacchi sentimentalismi.

La riservatezza dell'on. Bettolo

L'on. Bettolo ha tenuto invece un contegno molto riservato non ha voluto, per la sua gentilezza, negarci l'intervista ma con l'eludere le nostre domande, col rispondere non perfettamente a tuono, ha dimostrato chiaramente di non poterci favorire come egli forse avrebbe desiderato.

Si può dire che l'idea fondamentale, dominante in tutte le sue risposte, è la libertà della nostra azione attuale. Ma essendo questa una circostanza che, con la pace istessa, verrà a scomparare, non sappiamo vedere dove questa risposta abbia attinenza con la nostra domanda.

Dalle risposte di questi rappresentanti dei diversi settori della nostra opinione si può arguire facilmente il pensiero di tutto intiero il Parlamento compiacimento per l'ottenuto scopo della nostra guerra e per la pace che segna quel desiderato periodo di tempo in cui si raccoglieranno i frutti migliori e maggiori della nostra azione bellica.

Il soldato e il trattamento italiano in un giornale tedesco

Ora che la guerra volge al termine, ci compiacciamo di render noto al nostro pubblico in qual modo un importantissimo giornale tedesco parli del nostro soldato e del trattamento che il comando militare ha per tutti i corrispondenti in genere e per quelli stranieri in ispecie.

E' il « Deutsche Tageszeitung » del 12 ottobre che parla e noi traduciamo.

Dopo avere accennato all'alto valore ed alle veramente ammirevoli qualità militari del soldato italiano continua testualmente così:

«... ma ecco il punto principale « malgrado il servizio pesante sulle calde dune, malgrado la temperatura umido-fresca delle notti autunnali, » i soldati mostrano sempre la stessa « serenità » e la stessa quasi infantile ingenuità che li rende, anche in tempo di pace, a noi « tanto simpatici.

I corrispondenti di guerra, e specialmente gli « stranieri » sono trattati con ogni riguardo, come in nessun altro paese del mondo E ciò grazie alle premure straordinarie del Comando e in ispecial modo del capitano preposto all'ufficio militare della stampa, conte Mario Caracciolo, discendente della celebre famiglia principesca napolitana, che diede tanti valorosi ufficiali all'esercito e alla marina per secolare tradizione.

In quest'ultimo mese, molto più che nei precedenti, ho potuto apprezzare tutto ciò che vi ho detto »

Ed ora che tutte le nazioni fanno a gara per elogiarci, accogliamo anche quest'altra lode la quale non può che farci piacere.

Cronaca tripolina

I lavoratori delle tenebre

Una combriccola di delinquenti arabi, capitanata da un soldato indigeno, inaugura "lo scasso,, a Tripoli

A Tripoli si è manifestato dolorosamente [illegible] una nuova forma di delinquenza: il furto con scasso. Evidentemente trattasi di una triste conseguenza della nuova e febbrile vita sociale che si svolge nella nostra città, [illegible] con [illegible] contraddittorie [illegible] sui suoi danni.

Nella notte dal 13 al 14 alcuni lavoratori delle tenebre si dettero ad un bel giorno di una lucrosa operazione notturna inaugurando per i primi il sistema dei furti mediante scasso, e ci riuscirono perfettamente.

Le vittime furono il calzolaio Caifum Raffaello di Isacco di anni 25 con negozio al Suk el Turk e Forefice Sion Balbiti Ben Sciuna con magazzino in Suk El Broga.

I due poveri commercianti nel precipitarsi la mattina seguente dinanzi [illegible] della propria bottega per accertarsi [illegible] ebbero la [illegible] di trovare [illegible] Per [illegible] colpi di scure [illegible] rotture erano volate via, gli sconosciuti avevano operato con una furia cieca [illegible] dal timore di una sorpresa.

Penetrati nei rispettivi negozi coll'ascia in mano il Caifum ed il Sion videro in tutta la sua desolante verità la completa manomissione delle loro botteghe dove tutto era stato spostato buttato all'aria dai malfattori.

Il calzolaio, fatto un rapido bilancio della sua merce, trovò che i ladri avevano asportato numerose paia di scarpe, pantofole ed altre specie di calzature mentre Forefice dal canto suo [illegible] la sparizione di 150 articoli di argento, pendagli e quasi tutti [illegible] che [illegible] più o meno predestinata agli ornamenti delle [illegible] Tutti questi oggetti per un valore di alcune centinaia di lire, furono [illegible] dai ladri da un baule che il povero Sion considerava come una cassa forte e che invece aveva in fra [illegible] ai primi colpi di scure bene assestati dai nostri cavalieri della notte.

Dato sfogo alle prime legittime manifestazioni di dolore, le due vittime recaronsi in questura dove denunziarono il grave furto patito.

Il solerte funzionario cav. Trento dal commendatore Alonzi incaricato delle indagini per assicurare alla giustizia gli audaci delinquenti vi riuscì con encomiabile abilità conducendo [illegible] dallo agente coloniale Scipietro e [illegible] agenti della polizia indigena Mustafà Ben Hamed e Gemi Ben Mustafà.

I primi sospetti caddero su un giovinetto arabo Lamin Ben Abdallà, già noto alla questura.

Il delegato Trento ordinò senz'altro [illegible] perquisizione di sorpresa nel domicilio di lui e lo trovò difatti in possesso di alcuni [illegible] che [illegible] serbava gelosamente in una [illegible] delle sue poco candide [illegible]

Interrogato sulla [illegible] di quegli oggetti il piccolo ladruncolo di buon grado di averli trovati per via. Ma [illegible] [illegible] [illegible]

procuratore generale contro l'iscrizione nell'albo degli avvocati della avvocatessa Labriola.

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

Nessuna notizia sulla Missione Maria Sanfilippo

TUNISI, 17 — Attendendo l'arrivo della missione Sforza-Sanfilippo di cui mancano notizie è stato telegrafato al viceconsole Gautieri di recarsi a Medenine ad incontrarla e di far quindi insieme ritorno a Tunisi.

La concentrazione della flotta francese a Tolone

PARIGI, 17 — Il Matin ... della concentrazione della flotta francese ha ... Brest diretta a Tolone ... effettuerà il famoso concentramento delle forze del Mediterraneo.

Lick - Norwky successore di Marshall

LONDRA, 17 — Lick Norwky è stato ... a succedere Marshall nel ... di Londra.

Roosevelt migliora e vuol tornare in pubblico

...

Dicelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

CUOCA ...

VERA OCCASIONE ...

VENDESI, ... pregiata della ...

CEDESI ... appartamento confortabile, dirigersi Direzione ... Nuova Italia

16000 ...

FUSTI CARBURO ...

MOTORI ... nel cielo tentato tradizionale. S. I. N. I. casella postale 199

DESIDERASI ...

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofini al olio Specialità dei Cav. ANGELO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
... esclusivamente alla Società
"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA SOC. AN. SVIZZERA ZERBONI DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo — Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga — PREZZI MODICI

Asma - Tossi - Bronchiti
... rapidi ... l'asma, la tosse convulsiva ... Guarisce il Liquore Antiasmatico Anticatarrale E. Meloni. Dopo pochi ... bito ... Il Liquore Antiasmatico ... Bologna

La guerra divampa su tutta la frontiera Turca

Nuovi trionfi delle armi montenegrine

Navi greche forzano lo stretto di Prevesa

Per la pace

Plausi del Presidente dell'Unione internazionale della stampa per l'Italia

ROMA, 17 — Singer, direttore della « Neueswiener » e presidente dell'Unione Internazionale della Stampa, ha fatto pervenire a nome della Federazione un telegramma di calorose felicitazioni per l'opera patriottica del governo dell'Italia, rilevando come il successo attuale dell'Italia sia destinato a segnare un altro più solenne fatto storici di quest'epoca turbolenta.

Giolitti si congratula coi fiduciari

ROMA, 17 — L'On. Giolitti ha telegrafato questa mane a Bertolini e sottoscritto a sua soddisfazione per l'elezione ... delle trattative pregiudiziali ... Giolitti che ... senza di lui ... paese.

I pieni poteri in barba ... capo del gabinetto incendiari ... riconosciuti delle belle parole di ... go e aggiungendo che mette solo ... sua fiducia e la sua ferma illuminata costante guida potevasi raggiungere l'obbiettivo.

Ieri Giolitti ha mandato un altro telegramma a nome del Consiglio dei Ministri che è rimasto però ...

Il Montenegro

Verona battuta dall'infernale fuoco dei montenegrini si arrende

Entusiasmo della popolazione

PODGORITZA, 17 — Il ... mento intorno a Verona è stato ... nutissimo. Le truppe montenegrine hanno attaccato ripetutamente il campo nemico.

I turchi hanno dovuto ripiegare dentro le mura della città incalzati dal generale Vucotis.

Il generale Vucotis ha fatto ... chiare da tutte le truppe ... zando un bombardamento ... te sui punti fortificati.

I turchi videro impossibile ... e sgombrarono il loro ... ne hanno issato ... bandiera bianca.

I montenegrini sono entrati ... nella città e dalla gioia di tutta la popolazione che vede alfine cessato un periodo di selvaggio ... nio.

Il generale Vucotis ha conquistato ... dodici cannoni ... perfetto stato, molti fucili e una forte quantità ... munizioni.

Re Nicola riceve la stampa

PODGORITZA, 17 — Re Nicola ha ricevuto i giornalisti che ringraziò calorosamente per l'interesse preso per il Montenegro.

Disse che era stato costretto alla guerra dal contegno ostinato della Turchia che si era resa colpevole di lento sterminio dei frati ... serbi. Egli ... sfida che il sangue degli eroi sarà fecondo di una nuova era di progresso e di libertà.

La Bulgaria

I Bulgari marceranno su Costantinopoli

SOFIA, 17 — Nei circoli militari e politici si dice che l'esercito bulgaro appena scoppiate le ostilità marcerà su Costantinopoli.

Otto aeroplani per la Bulgaria

VIENNA, 17 — Il governo bulgaro ... otto aeroplani che devono servire per l'esercito.

La Serbia

I turchi incapaci di sostenere l'urto delle forze serbo-bulgare alla frontiera

LONDRA, 17 — La « Reuter » ha ... napoli ... sono ... ha ... Skutari ... Scutari ... turchi ... fronte il loro dovere ... gentissime perdite.

I turchi battuti dai serbi a Ristorac

BELGRADO, 1 ... battuti ... posizioni ... Ristorac ... Turchi ... Ristorac ... posizioni ... degli ... Ristorac ... Turchi ... forte ... Ristorac ... Turchi ... Ristorac ... Turchi ... Ristorac ... Turchi

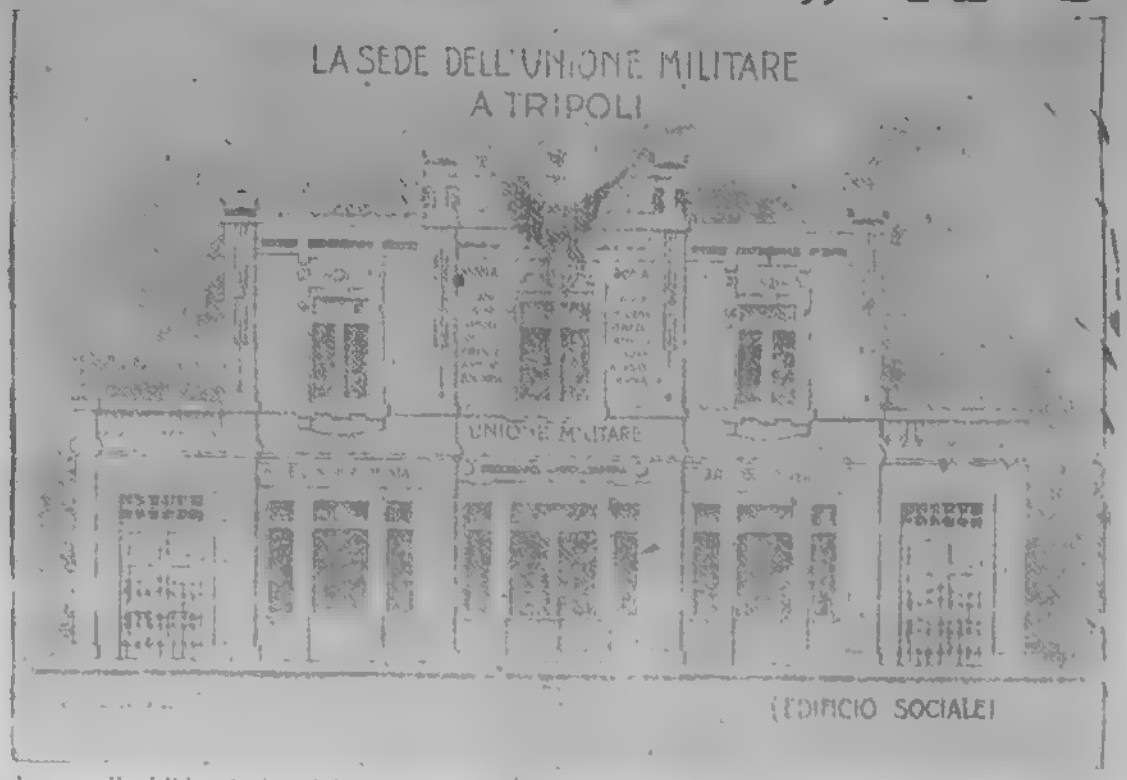
LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20
MILANO
Via S. Prospero, 1
GENOVA
Via XX Settembre, 33
SPEZIA
Via Chiodo, 13
FIRENZE
Via Proconsolo, 3
MODENA
Via Taglio, 1
TRIPOLI
Costruzione Sociale



SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64
BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64
ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30
NAPOLI
Via S. Brigida, 64
PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481
BENGASI
Via Idara Sita
DERNA
Costruzione Sociale

L'inizio della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di integratrice della mobilitazione dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali.

Com'era naturale, la Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha istituito tre Filiali nella Libia: a Tripoli, a Bengasi ed a Derna.

[illegible] prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione [illegible] articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo. [illegible] in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere [illegible] provvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori [illegible] come **calmiere**, [illegible] un periodo eccezionale, com'è quello di [illegible] a tenere [illegible]

[illegible] no della Sede che l'Unione Militare, sul progetto [illegible] Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo [illegible] Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, [illegible] Sede sarà pronta entro il mese di Settembre p. v. e [illegible] occupazione d[illegible] [illegible] della Libia Italiana.

[illegible] Sede primeggerà in Roma in un [illegible] del Regno

L'UNIONE MILITARE non è una Società che si prefigge il [illegible] sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti TUTTI [illegible] ed a TUTTI. Soci e non soci [illegible] dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, [illegible] per ecc. Ha pure laboratori di sartoria, sellerie ecc.

UNO SPECIALE RIPARTO CONTIENE I VINI E LI[illegible] VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITÀ ESTERE. Gli articoli in vendita non sono quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e [illegible] creato da industriali coscienziosi ed intelligenti, e riconosciuti ottimi per lunga esperienza.

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON PIÙ BLENORRAGIA

NÈ GONORREA CRONICA PERSISTENTE BIANCHE E CATARRI RETRALI INVETERATI
CALCOLI - INIEZIONE INDIANA
URETRO-CISTITI CATARRI ATTACCHI TORPIDI SPASMO BRUCORI
RESTRINGIMENTO PROSTATITE
SIFILIDE TOSSE
IMPOTENZE-STERILITÀ
Roma Terni Ancona Genova

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova.
Prinz Heinrich	4	»	Alessandria d'Egitto.
Yorck	4	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama.
Roon	9	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sidney.
Koenig Albert	11	»	Port [illegible]
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia.

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok

Il Kapok

KAPOK GIAVA q.à II, a L. 2.25 kg. Qual. I, a L. 2.75
MATERASSA completa Kapok 1 a q.à federa [illegible] rapportato m. 2 p. 0.8 L. 28
MATERASSA completa Kapok 2 a q.à federa [illegible] rapportato, m. 2 p. 0.8 L. 23
MATERASSA igienica di Warech m. 2 p. 0.85 con Otto
GUANCIALE Kapok completo federa bianca spignata L. 3.95.

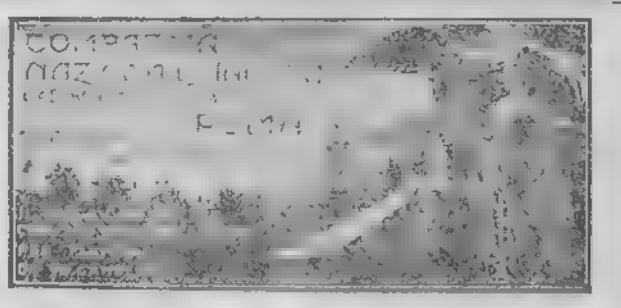
ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Convitti, Sponsali, A negozianti rivenditori e per quantità, prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---



PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzia assolute — **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6
Telegrammi: **Benzmotor** - Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - **Cataloghi a richiesta**

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restaurants
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Cons. fu A. —	GENOVA
Austro-Americana. —	TRIESTE
Deutsch Levant Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.i 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-54

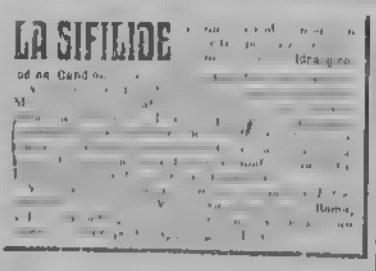
Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiaccaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gli insetti. — Articoli per illuminazione: [illegible] lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE



La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI LASTRE ISOLATRICI FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 55. — EDIZIONE DELLA SERA — 19-20 Ottobre 1912

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale doppio
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA E ALL'ESTERO
Basta versare l'importo dell'abbonamento
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso ... e dal giornalaio in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza - Via della Vite 3

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI ...
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità BONFI & BUONASSO, Via della Vite 3

LA NUOVA ITALIA ... con la presa
presso la Biblioteca Nazionale
Vittorio Emanuele ROMA

I testi del Firmano imperiale e del Decreto regio

indirizzati alle popolazioni della Libia

Anche l'Austria e la Germania riconoscono la sovranità dell'Italia

(Nostro particolare servizio telegrafico)

Il testo del Firmano

ECCO IL TESTO DEL FIRMANO CHE IL SULTANO HA INDIRIZZATO ALLE POPOLAZIONI DELLA TRIPOLITANIA E DELLA CIRENAICA

Trovandosi il mio governo da una parte nella impossibilità di darvi soccorsi efficaci per la difesa del vostro paese, animato d'altra parte dal desiderio della vostra felicità presente e futura, volendo evitare la continuazione di una guerra disastrosa per le vostre famiglie e pericolosa pel nostro impero, al fine di far rinascere nel vostro paese la pace e la prosperità, prevalendomi dei miei diritti sovrani io vi concedo una piena ed intera autonomia.

Il vostro paese sarà governato da nuove leggi e da regolamenti speciali alla cui preparazione voi recherete il contributo dei vostri consigli perchè essi corrispondano ai vostri bisogni e ai vostri costumi. Io nomino presso di voi come mio rappresentante il mio fedele servitore Chemmsed din Bey col titolo di rappresentante del Sultano che io incarico della protezione degli interessi ottomani nel vostro paese.

Il mandato che gli conferisco ha una durata di cinque anni, dopo di che io mi riservo di rinnovare il suo mandato o di provvedere alla sua successione, nostra intenzione essendo che le disposizioni della legge del Cheriat restino costantemente in vigore. Noi ci riserbiamo a tal fine la nomina del Cadi, il quale alla sua volta nominerà i rappresentanti fra gli Ulema locali, conformemente alle prescrizioni del Gheriat.

Gli emolumenti del Cadì saranno corrisposti da noi e quelli del mio rappresentante così come quelli del Gheriat saranno prelevati sulle entrate locali.

IL DECRETO REGIO

ECCO IL TESTO DEL DECRETO INDIRIZZATO DA S. M. IL RE D'ITALIA ALLE POPOLAZIONI DELLA TRIPOLITANIA E DELLA CIRENAICA:

Vittorio Emanuele III. per Grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia:

Vista la legge 25 febbr. 1912 N. 83 colla quale la Tripolitania e la Cirenaica furono poste sotto la Sovranità piena ed intera del Regno d'Italia, nell'intento di sollecitare la pacificazione delle dette provincie; sentito il consiglio dei ministri sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro degli Esteri abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1. E' accordata piena ed intera amnistia agli abitanti della Tripolitania e della Cirenaica che abbiano partecipato alle ostilità e si siano compromessi in occasione di esse, fatta eccezione per i reati comuni; in conseguenza, nessun individuo, a qualunque classe o condizione appartenga, potrà essere processato o molestato nella persona e nei beni o nell'esercizio dei suoi diritti a causa degli atti politici o militari da lui commessi o di opinioni espresse durante le ostilità.

Art. 2. Gli abitanti della Tripolitania e della Cirenaica continueranno a godere come per il passato la più completa libertà nella pratica del culto mussulmano il nome di S. M. Imper. il Sultano come Califfo continuerà ad essere pronunciato nelle preghiere pubbliche dei mussulmani ed è riconosciuta la sua rappresentanza nella persona da lui nominata.

I suoi emolumenti saranno prelevati sulle entrate locali, i diritti delle fondazioni pie (Wacufs) saranno rispettati come per il passato e nessun impedimento sarà apportato alle relazioni dei mussulmani col capo religioso denominato Cadì che sarà nominato dal Chei ch Ul Islam, coi Naibis nominati da lui ed i cui emolumenti saranno prelevati sulle entrate locali.

Art. 3. Il predetto rappresentante è riconosciuto anche agli effetti della tutela degli interessi dello stato ottomano e dei sudditi ottomani i quali rimangono nelle due provincie do po la legge del 25 febbraio 1912. Art. 83.

Art. 4. Con altro nostro decreto sarà nominato una commissione della quale formeranno parte anche notabili indigeni per proporre per le due provincie ordinamenti civili ed amministrativi inspirati a criteri liberali ed a rispetto degli usi e costumi locali. Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello stato, sia inserto nella raccolta ufficiale dei decreti e delle leggi del regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a San Rossore addì 17 ottobre 1912 firmato Vittorio Emanuele controfirmato Giolitti, Di Sangiuliano, Finocchiaro Aprile, Facta, Tedesco, Spingardi, Leonardi Cattolica, Credaro, Sacchi, Nitti Calissano.

La Tribuna illustra il firmano agli arabi

Giudizii della Tribuna

Opinione concorde della stampa

La Germania e l'Austria riconosceranno l'alta sovranità nostra sulla Libia

Berchtold si congratula con l'Italia

Plausi di colleghi a Giolitti

Le grandi potenze riconoscono ufficialmente il decreto di Sovranità

Consiglio provinciale

La pace al campo turco-arabo

I prigionieri turchi per festeggiare la pace inneggiano a Bacco

L'istituto agricolo coloniale italiano

L'inaugurazione del IV congresso per le scienze

Il giudizio del Consiglio d'Amministrazione sui manifesti e i proclami

Guardando l'avvenire per l'arte araba

all'Europa e ne sbocciano più mature, e nei suoi fiori di bellezza dalle nacchere di Cordova e del Caucaso allo splendore pittoresco dell'Alhambra, dalle sue grate basse delle costruzioni normanne a quelle dell'Italia alle altezze veneziane.

Ma mentre gli arabi delle loro moschee e troppe trasportavano e innestavano la forma e l'essenza dell'arte loro a quella dei nuovi paesi d'occidente conservando scrupolosamente le proprie tradizioni e osservando perfino nelle più piccole cose per la scelta dei vari materiali dentro cui vanto maestri famosi, ed altro di disegno, dove maestri ingegnavano con [illegible] stabile da [illegible] che [illegible] Vesuvio [illegible] grande [illegible] passato [illegible] compilati su tavolette di legno imbrancate di gesso e incavati con una punta nel legno bianco naturale, e poi ripassati con l'inchiostro nero. Un simile processo di [illegible] appendere con sorrisi e gioie in ogni museo del [illegible] prodotti dei differenti mestieri, fece sì che [illegible] Arabi [illegible] e quanto al punto [illegible] oggetto di [illegible] comune, un'importa di [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible]

Un colloquio con l'avv. Teresa Labriola

Di quanti giorni si è molto discusso a Roma, e nei giornali e attorno a casa della signorina Labriola che, laureata in legge, decise ad esercitare la sua professione si vide all'ultimo momento in ciò bloccata dal Pubblico Ministero e costretta a ricorrere in Corte d'Appello

Oggi la « Nuova Italia » può offrire ai suoi lettori un'intervista avuta da una sua redattrice con la donna che oggi, dopo quella della pace e del Montenegro, è l'argomento più interessante per i cittadini romani.

L'ordine era preciso, categorico, nella sua tacitiana brevità:

Intervistare la signorina Labriola, subito

Per me era un piacere, giacchè un'intervista con lo sui piacevole amena, significava un'ora di gradita conversazione. Ma dove trovarla a quell'ora, le otto di sera? In qualche assemblea o in qualche consiglio delle Associazioni femminili e maschili, alle quali ella appartiene, e non sono poche? Da Aragno, in procinto di battersi ad armi ineruente con un gruppo di amici? A casa?

No; a casa non era certo, a quell'ora; una donna eminentemente attiva com'ella è, non torna di solito in casa prima delle nove; e, francamente, mi pareva una grave indiscrezione l'annoiarla in quell'ora di riposo, di raccoglimento. Fra signore, pur essendo giornaliste o avvocate, si tiene ancora, si bada, oppod non orre 'ipos 'aunoj alle fare che chiamarla al telefono e chiederle un appuntamento per la mattinata veniente. Il che feci almeno un paio di volte — benedetta comodità del telefono — prima di poter udire la voce dell'amica.

La quale mi invitò a sè con molta cortesia, per l'indomani mattina.

La cara amica aveva la madre ammalata, epperò i suoi begli occhi erano un poco velati, forse per la stanchezza di avere vegliata la diletta, od anche per il dispiacere di vederla sofferente: l'esile persona avvolta in una lieve tunica, la bruna testa non ancora ravviata, il gesto lieve, mi fecero comprendere che non dovevo trattenerla troppo; ma presto il sorriso che le illuminò gli occhi e la sua grazia nel ricevermi, mi fecero dimenticare il buon proponimento. E giacchè la udii parlare a lungo di vari e disparati argomenti, tutti attinenti al problema femminile — è proprio un problema, credete; e uno di quei problemi la soluzione de' quali non è poi troppo semplice, nè facile, nè piana — la udii parlare a lungo, senza quasi interromperla, dimenticando un poco lo speciale scopo della mia visita.

Lo studio, non ampio, era tutto occupato da' libri; ve n'erano negli scaffali e fuori, su' tavolini, sullo scrittoio, dovunque; un vero studio di avvocato... anche in fatto di ordine. E come mantenere la disciplina desiderata e desiderabile in quelle file di vecchi libri gravi, potenti e prepotenti, avvezzi al comando e non usi all'obbedienza? Dall'alto, la luce scendeva, illanguidita, sulle vetrate della finestra, e da queste, nella stanza.

Avrei voluto avere un fascio di fiori per illuminare quella tristezza delle cose, per ravvivare lo sguardo un poco mesto della parlatrice!..

Io pensavo ed alla parlava: parlava di cose serie con competenza e con originalità.

— Gli uomini — ella diceva — fanno alle donne una colpa della loro delicatezza, che non potrà - asseriscono — permettere loro quella continuità al lavoro, quella energia che essi vantano: e non hanno sempre torto. Tuttavia le insegnanti dimostrano di avere una rara resistenza al lavoro intellettuale continuato, esauriente.

E, dopo alcuni minuti, per un tramite di pensiero invisibile, l'avvocatessa giungeva a parlare della sessualità nella educazione: ella è di opinione che se ne parli troppo e che nel brancolare al buio di questa educazione nuovissima si commettano molti errori, dovuti in massima parte al fatto che donne, sotto ogni rapporto rispettabili, ma scientificamente ignoranti, siano messe, o si mettano, a capo di movimenti importantissimi che poi non sanno

né possono sapere — dirigere.

— Gli uomini che combattono lotte immani contro i mali sociali si chiamano Baccelli, Pestalozza, Rossi-Doria! E le donne come si chiamano? chi sono? che studi fecero? Le studiose vere, le mediche sse, stanno - o sono tenute — in disparte. Perchè al Consiglio Nazionale le nozioni d'istruzione e di educazione si vorano bene? Perchè sono formati di insegnanti, ovvero di donne competenti, le quali sanno quel che si fanno.

Così sia sempre, se vogliamo concludere davvero qualche cosa buona!

Io, e sono, del suo parere, epperò non mi rimaneva che di approvare.

Del resto —ella soggiunse che cosa si vuole? Insegnare ai giovani la castità? Ma e le donne sono forse caste, veramente? Non sono tali: non sono caste nel pensiero, non nel vestire, non nel parlare. Siano esse caste nel più ampio senso della parola; combattano la corruzione immorale; tolgano la causa la prostituzione più o meno confessata e più o meno legale e distruggeranno l'effetto — la non castità del maschio. E invece, tutto nella donna è provocazione!

Assentii, ma cominciai a pensare che ci eravamo alquanto allontanate dall'argomento che aveva iniziato la nostra conversazione. Il quale altro non doveva riguardare, naturalmente, che l'inizio della carriera della mia interlocutrice, come avvocato.

Ella sorrise all'espressione di questo mio ultimo pensiero, e riprese a dirmi ciò che aveva iniziato il suo dire.

Il giorno 16 ci sarà il ricorso in appello: allora sarà la decisione Si vedrà

— La spera buona' — le chiesi.

— Spero.

— Ieri ebbe dimostrazioni di simpatia, non è vero?

— Oh sì — e tornò a sorridere — i colleghi, anche quelli di parte avversaria, sostennero il mio diritto, il pubblico, — un pubblico fine e colto, che aveva lasciato forse il processo d'Alba per venirmi a udire, — alla mia uscita mi fece una ovazione. Oh per questo, sono più femministi gli uomini delle donne!

Anche questa è un'altra verità, che non potevo confutare. Quante donne combattono la donna, mentre l'uomo seconda ed aiuta spesso il movimento femminile che corre alla conquista di giusti diritti, formando una delle caratteristiche del secolo!

E noi dobbiamo molto più spesso difenderci dalle donne che dagli uomini, e combattere sopratutto le donne retrograde e un poco vili o deboli che preferiscono valersi di una prerogativa unica, e non superiore; il sesso, nella lotta per la vita.

— Le donne, le avvocatesse giovani alle quali io sto facilitando l'ascesa, alle quali sto aprendo una grande porta, non mi hanno neppure inviato un biglietto da visita.

Rimasi meravigliatissima; poichè avevo creduto che fino dalla avvenuta iscrizione nell'albo degli avvocati della prima avvocatessa italiana, esse fossero state giubilanti, entusiaste.

Ma chiesi la legge si oppone proprio a che voi esercitiate l'avvocatura?

No essa non si oppone: ma si presuppone che si opponga.

Si presuppone!

Così agiscono certi uomini, non tutti, grazie a Dio! Da un presupposto non concesso su di una base che può essere molto vacillante essi creano tutto un edificio, minazzano una barricata. Mah! si vedrà il giorno lo decidera.

E' prossimo il grande giorno

Molto prossimo ed io lo affretto anche col desiderio ma ho una vera, incrollabile fiducia nell'ingegno e nell'equanimità dei miei giudici.

Dopo di che la lasciai con molti auguri e con molti ringraziamenti.

LINDA FERRARI

Mentre la flotta greca vigila i Dardanelli i bulgari invadono il territorio turco

Scutari è nelle mani dei montenegrini?

Il Montenegro

Scutari ha capitolato?

COSTANTINOPOLI, 18 — Giunge notizia della capitolazione di Scutari. La notizia ha suscitato la più viva apprensione nei circoli politici e militari ed ha impressionato moltissimo la popolazione

Forte bottino di armi munizioni e viveri a Berana

PODGORITZA, 18 — Come annunciato ieri ufficialmente ora i montenegrini [illegible] ha avuto trionfalmente i montenegrini che sono entrati in città con un grosso bottino di armi [illegible] per la

La Serbia

Dichiarazione di guerra

La « Stefani » comunica

BELGRADO, 18 Stasera fu inviata alla Turchia la dichiarazione di guerra.

La Bulgaria

Oggi la Bulgaria dichiarerà la guerra

SOFIA 18 [illegible] dare [illegible] Stato [illegible] to il principe [illegible] gridando « Guerra guerra! ».

La Grecia

La flotta greca si prepara ad agire

ATENE, 18 [illegible] all'arsenale [illegible] assetto [illegible] A [illegible] zza che le due cannoniere greche [illegible] no riuscite a penetrare nello stretto di Prev[illegible] dove [illegible] Venizza la popol[illegible] to una grande dimostrazione [illegible] palazzo reale.

Quattro divisioni greche alla frontiera turca

SALONICCO, 18 [illegible] che quattro divisioni greche [illegible] no alla frontiera, presso Larissa. I quindici batterie hanno preso posizione a Narda

Le ostilità fra la Grecia e la Turchia sono cominciate

La « Stefani » [illegible] ATENE, 18 — [illegible]

[illegible] e la Grecia sono cominciate a mezzogiorno

La Turchia dichiara la guerra alla Serbia ed alla Bulgaria

LONDRA, 18 La « Reuter » riceve da Costantinopoli che la Porta ha dichiarato [illegible] ed alla Bulgaria. Re Ferdinando partirà per recarsi al quartier [illegible]

Concentrazione delle truppe turche ad Adrianopoli

COSTANTINOPOLI [illegible] menti dei Dardanelle Bardar

Ministri che partono

[illegible] Sarà [illegible] mani per la via di [illegible]

La flotta Russa nel Bosforo

COSTANTINOPOLI [illegible]

Il Sultano sul teatro della guerra

[illegible]

Dall' Italia

Nostri telegrammi particolari

Marconi operato, migliora

La « Stefani » comunica

ROMA 18 La [illegible] to il principe [illegible]

Federazione della Stampa

ROMA 18 Essendo pervenuta al[illegible]

Suicidio

FIRENZE 18 [illegible] rettore del [illegible] il [illegible]

Disgrazia

MILANO, 18 Ge[illegible] rettore [illegible] il [illegible]

Musica

MILANO 18 Al Lirico ripor[illegible] brillante [illegible] la prèmiere della « Cangallegra »

Il libretto è del Colantoni la musica del maestro Arturando Zeppilli

Vi furono parecchie chiamate al proscenio

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

Pronostici impressionanti di un ex diplomatico turco

LONDRA, 18 [illegible] Da [illegible] Sublime [illegible] Porta [illegible] Balcani [illegible] Bulgaria [illegible] Turchia [illegible] Europa [illegible] Russia [illegible] Austria [illegible] Italia [illegible] Francia [illegible] Inghilterra [illegible] Germania

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE„ A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20

MILANO
Via S. Prospero, 1

GENOVA
Via XX Settembre, 33

SPEZIA
Via Chiodo, 18

FIRENZE
Via Pecori, 3

MODENA
Via Taglio, 1

TRIPOLI
Costruzione Sociale

LA SEDE DELL'UNIONE MILITARE A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64

BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64

ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30

NAPOLI
Via S. Brigida, 64

PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481

BENGASI
Via Idara Sitta

DERNA
Costruzione Sociale

L'inizio della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di integratrice della mobilitazione dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali.

Come era naturale, la Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha istituito tre Filiali nella Libia: a Tripoli, a Bengasi, ed a Derna.

L'azione della Società rapidamente spiegata, non solo riuscì utile, com'era facile prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione Europea recatasi in Libia, che trovò nei Magazzini di vendita istituiti dalla Società i generi di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.

Sotto il punto di vista dei prezzi è rilevante [illegible] del tipo cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere**, poichè in un periodo eccezionale, [illegible] provvisti di ogni conforto di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli.

Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare, sotto la direzione dell'Ing. Cottano, sta facendo costruire a Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già residenza del Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo del Corpo di occupazione della Libia.

La nuova Sede sarà pronta entro il mese di Settembre [illegible] della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua Sede principale in Roma in un grande palazzo di sua proprietà e Filiali nelle principali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società che si prefigge il lucro a favore di speculatori: è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti, TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, biancherie, [illegible] profumerie, saponi, articoli da viaggio, profumerie, saponi, articoli da viaggio, articoli di [illegible] Ha pure laboratori di [illegible]

UNO SPECIALE RIPARTO CONTIENE I VINI, I LIQUORI, E GENERI ALIMENTARI PIU' SVARIATI: VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITA' ESTERE. — Gli [illegible] vende non solo quei prodotti dalla Società [illegible] dalla speculazione, ma [illegible] quelli che da [illegible] coscienziosi ed intelligenti, e [illegible] dati ottimi per lunga esperienza.

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON FIÙ BLENORRAGIA
NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
PILOLE [illegible] INIEZIONE INDIANA
URETRO-CISTITI CATARRO VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO BRUCIORI
RESTRINGIMENTO [illegible] GOCCETTA RIBELLE ed altre cure. PROSTATITI
SIFILIDE [illegible]
IMPOTENZA-STERILITÀ
[illegible] gratis [illegible] Roma
Torino Ancona

Chiunque vuole fare una buona "reclame„ si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA„

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. - Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ribassatissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. - Carrozzine e seggiolonì per bambini. - Articoli per sport. - Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

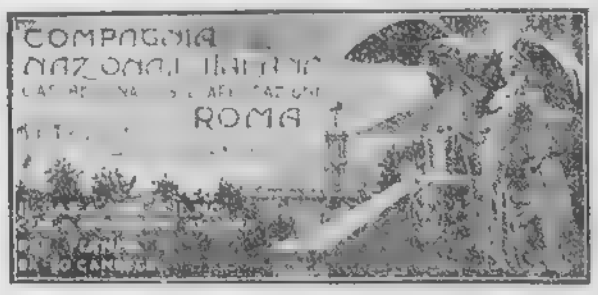
NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova.
Prinz Heinrich	4	»	Alessandria d'Egitto.
Yorck	4	»	Port Said Suez Aden Colombo Penang Singapore Hongkong Shanghai Nagasaki Kobe e Yokohama.
Roon	9	»	Port Said Suez Aden Colombo Fremantle Adelaide Melbourne e Sidney.
Koenig Albert	11	»	Palermo. Almeria e New York.
Prinz Heinrich	12	»	Ma[illegible]

(Salvo variazioni)



PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ„

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 8
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ„
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL„
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: **Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.**

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ„ - Cataloghi a richiesta

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok [illegible]

Il Kapok [illegible]

KAPOK GIAVA [illegible] Lire 1 a L. 2.75.
MATERASSA completa Kapok [illegible] trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 22.
MATERASSA completa Kapok [illegible] trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica di Waroch m. 2 p. 0.85 [illegible] Otto
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA
PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da [illegible] - Fornitore per Hotels, Ospedali, Conventi, Spenerie. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta

---

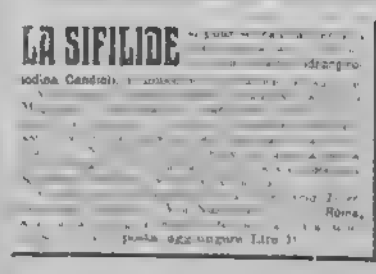
I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restaurants
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

LA SIFILIDE


[illegible] Roma.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Conti fu A.	GENOVA
Austro Americana	TRIESTE
Deutsh - Levant Linie	AMBURGO

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia„
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

La pubblicità è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 58 — EDIZIONE DELLA SERA — 21 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 ... Trimestre L. 6 — Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI CON L'ITALIA E COLONIE COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Ufficio di corrispondenza del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, ... Tel. ...

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA ... Piccolo annunzi L. 3, economici L. 2,50 ... Ripetizioni ... Necrologie ... Ringraziamenti per parole ... 1,50. Le inserzioni e ricapito in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Libreria ... Via della Vite, 3. Tel. ...

LA NUOVA ITALIA — C. F. con la posta
1803 R. Biblioteca Nazionale
34 Vittorio Emanuele ROMA

"La Nuova Italia,, intervista un illustre personaggio sul firmano imperiale e sul decreto regio

Come debbono essere interpretati il firmano imperiale e il decreto regio

Tanto il firmano indirizzato da S. M. il Sultano alle popolazioni della Tripolitania e della Cirenaica, quanto il decreto del nostro Re hanno suscitato un vespaio di discussioni e di apprezzamenti per la maggior parte basati su altrettanti assurdi.

C'è stato perfino chi leggendo il firmano e interpretandolo a modo suo ha detto che' quello non era nè più nè meno che un'affermazione di sovranità da parte del Sultano e quindi, partendo da questo presupposto addivenivano ad una conclusione che, nella sua assurdità, poteva essere formulata così: Dunque l'Italia qui che cosa conta?

Ed è perciò che noi oggi abbiamo potuto ottenere da un altissimo personaggio molto addentro alle segrete cose e che, per ragioni facili a capirsi, vuol mantenere l'incognito la speciale concessione per i lettori del « La Nuova Italia, un interessantissimo colloquio che porrà in chiaro molti, anzi tutti quei punti controversi che han dato motivo a delle considerazioni errate.

× × ×

Molte e molte corbellerie sono state dette a proposito del firmano ci ha detto il nostro illustre interlocutore — appunto perchè nessuno si è saputo render conto del valore effettivo che il firmano ha Quasi tutti gli han dato la stessa importanza che avrebbe meritato un trattato vero e proprio. Invece fra firmano e trattato la differenza è enorme. Il firmano è un atto di stato interno: è un comunicato che un sovrano fa ai propri dipendenti Quindi in esso non occorre guardare alla forma, la quale deve per quanto più è possibile, salvaguardare la dignità dello scrivente: occorre invece badare alla sostanza

Considerando infatti i vari articoli del firmano noi vediamo che in essi sono dette delle cose molto favorevoli a noi e che dette in altra forma potevano dispiacere a chi le diceva molto più di quel che non gli sia dispiaciuto dicendole in quella forma

Del resto, quali sono le dichiarazioni che il Sultano fa alle popolazioni della Libia?

Prima **io mi dichiaro impotente a darvi soccorsi efficaci per la difesa del vostro paese** — e che cosa si vuole di più? Nè ancora basta c'è un'altra dichiarazione: — **Volendo evitare la continuazione di una guerra... pericolosa pel nostro impero** — E questo è molto forte. un governo che mostra così evidentemente e dichiara così formalmente di aver paura pel proprio territorio della continuazione di una guerra non può che dimostrare come l'Italia abbia riportato solenni vittorie non solo sul terreno delle battaglie ma anche su quello molto più difficile della diplomazia

Su questo — abbiamo detto — noi crediamo che tutti siano completamente d'accordo: stimiamo invece opportuno spiegare la questione della concessione dell'autonomia. concessione che ha dato sui nervi a parecchi.

Il Sultano non vuole e non può per non andar contro alle leggi del Corano abbandonare nelle mani degli infedeli i propri territori. Quindi egli non dice: passate sotto la dominazione italiana: dice vi dichiaro liberi di far di voi quel che volete

Insomma non è che una seconda edizione di quel che fece Francesco II. di Napoli con Gaeta. Vedendosi impossibilitato, non dico a riprenderla, ma a difenderla efficacemente, prosciolse gli abitanti dal giuramento di fedeltà.

Ma quest'autonomia in che consisterà? nel passare sotto la dominazione italiana. Ed ecco perchè il sultano dapprima solamente, spiegandosi in un repentino controsenso, spiegabile naturalmente dall'obbligo che egli aveva di conciliare due cose così radicalmente opposte: **sarete governati da nuove leggi a cui voi rechere il contributo dei vostri consigli perchè esse corrispondano ai vostri costumi.**

Non ha voluto annullare l'Italia, il che è naturale, trattandosi di atto interno di governo: non ha voluto dire le mie leggi non valgono più: ma queste stesse cose le ha dette copertamente. salvaguardando la propria dignità e lasciando in maniera di poter leggere fra le righe.

— Ed ora ci spieghi bene la questione del rappresentante del Sultano: anche questo è stato uno dei punti neri!..

Il rappresentante [illegible] ha voluto, che tacitamente [illegible] riconoscimento, da parte del governo turco, della sovranità dell'Italia su questi territori.

Anzi, un diplomatico qui [illegible] ha voluto trovare a che questa [illegible] dell'Italia potesse [illegible] una battaglia diplomatica.

Infatti, ragioniamo un poco: il rappresentante dell'Italia starà in Francia, in Germania, in Inghilterra, in tutte le parti insomma fuori [illegible] rappresentante romano starà [illegible] idea di terra straniera: quindi il sultano nominando in Libia un suo rappresentante viene implicitamente ad [illegible] che [illegible] territorio su cui egli non ha più nessuna autorità. Ed anzi riguardo a questo noi siamo riusciti ad ottenere quello che nessun'altra nazione che ha occupato territorio ottomano ha mai ottenuto. In Algeria per esempio il rappresentante del Sultano non c'è: il che viene a dire che il Sultano conta ancora di avere qualche autorità su quella regione.

E v'ha di più. questo rappresentante è nominato con **l'incarico della protezione degl'interessi ottomani nel vostro paese.**

E questa frase non è che la formula rituale per la nomina dei consoli.

Ed ora che anche questo punto è chiarito, ci dica qualcheccosa sulla questione della nomina del Cadi.

[illegible] che dice il decreto pubblicato religiosi [illegible] conquistate perchè ci sia stata [illegible] Italia importanza

Si dice: il cadi sarà nominato dal sultano, come Califfo. Chi ci assicura che esso non nomini Cadi i più accaniti nemici dell'Italia?

Ma si legga appresso: il cadi sarà pagato con le entrate locali il che è un modo subito per dire che sarà pagato dall'Italia: quindi essendo dall'Italia pagato dovrà anche all'Italia riuscire di gradimento.

E tutto ciò non è che un'altra tacita conferma della nostra sovranità.

— Ci pare che, riguardo al firmano non ci siano più dei punti oscuri. Se non le dispiace, potremmo passare ad esaminare il decreto regio.

— Anche per il regio decreto bisogna premettere quel che abbiamo premesso per il firmano imperiale. Anch'esso è un atto interno di governo quindi non va preso esclusivamente alla parola.

— E allora ci chiarisca un po non il primo articolo che è molto chiaro, ma il secondo che è di natura essenzialmente religiosa.

— La libertà del culto: è una cosa questa che l'Italia non poteva assolutamente negare. Una volta [illegible] che il nome del Sultano come **califfo,** cioè come capo della religione, venga invocato nelle pubbliche preghiere: e negar ciò in massima sarebbe come negare ai cattolici di pregar per il papa, ai russi di pregare per lo Czar e così via.

— Lei sa che l'articolo riguardante i Wakufs ha suscitato molte discussioni: ci vuol dire qualche cosa in proposito?

— I Wakufs sono stati sempre rispettati, anche dai turchi. Sarebbe strano dunque che l'Italia, la [illegible] civiltà, commettesse proprio lei quest'atto che sarebbe di rapina

Del resto ci fan tanto chiasso: ma sa lei che reddito danno annualmente questi beni dei Wakufs? neppure [illegible] Ecco all'anno [illegible] per [illegible] perchè, anche prescindendo da questo, dovremmo marciare [illegible]

[illegible] questo rappresentante ha [illegible] dire, l'investitura del [illegible] fatti a lui è riservata la tutela [illegible] interessi dello stato ottomano e dei sudditi ottomani che rimangono nelle due provincie

[illegible] riguardo alle [illegible] di cui parla il 5. articolo".

— Questa commissione era necessaria perchè le nostre leggi riguardanti la Libia non interessano nessuna costumanza e nessuna usanza locale: e ciò non poteva derivarci se non da previ accordi presi con gl'indigeni.

Ogni punto che avesse potuto dar luogo a contrasti e a discussioni ora ormai chiarito: quindi, ringraziandolo a nome dei nostri lettori, ci siamo accomiatati dal nostro illustre gentilissimo interlocutore.

L

COMUNICATO

Domattina, alle ore 10 e mezza, S. E. il Governatore riceverà in castello i capi e notabili della città per dar loro comunicazione della pace conclusa tra i due Governi.

TRIPOLI, 19

Informazioni dal campo nemico recano che il giorno 16 giunse al campo turco la notizia della firma della pace

Immediatamente il Comandante turco riunì i Capi arabi, spiegando la necessità di tale atto, avvertendoli che i turchi devono rimpatriare e chiedendo a tale scopo la restituzione delle armi loro consegnate.

Gli arabi si riservarono di rispondere, per quest'ultima [illegible] do incerti sulla condotta da tenere, discordi e malsicuri uno dell'altro.

× × ×

TRIPOLI, 19

Gli armati hanno accolto favorevolmente la notizia della pace. Alcuni hanno dichiarato, che, poichè lo stesso sultano concede la pace, a loro non resta che cedere, mancando le risorse e le paghe che prima forniva il Governo turco.

In complesso, mentre alcuni capi, che dalla guerra traevano largo profitto, si mostrano scontenti della [illegible] generale i gregari ne sono soddisfatti.

Il gen. Caneva da Giolitti

VENEZIA, 19 — Il generale Caneva è partito per Roma diretto una chiamata dell'on. Giolitti

Si crede che l'on. Giolitti conferirà con lui circa il [illegible] della Libia in tempo di pace

Di Sangiuliano universalmente elogiato

[illegible] rispondenti esteri ha telegrafato a Di Sangiuliano congratulandosi per la felice conclusione dei successi gloriosi dell'esercito e della marina.

Il Consiglio Federale Svizzero si congratula coi plenipotenziari italo-turchi

OUCHY, 19 — Il consigliere federale Ding [illegible] alle ore 15 all'Hotel Beaurivage dove ha presentato ai delegati italo-turchi a nome del consiglio federale vivissime congratulazioni per la conclusione della pace

L'on. Bertolini lo ha ringraziato per l'ospitalità e la cortesia che è stata usata verso tutti loro.

I plenipotenziari tornano presso i loro governi

OUCHY, 19 — I plenipotenziari turchi sono partiti per Costantinopoli.

I plenipotenziari italiani partiranno domani per Roma

Espulsi che tornano in Turchia

[illegible] una [illegible] espulsi dalla nostra colonia se accing[illegible] a far ritorno in Turchia

I giornali locali hanno per loro parole di vero fraterno affetto.

I nuovi ambasciatori a Costantinopoli e a Roma

ROMA, 19 — Si conferma [illegible] che presso il governo ottomano a Costantinopoli mentre si crede che verrà nominato ambasciatore a Roma del governo ottomano Ali-Nadhey

Lo Sceicco dei Senussi avrà ingerenza nei poteri amministrativi?

PARIGI, 19 — Il « Temps » riceve da Costantinopoli che il governo italiano avrebbe acconsentito ad accordare alcuni poteri amministrativi al [illegible]

Non se ne ha ancora notizia conferma.

Riforme e amnistia per le isole dell'Egeo

L'Iradè del Sultano

COSTANTINOPOLI, 19 — Il [illegible] ha secondo gli accordi presi dai [illegible] potenziari perla pace ha firmato [illegible] per le isole dell'E[illegible]

Il Cady di Tripoli

COSTANTINOPOLI, 19 — Corre voce che a Cady di Tripoli verrà nominato Reschid pascià.

L'Inghilterra riconoscerà i diritti dell'Italia

La « Stefani » comunica:

ROMA, 19 — L'Inghilterra comunica a Roma fino dal quattordici corrente la sua intenzione di riconoscere l'alta sovranità dell'Italia sulla Libia non appena il trattato di pace italo-turco fosse stato firmato.

Commenti favorevoli

La « Stefani » comunica:

ROMA, 19 — I giornali commentano in modo favorevole il trattato di pace riconoscendo come la tutela degli interessi materiali e morali dell'Italia sono efficacemente salvaguardati

Si compiacciono altresì del mantenimento degli impegni assunti dalle popolazioni dell'Egeo e riguardo a [illegible]

Truppe greche sono entrate in territorio turco

i montenegrini continuano la loro avanzata gloriosa e i serbi si concentrano a Nisch

Il Montenegro

Un' avanzata generale al campo montenegrino

PODGORITZA, 19 — Le truppe montenegrine [illegible] ro incalzanti operazioni.

Si può annunciare con certezza una prossima avanzata generale.

Il Generale Buchovich decorato dell'ordine di Mbelitach

PODGORITZA, 19 — Re Nicola ha conferito col generale Buchovich [illegible] dimostrato duce delle truppe montenegrine [illegible] dell'ordine di Mbelitach che è la massima [illegible]

Il generale ha ringraziato commosso il Sovrano che se lo ha stretto al petto.

Scutari fra il fuoco dei due belligeranti

SCUTARI, 19 — È imminente una grande battaglia sulla parte orientale del lago omonimo

La Croce Rossa italiana per i fratelli montenegrini e Greci

PODGORITZA, 19 — La Croce Rossa italiana ha fatto [illegible] forte spedizione di materiale, varie del quale [illegible] alle truppe montenegrine [illegible] operanti e parte allo esercito greco.

Numerosi ufficiali medici e amministrativi italiani sono già inscritti nella spedizione

La Serbia

Re Pietro fra gli " urrah „ dei ministri e le acclamazioni del popolo

parte per la frontiera

BELGRADO, 19 — Re Pietro è partito per Nisch

Il Metropolita lo ha benedetto tra [illegible] del popolo che assisteva alla commovente cerimonia religiosa

I ministri i deputati hanno emesso un lungo e fragoroso « Urrah » che ha trovato eco in un formidabile grido di « guerra guerra! »

Gli inviati di Russia Bulgaria e Grecia hanno preso posto immediatamente [illegible]

Re Pietro fra l'entusiasmo del popolo a Nich

BELGRADO, 19 — Re Pietro è giunto a Nich dove la popolazione lo ha entusiasticamente acclamato.

Le truppe hanno gridato un po[illegible] te « Evviva al Re »

I Serbi occupano Pristina

[illegible]

LONDRA, 19 — Il [illegible] da Belgrado la notizia che i serbi attaccarono ed occuparono Pristina.

La « Stefani » comunica:

L'avanzata vittoriosa

NISVH, 19 — Re Pietro, il principe ereditario Giorgio, ed il ministro Pasich sono arrivati ricevuti dal generalissimo Putnik, dallo stato maggiore e dalle autorità

[illegible] lo Stevas Ghannanz dirigendosi su Krumanova che domina la strada di Uskub

La seconda divisione avanza sulla [illegible] zione di Kossovo e vuolsi che la stazione sia stata già occupata. Con è pure Pristina altre forze avanzano da Novi Bazar verso Selenitza.

Atrocità turche

BELGRADO, 19 — I Turchi hanno massacrato una donna serba nei pressi Uskub.

Giacovatz attaccata dai turchi

COSTANTINOPOLI, 19 — Si affe[illegible] che i turchi [illegible] prigionieri un'ufficiale ed offunta sui dati

La Bulgaria

I ministri Bulgari Serbi lasciano Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 19 — [illegible] di Bulgaria [illegible] la frontiera

Si attende la dichiarazione d[illegible] ra.

La nota alla Porta della Serbia e della Bulgaria

PARIGI, 19 — Si assicura che i rappresentanti di Bulgaria e Serbia segneranno alla Porta la medesima

I Bulgari sgombrano sul territorio turco i turchi vercano la frontiera Bulgara

[illegible] territorio turco [illegible] frontiera [illegible]

Le comunicazioni della [illegible] quali assicurano che il [illegible] rumeno manterrà la più stretta neutralità

La Grecia

I Greci marciano sul territorio Turco

ATENE, 19 — Le truppe greche hanno [illegible] sul territorio turco senza incontrare [illegible] resistenza.

La divisione [illegible] dal principe Ereditario [illegible] Salonicco [illegible] Vellas [illegible] di passare il fiume Arda [illegible] Turco.

La flotta greca è partita

ATENE, 19 — La flotta è partita [illegible] che [illegible] ancora [illegible] Idraelli.

Dicesi che la flotta turca prima [illegible] di impedire lo sbarco delle truppe dal [illegible]

Neutralità

[illegible] Italia [illegible] Turchia [illegible] Italia [illegible] Balcani [illegible] Italia [illegible] Turchia [illegible] Italia [illegible] Turchia [illegible] Italia [illegible] Turchia

Testo del trattato di pace

Sua Maestà il Re d'Italia e Sua Maestà l'Imperatore degli Ottomani

animati da un eguale desiderio di far cessare lo stato di guerra esistente fra i due paesi hanno nominato loro plenipotenziari:

Sua Maestà il Re d'Italia:

Il Signor **Pietro Bertolini** Gran Croce dell'ordine della Corona d'Italia grande Ufficiale dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro Deputato al Parlamento; Il Signor **Guido Fusinato** Gran Croce dell'ordine della Corona d'Italia Grande Ufficiale dell'ordine SS. Maurizio e Lazzaro Deputato al Parlamento Consigliere di Stato; Il Signor **Giuseppe Volpi** Comm. degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro della Corona d'Italia.

Sua Maestà l'Imperatore degli Ottomani:

Sua Eccellenza **Mohammed Naby Bey** Gran Cordone dell'ordine Imperiale dello Osmanie inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Sua Maestà l'Imperatore degli Ottomani Sua Eccellenza **Roumboyogelou Fahreddin Bey** [illegible] Ordine Imperiale delle Medydie Comm. dell'ordine Imperiale dell'Osmanie inviato straordinario e Ministro plenipotenziario Ministro di Sua Maestà l'imperatore degli Ottomani.

I quali dopo avere scambiato i loro rispettivi pieni poteri ed averli trovati in buona e dovuta forma hanno convenuto i seguenti articoli:

Art. 1°.

I due governi s'impegnano a prendere immediatamente dopo la firma del presente trattato le disposizioni necessarie per la cessazione immediata e simultanea delle ostilità. Commissari speciali saranno inviati sui luoghi per assicurar l'esecuzione delle dette disposizioni.

Art. 2°.

I due governi s'impegnano a dare immediatamente dopo la firma del presente trattato l'ordine di richiamo dei loro ufficiali delle loro truppe nonchè dei loro funzionari civili rispettivamente il Governo Ottomano della Tripolitania e della Cirenaica ed il Governo Italiano dalle isole da esso occupate nel Mare Egeo.

Lo sgombro effettivo delle isole da parte degli ufficiali delle truppe e dei funzionari civili Italiani avrà luogo immediatamente dopo che la Tripolitania e la Cirenaica saranno state sgombrati dagli ufficiali dal le truppe e dai funzionari civili Ottomani.

Art. 3°.

I prigionieri di guerra e gli ostaggi saranno scambiati nel più breve termine possibile.

Art. 4°.

I due Governi s'impegnano accordare piena e intera amnistia; il Governo Reale agli abitanti della Tripolitania e della Cirenaica ed il Governo Imperiale agli abitanti delle isole del Mare Egeo soggetti alla sovranità Ottomana i quali abbiano preso parte alle ostilità e che si siano compromessi in occasione di esse. Fatta eccezione per i reati di diritto comune. In conseguenza nessun individuo a qualunque classe e condizione appartenga potrà essere processato e molestato nella sua persona e nei suoi beni o nell'esercizio dei suoi diritti a causa dei suoi atti politici o militari o di opinioni espresse durante le ostilità. Gli individui detenuti e deportati per tale motivo saranno immediatamente liberati.

Art. 5°.

Tutti i trattati convenzioni e impegni di qualsiasi genere specie e natura conclusi ed in vigore tra le due alte parti contraenti anteriormente alla dichiarazione di guerra saranno rimessi immediatamente in vigore ed i due Governi saranno posti uno di fronte all'altro come pure i rispettivi sudditi nella situazione identica nella quale si trovavano prima delle ostilità con la Turchia.

Art. 6°.

L'Italia s'impegna a concludere al tempo stesso in cui essa rinnoverà i suoi trattati di commercio con le altre potenze un trattato di commercio sulla base del diritto pubblico europeo, cioè essa consente a lasciare alla Turchia tutta la sua indipendenza economica ed il diritto di agire in materia commerciale e doganale come tutte le potenze Europee e senza essere legata dalle capitolazioni ed altri atti fino a questo giorno e bene inteso che il detto trattato di commercio non sarà posto in vigore che in quanto saranno messi in vigore i trattati di commercio conclusi dalla Sublime Porta con le altre potenze sulla stessa base. Inoltre l'Italia consente all'aumento dell'undici al quindici per cento dei dazi doganali (ad valorem) in Turchia come pure alla istituzione di nuovi monopolii al prelevamento di soprattasse di consumi sui cinque articoli seguenti Petrolio, carta da sigarette, fiammiferi, alcool, carte da giuoco tutto ciò a condizione che uno stesso trattamento sia applicato simultaneamente senza distinzione all'importazioni degli altri paesi.

In quanto ha tratto all'importazione di articoli formanti oggetto di monopolio l'amministrazione di questi monopoli è tenuta a fornirsi di articoli di provenienza Italiana secondo il per cento stabilito sulla base dell'importazione annua di questi stessi articoli purchè i prezzi da offrire per la consegna degli articoli di monopolio si conformino alla situazione del mercato nel momento della media dei prezzi che sono stati praticati nei tre anni precedenti a quello della dichiarazione di guerra per dette qualità. E' inoltre inteso che se la Turchia invece di stabilire nuovi monopoli su detti cinque articoli si decidesse a colpirli con sopratasse di consumo, que ste sopratasse sarebbero imposte nella stessa misura ai prodotti similari della Turchia ed ogni altra nazione.

Art. 7.

Il Governo italiano si impegna a sopprimere gli uffici postali italiani funzionanti nell'Impero Ottomano nello stesso tempo che gli altri stati aventi uffici postali in Turchia sopprimeranno i loro.

Art. 8

La sublime Porta proponendosi di aprire in Conferenza Europea o altrimenti con le grandi potenze interessate negoziati allo scopo di far cessare il regime capitolare in Turchia sostituendolo col regime di diritto internazionale.

L' Italia riconoscendo il buon fondamento di queste intenzioni della sublime Porta dichiara fin d'ora di voler prestarle a questo effetto il suo appoggio pieno e sincero.

Art. 9°.

Il governo ottomano volendo attestare la sua soddisfazione per i buoni e leali servigi che gli sono stati resi dai sudditi italiani impegnati nelle amministrazioni e che egli si era visto forzato a sospendere all'epoca delle ostilità, si dichiara pronto a reintegrarli nella situazione che avevano lasciata.

Un trattamento di disponibilità sarà loro pagato pei mesi passati fuori di impiego e questa interruzione di servizio non porterà nessun pregiudizio a quelli di questi impiegati che avrebbero diritto ad una pensione di riposo inoltre il governo ottomano s'impegna ad usare i suoi buoni uffici presso le istituzioni con le quali è in rapporto (debito pubblico) Società ferroviaria, Banche eccetera perchè agiscano nello steso modo verso i sudditi italiani che erano al loro servizio e che si trovano in condizioni analoghe.

Art. 10°.

Il Governo Italiano si impegna a versare annualmente alla Cassa del Debito Pubblico Ottomano per conto del Governo Imperiale una somma corrispondente alla media delle somme che in ciascuno dei tre anni precedenti quello della dichiarazione di guerra, sono stati assegnati al servizio del debito pubblico sulle entrate delle due provincie. L'ammontare della detta annualità sarà determinata daccordo da due plenipotenziari nominati uno dal governo Reale l'altro dal governo Imperiale. In caso di disaccordo la decisione sara rimessa ad un collegio arbitrale composto dai detti commissari e da un superarbitro nominato d'accordo fra le due parti.

Se l'accordo non si stabilirà in proposito ciascuna parte designerà una diverse potenza e la scelta del superarbitro sarà fatta di concerto dalle potenze. Così i designati dal governo reale nonchè dall'imperiale avranno la facoltà di chiedere la sostituzione della suddetta annualità col pagamento della somma corrispondente capitalazzata al tasso del quattro per cento.

Per quanto si riferisce al precedente alinea il governo Reale dichiara di riconoscere fino d'ora che l'annualita non può essere inferiore alla somma di lire italiane due milioni che è disposto a versare all'amministrazione del debito pubblico la somma capitalizzata corrispondente, tosto che ne sarà fatta domanda.

Art. 11

Il presente trattato entrerà in vigore il giorno stesso della sua firma. In fede di che i plenipotenziari hanno firmato il presente trattato e vi hanno apposto i loro suggelli.

Losanna 18 Ottobre 1912

PIETRO BERTOLINI
GUIDO FUSINATO
GIUSEPPE VOLPI
(Firmati)
MOHAMMED NABY
ROUMIEYOGLOU FAHREDDIN —

(Al nastro che tiene uniti i quattro fogli del documento sono apposti i cinque sigilli su cera rossa dei plenipotenziari

---

Appendice straordinaria del "La Nuova Italia"

I Tre Messaggi

Storia di guerra di Giuseppe De Rossi

Ma cadde in ginocchio· gridò un'altra volta un evviva rauco all'Italia, al re e al suo generale; divenne bianco sul viso, allargò le braccia e cadde boccone a terra con la testa fra i cespugli. Due palle gli avevano traversato lo stomaco.

— Cristo, che nespole!... ohi, Romiti!

— Son qua e Bruzzone?

— Sani e salvi... viva l'Italia!

E i tre, saltando come caprioli inseguiti dai cani, si slanciarono alla porta della casuccia. Due o tre palle vennero a schiacciarsi contro le mura al momento stesso in cui essi entravano per la porticina.

— Dicono sul serio! — commentò Faiella sorridendo; — e ho paura che in giu non ci si torna

Onde pensarono di fortificarsi alla meglio.

Sbarrarono la porta, addossandovi dietro una credenza, un tavolino e un grosso masso trovato in un angolo della camera, poi caricarono nuovamente i fucili e si appostarono dietro agli spigoli delle due finestre, di cui avevan socchiuse le imposte, per scoprire i posti del nemico, studiarne le mosse e sparare un buon colpo, solo quando si fosse offerta l'occasione propizia.

— Ci abbiamo quindici colpi per uno — osservo Romiti — Per quarantacinque va bene... ma poi?...

Poi c'è la baionetta... — rispose Bruzzone

Faiella chiese anch'egli:

E poi?

Poi... poi... si grida viva l'Italia e si muore come Gigotto, con quel bel nome sulle labbra!... Che volete di più?...

× × ×

Le schioppettate non si fecero attendere lungamente. Fu prima una, poi [illegible] spaccato; alcuna batté sulle finestre, qua spezzando i cristalli, là schegg[illegible]do e sferrando il telajo; due o tre piombarono n[illegible] no andato a s[illegible]

— Fermi... li vedo... — disse [illegible] to punto Faiella; e nascosto quanto più gli era possibile dietro al davanzale della finestra, prese la mira appoggiando la canna del fucile sulla soglia di esso e il colpo partì — Fatto, perdio!

— Bel colpo!... ora tocca a me...

E Romiti prese il posto di Faiella, dietro dallo spigolo, mentre questi con Bruzzone era intento a ricaricare il fucile

— E due!... — gridò Romiti giocon [illegible] traverso il fumo

Allora Bruzzone andò a mettersi al suo posto

Ma intanto di fuori le schioppettate-palle rimbalzavano dentro la camera, schegg[illegible]ando i legni e rovinando i calcinacci dei muri su cui andavano a schiacciarsi.

— Siamo in trappola, amici — disse ridendo Romiti, mentre ricaricava [illegible]

Bruzzone rimase silenzioso Faiella rispose con un so[illegible]

— Sentite — disse questi ad un [illegible] aspettare e che adesso stanno facendo voti per la nostra salvezza... Il nostro ufficio — per ora — è per la patria [illegible] forse non potremo [illegible] Laco qui!, ma [illegible] l'incarico di portare gli ultimi saluti dei suoi compagni al loro maltrizzo

Bruzzone [illegible]

— E [illegible]

— Ci si [illegible] agguerrirsi Faiella [illegible] allora! Ci troveranno le nostre lettere pronto a reintegrarli nella [illegible]

Bruzzone [illegible]

Indice [illegible]

Romiti [illegible] alla finestra. Prima quest'altro colpettino... e poi manderemo l'ultimo saluto al carissimo nostro signor tutore....

Così le lettere, una alla volta, furono scritte, mentre intorno balzavano le palle e [illegible] stridente e continuo lo scoppio del fucilate, e dal di fuori [illegible] di colpi, le urla rabbiose [illegible] e le bestemmie [illegible] esplodeva [illegible]

Dopo di [illegible]

Gente mia,

Sto sul punto di raggiungere mio fratello, e vi mando i miei saluti. So che voi, altri rimarrete soli, ma non dovete piangere per questo. Vostro figlio ha fatto il suo dovere verso la patria [illegible] vera vita al nemico ve lo potrà dire chi conterà i cadaveri che si troveranno ammucchiati intorno al corpo mio. Intanto a me la vostra benedizione e a voi il bacio del vostro

[illegible] Egisto Giacomo

(Continua)

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20
MILANO
Via S. Prospero, 1
GENOVA
Via XX Settembre, 33
SPEZIA
Via Chiodo, 13
FIRENZE
Via Pecori, 3
MODENA
Via Taglio, 1
TRIPOLI
Costruzione Sociale

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64
BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64
ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30
NAPOLI
Via S. Brigida, 64
PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 491
BENGASI
Via Idara Sitta
DERNA
Costruzione Sociale

L'inizio della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di integratrice della mobilitazione dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali.

Com'era naturale, la Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha istituito tre Filiali nella Libia: a Tripoli, a Bengasi, ed a Derna.

L'azione della Società rapidamente spiegata, non solo riuscì utile, com'era facile prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione Europea [illegible] I punto di vista dei prezzi è rilevantissimo il vantaggio che l'Unione Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere,** poichè in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli.

[illegible] riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare [illegible] costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già [illegible] del Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo [illegible]

La [illegible] sarà pronta entro il mese di Settembre p. v. e [illegible] commerciale della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua Sede principale in Roma in un [illegible] pali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società che si prefigge il lucro a favore di speculatori: è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti, TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'[illegible] in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, biancheria, maglieria, selleria, articoli da viaggio, profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari [illegible] Ha pure [illegible]

UNO SPECIALE REPARTO CONTIENE I VINI, I LIQUORI, E GENERI ALIMENTARI PIU' SVARIATI; VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITA' ESTERE. Gli articoli in vendita non sono quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da [illegible] coscienziosi ed intelligenti, [illegible] offrirà per [illegible]

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON FIÙ BLENORRAGIA

[illegible] ETTA CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI [illegible] PILLOLE di KINO

URETRO-CISTITI CATARRI VE[illegible]

RESTRINGIMENTO [illegible]

SIFILIDE [illegible]
IMPOTENZA-STERILITÀ [illegible] Yohimbina

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

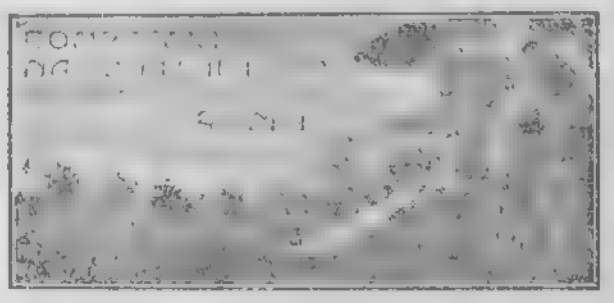
NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	[illegible]		
Prinz Heinrich	4	»	Alessandria
Yorck	4	»	Port Said Suez Aden Colombo Singapore Hongkong Shanghai
Roon	9	»	Port Said Suez Aden Colombo [illegible]
Koenig Albert	11	»	Palermo, Algeria a New York.
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)



PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute [illegible] per tutti
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE [illegible] **ROMA** AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
[illegible] Benzmotor [illegible] 10038
MOTORI [illegible]
MOTORI [illegible]
MOTORI [illegible]
Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1871
IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

[illegible]
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. - Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia porcellana, vetro e cristallo. — Posateria. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

INTERESSANTISSIMO
Il Kapok [illegible]
Il Kapok [illegible]
KAPOK GIAVA [illegible]
MATERASSA [illegible] Trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 26.
MATERASSA completo Kapok 2 s. q.a fodera tricolore, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienico di Warmbrunn, 2 p. 0.85 Lire Otto
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spiegata L. 3.95
ENRICO MAZZOLA
PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE [illegible] Esposizioni Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Sponsali. A ragguardevoli rivenditori [illegible] prezzi e campioni a richiesta

I. R. P. E. F. F. D. M. I. G. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA
DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4
Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	— VENEZIA
Linea diretta della Libia	— GENOVA
Linea Conti fu A.	— GENOVA
Austro-Americana	— TRIESTE
[illegible] Line	AMBURGO

LA SIFILIDE
[illegible]

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

La pubblicità è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA ... con la posta
1903 R. Biblioteca Nazionale
84 Vittorio Emanuele ROMA

L'ALBA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 57. — EDIZIONE DELLA SERA — 21-22 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-65).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI. Cronaca L. 5 piccola cronaca L. 3 necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite, 3 (Tel. 42-65).

Tutta Tripoli festosa
accoglie la notizia ufficiale della pace
La cerimonia di questa mattina al Castello

Pace!...

La lieta novella che già da parecchi giorni aveva commosso tutta la cittadinanza tripolina ha avuto oggi la sua conferma ufficiale.

Cielo azzurro e sole radioso hanno voluto rendere più gaia, più simpatica la solennità di questa festa: si glorificava la pace ed un alito di pace pareva che spirasse dovunque: e sugli spalti del Castello da cui si domina l'ampia distesa della città e per le vie imbandierate e festanti, dove il lieto rumoreggiare e vociare della folla straordinaria non turbava quella specie di serenità che pareva si fosse impadronita d'ogni anima e d'ogni cosa.

Dove l'ansia affannosa, dolorosa quasi, di qualche tempo fa?

Oggi l'ansia c'era, ma giubilante: la folla in via Azizia attendeva che dall'alto del Castello si effondessero fino a lei, come da squillo celestiali, le note dell'inno reale ad annunciare che la lieta novella era stata data.

Chi ricordava più le lotte trascorse? Sugli spalti riposano ancora, immobili, come mostri addormentati, gli arrugginiti cannoni turchi.

Chi ricordava più le lotte e epiche o feroci, e i tradimenti vili, e le ignobili imboscate dei giorni che furono?

Tutto assorbiva l'idea della pace: tutti da essa si sentivano affratellati.

Ogni ricordo era spento, sì, ma non uno, uno che rimarrà sempre, oltre la vita, oltre la morte: il ricordo di voi, gloriosi nostri caduti, che tutto sacrificaste giovinezza, vita, speranze, ideali, famiglia, per condurre la vostra patria a questo momento di gloria e di benedizione.

Mentre qui s'inneggia alla pace compiuta, la pace dell'eternità e del deserto posa sulle vostre tombe bianche, il vento dall'oasi vi porta odor di fiori e sussurrar di mare: e nel sussurro del mare forse vi giunge un ricordo e un rimpianto dalla patria che adoraste.

Benedetti voi finchè la sabbia del deserto scintillerà al sole che la bacia! benedetti voi finchè in cuore umano alberghi il sentimento dell'amore patrio.

Non erano oggi i vostri spiriti presenti al trionfo di Colei che da tempo s'invoca come divinità universale?

Il grido di « Viva l'Italia! » erompente entusiastico da mille e mille petti non ha fatto fremere le vostre ossa entro la terra che bagnaste del vostro sangue?

E il grido che oggi ha risuonato magnifico sotto il cielo di Libia quel grido che il labbro impallidito vostro emise flevole come un sospiro nell'estremo palpito di vita, risuoni oggi e sempre, dovunque! Per il trionfo della scienza, della civiltà, del progresso: per la redenzione di una razza afflitta da secoli di schiavitù

Si gridi oggi e sempre qui dove il mare sorride, là dove il cielo è d'acciaio e la terra sprizza fuoco: « Viva l'Italia! Viva il Re! ».

L'attesa

Tripoli, questa molle Penelope Berbera, e offuscata pel corso di un anno da una triste nebbia di guerra, che gemeva mestamente in un fragor d'armi nell'attesa di veder compiere il suo destino, si è riscossa finalmente in un indescrivibile palpito di gioia entusiastica, in una onda erompente di giubilo che è passata sulla città rilestandola dal luogo penoso dormiveglia, trasformandola, imprimendole una nuova anima, cancellando per sempre la grande fosca che per tanto tempo ha alterata la sua fisionomia.

La grande giornata storica si è manifestata in tutta la sua luminosa magnificenza ed è stata solennemente consacrata dal grido festante di tutta una sua popolazione. Finalmente la fine di un laborioso periodo d'armi, al tramonto di quel sole bieco, torvo, sospettoso, ma pur così superbo nei suoi bagliori sanguigni, che per un anno intero ha illuminato i campi delle nostre gloriose battaglie

Un sole ridente orchreggiante attraverso un tenue velario di nubi ha rischiarata la candida città, tutta lieta in un allegro sventolio di bandiere.

Fin dalle prime ore del mattino una insolita animazione notavasi per le vie di Tripoli; era una folla allegra, spensierata, come non si è mai vista qui che attendeva di udire la formula ufficiale consacrante l'avvenuta pace

Ai gli volgemi, pur così poco comprensibili e così poco espansivi, rilevavasi, sui loro volti, di solito composti in un atteggiamento quasi sibillino, una palese soddisfazione

Fin da ieri tutti i capi arabi erano stati invitati a intervenire al palazzo del comando dove S. E. il Governatore Ragni avrebbe loro comunicato ufficialmente il trattato di pace.

Il luogo di riunione era al municipio dove in corteo si sarebbero recati al castello.

Alle ore nove tutta Tripoli stazionava nei pressi del castello.

L'enorme edificio svettante superbo, maestoso sulla moltitudine trepidante aveva deposta la sua aria arcigna, minacciosa: una enorme fascia tricolore ne adornava lo sperone e si allungava sulla nuda muraglia

Era stato organizzato tutto un adeguato servizio di onore e di pubblica sicurezza

Dinanzi la cancellata marmorea fontana dai multipli getti, di fronte al comando, era schierata la compagnia degli zaptiè con la fanfara, più indietro la banda musicale dell'ottantaquattresimo fant. dire uno squadrone di Lanceri Firenze schierati lungo via Azizia ed un plotone di carabinieri a cavallo, la guardia d'onore di S. E. Ragni era di fronte la entrata del Castello.

Per misura di ordine pubblico è stato opportunamente vietato il transito delle vetture.

Nel Castello

Per l'occasione, nell'atrio del vecchio edifizio, dove doveva svolgersi la cerimonia, era stato eretto una specie di pedana coperta da ricchi tappeti orientali e sormontata da una enorme superba bandiera che, col ritratto di Sua Maestà il Re, nel mezzo, formava un bellissimo sfondo che ravvivava l'ampia squallida parete.

Sullo spiazzale, da un lato la banda musicale del glorioso quarantesimo fanteria, diretta dall'ottimo maestro De Iulio, e dall'altro per rendere gli onori militari una mezza compagnia del 23. reggimento, che tanta parte ha avuto nell'ultimo combattimento di Sidi Bilal.

Giunge il Corteo dei notabili arabi

Alle dieci e mezzo tutti i notabili arabi della città e dei dintorni, che formavano essi soli una folla, erano riuniti nel palazzo del municipio dove erano stati ricevuti dall'egregio capitano Gastoldi e dal sindaco Hassuna Pascià.

Nessuno dei capi arabi mancava: e tra essi abbiamo notato: S. E. Hassuna Pascià, sindaco di Tripoli, il Kadi Abdulrahman Bussari, Seek Mustafa Kasim, Seek Una Msillati, seek Ahmed ben Mahmud, Mohammed bey Naib, Mustafa bey Binkolara, Ahmeda Gagigi, Ibrahim ben Mansur, Aziz bey Kahl bey Karamanli, fratello di Hassuna Pascià Hag Mohammed el Mabruk, Ali el Aun, Mohmud bey Gerna, Hag Kasim Misran, Hag Mahmud ben Garbia, Mohammed Ghullan

Formatosi il corteo col capitano Gastoldi in testa assieme ad Hassuna Pascià ed al Cadì, ha mosso verso il castello, salutato da una marcia suonata dalla banda dell'ottantaquattresimo fanteria e da una calda dimostrazione di simpatia da parte della moltitudine assiepantesi al suo passaggio.

Rendevano gli onori militari alla numerosa rappresentanza cittadina i Lanceri: e la fanteria.

Il corteo, imponente e artistico per lo speciale abbigliamento dei capi indigeni tutti candidi nei loro serici barracani, composto ordinato ad onta di un enorme codazzo di intrusi che vi si era aggiunto, si raccolse nell'atrio del castello, ricevuto dagli ufficiali ad letti.

Oltre agli arabi vi era una numerosa rappresentanza della colonia italiana e degli ebrei e tutte le autorità cittadine tra cui il prefetto comm. Mentzinger, il barone Mentzinger presidente della Corte di Appello, il cav. uff. Pietro Frigerio, il Questore comm. Alongi, il cav. La Ferla direttore delle dogane, il comm. Basile, il cav. Palumbo Cardella, il cav Del Noce ispettore delle poste e telegrafi, il cav. Conti direttore dei Telegrafi, il console di Olanda e Norvegia Wiliam F. Rilers e il signor Sherwood Spencer del New-York-Herlad molti altri e tutta la simpatica schiera dei nostri cari colleghi corrispondenti di guerra che, ora, ci duole, non possiamo chiamare più tali.

I giornalisti ricevuti da S. E. Ragni

Prima ancora che si iniziasse la Cerimonia S. E. il governatore Ragni ha voluto ricevere nel suo gabinetto i corrispondenti dei diversi giornali desideroso di conoscere da vicino questo valoroso manipolo di giovani ardenti che hanno con la loro [illegible] piena di rischi, così efficacemente contribuito al coronamento di questa gloriosa impresa italica.

Ed è proprio in questi termini che sua Eccellenza il Governatore si è rivolto ad essi, encomiandoli caldamente della condotta ammirabile da essi serbata durante il trascorso fortunoso periodo di guerra e della efficace patriottica opera da essi compiuta. Termino rivolgendo ad essi un ringraziamento a nome dell'Esercito e del paese a cui tanto bene ha fatto il contributo della loro entusiastica fede con la quale hanno illustrato i gloriosi fasti della armi italiane.

Poi S. E. Ragni si è intrattenuto singolarmente con ciascun giornalista, scambiando con ognuno lusinghiere parole di cordialità.

Trattenendosi col nostro Ferri che rappresentava « La Nuova Italia » ha avuto pel nostro periodico parole estremamente lusinghiere e incoraggianti rilevando con viva soddisfazione il quotidiano progresso del giornale che, specie in questi ultimi giorni di ansiosa attesa da parte della cittadinanza anelante di conoscere i gratudi avvenimenti odierni è stato di una utilità davvero preziosa.

Il discorso del Gen. Ragni

S. E. il Governatore seguito dai generali De Chaurand, Montuori, Tettoni, Di Carpeneto e dal capo di Stato maggiore colonnello Cavaglia è disceso nell'atrio del Castello.

La banda del quarantesimo ha intonata la marcia reale le cui note vibranti hanno destato un fremito nella folla che si è riverentemente scoperta alla presenza del rappresentante di S. Maestà il Re.

Si avvertiva tutta la solennità del momento.

Chi butta giù queste poche fuggevoli note ricorda quello stesso atrio, ugualmente affollato in un'ora ugualmente solenne: ma era allora una folla quasi triste che invano cercava dissimulare lo stato speciale del proprio spirito in cui l'inizio delle ostilità la aveva gettata: Intorno all'ammiraglio Borea Ricci che leggeva il decreto di annessione apparivano volti di arabi: ed erano gli stessi di stamane, mesti quasi biechi sui quali si leggeva la diffidenza, quasi una smorfia di rabbia repressa. Vi furono in ultimo i battimani, ma non ebbero eco, quasi sembrò che quegli applausi fossero stati rafferati a volo e soffocati dalle mani stesse che li avevano lanciati. Allora era una popolazione che applaudiva in uno spasimo di spavento dinanzi alle rotonde bocche dei cannoni dinanzi al balenio sanguigno di una selva di immanenti baionette; ora quello stesso popolo è scrosciato in applausi al cospetto di un sole novello, dinanzi ad un esercito con le armi al piede in segno di pace

* * *

Poco dopo S. E. il governatore Ragni montava sulla pedana

Si fece un profondo riverente silenzio.

Da un lato dinanzi alla scala era disposta tutta l'ufficialità del presidio, al lato opposto erano le autorità cittadine italiane e il gruppo dei giornalisti e nel centro prospettante la pedana tutti i capi arabi [illegible] Cadi ed il capitano Gastoldi.

Il quadro era oltremodo imponente e interessante e non sfuggì all'occhio [illegible] nostro amico Ruzo Alberini.

S. E. il governatore dopo una breve pausa diede a leggere al prof. Nauna il seguente bellissimo discorso religiosamente ascoltato dagli uditori.

« Sono lieto di avervi potuto riunire per darvi la notizia ufficiale che la pace è conclusa.

Come apprenderete dalla lettura del decreto del nostro Augusto Sovrano, S. M. il Re Vittorio Emanuele III ha subito dato alle popolazioni della Tripolitania e Cirenaica benevoli assicurazioni della sua alta paterna protezione.

Il Governo forte - magnanimo accoglierà senza distinzione tutti coloro che gli si affideranno sinceramente — e si augura che la sua forza debba sempre essere impiegata per il bene delle popolazioni e non rivolta contro coloro, che Dio non voglia, tentassero di turbare in qualsiasi modo la pace e la tranquillità.

Io vi dico; volgete la mente al bene e rallegratevi di questo. »

Dopo aver letto questo discorso nel testo italiano il prof. Nauna è passato a leggerlo nel testo arabo. Ogni parola pronunciata evidentemente traeva un solco profondo nell'animo degli ascoltatori, la maggior parte dei quali faceva frequenti gesti di assentimento con il capo.

Mentre il prof. Nauna leggeva, giungeva dal porto il rombo del cannone che sparava a salve.

Ultimata la lettura della traduzione del discorso del gen. Ragni, il prof. Nauna ha letto in arabo il decreto regio: e allorchè è giunto al nome del nostro Sovrano un grido di evviva ed un fragoroso battimani è scoppiato, spontaneo, da tutto il gruppo degli arabi presenti, di cui moltissimi erano veramente commossi.

Il Cadi Abdulrahmano Bussari allora ha chiesto la parola: è venuto avanti e con molto entusiasmo e con voce tremula per commozione ha detto:

— Questa data deve segnarsi a caratteri d'oro nel libro della storia: essa segna la data della nostra redenzione morale e civile, del nostro progresso in ogni ramo della vita pubblica e privata. Nessuna dominazione ci ha fatto mai godere questi benefici: nessuna nazione che ha regnato, a cominciare dai Fenici, ha fatto quello che l'Italia ha saputo e potuto fare in un solo anno di guerra! »

Un prolungato applauso ha coronato il semplice ma eloquente discorso del Cadi che è stato vivamente complimentato da S. E. il general Ragni e da tutti i presenti.

Il suono della marcia reale ha chiuso questa parte, la più importante, della cerimonia. S. E. il governatore è risalito nel castello e dietro di lui tutte le notabilità arabe e tutti gl'intervenuti pei quali dalla ditta Suvini e Zerboni era stato approntato un sontuoso rinfresco.

La pace proclamata al pubblico

Contemporaneamente in Sciara Azizia e precisamente [illegible] fontana della Bu-Meliana si [illegible] va un'altra importante e caratteristica cerimonia: la proclamazione al pubblico della pace, proclamazione letta nel solo tedesco un « ulema » [illegible] della fontana. [illegible] un capitano e [illegible] [illegible] N[illegible] reggiare della folla via, a stento trattenuti cordoni di zaptiè fatto un grande [illegible] [illegible] mando dal [illegible] scoltate con [illegible]

La lettura è stata applauso fragoroso da parte [illegible] mentre la musica [illegible] va l'inno reale.

E' stato un momento di commozione, molti fatto che dicevano [illegible] paesi il velere [illegible] siasmati. E non solo no; ma anche centinaia battevano le mani con [illegible] dianità e gridavano viva de va di avere dei polmoni [illegible]

A questo punto si è [illegible] tra nota molto simpatica. Su [illegible] mo allo spalto più elevato del [illegible] stello si era affacciato a vedere lo spettacolo davvero imponente S. E. il general Ragni.

Qualcuno ha notato la cosa: l'ha detto a voce alta: la notizia in un baleno si è sparsa e un altro applauso pieno, compatto e risuonato all'indirizzo del generale, mentre la musica che aveva cominciato a suonare le vecchie canzoni delle [illegible] che lotte passate riprendeva [illegible] mente con l'inno reale.

S. E. il gen. Ragni lascia il Castello

Alle 11 e un quarto tanto nel castello quanto nella piazza la cerimonia ufficiale della proclamazione della pace conclusa era terminata, ma la gente non sfollava in attesa di vedere uscire S. E., il governatore. Infatti poche momenti dopo si è vista la guardia del Castello schierarsi per rendere gli onori militari un piccolo movimento di ordinamento eseguito dallo squadrone dei carabinieri che doveva seguire l'automobile del generale ha dato la conferma al pubblico che l'attesa doveva esser breve.

Tre squilli di tromba dal Castello han dato il segnale dell' « attenti »; poco dopo l'automobile è comparsa sull'entrata del castello. Quattro carabinieri a cavallo si son posti alla testa del corteo, che è stato un corteo trionfale poi veniva l'automobile in cui aveva preso [illegible] E. seguiva poi lo squadrone dei carabinieri a cui poi si è accodato uno squadrone di lanceri di Firenze

La folla enorme e commossa istantaneamente divisa in due lasciando un buon tratto di strada libera: e S. E. è passato tra queste

...decalo plaudenti sorridendo e rispondendo con frequenti saluti.

Giunto a Montecitorio alla casina del caffè ...vato dove il generale ... fu festeggiato vivamente dai colleghi con calorose acclamazioni.

* * *

La dimostrazione popolare ... sarà grandiosa. Numerosi ... si sono iscritti per partecipare alla ... che si organizza per il percorso che percorrerà l'ampia strada ... gridando « evviva l'Italia ... ».

Fu una serata gaia, spontanea e durata tutto il pomeriggio dando l'impressione più lieta del completo ed entusiastico consentimento popolare ad una festività ... così solenne.

* * *

Questa sera alle ore dieci ... arabi organizzeranno una grande manifestazione patriottica ... con cortei che muoveranno dalla moschea Grande e da quella di Mercato. Percorreranno le principali vie della città al suono di tamburi e dei loro speciali pifferi con numerose lanterne ed altri fuochi colorati.

Per commemorare lo sbarco di Bengasi

ROMA, 19 — Il Comitato delle studentesse dell'Università di Roma, costituitosi sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Madre, per apporre a Borgo Sacco Largo Commemorativo dello sbarco dei garibaldini del mare del quale il Piccolo cade l'anniversario, ha eseguito ... realizzato la gentile e ... idea ... ha avuto autorevole ed ... appoggio il Magnifico Rettore del nostro Ateneo comm. prof. Alberto ... condivisa dalla sua eletta consorte, signora Amelia.

La Regina Margherita ha contribuito con la cospicua somma offerta di 500 lire.

L.on. Credaro, ministro alla P.I. si è vivamente interessato alla nobilissima iniziativa.

La targa, pregevole lavoro artistico dello scultore Amleto Cataldi, che simboleggia « *Il valore militare incoronato dalla Scienza e dalla femminilità* » il 17 corr. sarà inviata a Bengasi, ove si recherà anche una speciale commissione delle studentesse componenti il Comitato.

Alla sottoscrizione per la targa hanno contribuito quasi tutte le università d'Italia: notevoli le offerte degli Atenei di Roma e di Palermo.

Del Comitato fanno parte, sotto la energica e intelligente presidenza della instancabile signorina Ester Frascogna laureanda della Facoltà di Lettere, e della nobile signorina Efia Culmi-Baldeschi le signorine Lydia La Face, Barbara Girardi, Lina Giorgi, Maria Pellegrini, Maria Speranza, le quali hanno provveduto con grande slancio alla raccolta delle oblazioni.

Le prime conquiste dell'esercito greco

Anche la Bulgaria inizia la serie dei suoi successi

Da tutto il mondo giungono elogi entusiastici per l'Italia

La Grecia

Il proclama del Re letto alla camera dei deputati

ATENE, 20 — ... Camera dei deputati ... lettura ... passi ... se a...

... Re alla popolazione il quale ... Re ... la potenza ... verso i fratelli ... spingono di ricorrere alle ... per la difesa della loro libertà. La ... chiamata dai Balcani ... tenderà con ogni sua forza a questo ...

Munizioni inglesi per la flotta greca

ATENE, 20 — Due torpediniere sono partite dirette a Malta per incontrarvi e scortare il vapore inglese ... che porta un carico di munizioni acquistate in Inghilterra per la flotta greca.

Il blocco costiero

ATENE, 20 — Notizie dell'Epiro portano che il generale Sapuntzakis ha fatto ... Arta prendendo come obiettivo ... Grecia ha proclamato il blocco del porto e del litorale ... dichiarando libere le ... per non danneggiare le popolazioni greche quivi residenti.

L'Italia per la Grecia

... Rossa ... mandera un intero ospedale da campo con il personale relativo a trentamila franchi per il ...

"Vogliamo occupare Creta"

PARIGI 20 — Tutti i giornali commentano molto severamente la frase attribuita a Cartwright, ambasciatore inglese a Vienna, il quale avrebbe detto: « Noi vogliamo occupare Creta ». La « Nowje Wremja » di Pietroburgo attacca a fondo l'ambasciata ... Atene di ...

La Bulgaria

Proclama del Re di Bulgaria

SOFIA — Il Re ha ... proclama ... due ... esercito risponda alle speranze ... da tutta la nazione.

Le truppe Bulgare vittoriose

SOFIA, 20 — Si ... che le truppe ... sono ... Adrianopoli.

I primi trionfi delle armi bulgare

Avanzata vittoriosa

SOFIA, 20 — Le truppe hanno varcato la frontiera e occupato Tozarevo e Sveta Gorna Djuma.

Il corpo d'armata ... su Adrianopoli ha respinto un grosso reparto turco ... Mustafà Pascià.

La Serbia

Il Re di Serbia ha proclamato la guerra santa

BELGRADO, ... Il Re ha diretto ... alla nazione ... dicendo ... governo ... guerra che il proclama dice santa perchè tendente ad assicurare la libertà ai fratelli serbi che gemono sotto la tirannia turca e perchè mira al miglioramento ed al progresso del regno.

L'esercito serbo marcia sul territorio turco

BELGRADO, ... L'esercito serbo ha varcato la frontiera e marcia sul territorio turco.

Corre voce sia avvenuto un sanguinoso combattimento ... tra ... vittoriosi.

I turchi vittoriosi nel territorio Serbo?

La « Stefani » ci comunica:

COSTANTINOPOLI, 20 — I giornali turchi dicono che le truppe serbe ... stato sconfitte e che l'esercito ottomano ha varcato la frontiera serba stringendo d'assedio Kulsomico dove ... concentrato un forte reparto di truppa.

La Rumania

La Rumania mobiliterà tutti i suoi corpi d'armata

BUCAREST, ... I giornali ... mostrano soddisfatti della pace italo-turca.

La « Politische » rileva come la pace abbia eliminato ogni preoccupazione in Europa, ed evitato le complicazioni che sarebbero derivate da una ... italiana contro la Turchia europea.

Si annuncia anche che il governo preoccupato delle pericolose operazioni bulgare alla frontiera ha deciso di ... il re tutti i corpi d'armata.

* * *

Le navi turche hanno bloccato Prevesa

La « Stefani » ci comunica:

ATENE, 20 — La flotta turca ha bloccato lo stretto di Prevesa.

Il combattimento lungo le sponde orientali del lago di Scutari continua.

L'Arciduca Ranieri ammalato

VIENNA 20 — L'Arciduca Ranieri ... è ammalato di polmonite.

Il suo stato è grave.

I capi della Libia Brika chiamati al campo turco

BENGASI, 20 — Da ... per ... le truppe ... hanno ... un ordine speciale per tutte le tribù Brika invitando i capi a raggiungere il campo turco dove verrebbero loro trasmesse delle importantissime comunicazioni.

Si crede voglia informarli della notizia della pace giuntagli per la via dell'Egitto.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La guerra in Libia e il bilancio italiano

ROMA, 20 — Una rivista di finanza italiana ha intervistato S. E. il ministro Tedesco sulle spese incontrate dal governo italiano durante la nostra guerra in Libia.

Il ministro ha dimostrato come le spese di guerra non abbiano per nulla turbato l'andamento ordinario del bilancio: si sono applicate delle nuove leggi — egli ha detto — che importano due nuove spese e aumentavano gli antichi impegni. Con tutto ciò il nostro consolidato ha resistito a tutte le bufere di borsa e per sopra più a tutti gli altri consolidati benchè fossimo in istato di guerra da oltre unanno. Le entrate sono cresciute di 79 milioni, tutte le forme di pubblica ricchezza ... aumentate, tanto che nei primi trimestri del 1912 le importazioni ... aumentarono di 59 milioni e le esportazioni di 117. Il cambio su Parigi è stato di ottantatre centesimi e continua a mantenersi sempre sotto la lira. I prodotti ferroviari durante la guerra aumentarono di 37 milioni di cui solo 8 per sopratasse statuite nel 1911.

Il nostro mercato dei valori assorbì in pochi mesi 470 milioni. I soli titoli di stato crebbero notevolmente la riserva metallica benchè la guerra costasse un milione circa al giorno. Cento milioni servirono per ... preparare le dotazioni dei magazzini e preparare le navi senza contare la rimanenza di grandi partite di munizioni e di vettovaglie ammassate a Derna e a Bengasi.

Il ministro ha concluso rivolgendo commosso un grato pensiero al contribuente italiano che ha avuto la principalissima parte in questa prova di virile fermezza data dall'intiera nazione che compiva questa nuova e grande opera di civiltà.

Banchetto ad un partente per la Libia

PARMA, 20 Gli ufficiali del 27° fanteria hanno offerto un banchetto al colonnello Pentremoli che parte per prendere il comando del valoroso 82° fanteria che trovasi in Libia.

La stampa si compiace coll'Inghilterra

La « Stefani » ci comunica:

ROMA, 20 — I giornali della sera hanno parole di compiacimento per l'Inghilterra la quale ha prontamente riconosciuto la nostra sovranità sulla Libia.

I capitani reggenti della Repubblica di San Marino hanno telegrafato all'on. Giolitti felicitandolo per la conclusione della pace.

Il Congresso delle scienze a Genova

La « Stefani » ci comunica:

GENOVA, 20 — Continua il Congresso delle scienze. Il prof. Luggi ha illustrato coi suoi lucidi studi le opere marittime della Libia riscuotendo l'ammirazione di tutti i scienziati presenti.

I plenipotenziari italiani di passaggio per Milano

La « Stefani » comunica:

MILANO, 20 — Sono stati di passaggio questa mane diretti a Roma gli on. Bertolini e Fusinato e il comm. Volpi.

Alla stazione li hanno salutati le rappresentanze delle autorità locali e sono stati acclamati al grido di « Viva i delegati italiani ».

Il Ministro della Guerra

per l'aviazione militare e l'industria nazionale

ROMA, 19 — La Commissione incaricata di assegnare le somme raccolte dalla sottoscrizione nazionale per la flotta aerea, si è riunita in questi giorni al Ministero della Guerra.

La Commissione, presieduta dal capo dei servizi aeronautici militari, l'illustre ed infaticabile colonnello Moris, ha deciso di erogare le somme medesime all'esclusivo scopo di dare incremento a favorire l'industria aviatoria nazionale.

E poichè in seguito a lunga esperienza e a maturi studi è stato riconosciuto dai nostri competenti ufficiali che il monoplano « Bristol » a due posti, con motore duottanta cavalli, è forse il più adatto e completo tipo di velivolo per l'aviazione militare, così è stato deciso di affidare la costruzione di 28 monoplani del tipo ... costruttrici ... gara ... Bristol ... ufficiali ... aviatori ... sarà in seguito a trattativa privata.

Ma siccome una semplice ordinazione del genere poteva dar luogo a rimostranze da parte delle case costruttrici nazionali, che avrebbero potuto affermare essere in scelta del tipo una limitazione posta alla genialità ... l'iniziativa italiana, così la Commissione ha deciso di bandire un concorso per un tipo di aeroplano militare italiano. Sarà proclamata vincitrice la casa il cui apparecchio avrà, nelle volute condizioni, di tempo di velocità e d'altezza, compiuto in minor tempo il « raid » Torino-Milano-Ariano.

Da principio il « raid » prescelto era quello Torino-Roma, con passaggio ... Firenze, ma più tale idea fu scartata per la difficoltà che avrebbe presentato il passaggio attraverso l'Appennino.

Alle ... sarà ... la ... di ... squadriglie di sette aeroplani ciascuna, ed i concorrenti che siano giunti in tempo utile a compiere il percorso saranno indennizzati delle spese incontrate per partecipare al « raid ».

La Commissione ha per tal modo saggiamente disposto provvedendo dare utili unità alla nostra flottiglia del cielo e impulso vigoroso alla industria aviatoria nazionale.

Dopo di che speriamo che siano terminate una buona volta le sterili polemiche e sorga e prosperi un'industria nazionale che metta l'Italia in ... di non essere più tributaria ... dei suoi apparecchi di aviazione militare.

La libera navigazione nei mari turchi

La « Stefani » ci comunica:

ROMA, 20 — Il Ministero della Marina comunica che con la firma del trattato di pace possun atto di ostilità dovrà compirsi fra l'Italia e la Turchia, quindi non si dovrà procedere alla reciproca preda o cattura di navi nei mari turchi.

I nostri ... potranno perciò liberamente recarsi nei porti della Turchia e transitare per i mari turchi.

Il ripristinamento della libertà di navigazione è però subordinata alla possibilità di passaggio per lo stretto dei Dardanelli.

Il dovere delle navi italiane sarà quello di conservare nelle guerre attuali la più piena e completa neutralità.

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

Lode e ammirazione di giornali tedeschi per il popolo italiano

BERLINO, 20 — La « Deutsche Tageszeitung » e il « Reseutlowesait » in un loro articolo di ieri rilevano con parole di lode e di sincera ammirazione la costanza e l'entusiasmo che ha saputo spiegare il popolo italiano per il conseguimento del proprio ideale nazionale.

I Consoli Austriaci in Libia dipenderanno da Roma

VIENNA, 20 — Il governo austro-ungarico ha disposto acciocchè i consoli della Libia dipendano dall'ambasciata di Roma.

AVVISI ECONOMICI

UNIONE LEGNAME Arrivato da Trieste vapore « Maria » giorno 16 corrente carico ... Pregasi ricevitore presentarsi ... al Savalli e Carnevale.

VERA OCCASIONE Cinquanta quintali di giornali vecchi sono in vendita Scharinzulli F. M. Casella Postale 137 Tripoli.

VENDESI, ... marca ... perfetto. Rivolgersi tipografia della « Nuova Italia ».

FUSTI CARBURO ... grande stock. Interessati scrivere casella postale 100 — Tripoli.

DESIDERASI affittare una casa composta di un ... per alloggi e di vasti ... da adibirsi per deposito di merci, possibilmente di facile accesso e nelle vicinanze di Sciara Azizia. Rivolgere offerte alla casella postale N. 178.

MOTORI ... casella postale 100.

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - **TRIPOLI**
(Angolo Via Azizia)

Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici

VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche

Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli

Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA SOC. AN. SILVINI ZERBONI
DI MILANO

Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo — Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: MONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui { Italia L. 25 / Estero L. 35

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIER)

... Teresa, Ginevra era morta in ... modo ... ta, all'età di settantanove anni e quel vaso di fiori era l'eredità della sua vita che ... aveva ... all'unico fratello.

Le prime ... scrivania ... no con un ... nella ... nido, solo rotto dallo ... le andava a ... ter del capo contro i cristalli della finestra, quando il nuovo arrivato aveva ... chiamato la vetrina ed era entrato nella sala ... .

L'avvocato Anatolio Roumet - ... - si ... subito ... dirigendosi al ... sarà ... e de ... il signore. Il signore ... è nel suo ... Ora ... vado ad avvertire ... Candido va ad avvertire il signor Anatolio che c'è questo signore che lo vuole.

L'interpellato, un ragazzotto che dimostrava d'avere non più di quindici anni di età, un bambino smilzo, ... go e allampanato, con una abbondante chioma nocciola che gli si arruffava sul capo, depose la penna sulla scrivania e, dopo una sbirciata ... il nuovo venuto, si mosse per andar verso il fondo della ... da ove ... sta da una consueta tenda di ... verde si apriva la porta ... conduceva nel gabinetto del notaio che gli addetti allo studio chiamavano con l'appellativo rustico di « Sancta sanctorum ».

— Il suo nome, signore?.. — disse Candido con una voce ... aspra ed a volta passabile avvezzi a quell'andirivieni di ... il quale, fermo là da una parte, non ... s più fatto alcun movimento.

— Inutile... Non mi conosce. Debbo parlargli d'un affare.

Il giovane ... atti notarili non ... e, scrollando ... mente le spalle, scomparve sotto la tenda verde. Gli altri due intanto, pur ... ... brandite, avevano ... sato di scrivere e andavano ... larla e i modi del nuovo venuto, cercando quasi di poter indovinare da essi e l'essenza del personaggio sconosciuto e l'ignoto affare che lo aveva spinto ad entrare nello studio del notaio Roumet.

Un istante dopo la tenda si rialzava e Candido ricomparve.

Favorisca, signore.

E lo sconosciuto entrò a sua volta nel ... Sar ... sanctorum » ove il notaio Anatolio Roumet lo stava ... dendo diritto in piedi ... scrivania ingombra d'enormi fasci di carte.

... ...

Lo sconosciuto s'era fermato avanti al notaio e ... andava fissando come una persona che, prima di parlare, desideri d'essere riconosciuta.

— Ella, avvocato, non mi ravvisa?

Il buon Anatolio Roumet concentrò ... la forza ... della sua ... vista ... grande sforzo di memoria, chiamò a raccolta tutte quante le sue facoltà spirituali, ma dovette darsi per vinto. Sorrise, com'era abituato a fare con tutti i suoi clienti e aprì in atto di ... le braccia.

Che cosa vuole, caro signore. E' tanta la gente che passa da anni ed anni davanti ai miei occhi.

— Ch'ella non ha modo di poter riconoscere colono che ne sono spariti da tanto tempo.

— Precisamente. Tanto più ch'io, veramente, per quanto pensi, non ricordo di averla mai vista.

— Possibile!

E, così. Ma ... non fa nulla. Mi dica in che cosa possa esserle utile e il notaio Anatolio Roumet sarà interamente ai suoi servizi.

Lo sconosciuto s'inchinò con un fare di ... cerimonia.

... giusto. Ella forse non mi ha visto troppo spesso e poi sono anche parecchi anni che io manco da questi luoghi. Non vi sarei nemmeno ritornato se la necessità non mi avesse spinto. Io sono, caro avvocato, il marchese Raul De Bayerne.

Anatolio Roumet trasalì sulle sue piccole gambe: la vista gli rimase per un istante velata, fu costretto a levarsi gli occhiali e a stropicciarsi ripetutamente gli occhi. Con la voce pulsi balbettante ripetè:

Il marchese Raul De Bayerne?

— Che ritorna e... desidera saper qualche cosa di ciò che sia avvenuto durante la sua assenza.

Mentre il giovinotto pronunziava quelle ultime parole, Anatolio Roumet aveva avuto agio di riprendere interamente la padronanza su sè stesso e aveva nuovamente atteggiato il volto a quel sorriso abituale che dava quasi un'aria di bonaria ingenuità alla sua fisonomia di vecchio esperto in tutte le umane furberie.

— Oh! marchese.. ma questa davvero è una fortuna impreveduta.. S'accomodi, prego, segga... ora parleremo... ora le mostrerò tutto.. Viene forse da Loncarneau?

— No, — rispose Raul seccamente.

Roumet non parve punto sgomentato dal tono asciutto di quella risposta che aveva esploso come uno sparo di pistola e stropicciandosi le mani seguitò:

— Non ha dunque ancora veduto suo fratello Giorgio?..

— No.. e credo che non lo vedrò per ora.

— Non lo vedrà?

Raul De Bayerne, un poco impallidì, si morse leggermente le labbra.

Non credo d'averne il tempo per ... sono venuto in fretta e in furia, me ne dovrò andare. Alla porta è fermo il legno con le mie valigie. Arrivato poco fa alla stazione sono venuto direttamente da lei. Non so ancora quello che dovrò e che potrò far dopo. Lo scopo della mia visita è molto semplice ed anche assai sbrigativo. Il giorno 25 dello scorso agosto, anzi, per essere più precisi, nella notte dal 25 al 26 agosto morì il marchese Federico De Bayerne.

La freddezza con la quale Raul diceva quelle cose fece perdere al notaio Anatolio Roumet un poco di quella sua serenità.

Non è vero? — aggiunse Raul, impacciolendo gli occhi per meglio scrutare il suo interlocutore.

— Precisamente... la notte dal 25 al 26 — rispose il notaio.

— Ed ha lasciato, morendo, un testamento.

— Precisamente.

Ed ella, avvocato, era depositario di quel testamento.

(Continua)

NEL PASSATO E NEL PRESENTE

Il manifesto Tecnico della letteratura futurista

L'egregio signor F. Q. Marinetti ci ha pensato un po' a lungo ma non poteva essere a meno che poi alla fine il parto di tanto pensiero non dovesse venire un giorno o l'altro a luce. Da quella specie di fucina d'ogni bizzarria che prima era il civico numero 2 di via Senato ed ora è il numero 61 del Corso Venezia — a Milano — era venuto fuori il manifesto della musica futurista, poi quello della poesia futurista, poi quello della femminilità futurista, poi anche quello della pittura futurista, alla quale appartengono quei signori cubisti che hanno fatto parlare bastantemente dell'opera loro da alcuni giudicata assolutamente pazzesca, durante l'ultimo salone annuale parigino.

Ora, dunque, è la volta del manifesto tecnico della letteratura futurista: tecnico, non so perchè, ma lo stampato diffuso a migliaia di copie per tutte l'orbe terracqueo dalla fenomenale attività futurista del poeta franco-italiano F. Q. Marinetti, dice e proclama precisamente così: « manifesto tecnico della letteratura futurista » che però più che della letteratura mi pare sia un manifesto per la forma futurista della letteratura: ed ecco, forse, spiegato il perchè un tale manifesto porta l'appellativo di Torino.

Sapete voi che cosa sia il futurismo?

Ma.. se se ne dovesse dar la definizione precisa credo che ci si troverebbero imbrogliati gli stessi adepti. Quello, invece, che dovrebb'essere la letteratura futurista è abbastanza complicato ma è più semplice e il signor F. T. Marinetti lo diluisce in quattro grandi pagine di stampa in un formato di memoria cuiralesca, che si possono riassumere nei seguenti punti principali:

1. Distruzione totale della sintassi, disponendo i sostantivi a caso come nascono.

2. Uso del verbo sempre all'infinito

3. Abolizione dell'aggettivo e dell'avverbio.

4. Raddoppiamento del sostantivo... E qui a maggior chiarezza c'è il suo bravo esempio: uomo-torpediniera, donna-golfo, dove naturalmente entra la torpediniera, folla-risacca, piazza-imbuto e così via di seguito.

E andiamo avanti anche noi.

5 Abolizione della punteggiatura.

6. Maggiore profondità nelle analogia. — Perchè, per esempio, dice che « le labbra di quella fanciulla tremavano come per febbre? » è una similitudine semplice ma ormai abusata: il futurista dice che « le labbra di quella fanciulla tremavano come i fili del telegrafo scossi dal vento ». E. F. T. Marinetti commenta: « L'analogia non è altro che l'amore profondo che collega le cose distanti, apparentemente diverse ed ostili.

Solo per mezzo di analogie vastissime uno stile orchestrale, ad un tempo policromo, polifornio e polimorfo, può abbracciare la vita della materia ».

Io umilmente vi prego di dare un zinzino d'ammirazione a quello « stile orchestrale » che se ci fosse stato ai tempi del Boccaccio e magari solo a quelli del Manzoni, chi sa mai che razza d'orchestra quei bravi signori ci avrebbero elargito.

7. Soppressione della letteratura dell'Io, ossia abolizione d'ogni personalità in letteratura.

E poi, senza più numerare, per non arrivare a mettere insieme una centuria di paragrafi: cercare l'ossessione lirica della materia, uccidere la solennità e creare, infine, l'immaginazione senza fili...

Ora qualche esempio di quel che potrà essere questo nuovo genere di letteratura, tanto il signor F. T. Marinetti, quanto i suoi adepti ce lo hanno già dato: ma sono stati esempi timidi, senza la totale applicazione delle nuove regole esposte nel « manifesto tecnico ». Il signor F. T. Marinetti, per esempio, dimenticando la poesia esotica e il futurismo internazionale, si sentì profondamente e altamente italiano quando scoppiò la guerra per la redenzione della Libia e fin dalle prime avvisaglie egli corse alle trincee per compensare coi suoi inni di gloria il valore dei nostri soldati. Ora ecco un esempio di quel che una « Città nazionale », vera capitale del mitragliatrice balzante verso il nemico, ha saputo suggerire allo scrittore futurista. Aprite bene gli occhi e meglio le orecchie: è F. T. Marinetti che scrive

« Eh sì voi siete, piccola mitragliatrice, una donna affascinante, e sinistra, e divina, al volante di un'invisibile centocavalli, che rugge con scoppii d'impazienza. Oh! certo, fra poco balzerete nel circuito della morte, verso il capitombolo fracassante o la vittoria!... Volete che io vi faccia dei madrigali pieni di grazia e di colore? A vostra scelta, signora... Voi somigliate per me, a un tribuno proteso, la cui lingua eloquente, instancabile, colpisce al cuore gli uditori in cerchio, commossi... Siete in questo momento, un trapano onnipotente, che fora in tondo il cranio troppo duro di questa notte ostinata... Siete, anche, un laminatoio, un tornio elettrico, e che altro? Un gran cannello ossidrico che brucia, cesella e fonde a poco a poco le punte metalliche delle ultime stelle'

Ora, tutto questo potrà certo essere una bellissima cosa, ma mi viene un dubbio. Non credete che, per quanto portati ai portenti del futurismo, dopo tutta un'intera pagina di questa prosa — e figuratevi dopo un intero libro di tre o quattrocento pagine si possa correre il pericol di finire al manicomio o, peggio anche, al suicidio?

Un romanzo futurista

Non futurista, però, sul senso descritto e predicato dal poeta F. T. Marinetti; ma semplicemente futurista nel senso che gli avvenimenti in esso narrati, alla maniera che posteriormente hanno fatto il Bellamy e il Richet e di un Paolo Manteg... e Cristino Ferri, si svolgono nell'epoca futura. E tanto più curioso questo romanzo, al quale ora sulla fede del « Marzocco » il nostro che ne ha fatto la scoperta, io accenno, in quanto che esso rimonta al secolo decimottavo, all'anno precedente il famoso 89 e che fa balzare tutto il prossimo svolgimento della rigenerazione umana sull'invenzione di un macchinario atto a sollevare l'uomo dalle piccolezze e dalle pochezze della terra alle grandezze del volo in una superiore atmosfera.

Il romanzo porta il titolo non assolutamente breve di « L'umanità ... sotto l'impero della ragione, ovverosia, la repubblica universale » e in un'altra forma, il sogno perenne di quanti hanno visto, vedono e vedranno nel futuro il definitivo assetto dell'umanità, il sogno che ha ispirato a Campanella « La città del sole » e al nostro Dossi quella « Colonia felice » che rimane sempre un dei libri più geniali dell'ultima letteratura romanzesca. Autore di questo romanzo aviatorio un ginevrino, naturalmente, nelle sue teorie, seguace di Rousseau, di nome Reinser: ed ecco quanto il Reinser contava nel 1788 che avvenisse allorquando il congegno complicato col quale egli invitava l'uomo a sollevarsi su dalla terra, fosse diventata una proprietà universale.

Egli vorrebbe veder fatti non solo gli Stati Uniti d'Europa, ma gli stati uniti dell'Universo. Tutti i popoli vivranno in concordia, non vi saranno più frontiere. Paladini alati voleranno sempre al soccorso dei più deboli e malati.

Naturalmente da principio solo ai più degni sarà riservata la gioia del volo. Reinser prende a pretesto questa invenzione d'aeroplano per principiare un mutamento generale nei costumi degli uomini. Il suo programma educativo somiglia a quello di Rousseau. Alla base dell'educazione debbono essere le scienze fisiche e naturali e l'agricoltura. Egli vuole però l'educazione in comune. Bambini e bambine dovranno formare un'unica città infantile, con esercizi fisici e giuochi, fra i quali, primo, il giuoco dell'aviazione. Nella Repubblica di Reinser lo stato provvede ai matrimoni ed esercita un'accurata vigilanza sulle condizioni fisiche degli sposi. La ricerca della paternità è assicurata e Reinser giunge fino a rinnovare il costume spartano della soppressione dei figli venuti male. Non vi sarà capitale parte data ad un dato stato, nella repubblica di Reinser, vi sarà un mondo. Qui si troverà il Senato, di tutte le nazioni qui si troverà un'Accademia destinata alle ricerche sulla navigazione aerea, qui il teatro. L'ultimo capitolo del romanzo concerne le statue e la statuomania. Poche statue nella repubblica ideale di Reinser. La città nazionale deve essere coronata in fatto di monumenti e deve decorarli solo ai veri benefattori dell'umanità. Concludendo: il Reinser assicura con la sua prosa che la conquista dell'aria porterà la pace sulla terra, farà la concordia tra gli uomini, e seguirà la vera rigenerazione umana.

Per ora, diciamo la verità, almeno a noi l'aviazione ha servito a svelarci le mire dei nostri nemici e a farne loro pagare la pena con una prodigalità di fuoco distruttore dal cielo, ma... in seguito, chi sa?.. Se all'aeroplano non andremo debitori della rigenerazione umana potremo certo essergli debitori, almeno in parte, della rigenerazione di questa nobile popolazione sparsa per le oasi della Libia e rimasta oppressa sinora sotto il peso della oscura tirannide turca.

E l'aeroplano si sarà meritato un monumento nella « città nazionale ».

IL CONTE ROSSO.

CRONACA TRIPOLINA

Per la guerra greco-turca

Questa mattina nella chiesa greca ha avuto luogo una simpatica e commovente cerimonia.

Per cura della colonia greca qui residente si è fatta dire una messa per il buon inizio e la buona fine della guerra ingaggiata dalla Grecia contro la Turchia.

Finita la messa, il sacerdote officiante ha pronunciato uno splendido discorso tutto intonato ad alti sensi patriottici che ha riscosso la generale approvazione.

Dopo di lui il console greco ha anch'egli pronunciato uno splendido, caloroso discorso dove il signor V. Argherinos ha parlato concisamente e efficacemente esortando i presenti a concorrere con oblazioni al sostentamento di quelle famiglie povere che sono state abbandonate da chi le sostenta, accorso volontariamente a prestar la propria opera e il proprio braccio alla causa della patria.

Le buone e belle parole del signor Argherinos han fatto effetto poichè in pochi minuti si è raccolta la bella somma di più di 2000 lire che per mezzo del console verranno inviate alle famiglie dei combattenti poveri.

Cade e si frattura il femore

Fatma Abolalla d'anni 15 da Tripoli cameriera presso S. E. Hassuna Pascià, ieri sciaguratamente cadde alcuni passi dalla galleria sul patio alto circa metri .

Raccolta e trasportata all'ospedale Vittorio Emanuele III il dottor Patanè le riscontrò tre fratture una delle quali al femore destro, giudicandola guaribile in giorni 60 salvo complicazioni.

Investimento

Ieri verso le ... Pietro ... Carlo di anni 18 da Como, impiegato presso la Società colonie ... nel condurre una vettura con ... cavalli e Sciuti Sidi Mesbah, ... Faraina Fatma Ben Abolalla d'anni 30 da Tripoli.

All'ospedale Vittorio Emanuele III dove la Fatma fu trasportata, le vennero riscontrate alcune contusioni che il dottor Patanè, giudica ... in 9 giorno.

Delinquenza precoce

Arresto di tre arabi per furto

Iersera alle ore 19 una pattuglia di guardie indigene, arrestò Mohammed Ben Ali d'anni 15 e Mohammed Ben Mohammed d'anni 13 e Saudi Ben Maluf da'nni 12, da Tarhuna ed abitanti alla Dahara, perchè poco prima, eludendo la sorveglianza del guardiano avevano rubato da un cassone in piazza dello Sparto una gran quantità di olio di proprietà delle Ferrovie dello Stato.

Kursaal

Il Fioravanti in questi giorni d'inaugurazione della Mary Fleur, fa miracoli per accontentare il pubblico.

Infatti il suo repertorio è ogni sera arricchito di qualche nuova e originale trovata con la sua fine genialità e tatto. Veste di una vivacità piena di grazia e di comicità la quale esilara gli spettatori che non si stancano di chiamare il bis.

L'ster Colonna, La Blondin, Nenè Viola, hanno saputo sostituire degnamente la loro compagna indisposta e fanno del loro meglio per dilettare il pubblico.

Si annunciano prossimi importantissimi debutti.

Tutte le sere alle ore 9 — Ingresso L. 1.

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

Taccuino del pubblico

Tariffa di mano d'opera indigena ed europea in Tripoli

Orario di lavoro: 10 ore lavorative dal maggio ... ore e 11 ore ore lavorative dal ... [illegible] operai (solitamente) ...

Manuale o terrazzolo comune indigena L. 2.00 europea L. 4,00. — Manuale o terrazzolo Muratore di 1 classe indigena L. 3.00 europea L. 10.00 Muratore di 2 classe indigena L. 3.00 europea L. 8.00. — Falegname di 1 classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00 Falegname di 2 classe indigena L. 5.00 europea L. 8.00. — Fabbro di 1 classe ... L. 13.00 Fabbro di 2 classe ... L. 9.00 europea L. 8.00 Minatore di 2 classe europea L. 8,00 — Donna ... [illegible]

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0.50 In ... porto L. 1,00

Ragazzi sino a 5 anni gratis dal 5 al 12 anni ... [illegible]

... bambino gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0.50 sopra i 50 kg. L. 0.50

Il numero di tariffa per ogni viaggio di battello, quando ... sia il numero delle persone trasportate è di L. 1.00 per le navi in rada in porto, e di L. 1,50 per le navi in ... porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mole che ne segnala l'ingresso (portichetto).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'imbarco di tariffa ... durante il giorno ... le condizioni di mare richiedano un ... del equipaggio ordinario dei battelli.

Per le ... [illegible] la tariffa è quella ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible]

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20
MILANO
Via S. Prospero, 1
GENOVA
Via XX Settembre, 33
SPEZIA
Via Chiodo, 13
FIRENZE
Via Pecori, 3
MODENA
Via Taglio, 1
TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64
BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64
ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30
NAPOLI
Via S. Brigida, 64
PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481
BENGASI
Via Idara Sitta
DERNA
Costruzione Sociale

L'Unione Militare Italiana nella Libia, [illegible] per volere del Re col consenso [illegible] della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di in[illegible] dell'Armata nel[illegible]

La Società fece seguire le prime truppe [illegible] in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà [illegible] la Libia: a Tripoli, a Bengasi [illegible]. Da[illegible]

[illegible] splendidamente spiegata, non [illegible] inutile, com'era facile prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione [illegible] Italia, che trovò nei Magazzini di vendita [illegible] dalla Società, tutti gli articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo. [illegible] la dei prezzi è rilevantissimo il [illegible] che l'Unione Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere,** poche in un periodo eccezionale [illegible] di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori [illegible]

Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare, sul [illegible], sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, [illegible] del Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo [illegible] della Libia.

La nuova Sede sarà pronta entro il mese di Settembre p. v. [illegible] di carattere commerciale della Libia Italiana.

[illegible] la sua Sede principale in Roma in un grande [illegible] e filiali nelle principali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società che [illegible] prefigge il lucro a fa[illegible] di speculatori [illegible] una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti [illegible] ai medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, biancheria, maglieria, selleria, articoli da via, gio. profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. Ha pure laboratori di sartoria, selleria, ecc.

L'UNO SPECIALE RIPARTO CONTIENE I VINI, I LIQUORI, E GENERI ALIMENTARI PIU' SVARIATI; VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITA' ESTERE. — Gli [illegible] non sono quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscienziosi ed intelligenti, e riconosciuti ottimi per [illegible]

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON PIÙ BLENORRAGIA

[illegible]

IMPOTENZA STERILITÀ

[illegible]

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 40-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova.
Prinz Heinrich		»	
Yorck		»	
Roon	9	»	Port Said Suez. Aden Colombo Fremantle Adelaide Melbourne & Sidney
Koenig Albert	11	»	Palermo, Almeria & New York.
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok

[illegible]

Il Kapok

[illegible]

KAPOK GIAVA [illegible] a L. 2.25 kg. - Quat. I. a L. 2.75
MATERASSA [illegible] Kapok I.a q.à Fodera Italiano, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 20.
MATERASSA [illegible] Kapok I.a q.à [illegible] m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA [illegible] 2 p. 0.85 [illegible]
GUANCIALE Kapok rompente fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da [illegible] Fornitore per Hotels, Ospedali, Conventi, Sposalizi. A ragguardevoli rivenditori [illegible]

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Ex dgtevi direttamente alla Società " La Nuova Italia ,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

PRATICITA - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute — Gas per tutti
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE [illegible] **ROMA** AMMINISTRAZIONE [illegible]
[illegible] Benzmotor Telefono 10038
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. G. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. O.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA
DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4
Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITA: Forniture per Alberghi, Restaurants
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Lloyd Austriaco [illegible]	GENOVA
Austro-Americana.	TRIESTE
Deutsh-Levant-Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874
IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglie, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagni, accessori per bagno e per toilette. Profumerie. Spazzole di ogni genere. Ghiaccaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — [illegible] ed [illegible] per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. - Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE [illegible]

La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI FELTRI tipo RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE Ing. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA — Cent. con la posta
1913 R. Biblioteca Nazionale
34 Vittorio Emanuele ROMA

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 58. — EDIZIONE DELLA SERA — 22 - 23 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: Il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 2; necrologie L. 2.50; annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 3; ultima pagina divisa in 12 colonne L. 0.50; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & RUGNANO Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

Da oggi gl'italiani possono rientrare in Turchia

Le festose accoglienze di Milano ai nostri fiduciari

L'ingresso vittorioso dei greci in Epiro - Due cannoniere turche affondate dai greci a Prevesa

(Nostro particolare servizio telegrafico)

GRECIA

I grandi fatti politici che, in questi giorni, hanno commosso e riempito tutta la vita pubblica italiana ci hanno impedito di dare, come sarebbe stato nostro desiderio, ancora un altro piccolo sguardo agli straordinari rivolgimenti che si vanno compiendo nell'intiera penisola balcanica.

E oggi principalmente, ora che il Montenegro ha posto le armi al piede in un momento di tregua e par che riunisca le sue forze a conquistar maggior territorio, come il falco dei suoi greppi che raccoglie il volo per un istante per poi slanciarsi a più vertiginose altezze, oggi, dicevamo, è un altro importantissimo stato balcanico che attira su di sè la nostra maggiore attenzione.

Questo stato è la Grecia: e con tanto maggiore entusiasmo ogni sua mossa deve essere seguita, quando si pensi che questa nazione è affratellata con noi da vincoli indissolubili che vanno oltre i secoli passati e si perdono nelle nebbie più dense della più remota antichità: vincoli indissolubili perchè basati sull'affetto grande che unisce noi alla Grecia, affetto di figli verso la antica madre, verso questa bella dominatrice del Egeo, armoniosa di canti, luminosa d'arte e di sole, che ebbe la possanza di temperare il rude suono delle spade di Roma col molle accento delle cetre di Lesbo.

Centinaia e centinaia di anni son trascorsi da lontano la Turchia guardava con occhio grifagno e di tanto in tanto stendeva l'artiglio come a ghermire la preda novella: ma per queste centinaia di anni, trascorsi sotto l'incubo terrorizzante di un possibile servaggio, il Partenone che domina dall'Acropoli, come un gigante vigile, la bianca distesa di Atene, e le tombe dei leoni della vetusta Micene, ogni sponda, ogni zolla, ogni lido consacrato dalla divinità del genio, della forza e dell'arte, incitavano, nel nome della libertà, la stirpe di Temistocle alla riscossa: e allora dalle divine rocche dell'Olimpo, dalle gole della Tessaglia, degli acrocori del Pindo accorrevano a frotte le schiere greche a rintuzzar l'orgoglio mussulmano, come un giorno quello folleggiante di Serse.

Oggi non è per la difesa che le armi gloriose riescono dai foderi: oggi è per l'offesa. L'incubo troppo a lungo è durato: è tempo che si spezzi il suo malefico incantesimo: è questione di vita o di morte: o schiavi o vincitori: ma la Grecia è abituata da secoli di storia a queste lotte estreme, per la vita o per la morte combattute: ed anche questa volta la vittoria non potrà mancarle.

I cuori forti vibrano ancora ai canti di guerra di Tirteo che l'aria greca istessa perpetua nell'eternità ogni zolla racchiude un ricordo, ogni località di questa terra fortunata racchiude un'epopea.

Solo una tradizione, solo un ricordo rende lieve un uomo: avanti, dunque, falangi antiche e nuove marciate nel sogno antico verso la nuova realtà: il mondo vi guarda!

Mostrate ancora una volta che siete degni dei vostri padri, degni di aver dato al mondo il cuore e la mente di Ugo Foscolo, di custodir la salma di Santorre di Santarosa e di quel sacrificio che alla vostra patria fece della sua vita, santificandola, Giorgio Byron il più bello e il più soave dei trovatori, l'incarnazione più vera e maggiore del genio di vostra stirpe.

I plenipotenziari per la pace di passaggio per Milano

Dimostrazioni della folla ad un gruppo di richiamati greci

MILANO, 21 — Sono qui giunti alle 8.50 provenienti da Milano gli on. Fusinato Bertolini e Volpi attesi dalle autorità da senatori e deputati e da un gruppo di giovani [illegible]

Erano [illegible] presente anche il comandante [illegible] ambasciatore Italiano a Washington.

La folla che vi si trovava ha improvvisato una splendida dimostrazione in onore dei plenipotenziari di [illegible] Duca.

Il [illegible] prefetto si sono felicitati con [illegible] Bertolini il quale [illegible] [illegible] [illegible]

Montenegro e Grecia per la Sovranità sulla Libia

La « Stefani » comunica:

ROMA 21 — Il Montenegro e la Grecia avrebbero inviato un telegramma di sovranità della Libia.

Elogi dell'ammiraglio Viale per la marina

La « Stefani » comunica:

ROMA 21 — Il « Messaggero » ha da Londra che l'ammiraglio Viale ha diretto il manovre [illegible] dove ha avuto luogo l'attacco [illegible] per porre l'ordine del giorno [illegible] della Camera dei Comuni.

[illegible] ha [illegible] pubblicato el gore la Marina che ha [illegible] splendide prove nella campagna della Libia.

L'On. Di Sangiuliano e Mercy Avarna a Pisa

La « Stefani » comunica:

PISA, 21 — E' qui giunto l'on. de S Giuliano accompagnato dall'ambasciatore austro-ungarico Mercy Avarna

Un Monumento a Carlo Alberto e a Vittorio Emanuele

La « Stefani » ci comunica:

GOITO, 21 — Si sono inaugurati quest'oggi i monumenti a Carlo Alberto e a Vittorio Emanuele.

Il sottosegretario Mirabelli ha tenuto un applauditissimo discorso.

Le merci turche entreranno senza dazi differenziali

La « Stefani » ci comunica:

ROMA, 21 — Sono stati soppressi i dazi differenziali generali sulle merci provenienti dalla Turchia.

Per gli espulsi della Turchia

La « Stefani » comunica:

ROMA, 21 — Il governo ha incaricato la Commissione Centrale di Assistenza per gli espulsi dalla Turchia di proporre quei provvedimenti che crede [illegible] a loro di maggior aiuto.

Le condizioni un poco aggravate di Marconi

SPEZIA, 21 Iersera Marconi ha sofferto una grave crisi di dolori all'altro pecto.

Ha passato la notte agitato e si è calmato solo verso l'alba.

E' stato chiamato telegraficamente da Torino il professor Bajardi.

Il telefono senza fili fra Roma e Tripoli

La « Stefani » comunica:

ROMA, 21 — Il « Giornale d'Italia » dice che sono state eseguite felici esperienze [illegible]

Ministero della Marina ha disposto un [illegible] telefonico Roma-Tripoli.

La Nave "Regina Italia" a Genova

La « Stefani » comunica:

GENOVA, 21 — E' entrata in porto la R. nave « Regina d'Italia » recando malati e feriti reduci dalla Libia.

Una rivista navale nel Golfo della Spezia

SPEZIA, 21 — Si dice che si farà prossimamente una rivista navale alla [illegible] all'uopo avvertite le navi ancorate a [illegible] partire per la Spezia.

Varo di un Cacciatorpediniere a Livorno

La « Stefani » comunica:

LIVORNO, 21 — Si è varato questo oggi felicemente nel nostro cantiere Orlando il nuovo cacciatorpediniere Alfieri.

Presenziarono alla cerimonia del varo tutte le autorità cittadine e le rappresentanze militari.

Ottime prove di macchina della "Giulio Cesare"

GENOVA, 21 — La « Giulio Cesare » la nuova dreadnought della marina italiana ha dato eccellenti prove di [illegible] passi al completo.

Inaugurazione del busto all'On. Saracco

La [illegible]

CASTAGNO, 21 — Si è inaugurato solennemente il busto innalzato in me[illegible]

Solenni funerali al Generale Mangiagalli

MORTARA, 21 — Sono stati celebrati i solenni funerali al generale Mangiagalli. La salma giunse qui questa mattina. Hanno parlato l'ammiraglio Annovazzi il generale Zanotti ed alcuni distinti amici del defunto.

La Società italiana per lo sfruttamento economico della Libia

La « Stefani » ci comunica:

TORINO, 21 — Si è adunato il Consiglio della Società Italiana per lo sfruttamento economico della Libia, e ha riaffermato l'opportunità di attive ricerche economiche commerciali.

E' stata nominata una apposita commissione che si recherà fra breve in Libia.

L'Esposizione di risicultura a Vercelli

La « Stefani » comunica:

VERCELLI 21 — Stamane alla presenza del Duca d'Aosta [illegible] e di molte personalità [illegible] Nazionale delle [illegible] Esposizione internazionale di risicoltura.

Parlarono [illegible] del sindaco del [illegible] Nazionale [illegible]

Il Gran Prix all'Esposizione d'Igiene a Roma

S. PELLEGRINO 21 — All'esposizione [illegible] è stato assegnato il Gran Prix. Pellegrino ha ottenuto [illegible] Pellegrino [illegible]

Dall'Estero

(Nostri telegrammi particolari)

Il Conte Berchtold è partito per Pisa

VIENNA, 21 — Il conte Berchtold è partito colla sua signora per Pisa dove si recherà a S. Rossore a fare visita al sovrano.

Con lui si imbarcano l'ambasciatore del governo austro-ungarico Mercy Avarna e l'inviato [illegible]

L'itinerario del viaggio in Italia di Berchtold

VIENNA, 21 — Si assicura che il ministro Berchtold dopo i colloqui di Pisa e di San Rossore partirà alla volta di Venezia dove si tratterrà due giornate [illegible] Di San Giuliano e l'ambasciatore Avarna.

Sciagura aviatoria in Germania

BERLINO, 21 — Durante la terza [illegible] del corpo aereo della Germania [illegible] Tenente Besserer [illegible] con sei passeggeri, [illegible] Lahr è precipitato [illegible] da oltre cinquecento metri d'altezza.

I due disgraziati sono rimasti completamente sfracellati sotto l'apparecchio.

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali in servizio permanente

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Paolini cav. Giuseppe, maggiore 11 bersaglieri. — Promosso tenente colonnello continuando come contro

Gallina cav. Guiscardo, id. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea. — Id. id. e destinato 79 fanteria.

Ferrario Ferdinando, tenente id. id. id. Id. capitano continuando come contro.

Villa Santa Nino Salvatore, id 58 fanteria Id. id. e destinato 57 fant.

Tonini Mario, id. reggimento cavalleggeri Guide Id. id. e destinato reggimento cavalleggeri di Aquila.

Masina Giorgio, sottotenente 60 fanteria Id. tenente continuando come contro.

La nomina a sottotenente nell'arma d'artiglieria (treno) del maresciallo d'artiglieria Beglietti Federico, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, con anzianità assoluta 1. agosto 1912 e con riserva d'anzianità relativa.

Corpo di stato maggiore.

Pelloux Alberto, capitano in aspettativa [illegible] mesi. — All'atto [illegible] dei due terzi degli impieghi [illegible] nei quadri del suo grado e corpo. Richiamato in servizio [illegible] nuata.

Doubet cav. Giulio, maggiore bersa[illegible] Maior.

Ri[illegible] in addetti [illegible]

Arma dei carabinieri reali

Tenenti promossi capitani:

[illegible] Destinato compagnia Sant Severo.

Mori Carlo, aiutante maggiore in 2 legione Roma. — Nominato aiutante maggiore in 1 legione Roma.

Brognola Nicola, legione Napoli. Destinato compagnia Campagna.

Sottotenenti promossi tenenti:

[illegible] Destinato [illegible] pol e comandato corpo occupazione Tripolitania.

Campenni Antonio, id. Palermo — Id. tenenza Pozza Corvetto (Genova), legione Torino.

Tenenti di fanteria trasferiti nell'arma dei carabinieri Reali.

Monti Edoardo, 64 fanteria — Destinato legione Allievi.

Segnora nel ruolo di tenente Carlo[illegible]

Giusto Gastone, capitano legione Bologna — Trasferito compagnia O[illegible]

Magnaghi Ernesto, id. id. Bologna Id. id. Nuoro, id. Cagliari.

De Boni Antonio, id. id. Cagliari — Id. id. fanteria id. Bologna.

Carnesecchi Giovanni, id. [illegible] Id. id. Parma, id. Bologna.

Pio Benedetto, id. id. Palermo — Id. legione Allievi.

Longo Felice, tenente id. Roma Id. id. Allievi.

De Leonardis Attilio, id. id. Torino Id. tenenza Lecco, legione Milano.

[illegible] Carlo, id. aiutante maggiore [illegible] legione Ancona. — Id. a disposizione Napoli e restano [illegible] corpo occupazione Tripolitania.

[illegible] Ostavetri conte di Licodia Ospitaletto, Canova, Pratelli e Val Nestore, id. legione Roma. — Nominato aiutante maggiore in 2 legione Roma.

[illegible] gi Giulio, id. a disposizione legione Napoli comandato corpo occupazione Tripolitania. — Trasferito tenenza Chivasso, legione Torino.

Donati Italo, id. legione Allievi Id. id. Prati (Roma), id. Roma.

Susi Ferdinando, id. id. Napoli Id. id. Perugia, id. Roma.

[illegible] quella Giuseppe, id. id. Palermo Id. id. Salerno id. Napoli.

[illegible] ro Ruggero Girolamo, id. id. Palermo — Id. id. Siracusa, id. Palermo.

Laudi Flavio, tenente legione Torino — Trasferito a disposizione legione Napoli e comandato corpo occupazione Tripolitania.

Bigazzi Venturino, id. id. Allievi, Id. tenenza Verona, legione Verona.

Zoppini Alberto, sottotenenti id Bari — Id. sezione Empoli, id. Firenze.

[illegible] Clemente, id. a disposizione legione Napoli (comandato corpo occupazione Tripolitania). — Id. id. Bono, id. Cagliari.

Arma di fanteria.

Dalloglia Artemi, capitano in aspettativa speciale, a Torino — Richiamato in servizio 13 fanteria, dal 12 ottobre 1912.

Sottotenenti di complemento nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Craveri Silvio, 91 fanteria — Destinato 91 fanteria.

[illegible] nanza nel grado il sottotenente Maurello Domenico.

Basile Carmelo, distretto Torino Id. [illegible]

Id. id. id. Da Col Vittorio.

Rogger Uberto, 5 alpini — Id. 2 alpini Id. id. id. [illegible]

[illegible] cav. Achille, colonnello [illegible] comandante 82 fanteria — Collocato a disposizione Ministero guerra.

Pentrem[illegible] cav. Pietro, id. id. 62 id. — Esonerato dal controllo [illegible] e nobilitato collocato [illegible]

[illegible] barelli nob. di Mirandola [illegible] Camillo, id. in aspettativa per [illegible] per motivi di famiglia, a Torino — Richiamato in servizio dal 10 ottobre 1912 [illegible] battaglione complementare 82 fanteria.

Perzo Nicolò cav. Luigi, comandante 32 [illegible] — Nominato comandante [illegible] Ivrea.

[illegible] Castelli [illegible] Francesco, id. 35 id. — Id. id. [illegible]

[illegible] Enrico, capitano aiutante [illegible] capo brigata Toscana — Trasferito [illegible]

[illegible] Mario Ugo, sottotenente 3 bersaglieri (comandato battaglione aviatori). — Cessa di essere comandato come contro.

Arma di cavalleria

Cappa Bava cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi, a Torino. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadro.

Pescatelli Edoardo, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I. — Collocato in aspettativa per motivi speciali per quattro mesi, a sua domanda.

Berardi Umberto, tenente regg. cavalleggeri di Catania, uff. d'ordinanza di S. E. il tenente gener. [illegible] e trasferito reggimento [illegible]

Balbo Bertone march. Di Breme Emanuele, id. id. Piemonte reale cavalleria. — Nominato ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente gener. cav. Lequio.

Castinelli Giovanni, id. id. cavalleggeri Guide, uff. d'ordinan. del gener. di esercito S. E. Caneva. — Esonerato dalla carica controindicata.

Arma di Artiglieria

Ruolo combattente

Del Bono cav. Giovanni, colonnello comandante 4 artiglieria fortezza (costa). Collocato a riposo, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Sarfatti Gustavo, capitano in aspettativa per infermità provenienti per cause di servizio, a Cremona.

Amesso, a datare dal 27 giugno 1912, a concorrere per i due terzi degli impieghi vacanti nei quadri del suo grado [illegible] arma.

Finelli Prospero, id. in aspettativa [illegible] Richiamato in servizio [illegible] e destinato 8 artiglieria [illegible]

Vi[illegible]barelli cav. Giuseppe, maggiore artiglieria campagna [illegible] to, a sua domanda, in aspettativa [illegible] mità temporarie non provenienti da cause di servizio, per sei mesi.

Storace Giuseppe, capitano 6 id. fortezza. — Id., d'autorità, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi.

De Frija patrizio di Pozzuoli Florido, tenente 10 id. campagna — Id. a sua domanda, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno.

De Feo Alberto, id. 3 id. id. — Id. sua domanda in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Chiesa Luigi, cap. 1. artig. fortezza (costa) (comandato battaglione specialisti genio) — Cessa di essere comandato come contro ed è comandato battaglione aviatori.

De Luca Giov. Battista, tenente 3 id. id. id. — Cessa di essere comandato come contro.

Luogotenente Colonnello [illegible] mandante battaglione specialisti genio.

Arma del genio

Puseti cav. Felice, tenente colonnello genio [illegible] posizione ausiliaria, a sua domanda.

Cavalieri Ducrot Odoardo, capitano 2 genio. — Dispensato dal servizio attivo per applicazione artiglieria e genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Lavi Rodolfo, capitano 2 genio. — Dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria per ragione di età.

Di Lorenzo cav. Giovanni, colonnello [illegible] Ministero guerra [illegible] a disposizione comando corpo [illegible] genio Roma.

Dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria per ragione di età.

Buffa cav. Simone, maggiore 5 genio. — Dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria per ragione di età.

Maggiorotti cav. Andrea, tenente colonnello 6 genio (comandato comando corpo stato maggiore). — Promosso colonnello, con anzianità 23 ottobre 1912, e collocato a disposizione Ministero guerra, continuando come contro.

Sasso Pietrantonio, maggiore ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia. — Trasferito 1. genio.

Dalla cav. Ettore, capitano 6 genio. — Id. ispettorato generale genio.

I seguenti ufficiali sono ammessi alla scuola di guerra, alla quale vengono comandati:

Ghersi Umberto, capitano 71 fanteria. — Lavarino Francesco, tenente 10 artiglieria campagna — Rossetto, id. 8 alpini — Fogli Torquato, [illegible] scuola guerra (cavalleria). — Bobba Emilio, id. 38 fanteria — Torchio Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Aquila — Mondino Umberto, id. 1. artiglieria montagna — Bellisai Ramon[illegible] 1. id. fortezza (costa). — Menesta Luigi, id. 7 d. campagna — Ferro[illegible], tenente 3 alpini. — [illegible] dino Amleto, id 2 granatieri — Nolim Gio. Battista, id. 23 fanteria. — Roboitti Matteo, id. scuola applicazione fanteria. — Marantondo Alfredo, id. 91 fanteria. Non potrà frequentare il corso perchè destinato in Libia con complementi del 50 fanteria) — Chiappo Armellini, id. 89 id. — Portesi Alcide, id. 88 id. (comandato 5 genio) — Ravecchio di Vallo Adolfo, id. [illegible] mento cavalleggeri di Lucca — Russo Raffaele, id. 6 genio — Di [illegible] chio, id. 54 fanteria — Cubeddu Luigi, id. 23 id. — Rosmini Achille, id. 9 artiglieria fortezza (comandato accademia militare) — Nebbia Edoardo, id. 15 artiglieria campagna — Barbieri Carlo, id. 5 id. [illegible] — Spatocco Rosolino, id. 1. id. id. — Visconti Prasca Sebastiano, id. 89 id. — Bertolini Giuseppe, id. 35 id. — Ruggeri Giovanni, id. 76 id. — Fonzo Vincenzo, [illegible] Longobucco, id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo — Sozzo Luigi, id. [illegible] — Rollen Ottavio, id. 6 id. id. — Roncaglia Ercole, id. 8 id. campagna — Orlando Taddeo, id. 10 id. fortezza (assedio). — Chiarelli Costanzo, id. 1 id. id. (costa). — Monti Enrico, id. 5 id. id. (costa e fortezza). — Cristiani Giorgio, id. 28 fanteria — Romei [illegible] dei [illegible] id. — Pozzi Umberto, id. [illegible] — Quarra Edoardo, id. [illegible] — Di Tondo Fausto, id. battaglione specialisti genio — Palazzini Antonio, id. 3 artiglieri [illegible] — Petrucci Pietro, id. 13 id. id. — Castagna Giacomo, id. 11 id. id. — Mainardi Giuseppe, id. 5 id. fortezza (costa e fortezza) — Zuglio Pietro, id. 7 alpini — Chiolini Luigi, id. 66 fanteria — Greco Paolo, id. 5 id. — Ferrari Pellegrino, id. 5 bersaglieri — Giuliano Giuseppe, id. reggimento cavalleggeri di Udine. — Bettica Alberto, id. 6 genio — Cafrarini Elia, id. 2 bersaglieri.

Personale permanente dei distretti

Foggini cav. Guido, maggiore distretto Torino — Rimosso dal grado e dall'impiego, dal 27 giugno 1912.

Corpo sanitario militare

Grixoni Giovanni, cap. medico scuola applicazione sanità militare (a disposizione Ministero interno). — [illegible] ispettorato [illegible]

Corpo di commissariato militare

Ufficiali di sussistenza

Cappa Giuseppe, capitano di sussistenza direzione commissariato I corpo [illegible] sezione Novara) è destinato [illegible] magazzino viveri Novara.

Isoardi Carlo, capitano [illegible]

Falcone Oscar, id. id. id. (Novara) — Id. id. id. magazzino viveri Novara.

Dessy [illegible] ufficiale di sussistenza [illegible] (presidio Lucca). — Trasferito ufficiale [illegible] commissariato Spezia.

Corpo d'amministrazione

Rosso nobile Catullo, tenente colonnello [illegible] direzione scuola guerra [illegible] in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Trento cav. Vincenzo, maggiore di amministrazione direzione commissariato I corpo armata — Id. id. id.

Bertini Enrico, tenente d'amministrazione legione carabinieri Palermo.

Trasferito scuola applicazione [illegible]

Fra un sigaro e l'altro

Teatro popolare turco

Un buffone

Ben differentemente da quello che dai più è creduto, i Turchi sono un popolo strano. Popolo eminentemente fatto d'antitesi, essi nello stesso tempo, come scrivevn sulla fine del 700 il principe di Ligne, sono coraggiosi e vigliacchi, attivi e infingardi, traditori e devoti, sensuali e casti, raffinati e grossolani, sudici e puliti, capaci di tenere nella medesima stanza delle rose e un gatto morto: hanno gusti greci e usanze romane, e come i romani hanno i loro buffoni, le loro maschere sceniche. — I due più noti buffoni furono Nasr-Eddin, una specie di sacerdote allegro, molto allegro, e Caraguez. Nasr-Eddin ha un repertorio piuttosto voluminoso, del quale sarebbe lungo il parlare; Caraguez, «l'uomo dall'occhio nero», il principale personaggio delle baracche d'ombre cinesi, e una specie di pulcinella, ardito e piccante. — Secondo De-Hammer, che dà qualche cenno della sua origine nella «Histoire de l'Empire Ottoman», fu sotto l'amministrazione di Hadi Alwaz, vizir di Amurat II, circa il 1421 assunto al potere che si introdusse fra i personaggi del l'ombre chinesi, spettacolo antichissimo fra i turchi, uno che declamava con enfasi versi persiani e dissertazioni in arabo, una specie di pedante, irto di sentenze, ch'ebbe nome di filosofo comico, e che poi si chiamò Caraguez. — D'Erbelot nella sua «Bibliotheque orientale» dice che Caragoz o Caraguz, in turco occhi-neri, era il nomignolo d'un Beghlerbeg di Natolia, da alcuni storici indicato col nome [illegible] Longessa, il quale fu impiccato presso Cara Hissar dallo Schah Culi, l'anno 915 dell'Egira, sotto il regno di Bajazet secondo, imperatore dei turchi. — Victor Langlois scrive che il ministro di Saladino, il celebre sultano d'Egitto e di Siria del tempo delle Crociate, si chiamava Caraguez. Questo ministro era il favorito del Sultano [illegible] anche la carica di gran visir d'Egitto. Ad esso s'attribuisce l'onore di aver fatto scavare i pozzi di Giuseppe e di aver edificata la cittadella del Cairo. Era un ometto gobbo, d'aspetto grottesco; e il suo nome fu dato al personaggio ridicolo e lascivo che, come è stato detto, è il Pulcinella dei Musulmani, e la più popolare delle maschere sceniche turche. — In ogni modo sembra certo che un alto funzionario turco, sopranominato Caraguez dai suoi grandi occhi neri, fu messo in evidenza per i suoi atti amministrativi, e fu reso dal popolo quasi personaggio leggendario.

Caraguez è un abisso di perversità; e gli scrittori di cose turche lo hanno prudentemente schivato, come Edmondo de Amicis, che parlando di Costantinopoli, non ne riferisce nulla. Forse gli mancò il coraggio per nominare certe cose. Oppure non era a Costantinopoli durante le feste del Ramazan, l'unica e sola epoca dell'anno nella quale, veramente, dopo un mese di digiuni e di privazioni d'ogni specie, sono tollerate le buffonesche rappresentazioni di Caraguez. Perchè è legge

---

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIER)

Sì, signore — disse Anatolio Roumet, quasi balbettando, non comprendendo quale sarebbe mai stata la fine di quell'imbarazzante colloquio.

Raul continuò tranquillamente a giuocare con un tagliacarte di legno che aveva preso di sopra al la scrivania del notaio.

— Sono bene informato, mi pare.

Allora Anatolio Roumet ebbe quasi un moto di risentimento.

— E lo sarebbe stato meglio se si fosse conosciuto il luogo ov'ella si trovava, affinchè si fosse potuto avvertirla di tutto.

Non fa nulla, sono stato, informato lo stesso. Non avessi avuto altro modo, mi pare che le gazzette si siano sbizzarrite abbastanza a parlare dei fatti nostri. Insomma, dicevo, ella avvento, era depositario dell'ultimo testamento.

— A cui il signor marchese aveva personalmente una chiosa, affidata al signor Luciano Santerelle, con la quale si affidava in gran parte il contenuto del testamento.

Lo so.

— E conosce anche le disposizioni speciali?

Credo di sì. Ma desidero vederle con i miei propri occhi. E' questa la ragione della mia venuta costì. Ripeto, avvocato, reggo l'atto testamentario e la consegna dell'eredità all'erede e desidero di prender visione di tali documenti.

Anatolio Roumet sorrise e cavò fuori dai precordi un gran sospiro di sollevazione.

— Non desidera che questo?

— Sì, anch'io ho la mia parte... quella che mi ha accordato la legge [illegible] questo qualche cosa, tanto per salvare [illegible] apparenza. Ed ella crede di fare [illegible] fede che quelle missive [illegible] contenute [illegible] sono di mio padre mi assicura [illegible] pena [illegible] lascito al [illegible] giovane [illegible] quando non vi sia [illegible] il prolungando di Giorgio possano apporre il mio diritto [illegible] che è sempre il diritto d'un figlio?

Capisco.

Ed ella, avvocato, si è anche prestato a ragg[illegible] un simile atto?

— Ma, caro marchese...

— Qui non c'è [illegible] da [illegible] che eleggano. Mio padre ha [illegible] una [illegible] azione ed ella, sia [illegible] non volendo, è stato il suo compl[illegible].

Raul De Bayerne rimase un poco in silenzio, scrutando a fondo il notaio Anatolio Roumet, quasi per vedere l'effetto delle sue parole. Poi, alleggerendo a un tratto la faccia al sorriso aggiunse stendendo la mano all'uomo della legge:

— Del resto non c'è nulla da fare..

Anatolio Roumet, un poco rinfrancato, si restituì nelle spalle.

Cedendo il suo posto [illegible] marchese Raul De Bayerne.

Questi, senza farsi ripetere l'invito, si assise al posto del notaio e cominciò attentamente a sfogliare ad una ad una e a leggere scrupolosamente le carte raccolte dentro alla busta di colore azzurro. Ogni tanto, durante la lettura, un triste sorriso gli sfiorava la faccia o un lugubre raggrottamento della fronte gli rendeva truce e losca la fisonomia.

Raul, nonostante che fosse ancor [illegible] realmente invecchiato [illegible] un pò scalvato sull'alto del capo e i capelli radi alle tempie apparivano alquanto brizzolati di bianco. Inoltre la barba lunga, accuratamente pettinata, dava alla sua fisonomia un'aria di maggiore età di quella che egli realmente contava. Vestiva interamente ed elegantemente di nero e allorquando, sfilati i guanti per essere più libero nei movimenti delle dita li aveva noncurantemente lasciati cadere sul tavolino, Anatolio Roumet aveva visto un diamante enorme brillare d'una luce meravigliosa all'anulare della sua mano destra.

Mentre Raul leggeva il notaio s'era messo a passeggiare su e giù per la breve camera e, ogni tanto, per non mostrarsi preoccupato e darsi anche un po di contegno, andava fino alla porta dello studio, ne alzava la tenda e lanciava rapidamente qualche occhiata a Candido o ad un degli altri addetti al suo studio.

Alla fine di quella lettura, alla quale Raul De Bayerne aveva dedicato tutta la sua attenzione, egli riassumè insieme le carte, le racchiuse dentro la loro busta di carta azzurrina, riprese i guanti e si alzò impiedi.

— Ha visto?... - domandò il notaio atteggiando le labbra al suo solito sorriso benevolo e cerimonioso.

Sta bene. Mio padre... o dicianno meglio, - aggiunse subito Raul con una smorfia amara - il conte Federico De Bayerne ha voluto mettere in esecuzione la sua ultima vendetta... e sta bene. Ma egli si è dimenticato di una cosa: Dio non paga il sabato.

— Ma, marchese... - interruppe il buon notaio Anatolio facendo una faccia spaventata - io non comprendo...

— Ella non comprende?

— No, le confesso: le sue parole enigmatiche sono per me oscurissime.

— L'avrei creduto un poco più astuto, caro avvocato.

— Veramente... non so... Forse sì, suo padre aveva una predilezione per il figlio Giorgio e lo ha dimostrato, ma anchella, mi pare...

(*Continua*)

gene. Ed ecco che la natura riprende vio-lentemente tutti i suoi diritti dopo sì lunga astinenza esagerate dopo codesta digiuno. Ecco le feste dell'assunzione in Francia, quando col sereno VI si canta ed alle cattedrali la messa burlesca fra le più strane licenze, alle feste olandesi che si celebravano nelle vie, di pieno giorno, rinnovando i baccanali antichi. Mentre quasi tutti gli orientalisti e viaggiatori si rifiutavano di analizzare il teatro di Caraguez, un umorista francese Gerard de Newal, trattava l'argomento, e nel « Voyage en Orient » edito da Charpentier ne ispirava i Champfleury. L'ultimo volume della sua bizzarra opera dell'« Histoire de la Caricature » Charles Rolland nella sua « Turquie contemporaine » seguiva l'esempio del Nerval, e Rèvillod e Gautier compivano l'opera. Oggi il repertorio di Caraguez è noto: e si sa che al teatro suo assistono fanciulli e fanciulle di otto a 9 anni che applaudono alle prodezze erotiche del buffone. L'oriente — forse galeotto il clima, — lascia cadere ogni velo. Recidente non toglie la foglia di fico. Questa precauzione che la morale rivendica spesso e che l'arte toglie quando può trionfare della sua vecchia rivale, è sembrata a molti più attraente per gli sguardi, che utile. Diderot, il più ardito dei filosofi del secolo passato, faceva insegnare alle sua figliuola l'anatomia e la fisiologia del corpo umano.

Eppure a Tahiti, a Rolland specialmente Caraguez è apparso come il germe della morte della nazione turca. Gli archeologi studiosi dei principi della generazione rappresentata da personaggi mitologici, e sono pochi coloro di Caraguez essi lo collegano alla enorme tradizionale de' suoi fondatori. Per Charles Magnin, l'autore dell'« Histoire des marionettes en Europe », Caraguez appartiene al ciclo delle creazioni problematiche che da un Dio riproduzione romano, da un altro di Osiride, l'idolo dall'occhio nero, venerato come un talismano. Ma per dare meglio un'idea di quello che fossero Caraguez e il suo repertorio, sarebbe necessario purgare al lettore alcune delle scenette che di De Nerval senza scrupoli espone. Ma io preferisco che egli se le legga da sè, quando vorrà ancora meglio comprendere il genere del teatro di Caraguez. Le rappresentazioni che questi offriva al popolo desideroso d'eccitarsi con lubriche scene erotiche — già si comprende — erano ben scevre e volgari. Naturalmente se vi si trova [illegible] spirito popolaresco, que-sto oltre ad essere di bassa lega offre ha ben poco oggetto ad una scena artistica. Ecco, siamo quindi dall'essere in un genere di vera [illegible] per esempio l'teatro dialettale per noi, si sbizzarrisce ancora liberamente in rappresentazioni solamente pornografiche e laide. Alcune volte però riescono [illegible] contadine situazioni ridicole, bizzarre, di un effetto [illegible] esempi, se non avessero la [illegible] naturalezza soverchiamente « stellata ». Intanto, da questo aneddoto, si può in parte capire come fu mordace ed astuto lo spirito di Caraguez.

Al tempo in cui i regolamenti di polizia ordinarono per la prima volta che nessuno potesse uscire senza lanterna la sera, Caraguez apparve con una lanterna priva di qualsiasi lume nella parte interna, beffandosi impudentemente dell'editto, il quale non diceva che nella lanterna dovesse essere una candela. Arrestato, e poi rilasciato in libertà in seguito alle sue giuste osservazioni, si vide riapparire con una lanterna munita d'una candela ma non accesa... perchè nessuno gli aveva detto che la lanterna doveva far luce.

Caraguez, in politica, come del resto quasi tutte le nostre maschere sconiche, appartiene all'opposizione sistematica.

A. G. BIANCHELLI

Risveglio di delinquenza araba

Oltraggio alla forza pubblica

Verso mezzanotte di ieri, gli agenti Lopez e Ali Ben Nasri, per aver ricondotto a casa Beschir Ben Salem Abdallah, di Tripoli abitante in Zeitun, [illegible] malauguratamente disturbando la quiete pubblica, furono da lui oltraggiati con gli epiteti più triviali.

Gli agenti allora procedettero senz'altro al suo arresto e stamani l'hanno tradotto alle carceri del castello.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Veliero NINI G da Favignana - vuoto. — MARIA ROSA da Favignana - carico di pietre. — ARCANGELO da Zuara - vuoto — NUOVA ANNINA LOFFREDO da Zuara - vuoto. — ADILIOS NICOLAS da Zuara - vuoto. — Piroscafo OBRON da Anversa - con [illegible] 360 di merci diverse.

Partenze

Piroscafo STURA per Tobruk - con tonnellate 30 di merci diverse. — MONTENEGRO per Zuara - con tonnellate 15 di merci diverse. — TRIPOLI per Susa - con passeggeri e merci diverse.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 20 Ottobre

Barometro a ore 762.5 — Termometri minimo 18.8 massimo 29.5 Venti Velocità in km. 14 Direzione N.O. Umidità 64 Pioggia non

Per gli orfani degli ufficiali caduti in Libia

Il Ministro della Guerra ha inviato, in questi giorni, la seguente [illegible]

Il consiglio d'amministrazione del R. orfanotrofio militare di Napoli ha deciso, in conformità dei nobilissimi [illegible] dell'istituto di sottoporre [illegible] altra concessione de' be[illegible] per l'anno 1912-13 [illegible] scopo di poter dare la pr[illegible] assistenza agli orfani degli uf[illegible] caduti nella campagna di guerra [illegible]

[illegible] che necessita d'assistenza [illegible] e quasi [illegible] era da parte dei famigliari caduti, alle quali l'orfanotrofio [illegible] l'esso nei limiti dei posti disponibili, arrebbe ben lieto di prestare.

Richiamandomi pertanto alle disposizioni impartite con le circolari [illegible] ministeriale ultimo, n. 13, per quanto concerne le forme dell'offerto soccorso, e 18 maggio scorso, n. 39, circa le informazioni ed i ragguagli da dare alle famiglie interessate, prego codesto comando di voler disporre che dai corpi dipendenti si dia subito avviso alle famiglie degli ufficiali caduti, del recesso aiuto che possono trovare presso il R. orfanotrofio militare, cui [illegible] potranno all'occorrenza rivolgersi direttamente oppure per tramite dei corpi medesimi.

Una Carta della Penisola Balcanica

Gli avvenimenti balcanici, che oggi pare precipitino e domani invece entrano in un periodo di calma apparente, per poi improvvisamente prendere una soluzione nuova ed imprevedute, non accenna certo un termine breve [illegible] complicheranno ancora, in specie la guerra, che è scoppiata in tre punti strategici della frontiera montenegrina, serpeggerà e scoppierà lungo i confini serbo bulgari al nord e greci al sud. Il teatro della guerra, di una guerra che sarà oltremodo tragica, è [illegible] Varrebbe la pena [illegible] i nomi delle località che vedranno prorompere tutto il ferro odierno [illegible], non sono certamente facili a intendersi se a bisogna sui libri e mappe carte della Balcania. Ha quindi ben fatto l'Istituto Geografico De Agostini a pubblicare questa carta, ed a metterla in vendita al prezzo modico di L. 2.50 la copia. La conoscenza precisa di questa intricata regione ne avvantaggerà, ed il pubblico potrà facilmente seguire tutti gli avvenimenti di cui già parliamo nel giornale, e di quelli che matureranno in seguito.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20.

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar, fino alle 8

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muslr. fino alle 8.40

3 Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la buca con la posta si allontana dalla banchina

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

VENTICINQUENNE [illegible]

16000 [illegible] Meran nella [illegible] rimpetto pon

UNIONE LEGNAME [illegible]

VERA OCCASIONE [illegible]

VENDESI, [illegible]

FUSTI CARBURO [illegible]

DESIDERASI [illegible]

MOTORI [illegible]

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - **TRIPOLI**
(Angolo Via Azizia)

Servizio [illegible] - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Chianti [illegible] e liquori
delle più rinomate Marche

Grande deposito di Carciofini sott'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA SOC. AN. SUISSE ZEGHERS
DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli. Convivio in faccia verso il mare - Annesso Cinematografo — Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI
DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.
EDITORE: BONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA
Abbonamenti annui | Italia L. 25 | Estero L. 35

Asma - Tossi - Bronchiti

I vostri [illegible] cessano. Usate la fonte curativa, **Guarisce il Liquore Antiasmatico Antisterrale E. Melai.** Dopo pochi [illegible] **bito** [illegible] Pillole [illegible] Polvere [illegible] **Melai.** [illegible] **solo** [illegible]

Sposa sterile — Uomo impotente

[illegible] **Pillole Solimbina, Melai.** [illegible]

LE ERNIE si contengono con [illegible] **Cinto Scarpa,** [illegible] Il cinto tenuto elastico. La fornitura elegante, e a molte [illegible]

Deve [illegible] [illegible] dal R. Ministero [illegible] [illegible] **Fascia Brocchi** [illegible] gli apparecchi intestinali la [illegible] [illegible] [illegible]

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20

MILANO
Via S. Prospero, 1

GENOVA
Via XX Settembre, 33

SPEZIA
Via Chiodo, 13

FIRENZE
Via Pecori, 3

MODENA
Via Taglio, 1

TRIPOLI
Costruzione Sociale

LA SEDE DELL'UNIONE MILITARE A TRIPOLI

(EDIFICIO SOCIALE)

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64

BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64

ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30

NAPOLI
Via S. Brigida, 64

PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481

BENGASI
Via Idara Sitta

DERNA
Costruzione Sociale

L'opera della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di integrazione [illegible] dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali

[illegible] le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, [illegible] Unione Militare a Tripoli, a Bengasi, ed a Derna

[illegible] della Società rapidamente spiegata, non solo [illegible] Governo ma si palesò di grande giovamento alla popolazione Europea recatasi in Libia, che trovò nei Magazzini di vendita istituiti dalla Società, tutti gli articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo. [illegible] dei prezzi è rilevante [illegible] principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere,** poichè in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli.

Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare, sul progetto del Sig. Ing. Coffino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già residenza del Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo del Corpo di occupazione della Libia.

La nuova Sede sarà pronta entro il mese di Settembre p. v. e sarà la prima nuova costruzione di carattere commerciale della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua Sede principale in Roma in un grande palazzo di sua proprietà e Filiali nelle principali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società che si prefigge il lucro a favore di speculatori: è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti, TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, biancheria, maglieria, selleria, articoli da viaggio, profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. - Ha pure laboratori di sartoria, selleria, ecc

UNO SPECIALE REPARTO CONTIENE I VINI I LIQUORI E GENERI ALIMENTARI VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITÀ ESTERE. Gli articoli in vendita non sono quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscienziosi ed intelligenti, e riconosciuti ottimi per [illegible]

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON PIÙ BLENORRAGIA

[illegible] E CATARRO DI TUTTI INVETERATI [illegible]

USO NO CISTITI [illegible]

RESTRINGIMENTO [illegible]

SIFILIDE [illegible]
IMPOTENZA STERILITÀ

[illegible] G. TORRESI [illegible]
Roma [illegible] Torino [illegible]

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49 bis - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 146-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Alessandria d'Egitto.
Prinz Heinrich	4	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe e Yokohama
Yorck	4	»	
Roon	9	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne e Sidney
Koenig Albert	11	»	Palermo, Almeria e New York
Prinz Heinrich	12	»	

(Salvo variazioni)

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia No 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Frattina 6

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10035**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI [illegible] Cinematografi, [illegible] pescherecci.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti Industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.i 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posateria. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. - Profumerie. - Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ribassatissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. - Articoli per sport. - Orologi da tasca e da parete. - Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok [illegible]

Sostituisce la piuma e bambagia nei letti [illegible]

Il Kapok [illegible]

una eccellente materassa a Lg. uso per [illegible]

KAPOK GIAVA q.li 0, a L. 225 kg. Quel [illegible] L. 2.75
MATERASSA completa Kapok [illegible] qualità fodera tramezzo, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 20.
MATERASSA [illegible] Kapok 2 [illegible] qualità fodera [illegible] trapuntata, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica [illegible] Kapok scelto 2 p. 0.85 [illegible] Otto
GUANCIALE Kapok completo fodera finissima spedita L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14 p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materassi [illegible] Forniture per Hotels, Ospedali, Caserme, Sposati. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi [illegible]

L. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. R. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società **"La Nuova Italia,,**
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

ALBERTO CITTADINI

Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	*VENEZIA*
Linea Diretta della Libia	*GENOVA*
Unione Cotoniera A.	*GENOVA*
Austro-Americana.	*TRIESTE*
Deutsh Levant-Linie	*AMBURGO*

LA SIFILIDE

[illegible] Iodina Cantoni, [illegible] Via [illegible] Milano [illegible] Inter. Bonzi, bottiglia, sufficiente per la cura d'un [illegible] - (Per posta aggiungere Lire 1).

La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA - C
1903 R. Biblioteca Nazionale
34 - Vittorio Emanuele - ROMA

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - N. 259 — EDIZIONE DELLA SERA — 23 - 24 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: L. [illegible] semestre 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COME IN ITALIA COME ALL'ESTERO. Basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di Corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 43-85).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA [illegible] DI CARATTERI SEI: Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 3; mezzo rigo L. 2.50 [illegible] commerciali, prima pagina di testo L. 2, ultima pagina divisa in 12 colonne L. 0.60, avvisi economici 25 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 43-85).

I particolari della battaglia di Elassona nel racconto di alcuni feriti

Greci, Bulgari e Serbi continuano la loro marcia trionfale nel territorio turco

(Nostro particolare servizio telegrafico)

Cose antiche di attualità

Un progetto turco per la Libia

A circa cinquant'anni fa rimonta questo progetto che un uomo celebre, Djalaleddine Pascià, sorto non si sa come dal caotico stato in cui aveva lanciato il suo impero il sultano Abdul Aziz, aveva studiato e proposto al sultano chiedendone una pronta attuazione in Libia.

Djalaleddine aveva di mira una espansione coloniale nell'interno della Tripolitania: « conquista — come egli disse — dieci volte più importante di quella dello Yemen; conquista pacifica, umanitaria e commerciale che avrebbe potuto accrescere le forze dell'impero ».

Occorreva assicurare, aggiungeva, un largo « hinterland » alla Tripolitania e alla Cirenaica. Per questo si rendeva necessaria l'occupazione delle principali località del Sudan e l'assoggettamento, a mezzo dell'autorità religiosa e militare, delle popolazioni berbere e negre, le quali erano « animate dal soffio divino del Profeta ». Quindi l'attenzione principale del Governo doveva rivolgersi al Sudan « che offriva la vista di trenta milioni di mussulmani e che avrebbe costituito, all'insaputa del mondo intero, un immenso ed agguerrito impero affricano ».

Questo è il contenuto della relazione fatta ad Abdul Aziz, nella quale Djalaleddine pascià espone, principalmente, questioni d'ordine economico.

Riproduciamo la prima parte dell'importante documento nella traduzione integra del suo testo originale:

« Bisogna acquistare indirettamente questo territorio — che avrebbe dovuto comprendere quella vasta zona che va dall'attuale Tripolitania e Cirenaica fino al Sokoto, al Bornù, al Baguirmi ed all'Udai — sotto lo scettro dell'Emir-el-mumenin di cui l'autorità è riconosciuta in questi paesi sunniti. Abbiamo bisogno per questo di guerreggiare nell'Africa centrale? No. Non abbiamo bisogno che d'occupare le provincie del Bornù, le quali dal tempo di Solimano il Grande erano sovente amministrate dal Pascià del Fezzan e dai Caramanli di Tripoli. Queste provincie dalla vegetazione lussureggiante, dal clima sano, dal suolo fertile e coperto di acque, saranno una base eccellente per esercitare la nostra influenza in tutta l'Africa. Perché tenere tante truppe a Tripoli, avere un'avanguardia nel Fezzan, senza possedere poi un piccolo punto qualsiasi dei giardini nell'altra parte del deserto?

Per riuscire allo scopo, occorrerebbe mettere termine alla guerra interna nel Bornù, guerra continua che fa soffrire molto il nostro commercio di Tripoli e del Fezzan, onde rendere possibile lo sfruttamento commerciale e industriale di questi ricchi e fertili paesi.

Occorre stabilire un ordine di cose solido e reciprocamente solidale in modo che gli abitanti di Tripoli siano interessati col Sahara, che quelli del Sahara, cioè del Fezzan e dell'Agadez, siano interessati col Bornù, ed infine quelli di quest'ultimo paese siano interessati col Sudan. Creare infine un corpo d'armata, dando per il momento le armi ai « redifs » ed ai « moustafiliks, » e consegnare ai negri fucili moderni per farne un grande esercito che il Governo potrà eventualmente lanciare, sia per difendere la Tunisia, sia per controbilanciare la potenza dell'Algeria o dell'Egitto, sia infine per gettare una trentina di battaglioni di negri nell'isola di Creta e nella Tessaglia.

Un'impresa di tal genere renderebbe un gran servizio all'umanità, perchè stabilirebbe una volta per sempre fra i berberi, che sono i padroni, ed i negri che sono gli schiavi coltivatori, dei rapporti legali e tollerabili, « sopprimendo radicalmente la schiavitù.

La pace, stabilita nei dintorni del Bornù, non potendo avere che un'influenza benefica sulle disposizioni delle popolazioni mussulmane dell'oceano Atlantico, agevolerà il transito fra l'oceano e Tripoli in guisa da soddisfare il commercio dell'Europa ».

La Grecia

La presa di Elassona nelle parole dei feriti

Un'intera giornata di battaglia

ATENE, 22 — I feriti più leggeri giungono oggi col treno di ieri sera e confermano i particolari della presa di Elassona. Dicono che la marcia in avanti fu orribile, faticosissima sopra un suolo roccioso duro, ineguale fra gole di monti altissime e pericolose.

Dicono che i turchi opposero una resistenza accanita disperata e che il principe Costantino si mostrò ancora una volta ardito condottiero, recandosi di persona a portare ordini e a correre in aiuto delle colonne pericolanti.

La battaglia durò tutto il giorno e solo verso sera al tramonto le cinque divisioni operanti poterono sgombrare il terreno da Tzaritzano donde poi all'alba mossero su Elassona e l'occuparono. La popolazione che è tutta greca l'accolse esultante al grido di « Viva la Grecia, viva il principe Costantino ».

I turchi si ritirarono sulle alture dominanti la città e cominciarono a battere la città col fuoco incessante dei cannoni. Si impegnò allora un terribile duello fra le due artiglierie quella greca da una parte e quella turca dall'altra.

Il fuoco spaventoso durò per quattro ore e rallentò solo verso il mezzogiorno.

Il principe Costantino approfittando di quel momento di tregua ordinò il lancio delle sue truppe di muovere all'assalto alla baionetta delle trincee turche.

I turchi accortisi tardi del tentativo fecero sforzi inauditi per trattenere la [illegible] ma i greci comandati dal loro principe avanzarono trionfalmente senza [illegible] e tutti che si andavano [illegible] nelle loro file.

La battaglia si fece accanitissima allorchè prevalse l'impeto delle truppe greche e i turchi [illegible] abbandonare il campo datosi ad una fuga precipitosa. I greci poterono impossessarsi di sette cannoni di molte munizioni e vettovagliamenti.

I turchi abbandonano ad Elassona lo Stato Maggiore un milione di cartucce e due cannoni

La « Stefani » comunica

ATENE, 22 — Notizie giunte da Elassona dicono che i turchi hanno abbandonato la città preda ad un terribile panico.

Parte dello stato maggiore turco cadde nelle mani dei greci i quali s'impadronirono pure di un milione di cartucce e di due cannoni.

Le truppe greche vittoriose nell'Epiro

La « Stefani » comunica:

ATENE, 22 — Le truppe greche operanti nell'Epiro hanno occupato [illegible] dominanti Gribovo e in ultimo di Nivitza.

L'esercito greco in un movimento aggirante s'impadronisce di Diseata

La « Stefani » comunica:

ATENE, 22 — Il [illegible] delle truppe greche è riuscito solennemente [illegible] di Diseata dopo aver massacrato e messo in fuga una buona parte dell'esercito turco.

Le truppe greche riportano una nuova vittoria a Ambelia

La « Stefani » Comunica:

LONDRA, 21 — La « Daily News » riceve da Atene che le truppe greche hanno [illegible] presso Ambelia [illegible] turco [illegible] pochi [illegible].

L'esercito greco si concentrerà a Gibowo

ATENE, 22 — Si assicura che [illegible] greco si concentrerà sulle alture di Gibowo chesono già state occupate da due battaglioni.

Si ritiene imminente uno scontro.

Le truppe turche si sono concentrate a Servia

ATENE, 22 — Le truppe turche dopo la sconfitta di Elassona si sono concentrate a Servia e sperano di poter impedire l'avanzata delle truppe greche.

La benedizione delle armi nella Cattedrale di Atene

ATENE, 21 — I ministri e deputati [illegible] questa mattina la Cattedrale dove è avvenuta la cerimonia della benedizione delle armi.

Il ministro italiano Carletti è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il blocco delle coste ottomane comunicato alle potenze

ATENE, 21 — Il governo greco ha comunicato alle potenze che il blocco delle coste turche si estenderà sino a Prevesa e a Corfù.

La camera ha approvato la legge dello stato di assedio.

La flotta greca dinanzi a Tenedo

ATENE, 22 — La flotta greca che incrocia dinanzi a Tenedo si compone di [illegible] di una divisione di corazzate-pedinieve e di una di torpediniere.

La flotta greca ha isolato Salonicco?

ATENE, 22 — Corre voce che la flotta [illegible] abbia [illegible] fra Salonicco e Costantinopoli.

Le coste dell'Epiro bloccate

La « Stefani » Comunica:

ATENE, 22 — [illegible] col 20 [illegible] incrociatore [illegible] Argo [illegible] effettivo dei porti dell'isola del golfo di Ambracico e della costa opposta da Prevesa a Agumentizu.

I Greci sbarcano a Thasca

La « Stefani » Comunica:

COSTANTINOPOLI, 22 — Si assicura che la flotta greca si sia impadronita [illegible].

La flotta turca uscirà dai Dardanelli?

ATENE, 22 — La notizia dello sbarco [illegible] ha prodotto una profonda impressione e tutti [illegible] preoccupati.

Si crede che la flotta [illegible] uscirà dai Dardanelli.

Enver Bey comandante delle truppe Albanesi?

ATENE, 22 — Si dice che Enver Bey lasciando la Tripolitania assumerà il comando dell'esercito albanese.

Ufficiali turchi arrestati al Pireo

ATENE, 22 — Il commissario di polizia del Pireo fu arrestato quindici ufficiali turchi che si trovavano a bordo di un piroscafo austriaco e che si crede provenissero dalla Tripolitania.

L'espulsione dei sudditi greci condizionata

COSTANTINOPOLI, 21 — Si assicura che non avverrà l'espulsione dei greci residenti in Turchia sinacchè [illegible] greca [illegible] coste ottomane.

La Croce Rossa Svedese per la Grecia

ATENE, 22 — L'ambasciatore della Svezia [illegible] per il governo [illegible] una ambulanza completa con due chirurghi e due infermieri.

La Serbia

La Serbia avanza anch'essa vittoriosamente

La « Stefani » comunica

BELGRADO, 22 — Le bande serbe si sono impadronite di Pudujovo ove entrarono il [illegible] dopo [illegible] sconfitto di Kratkosvo.

Il generale Sultantepe avanza su Stogl. Urlanka. Il primo corpo d'esercito opera con successo verso Kumanova Pristina e Novi Bazar.

Rumanovo occupata dai serbi

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 22 — Una [illegible] di soldati serbi hanno occupato Rumanovo.

I turchi che la presidevano sono fuggiti.

Conquiste serbe e turche

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 22 — I serbi si sono impadroniti di tutta l'importante linea dei blokaus ed i turchi hanno occupato [illegible] sono [illegible] importanti punti strategici di quasi tutta la regione.

Serbi in ritirata e montenegrini sconfitti?

La « Stefani » Comunica:

COSTANTINOPOLI, 22 — Gli ottomani hanno mirabilmente oltrepassato [illegible] Kumanovo. Le truppe turche [illegible] si sono ormai schierate dalla parte degli alleati. I [illegible] vogliono prendere un po di riposo nelle operazioni. Intanto giunge notizia [illegible].

Le mine dei turchi

La « Stefani » Comunica:

PARIGI, 22 — Il « Temps » riceve da Costantinopoli la notizia che un reggimento serbo fu quasi decimato dalle mine dei Turchi.

I Serbi sulla via di Uskut

La « Stefani » Comunica:

LONDRA, 21 — Il « Daily Mail » ha da Egri, Palanca, e di Kumanovo che è la chiave della via di Uskub.

La Bulgaria

Adrianopoli minacciata da vicino

La « Stefani » comunica:

LONDRA, 22 — Un dispaccio perve[illegible]

I Bulgari alle porte di Adrianopoli

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 22 — [illegible] che l'esercito [illegible] delle [illegible] Adrianopoli.

300000 bulgari attaccheranno Adrianopoli

PARIGI, 22 — [illegible]

I Bulgari fanno prigioniero uno squadrone turco

La « Stefani » comunica:

ATENE, 22 — La notizia qui giunta alcuni giorni fa, che cioè uno squadrone turco era stato fatto prigioniero [illegible] ad altre notizie ed informazioni particolari, può essere senza timore di smentita confermata.

La Turchia blocca le coste bulgare

La « Stefani » Comunica:

COSTANTINOPOLI, 22 — [illegible]

Uno sbarco turco respinto

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 22 — [illegible]

Città di Sicilia

(DA UNA CONFERENZA)

[illegible] la città sorta [illegible] Pitagora [illegible] la piccola gloriosa Atene, superava [illegible] di quei legati che da Monti a Tebe [illegible] dovevano credere [illegible] d'anno in anno una rubesta città preparando i nuovi festini e che chiamavasi Roma.

[illegible] Girgenti [illegible] Agrigento per [illegible] che fu detta la più bella città dei mortali.

Non è qui il luogo di raffrontare gl'insigni monumenti siracusani e agrigentini, resti di fortificazioni o di opere idrauliche, templi, statue, bassorilievi, teatri mille volte riprodotti, e me tocca parlar poi di leggende che [illegible] non siciliani e a coloro che non [illegible] studiato l'isola nonchè di studi universalmente conosciuti, dei quali forse troppo altri qui presenti, del resto, ne sanno più di me. Orbene, come in Siracusa vediamo ancora le mistiche [illegible] a cielo aperto scavate nella pianura abbastanza vicino alla spiaggia, poco [illegible] dall'isola Ortigia, così in Girgenti sitrovano i misteriosi spogli, specie di catacombe senza culto, forse senza morti, scavati nel monte su [illegible] sorgeva l'antichissima Camico e [illegible] Iolaeum città. E per l'ambero [illegible] leggendario, cantato [illegible] nel Satyricon, altro di meraviglioso e [illegible] che, come lo specchio di Dionisio, perchè si dice che questo tiranno, per mezzo di esso, ascoltava quel che [illegible] alla prima di queste orrende cata[illegible] trova riscontro in Messina. La cattedrale di Girgenti, dedicata a San [illegible] nel [illegible] ha [illegible] tri archivi del genere, quale opistodomo trascendente si potrebbe mettere [illegible].

[illegible] la Vergine Celeste e gli ambasciatori messinesi recatisi in Palestina in seguito alle predicazioni di San Paolo [illegible] secondo fu detta da un bel [illegible] gentina che, non sospettando [illegible] proprio il dirsi [illegible] Niente paura, del resto. Anche quella volta il diavolo ebbe la peggio; e la sedotta finì bene in un monastero. Quanto alla lettera della Madonna, al contrario di [illegible] lo restò ai Messinesi un capitolo [illegible] dato dalla Vergine [illegible] anno addietro, e, chiuso in un globo di cristallo e d'oro, anche si portava in processione.

[illegible] dovrei parlare di Messina per [illegible] altro motivo che non [illegible] Mamertini e [illegible] quando vi approdò [illegible] di Messina e anche Mamerto da [illegible] cenori Campani, detti Mamertini, che se ne impadronirono per breve tempo;

e prima dicevasi chiamata Zancle per [illegible] del suo porto. Messina [illegible] faro di Cariddi, [illegible] della Fata Morgana, [illegible] della città di R[illegible] [illegible] sangui[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] battezzato, la [illegible] [illegible] leggere e le [illegible], [illegible] caduto, [illegible] orribile macchio [illegible] [illegible] [illegible] corpo dei piedi [illegible]

* * *

[illegible] a egual distanza da Messina, [illegible] d'incomparabile bellezza, [illegible] costa Tirrena, sulla Jonia [illegible] sorgono a specchio del mare, [illegible] solinga, — Taormina rinomata [illegible] e frequentatissima dagli stra[illegible] Di Taormina dunque giova discorrer meno; basta menzionarla perchè ciascuno pensi alla visione dell'[illegible]na in fondo ai ruderi del teatro grecoromano, da molti stimata il più bel paesaggio del mondo, poichè non gli manca nè l'ampiezza dell'orizzonte, [illegible] la maestà della montagna, nè la colorita varietà del mare, nè il riso dei giardini, e neppure la magnificenza della cornice in quei mirabili a[illegible] [illegible]biamo piuttosto di Indari, la Tyndaris dei dotti, di cui non sappiamo [illegible] e quando nacque nè quando morì, [illegible] quantunque essa serbi testimonianze greche romane.

Vi si arriva salendo da la Marina di Patti e svoltando a mezza strada, al [illegible]do della Scala. Da lassù la vista è degna da paragonarsi a quella che si gode da Taormina, stupenda. Qui, a Tindari, il colle è più alto e più [illegible]pido sul mare, e rammento di [illegible] [illegible]mbarca nel seno, gai a picco, sembrava una spola, sembrava la pinnella di Cenerentola. Non abbiamo qui il divino Etna in fondo, e vero massi, [illegible] dunanzi una spiaggia assai più varia, perchè le isole Eolie, Vulcano, Panarea, Lipari, Salina, Stromboli, Filicudi, Alicudi, stanno [illegible] [illegible]ne una ghirlanda su, prato del ma[illegible] e la punta di Milazzo si allunga [illegible] destra come la verga del pastore [illegible] Ulisse si [illegible]

[illegible]
[illegible]
Palermo passato
[illegible] alla sel
san Mar[illegible]
[illegible]
[illegible]

la difficoltà... diplomatica in cui si trovava

Dopo avere alquanto meditato si convinse che un accordo non era la cosa più facile di questo mondo. il « casus belli » era così nettamente delineato che non presentava nessun appiglio per una pacifica risoluzione.

Non è da escludersi però che il buon Mondini, nella difficile situazione in cui si vedeva, si sentiva lietamente solleticato nel suo amor proprio nel trovarsi alla presenza di un problema così complicato e nel saper data a lui la ricerca della formula di un conveniente trattato di pace.

Egli era dunque come tra due... popoli l'un contro l'altro armato in attitudine grave pensosa tutto intento alla.. distillazione del suo cervello per la ricerca di quella benedetta formula che non gli veniva fatto di acchiappare.

Per meglio concentrare le sue idee, il Mondini, visto e considerato che all'aria aperta gli sfuggivano anche quelle poche che si affacciavano nella sua calotta cranica, si ritirò nei locali della nostra tipografia e quivi restò a lungo inabissato nei suoi pensieri.

Fuori intanto le due schiere continuavano a guardarsi in cagnesco in attesa del verbo di pace dell'arbitro.

Ma nell'animo dei contendenti era penetrato un così acerbo spirito di combattività e di odio che non riuscirono più a frenarsi. Bastò che uno dei vecchi strilloni, un mocciosetto ebreo, lanciasse una parola di sfida per far scoppiare la battaglia. E la battaglia si svolse terribile, feroce nel vicolo, ma con la grottesca caratteristica di una zuffa tra scimmie fatta a furia di graffi, di calci, di morsi il tutto accompagnato da urli non meno bestiali e sovrechiamente assordanti.

L'eco fragorosa della lotta, fece fare un balzo al buon Mondini. Il ritardo frapposto nel dare il suo giudizio era stato fatale: la situazione era irrimediabilmente compromessa, il suo intervento pacifico inutile.

Si lanciò fuori e s'avanzò verso il campo della mischia e con dolore constatò che essa era scoppiata terribile, senza quartiere. I caduti, ed erano parecchi, rotolavano fin presso i suoi piedi, e molti egli ne vide recanti sul volto i segni dell'arduà zuffa.

Fu preso da un momento di indecisione, che si risolse poi in un atto eroico bellissimo: si scagliò fra i nemici!

Quel che avvenne lo sa lui e più ancora le sue mani che ebbero molto da lavorare.

Fu una gragnuola accecante di scappellotti che il Mondini da buon pacifista fece piovere sui contendenti: diecine di berretti rossi volarono via e molti dei combattenti ruzzolarono per terra sotto i colpi bene assestati.

Finalmente la calma si rifece nel campo, e i belligeranti si divisero digrignando, tastandosi le lividure riportate, rassettandosi le brache scomposte, raccattando ciascuno i propri cenci strappatisi durante la lotta.

Ottenuto un sufficiente silenzio il Mondini si improvvisò oratore, arringò i belligeranti e, novello Cicerunacchio, lanciò un proclama, proclama fatto a base di pratica filosofia che destò sugli uditori una viva impressione.

Eccolo:

« Popolo arabbo, popolo ebbreo,

« Oggi ciavemo artri giovenottelli che vengheno qui pe' guadambiasse un pezzo de pane: è giusto perciò che noi li accojemo come già avemo accorto voiantri. Tutti avemo da magnà: pe' magnà bisogna lavorà: quinni tutti avemo da lavorà:

Dunque lasciateli sta, perchè se no, porca.... ve pijo tutti quanti a carci e ve caccio via e er giornale me lo venno da me ».

Il discorso fu coronato da qualche applauso di cui l'oratore fu lietissimo.

Conclusione: il conflitto fu appianato mediante un acconcio trattato da lui dettato e che ha pienamente soddisfatto le parti.

Il principale capitolo — veramente non è che un solo — è il seguente:

« I vecchi piccoli rivenditori avranno sui nuovi la precedenza nella distribuzione del giornale ».

Kursaal

Il repertorio del Fioravanti sarà questa sera arricchito di qualche nuova canzonetta cui non mancherà certo la fine comica interpretazione dell'artista che suscita tanto entusiasmo nel pubblico.

Ester Colonna, Nini Viola, Gina Dell'Aquila e la Blondin diletteranno gli spettatori colle loro briose e geniali canzonette.

Si annunciano in tanto prossimi importanti debutti.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo MONTENEGRO da Mahdia - con tonnellate 4 di merci diverse — MARCO AURELIO da Tunisi - con tonnellate 20 di merci diverse — TAFUA da Marsiglia - con 10 tonnellate di merci diverse, e 381 emigranti — SALONA da Fiume con tonnellate 1300 di legna da ardere.

Partenze

Piroscafo MUNIFICENT per Volo - con tonnellate 400 di carbon fossile — TAFUA per Tunisi - con merci diverse — MARCO AURELIO per Malta - con tonnellate 50 di merci diverse. Veliero S. VINCENZO FERRERI per Sfax - vuoto. — S. GIUSEPPE per Rodi - con tonnellate 25 di legname.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 21 Ottobre

Barometro a 0° 762,2 — Termometri minima 14,5 — massima 23,3 — Venti Velocità in km. ora 7 — Direzione N. E. — Umidità 71 — Pioggia mm. 0.

Essendo ieri terminata la pubblicazione della nostra appendice straordinaria "I TRE MESSAGI „ offriamo oggi ai nostri lettori le prime due puntate delle

Avventure africane di caccia

DI W. CARLO BOLDWIN

perchè da loro stessi si possano convincere del grande, staordinario interesse che avrà la nostra nuova appendice straordinaria.

Sospendiamo perciò, per oggi, la puntata del romanzo

Caino e Abele

che verrà ripreso nei giorni venturi

Cronache femminili

Nella settimana or ora trascorsa vi narrai che Teresa Labriola, la nota femminista italiana aveva presa la laurea in avvocatura e che tutto il mondo degli studiosi si domandava se ella avrebbe ottenuto di esercitare la sua professione. Sono lieta di dirvi ora che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma ha ammessa la signorina Labriola al libero esercizio dell'avvocatura. Si opporrà alla equa risoluzione il Pubblico Ministero? La Cassazione l'annullerà? Nulla si sa, nè si può sapere: ma si suppone che anche queste due autorità supreme siano favorevoli, da poi che l'art. 9 della Legge professionale comanda di scrivere sull'Albo degli avvocati esercenti « i Professori di Diritto e i Dottori aggregati in una delle Università del Regno ».

Non è la signorina Labriola professore di filosofia del diritto all'università di Roma? E non è già abbastanza strano che in Italia si rimanga così indietro anche in questo, laddove che le altre nazioni già fecero passi da giganti pur nel campo delle attività femminili? Ricordate? Or non è molto la repubblica dell'Uruguay sceglieva a suo *attaché* d'ambasciata presso il Belgio, una donna: la dottoressa signorina Clotilde Luisi, dopo un regolare concorso al quale partecipò ella sola femmina fra molti candidati maschi. La signorina Luisi è dunque la prima diplomatica, e nessuno oserà di asserire, almeno lo spero, che la donna in questo campo non possa essere pari all'uomo!

La fedeltà delle mogli

Pare che questo sia un grande pensiero per i signori uomini, i quali di fedeltà non conoscono neanche il nome, almeno quando si tratta de' loro vizi e capricci. Si narra che, fra i più lubbrosi, e paurosi, vi sia stato un di un tale, il quale, dopo essersi molto scervellato, si sia ritenuto certo di aver trovato il mezzo di essere sicuro della fedeltà della propria donna. Nel pensiero delle colleghi dopo il di lei nozze l'americano - perchè, è naturale era un americano - disse alla giovane sposa ch'ella aveva preso tremendo colla bella testolina appoggiata alla spalla di lui, che aveva bisogno di lei particolari, intime, riposte pensiere come sarebbe stato imprudente per lei il tradirlo con l'abitudine che aveva di rivelare tutto nel sonno. Pure che questa persona non l'abbia mantenuta nella via della fede e dell'onestà, con grande gioia del marito.

Il quale, manco a dirlo, era un ingenuo, o fu in mala fede, quando avendo raccontato il fatto, come era suo dovere, il cronista d'un giornale ... no d'Italia, ora non ricordo bene.

Era un ingenuo certamente se fosse pur per un istante, egli credette che la sua sposa, il giorno in cui ... sua mala ventura, si fosse innamorata follemente d'un altro, avrebbe ... puta, e potuto, strapparsi dal cuore l'immagine cara, per non rivelarla il nome e l'amore, nel sonno, al ...

O era in mala fede, quando, vecchio narrò il fatto, se veramente egli pensò che la sua donna, la madre dei suoi figli, si fosse mantenuta onesta e fedele per tutta la vita, solo per il timore di svelare nel sogno la sua follonia, e non per il suo amore pel marito nè per l'amore de' figli ... ne per il rispetto che ogni donna ... ha di se stessa anche se ... nel ... morata.

Credo che la vecchia signora, se avesse udito il marito, padre ... Lyceum di Roma, ... tal genere, sarebbe stata per lo meno in dubbio se doversi o no, perdere d'essere stata fedele... chissà, forse a prezzo di sofferenze infinite e di sacrifici che niuno può valutare. Ma i signori uomini mettano la mano sulla coscienza e vedano un pò, non c'è proprio altro mezzo, perchè le loro donne li amino sempre e siano sempre loro fedeli? Non dipende da loro questo quasi sempre?

Il **Lyceum** di Roma, prima di prendere le sue vacanze, ha bandito un concorso e organizzata una ... ne. Il Concorso, al quale possono prendere parte le signore non socie ... la ... disegno di ... della sezione Arte, che è appunto la sezione la quale se ne occupa direttamente. Insieme con la sezione filantropica, essa ... ha risolto di tenere nel dicembre 1912 una Mostra di pitture in seta, su carta, porcellana, legno di mobili e ad uso pratico, di paragrafie, di ... figure artistiche di libri, di ricami ... trine, terrecotte, smalti, porcellane, vetri dipinti o incisi, tuetilli sbalzati, oggetti di oreficeria, ed altre manifestazioni artistiche del genere. Così il Lyceum incoraggia l'attività femminile nel campo delle industrie artistiche, ornamento delle case, dove la donna è stata sempre - ahimè anche troppo considerata sovrana.

Per le vostre figliuole

La signora Alexandra Ide nell'« Appleton's Popular Science Monthly » ebbe a scrivere un articolo sulla necessità di insegnare alle fanciulle il valore del denaro. Obbietterà all'egregia signora che oggidì molte giovinette conoscono assai bene il valore del denaro, per ciò solo che esse stesse lavorano aspramente e a lungo per guadagnarne un pochino; che questo pochino devono spendere con giudizio, con parsimonia, perchè basti a tutte le loro piccole e grandi necessità. Così avviene che, fatte donne e divenute spose e madri, esse sappiano amministrare molto bene l'umile stipendio maritale, nonchè talvolta il proprio, a vantaggio della famiglia, e sappiano far tesoro d'ogni nonnulla, pur di risparmiare pe' giorni non buoni, nè mai sperperare il denaro che sanno guadagnato duramente da loro stesse e dal marito, in vani e troppo costosi fronzoli, in superfluità che, prima di ogni altro, da loro si ... rimproverebbero l'altra ...

... stano donne le quali non sappiano ... guadagnare, ne valutare il denaro ... i patrimoni, perchè non ... ne amministrarli, nè tutelarli, che ... cagionano malumori e disgusti, ... rito per la loro prodigalità e ... renza.

Lo sanno gli uomini di un certo ceto ... romano, per esempio, che si affaticano a far denari in tutte le maniere e non ne hanno mai, che devono ... la cara metà cuoca e cameriera, pagarle abiti ... pelli inverosimili, per averne in cambio lagni e paragoni umilianti, procurarle lunghi soggiorni in villeggiature costose, quanto antipatiche, per averne, unica ricompensa, una vera ... domenicale. Ebbene, a queste donne ignare e incoscienti insegnano il valore del denaro, perchè lo insegnino alle loro figliuole: e noi pure, non è male, insegnamolo alle nostre bimbe, nonostante che esse vedano bene co' loro occhi, quanto il provvederle di tutto ci costi di fatiche, di sofferenze e, qualche volta, anche di umil...

Quanto agli uomini, quelliche hanno sempli mogli e figlie, se le meritano, poichè sono proprio essi che combattono la donna lavoratrice e amano la donna fannullona che dipende da lui la quale vuole assumersi due doveri gravi nella vita, la maternità e la casa dall'un lato, il lavoro dall'altro, e ostentano di preferire ad essa finanche la donna analfabeta, cretina, mutta, o la serva disonesta e ladra, quella insomma, pure impossibile, che si fa, più omeno legalmente, mantenere.

Per la vostra bellezza — Un vestitino molto carino ho veduto in questi giorni. Lo portava una giovine modista, cui la gravità dei suoi studi e delle occupazioni non impedisce di avere mani di fata. È di tela bianca, ugnale, un pò grossa, ma poco importa. Sui lati la gonna è chiusa da un alato, ricamata a punto inglese, lungo le cuciture: la vita costituita da una *ghirlanda*, ricamata sul petto e sul dietro, scollata, con due bretelle larghe, ricamate anch'esse. Potete ricamarlo e confezionarlo da voi stesse, e con poche lire, (sei lire la tela, mezza lira di cotone da ricamo, due lire per un nastro che metterete alla cintura, di colore intonato al cappello e alle calze) avrete così un abitino elegantissimo.

Dianora.

Il Criterium Internazionale a S. Siro

MILANO, 21 — Il ... della razza Besnate ha vinto il Criterium Internazionale di 20.000 lire

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Per la nostra sovranità

La « Stefani » Comunica

BERNA, 22 — Anche la Svizzera ha riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Libia.

Gli On. Di Sangiuliano e Scalea a S. Rossore

PISA, 22 — Gli on. Di Sangiuliano e Scalea si sono recati nel pomeriggio a S. Rossore ad ossequiare il Re.

Ospiti illustri

La « Stefani » comunica:

PISA, 18 — Alle 18, 35 sono giunti il conte e la contessa Berchtold. Alla stazione trovavansi a riceverli l'on. Di Sangiuliano l'ambasciatore italiano a Vienna duca d'Avarna.

Il cerimoniere di corte le autorità cittadine e la folla hanno salutato gli ospiti calorosamente.

L'onorevole Di San Giuliano offrì al conte Berchtold un pranzo intimo.

× × ×

La « Stefani » comunica:

PISA, 22 — Il conte e la contessa Berchtold in compagnia dell'on. Di Scalea e del conte Ilos hanno visitato nella mattinata i maggiori monumenti della città.

Lo sbarco dei malati e dei feriti dalla "Regina Elena „

... a bordo acclamati ... veva dal ponte Federico Guglielmo allo sbarco dei ferit...

La commemorazione di un ascaro

GENOVA, 22 — Al cimitero di Staglieno il colonnello Sommelli ha commemorato l'ascaro Uod Abdel ... battaglione morto all'ospe...

Assistevano le rappresentanze del presidio e di alcune società patriottiche.

Diretto di Berlino che devia a Cerano

La « Stefani » comunica:

VERONA, 22 — Il diretto proveniente da Berlino che doveva arrivare nelle prime ore di questa mane ha deviato presso Cerano.

Sono dieci viaggiatori sono rimasti feriti leggermente il materiale è molto danneggiato.

Onoreficenza

La « Stefani » comunica

PISA, 22 — Sua Maestà il Re ha conferito agli onorevoli ministri Spingardi Cattolica e Di San Giuliano il collare della SS. Annunziata. Il gran cordone Maurizano agli onorevoli Bertolini e Fusinato. Il gran cordone della corona d'Italia al conte ...

Pallone militare tedesco che esplode

La « Stefani » Comunica

SPAUSBERG, (Sassonia) 21 — Il pallone militare tedesco è stato colpito dal fulmine ed è esploso.

Sono rimasti vittima dell'accidente due ufficiali che lo pilotavano.

Una Carta della Penisola Balcanica

Gli avvenimenti balcanici, che oggi pare precipitino e domani invece entrano in un periodo di calma apparente, per poi improvvisamente prendere una soluzione nuova ad improvvisata non daranno certo un termine breve e si complicheranno ancora, in speci... la guerra, che è scoppiata in tre punti strategici della frontiera montenegrina, serpeggerà e scoppierà lungo i confini serbo-bulgari al nord e greci al sud. Il teatro della guerra, di una guerra che sarà oltremodo tragica e cruentissima. I nomi delle località, che vedranno prorompere tutto il fiero... di tante razze, non sono certamente facili a ricordarsi ne a trovarsi sulle comuni carte della Penisola.

La conoscenza geografica della lontana regione se ne avvantaggerà, ed il pubblico potrà facilmente seguire le vicissitudini di cui già parliamo nel giornale e di quelle che matureranno in seguito.

Ha quindi ben fatto l'Istituto Geografico De Agostini a ristampare questa carta, ed a metterla in vendita al prezzo popolare di L. 1,00 la copia.

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

VENTICINQUENNE ... lavori dattilo... lingue ... corrispondenza italiana francese ... posta

16000 ... diversi ... Lire 3,50 centinaio offresi ... Meran nella fabbrica liquori Kilander, Circonvallazione pardieu palazzo

UNIONE LEGNAME ... da Libreria ... Maria - giorno ... dalle ore ...

VERA OCCASIONE ... quintali ... sulla vecchia ... via F. M. Casella Postale 187 Tripoli

VENDESI, ...

FUSTI CARBOLFE ...

DESIDERASI ...

MOTORI ... casella postale 19

Trentacinquenne ...

Signora ... pratica commerciale ... corso ... Lettera ... Via Sidi Zenoni

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza dei Pini - TRIPOLI
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA „
(ex Circolo Militare Turco)
VIA SIDI ZENONI
DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo — Tutti i giorni concerto — Servizi di primo ordine — Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Diretta da: G. B. DI CESARÒ Decorato
e VINCENZO PILAROT
DIREZIONE, Via Due Macelli N. 9.
EDITORI: CONTEMPELLI e INVERNIZZI
ROMA Corso Umberto I, N. 160 ROMA
Abbonamento annuo | Italia L. 25 | Estero L. 35

Bar Centrale Via Azizia N. 77.
... Caffè del Bar Centrale, fronte al Ghnerco, Gelati, e rinfreschi variati, a prezzi da non temere ...
Rocco Iovine.

drilli sono uno dei gravi inconvenienti in quella regione; non impediscono che il bagno sia salutare, ma la loro presenza cagiona un certo malessere che diminuisce il piacere. Del resto, non fu quella la sola avventura dispiacevole che io abbia ovuta con essi.

Il 18 gennaio, i carri si separarono; due andarono al mercato del re, mentre l'altro accompagnava i cacciatori alla baia di Santa Lucia.

Ci accampammo sulla riva dell'Inselina, piccolo fiume, rimanemmo mezzo divorati dalle zanzare.

Là, per la prima volta, trafficai con gli indigeni; comperai un bove al prezzo di quattro zappe, di cui si servono gli indigeni per aprire la terra all'epoca della semina e che, nel Natale, si vendono una lira e ottantacinque centesimi.

Arrivati all'Ompiloza Nera, il carro fu affidato al capo della regione, e i bovi furono rimandati indietro a una distanza di venti miglia, poi che il paese in cui entravamo è molto malsano pel bestiame. Lo è anche per gli uomini, ma allora non lo sapevamo.

Fu staccato il battello, causa innocente delle inzuppature notturne che avevamo subite, e occupammo il posto che esso occupava. Vi erano tante zanzare in riva del fiume, che noi facevamo bruciare della bovina in orcinoli, che portavamo in fondo al nostro asilo.

Non v'era modo di sfuggire a questa alternativa: morire divorati o soffocati.

Quest'ultimo supplizio aveva la preferenza, e siccome non si pensava nemmeno a dormire, ognuno affrettava coi suoi voti il ritorno del giorno che faceva scomparire le zanzare.

Detti al battello una mano di bianco e di vernice, fabbricai una vela, provai certe palle di ferro che avevo portate con me, esse non risposero alla mia aspettativa; molto leggiere, deservivano una forte parabola, e ... mi collo sbarazzarmene; pure, avevano grande forza centralva.

24 gennaio — Varcammo il primo battello che abbia giammai solcato le acque dell'Ompiloza, e cerchiamo di dormire in una capanna indigena. E' un calore intollerabile, nugoli di zanzare, birra cafra, latte inacidito, non un boccone di carne; questo è il nostro pranzo.

25 gennaio. — Cerchiamo di rinfrescarci prendendo un bagno. Due di noi restano sulla riva, mandano delle grida, gettano grosse pietre nell'acqua, tirano due o tre colpi di fucile per spaventare i coccodrilli. Sebbene numerosissimi, questi sono molto timidi, e non credo che con le precauzioni prese, ci sia da temerli, ma diminuiscono, a ogni modo, il piacere del bagno.

26 gennaio. — Tiriamo a sorte per sapere chi di noi accompagnerà Monies nel battello; Gibson è designato; ci depositano sull'altra riva, perchè l'acqua è alta, e Price, Arbuthnot ed io andiamo a battere il paese colle nostre guide.

Dopo fatto circa venticinque miglia, ci fermiamo per passare la notte. Siccome abbiamo dimenticato di prendere conterie per gli scambi, strappo il mio « foulard », ne faccio strisele che possono avere due pollici di larghezza, e servono di ornamento alla testa, a guisa di piccole bende; gli indigeni ci danno in cambio latte congulato, birra e farina di amohella, della quale facciamo una minestra.

L'indomani eravamo di ritorno alle due pomeridiane: Monies e Gibson non arrivarono prima delle otto. Tornavano senza la barca poi che i coccodrilli avevano rotte le pagaie e i remi.

Mentre scendevamo il fiume, Monies aveva visto un elefante fra i cespugli ... verso l'ovest ... dei passi l'aveva ucciso ... la tra l'orecchio e l'occhio. I nostri due amici si misero i denti e le ... a colpi di accetta, misero tutto nel battello e continuarono la loro gita. L'odore del sangue cosperse certamente i coccodrilli, e sebbene Monies ne avesse uccisi cinque e tre ippopotami, la vittoria rimase alle bestie. Non avendo più che il manico di un remo per guidare la barca, Monies e Gibson deposero il carico sopra un banco di sabbia, lo ricoprirono col battello capovolto, e ripresero la via per terra.

Entrammo in un bosco, Price, Arbuthnot e Monies, che erano molto abili, fabbricarono dei remi, e, accompagnati da otto indigeni, andarono in cerca della barca. La ritrovarono come l'avevano lasciata, e partirono il 30 per la baia di Santa Lucia.

I cacciatori fecero più di venti miglia attraverso un bella regione; incontrarono uccelli d'acqua in grande quantità e una folla di ippopotami. Verso la metà del giorno furono obbligati a prendere terra, avendo vento e marea contrari: non solamente non riuscivano ad avanzare, ma la ... picchiava nella barca. In cop... ... la vela ... col vento in poppa, ... ri schivando ... banchi d'acqua, ... colliti pel calore. Passarono la notte molto comodamente, vicino al ... ... scoperto e gustarono il giorno appresso, a mezzogiorno, a destinazione, dopo avere uccisi due ippopotami.

Intanto, Gibson ed io eravamo coi Cafri, io non ... una parola sola di quello che dicevano; ma conclusi dalla loro pantomima, che dovevo collocarmi nel tronco di un piccolo albero spinoso, situato sulla riva di un lago pieno di canne.

I Cafri si allontanarono, e io mi addormentai profondamente. A un tratto, fui destato da Gibson, il quale si affrettava a dar la scalata alla collina e mi gridava vivamente di seguirlo.

Apersi gli occhi e vidi un enorme bufalo, inseguito dai nostri Cafri, il quale si dirigeva verso di me.

Giungeva a testa bassa; superò ancora venti iarde prima di scorgermi, esitò un momento, si tuffò fra le canne, entrò nel lago, e facendo spumeggiare attorno a lui, come un'ondata ... [acqua che ... ... dal ... ... [ma non ... ... [per ... ... [ed ... ... [giovò.

I Cafri, sopraggiunti in grande ... furono, gli lanciarono una ventina di frecce, che lo ferirono, e mi parve che si rallegrassero con me della sua prodezza.

Era un onore eccessivo, perchè, non sapendo a quale scopo mi avessero collocato là, e desiato di sopprassalt... l'impre... della situazione mi ave... addosso, lo confesso, e aveva tremato male.

Un giorno, cacciavamo nella ... di Santa Lucia: mi avevano sbarcato sopra un'isoletta coperta di canne, il ... era estremo, avevo avuto un pi... accesso di febbre ed ero stanco. Tagliai un fascio di erba, mi vi sedetti, coi piedi nell'acqua e non tardai ad addormentarmi.

Intanto, Monies e Arbuthnot perseguitavano degli ippopotami: questi fuggivano mostrando le teste fuori l'acqua, e i miei amici non potevano capire perchè io non tirassi.

(Continua)

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale

Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20

MILANO
Via S. Prospero, 1

GENOVA
Via XX Settembre, 33

SPEZIA
Via Chiodo, 13

FIRENZE
Via Pecori, 3

MODENA
Via Taglio, 1

TRIPOLI
Costruzione Sociale

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale

Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64

BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64

ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30

NAPOLI
Via S. Brigida, 64

PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481

BENGASI
Via Idara Sitta

DERNA
Costruzione Sociale

L'inizio della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di integratrice della mobilitazione dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali.

Com'era naturale, la Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha istituito tre Filiali nella Libia: a Tripoli, a Bengasi, ed a Derna.

L'azione della Società rapidamente spiegata, non solo riuscì utile, com'era facile prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione Europea recatasi in Libia, che trovò nei Magazzini di vendita istituiti dalla Società, tutti gli articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.

Sotto il punto di vista dei prezzi è rilevantissimo il vantaggio che l'Unione Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere,** poichè in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli.

Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare, sul progetto del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già residenza del Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo del Corpo di occupazione della Libia.

La nuova Sede sarà pronta entro il mese di Settembre p. v. e sarà la prima nuova costruzione di carattere commerciale della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua Sede principale in Roma in un grande palazzo di sua proprietà e Filiali nelle principali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società che si prefigge il lucro a favore di speculatori: è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti, TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, biancheria, maglieria, selleria, articoli da viaggio, profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. — Ha pure laboratori di sartoria, selleria, ecc.

UNO SPECIALE REPARTO CONTIENE I VINI, I LIQUORI, E GENERI ALIMENTARI PIU' SVARIATI: VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITA' ESTERE. — Gli articoli in vendita non sono quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscienziosi ed intelligenti, e riconosciuti ottimi per lunga esperienza.

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON PIÙ BLENORRAGIA

A PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
PILOLE di KING

URETRO-CISTITI CATARRI
RESTRINGIMENTO OPERAZIONI CRONICHE
SIFILIDE TORRESI
IMPOTENZA-STERILITÀ

Laboratorio Chimico via Magenta, Roma,
Terme Anchemali Ancona Ischia Livorno

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova.
Prinz Heinrich	4	»	
Yorck	4	»	Port Said, Suez, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe
Roon	9	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Brindisi, Ancona, Adriatici Stabilimenti di Sidney.
Koenig Albert	11	»	Palermo, Almeria e New York.
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok

Il Kapok

KAPOK GIAVA
MATERASSA
MATERASSA
MATERASSA
GUANCIALE Kapok completo federa bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materassi Razionali. Forniture per Hotels, Ospedali, Conviti, Sportelli. A organizzati rivenditori

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assoluto **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Benzmotor Telefono 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA
DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restaurants
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Imprese Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	
Linea Conti fu A.	GENOVA
Austro-Americana	TRIESTE
Deutsh-Levant-Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874
IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

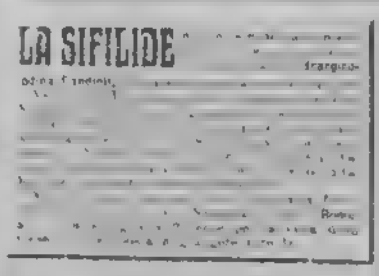
Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione, specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. - Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. Tutto il necessario per farsi la barba. - Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE



La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA ... con 16 pagine
1803 R. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele ROMA

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 60 — EDIZIONE DELLA SERA — 24 - 25 Ottobre 1912.

Italia e Colonie: Anno L. 18 ... Semestre L. 10 - Trimestre ... - Numero-natale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare ... importo dell'abbonamento presso ... l'ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA SPAZIO DI LINEA CORPO 8 ... cronaca L. 5, piccole cronaca L. 3; Necrologie ... anniversari commerciali nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina (direzione ... colonna) L. 6.00 ... economiche 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

Nei Balcani s'inizia la serie delle grandi battaglie

120.000 bulgari e 140.000 turchi impegnati in un grande combattimento a Kirkilisse

I Montenegrini riprendono le loro operazioni

(Nostro particolare servizio telegrafico)

L'opera della marina durante la nostra guerra

Il lavoro che il Ministro della Marina ha di questi giorni condotto a termine incontrerà senza dubbio il più grande favore e la migliore accoglienza da parte del pubblico italiano. Il lavoro computo non è che la cronistoria di tutti quegli avvenimenti che si sono svolti durante la nostra guerra, avvenimenti cui la flotta italiana ha preso parte.

Vani strombazzamenti, superflua ammirazione di sè, autoapologia"

Nulla di tutto questo: pensare a ciò sarebbe un discendere troppo in basso per ammirare o giudicare una cosa che rimane molto, ma molto più in alto. Non è la stupida boria di parlar delle cose sue che ha invogliato e spronato il Ministero ad iniziare e a seguire il lavoro: ma è la gioia del gigante animoso che dopo una fatica compiuta riguarda l'opera sua, dell'asceta ... sta coraggioso che giunto sul culmine dell'erta ... costretto da una forza interna a volgersi indietro e a mirar sorridente la vallata da cui ha mosso il primo passo.

E quest'ultimo paragone calza a maraviglia giacchè la nostra marina non era da noi conosciuta tanto quanto si doveva e forse da qualcuno dei soliti nauseanti pessimisti che non mancano mai, per ogni luogo e per ogni cosa, ... molto, ma molto al disotto della realtà. Ora la nostra flotta ha proprio, di fronte ai ... compiuto una rapida e vertiginosa ascensione: è uscita dall'oscurità della indifferenza così come esce il candido aeroplano dalla fonda e nera gola del suo hangar: e come questo di un balzo guadagna il cielo luminoso e il sole d'oro così quella, di un balzo, ha guadagnato le cime più alte della fama e della gloria. Dai retori che abbondano su questo bel suolo italico più che altrove si volle fare un ritorno mentale ai tempi più gloriosi delle repubbliche di Pisa, Amalfi, Genova e Venezia: non c'entran nulla, invece, quelle erano le membra sparse di un corpo inchiodato a terra che si agitavano: oggi è un corpo intiero e ben saldo che vibra all'unisono.

E poi perchè fare per la nostra flotta, oggi, questi richiami che fan sorgere istantaneamente dai bar tri dove dovrebbero essere sepolti i nomi delle Curzolari e della Meloria?

Oggi dovunque spaziano le nostre navi ed anche sul vecchio Adriatico esse passano come signore, come dominatrici.

E' gloria nazionale, dunque, quella che oggi spetta alle nostre navi, gloria loro tributata dall'intiera nazione che oggi viene a sapere di quale aiuto e di quale efficacia nella guerra da lei sostenuta siano state le sue navi ... taglienti prore monumentali han solcato instancabilmente, per lungo e per largo, le acque dell'Egeo, della Libia e del Mar Rosso: ottocento navi stranniere han sostato in loro presenza e si sono assoggettate all'occhio pratico che le investigava fino nei più remoti nascondigli: in molti e molti combattimenti, da Bomba a Sidi-Bilal, a Zuara, a Rodi, le bocche enormi degli enormi cannoni hanno urlato il richiamo alla morte, eruttando fiamme come i mostri delle favole antiche: per opera delle navi belle nostre, gli ultimi portati della scienza venivan posti in grado di funzionare e, lungo le coste, si erigevano le aguli antenne che rischiarano nel cielo ... na molecola di quel fulmine che l'uomo, primo, imprigionò, e in quella molecola vibra il brano di un'anima, la concezione di una mente umana. E come se l'utilità pratica del momento non fosse bastata, anche l'utilità morale la nostra flotta ci ha voluto donare: utilità morale che ci ha cresciuto autorità, stima, ammirazione: la realizzazione di quello che Shakespeare chiamerebbe ... sogno di ... giorno malato ... con fantastico ... la corsa alla morte » e un romantico francese ... cacciatore Volto e cercato » e che noi italiani chiamiamo « impresa dei Dardanelli » e in un solo nome riassumiamo « Millo ».

Ecco quel che ha fatto la marina durante la nostra guerra. Conclusione di tutto ciò? Entusiasmi, dimostrazioni, fiaccolate? Nulla: è tempo omai di dare il bando alla retorica e di agire: ne abbiamo bene il diritto, ora. La conclusione di tutto ciò è, e non potrebbe essere altramenti, quella che il Ministero della Marina ha posto in fondo alla sua splendida pubblicazione. « Il paese guadagnerà la grande importanza che ha per l'Italia il possesso di una flotta bene organizzata, potente ed agguerrita ».

L'eco di una simpatica iniziativa

ROMA, 23 — Il Comitato della Dante Bolognese, sorto in Bologna per l'invio di berretti ai combattenti in Libia ed anche come ideatore delle ... zanzariere, si è fatto promotore in questi giorni, con nobilissimo intento, di una raccolta di berretti di lana da inviare ai valorosi soldati combattenti.

La proposta è stata accolta con giubilo nel piccolo regno, che per primo è sceso in campo a mietere sicuri allori, e le donne della patriottica città delle torri hanno risposto con esaltazione all'appello.

... comitato patriottico ... dirama in ogni parte la propaganda ... e non ... cessato di lodare con ... il lodevole comitato e col suo presidente Cav. Luigi ..., per l'opera ammirabile i cui benefici raggiungono ora, nel nome d'Italia, i combattenti sul campo.

La Grecia

Le truppe turche si ritirano da Delkat

ATENE, 23 — Due battaglioni comandati dal maggiore Eurones si sono imbattuti nelle truppe turche presso Delkat.

... combattimento ... durato ... ore. I turchi hanno opposto una furiosa resistenza all'accanimento degli assalitori, ritirandosi solo più tardi quando vennero ... munizioni.

Le armi greche avanzano di trionfo in trionfo

ATENE, 23 — L'avanzata dell'esercito di terra continua con rapidità e sicurezza ... dalla valida tattica del comandante turchi.

Presso Sanaugaboros regione montuosissima, aspra e difficile le truppe hanno dovuto avventurarsi per una gola angusta oscura e pericolosa, mentre due divisioni operavano ... e un'altra dirigevasi su Tirnavua. Una di queste divisioni si scontrò sulle alture di Decarà con un battaglione nemico. Vi è stato un brevissimo combattimento; i turchi quasi decimati si sono dati alla fuga.

Le perdite greche ammontano a quattro morti e sette feriti.

La Croce Rossa inglese per la Grecia

ATENE, 23 — La Croce Rossa inglese invierà in Grecia due distaccamenti ... quali saranno ...

I greci sbarcano nelle isole dell'Egeo

ATENE, 23 — Due navi da battaglia ... sono presentate ... Lesso e si sono impadronite di alcune isolette dove hanno lasciato di guarnigione un distaccamento di marinai.

Duemila soldati cretesi sbarcano ad Atene

ATENE, 23 — ... sbarcati ... acclamati dalla popolazione ... dieci ... soldati cretesi.

I soldati ... dei paesi ... sono ... salutati ... grido ... augurio.

Le truppe greche sono sbarcate a Lemno

ATENE, 23 — Le truppe greche sbarcate a Lemno occuparono la capitale catturando 3 ufficiali e 42 turchi.

Castro bombardata dal mare e accerchiata da terra

ATENE, 23 — La notizia della occupazione di Lemno da parte delle truppe greche è smentita.

... politici ... poco scossi e a riconfortarla solo più ... venuta ... offerta di ... delle coste ... e i marinai greci sono sbarcati a Mepros e marciano su Castro allo scopo di accerchiarla.

Le navi bombarderanno la città dal mare mentre le truppe di terra muoveranno all'assalto.

Il Principe Costantino sulla via di Seraja

ATENE, 23 — ... i turchi opporranno una strenua resistenza.

La Bulgaria

Trecentomila uomini impegnati in un combattimento

... Stefani » comunica:

... una grandiosa battaglia si è impegnata nei pressi di Kirkilisse.

L'esercito bulgaro forte di centoventimila uomini è venuto a contatto col ... è ... comandato dal generale Kiamil.

Soldati turchi che si arrendono

La « Stefani » comunica:

SALONICCO 23 — Due compagnie di soldati turchi si sono arrese ai bulgari a Behomila.

La flotta turca spara sulla bandiera della Croce Rossa

SOFIA, 21 — La squadra turca ha bombardato Varna colpendo ripetutamente il Monastero e il sanatorio su cui era stata innalzata la bandiera della Croce Rossa.

... nessun danno rilevante.

Incrociatori turchi che bombardano un porto bulgaro

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 23 — Due incrociatori turchi hanno bombardato Kavarna ... pendo ... Cavalla.

Hanno tentato più tardi uno sbarco che è stato però respinto dalla pe... ci nomani.

Strategia dei comandanti bulgari

SOFIA 21 — Secondo una voce non ancora confermata i bulgari avanzano fra la fortezza di Chichulisse e la città di Adrianopoli marciando a separare le forze turche delle due piazze.

Vittorie bulgare a Dovlen e a Chirdiali

La « Stefani » comunica:

SOFIA 23 — ... battuto ... posizioni a Dovlen e a Chirdiali ... forte ... di prigionieri ... di ... munizioni e viveri.

I bulgari avanzano su Bregalnitza

La « Stefani » comunica.

SOFIA, 23 — I bulgari continuano ... marcia ... Stip avendo per obiettivo Bregalnitza.

Il Montenegro

Scutari stretta d'assedio dai montenegrini

La « Stefani » comunica:

TRIESTE, 23 — La Direzione del Lloyd Austriaco viene informata dal suo agente di Scutari che i montenegrini hanno ...

Nessuna vittoria turca

La « Stefani » comunica:

CETTIGNE 23 — Si smentiscono assolutamente le voci che annunziano una vittoria turca.

I montenegrini all'assalto del Forte Taratosc

... operazioni contro il forte Tarabosc.

Treno militare turco che precipita per una scarpata - 200 vittime

... Stefani » comunica:

BERLINO ... Zeitung » riceve ... stantinopoli il ... militare percorrente la linea Salonicco-Sidel è precipitato per una scarpata. ... altri ... morti.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La Francia ha riconosciuto la Sovranità

ROMA, 23 - Oggi a mezzo del suo ambasciatore la Francia ha fatto sapere al nostro governo che ha riconosciuto la Sovranità dell'Italia sulle terre Libiche.

Berchtold a S. Rossore dal Re

S. ROSSORE, 23 - Berchtold è stato ricevuto in udienza dal Re al quale ha consegnato una lettera autografa di Francesco Giuseppe.

... Re ... Berchtold ... Duca ...

La Contessa Berchtold dalla Regina

S. ROSSORE, 23 — S. M. la Regina ha ricevuto questoggi la ... Berchtold ... si è trattenuta lungamente ...

I coniugi Berchtold e Di Sangiuliano a Pisa

PISA, 23 — I coniugi Berchtold ... S. M. la Regina ... hanno ... sono rientrati in albergo presso del tramonto e hanno preso il the ...

I due ministri hanno avuto un lungo colloquio dopo il quale hanno ricevuto i giornalisti.

La partenza dei coniugi Berchtold per Firenze

... hanno partiti per Firenze dove giungeranno alle 23.50 accompagnati ... della ...

La popolazione ha fatto loro una simpatica dimostrazione.

Gli arabi di Gaeta giurano fedeltà all'Italia

ROMA 23 — Gli ... arabi di Gaeta hanno firmato nelle mani del console Sola il quale lo ha fatto pervenire all'on. Giolitti un telegramma in cui confermano il giuramento di fedeltà.

In giro per la Libia

MISURATA

... Misurata ... Tripoli ... Misurata ... Misurata ... Misurata

Ueshd. Beni Ulid, nodo stradale di grande importanza per il Gebel Garian, la regione di Tarbuna e le coste di Sliten, Homs e Tripoli.

L'importanza stradale

Misurata e il suo territorio formavano un caimacamato dipendente dal Sangiaccato di Homs.

Il capoluogo ha una popolazione di circa 10000 abitanti.

Misurata è nodo stradale importantissimo. A parte il trovarsi lungo la grande strada costiera che congiunge tutti i centri dal confine tunisino a quello egiziano, strada che è ancora, in gran parte, accompagnata da linea telegrafica, Misurata si trova al vertice di una triangolazione stradale che mette in comunicazione — diretta o indiretta — con la costa, le regioni popolose e fertili, di Terbia e Beni Ulid, dell'Orfella, di Ghirsa e di Bungem. Da Misurata parte la strada che porta ad Homs; quella che si prolunga nella Sirte; quella per Beni Ulid, quella per Targiura, Lumuileh, Ghirsa e quella per Tubulia e Bungeim.

Al nodo stradale di Misurata, fa riscontro quello, anche più importante di Beni Ulid, dal quale il primo, topograficamente dipende.

Il territorio di Misurata si estende da Suleb, nella Sirte, a Sefin o Serek, villaggio attraversato dalla strada costiera Sliten Misurata.

Misurata

La piccola città di Misurata sorge a pochi chilometri dalla costa, sull'orlo meridionale dell'oasi, a ridosso dei pendii del Gebel Ruriani e della testata del costone terminale su Tubli.

È un centro importante oltre che per essere il luogo nel quale si concentrano tutti i prodotti della regione anche pel fatto che è l'ultimo della Tripolitania stabilmente abitato ad oriente della capitale; da Misurata sino a Bengasi [illegible] per una estensione di 750 km non si trova che capanne e popolazioni nomadi.

Il porto di Misurata, benchè poco profondo, offre un buon ancoraggio e buon riparo specie dai venti di N. e N. O. e sarebbe suscettibile di miglioramento con relativamente poca spesa trattandosi che si dovrebbe solo rettificare e completare ciò che la natura stessa spontaneamente offre.

[illegible] ghiantisi ad angolo retto; le case sono di tufo poco compatto e di fango, qualcuna di pietra e calce. Nel centro dell'abitato sta il Suk o mercato, avente, nel bel mezzo un ampio stagno colmo d'acqua verdastra e puzzolente.

Il suolo sul quale sorge la città è, quasi per intero, una incrostazione rocciosa spessa circa un mezzo metro e sotto la quale si trova uno strato di sabbia, talvolta mobile per effetto del lavorio delle acque e piccola profondità [illegible] portando, producendo, non di rado, dei franamenti che fanno sprofondare le abitazioni.

[illegible] presenza dello strato roccioso superficiale, gli abitanti di Misurata usano scavarsi, sotto le case dello spazio di cantine che adibiscono a magazzini di derrate.

Nulla vi ha di rimarchevole nella città [illegible] costruzioni, non edifici che meritino tal nome [illegible] povera apparenza. I tetti sono tutti bianchi e solo qua e là si fa sfoggio, come nel resto della Tripolitania, delle solite lucide piastrelle alcune delle quali, di diverso pregio artistico, provenienti dalle antiche fabbriche spagnole.

Tribù e dintorni

Il Caimacamato comprendeva molte tribù, parecchie delle quali, pur in limiti [illegible] considerate nomadi; esse tribù danno spesso al nome ai villaggi che le ospitano, sono quasi sempre in perenne lotta tra di loro e sempre per ragioni di pascolo o di controversie circa la proprietà. La [illegible] fiere di tutta la Libia, le tribù di Misurata hanno più volte combattuto contro di noi sia a Tripoli che ad Homs, tenendo con le loro mire bellicose tribù delle Sirti.

Delle [illegible] loro capi risiedono quasi tutti a Misurata e solo quelli delle tribù stabili vivono in mezzo alle loro genti dalle quali sono assai rispettati e temuti.

I villaggi sono, generalmente, circondati da piantagioni di ulivi e di palme datifere che danno un prodotto abbondante. Tutto il territorio è [illegible] di giardini, alcuni dei quali sopraelevati di due o tre metri sul livello circostante dalle solite mura di fango o dalle consuete siepi di fichi d'India e di aloè selvatici.

Interessante è il contrasto fra la regione a ponente di Misurata, ricca, fertile e [illegible] molto ben coltivata, e quella a sud e a scirocco, piana, arida deserta, spoglia di alberi, priva di uomini e di animali. La spiaggia incomincia a prendere un aspetto alquanto diverso e benchè geografi e viaggiatori ascrivano alla Tripolitania anche tutta la costa occidentale della Gran Sirte, sino alla foce dell'Uadi Bei, crediamo che geograficamente, tutta quella regione, partendo dal capo di Bu Scifa, debba considerarsi come appartenente alla Sirte.

Il governo turco, come del resto in molte altre parti della Tripolitania, non ha mai potuto avere completamente in mano queste popolazioni le quali furono sempre dominate da famiglie che tramandarono, traverso i tempi, il potere di padre in figlio.

L'oasi e le coltivazioni

L'oasi di Misurata, insieme con quella di Sliten, è una delle più grandi e [illegible] della Libia.

I terreni dei giardini sono coltivati in modo meno primordiale che altrove; le arature vengono fatte spesso e profonde, le concimazioni sono abbondanti dato il rilevante numero di animali ovini e bovini — buona e efficace la irrigazione. Vengono prestate sufficienti cure colturali anche [illegible] che sono rinomatissimi. Fra questi hanno il primo posto l'orzo e la dura. La dura si consuma dagli abitanti, l'orzo si esporta, in grande quantità, in Egitto a Malta e anche in Inghilterra [illegible] impiegato nelle fabbriche di birra.

In ordine d'importanza, dopo i cereali vengono le palme il cui prodotto è, a ragione, considerato come il migliore di tutta la Tripolitania. I datteri di Misurata si distinguono a prima vista da tutti gli altri per il bel colore rosso bruno, per la grossezza e per la forma. Di questi datteri, [illegible] si fa grande esportazione, si è [illegible] [illegible] che di [illegible]

La Gerla del Libraio

Sull'ali del canto

Quel movimento d'estetica libraria che s'iniziò, « consule Scarfoglio », una trentina d'anni fa e che fu seguitato poi da tipografi e da editori nello sfornamento di nuovi volumi, è stato in questi ultimi tempi energicamente riattivato da una casa editrice di provincia, quella dei Puccini d'Ancona, la quale cerca ogni mezzo per riuscire di presentare ai compratori di libri, forme nuove e vesti variopinte per quel rispetto e quella devozione all'arte che fa assolvere molti peccati. E quando si pensi che di questa casa editrice sorta da poco e che ha già liberato i vanni a voli potenti fa parte un geniale artista della penna qual'è Mario Puccini, agevolmente si comprende com'egli prima d'ogni altro voglia appagare il suo gusto e si comprende quindi come le edizioni che portano sulla copertina il rispettabile nome della sua casa debbano inevitabilmente rispondere a quel concetto estetico che forma, diciamo così, la marca di fabbrica delle persone di buon gusto. Così abbiamo avuto la severa collezione romanesca chiusa come in un castone misterioso del titolo suggestivo di « Anima a nudo » diretta da Luigi Capuana, e « I viandanti del sogno » del poeta amoroso Luigi Orsini magrio evocatore di dilettose sensazioni, così anche abbiamo avuto quella « Collana poetica » cui concorsero il Lipparini e il Bontempelli, Adelaide Bernardini e Giuseppe Gigli e nella quale ora appariscono due libri curiosi di due nuovi poeti « Le carducciane » di Giacomo Ungarelli e « Veglie beduine » di Francesco Cucca.

Veramente curioso libro quest'ultimo che par voglia aprire uno spiraglio di luce poetica sull'oscurità di quelle anime viventi nomadi tra le sabbie del deserto ed emananti il loro sospiro all'ombra delle palme in accompagnamento al suono agreste della « ghesba » effondentesi dal « gorbino », lontan lontano per l'ampia distesa del « bled ».

Per il lettore ignaro, Francesco Cucca, che ci appare sulla soglia del libro ammantato del tradizionale candido barracano e il capo avvolto nel classico turbante della Terra d'Arabia, commenta che la « ghesba » è il flauto agreste di canna, istoriato, fedele compagno al pastore dell'monte, come il « ghenibri » è il mandolino islamita composto di due sole corde tirate sopra un guscio di tartaruga. Sulla soglia della mobile capanna — « gorbino » — rizzata per un giorno o per un anno sul limitare dell'oasi il nomade rapsodo canta le gesta di sua gente e le sue passioni d'amore mandando il malinconico suono a perdersi per il « beld » formante la distesa di terra che appartiene a una sola tribù

Si piegano le tende, i dromedari
S'apprestan mesti al loro stanco andare;
I « gorbini » già fumano e cantare
S'odon le madri presso i limitari

E quel canto accompagna il lettore lungo tutte le tappe percorse dal poeta dall'ombra verde dell'oasi alla salsedine infocata del deserto, dall'aridezza rocciosa della montagna ai flutti del mare sonante dove l'« uadi » corre a perdere la miseria delle sue acque salmastre. Francesco Cucca è poeta di sentimento e di passione e nelle sue liriche par di aspirare il soffio nostalgico che nell'anima gl'ispira l'imperitura ricordo della brulla Sardegna donde egli è partito per correre le oasi e le dune, le bianche città della costa e i luridi villaggi di tentennanti capanne.

Egli canta alla tenda:

Spieghi l'ala tua grigia e vagabonda,
Ancora tenda sopra il colle a sera,
Mentre ti giunge dalla selva nera
L'urlo della pantera sitibonda.

Nella serenità che ti circonda
Sprizza il tuo fuoco una vermiglia spe
ra,
Non arde d'altri fuochi la brughiera,
E fremi al vento come cuor di fronda.

All'Alba ti ripieghi e pieni e monti
Corri sul dorso della dromedaria,
Udendo dal ramingo i suoi racconti.

« Quegli beato che con sacro ardore,
Col nido e la sua stella solitaria,
Seguir può il sogno che gl'infiamma il cuore ».

Francesco Cucca, anima sorella dell'altro grande poeta di Sardegna Sebastiano Satta « a revele come ne scrive entusiasticamente Magali Boisnard — toute la saveur étrange, passionnée et sauvage dulirisme qu'il a pris à l'Orient africain... » ed io vi assicuro che ognun che legga queste « veglie beduine » sente la verità piena di quel che ha espresso nella sua ammirazione Magali Boisnard.

Giacomo Ungarelli, l'adoratore delle « Carducciane » ci è presentato da Giovanni Borelli, la strana tempra di poeta e d'uomo politico, di partigiano e di sognatore, anima di Rinascimento perduta nella prosa affaristica del secolo ventesimo, il quale cerca con la forza della sua dialettica potente in guardia il lettore che fosse troppo frettoloso in voler dare un suo parziale giudizio. Sicuro: Giacomo Ungarelli, giovanissimo ancora per esser pontefice di una religione propria, aborrendo dall'imitazione dannunziana che lo avrebbe fatto perdere in mezzo alla folla numerosa di altri più o meno felici e noiosi sempre imitatori, si è attaccato agli svolazzi della ampia toga carducciana e ha voluto tentar di seguire i passi del nostro grande poeta pagano: e, infatti — nota benevoluente il Borelli — nelle liriche del poeta novello è il Carducci romaneggiante e pagano e, meglio ancora, — e qui lascio all'amico Borelli la responsabilità del giudizio — « l'Ungarelli trova accenti e prende un respiro il quale s'allarga ben oltre la euritmea e invigilata sobrietà carducciana ». E' una lode o è un biasimo?

Certo è che reagire contro l'andazzo di cert'altra poesia — le vogliamo proprio dare questo nome sacro? — nel nome e nella forma di Giosuè Carducci è cosa ottima e degna d'ogni elogio.

I giovani muoiono — santamente proclama il Borelli — con l'arma in pugno, una volta ancora per l'Italia beatrice. L'odor di stantio, di viltà, di piccolezza è spazzato dalla bella morte. Ben venga, ben torni Giosuè Carducci all'anima, alla gloria dei giovani. E se qualcuno d'essi, si confessi in lui, come l'Ungarelli, gli siano lievi molti peccati. Ecco perchè anch'io vorrei, come Giovanni Borelli, che le « Carducciane » del poeta giovinetto Giacomo Ungarelli non passassero nel silenzio e nell'indifferenza dei più.

Il Bibliopola

ULTIME NOTIZIE

Prevesa bombardata?

La « Stefani » comunica

COSTANTINOPOLI, 23 — I giornali greci recano che navi di battaglia greche hanno bombardato Prevesa.

I giornali turchi lo smentiscono recisamente.

I serbi padroni di Pristina attaccano altre città

La « Stefani » comunica:

LONDRA, 23 — Il « Times » annuncia che i serbi hanno attaccato Kurmanovo e Vrania e che si sono impossessati di Pristina.

Duelli a Kalimangia di combattenti

La « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 23 — Una grande battaglia svolgesi davanti a Kalimangia.

Non si conoscono ancora i particolari.

Aviatore bulgaro che vola sopra Adrianopoli

LONDRA, 23 — Il corrispondente del « Dayly Telegraph » telegrafa al suo giornale che questa mane un aviatore bulgaro ha volato sopra Adrianopoli ed ha potuto non ostante il fuoco nemico rilevare perfettamente le posizioni turche.

L'On. Giolitti si concede un pò di riposo

TORINO, 23 — La « Sampa » annunzia che l'on Giolitti tornerà prossimamente a Cavour per trascorrervi alcuni giorni di riposo.

La salute dello Czarevitch

La « Stefani » comunica:

PIETROBURGO, 23 — Lo Czarevitch ha sensibilmente migliorato. Tutto fa sperare che si possa in breve ristabilire

Fra un sigaro e l'altro

La guerra di domani

Anche al modo di morire l'umanità ha fatto i suoi immensi progressi e oggi noi osserviamo che si corre incontro alla morte con una infinità di mezzi, talora strabilianti e curiosi. Ma la morte, è sempre lastessa, inflessibile, terrificante, immutata e immutabile nel tempo come nell'eterno: tutto trapassa, tutto si muta e si evolve, non essa. La guerra, che non è altro se non il risultato ultimo e l'applicazione di tutti i mezzi universali per morire, è a capo di questo progresso di nuovo genere, per l'evidente forza delle cose. L'hanno voluto chiamare progresso questo, ma mi sembra un'altra ironia

Ricordo un pensiero di Leone Tolstoi, scritto durante la guerra russo-giapponese: « Se le guerre attuali non terribili per le stragi causate dalle perfette armi dei belligeranti in terra e in mare, ben più terribili saranno le guerre del futuro ». Il pensiero ha l'aria di una profezia, ma in realtà non è che il risultato di una comune osservazione

Pensatori, governanti, pacifisti, inventori s'affannano a trovare il modo per una soluzione inerente alla guerra, ma invano: sempre sarà indispensabile il sangue, diversamente la guerra perderebbe quasi la sua ragione d'essere.

Al tempo della guerra ispano-americana, il dott. Riccardo Cantle, aveva proposto al governo degli Stati Uniti di adottare delle bombe da lui inventate piene di germi di colera, la proposta fu allora respinta sembrava che avesse tutto dell'inverosimile, un americanata bella e buona. Ora sembra che l'ammiraglio britannico, seguendo questa idea, stia studiando l'applicazione pratica di proiettili portanti prodotti vaiolosi, specialmente per ottenere la resa di città assediate. E' ovvio dire che con sistemi come questi una intera città potrebbe cadere in preda alla pestilenza in tempo così breve che ogni misura sanitaria riuscirebbe inefficace, il che preludetebbe alla resa. Ma rimarrebbe poi una difficoltà non indifferente, a cui l'Ammiraglio britannico bisogna che pensi, e cioè quella di occupare il luogo senza pericolo per l'esercito, essere qui sta il *bacillo*. Così le bombe diventerebbero fra i batteriologi, intesi a preparare le più mortali colture microbi in grande quantità ed in breve tempo per riformare i propri e vetri dei materiali deleteri. Ma con ciò la morte perderebbe del suo alto romanticismo che circonfonde d'una viva luce e fa sembrare più bello e sublime l'eroismo d'un trapasso col petto squarciato da un proiettile o col cranio fracassato da una palla.

Tra la ridda delle sue mille invenzioni il grande Edison avrebbe esperimentata anche questa di un nuovo mezzo di combattimento durante le guerre: egli si propone di servirsi di serbatoi di *gaz* velenosi, trasportati in alto da palloni, e che cadrebbero automaticamente giunti quelli sul campo nemico la fuga di gaz potrebbe uccidere centinaia di uomini anche a notevole distanza nè contro questi terribili strumenti potrebbe valere difesa alcuna.

Andiamo avanti, scegliendo tra le varie invenzioni che si vorrebbero mettere in uso: un altro ha proposto delle bombe piene di una sostanza di cui tuttavia tiene il segreto, capaci di scoppiare sopra gli edifici ed appiccare loro il fuoco non diversamente da quanto si faceva, nell'evo antico, con la pece greca, ma con effetti quanto più sicuri di distruzione, è facile immaginare, pensando ai progressi che la chimica e la fisica hanno fatto ai dì nostri: l'atmosfera stessa con queste bombe diventerebbe secondo l'inventore così calda da rendere impossibile la vita, anche escludendo l'incendio.

Per le guerre navali pure si è lungamente pensato di servirsi di bombe a nebbia: lo scopo sarebbe di lanciare sopra o presso le corazzate nemiche dei proiettili che esplodendo le involgerebbero di tale quantità di fumo che, malgrado la loro velocità, potrebbero difficilmente sfuggirne se non in capo ad un certo tempo. Durante questo tempo potrebbero avvicinarsi, quasi senza pericolo, le torpediniere e lanciare impunemente i loro disastrosi siluri. E a questo mezzo di combattimento non potrebbe opporsi neppure la convenzione dell'Aja come pure non potrebbe opporsi all'uso dei blindite che è un preparato il quale ha per iscopo di accecare il nemico sen[illegible]

[illegible] di una [illegible]

[illegible]

[illegible] ti, quando l'areoplano e il dirigibile saranno giunti al massimo della perfezione e diventeranno il primo strumento ed il più pronto nelle lotte dell'avvenire? L'*ultimatum* sarà intimato a poche ore dopo una flotta di dirigibili, poniamo, tedeschi [illegible] sulle [illegible] forte di [illegible] meriti [illegible] della degli areoplani [illegible] te cura di ricercare la flotta [illegible] e distruggerla con delle [illegible] che saranno [illegible] guidi a degli areoplani [illegible] capaci di filare direttamente [illegible] alla distanza di [illegible] di metri. L'Italia è la prima nazione del mondo che abbia usato l'areoplano e il dirigibile in guerra, se non proprio come arma offensiva [illegible] come mezzo di esplorazione. A noi dunque spetta il compito di far progredire questo nuovo strumento [illegible] fino alla perfezione sua ultima.

Ma queste micidiali velocità di guerra potranno estremamente dedurre logicamente [illegible] una guerra dichiarata il mattino sarà completamente terminata la sera con la distruzione di una delle flotte belligeranti e col bombardamento di una sola città e forse una nazione che all'alba era grande in terra e in mare si troverà domani dovrà accettare le condizioni di resa dettate dal nemico più potente per le vie dell'aria.

Io però sono del parere che le guerre dell'avvenire [illegible] possibile [illegible] umane relativamente a quelle del passato, e le azioni belliche saranno [illegible] tecnismi terribili ma brevi, che fulmineamente sconvolgeranno la vita di un popolo. Saranno insonnie più che altro, degli enormi, irreparabili convolgimenti sociali.

F. Pantelli.

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

VASTISSIMA [illegible]

CONTABILE [illegible]

CAPO OPERAIO [illegible]

DESIDERASI affittare [illegible]

FUSTI CARBURO [illegible]

MOTORI [illegible]

Trentacinquenne [illegible]

Signora [illegible]

Asma - Tossi - Bronchiti

I nostri calmanti rimedi l'asma e tosse convulsiva **Guarisce il Liquore Antiasmatico Anticatarrale E. Meloi.** [illegible] pel [illegible] Liquore [illegible] **bile** [illegible] Per ricevere franco al posto [illegible] Antiasmatico spedire [illegible] al preparatore E. Meloi chimico-farmacista Bologna.

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via 11 Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 52
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria
Officina meccanica Laboratorio Marmi

La regione è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE
Articoli per regalo e per ornamento
MODA - ELEGANZA - RISPARMIO
ONORIFICENZE
GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1900 — ROMA 1910
CASA FONDATA NEL 1900
[illegible]
BIJOUTERIE
Collana per Signora (Collier), placcata vero oro cm. 50, anelli piatti, tondi od ovali L. 1.10
Catena per Signora (Sautoir), [illegible] lunga cm. 100 senza pendenti, anelli ovali » 2,50
Catena per Signora Sautoir, placcata vero oro con pendente, lunga cm. 150 » 3,90
Catena [illegible] per cinque placcate vero oro delle massime eleganza, lunghezza cm. 30 » 3,50
Catena da [illegible] per donna, placcata vero oro, maglie intrecciate ad ovoli lunghi e doppia perla cm. 45 » 4,90
Catena argento all' [illegible] » 2,75
Catena argento nichelato [illegible] » 4
Catenina per occhiali [illegible] » 2,90
Catena oro metallico bianco argentato per vantaggio lunga cm. 120 ultimo modello » 2,90
Catena per uomo, [illegible] » 2,80
Bracciale placcato vero oro, finissimo, a catena, ultima novità » 2,50
Bracciale placcato vero oro rotondo, resistente eleganzissimo » 2,70
Bracciale [illegible] » 3,10
Cammei, portapolli, spilli per [illegible] 4,90
Care Memorie Ricordi eterni
Cimenti Sport di qualunque genere di sport » 2,10
HORLOGERIE
Orologio Ancora per [illegible] una garanzia 2 anni [illegible] L. 9,75
Orologio [illegible] Roskopf [illegible] » 2,90
» » » » cinegnala, argentato » 3,50
» Remontoir bianco o nuovo permanente » 4,20
» Extrapiat » » » » 5
» » Argento alle 800 per uomo » 7,50
» Metallo per [illegible] » 5,20
» Argento per [illegible] » 6,40
Regolatore da muro, 40 ore di carica, [illegible] » 11,20
Sveglia [illegible] » 4,90
Orologio da muro, [illegible] 11,50
» » [illegible] » 8,50
AVVERTENZE.
[illegible]
PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE
LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

Avventure africane di caccia

DI W. CARLO BOLDWIN

Monies mi chiamava inutilmente, e si chiedeva dove diamine io mi fossi cacciato, quando notò l'andare e il venire di quattro enormi coccodrilli che passavano e ripassavano innanzi a un isolotto e pareva vi stessero spiando qualche cosa. Spinse la barca da quel lato, e mi trovò che dormivo a quindici metri da quegli amabili compagni, i quali si disponevano a pranzare colla mia persona. Tutta la simpatia che doveva ispirare questa situazione pericolosa si tradusse con una lavata di testa indirizzatami per aver dormito invece di uccidere una coppia di ippopotami; ma io ero troppo riconoscente per irritarmi del sermoncino.

Qualche giorno dopo, sempre a Santa Lucia, avevo ucciso un'anitra selvatica; andava meravigliosamente alla deriva, ed io la vedevo avvicinarsi dalla mia parte, quando scomparve improvvisamente. Supposi che non essendo morta, essa si fosse tuffata sott'acqua, e non vi badai più. Le anitre erano numerose: ne uccisi un'altra, che sparve allo stesso modo. Ne uccisi una terza, ma, deciso questa volta a impadronirmi della preda, perchè non avevo mangiato, le andai incontro, armato di una pesante bacchetta di fucile. Avanzavo facendo un fracasso indiavolato, dimenandomi e urlando per spaventare i coccodrilli, allorchè, proprio nel momento che allungavo la mano per prendere la mia anitra, que sta si tuffò come le altre due. Gridando più forte, afferrai l'anitra per una zampa; essa si divise in due, immediatamente; mi toccarono le cosce, il dorso e qualche pezzo d'intestino, mentre il coccodrillo si teneva la parte migliore e riceveva tre forti bastonate sul naso. Riguadagnai frettoloso la riva, ma soltanto più tardi compresi che l'avevo scappata bella.

Queste cose non si fanno che a una certa epoca della vita, e la facilità con cui uno si cava d'impaccio è meravigliosa.

Gli anni vi danno lo seguito delle esperienze, e vi rendono prudenti quasi tutti coloro che vi apparivano inutili.

Vecchi o giovani, è ugualmente difficile raggiungere quel giusto mezzo che alla caccia come in tutte le cose, è il più sicuro modo di ottenere lo scopo, vale a dire raccogliere la preda.

Non deve meravigliare, con la vita che menavamo, che io sia caduto ammalato; il 10 febbraio fui colto da un orribile mal di capo accompagnato da vertigini; fui lasciato in un Kraal (villaggio) col mio servo cafro e un sacchetto di riso. Passai otto giorni disteso sul suolo umido di una capanna, poi andai a ritrovare la comitiva, che aveva ucciso nel frattempo una ventina di ippopotami.

Un giorno, il 16 febbraio, mancò poco che durante una di quelle spedizioni, non fossimo gettati in acqua. Monies aveva ferito con un colpo di fucile un piccolo ippopotamo che venne a dibattersi, mugghiando orribilmente vicinissimo a noi. La madre accorse, si precipitò furibonda sulla nostra barca, e morse vigorosamente il bordo, e la scosse così fortemente che l'acqua cominciò a entrare in gran copia. Per un momento credemmo di morire, ma Monies prese di mira il mostro, e con una palla gli attraversò i polmoni.

La caccia continuò nel medesimo posto sino ai primi giorni di maggio.

Al 12 di questo mese levammo il campo, vale a dire vi appiccammo il fuoco, poi, partimmo, accompagnati da trenta portatori. Giunsi soltanto il 15 e respirando appena, il viaggio mi aveva stinto: ero di nuovo molto ammalato, come Edmondone e Gibson. Devo essere rimasto molto tempo senza conoscenza, quello che mi ricordo è che Arbuthnot e Monies ci raggiunsero dopo aver cacciato l'elefante per due giorni. Arbuthnot si diceva ammalatissimo; egli si lasciò cadere in terra entrando nella capanna e non si rialzò più; l'indomani era morto.

Si offrirono la partenza per cui molti altri, ma Price morì a quaranta miglia da porto Natale. Monies, che nulla aveva avuto nulla fino allora, fu colto dal male all'improvviso, e morì il giorno seguente. Mac Queen giunse sino a Durban, dove spirò qual che giorno dopo, mentre Hammond, Etty e Purver morivano presso i Zulù. Di nove cacciatori, quanti eravamo

II.

Seconda escursione al paese dei Zulu — Visita al Kraal di Panda — Svegliati dai leoni.

Le forze mi tornarono sulle alture dell'Inanda, dove passai due mesi [illegible] Cafri i bestiami che White [illegible] presso i Zulu. Son [illegible] quaranta buoi o giù di [illegible] e mi è occorso di avere più di seicento bestie di grosso [illegible] per volta. Ma ora una vita monotona e orribile. Era difficile persuadere qualcuno a ventrmi a vedere, per rimunere con me bisognava trovarsi senza danaro e senza [illegible]

Breve, la continuazione di quella esistenza mi parve così spaventevole, che ripresi le mie corse avventurose e il 15 luglio 1853 ripartivo con Gibson pel paese dei Zulù. Qualche giorno dopo avevamo raggiunto White e i suoi compagni, e il 12 del mese seguente ci fermammo a un miglio dal Kraal di Panda, che avevamo il progetto di visitare il giorno dopo.

[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] [illegible]

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20
MILANO
Via S. Prospero, 1
GENOVA
Via XX Settembre, 33
SPEZIA
Via Chiodo, 13
FIRENZE
Via Pecori, 3
MODENA
Via Taglio, 1
TRIPOLI
Costruzione Sociale

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64
BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64
ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30
NAPOLI
Via S. Brigida, 64
PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481
BENGASI
Via Idara Silla
DERNA
Costruzione Sociale

...no del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di in-
...ardi degli Ufficiali
...le poco truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi diffi-
...facile prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione
...tutti gli articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.
...e Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere
...calmiere, ...nè quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori
...no della Sede che l'Unione Militare sul progetto del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello,
...Turco ed il Comandante ...Cano ...commerciale della Libia Italiana.
...e di Sel... e in Rom... ...pali città del Regno
...età che ... ...della cooperazione. TUTTI possono fare acqui-
...ti rispettivi acquisti. Vendite a soffe per militari, per borghesi,
...re. — Ha pure la ...ori di stoffe, sella ...ere
...: VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITÀ ESTERE. GE...
...da indu... ...ed accreditati e riconosciuti ottimi per

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON È UN BLENORRAGICO

...

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-51 - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre
Prinz Heinrich	4	»
Yorck	7	»
Roon	9	»
Koenig Albert	11	»
Prinz Heinrich	12	»

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok

...

Il Kapok

...

KAPOK GIAVA ... Cuscino 1 a L. 2.75
MATERASSA ... Kapok a foderia trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA ... Kapok 2,a a foderia trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA ... Warech m. 2 p. 0.85 Lire Otto
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da ... Ospedali, Conventi, Sposalizi. A negozianti rivenditori ...

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
... **Benzinotor** ... **10038**
MOTORI ... Gasogeni-Generatori originali "BENZ
MOTORI ...
MOTORI ... a Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, ..., Trebbiatrici, Locomobili, ...

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	...
Linea diretta della Libia	...
Linea Conti fu A. ...	...
Austro-Americana ...	...
Deutsch-Levant-Linie	...

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1871

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

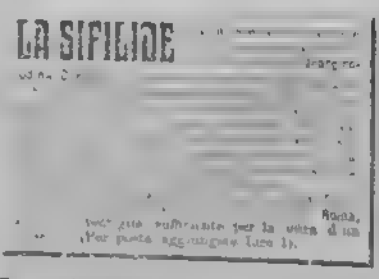
Articoli da cucina di ogni genere. Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, piatte da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e ...insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE



...Roma.
...Per posta aggiungere Lire 1).

La pubblicità
è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE Ing. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA - C. [illegible] con la posta
1913 R. Biblioteca Nazionale
34 Vittorio Emanuele ROMA

LA NUOVA ITALIA

جريدة ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 61. — EDIZIONE DELLA SERA — 25 - 26 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50; annunci commerciali nelle colonne di testo L. 3; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 - Tel. 42-66.

Torna il sorriso della pace dove passò il turbine della guerra

Il primo incontro dei commissari italiani e turchi a Sidi Abdul Gelil

(Nostro servizio particolare)

Ora di pace

Noi ricordiamo ancora: era il venti settembre scorso: il cielo, leggermente nuvoloso, faceva piovere sull'arsiccio rossigno del deserto una luce scialba, lunare quasi. Dal mare, due corazzate che s'ingigantivano nel diafano velo di nebbia che le avvolgeva scagliavano un torrente di piombo sulla ravenosa, sconfinata pianura: tutta l'aria era pervasa dal crepitio lacerante della fucileria, dal rombo cupo come migolio di tuono dell'artiglieria, dallo scioppio secco e sonoro degli shrappnels: e tutta la grande estensione di terreno che sembra correre fino a raggiungere anelante le ultimissime spoglie colline, era gremita da un formicolio incessante di truppe accorrenti che avanzavano, si spiegavano, [illegible] nelle anfrattuosità del terreno, per poi ricomparire più lontano, dove nembi fluissimi di sabbia le circondavano come di evanescenti aureole di gloria.

Ora qui tutto tace: solo il fruscio dell'aria che viene dal più desolato deserto, e il romorio lontano del mare si ascoltano in questa quiete immensa e solenne: sembra che tutta questa natura si adagi in un sogno di pace che debba durare infinito

Nelle oasi dove il sole entra a sprazzi giuocando sui grovigli delle siepi e sulla mostruosità dei fichi d'india, passano lente e tranquille le lunghe carovane intente al loro lavoro da tanto abbandonato: pare quasi che mai qui abbia arso la lotta feroce, che mai qui del sangue abbia arrossato queste zolle, che l'odio e la rabbia abbian fatto i loro appostamenti oltre queste siepi, dietro questi tronchi giganteschi, in quelle case piccole, bianche e quete, interrompenti con il loro candore il verde quasi oscuro che regna tutto all'intorno.

E' giunta dunque la divinità tanto invocata: forse l'arabo fantasioso dirà di averla veduta discendere, piana e silente, sopra un raggio di luna e percorrere, veloce ed evanescente come un fantasma, tutte le terre guerreggiate: dirà che si è fermata ad intrecciar foglie di palma sulle tombe dei caduti, e ricondurre il sonno ristoratore sugli sterminati agglomeramenti di tende entro cui il sonno non scendeva se non accompagnato dalla trepidazione e che infine si è fermata sui valli conquistati, incrociando solennemente le braccia. Questo dirà l'arabo fantasioso che in ogni cosa umana vede un'estrinsecazione della divinità.

Certo è che ora la guerra è un ricordo: ricordo che la storia fermerà con tutti i suoi eroismi, con tutti i suoi sacrifici e la gloria conferirà

In quest'ora di pace in cui l'astio e magari l'odio non han più ragione d'essere, solo un sentimento resta: il sentimento della pietà per coloro che caddero: così noi come i nostri nemici di ieri abbiamo lasciato sul terreno disputato tanta bella, nobile e fiorente parte di noi da tutto ciò germoglia come un fiore spontaneo il senso della morte: e questo senso sarà ciò che, più di ogni altra cosa, ci farà intensamente sentire il vincolo della fraternità umana, vincolo per cui scompare l'europeo e l'arabo, l'evoluto e l'ignorante, il civile e il barbaro e resta solo nella sua piccola grandezza e nella sua grande piccolezza quel signore e quello schiavo del mondo che è l'uomo.

* * *

Ieri nella ridotta di Sidi Abdul Gelil ebbe luogo il primo abboccamento tra i delegati italiani e una rappresentanza [illegible]

[illegible] primo comunicazioni [illegible] Comando Italiano ed il [illegible] di Suani Ben Aden si [illegible] te [illegible] da diversi giorni mediante un breve carteggio scambiato a mezzo dei nostri vecchi informatori ed anche per [illegible] grafica per la linea di Gerla.

In seguito a queste prime sonda[illegible] il comandante [illegible] un ufficiale al campo italiano [illegible] di una sua lettera pel nostro Governatore S. E. Ragni

Difatti l'altro ieri nel pomeriggio un ufficiale di cavalleria partì da Suani Beni Aden scortato da due [illegible] recato l'ufficiale di evitare eventuali diffidenze che avrebbe potuto incontrare [illegible] militare, vestì un [illegible] di cellulo scuro [illegible] recando in testa una [illegible] formato da fasce di [illegible] [illegible] abitualmente [illegible] nelle [illegible]

Alle ore 1[illegible] giunse alle cave di Gheran e si presentò al comandante di quel blokause [illegible] dichiarando la sua personalità e [illegible] strando un plico sigillato che disse [illegible] dover consegnare personalmente nelle mani del Governatore italiano

Non avendo alcuna autorizzazione per farlo proseguire per Tripoli come il comandante del blokause lo trattenne nella ridotta e inviò un fonogramma nella ridotta e inviò un fonogramma al comando centrale chiedendo istruzione.

Il comando dispose allora una commissione di ufficiali per andare incontro al messaggero turco. La commissione partì immediatamente in automobile e giunse a Gheran a sera inoltrata.

L'ufficiale turco consegnò il plico agli italiani i quali lo condussero a Sidi Abdul Gelil dove lo affidarono alla cortese ospitalità del comandante la ridotta maggiore Piccioni che lo invitò a dividere con lui la modesta cena mentre metteva a sua disposizione una tenda ed un soldato per tutto quanto potesse occorrergli

Questo primo emissario turco è un giovanissimo tenente di cavalleria nativo della Siria; si chiama Hemin Bey e venne in Libia dietro sua domanda allo inizio delle ostilità. Lo abbiamo avuto contro quasi in tutti i combattimenti e fu l'eroe di un episodio che va ricordato

Il 27 [illegible] Messe[illegible] [illegible] allora colonnello comandante l'eroico reggimento dei bersaglieri, in qualità di parlamentare, ed a nome del capo, — allora era il vecchio Mondi Pascià — gli intimò la resa o quanto meno, il ritiro delle forze dalle posizioni occupate.

La risposta del generale Fara è nota: egli, senza neanche mostrare il più piccolo segno di sorpresa, disse calmo, sereno, «Dica al suo comandante che gli italiani non fanno mai imposizioni di resa: che venga a prendere [illegible]

La [illegible] fature al suo capo la fiera risposta dell'eroico ufficiale

L'arrivo dei delegati turchi

Il [illegible] S. E. Ragni [illegible] due suoi delegati, il maggiore Mu[illegible]

[illegible]

Appena [illegible] [illegible] un ufficiale [illegible] [illegible] della [illegible] degli [illegible]

Alcuni [illegible] [illegible] [illegible] Suani Beni Aden

Il capitano Donato [illegible] [illegible] [illegible]

L'esercito turco sconfitto nella gola di Xernatoparon

I serbi padroni di Novi-Bazar muovono su Kumanova

(NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO PARTICOLARE)

La Grecia

Grandiosa battaglia nella gola di Xerantoparon

L'esercito greco vittorioso

ATENE, 24 — Una grandiosa battaglia si è svolta in prossimità di Servia nella pericolosissima gola di Kerantoparon resa purtroppo famosa da [illegible] nefaste gesta brigantesche [illegible] fausta campagna greco-turca del 1897.

Due colonne greche convergenti iniziarono la battaglia alle prime ore dell'alba aprendo un fuoco infernale di fucileria contro i costoni rocciosi della montagna dietro cui si celavano quasi invulnerabili le forze turche.

L'artiglieria resa quasi inefficace dalla irregolarità del terreno su cui era postata tacque quasi tutta la giornata.

I turchi ben protetti dietro la insormontabile fortezza naturale opposero una resistenza disperata. La battaglia durò tutto il giorno e cessò solo alla sera quando le tenebre scesero nella gola profonda.

Al mattino però del giorno susseguente i greci mossero nuovamente all'assalto questa volta protetti da [illegible] batterie [illegible] piazzate su punti [illegible].

La voce tremenda del cannone echeggiò cupamente fra le due muraglie rocciose e fu indizio provvidenziale sulle forze nemiche che poc'anzi si credevano al sicuro.

I turchi non poterono più resistere e dovettero in breve sloggiare dalle posizioni occupate ripiegandosi man mano a piedi della montagna dove li attendeva un più cruento combattimento.

Infatti i greci avvertiti della mossa che tendeva ricacciare la truppa per una ritirata compatta li assalirono di fianco costringendoli ad una fuga precipitosa e riuscendo ad isolare sei batterie e vari due battaglioni.

I greci combattendo così una delle loro più belle e proficue battaglie dinanzi a loro si sono schiuse ben tre comode strade che li condurranno indisturbati in Tessaglia.

Altra vittoria Greca

ATENE, 24 — Il principe ereditario telegrafa che il nemico è stato sconfitto a Xerantoparon. Ventidue battaglioni con sei batterie abbandonarono le posizioni ritirandosi verso [illegible] seguiti dai greci.

L'occupazione di Lemno da parte dei Greci

[illegible]

Conferma del bombardamento di Prevesa

ATENE, 24 — [illegible] bombardamento di Prevesa [illegible] greche.

Vapore inglese fermato dalla flotta greca

LONDRA, 24 — La [illegible] Trad News pubblica che la flotta [illegible] ha fermato un vapore inglese carico di carbone destinato alla Turchia e che lo ha dichiarato preda di guerra.

Scaramuccie al campo greco d'Arta

ATENE, 42 — Il generale Sarcurizuki che opera nelle vicinanze di Arta telegrafa che i turchi hanno attaccato un piccolo corpo di ricognizione greco ferendo due soli soldati.

I turchi si ritirano mentre l'esercito greco avanza vittorioso

ATENE, 24 — Il generale Danglis operante colle sue truppe in Tessaglia annunzia in un suo telegramma odierno al governo che i turchi hanno opposto resistenza all'esercito greco il quale avanza di giorno in giorno vittorioso.

Nuovi sbarchi di truppe Greche?

ATENE, 24 — Corre insistente la voce che quattro battaglioni greci sono sbarcati a Katerini.

La Serbia

Le truppe serbe avanzano trionfalmente

[illegible] Stefani » comunica:

BELGRADO, 24 — Il primo corpo di esercito si è impadronito delle trincee di Buvano e di Ke occupando tutti i punti strategici delle montagne di Strazzi e di Rifani.

La città di Cumanova è stata presa. Il secondo esercito ha occupato Kriva Palanka, Eratovo e Kokona.

Il terzo corpo ha occupato le forti[illegible] tenuto padrone su Prilep.

Il quarto si è recato ad occupare Novi Bazar e Sienitz.

Aspro combattimento nei dintorni di Adrianopoli i turchi ripiegano

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 24 — I combattimenti fra bulgari e turchi continuano accaniti. I turchi indietreggiano ed i bulgari marciano su Adrianopoli giungendo all'Arda da dove i turchi fuggirono.

Da ambo le parti vi sono considerevoli perdite.

I bulgari occuparono Vasilikos e Malotirnova.

Novi Bazar preso dai Serbi

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 24 — I serbi hanno preso Novi Bazar ed è imminente la loro entrata a Kumanova.

I serbi vittoriosi occupano i pressi di Kossovo

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 24 — Le truppe serbe hanno inflitto una grave sconfitta all'esercito turco che si è ritirato precipitosamente.

Si hanno occupato la grande pianura di Kossovo.

Nei pressi di Adrianopoli si combatte

Vittoria turca?

La « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 24 — Secondo dispacci pervenuti da alcuni giornali di Adrianopoli una grande battaglia è impegnata nei pressi di Marath tra i fiumi Mesta e Maritza.

I bulgari in numero di trentamila si sarebbero ritirati verso Carsali mentre le truppe turche avanzerebbero vittoriosamente verso Kalkol.

L'Italia e l'Austria per un'azione comune a pro della pace nei Balcani

La « Stefani » comunica:

FIRENZE, [illegible] Bertolini [illegible].

Caneva cittadino onorario di Ferrara

La « Stefani » comunica:

FERRARA, 24 — Il sindaco e la giunta municipale hanno questo oggi consegnato al generale Caneva la pergamena che lo nomina cittadino onorario della città.

Ospiti illustri

FIRENZE, 24 — Il conte e la contessa Berchtold accompagnati dal ministro S. Giuliano visitarono la città ed i monumenti. Nel pomeriggio recaronsi a palazzo Corsini dove il sindaco offrì loro il the.

Berchtold è ripartito per Vienna

FIRENZE, 24 — I conugi Berchtold sono partiti per Vienna.

Alla stazione a salutarli erano l'on. Di Sangiuliano il sindaco e molte altre autorità.

Sciara Sciat commemorata

ROMA, 24 — Stamani nel cortile della caserma dei bersaglieri in trastevere fu commemorata la giornata di Sciara-Sciat.

Il capitano Rubino ex aiutante di campo del generale Fara ha rievocato la morte eroica dei bersaglieri caduti sulle trincee in quel giorno memorando. Assisteva alla cerimonia il generale Berti ed il colonnello Destri insieme ad altri ufficiali. Il comitato dei trasteverini offrì una corona ed una lapide ricordante i valorosi.

Revoca della legge sui dazi

La « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 24 — E' stata revocata la legge applicante il dazio del 100 per cento sulle merci di provenienza italiana.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il Belgio per la Sovranità sulla Libia

La « Stefani » comunica:

ROMA, 24 — Anche il Belgio ha riconosciuta la Sovranità dell'Italia sulla Libia.

Ministri in viaggio

PISA, 24 — Sono giunti gli onorevoli ministri Cattolica e Spingardi che si recheranno a S. Rossore.

CRONACA TRIPOLINA

Il Generale Tommasoni visita l'Ospedale Vittorio Emanuele

Il generale [illegible] comandante [illegible] della Piazza, si recò a visitare il nostro ospedale civile Vittorio Emanuele accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza.

Fu ricevuto dal direttore prof. Germano, dall'avv. Zedda della direzione degli affari civili e commissario dell'ospedale, e dai dottori Onorato e Del Carlo.

Il generale Tommasoni si trattenne lungamente a visitare i magnifici locali rilevando con visibile soddisfazione l'ordine e l'igiene in cui sono tenute le ampie sale luminose.

La visita durò circa un'ora.

L'illustre ufficiale nel congedarsi ebbe lusinghiere parole di elogio per la direzione e per il personale medico, dichiarandosi lieto di constatare il notevole progresso che mercè la loro opera assidua ha conseguito il pio istituto.

Difatti il numero dei ricoverati in questi ultimi tempi è notevolmente aumentato.

In un periodo relativamente breve il reparto chirurgia diretto dal prof. Onorato vice direttore della clinica di Genova, ha curato ben 140 infermi.

Si sono poi eseguite 160 consultazioni chirurgiche esterne e curati 817 ammalati nei dispensari oltre 101 al pronto soccorso chirurgico e 170 al pronto soccorso medico.

Ritorneremo più diffusamente a parlare di questo pio istituto che è uno delle più concrete opere di civiltà eseguite finora in Tripolitania.

La ritirata degli indigeni protratta

Il generale Tommasoni, comandante della piazza, ha così disposto per la ritirata serale degl'indigeni:

Viste le migliorate condizioni della sicurezza pubblica e dei servizi militari;

Sentita la Direzione di Polizia ed il Comando della Divisione RR. CC.

Si dispone:

La ritirata serale della popolazione indigena, viene estesa alle ore 24.

[illegible]

من جانب قيادة مركز
محروسة طرابلس
بناء على تحسن حصول الامن
العمومي وخدمات دائرة البلدية
وغب سماع رأي مديرية الشرطة
«البوليس» وقيادة فرقة القرابنيري
الموكين اتخذ التدبير الآتي
ان الحدادين لانصراف الاهالي
الي محالهم امتدت مدته الى الساعة الرابعة
والعشرين (يعني الي نصف الليل)
من ساطرابلس سنة ٢٠
سنة ١٩١٢ و ٩ ذي الحجة سنة ١٣٠٠
الجنرال وند لمكن
تومازوني

L'inaugurazione della Sede centrale della Società dei servizi marittimi.

Una bella festa ed una magnifica affermazione di progresso ebbero luogo ieri con l'inaugurazione della sede centrale della Società Nazionale dei Servizi Marittimi nella Piazza del mercato del venerdì.

La cerimonia riuscì affollatissima per il concorso di numerosi invitati. Vi intervennero quasi tutte le autorità cittadine ed una delle maggiori autorità militari nella persona del generale Tommasoni comandante interinale della Piazza accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza. Tra le altre persone [illegible] convenute il prefetto comm. Mentzinger col suo capo di gabinetto cav. Aperlo, il cav. Frigerio direttore dei servizi civili, il comandante del porto cav. Cisena, il direttore della dogana cav. La Ferla, il maggiore di stato maggiore Braganza e parecchie notabilità arabe tra cui il Cadi e il sindaco Hassuna Pascià, notammo pure tutto lo stato maggiore del piroscafo Montenegro, l'ingegnere Sax direttore della Società Commerciale di Orient con la sua distinta signora, e il signor Bastianini e figliuole, antico impiegato della Società.

Dava la sua nota gaia e gentile un gruppo di distinte signore.

La Società era rappresentata dall'ispettore cav. Gentile venuto espressamente da Roma e dall'infaticabile cav. Capua direttore della sede locale, a cui devesi principalmente l'incremento davvero notevole della Società in Tripolitania.

Il ricevimento fu fatto con squisita signorilità. Agli invitati fu offerto un suntuoso *buffet* preparato dalla ditta Suvini e Zerboni che fornì anche l'orchestrina che animò la bella riunione dando occasione di fare anche alcuni giri di danza nel vasto capannone convenientemente addobbato con bandiere e festoni.

Accompagnati dal cav. Capua e dagli altri impiegati della Società, gli intervenuti visitarono i magnifici locali e il ponile solidissimo lungo ben 130 metri la cui costruzione con quella della piattaforma e del capannone che è [illegible] mq è dovuta all'impresa costruttrice Virginio Traversi e figli di Pisa.

La bella, simpatica riunione si protrasse animata tutto il pomeriggio.

Gradite manifestazioni di simpatia all'Italia

Ieri sera un corteo più numeroso del solito e più importante anche per la qualità dei componenti iniziò la cerimonia per gli sponsali di un giovane arabo. Al suono cadenzato degli strumenti e alle strofe cantate da tutte le bocche sostavano i cittadini e molti li facevano codazzo.

L'oscurità della notte era vinta dal rosso e dal verde dei bengala la luna splendente pensava a compiere col suo bianco splendore il nostro tricolore.

Il corteo con lento giro cominciò a portare il saluto avanti le case degli sposi e degli sposi e avanti a tutti i pubblici uffici a cominciare dal Comando. Col tacere degli strumenti e delle voci: sempre più frequentemente si ripeteva il grido di «Viva l'Italia» e prono a intonarlo e a spronar gli altri a ripeterlo era il conoscentissimo [illegible] l'assuntore dei servizi di facchinaggio nella dogana.

Il quest'uomo autorevole fra i suoi connazionali è tanto entusiasta degli italiani che non tralascia occasione per dimostrarlo.

Ci diceva giorni or sono il cav. La Ferla direttore della R. Dogana di Tripoli che il Barone lunedì con delicato pensiero si recò da lui chiedendogli di ricevere una commissione di facchini del porto.

Il cav. Ferla, volle subito ricevere la commissione, sicuro che questa come tutte le commissioni dei facchini di dogana, andava da lui per sollecitare qualche favore, per aggiungere una preoccupazione di più alle tante che deve averne continuamente.

Invece il Baroni gli comunicò per incarico della commissione e a nome di tutta la carovana dei facchini il vivo compiacimento per la pace fatta.

Ma la loro maggiore soddisfazione era nella certezza di poter continuare la loro modesta ma pure necessaria opera in pro dell'amministrazione italiana, alla quale intendevano professare tutta la loro devozione.

E che quelle non fossero parole di opportunità abbiamo avuto modo di accertarlo ieri sera quando il Baroni in una festa tutta d'indole famigliare trovò un modo di esplicare secondo che i suoi compagni la sua dimostrazione per l'Italia.

Abitudini.... signorili

Quanti bramano aria e libertà, sia per recarsi a passeggio sia per abbreviare le distanze che si è obbligati a percorrere?

Certo fino a che in Tripoli non vi saranno belle strade senza polvere e ben custodite, di passeggiate in carrozza non se ne faranno per cui resta solo l'opportunità di servirsene a scopo di risparmio di fatica e qualche volta per far presto. Ma non tutti dispongono di tanto per fare una corsa e così in attesa del tram voi vedrete ogni sera delle carrozzelle rigurgitanti di ragazzi allegri schiamazzanti battendo le mani che dalla via Azizia vanno sempre verso i bastioni. Sono i rivenditori della Nuova Italia che si riuniscono in parecchi e, con due soldi a testa, noleggiano una vettura per tornare più sollecitamente alla nostra tipografia a rifornirsi di copie avendo esaurito la prima distribuzione. Si godono così un poca spesa un pò di riposo e accorciano l'attesa di coloro che non hanno fatto in tempo a comperare il giornale alla prima uscita.

Per la commemorazione dei caduti in guerra

Siamo ben lieti di constatare lo slancio pietoso col quale ha risposto la cittadinanza tripolina alla proposta lanciata dal comitato provvisorio che prese l'iniziativa di commemorare degnamente i gloriosi caduti durante la campagna libica in occasione della prossima mesta ricorrenza del due novembre.

« La Nuova Italia » nel pubblicare il primo comunicato si dichiarò pronta a concedere tutto il suo modesto appoggio aderendo senz'altro ad aprire una sottoscrizione per la raccolta dei fondi necessari.

L'appello, ripetiamo, ha avuto una pietosa eco nel cuore di tutti gli italiani, e con piacere pubblichiamo il primo elenco dei sottoscrittori, sicuri che l'esempio sarà da tutti imitato.

Cav. Maggiotto L. 1 — Rivelli 0,15 — Mont 2,00 — cav. Fossati 0,50 — Carrisi 1,00 — cav. Rossetti 0,50 — Patarozzi 0,20 — Tayar 0,20 — Borrone 1.00 — Liuruzzo 2,00 — Giorgi 1.00 — Tosi 1.00 — Magnani 0,20 — Stramizioni 0,20 — Fatma 5.00 — Tofoletti Gaetano 1.00 — « Zemira 0,50 — « Luigia 0.50 — « Pierino 0.50 — « Nella 0.50 — Salomone Ester 0.50 — Di Vita Francesco 0.50 — Natali 1.00 — mercatanti 0,20 — Scardino Franca 1.00 — Barchieti 1.00 — Sioli 1.00 — Curiel 0,10 — Gina Bolla 0,20 — Leonarda Bolla 0,20 — Maria Bolla 1.00 — Panceri 1.00 — Bareris 0.50 — Galea 0,50 — Ing. N. N. 2.00 — Catandra e fam. 1.00 — Rizza 0.50 — Bartolomeo Di Vita 0,20 — Diego Candia 0,20 — Tascone 0,25 — Pini 0,20 — Martinelli 0.50 — Metalopulo 0.50 — Zavalli e Caracciolo 2.00 — Bolle Franc. 0.50 — « Garibaldi 0.50 — « Annita 0.50 — Giov. Di Vita 0.20 — Vincenzo 0.20 — Paolina 0,20 — Leonardo 0,20 — Bosco 0,10 — Longobardo 0.50 — Strati 0.30 — Cardona 0.50 — Balsamo 0,20 — Verga 0,25 — G. E. Cassar 1.00 — Iamaccio Silvia 0,20 — Corradino 0.20 — Roberto 0,20 — Ernesto 0,20 — Tinozzi 0,50 — Gabetti 0,50 — Fischer 1.00 — Diviziero 0.50 — Croce 1.00 — Merlone 1.00 — Cogno 0.50 — Ravasi 0,20 — Godovini 0.50 — Ferrero 0.50 — Basile 0.50 — De Vero 0.50 — N. N. 1.00 — Nardini 1.00 — Moratti 1.00 Occilovo G. 20.0 — Triandasin 0,10 — N. N. 5.00 — Garilio 1.00 — Foà 1.00 — Svender 2.00 — Nastori 0.50 — Politi 0.50 — Pucci 0.50 — Cav. Cantoni 1.00 — Cortellini 1.00 — Stampanoni 1.00 — Date dal comitato 105.00 — Totale Lire 174,95.

Questa somma è stata versata al cassiere del banco di Roma che fa parte del comitato.

4c Appendice della « Nuova Italia » 4c

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIEM)

Anatolio Roumet aggrottò un poco la fronte.

Lo conosco.

Salvo la parte aleatoria e molto problematica che riguarda quel primogenito, e che [illegible] in secondo della Provvidenza.

Eh! già... — disse con un sospiro il buon notaio nella sospensione che Raul aveva fatto al suo dire.

Salvo, dunque, una tal parte, non ho diritto che a una semplice rendita di sessantamila lire all'anno.

Da pagarsi alla fine d'ogni [illegible].

interruppe subito Anatolio Roumet.

— Precisamente. Ora io ho bisogno che almeno una di tali annualità mi venga anticipata: ne ho bisogno subito, e glielo chiedo.

A me?

A lei.

Anatolio Roumet sommuove gravemente il capo in segno di diniego, [illegible] la sua tattica [illegible] aiuto a condurre in porto [illegible] della strana [illegible] non voleva [illegible] disgusti [illegible].

— Ma io, ella sa bene... ch'io non voglio intaccare una tal somma [illegible] Ella dovrebbe partirmi le mie [illegible] al primo d'ogni anno [illegible].

Una tal somma le deve essere passata da suo fratello.

Precisamente.

— Io ora non ho il tempo di recarmi sino a Loucarneau e nemmeno il tempo [illegible] za che mi darebbe diritto a [illegible] il mio d[illegible]. Ho qui [illegible] breve [illegible] abbreg[illegible] [illegible] il mio viaggio di [illegible] [illegible] per me [illegible] Anatolio Roumet fece un [illegible] intelligente assentimento.

Ne ho bisogno subito.

Ho capito. Quand'ella conta di partire da Vannes?

Appena lei, avvocato, sarà di ritorno da Loucarneau, dove credo si recherà nella stessa giornata di [illegible].

Sta bene. Disse il notaio, richiamandosi cerimoniosamente. Io attendo [illegible].

Nel poveraggio potremo regolare i nostri affari e la stessa somma riparlerà da Vannes per il [illegible].

[illegible] rendendo la [illegible] si avviò verso la porta.

Al mio [illegible] Giorgio debbo dir[illegible] da Anatolio Roumet [illegible] un sorriso [illegible].

Il suo raggrottò un poco la fronte fu per dire qualche parola, poi si morse le labbra e tacque. Dopo poco, fingendo una completa indifferenza, atteggiò [illegible] a sorriso.

A Giorgio? [illegible] nulla, non ho nulla da dire.

E se mi domandasse?..

— Su ciò che vi ho confidato?.

Precisamente.

Non è un segreto e non le impedisco di parlarne. Del resto, fra pochi giorni, la cosa sarà un fatto compiuto, e allora a che scopo il segreto per un così lasso di tempo?

Raul De Bayerne strinse la mano al notaio che con l'altra sollevava la tenda di panno verde per riaccompagnarlo sino alla porta dello studio e, al passare, salutò con un cenno del capo i tre addetti che, scorgendo tutte le cerimonie del loro principale, si erano rispettosamente levati in piedi.

Quando fu aperta l'invetriata che dava sulla piazza della Repubblica e i raggi di sole entrò dentro a quel freddo salone dello studio notarile, Raul si rivolse ancora una volta ad Anatolio Roumet.

Dunque siamo intesi?

Siamo intesi.

Oggi stesso ella si reca a Loucarneau?

— Oggi stesso.

Domani, alle quattro, io tornerò.

— Ma verrà solo, lei.

— Benissimo: ed io l'aspetterò. All'albergo Paulin, allora, alle quattro.

— Immancabilmente.

Ciò detto due fu ricambiata una nuova stretta di mano: poi Raul salì nella carrozza che lo stava attendendo e, poco dopo, passando lungo la folla dei pescatori oziosi in riposo lungo la strada del molo, egli scendeva avanti alla porta dell'albergo Paulin.

Si chiuse nella sua camera e non si mosse più. Scrisse qualche lettera che ripose [illegible] tasca, senza [illegible] alcuno per inviarle alla posta, si fece servir da mangiare parcamente nella camera sua, rifiutando di scendere nella sala comune, poi si assorbì, o parve, nella lettura d'un libro e rimase fino all'imbrunire senza più dar segno di sè alle genti della locanda le quali fra loro andavan facendo una quantità di curiose deduzioni sul mistero che pareva involgere quel curioso personaggio.

Venuta la sera egli si recò alla posta per inviar quelle lettere che aveva scritte nella giornata, poi tornò a chiudersi nella camera sua, donde non si mosse più.

Il giorno seguente, poco dopo le quattro del pomeriggio, il notaio Anatolio Roumet, con la sua faccia rosea, al colorito della quale dava anche un risalto maggiore la cornice scapigliata dei ricciuli candidissimi, col suo bel sorriso sereno, si presentò avanti al portinaio dell'albergo Paulin, il quale era anche una sua vecchia conoscenza, come di solito accade nei piccoli centri ove tutte quante le persone si conoscono tra loro.

Illustrissimo signor notaio, disse costui sollevando sulla fronte il berretto gallonato d'una fascia d'oro sotto cui nascondeva la cordella del tesserino, desiderà del signor Paulin?

— No, no. Il marchese De Bayerne è arrivato?

— Il marchese?... — ripetè il portinaio spalancando gli occhi come se non avesse ben compreso.

— De Bayerne — ripetè il notaio, assumendo l'aria di segreta.

Ma qui non c'è nessun marchese che si chiami così.

Non c'è?

No, signor notaio!

— Un uomo piuttosto alto, dal volto severo con barba nera, che dev'essere arrivato ieri, nella mattinata.

Il portinaio sorrise e interruppe il notaio con un gesto.

(Continua)

Kursaal

Continuo successo del comico Fortunelli che recita tutta la sua arte nell'interpretazione delle splendide monizioni. Allietano il pubblico Nene Vela Nina dell'Aquila Ester Colonna

Prossimamente svariati ed importanti debutti.

Tutte le sere alle ore 21. Ingresso lire 1.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

R. nave ospedale RE D'ITALIA da Napoli - con materiale ospedaliero — piroscafo SUMATRA da Genova - con tonnellate 413 di merci diverse.

TRIPOLI da Siracusa - con tonnellate 13 di merci diverse. — AMELIA CAMPISI da Ravenna - vuoto. — LYRICHETTA da Zuara - con materiale militare. —

Partenze

Piroscafo MARCO AURELIO per Malta - con tonnellate 50 di merci diverse. — MONTENEGRO per Siracusa con tonnellate 5 di merci diverse.

RE D'ITALIA - Rimane in Porto con materiale ospedaliero. — PARTHENIA per Bari - vuoto — SESSERA per Bari - vuoto. — OBLERON per Malta - vuoto. — ANGELINA per Zuara - con merci diverse. — TRIPOLI per Siracusa - con merci diverse e passeggeri. Collo stesso piroscafo è partito pure per l'Italia dove si reca a godersi un poco di riposo il cap. Niccolò Spirito gestore del Consorzio Autonomo del Porto di Genova. — VALPARIO per Napoli - con materiale da costruzione.

Col piroscafo Tripoli è partito per Catania l'on. Giuffrida De Felice, per presenziare il congresso della Dante Alighieri.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 23 Ottobre

Barometro a 00 759,6 — Termometri minima 17.8 — massima 23,5 — Venti Velocità in km. ora 17 Direzione NE. — Umidità 60 — Pioggia mm. 0.

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli o specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando (Direttore Prof. Germano) **del Corpo di spedizione** - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare Marittimo - con sede a Bab el Bahr presso la Dogana, diretto dal capitano di vascello Conte Leonardi di Casalino.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesavento) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi).

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli).

Ufficio Alloggi Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale).

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola.

Direzione Commissariato Militare - (T. Col. De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2) Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra. (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari.

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Ghama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giuliot) - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Rasile) Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari Sciara Ghama el Drug Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Miram.

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hammam el Sitr, in fondo a Suk el Turk, vicino al Korsaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina.

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet el Baccara.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima Importazione, Esportazione — Sede a Livorno Filiale in Tripoli Sciara Miram (accanto alla sezione della Croce Rossa) Casella postale 1.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Ristorante Etna - Sciara Arba Arsaat, nei pressi del Banco di Roma.

NEL PASSATO E NEL PRESENTE

Scrittori italiani all'estero

Grazia Deledda

F. Menetrièr così presenta ai lettori di là delle Alpi la scrittrice italiana che dalle ingenuità di Fior di Sardegna e Ilse di Nolda è poi riuscita a giungere alla forte e sana arte di « Elias Portolu »: ed è curioso notare come il Menetrièr per far conoscere ai suoi connazionali Grazia Deledda nelle sue prime prove di novelliera, poiche a farla conoscere come romanziera vi aveva già da tempo pensato la *Revue des deux mondes*, abbia fatto cader la scelta sua sopra una delle primissime novelle della nostra scrittrice « L'assassino degli alberi » edita già molti e molti anni or sono in un periodico settimanale edito dal Perino di Roma e che Giuseppe De Rossi allora dirigeva.

Però ora il primo biobibliografico dettato da F. Menetrièr « Grazia Deledda è nata a Nuoro piccola cittadina del più bel centro della Sardegna, ov'ella trascorse tutta la sua prima giovinezza. Figlia d'un avvocato, ella ha sempre vissuto in quel medio ceto frequentato dalla sua famiglia, senza però trascurare di discendere in mezzo al popolo più basso: dotata d'un'istruzione sufficiente ma ricca d'uno straordinario spirito d'osservazione, presto ella si dedicò a osservare, studiare e cogliere tutte le particolarità dei costumi e delle abitudini del popolo sardo che poi fece conoscere all'Italia e dell'Europa.

« L'ha sa a fondo tutto che riguarda la Sardegna, le sue terre e le sue genti, la vita intima della famiglia, le costumanze e i temperamenti, le superstizioni e le credenze, i vari tipi di uomini e le diverse classi sociali. Prima di lei, si può dire che la Sardegna non altro fosse che un'isola maledetta spadroneggiata dai briganti: ma Grazia Deledda che ha vissuto in quell'isola, che si è elevata al disopra della sua gente quel tanto che meglio le permettesse di osservare uomini e cose, ha saputo rivelare alla patria madre tutte le bellezze e le bontà dell'isola natale ed ha fatto quel che Verga e Capuana fecero già per la Sicilia, Fogazzaro per la sua terra di Vicenza e D'Annunzio per gli Abbruzzi.

« La vita sarda, unica sorgente forse, ma dallo sgorgo perenne per l'opera d'arte di Grazia Deledda offre di per se stessa un supremo interesse narrativo perchè uomini e cose sono ancora in Sardegna così prossimi alla natura da produrre passioni feroci e inenarrabili d'ogni barriera imposta dalla legge, presentando così col nostro spirito manufatto e raddolcito un acceso contrasto. E la lettura di tutto ciò nella prosa di Grazia Deledda è un vivo elemento di compiacimento poi el, il suo stile per nulla [illegible] l. prezzolato di tropp[illegible] galanterie della frase e pero superbamente adatto al soggetto trattato per la sua rude spontaneità e semplicità che, alle volte, ha l'apparenza di trascuratezza: quel che ella dà esce da uno spirito che sa quel che vuol dire e che le dà l'espressione [illegible] da lei operata sullo spirito di chi legge ».

C'è ancora alcuno fra i miei lettori che non abbia avuto fra mano uno dei tanti libri che Grazia Deledda ha de[illegible] Sardegna? [illegible] sparvieri » e il « Vecchio della montagna » ed « Elias Portolu », e che ne manderà un affettuoso ringraziamento.

L'aggettivazione

La mania dell'aggettivo è arrivata a un punto di tale esagerazione, e non dico nelle estrinsecazioni letterarie ma nei semplici resoconti dei più semplici [illegible] da dar da questa parte un pò di ragione al posta franco-italiano F. T. Marinetti allorquando in uno dei suoi programmi dettati per fissar la tecnica del futurismo proclama la necessità impellente dell'abolizione dell'aggettivo: c'è quello necessario o semplicemente utile che ha sempre servito, serve e servirà sempre a meglio caratterizzare l'ufficio del sostantivo e c'è quello inutile, noioso, riempitivo e che non altro fa che l'ufficio del chiacchierone insensato in un circolo di posate conversazioni. E quando questo genere di chiacchieroni vi si affollano attorno, voi vi si sentite un'angustia, un'oppressione, una mancanza di fiato dalla quale cercate e non sapete in che modo liberarvi.

La causa di questa mania che, come tutte le manie, è l'esagerazione d'un sentimento originariamente buona deriva dal fatto che oggi i resocontisti dei giornali si combattono l'un l'altro a colpi d'impressionismo e più pensano che il lettore debba sgranare i suoi occhi stupefatti dinanzi alla redonante magniloquenza della loro prosa vuota ma superbamente aggettiva e più pensano d'essere riusciti con un gaglioffo colpo di mano a cogliere la palma della vittoria. Un bel titolo in [illegible] grassetto e in corpo 2[illegible] e una mezza serqua d'aggettivi sesquipedali ed ecco la base prima dello studio d'ogni resocontista moderno.

Spogliate un di questi giornali recenti de la più smodata aggettivazione dei loro speciali redattori: leggete e notate: « La *catastrofica* sorpresa ecc. » e subito appresso: « La *meravigliosa* avanzata ecc. » e un poco più sotto: « Lo *stupefacente* risultato ottenuto dalle bombe lanciate ecc. » e ancora appresso: « La *perfida* e *ignobile* condotta dei vili ecc. » e ancora e ancora e ancora: « la *vibrata* protesta » e « il *magnifico* riassunto » e « la *pilule* sorpresa » e « la *cavalleresca* condotta » e « le *vili* rappresaglie » e « la *tragica* e *pietosa* fine di una giovane » e *l'ardito* mondo di Asquit » e « la *prudenziale* riserva » e *l'accorta* [illegible] » e « il *fecondo* [illegible] *tese*... Ora crederesti che tutto questo pò pò d'aggettivi è stato di uno raccolto or ora non già sfogliando parecchi ma un solo dei nostri più grandi e più accreditati giornali? E' una ricchezza che sa di miseria e di là la stessa impressione d'una di quelle disgraziate figure che per ingannar la fame, in una stagione carnevalesca, si recano di sbrendoli e d'orpelli per comparir per un'ora guerriero delle crociate o grande di Spagna d'una incomprensibile rissa.

La mania dell'aggettivo mi ricorda un articolo aneddoto scritosi nella redazione di un giornale romano, il cui ricordo vive ancora perenne nella mente e nel cuore della generazione novella. Gabriele D'Annunzio vi portava, a quando a quando, colonne di prosa smagliante di colore e accecsa d'ogni tinta più viva: e in quella prosa l'aggettivazione, pur essendo straordinariamente abbondante, era così artatamente disposta da non apparir mai esuberante e fuor di luogo.

Arnaldo Bertini era l'uno dei cronisti del giornale e, più che cronista, uno dei più intelligenti e attivi informatori e uno dei più precisi e solerti raccoglitori di fatti: egli non scriveva [illegible] parlando, non aggiungeva una parola a quante erano necessarie a dar chiarezza del suo dire.

Questi i personaggi. Un giorno non so chi, visto lo stridente rapporto fra la prosa colorita del poeta e l'arditezza del cronista, volle farne rimprovero all'innocente Bertini, il quale un poco rimase in silenzio ad ascoltar la tirannizzina poi con uno scoppio d'amor proprio offeso

[illegible] possiede tutti gli aggettivi. A me manca l'aggettivo... ché, se io l'avessi, allora vedreste dove finirebbe il vostro Gabriele D'Annunzio!

[illegible] solo alla ricca padronanza che egli ha dell'aggettivo?..

[illegible] desso quando Arnaldo [illegible] di fatti, esclama malinconicamente:

— Eh! se avessi avuto l'aggettivo, a quest'ora!...

Fra un sigaro e l'altro

Un.... plagio di Michelangelo

Ognuno sa che Michelangelo Buonarroti fu al suo bel tempo, nell'arte della scultura, un rivoluzionario. I critici del tempo [illegible] quali non erano meno feroci e qualche volta meno stupidi dei critici contemporanei, lo accusarono di aver distrutta la bella semplice linea della scultura greca. Così nell'età nostra, i critici rimproverarono a Giuseppe Verdi di aver distrutto il bel canto italiano!

Dell'accusa Michelangelo non s'accorava. Rude tempra di artefice e di uomo egli era, che i nemici guardava dall'alto, con dispregio, quando erano divagi, con indulgenza quando erano più piccini di lui: e rare volte gli accadde di dover lottare con uguali.

Michelangelo, però, volle confondere i suoi critici. Senza dir niente ad alcuno egli modellò e scolpì una statuetta... greca. Si trattava di una imitazione, nella quale egli era riuscito, come [illegible] mediocri [illegible] pastasse, scolpisse o dipingesse Michelangelo.

Frugavano allora tra certe antichissime rovine.

Michelangelo, a notte alta, solo, va a seppellire fra le macerie la sua statuetta, dopo averle rotto un braccio e questo braccio nascosto in un cantuccio del proprio laboratorio. Trovano, infatti, qualche giorno dopo, la statuetta, alla quale Michelangelo aveva dato una [illegible] patina [illegible] nerastra, sì da farla apparire veramente scolpita in un'età remota.

Ed ecco i critici urlare:

— Abbiamo scoperto un capolavoro! L'arte greca è mirabile! Ad essa dobbiamo ispirarci gli artisti che rinnovino le pure, le sane tradizioni dell'arte, e trattano di distruggerle con la mostruosità di un'arte nuova e condannata!

[illegible] Michelangelo [illegible] bel giorno nella disputa togliendo alla statuetta greca la [illegible] patina [illegible] nerastra e riattaccandole il braccio infranto!

AVVISI ECONOMICI

VASTISSIMA [illegible]

CONTABILE [illegible]

CAPO OPERAIO [illegible]

DESIDERASI affittare una casa composta di [illegible] Rivolgersi per accordi [illegible] Arizia. Rivolgere offerte alla casella postale N. [illegible]

FUSTI CARBURO [illegible]

MOTORI [illegible]

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale.

VALIANI

Grande Ristorante e Caffè

TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI

(Angolo Via Azizia)

Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine

Prezzi modici

VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche

Grande deposito di Carciofini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli

Si accetta qualunque ordinazione

SOCIETÀ GENOVESE **"LA TRIPOLITALIA"**

Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29

SUCCURSALE IN TRIPOLI

Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32

CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI

UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE

Cantiere di lavori in [illegible] Carpenteria
Officina meccanica - Laboratorio Marmi

La pubblicità è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE

Articoli per regalo e per ornamento

MODA - ELEGANZA - RISPARMIO

ONORIFICENZE

GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1900 ROMA 1910

CASA FONDATA NEL 1900

[illegible]

BIJOUTERIE

Collana per Signora Corallo	L.	1,10
Catena per Signora (Sautoir)	»	3,50
Catena per Signora (Sautoir)	»	5,95
Catena da orologio per uomo, placcato vero oro, della massima eleganza, lunghezza cm. 30	»	3,50
Catena da orologio per uomo, placcato vero oro, anelli rondi, [illegible] a doppio punto cm. 45	»	4,95
Catena argento all'80 per uomo a doppio punto	»	9,75
Catena argento ciselato semplice per uomo	»	4 —
Catenina per occhiali unica oppure corta con gancio per fermare all'orecchio, in placcato vero oro	»	2,20
Catena vero metallo bianco argentato per trentaglia lunga [illegible]	»	2,70
Catena per uomo, in vero metallo bianco inalterabile argentato	»	6,50
Braccialetto placcato vero oro, finissimo e valente ultima novità	»	2,55
Braccialetto placcato vero oro, ritondo, resistente elegantissimo	»	3,75
Braccialetto placcato vero oro rigato con perle	»	5,10
Cordoni, puntapetti, spille per uomo e signora, placcato vero oro, contenente fotografia di [illegible]		
Care Memorie Ricordi eterni		4,85
[illegible]		
Ciondoli Sport di quali [illegible]	»	2,10

HORLOGERIE

Orologio Ancora per [illegible] garanzia 5 anni portato a orologiaio [illegible] cambiasi l'articolo o si restituisce il denaro.	L.	9,75
Orologio sistema Roskopf cassa liscia	»	2,90
» » » » disegnata, argentata	»	3,60
» Remontoir bianco e nero perfezione	»	4,20
» Extrapiat » » »	»	5
» » Argento all 800 per uomo	»	7,75
» Medaglia per signora e signorina	»	5,75
» Argento per signora e signorina	»	6,75
Regolatore da muro, 40 ore di carica, sveglia ore e mezz'ore	»	11 —
Sveglia ottone con calendario	»	4,90
Orologio da muro, rotondo, la giornata, suoneria ore e mezz'ore	»	11 50
» » massello 8 giorni carica	»	8 50

AVVERTENZE.

[illegible]

PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE

LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

Appendice straordinaria del "La Nuova Italia"

Avventure africane di caccia

DI W. CARLO BALDWIN

sarebbe piombato sulla nostra carovana e ci avrebbe fatto a minuzzoli. Egli non ammetteva ritardi; ci indicò un corso d'acqua situato a venti passi, e disse che il primo di noi che ne avesse passato la riva avrebbe dato il segnale dell'attacco.

Noi eravamo in loro potere e, persuasi che il coraggio non deve escludere la prudenza, ci piegammo all'ordine datoci. In fondo, Panda s'era sempre opposto al nostro desiderio di seguire quella strada, e da parte di White era una pazzia scegliere precisamente la strada proibita.

Di ritorno alla porta del Kraal, passammo in mezzo a una doppia siepe di circa duecento jarde, composta di uomini superbi, armati di giavellotti, di coltelli, di lancie e di mazze, pigiati l'uno contro l'altro, i quali non aspettavano che un segno del loro capo per sterminarci. E' un momento di emozione; per parte mia, lo trovo spiacevole molto. Tutti i nostri Cafri sono agghiacciati di spavento; nessuno parla; il povero White pare terribilmente seccato; credo che se avesse vicino qualcuno di noi, preferirebbe tirare su quella gente, anche a costo di essere massacrato, al vedere dei bianchi ridotti a piegarsi innanzi a un selvaggio.

Intanto, il primo ministro ci viene incontro; è un uomo grosso e grasso, uno che se la gode. La cosa termina all'amichevole, ma bisogna confessare della carezza che Panda condiscende ad aprirci, e a rimanere nella foresta di Slakatonta. La vecchia volpe sa benissimo che vi si trova di rado un elefante il quale valga la pena di una fucilata.

Il 4 settembre lasciamo la strada per recarci nella foresta di Slakatonta dove, obbligati ad aprirci un passaggio a colpi di [illegible] [illegible]

Il 7 ci si annunzia un branco di elefanti; partiamo con due Cafri e due Hottentotti, mangiamo un pezzo di bufalo e dormiamo a cielo scoperto; dormiamo a dispetto di qualche scappata zone, e cacciamo sin dal sorgere del sole e torniamo al campo, persuasi di essere rimasti vittime di una mistificazione.

Il 10 marzo ci troviamo innanzi al l'Ompelosa-nera, che attraversiamo il giorno dopo. Ci si dice che i leoni hanno scalato, la notte precedente, la palizzata del Kraal.

Parecchi dei nostri compagni ci lasciano per affari di commercio. Clifton ed io rimaniamo nel villaggio per tutta la settimana. Decidiamo bufoli [illegible] Essi pare che ignorino senza sapere [illegible] posizione collocarmi; non un atomo della pelle mi è rimasto sul corpo, non ho mai tanto sofferto.

Pure, il tempo passava presto; non solamente dovevamo approvvigionare la nostra tavola e dar da mangiare ai nostri Cafri, ma dovevamo anche alimentare gli indigeni che venivano a dirci di aver fame; poi, vi erano le bestie feroci, molto importune.

Nella notte del 20, i muggiti dei buoi trovava sulle sommità di una capanna così all'impazzata, quando scorsi sei piedi alti, e chiedeva a grandi grida una capsula. Nel momento in cui giunsi vicino a lui scorsi la testa di uno dei nostri boys, coperta dai ruggiti dei leoni che si trovavano a quindici passi appena da noi, ma che l'oscurità impediva di vedere. Tirai nella direzione dei ruggiti, giusto al disopra della testa di boys che sembravano nell'ombra. Diza, il conduttore, seguì il mio esempio, e, come i leoni non parevano preoccuparsi di nulla, tirai il mio secondo colpo.

Stavo sul punto di ricaricare, quando intesi che la bestia arrivava, fu un lampo. Nello stesso momento, io era lanciato giù dalla capanna dalla testa del leone che mi colpiva in pieno petto e mi faceva fare una mezza dozzina di capriole.

Mi rimisi in piedi subito e saltai sulla palizzata che si trovava dietro di me; avevo il fucile, ma la canna era otturata dalla terra. Corsi subito al corpo e saltai in sopra [illegible] il mio uomo sospeso come scimie e Diza più in alto di tutti. Per quale motivo delle [illegible] capre che erano pastorate ai piedi della capanna, dalla quale eravamo stati scacciati con tanta rapidità. Credendo di essere per fortunato questa volta, Diza tirò dal suo posto elevato, e il rinculo avendo lo gettato indietro, egli cadde sulla tenda, che schiacciò col peso, offrendoci un curioso spettacolo. Quest'ultimo episodio mise il colmo alla nostra disfatta, e noi lasciammo che i leoni compissero tranquillamente il pasto, il quale ci sembrò assai lungo e durante il quale essi non smisero di ruggire. Rimanemmo appollaiati lassù, tremanti di freddo, perchè eravamo nudi, sino al momento in cui l'avvicinarsi del giorno fece battere in ritirata il nemico.

Avevo ricuperato le mie coperte con molto contento e cominciava a riscaldarmi, quando un doppio sparo, svegliato strappato alla mia beatitudine, seppi che il nostro conduttore e uno dei suoi compagni pensavano di avere uccisa la bestia.

Andati sul luogo, trovammo infatti una superba leonessa; le costole erano attraversate dalla palla del cannone [illegible] [illegible] [illegible]

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20

MILANO
Via S. Prospero, 1

GENOVA
Via XX Settembre, 33

SPEZIA
Via Chiodo, 13

FIRENZE
Via Pecori, 3

MODENA
Via Taglio, 1

TRIPOLI
Costruzione Sociale

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64

BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64

ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30

NAPOLI
Via S. Brigida, 64

PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 491

BENGASI
Via Idara Silla

DERNA
Costruzione Sociale

L'inizio della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di integratrice della mobilitazione dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali.

Com'era naturale, la Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha istituito tre Filiali nella Libia: a Tripoli, a Bengasi ed a Derna.

L'[illegible] rapidamente [illegible], non solo riuscì utile, com'era facile prevedere a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione. E[illegible] trovano nei Magazzini di vendita istituiti dalla Società, tutti gli articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo. S[illegible] ta dei prezzi è rilevantissimo il vantaggio che l'Unione Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere [illegible] calmiere, [illegible] in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori [illegible].

[illegible] no della Sede [illegible] l'Unione Militare, sul progetto del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già [illegible] re Turco ed ora del Comandante in Capo del [illegible].

La nuova Sede sar[illegible] [illegible] commerciale della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua S[illegible] del Regio

L'UNIONE MILITARE non è una S[illegible] per [illegible]. TUTTI possono fare acquisti, TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI [illegible] per [illegible], per borghesi, [illegible] CONTI [illegible]. MOLTISSIMI SVARIATI; VI SI TROVANO ANCHE TUTTI GLI SPECIALITATI TRIPOLINI [illegible] unto quelli creati da industriali costruzioni [illegible] riconosciuti [illegible] per [illegible].

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON FIU BLENORRAGIA

[illegible]

[illegible] LLOYD BREMEN

Servizio [illegible] e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - [illegible] - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, 153-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova.
Prinz Heinrich	5	»	[illegible]
Yorck	4	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama.
Roon	9	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sidney.
Koenig Albert	11	»	[illegible]
Prinz Heinrich	12	»	[illegible]

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok [illegible]

Il Kapok [illegible]

KAPOK GIAVA [illegible] Quali [illegible] a L. 2.75
MATERASSA completa [illegible] trapuntato m. 2 p. 0.85 L. 28
MATERASSA [illegible] trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23
MATERASSA [illegible] m. 2 p. 0.85 [illegible] Otto
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA
PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estero e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Sposali. A negozianti ribassi [illegible] e per quantità prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgersi [illegible] alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

PRATICITA - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE CUCINA RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia No. 2-4 — **ROMA** — **AMMINISTRAZIONE** Via Finanze 8

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10036**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta Generatori originali "BENZ,,
MOTORI [illegible]
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, [illegible].

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - **Cataloghi a richiesta**

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. R. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

[illegible]	[illegible]
[illegible]	GENOVA
Linea Conti fu A.	GENOVA
Austro-Americana.	TRIESTE
Deutsh-Levant Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo inchiodato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posateria. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. - Spazzole di ogni genere. - Ghiacciaie, sorbettiere, piatte da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne lastrabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. - Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. - Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e di parete. - Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE

[illegible]

La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE Ing. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA ... con la posta
1905 R. Biblioteca Nazionale
34 Vittorio Emanuele ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 62. — EDIZIONE DELLA SERA — 26 - 27 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 43-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60 avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 43-66).

La bandiera greca sventola vittoriosa su Servia e Vlacholivadon

I bulgari entrano in Kirk-Kilisse facendo cinquemila prigionieri

(Nostro servizio particolare)

Se la flotta greca e quella turca s'incontreranno

Si ripete che la Turchia si troverà, di fronte al nuovo suo avversario, in una condizione di grande superiorità navale. Esaminiamo.

Sta di fatti che la Grecia potrebbe opporre alle tre vecchie corazzate turche tre guardacoste corazzati di 20 anni d'età tipo « Hydra », forse egualmente armati con soli tre cannoni da 270. Questo gruppo è certamente inferiore a quello analogo turco, ma in compenso la Grecia oppone all'avversario l'incrociatore corazzato « Averoff » acquistato recentemente dal cantiere Orlando di Livorno, il quale è in tutto simile ai nostri « Pisa » ed « Amalfi ». E' una nave che fila oltre 22 miglia ed ha il rispettabile armamento di quattro pezzi da 254 ed otto da 190 mm., montati su affusti moderni e dotati dei più recenti sistemi di punteria, i quali permettono un tiro rapido e preciso.

Una nave simile, se anche dovesse impegnarsi da sola contro il gruppo delle tre avversarie, non sarebbe in condizioni disperate quando comandante ed equipaggio fossero gente ardita e fredda ed i puntatori fossero abili ed addestrati. Alla distanza di otto o dieci chilometri (che la sua molto superiore velocità le permette di mantenere) i suoi dodici rapidi cannoni moderni non sarebbero inferiori ai quattordici grossi pezzi avversari, più lenti ed antiquati, e potrebbero in breve tempo ridurre a mal partito la divisione turca, assai più esposta all'incendio che non l' « Averoff », per difetto di costruzione e per l'abbondanza di materiale infiammabile a bordo.

Quanto al naviglio silurante, coi nuovi acquisti di questi giorni la Grecia ne possiede 14 esemplari, di cui almeno 7 sono veramente eccellenti.

Se la Turchia potesse contare sul dominio del mare, le sue condizioni belliche sarebbero assai avvantaggiate, giacchè basta dare una fugace occhiata alla carta del Levante per vedere come essa potrebbe compiere più rapidamente la mobilitazione delle sue truppe d'Asia, la quale diventa enormemente lenta e faticosa se fatta per via di terra.

A questo proposito non è fuori luogo osservare che la nostra guerra con la Turchia ha già reso un eminente servigio agli stati balcanici per avere impedito finora il trasporto marittimo delle truppe turche. Se noi avessimo concluso la pace un mese prima, la dichiarazione di guerra degli alleati avrebbe forse trovato nei Balcani cento o duecentomila turchi di più, e ciò dimostri che non sempre l'astuzia tergiversatrice ottomana è vantaggiosamente impiegata.

Comunque, la Turchia dovrebbe mirare immediatamente alla conquista del dominio sull'Egeo, e la flotta greca deve impedirglielo ad ogni costo. Razionalmente l'offensiva in mare dovrebb'essere presa dalla squadra turca, ma di questo si può dubitare riflettendo all'indole dei due avversari, o per lo meno a quella di colui che autorizza le maggiori riserve.

Indipendentemente dall'azione del suo nemico pare intanto che la marina greca abbia un obbiettivo immediato: tagliar la ferrovia che unisce Costantinopoli a Salonicco e di là si biforca per Bitolia e per Mitrovitza. V'è un punto sulla costa, a Dele Agash, ove questa ferrovia è tanto accessibile ad un corpo di sbarco, che per parecchi mesi quei poveri abitanti han vissuto sotto l'incubo della flotta italiana, che credevamo comparisse da un momento all'altro per bombardar le case e far saltar le rotaie e le opere d'arte.

Ora noi possiamo esserci astenuti da un'operazione simile per ragioni politiche, ma queste non esistono per i greci, che difendono addirittura il loro paese contro l'invasione ottomana. Nè, d'altra parte, l'operazione aveva per noi l'altissima importanza che assume per tutti gli Stati balcanici indistintamente, giacchè, se è vero che l'obbiettivo principale loro dev'essere Adrianopoli, esso viene assai facilitato dall'indebolimento dei corpi turchi che operano ad occidente, lungo le frontiere serba, greca e montenegrina.

Se la squadra turca non uscisse a battaglia, converrà a quella greca di agire contro Smirne o Salonicco? Non ci pare opportuno che essa metta nel gioco anche i cannoni di quei forti, e tanto meno quelli dei Dardanelli. Sono così poche le sue navi, che esse diventano davvero preziosissime alla Grecia ed ai suoi alleati. Ogni sottrazione di forza navale può diventare un danno irreparabile quando ad essa non corrisponda immediatamente una eguale o maggiore sottrazione operata alla flotta nemica.

Non si perda di vista, che fino a quando l'Egeo potrà essere corso da navi e torpediniere greche, un grande convoglio di trasporti turchi non potrà traversarlo che rischiando un'ecatombe.

Non sappiamo quanto valgano tecnicamente gli Elleni nella camera di lavoro di un sottomarino, davanti ad un telemetro moderno o nella torre corazzata dell' « Averoff », ma che sieno gente di mare di un ardimento da corsaro e d'una resistenza da pescecane nessuno, che li abbia avuti in dimestichezza, vorrà dubitarne.

Oggi la sorte chiama un pugno di questi marinai a rendere un immenso servigio, non solo al loro paese, ma a tutti gli Stati balcanici, e gli occhi del mondo civile sono fissi su loro.

La razza dei Canaris è scomparsa o vive ancora?

La Grecia

Vlakolivadon occupata dai greci

ATENE, 25 — Il generale Danitis [illegible] Vlakolivadon è un importantissimo [illegible] tegico da cui è facile rag[illegible]

Particolari sulla battaglia di Vlakolivadon

Ci [illegible] particolari dal campo sulla battaglia di Vlakolivadon, località strenuamente difesa dai turchi.

Le truppe greche dovettero muovere all'assalto alla baionetta, prima di poter cacciare i turchi dalle splendide [illegible]

Il generale Danitis stette [illegible] per poter [illegible]

Dopo [illegible]

Il generale Danitis senza por tempo in mezzo ordinò [illegible] truppe. Il [illegible]

Si impegnò allora una lotta accanitissima; le artiglierie rese ormai impotenti tacevano.

La [illegible] greco non fu sostenuto: i turchi a poco a poco indietreggiarono finchè volsero in fuga incalzati da presso dal nemico.

Intanto il generale Danitis faceva [illegible]

I fuggiaschi turchi vennero presto a tiro dei cannoni e nembi di mitraglia piovvero su loro seminando la strage.

La cavalleria intanto ritardava loro con abili mosse la fuga verso Servia costringendoli a rimanere sotto il fuoco micidiale.

Si crede che le perdite del campo turco ascendano a tre o quattro mila uomini.

La guarnigione di Servia fugge mentre i greci entrano vittoriosi in città

ATENE, 25 — Servia è caduta in mano delle truppe greche dopo una accanito combattimento.

Ieri [illegible] che partiva dal campo greco non sgomentandosi ai primi colpi di cannone che erano stati mal piazzati. Ben presto però lo Stato Maggiore ordinò uno spostamento di tutte le artiglierie e il fuoco riuscì più efficace. Gli edifici militari crollarono sotto l'incalzarsi dei grossi proiettili che cadevano nei punti più vulnerabili del fabbricato.

Le mura della città furono ben presto smantellate e i turchi non ebbero più di che ripararsi.

Ad un tratto il fuoco parve da questa parte rallentarsi tanto che poi solo qualche colpo isolato partiva di dietro le mura.

L'esercito greco fu comandato all'assalto e presto raggiunse la [illegible]

I turchi prima di abbandonare la città la misero a bottino ed uccisero 70 sudditi greci nonchè un prete ortodosso.

Volontari Garibaldini partono per la Grecia

La « Stefani » comunica:

PORTO MAURIZIO, 25 — Sono partiti [illegible] della Tessaglia colle truppe greche.

La popolazione è accorsa anche dalla Riviera Ligure a render un caloroso omaggio ai valorosi partenti.

Il Montenegro

Tarabosch occupato dal Montenegro

La « Stefani » comunica:

Il Montenegro [illegible] da cui si dominano completamente le fortificazioni di Tarabosch.

I Turchi vogliono arrendersi?

La « Stefani » comunica:

CORITZA, 25 — Numerose popolazioni intorno a Tarabosch sono state occupate dai montenegrini. Dicesi che [illegible]

La Serbia

Il combattimento davanti Adrianopoli continua violento

La « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 25 — I combattimenti avanti Adrianopoli si fanno sempre più violenti.

Sembra che i serbi siano passati attraverso il Sangiaccato per la via di Quarecevo.

I Serbi entrano in Kumanova

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 25 — Annunziasi ufficialmente che parte delle truppe serbe son entrate in Kumanova e smentiscesi categoricamente la notizia turca che i serbi abbiano subito una sconfitta.

La presa di Sienitza

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 25 — I serbi [illegible] fra Kumanova e Ipecub.

Si ha notizia che nel pomeriggio dopo un non lungo ma feroce combattimento hanno preso Sienitza.

La Bulgaria

I Bulgari avanzano vittoriosamente conquistando cannoni e munizioni

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 25 — I Bulgari sono arrivati a poco più di cinque chilometri da Adrianopoli [illegible] zioni. I turchi tentarono una sortita dalla città e furono completamente massacrati.

Essi abbandonarono diciotto cannoni con i relativi cassoni di munizioni. I prigionieri turchi [illegible] abbandonarono la truppa in condizioni assai deplorevoli [illegible]

Si ha inoltre notizia che i bulgari hanno occupato le forti posizioni strategiche di Kirkilissa.

Strepitosa vittoria Bulgara 5 mila prigionieri

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 25 — Kirkilissa fu presa di assalto dai bulgari e tutta la guarnigione [illegible]

I [illegible] grandissime munizioni che i turchi in fuga avevano abbandonato.

La notizia della vittoria comunicata subito [illegible]

Dall' Italia

(Nostro telegramma particolare)

Per la nostra Sovranità in Libia

La « Stefani » comunica:

LISBONA, 25 — Anche il Portogallo ha riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Libia.

Onorificenze

La « Stefani » comunica:

ROMA, 25 — Il « Giornale d'Italia » parla che [illegible] Pollio l'ordine militare di Savoia ed a Romano la gran croce della corona d'Italia.

* * *

S. E. il generale Ragni ha emesso il [illegible]

Comunicò alle truppe con vivo compiacimento che S. M. il Re ha conferito a S. E. il ministro della Guerra il Collare della SS. Annunziata.

A nome degli ufficiali del corpo di occupazione della Tripolitania ho manifestato a S. E. il ministro le nostre più vive felicitazioni.

Mi è grato comunicare ora la risposta ricevutane:

Ricambio col più affettuoso saluto i cordiali sensi da lei espressimi a nome suo e dei suoi ufficiali tanto più graditi poichè l'alto onore a me toccato è dovuto soltanto alle sublimi virtù dimostrate su cotesta terra dal nostro valoroso Esercito.

SPINGARDI

Mi è non meno grato partecipare che la stessa massima onorificenza venne conferita a S. E. il ministro della Marina, dal quale ho ricevuto il seguente telegramma per i mani[illegible]

[illegible] Marina.

Ringrazio V. E. e i valorosi ufficiali del Corpo di occupazione della Tripolitania delle felicitazioni inviatemi nuova manifestazione vincoli che uniscono il glorioso Esercito all'Armata.

LEONARDI CATTOLICA

L'accordo delle grandi potenze

[illegible]

ROMA, 25 — I giornali [illegible] triplici per ristabilire la pace nei Balcani e tutti constatano l'energia che [illegible]

La soddisfazione della stampa italiana pel comunicato del convegno di Pisa

La « Stefani » comunica:

ROMA, 25 — I giornali rilevano con [illegible] del comunicato dal convegno di Pisa.

Si constata la [illegible] di gli [illegible]

Rivista Navale

[illegible]

S. E. Vacca [illegible]

[illegible]

Il delitto di Napoli contro la servente [illegible] assolzione pronunciata in favore di Silva Vivian [illegible] Tribunale.

La morte di una principessa

La « Stefani » comunica:

SORRENTO, 25 — E' qui morta ieri la principessa ereditaria di [illegible]

Per il lavoro delle donne e dei fanciulli

ROMA, 25 — Circa le disposizioni di [illegible] del lavoro delle donne e dei fanciulli, [illegible] Vicini sottosegretario per l'istruzione [illegible] circolare [illegible] l'Ispettorato agli studi, agli ispettori scolastici ed ai sindaci dei Comuni.

Con la circolare 1 dicembre 1909, n. 50, pubblicata nel « Bollettino ufficiale » n. 51 52 del 16-23 dicembre 1909, si impartivano le disposizioni opportune per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Nella predetta circolare, riepilogando le categorie di donne e di fanciulli che hanno, a norma di legge, diritto senz'altro all'ammissione al lavoro, si citavano al paragrafo C) « i fanciulli e le donne minorenni, che esibiscono un certificato di incapacità intellettuale rilasciato dal direttore didattico, ed, ove questo manchi, dal regio ispettore ».

E si aggiungeva che per il rilascio di tale certificato si deve tener conto dei risultati di tutto il periodo di frequenza nella scuola. Questo periodo è di regola costituito dall'intero corso elementare inferiore ma nulla vieta che possa il certificato rilasciato anche prima che il corso sia completato, quando [illegible] no per stabilire che il fanciullo è in-

...profitto...
...Maestro...
...
...

Per la commemorazione dei caduti in guerra

Rileviamo con vivo piacere il concorso sempre più numeroso degli oblatori per costituire il fondo necessario destinato allo acquisto di fiori da spargere sulle tombe dei nostri gloriosi caduti in battaglia.

Non avevamo mai dubitato della unanime adesione della cittadinanza tripolina ad una proposta così teneramente gentile, e patriottica e siamo ora ancor più convinti che il pietoso dovere, che tutti sentiamo di rievocare e commemorare i nostri eroici morti sarà pienamente compiuto.

Non occorrono cospicue offerte ma è il concorso minimo di tutta la cittadinanza che il comitato promotore desidera.

Ecco un nuovo elenco di sottoscrittori:

Cav. Maggiotto L. 1 — Rivelli 0,15 — Mont 2,00 — Cav. Fossati 0,50 — Carrisi 1,00 — cav. Rossetti 0,50 — Pistarozzi 0,20 — Tayar 0,20 — Borrone 1.00 — Liuruzzo 2,00 — Giorgi 1.00 — Tosi 1.00 — Magnani 0,20 — Stramizioni 0,20 — Fauma 5.00 — Tofoletti Gaetano 1.00 — « Zemira 0,50 — « Luigia 0.50 — « Pierino 0.50 — « Nella 0.50 — Salomone Ester 0.50 — Di Vita Francesco 0.50 — Natali 1.00 — mercatanti 0,20 — Scardino Franca 1.00 — Barchieti 1,00 — Sioli 1.00 — Curiel 0,10 — Gina Bolh 0,20 — Leonarda Bolla 0,20 — Maria Bolla 1.00 — Panceri 1.00 — Bareria 0.50 — Galea 0,50 — Ing. N. N. 2.00 — Calandra e fam. 1.00 — Rizza 0.50 — Bartolomeo Di Vita 0,20 — Diego Candia 0,20 — Tascone 0,25 — Pini 0,20 — Martinelli 0.50 — Metaloputo 0.50 — Zavalli e Caracciolo 2.00 — Bolle Frano, 0.50 — « Garibaldi 0.50 — « Annita 0.50 — Giov. Di Vita 0.20 — Vincenzo 0.20 — Paolina 0,20 — Leonardo 0,20 — Bosco 0,10 — Longobardo 0.50 — Strati 0.30 — Gardona 0.50 — Balsamo 0,20 — Verga 0,25 — S. E. Cassar 1.00 — Iamaccio Silvia 0,20 — Corradino 0.20 — Roberto 0,20 — Ernesto 0.20 — Tinozzi 0,50 — Gabetti 0,50 — Fischer 1.00 — Olivlero 0.50 — Croce 1.00 — Merlone 1.00 — Cogno 0.50 — Ravasi 0,20 — Godovini 0.50 — Ferrero 0,50 — Basile 0.50 — De Vero 0.50 — N. N. 1.00 — Nardini 1.00 — Moratti 1.00 Cocilovo G. 20.0 — Triandasin 0,10 — N. N. 5.00 — Garilio 1.00 — Foà 1.00 — Svonder 2.00 — Nastori 0.50 — Politi 0.50 — Pucci 0.50 — Cav. Cantoni 1.00 — Cortellini 1.00 — Stampanoni 1.00 — Date dal comitato 105.00 — Totale Lire 171,95.

Tavelli L. 1.00 — Befame 1.00 — Ravelli 1.00 — Dante 1.00 — Francese Rodolfo 1.00 — Mejandus 2.00 — Gi- 1.00 — Bustacchini 2.00 — Danielli Rodolfo 1.00 — Mejandus 2.00 — Ginadagnus 2.00 Scuttari 2.00 — Colafranceschi 2.00 — Bastiamole 2.00 — Broni 2.00 — Chiaffredo 3.00 — Bergo 1.00 — Ing. Fronde 2.00 — Pristigiacomo 1.00 Albergo centrale 2.00 — Tonna e famiglia 1,25 — Prof. XX 5.00 — Fabris 1.00 — Panzica Francesco 1.00 — Panzica Agostino 1.00 — Berto Campo 0.50 — Girolamo 0.50 — Ingarlotta Paulo 0.50 — Cotalano Vito 0.50 — Inculano Giuseppe 0,50 — Schembro Antonio 0.50 — Nobili Giuseppe 0.50 — Marchetti Romeo 0.50 — Colona Agostino 0,50 — Catalano Salvatore 0.50 — Torre Giacoma 0.50 — Cascio Giacomo 0.50 — Di Molta Francesco 0.50 — Passero Luiggi 0.50 — Nicolo Barracco 0.50 — Schifano Francesco 0.50 — Sammartino Emanuele 0,50 — Monte Luiggi 0,50 — Vincenzo Polizi 0.50 — Guarino Vincenzo 0.50 Blaigo Calandra 0,50 — Salvatore Tinè Sarto 0.50 — Veneziano Giuseppe 0.50 — Barraco Francesco 0,50 — Iacobetti Aronne 0.50 — Dibrina Carmine 0.25 — Tomasini Valenza 0.50 Bado Antonio 0.50 — Rocco Nicastro 0.50 — Agostino Bullegig 0,40 — Franco Giovanni 0.50 — Qusumanno Luigi 0.50.

COMUNICATO

Il sottoscritto informa la sua spettabile clientela e gli amici tutti di aver sporto querela, a tutela del suo onore, contro il Sig. Vittorio La Barbera per false denunzie e calunnie.

GUIDO VITALE

ULTIME NOTIZIE

Continua il combattimento a Gribovo

La « Stefani » comunica:

ATENE, 25 — Nei pressi di Gribovo i greci sono ancora alle prese coi turchi che oppongono una resistenza disperata.

Gribovo è un importantissimo punto strategico.

La strepitosa vittoria dei serbi a Novi - Bazar

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 25 — Secondo dispacci pervenuti dal campo, nella presa di Novi-Bazar i serbi avrebbero annientato tre battaglioni turchi e si sarebbero impadroniti di diciassette cannoni.

I dispacci annunciano inoltre un attacco alla città da parte degli albanesi

L'esercito turco batte in ritirata per ragioni tattiche

La « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 25 — Nel comunicato ufficiale diramato ieri dal governo si annuncia la ritirata dell'esercito ottomano alla frontiera dell'Est oltre il fiume Tunghia ma la si giustifica dicendo trattarsi di una mossa tattica mirante a spossare il nemico mediante i rinforzi promessi dall'interno

L'esercito turco scoraggiato perderebbe la campagna

La « Stefani » comunica:

PARIGI, 25 — Le « Journal » reca da Sofia voci che l'esercito turco è scoraggiato per le gravi perdite inflittegli dal nemico e che si prevede la piena vittoria degli eserciti coalizzati

La seconda divisione della prima squadra a Gaeta

La « Stefani » comunica:

GAETA, 25 — E' giunta questa mane da Taranto la seconda divisione della prima squadra navale

La popolazione ha festeggiato i marinai ed ha acclamato alla Marina

PER I BIMBI D'ITALIA

Lo studio — E' finita l'estate, quella estate che in quest'anno abbiamo solo conosciuta di nome, e sopraggiunto l'autunno, un autunno che minaccia di divenir presto inverno. D'innanzi a me gli alberi sono d'un verde terso, umido di rugiada, di nebbia, di goccie di acqua, sfuggenti a qualche nuvola che corre il cielo, insidiosa

Di tra l'erba verdissime del prato — non li vedo da qui, ma li so — sorgono timidi i ciclami; ne ho anche sul davanzale della finestra mia, ma sono un poco tardivi: quelli laggiù invece sono forieri, ve n'avrà di nuovi ogni giorno. Andiamone a cogliere un grosso mazzo; il cogliere fiori insieme è cosa soave, è atto che lega le anime delicate, epperò, dopo, quando avremo la rosea messe fra le mani, noi ci parleremo un poco più di Lene. Non è vero? Lamerete un poco questa vostra Simonetta che viene a trovarvi ogni settimana, facendo il possibile per ritornare bambina, per intrattenersi piacevolmente con voi? Portemo la messe gentile de' ciclami alla mamme, cari, e poi... e poi, riposandovi presso la finestra, in camera vostra, raccoglierete la mente nel pensiero delle cose serie. Bisogna riordinare la stanza, prepararla allo studio nuovo: bisogna riordinare i libri, mandarli un poco con gli occhi e con la mente attenti, per non ripresentarsi a scuola, con quattro mesi di ozio gravitanti sulla memoria e sull'diligenza. L'ozio, a tempo, riposa, è percio fa bene: ma, se sia troppo prolungato, impigrisce, annebbia, scrupa la facoltà mentale. E giacchè siamo giunti, inconsapevolmente, ma opportunamente, a parlar di libri, vi raccomando prima d'ogni altra cosa, di avere l'ordine e la pulizia più perfetti, per essi.

Tutto che vi appartenga deve dimostrare quell'immenso rispetto che dovete avere, sì per voi stessi, che per le cose vostre

Riordinati i liri nella libreria o su di una tavola a muro, rimettetevi dunque, volenterosi allo studio: e studiate bene.

Avete bene compreso? Non ho detto: « studiate molto »; bensì ho detto: « Studiate bene » Da questo dipendono, e la vostra salute, e l'esito finale del vostro quotidiano lavoro. Studiare poco, ma bene: in queste parole è racchiuso il grande segreto per riuscire. Prestare la massima attenzione nella scuola alle parole dell'insegnante, nella casa a ciò che vi dicono i libri, è cosa più che bastevole per imparar bene senza sforzo, senza danno quindi della vostra intelligenza e della vostra salute.

Imparate ad esercitare su voi stessi il più rigido controllo, per far sì che l'attenzione vostra, per nessuna ragione, sia suscettibile di venire distolta, sia pure per un momento, della sua occupazione.

Pensiero: — Non si va molto lontano nell'amicizia, se non si è disposti a perdonarsi reciprocamente i piccoli difetti — « La Bruyere »

SIMONETTA

Primo Pellegrinaggio Italiano IN TRIPOLITANIA

L'idea di rendere [illegible] alle tombe dei nostri [illegible] loro sangue [illegible] de Patria Italica [illegible] Provincie africane [illegible] dallaire [illegible] gata nelle [illegible] Stato [illegible] Auspice la ditta [illegible] veloci Principessa [illegible] trasportare 3000 persone

Data la spesa minima che ogni gitante dovrà sopportare, data la brevità del viaggio, il Comitato è [illegible] se di poter [illegible]

Gli aderenti [illegible] to della sottoscrizione [illegible] gli Uffici della S. N. [illegible] drand la somma di L. [illegible] classe — 15 [illegible] e 10 per la [illegible] a Biolo di capienza che verrà [illegible] ta quando la [illegible] sono [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible]

[illegible] Napoli [illegible] na le Autorità competenti [illegible] benestare

La data della [illegible] Napoli verrà [illegible] gli aderenti almeno 30 [illegible] [illegible]

Le adesioni verranno registrate [illegible] numerose in ordine di data dal ricevimento

La durata del viaggio sarà di [illegible] di [illegible] quattro a Napoli e circa quattro [illegible] Tripoli.

Speciali facilitazioni e riduzioni [illegible] furono concesse dalle Ferrovie di Stato per il viaggio ferroviario dalle Stazioni di origine a Genova [illegible] poli.

I prezzi di andata [illegible] [illegible] [illegible]

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 29

MILANO
Via S. Prospero, 1

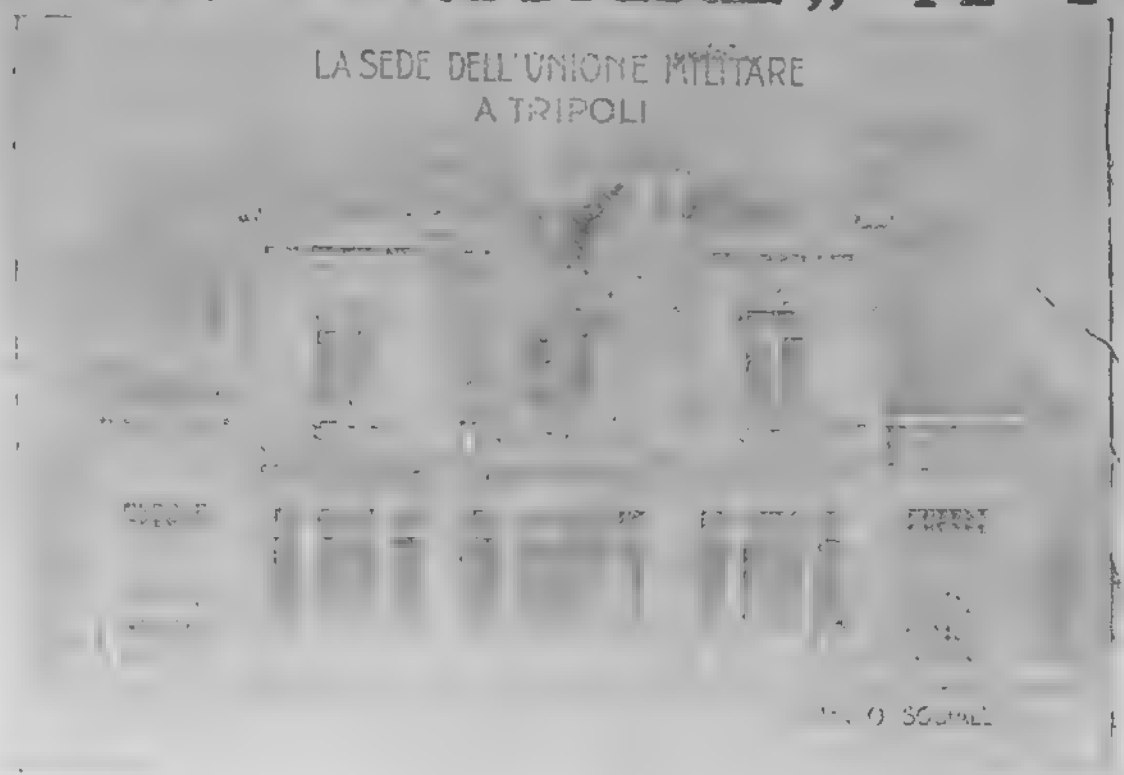
GENOVA
XX Settembre, 33

SPEZIA

FIRENZE

MODENA

TRIPOLI



SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64

BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64

ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30

NAPOLI
Via S. Brigida, 64

PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481

BENGASI
Via Idarà Sitta

DERNA
Costruzione Sociale

...Unione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di in... dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Indigeni

...e seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi diffi...

...ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione ...ore di consumo alimentare a condizioni convenienti sotto ogni per qualità e prezzo ...ità del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere ...in un periodo eccezionale, come quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori ...

...della Sede che l'Unione Militare, sul progetto del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, ...e della Libia Italiana.

...del Duce ...cooperazione. TUTTI possono fare acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, ...pure laboratori di sartoria ...UTTE LE SUE LOCALITÀ. Gli ...osi ed intraprendenti ...ottimi per

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON PIÙ BLENORRAGIA

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI URINE TORBIDE SPASMO BRUCIORI ecc. ... CACHETS DI KINO
RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCIOLA RIBELLE CRONICI E SPASMO BRUCIORE

SIFILIDE
IMPOTENZA-STERILITÀ

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio ... per tutto il mondo
... - NAPOLI
... - ROMA

Prossime partenze da Napoli:

Yorck	1	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama.
Roon	9	
Koenig Albert	11	Porto Said & Suez
Prinz Heinrich	12	Palermo, Messina & New York. Marsiglia

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok ... sterilizzato la cura per intestino e soffocazione diventano ...
Il Kapok ... una eccellente materassa o lenzuolo ...

KAPOK GIAVA ...
MATERASSA ... trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28
MATERASSA ... trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23,
MATERASSA ...
GUANCIALI ... speciale L. 1.95.

ENRICO MAZZOLA
PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Case Premiate per la STERILIZZAZIONE LANE da materassa... Forniture per Hotels, Dapodali, Convitti, Sponsali. A negozianti rivenditori e per quantità ... e richiesta.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute ... **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6
Telegrammi **Benzinotor** — Telefono 16038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione ... BENZ
MOTORI ad olio pesante sistema ...
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. R. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI

Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

UFFICI che ... sono della DITTA CITTADINI:

...	GENOVA
...	TRIESTE
Deutsch - Levant ...	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

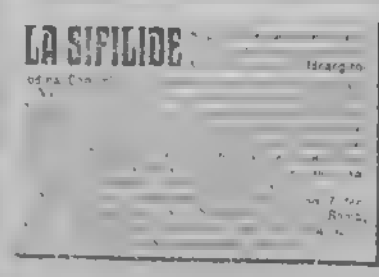
Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terra, latta, porcellana, vetro e cristallo — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompighiaccio e tutto ciò che occorre contro il caldo, la polvere e gl insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE



La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI: ...
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA - Conto con la posta
1909 R. Biblioteca Nazionale
34 Vittorio Emanuele ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - N. 63 — EDIZIONE DELLA SERA — 27 - 28 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI
Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre 10 Trimestre 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI DALL'ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale: in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-68).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
LA LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI Cronaca L. 5, piccole inserzioni L. 3; avviso ogni L. 2.50 annunci commerciali nelle pagine di testo L. 2 [illegible] pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.40; avvisi economici 15 centesimi per parola minimo L. 1.50.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite [illegible].

La memore pietà dei superstiti agli eroi caduti per la patria

Ad Henni, al Cimitero di Gemal Bey, alla Caserma di cavalleria

(Nostro servizio particolare)

Bersagliere!

E' un bersagliere che ha donato alla « Nuova Italia » questo articolo rievocante i fasti libici del corpo glorioso

E la « Nuova Italia » lo pubblica, sicura di far cosa grata ai suoi lettori e di rendersi interprete dei sentimenti che vivono nell'anima non solo dei nostri bravi soldati piumati ma anche di tutto intiero il popolo d'Italia

Bersagliere!... nome d'amore, di fede, di poesia e di terrore che sigilla ed incarna tutta la Gran Madre, tutto un popolo redento! Primo accorresti a portare il sorriso della civiltà in una terra, nostra per diritto ed oggi anche per sangue, mentre un popolo intero ti seguiva e, insieme ai garibaldini del mare che l'aspettavano da sei giorni, palpitanti, primo, percorresti i palmeti, gli uliveti, le sabbie, pur sapendo che a breve distanza ti attendeva, subdolo, il tradimento.

Napoli la bella ti vide salpare, mentre lanciavi fidente l'urrah! al tuo Sovrano, che colla mano e col cuore ti salutava; per primo sbarcasti per annunciare al mondo che le aquile di Roma avevano ripreso il loro volo interrotto sulle antiche e nuove terre italiche. Ti guidava Gustavo Fara, il leggendario, che al par di Garibaldi, con pochi, ruttuzzò la viltà d'un tradimento: e seppero i nostri lontani, il mondo, come i figli d'Italia gelosamente custodiscano un patrimonio avito.

Oh! madri, o spose, o fidanzate donne eroiche e belle, non piangeste quando vi giunse l'eco di Sciara Sciat: rimaneste mute, pensose un istante; ma tosto in voi, generose e grandi, vinse l'orgoglio: là, dove ebbero martirio e gloria, all'ombra delle palme secolari, giacciono i vostri cari, lo sapete; riposano il sonno del giusto, del grande: lo sapete, donne italiane: non piangete!

Oh Bruchi, Fornari, Corti, Bertasso Gallarate... risorgete, e dite che non soffriste, no, che non batteste palpebra all'irromper dell'insania barbara, al brutale furore: i figli d'Italia drizzano il capo e fermano il ciglio dinanzi alla morte. Dillo tu, de-Murtas, che non fosti risparmiato mentre, pochi giorni prima, salvasti pietoso colui che ti doveva uccidere: dillo tu, Mario Fanelli che dalla morte fosti rapito quando la tua diletta, quando tutti i tuoi fratelli, ti credevano salvo: e tu, Geremia, che superbo cadesti quando le tue bajonette rintuzzavano l'audace follia nemica: ditelo voi, Cerotti, Cavighone, e tutti voi, bersaglieri d'Italia, per cui oggi l'are della Patria fumano incensi votivi. Noi non piangiamo, no, benedetti dal gran Dio d'Italia, benedetti nella vita e nella morte!

Ma la vendetta era giusta, doverosa, santa e i morti, i martiri gloriosi di Sciara Sciat sono stati vendicati.

Henni, Messri, Ain Zara, Bir Tobras, Gargaresch, Macabez, Rukamez, Sidi Said, Sidi Ali, Zuara, Sidi Abdessamad, Zanzur: ecco la storia dei nostri bersaglieri: ecco la vendetta!

CAVA

× × ×

Una solenne grandiosa cerimonia ha avuto luogo stamane nella luminosa radura di Henni dove nella limpida chiarità dell'alba si sono rievocate le sante memorie degli eroi che caddero, esempi imperituri di virtù italica sul campo dell'onore nella memorabile giornata del 23 ottobre, e del capitano Pietro Verri, di questa splendida figura di soldato che tre giorni dopo riconsacrò con la sua vita la gloriosa leggenda garibaldina. Con lui caddero eroicamente due marinai della R. Nave « Sicilia »: Umberto Bellotti ed Antonio Cipollini, due fieri adolescenti che recarono nella fausta cruenta giornata il glorioso contributo di sangue dell'armata italiana

× × ×

Una duplice cerimonia si è svolta dunque sul sacro campo di Henni l'apposizione di una targa bronzea tributata dal popolo di Trastevere alla memoria dei propri figli bersaglieri — eran trecento del secondo reggimento di stanza a Roma, e lo scoprimento di un monumentino marmoreo a perpetuo ricordo del capitano Pietro Verri e dei due marinai che morirono al suo fianco

Le disposizioni

Il comando della terza divisione aveva dato tutte le necessarie disposizioni per la degna riuscita della duplice cerimonia di maniera che all'alba di stamane al colle di Henni era già tutto pronto

In seguito a ordini precisi le truppe che dovevano presenziare, formavano un ampio quadrato intorno al piccolo ossario di Henni ed al nuovo monumentino che sorge poco lontano dall'altro e sulla stessa linea, nel mezzo della radura sabbiosa tra il limite dell'oasi e le antiche trincee.

Vi era una rappresentanza di tutte le armi cavalleria, artiglieria, bersaglieri, fanteria un plotone di marinai ed agenti doganali.

La cerimonia era fissata per le otto e trenta, ed alle otto già il vasto spiazzale era gremito di una folla di ufficiali e di autorità militari e civili, oltre a numerosi borghesi.

Il trasporto ad Henni si è effettuato mediante la ferrovia e parecchi camions.

Gli intervenuti

Tra gl'intervenuti abbiamo notato quasi tutte le autorità militari: il comandante della Piazza generale Tommasoni, il generale De Chaurand, comandante della terza divisione e i generali Teltoni, Montuori e Maggiotto, oltre a molti ufficiali di stato maggiore, il colonnello del diciottesimo fanteria e il maggiore dei carabinieri Caprini.

Tra le autorità civili: era il prefetto comm. Mentzinger il cav. Frigerio direttore degli affari civili, il sindaco Hassuna Pascià, il cav. La Ferla direttore della dogana, una rappresentanza della Questura nella persona del cav. Trento ed altre personalità.

Il servizio d'onore L'altare

Il servizio d'onore era fatto dai carabinieri in alta uniforme armati di moschetto disposti in sentinella agli angoli dei due monumenti; intorno a quello destinato al capitano Verri, vi erano anche quattro marinai.

Un minuscolo altarino illuminato da due tenui lampade la cui luce sbiadiva ancor più nella viva chiarità solare, era stato costruito presso il gramigno ossario: sul candido piano vi era soltanto un piccolo crocefisso.

L'attesa

Alle otto e venti giunge in automobile il generale De Chaurand accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, salutato dalla marcia regolamentare suonata dalla banda dell'84 fanteria.

Un profondo silenzio domina la moltitudine su cui aleggia mestamente il ricordo dei nostri eroici morti. Tutti appaiono compresi dalla triste solennità di quel momento in cui ognuno avverte nel cuore un fremito di intensa commozione dinanzi a quei due funebri tumoli in cui assieme alle loro care spoglie, si riunisce la memoria della loro più fulgida manifestazione di vita.

E una non meno tenera commozione si legge sui volti abbronzati dei nostri soldati fra cui vi è ancora qualcuno che combattè su quel colle e fu testimone della gloriosa morte degli eroi seppelliti in quelle tombe.

Giunge S. E. Ragni

Alle otto e trenta precise tre squilli di tromba annunziano l'arrivo del generale Ragni.

Giunge in automobile preceduto da una staffetta formata da due carabinieri a cavallo e da due zaptie e scortato da un drappello di carabinieri anche a cavallo comandato da un ufficiale. La banda intuona l'inno reale e il rappresentante di Sua Maestà il Re, smontato dall'automobile, s'avanza a piedi verso il centro del quadrato seguito dai suoi generali, dal capo di stato maggiore ten. colon. Cavigha e dai suoi ufficiali d'ordinanza.

Il discorso del Cav. Guadagnoli

Il generale De Chaurand presenta a S. E. la commissione incaricata dal comune di « Roma » della patriottica missione di recare qui in Tripoli la targa destinata alla memoria dei bersaglieri del secondo reggimento.

La commissione che è a Tripoli già da alcuni giorni, è formata dai signori: cav. Guadagnoli consigliere comunale, cav. Bastianelli e dagli ingegneri Quarra, Bellinzoni, Scuttari, Colafranceschi e Schiavetti.

Il cav. Guadagnoli lesse le seguenti brevi, ma bellissime parole che suscitarono un vivo senso di commozione nell'uditorio:

Eccellenza,

Il 6 ottobre del decorso anno, partirono da Roma, dalla caserma La Marmora di Trastevere, 300 bersaglieri del 2° Reggimento, avanguardia gloriosa dell'esercito nazionale destinato ad affermare il diritto d'Italia su queste terre. Il popolo di Roma accompagnò i partenti col più vivo entusiasmo. Il popolo di Trastevere, che in modo speciale ama i suoi bersaglieri, li accompagnò coi voti più ardenti della vittoria. Il 23 ottobre quei prodi caddero eroicamente a Sciara-Sciat.

Grande fu la costernazione del nostro popolo alla triste ed inattesa notizia, costernazione che si trasformò in angosciosa indignazione all'annuncio delle atrocità con quelle belve e fiorenti giovinezze vennero assoggettate. E l'animo dei trasteverini, compreso di alta pietà, in un impeto generoso di patriottismo e di affetto, deliberò di glorificare e di ricordare la memoria dei caduti.

Sotto gli auspici di un comitato [illegible] il 20 aprile, natale di Roma alla presenza dei ministri della Guerra e della Marina e di tutte le autorità civili e militari, il primo magistrato [illegible] affidò al Comando del 2° Reggimento Bersaglieri una lapide artistica apposta sulla fronte della Caserma La Marmora. E il 18 giugno anniversario della istituzione dei Bersaglieri, il Comitato stesso rimise al Direttore del Museo storico del Corpo una cartella di rendita italiana, vincolata, perchè ogni anno ed in perpetuo, nell'anniversario di Sciara Sciat, venga in nome del popolo di Trastevere deposta una corona sulla lapide commemorativa.

Ed oggi il Comitato, a compimento dell'opera propria, e ad esaurimento dei voti del popolo di Trastevere, da Roma Eterna ha qui portato e depone su questo tumulo sacro che raccoglie gli avanzi gloriosi dei caduti, un ricordo in bronzo a consacrazione solenne dei vincoli inestinguibili d'affetto che affratellano il nostro popolo all'esercito, a quell'esercito che tanto gloriosamente col suo eroismo e colle sue virtù ha rinnovato su queste terre la gloria delle antiche legioni di Roma

La targa

E' semplice: di quella semplicità tutta romana che pure ha dato vita a tanti capolavori che non morranno.

E' di bronzo ed ha la forma netta di uno scudo da pretoriano: la parte centrale del disco è liscia: su di essa è stata posta l'epigrafe. Intorno alla periferia corre una fascia abbastanza larga con sopravi incise delle lunghe foglie di alloro intrecciate in basso da un nastro svolazzante.

Nel centro, rialzata, a caratteri lucenti, è l'iscrizione così concepita:

Ai prodi bersaglieri — del 2. reggimento — caduti a Sciara Sciat. Il popolo di Trastevere — che li acclamò partenti — ne benedice e consacra la memoria — nel nome santo d'Italia — Roma 23 ottobre 1912.

La targa è stata posta nel centro del monumentino, in basso, sotto al marmo tolto dal Campidoglio e anch'esso inviato da Roma per gli studenti della sua Università.

Parla S. E. Ragni

Al discorso del cav. Guadagnoli ha risposto S. E. Ragni con poche ma vibranti parole di ringraziamento anche a nome dell'Esercito cui giungono tanto gradite le affettuose manifestazioni della Nazione.

Al breve discorso di S. Eccellenza sono seguite le magnifiche note dell'Inno di Mameli, suonato dalla banda dell'84 fanteria. L'eco della superba marcia trionfale si è diffusa per tutto il vasto campo rievocando in quell'ora solenne la memoria del passato glorioso.

Si scopre il monumento

Poco dopo, ad un ordine del generale Ragni, veniva strappata la bianca tenda che copriva il monumentino consacrato al ricordo del [illegible]

Una base quadrangolare, un cippo di rude pietra nel mezzo, un stelo marmoreo elevantesi nel centro, ecco la tradizione del gentile fratello [illegible] della marina e dello stato maggiore dell'esercito.

Un monumento solenne nella sua candida semplicità: una bella significazione in una piccola àncora ruginosa legata alla base della colonnina marmorea; una bellissima espressione del cuore incisa su una targa bronzea su cui un'aquila vola stringendo gelosamente fra gli artigli il simbolo dell'Italia: la bandiera.

E' una concezione artistica magnifica, suggerita dal capitano del genio Gonnella che ha ideato e diretto la costruzione del monumento

La targa, che è stata eseguita su disegno del Bistolfi e fusa dal commend. Levi di Torino, reca incisa la seguente epigrafe:

Il capitano Verri i marinai Umberto Bellotti ed Antonio Cipollini della R. Nave « Sicilia » — qui combatterono — qui caddero — affratellando l'Esercito e l'Armata italiana nella morte e nella gloria.

Il discorso del generale De Chaurand

Tra un silenzio profondo, religioso il generale De Chaurand, con accento vibrante di commozione pronunzia un ispirato discorso.

Egli con opportuna ed efficace rievocazione rinnova il ricordo del tragico episodio di Sciara-Sciat in cui rifulse l'epico valore dei nostri bersaglieri dei soldati dell'ottantaduesimo fanteria e dei nostri magnifici artiglieri

Il 26 continua — gli arabo turchi ritornarono ferocemente alla riscossa attaccando la nostra linea di difesa su due punti: dalla parte della caserma di cavalleria dove furono con un brillantissimo contrattacco, ricacciati dall'84 reggimento fanteria, da un battaglione dell'82 e da uno squadrone dei cavalleggeri Lodi, e dalla parte di Henni dove furono battuti, rovesciati dall'undicesimo bersaglieri, rinforzato dall'artiglieria e dalla compagnia di sbarco della « Sicilia ». Questo magnifico fatto d'arme cambiò fisionomia alla guerra; mentre infondeva un nuovo flusso di vita nelle vene della nazione, rinvigoriva le nostre fibbre, rifece la coscienza del popolo che si risvegliò pieno d'ardimento anelante alla nuziata conquista, mentre era avvezzo a vivere del passato; e così avemmo la meravigliosa eccezionalissima unione del popolo e dell'esercito... ma il monumento di Henni ha una significazione che va oltre i suoi limiti immediati: esso è un segno della solidarietà che unisce tutte le possenti forze della nazione e resterà nei secoli come la consacrazione della riconquista della Libia fatta dalla terza Italia. Passa quindi a parlare dell'attuale periodo di pausa e [illegible] e termina così: Non vadano dunque alla Patria lacrime di rimpianto ma inni di gloria

Il alto i cuori! Con gli occhi fissi al tricolore salutiamo i caduti e l'inno di Garibaldi saluti i garibaldini del mare!

E qui le note del fatidico inno, che tanti petti ha infiammato [illegible] nano trionfali magnifiche [illegible] do nel cuore di tutti una [illegible] ne indelebile

La Messa

Poco dopo il discorso del generale De Chaurand, nel libero trionfo del sole e dell'aria ha avuto luogo la messa funebre per [illegible] il cappellano dell'[illegible] spedale territoriale n. 1, Canonico don Michele dei conti Pieri, assistito da padre Cherubino Fanfarilli, padre Bonifacio dell'ospedale n. 48 e da padre Eugenio

La cerimonia semplice e nella sua semplicità veramente solenne si è svolta fra il massimo silenzio di tutti gl'intervenuti

Nel mezzo del gra[illegible] quadrato formato dalle truppe, [illegible] alla colonnina del monumentino [illegible] no Verri, sulla bionda [illegible] del predeserto spiccava [illegible] posticcio nel suo candore [illegible] le parole delle preghiere si effondevano nell'aria mite: lontano le palme immobili si protendevano nel cielo metallico, nel sole d'oro

Dopo la lettura degli Evangeli il canonico Pieri ha sospeso l'ufficio divino per pronunziare alcune parole: parole dense di affetto per i caduti, di ammirazione e di conforto per quelle famiglie, per quelle madri, quelle spose e fidanzate che invano hanno atteso i loro prodi dai campi della Libia. E quelle parole a più d'uno han fatto correre [illegible] bravi [illegible]

— Essi non sono morti — ha detto il canonico Pieri, parlando degli eroici caduti — essi vivono in una sublimazione della vita: essi vivono nel nostro ricordo, nel nostro affetto, nella nostra venerazione

Ha quindi ripreso la lettura della messa: e nel momento cristiano solenne, la banda dell'84 a noi un poco scosta dalla folta siepe di persone che ci circondava, ha intonato quel gruppo musicale fatto di lagrime, di ricordi e di sospiri che è la marcia funebre dello Chopin. Le note giungevano fino a noi come un olezzar di fiori in una notte primaverile: e, vagando per l'aria, pareva che, più che dalla terra, venissero dal cielo

Il monumentino al Verri stava, solenne come la morte, bianco come il fulgore di una idea: l'ancora bronzea si adagiava sulla rude scogliera: non forse è un simbolo? Non forse l'artifice ha voluto così eternare le anime travaglate che, liberate dalla morte, han potuto gittar la loro ancora in un porto ideale, dove tutto è luce, serenità, sorriso?

* * *

Dopo la messa il canonico Pieri ha benedetto il monumentino. Alle 9 precise la semplice e bella cerimonia era terminata.

Primo S. E. il generale Ragni e dietro di lui tutti gli ufficiali han

lasciato la spiaggia di Hunt [illegible] ti i presenti si sono affollati attorno al monumentino per ammirare la targa che il forte e rude Trastevere ha mandato al suo bersagliere, poi pian piano tutti han preso la via del ritorno le truppe son tornate ai loro baraccamenti e sui luoghi consacrati dal sangue e dal valore italico, ridesti dall'accorrere pietoso dei fratelli memori, è tornata la pace solenne che il deserto accoglie nella sua infinita.

A Gemal Bey ed alla Caserma di Cavalleria

Quasi alla stessa ora nel Cimitero di Gemal Bey aveva luogo un'altra cerimonia religiosa per i caduti del 26 ottobre 1911.

Ciò per iniziativa dell'84. che da Sidi Abdul Gelil mandava un maggiore e 4 ufficiali a rappresentarlo. Un picchetto rendeva gli onori. Celebrò la Messa commemorativa il cappellano militare, padre Vincenzo Montuir dei Minori, che pronunciò un bellissimo discorso che per la tiranna dello spazio non pubblichiamo integralmente. L'oratore dopo avere accennato alla gloriosa giornata del 26 ottobre rievocandone tutti gli episodi magnifici ha così concluso

Ufficiali, Soldati,

Dove erano le bandiere della guerra, ora stanno le lapide dei martiri. E questa tomba sulla quale con animo di sentimento religioso, noi raccogliamo tutti gli spiriti che la guerra ci rapresta sola, di tanta molt[illegible] testimoniare, che la nostra gente non muore. Ma non è una tomba squallida e un faro, e un orizzonte pe[illegible] loro. Su tale tomba non si può dolere della nostra terza vita. L'[illegible] numerosa mandava i suoi cari all'ombra del melograno e pi[illegible] sepolcri d'essenza di rose. Noi faremo meglio. Noi le impregneremo di essenza di vita eterna. Una luce superba irradia la vita [illegible] ...ont. La reli[illegible] si comprende la [illegible] balsama la mem[illegible] coi monumenti, l'eroe simbolizza segna ai vivi. Qui sulla tomba dei poveri morti, lasciamo parlare la spada religiosa. Pietro Verri, crociato cavaliere volgente la bella fronte mai mòrea incontro al nemico, Capitano Hombert e capitano Fadini che inguadraste le vostre compagnie, saperli d'ampelo e di fulgore, Tenente Di[illegible] Tenente Solaroli e Tenente Bettini p[illegible] marera fiorente della Patria, soldati tutti, che le palle fischiarti sul capo non temeva dal far getto [illegible] della vita, voi, voi, dirci che non [illegible] te morti. Dirci che la corazza che [illegible] intorno alle vostre fronti è rua, che [illegible] rista vi consola nell'istante in cu[illegible] exalaste l'estremo respiro.

Dirci che regnate sulla Patria [illegible] fati suoi che ora possiamo ben chiamare la [illegible] ostra bella bandiera, contro alla sfinge del Garian, [illegible] voi dall'alto ne proteg[illegible] le con Dio, sperdi dal[illegible] gate per noi. Vermemo anch[illegible] ci siete, dove bene si [illegible] beatitudine senza mutamento, dove la Divinità che quaggiù gustammo per atti adombramenti, ci si svelerà coi baglori di una vita perfetta.

* * *

Nell'istesso tempo, il cav. [illegible] paure Bevilacqua alla caserma di cavalleria commemorava i caduti del ottobre pronunziando anch'egli poche ispirate parole con cui ricordò i prodi morti della cruenta battaglia

Gli eserciti montenegrino e bulgaro a solo otto chilometri di distanza

Contrastata vittoria greca nelle gole di Kamatland

La Grecia

L'esercito turco battuto nelle gole di Kumatland

ATENE, 26 — Il generale [illegible] k, che comanda la divisione [illegible] d'Arta telegrafa di aver riportato [illegible] sua vittoria sulle truppe [illegible] e gole di Kumatland.

Veglia di battaglia al campo greco d'Arta

I turchi respinti

ATENE, 26 — Si ha da Arta che i turchi rinforzatisi hanno tentato nuovamente di sorprendere i greci sulle nuove posizioni occupate dopo la vittoriosa battaglia nelle gole di Kumatland.

Il combattimento è stato violentissimo ed ha durato parecchie ore.

I turchi sono riusciti a respingere [illegible] battaglioni greci prendendo possesso di due piccole alture chiamate K. ff.

Le truppe greche hanno però resistito vigorosamente su tutto il fronte costringendo gli turchi a ripiegare e a ricercare [illegible]

[illegible]

[illegible]

Nave greca che cannoneggia le coste dell'Epiro

CORFÙ, 26 — Continua il blocco di [illegible] e la rigorosa sorveglianza da [illegible] flotta greca di tutte le coste dell'Epiro, sono all'altezza di Va[illegible]

I piroscafi sono sottoposti tutti ad una visita scrupolosa e se la provenienza della merce che portano a bordo è appena dubbia vengono trattenuti.

Ieri la cannoniera Aliuos che costeggiava [illegible] alle [illegible] fatta segno ad un vivo fuoco di fucileria proveniente da terra e precisamente dal villaggio turco di Aspon.

La cannoniera greca ha risposto con le [illegible] distrutto [illegible]

Funerali alle vittime della barbarie turca

ATENE [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

L'importanza strategica dell'occupazione di Servia

ATENE, 26 — [illegible] truppe greche sono entrate [illegible] Servia acclamate calorosamente dalla popolazione [illegible] Servia è di [illegible] zione eccezionale [illegible] per le strade si accede facilmente nella M[illegible]

[illegible] turchi fatti prigionieri nei [illegible]

La Grecia nomina il Governatore per Creta

ATENE, 26 — L'ex presidente del consiglio Dragumis che fu nominato [illegible] ne da [illegible] imbarcare Scutari. L'esercito montenegrino che [illegible] Lat[illegible] [illegible] residenza

Concentrazione di bande greche nell'Epiro

ATENE, 26 — Si può affermare con sicurezza che nell'Epiro di vanno concentrando bande di greci i quali in gran parte sono provenienti dall'Atene [illegible] Anche da Patrasso Atene e Costantinopoli corrono a rinforzarle.

Creta per le truppe greche vittoriose

ATENE, 26 — La popolazione di Creta ha fatto pervenire un telegramma a Venizelos nel quale ci si felicita con lui per le belle vittorie riportate dalle truppe greche

Principi reali incorporati negli eserciti combattenti

ATENE [illegible] Un decreto odierno ha destinato altri principi Reali a venir incorporati negli eserciti combattenti. Essi dovranno però fra breve [illegible] e il teatro della guerra

Re Giorgio parte per Servia

ATENE, 26 — Re Giorgio è partito colla Regina per il Pireo, dove s'imbarcherà sul suo Amphitrite diretto [illegible] colà. Di qui in ferrovia proseguirà per Servia e la Regina gli sarà compagna nel viaggio sino a Larisse ove si reca a dirigere un reparto della Croce Rossa.

La popolazione che si era assiepata lungo tutto il percorso dal palazzo reale alla stazione ha evitato assolutamente [illegible] il loro [illegible]

La Bulgaria

Il Re di Bulgaria visita i feriti turchi

La «Stefani» comunica:

SOFIA, 26 — Il Re ha visitato quest'oggi i feriti turchi raccolti sul campo di battaglia dalla Croce Rossa e trasportati qui mediante treni speciali.

Il Re si è vivamente interessato delle loro condizioni.

I bulgari a Adrianopoli

SOFIA, 26 — Secondo voci degne di fede sembra che i Bulgari abbiano iniziato il bombardamento di Adrianopoli e che parte della città sia stata già data in preda alle fiamme.

Versovich definitivamente occupata

BELGRADO, 26 — Si annuncia ufficialmente che i serbi si sono impadroniti di Versovich.

Si sono rinnovate le entusiastiche dimostrazioni di gioia da parte di tutta la cittadinanza

Il Montenegro

Martinovich chiede la resa di Scutari

PODGORITZA, 26 — Il generale Martinovich comandante le truppe che stringono d'assedio Scutari ha avvertito il comandante della piazza a capitolare

Il generale Martinovich ha fatto dire dal suo parlamentare al campo turco che cessando subito le ostilità si risparmierà un inutile ulteriore spargimento di sangue.

L'esercito montenegrino a sette a otto chilometri di distanza

CETTIGNE [illegible] I montenegrini hanno occupato la fortezza di Gra[illegible] ne da [illegible] imbarcare Scutari. L'esercito montenegrino che [illegible] Lat[illegible] [illegible] residenza e che si è impadronito di Rugones dista soltanto otto chilometri da quello serbo per cui si prevede prossimo il contatto.

La Serbia

L'esercito serbo s'impadronisce di due città

LEGRADO, 26 — I serbi si sono impadroniti dopo un aspro combattimento durato circa quattrore di Ghalano e di Urtchuz. Le truppe turche hanno subito ingenti perdite.

La via di Uskub libera all'esercito Serbo

USKUB, 26 — Dopo la grandiosa [illegible] glia di Kumanova la via di U[illegible] [illegible] esercito serbo che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il ministro della guerra turco a Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 26 — Il ministro della guerra è partito per Adrianopoli.

Il pubblico attende impazientemente notizie sulla grande battaglia impegnatasi da due giorni fuori le mura di Adrianopoli.

Convenzioni fra gli alleati Balcanici

La «Stefani» comunica:

LONDRA, 26 Secondo una nota della «Reuter» negli articoli dell'alleanza fra gli stati Balcanici è stabilito [illegible] nessuno fra gli alleati potrà [illegible] la pace senza il concorso [illegible] altri non ammettendo inoltre che in caso di vittoria si possa imporre di mantenere lo stato-quo

Dall'Italia

(Nostri telegrammi particolari)

L'On. Giolitti accolto festosamente a Cavour

La «Stefani» comunica:

CAVOUR, 26 — E' qui giunto questa mane l'on Giolitti ricevuto alla stazione dalle autorità del paese e dalle rappresentanze politiche di tutti i partiti.

L'intera popolazione gli ha preparato [illegible] festeggiamenti e il suo arrivo [illegible] salutato dalle più calorose acclamazioni.

Le musiche cittadine lo hanno seguito sino a casa suonando inni patriottici.

Anche le campane hanno voluto rendere omaggio all'illustre uomo politico squillando gaie per l'aria cristallina di ottobre per tutta la mattinata

Il Duca degli Abruzzi da Marconi

La «Stefani» comunica:

SPEZIA, 26 — Il Duca degli Abruzzi ha visitato questa mane Marconi il quale lascierà l'ospedale lunedì. Le sue condizioni dopo l'ultima operazione paiono di molto migliorate.

Giappone Paraguay Columbia e Svezia per la Sovranità

La «Stefani» comunica:

ROMA 26 — Anche il Giappone il Paraguay la Columbia e la Svezia hanno riconosciuto la sovranità della Libia.

Una Colonia Greca per i fratelli feriti

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

spargere sulle tombe dei nostri gloriosi caduti la battaglia.

Non vogliamo rimanere indietro alla generosa gara di patriottismo e di cittadinanza tripolina ad una proposta così teneramente gentile, e patriottica e siamo ora ancor più convinti che il pietoso dovere che tutti sentiamo di rievocare e commemorare i nostri eroici morti sarà pienamente compiuto.

Non occorrono cospicue offerte ma è il concorso minimo di tutta la cittadinanza che il comitato promotore desidera.

Ecco un nuovo elenco di sottoscrittori:

PRIMA LISTA

Cav. Maggiotto L. 1 Rivelli 0,15 — Mont 2,00 — cav. Fossati 0,50 — Carrisi 1,00 — cav. Rosselli 0,50 — Patarozzi 0,20 — Tayar 0,20 — Borrone 1.00 — Liuruzzo 2,00 — Giorgi 1.00 — Toci 1.00 — Magnani 0,20 — Stramizioni 0,20 — Fauma 5.00 — Tofolatti Gaetano 1.00 — « Zemira 0,50 — « Luigia 0.50 — « Pierino 0.50 — « Nella 0.50 — Salomone Ester 0.50 — Di Vita Francesco 0.50 — Natali 1.00 — mercatanti 0,20 — Scardino Franca 1.00 — Barchieti 1.00 — Sioli 1.00 — Curiel 0,10 — Gina Bolh 0,20 — Leonarda Bolla 0,20 — Maria Bolla 1.00 — Panceri 1.00 — Bareris 0.50 — Catea 0,50 — Ing. N. N. 2.00 — Calandra e fam. 1.00 — Rizza 0.50 — Bartolomeo Di Vita 0,20 — Diego Candia 0,20 — Tascone 0,25 — Pini 0,20 — Martinelli 0.50 — Metalopulo 0.50 — Zavalli e Caracciolo 2.00 — Bolle Franc. 0.50 — « Garibaldi 0.50 — « Annita 0.50 — Giov. Di Vita 0.20 — Vincenzo 0.20 — Paolina 0,20 — Leonardo 0,20 — Bosco 0,10 — Longobardo 0.50 — Strati 0.30 — Cardona 0.50 — Balsamo 0,20 — Verga 0,25 — S. E. Cussar 1.00 — Iamaccio Silvia 0,20 — Corradino 0.20 — Roberto 0,20 — Ernesto 0.20 — Tinozzi 0,50 — Gabetti 0,50 — Fischer 1.00 — Oliviero 0.50 — Croce 1.00 — Merlone 1.00 — Cogno 0.50 — Ravasi 0,20 — Codovini 0.50 — Ferrero 0.50 — Basile 0.50 — De Vero 0.50 — N. N. 1.00 — Nardini 1.00 — Moratti 1.00 Cocilovo C. 20.0 — Triandasin 0,10 — N. N. 5.00 — Garilio 1.00 — Foà 1.00 — Svender 2,00 — Nastori 0.50 — Politi 0.50 — Pucci 0.50 — Cav. Cantoni 1.00 — Cortellini 1.00 — Stampanoni 1.00 — Date dal comitato 105.00 — Totale Lire 171,95.

SECONDA LISTA

Tavelli L. 1.00 — Befame 1.00 — Ravelli 1.00 — Dante 1.00 — Francese Rodolfo 1.00 — Mejandus 2.00 — Ci- 1.00 — Bustauchini 2.00 — Danielli Rodolfo 1.00 — Mejandus 2.00 — Cinadagnus 2.00 Scuttari 2.00 — Colafranceschi 2.00 — Bastiamole 2.00 — Broni 2.00 — Chiaffredo 3.00 — Bergo 1.00 — Ing. Fronde 2.00 — Pristigiacomo 1.00 Albergo centrale 2.00 — Tonna e famiglia 1,25 — Prof. XX 5.00 — Fabris 1.00 — Panzica Francesco 1.00 — Panzica Agostino 1.00 — Berto Campo 0.50 — Girolamo 0.50 — Ingaricola Paulo 0.50 — Catalano Vito 0.50 — Inculano Giuseppe 0,50 — Schembro Antonio 0.50 — Nobili Giuseppe 0.50 — Marchetti Romeo 0.50 — Celona Agostino 0.50 — Catalano Salvatore 0.50 — Torre Giacoma 0.50 — Cascio Giacomo 0.50 — Di Molta Francesco 0.50 — Passero Luigi 0.50 — Nicolo Barracco 0.50 — Schifano Francesco 0.50 — Sammartino Emanuele 0,50 — Monte Luigi 0,50 — Vincenzo Polizi 0.50 — Guarino Vincenzo 0.50 — Biaigo Galandra 0,50 — Salvatore Tinè Sarto 0.50 — Veneziano Giuseppe 0.50 — Barraco Francesco 0,50 — Iacobetti Aronne 0.50 — Dibrina Carmine 0.25 — Tomasini Valenza 0.50 — Bado Antonio 0.50 — Rocco Nicastro 0.50 — Agostino Bulliegi 0,40 — Franco Giovanni 0.50 — Qusumanno Luigi 0.50.

TERZA LISTA

Alessandro Locatelli della casa Micio L. 1.00 — Mele E C. 20.00 — Marioni 10 — Trani e C. 5 — Rancati Giuseppe 1.00 — fam. Sinigalia 2.00 — Colombetti e Micheletti 2.00 — De Bernardis F. Scarsi 10,10 — Avv. Garavaglia 5,00 — E. Cantone 5,00 — A. Montalbotti 5.00 — Cesi Pietro 5.00 Haffalia Nahum 20.00 — Ponchietti 5.00 — Silvio Vitale 5.00 — Guffanti 5.00 — N. N. 2 — Sebastiano Zaccaria 10.00 — Milui 5.00 — Patetto 5,00 — Ponzi 1.00 — Minghetti 1.00 — Bolini 1.00 Costa 1.00 — Olivieri 5.00 — Melone 0.30 — NN. 0.10 — De Meo 0.10 — Ali 0.25 — Martinez 0.20 — Martinez 0,20

Kursaal

Con lunedì prossimo avremo il debutto di un interessantissima schiera di eccellenti artiste, Olga Morelli di Va, Et nelle la nota danseuse suggestiva, Rossi l'eccentrica tanto piaciuta dal pubblico italiano e Magda Arnot una delle più fulgide stelle del Parisien Concerto.

Per queste sere ancora il Floravanti col suo florito programma tanto vario e gustoso.

Una lode calda e sincera al maestro Marroni che ha saputo portare la sua orchestra all'altezza delle più ascoltate che frequentano i Concerti d'Italia.

Tuttele sere alle ore 21. — Ingresso lire una.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 25 Ottobre

Barometro a 00 760,9 — Termometri minima 14.2 — massima 25.2 — Venti Velocità in km. ora 9 — Direzione N. — Umidità 57 Pioggia mm 0.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Partenze

Piroscafo LETIMBRO per Malta - vuoto. — SUMATRA per Tunisi - vuoto. — LIBERTA' per Zuara - vuoto. — ELIOS per Catania - vuoto. — AGHIOS NICOLAIS per Zuara - con tonnellate 10 di legname. — ARCANGELO per Zuara - con tonnellate 15 di legname. — NUOVA ANNINA LOI FREDO per Zuara - con tonnellate 5 di legname.

× × ×

Sino a che perdura lo sciopero del personale di navigazione dei servizi marittimi, non avremo nel nostro porto piroscafi in arrivo dall'Italia. Così si sanno non sono giunti i due piroscafi indicati dall'Armatore Lauro da Genova e il Scrima da Napoli.

Note di scienza pratica
La vaccinazione preventiva contro la tifoidea

E' noto che sulle coste dell'Africa Settentrionale specialmente per l'impurità dell'acqua dei pozzi, soprattutto lungo le carovaniere, si verificano dei casi di febbre tifoidea.

Recentemente [illegible] con vaccinazione preventiva nelle truppe francesi del Marocco prof. Chantemesse [illegible] i risultati degli esperimenti di vaccinazione preventiva nelle truppe francesi del Marocco.

Veramente, scrive il professore, in che cosa consiste questa vaccinazione.

Venticinque anni or sono le esperienze di Chantemesse e Widal ne stabilirono le basi con delle culture di bacilli tifici uccisi al calore, cioè a dire non viventi [illegible] degli animali da laboratorio [illegible] per ottenere [illegible] intelligenti e coscienti, che [illegible] questa immunizzazione non [illegible] luta, poichè se la grande maggioranza degli animali diveniva refrattaria [illegible] restavano [illegible] virus, malgrado la cura preventiva.

Otto anni più tardi, in Inghilterra e in Germania si applicò debbitamente questa cura all'uomo per vaccinare i soldati inglesi che andavano a combattere i boeri e i soldati tedeschi specialmente contro gli Herefas.

I risultati furono favorevolissimi. Gli stati inglesi e tedeschi si misero ad applicare il metodo al loro esercito e l'Accademia di Medicina avendo, dietro mia domanda emesso un voto favorevole a questa vaccinazione preventiva essa fu praticata facoltativamente come sapete, nel mese di agosto scorso sulle truppe francesi ai confini algero marocchini.

Fin dall'anno scorso molte vaccinazioni sono state fatte fra i soldati delle truppe di terra e di mare e nella popolazione civile.

Per non parlare che dei fatti che mi sono personali, il laboratorio d'igiene della Facoltà ha fornito più di 17 000 dosi preparate da me e dal mio collaboratore dottor Rodriguez.

Noi abbiamo consegnato del vaccino alla marina per porti di Casablanca di Mehdya, di Algeri di Bizerta, di Costantinopoli di Cherbourg, di Brest, di Tolone ecc.

Nessun accidente si è prodotto ne al livello della puntura nè nello stato generale del vaccinato.

Nella immensa maggioranza dei casi non vi è stata elevazione nemmeno momentanea di temperatura.

Citerò per esempio il rapporto del medico capo della squadra, il quale dichiara che su ottocento vaccinati, non vi sono stati che quattro o cinque uomini soltanto la cui temperatura, dopo la vaccinazione si sia elevata, durante alcune ore, a 39 gradi.

Gli stessi risultati, la stessa innocuità fra le truppe vaccinate dell'esercito di terra a Oudjda, a Casablanca, in Tunisia, a Lione, a Saint-Etienne, a Tulle, a Annecy, a Embrun, a Grenoble, a Briançon, a Besançon ecc.

Not non sapremo che più tardi la cifra del beneficio di vite umane così realizzato. Posso dire tuttavia, che al Marocco, dove la vaccinazione non è stata praticata che sopra un numero ristretto, il risultato si presenta nel modo seguente, da quanto mi ha detto il direttore del servizio di Sanità [illegible]

L'anno scorso, la febbre tifoidea aveva colpito le truppe del Marocco nella proporzione del 15 per mille uomini di effettivi.

Quest'anno la morbosità è discesa al 5 per mille uomini e la mortalità ribassata in una proporzione ancora più grande.

Nella popolazione civile i risultati dalla vaccinazione sono stati egualmente confortanti.

Occorrerà senza dubbio attendere molto tempo per giudicare della efficacia di questo vaccino.

Tuttavia si possono citare alcuni casi.

All'asilo degli alienati di Montfavet (Sainte Catherine) la febbre tifoidea è in permanenza da molto tempo e si mostra ogni anno.

Il medico direttore, signor R[illegible] non potendo, malgrado i suoi sforzi, sopprimere la malattia si è deciso a tentare su centinaia di alienati la vaccinazione preventiva e facoltativa. Tutti i vaccinati sono restati indenni.

Nell'asilo degli alienati di Saint-Robert (Isère) sono stati vaccinati quasi tutti i ricoverati. Nessun incidente. Nessun caso di febbre tifoidea fra i vaccinati.

Gli infermieri dell'Hôtel Dieu e della Salpêtrière, anche quelli che curavano giornalmente ammalati di febbre tifoidea, vaccinati, sono restati indenni.

Il vaccino antitifoideo è sempre lo stesso cioè la tossina tifoide, la sostanza immunizzante, le cui proprietà vaccinanti furono stabilite nelle esperienze del 1888.

Il dottor Chantemesse preferisce il virus vivente qualunque attenuato nei diversi processi che [illegible] preparazione come vaccino. L'azione di una materia chimica [illegible] dice egli che essa non si moltiplichi nè si [illegible] corpo, che è inoffensiva e che è efficace.

Fra un sigaro e l'altro
Un ospedale per i pesci

Lo « Scientific American » annunzia che l'acquario di New York, uno dei più vasti che esistano, è dotato di un vero ospedale destinato ai pesci. Negli stabilimenti di pisciicoltura si trovano spesso soggetti ai quali non è dato di essere conservati, sia per il popolare [illegible] sia per [illegible] studi biologici. Si ha quindi cura di mettere questi pesci in condizioni identiche a quelle che trovano nella natura.

Ma ciò non basta. Bisogna anche curarli, per evitare una mortalità troppo grande e sopratutto isolare i malati per impedir [illegible] per questo che nell'acquario di New York vi sono dei bacini speciali per l'isolamento e altri per operazioni.

Si è poi constato che i bagni di mare completano la guarigione dei pesci di lunga stanchi: così un carbone stanco ritorna prontamente alla salute quando lo si immerge per qualche giorno nell'acqua salata e viceversa per gli ospiti del mare. Questo salutare cambiamento [illegible] effettuato gradatamente.

Si comincia col mettere il paziente in un [illegible] leggermente salato, ad una temperatura leggermente più elevata di quella dell'acqua in cui vive normalmente. Per certi malati e dei [illegible] si ricorre al bisturi naturalmente non senza difficoltà. Per esempio si è riusciti a estrarre le escrescenze delle pinne di un enorme luccio, a innestare della pelle su un salmone, colpito da cancrena localizzata e a fare una puntura alla vescica natatoria di una giovane tinca, che si trovava in pericolo di morte e ora è sana e vispa come tutte le sue consorelle.

× × ×

Al Circolo.

— Non trovate che quella signora ha l'aria di essere dipinta?

— E' mia moglie, signore!

— Lasciatemi finire!... ha l'aria di essere dipinta da Raffaello stesso, e di essere uscita in questo momento dal suo quadro?

Taccuino del pubblico

Tariffa delle vetture pubbliche

[illegible]

Orario degli uffici postali e telegrafici

[illegible]

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

[illegible]

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

Signora [illegible]

DESIDERASI affittare una casa composta di [illegible] Scrivere [illegible]

L'ESCLUSIVITÀ
DELLA RIVENDITA
del nostro giornale
È CONCESSA A.
FRANCESCO MONDINI & C.

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI
(Angolo Via Azizia)
Servizio Inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofini a Olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE
Articoli per regalo e per ornamento
MODA - ELEGANZA - RISPARMIO
ONORIFICENZE
GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1900 - ROMA 1910
CASA FONDATA NEL 1900
BIJOUTERIE
[illegible]
HORLOGERIE
[illegible]
AVVERTENZE.
[illegible]
PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE
LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

AVVISI ECONOMICI

CERCASI [illegible]

CONTABILE [illegible]

CAPO OPERAIO disponibile [illegible]

Trentacinquenne [illegible]

---

6 Appendice straordinaria del "La Nuova Italia" 6

Avventure africane di caccia

DI W CARLO BALDWIN

no pranzò; ma era un vecchio maschio orribilmente coriaceo.

La notte fu umida, la rugiada abbondante; mi destai la mattina appresso con dei sintomi di febbre; pure dovetti fare venticinque miglia a piedi sotto un sole scottante.

Molto impaziente di giungere di nuovo al Pongola, dove speravo trovare del chinino e del caffè, partii come mi sentii in forze. Il 24, arrivai al Kraal di Maputa, dove ricevetti una ospitalità generosa. Una marcia forzata mi fece guadagnare il fiume; ma non vi trovai nè medicamenti nè carri. Tom però giunse il giorno dopo; portava delle provviste, mi fece coraggio, e le forze continuarono a venire. Favorito da un tempo fresco e coperto, superai con un successo insperato venti miglia di un terreno sabbioso, interamente spoglio di alberi, il quale non offriva una goccia di acqua, e ci ancora sei miglia attraverso i boschi.

Il 2 agosto, mi sentii abbastanza bene per riprendere il mio fucile; avevo promesso qualche filo di perle alla mia guida se mi faceva vedere un inyala. Mi condusse nella foresta, dove marciammo a lungo, in mezzo a cespugli. A un tratto gli occhi del mio Cafro scintillarono; egli uscì dal folto e corse verso uno stagno. Ai gesti che mi faceva compresi che dovevo raggiungerlo, però percorrendo la via opposta a quella battuta da lui. Feci il giro, avanzando con precauzione, non dubitando di quello che stavo per vedere; e scopersi infatti a sessanta od ottanta passi un superbo inyala che si allontanava tranquillamente.

Si voltò, ricevette una palla nella spalla, fece un salto prodigioso in aria e scomparve nel folto.

Leggeri e rapidi, gli amatonga, seguendo attraverso il bosco con una sagacità meravigliosa, finirono col raggiungerlo e costringerlo in un angolo dove il mio Cafro, al quale avevo dato un fucile, non tardò a finirlo.

L'indomani ero in viaggio; l'8, attraversai Santa Lucia; il 15, sapevo la morte di Harry, col quale, l'antimattino seguente, dovevo andare presso i Matables.

Sempre ammalato, rotto dalla marcia, quante volte, durante quel faticoso cammino, feci voto di non più tornare nei paesi e pure, giunto a Porto Natale, il 9 settembre, lo feci in modo di ripartire il 31 marzo per quel paese maledetto.

IV.

Terza escursione nel Zulù — Coccodrillo ucciso sulla riva — Incontro di parecchi rinoceronti — Irene — Un leone e due leonesse.

Un conduttore di carro e una guida, alla quale davo una ghinea per venire solamente fino a Tuguela, componevano tutto il mio seguito. Il nostro primo atto degno di menzione fu di far ribaltare il veicolo e di spargere per terra il contenuto, ne derivò un ritardo di parecchi giorni, durante i quali giunsi a reclutare tre [illegible] durante altri tre giorni.

Lasciai Grey Town il primo aprile, e dopo essermi arrischiati per un più orribile delle strade, guadagnammo il 10, la casa di un missionario norvegese chiamato Lawson. Giunti là, ci trovammo di fronte a un pendio che a prima vista ci fece trasalire.

Il reverendo ci consigliò di legare tre ruote, e di mantenere il carro con delle stregge, per impedirgli di traballare, perchè quel ripido pendio era anche lateralmente inclinato.

Finalmente, passato dalla teoria alla pratica, il signor Lawson ci prestò una [illegible] che confesso non avergli [illegible]

[illegible] alle carezze, arrivammo in basso della discesa senza accidenti. Ma fummo meno fortunati due giorni dopo. A furia di gridare e di picchiare sulle bestie, avevamo guadagnato la sommità di una montagna smisuratissima, di cui il versante opposto cominciava subito, l'uomo che camminava alla testa del convoglio non avvertì a tempo perchè si potessero legare le ruote, ed eccoci a discendere con una rapidità spaventevole. Trovando la situazione poco rassicurante, mi gettai su un grosso albero presso di cui passava il carro, e mi la cavai senza altro guaio che di aver messo a brandelli la mia camicia.

Appena avevo compiuto quel [illegible] pericoloso, intesi che il convoglio continuava bruscamente; corsi [illegible] dove lo vedevo: dieci dei nostri [illegible] rovesciavano un albero e, [illegible] come un indemoniato, il nostro [illegible] gridava con voce terribile *mammo, mamai, mammo, mamaito* [illegible] con l'occhio fisso [illegible] quello di un falco, giaceva co[illegible] il [illegible] aveva il cranio rotto sulla parete sinistra, e secondo tutte le apparenze, una delle ruote gli era passata sul braccio dritto.

Gli feci respirare dei sali, gli tagliai i capelli, gli lavai le ferite. I Cafri mi guardavano in silenzio, con rispetto misto a paura; ma quando mi videro prendere un ago e del filo per ricucire la ferita, gettarono grida strazianti, alle quali si aggiunsero quelle del paziente. Dovetti rinunziare alla sutura, e contentarmi di una fasciatura che serrai quanto più potetti, preparai un buon letto nel carro per distendervi il ferito, ma niente potette deciderlo a mettersi in viaggio; e i suoi due compagni rifiutarono ugualmente di partire.

Cafri. Arrivammo senza impicci a La mia posizione era molto imbarazzante; non avevo che un uomo per [illegible] quattro cavalli e quattro [illegible] bile, oltre al convoglio. Pensai cinor forte a cattiva sorte, e dopo qualche miglio ebbi la fortuna di mettere la mano su un giovinotto che accettò di venire con [illegible] Tuguela, per una mezza corona.

La sera, fummo raggiunti da alcuni boeri che i miei Cafri avevano incaricato di una commissione per me. costoro volevano scambiare il ferito fra le due spalle e furo dette frizioni con una polvere che nel loro paese è un rimedio frequentemente adoperato; non ne avevano e me ne chiesero. Ho paura che fra tutti quanti abbiamo ammazzato quell'animale.

Il 14, arrivavamo alla frontiera del Natale, dove, per mancanza di un passaporto visato da un funzionario residente, fui trattenuto durante una quindicina di giorni. Tre dei miei Cafri morirono, in breve tempo, di malattia, perdetti, fra gli altri, la mia [illegible] « Bessie », alla quale tenevo molto, meno pel valore che [illegible] rappresentava.

(continua)

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:
TORINO
Via Bertola, 20
MILANO
Via S. Prospero, 1
GENOVA
Via XX Settembre, 33
SPEZIA
Via Chiodo, 13
FIRENZE
Via Pecori 3
MODENA
Via Taglio, 1
TRIPOLI
Costruzione Sociale

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:
VERONA
Via Mazzini, 64
BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64
ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30
NAPOLI
Via S. Brigida, 64
PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481
BENGASI
Via Idara Sitta
DERNA
Costruzione Sociale

[illegible] grande Azione Militare [illegible] o del Re col consenso unan[illegible]ne della [illegible]zione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di in-
[illegible] n Tripolitania ed in Cirenaica di propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi diffi-
coltà.
[illegible] è di grande giovamento alla popolazione
Europ[illegible] [illegible]ssa per qualche prezzo.
[illegible] Società Coloniale. Impedito [illegible]
[illegible] Speculatori

[illegible] n Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello,
[illegible]reiale della Libia Italiana.
[illegible] del Regno.
[illegible] ARE non [illegible] lavore di speculatori: è [illegible]ta sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acqui-
[illegible] medesimi pr[illegible] ci si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi,
[illegible] selleria, articoli d[illegible] Ha pure laboratori di sartoria, selleria, ecc.
[illegible] RIPARTO C[illegible] FORI E GENERI ALIMENTARI PUR SVARIATI: VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITA' ESTERE [illegible] GI
[illegible] dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscienziosi ed intelligenti, e riconosciuti [illegible] per

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

IL PIÙ ELEMENTARE

[illegible]

SIFILIDE
IMPOTENZA STERILITÀ

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - [illegible] - NAPOLI
ROMA - [illegible] - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

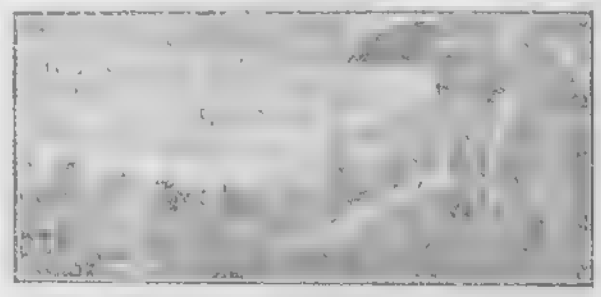
Koenig Albert	3	Ottobre	Genova
Prinz Heinrich	4	»	Alessandria d'Egitto
Yorck	4	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, [illegible]
Roon	9	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, [illegible]
Koenig Albert	11	»	Palermo, Alessandria d'Egitto
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO
Il Kapok
Il Kapok
KAPOK GIAVA [illegible]
MATERASSA [illegible] imbottato, m. 2 p. 0.85 L. 28
MATERASSA [illegible] imbottato, m. 2 p. 0.85 L. 23
MATERASSA [illegible]
GUANCIALE [illegible]
ENRICO MAZZOLA
PIAZZA NICOTERA [illegible] STERILIZZAZIONE LANA
[illegible] Spedizioni A[illegible]
e per qualità [illegible]

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,



[illegible] PUBBLICITÀ - IGIENE
[illegible] per tutti
[illegible]

"BENZ,,
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
[illegible] ROMA AMMINISTRAZIONE
Via Fr[illegible]
Benzmotor — Telefono: 10038
[illegible] Fabbrica diretta Generatori originali "BENZ"
[illegible] per uso: Cinematografo.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA
DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4
Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:
Navigazione Veneta per la Libia — VENEZIA
Linea diretta della Libia
Linea Conti fu A.
[illegible]
[illegible]

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874
IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-98

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e [illegible]ato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo – Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie Spazzole di ogni genere Ghiaccaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la pol[illegible] Articoli per illuminazione specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza Giocattoli. — Carrozzine e seggiolini per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo
Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO
Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE
[illegible]
La pubblicità
è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA C c p con la posta
1803 R. Biblioteca Nazionale
34 Vittorio Emanuele ROMA

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 64. — EDIZIONE DELLA SERA — 28 - 29 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 48-68).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5, piccole cronache L. 3; necrologie L. 2.50 annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 6 (Tel. 48-68).

Greci, Montenegrini e Serbi continuano nella loro avanzata conquistatrice

A Roma si commemora il combattimento di Sidi Mesri

(Nostro servizio telegrafico particolare)

Il Montenegro commerciale e finanziario

Il « Recueil consulaire belge » ha pubblicato questo studio interessante sulla situazione economica e finanziaria del Montenegro, che gli avvenimenti collocano al primo posto dell'attualità.

« Il Montenegro è ancora all'esordio del suo sviluppo economico, e la bilancia commerciale accusa un saldo sfavorevole, in seguito all'eccedenza dell'importazioni sull'esportazione. L'attenzione del governo è stata attratta su questo punto, specialmente, in ciò che si riferisce all'agricoltura ed all'allevamento del bestiame, poichè queste industrie costituiscono le sue fonti principali della ricchezza del paese.

Affinchè esso possa svilupparsi progressivamente, il governo ha accordato varie concessioni d'esercizi. Bene amministrate, queste potrebbero migliorare sensibilmente la situazione economica del Montenegro.

Finora, non v'è che una linea ferroviaria da Pristan ad Antivari, lago di Scutari. Essa funziona da due anni, ma il suo esercizio è deficiente per causa dell'insufficienza del traffico. L'impianto di questa via permette di effettuare l'esportazione per Antivari, mentre che ora si deve passare per Cattaro, sul territorio austriaco, e per la difficile strada di Loutchen.

Sullo stesso lago, si deve tener conto della concorrenza dei battelli piloti che portano via delle merci per la via di Bojana ad Obotti, presso Scutari, in Albania.

La società concessionaria ha eziandio costruito una diga di 250 metri di lunghezza al porto di Antivari. Essa ha stabilito la linea da Antivari a Vir-Pazar, mediante l'accordo della concessione esclusiva del l'esercizio del porto, cosa importante dal punto di vista commerciale, e specialmente per ciò che riguarda l'industria italiana, non solo al Montenegro, ma eziandio in Albania. Essa ha versato un capitale di 8 milioni e mezzo ed ha incassato nello scorso anno 500.000 corone.

La stessa società possiede inoltre, sul lago di Scutari, una flotta commerciale che serve al trasporto delle merci da Vir-Pazar a Rycika, da Vir-Pazar a Plamitza ed a Scutari d'Albania.

Il monopolio del tabacco è pure fra le mani di una società italiana. Lo Stato montenegrino preleva una certa percentuale sui benefici della società concessionaria, ma finora non ha potuto esigere nulla, a cagione degli ammortamenti effettuati dalla società. Questa, lavora da sei anni, e la concessione, accordata per 15 anni, è stata prorogata per un periodo di 25 anni.

Gli altri tentativi per ottenere concessioni, fra i quali quello dell'ing. A. Deskovitch, che sarebbe di una grande importanza per lo sviluppo dell'industria al Montenegro, non hanno avuto ancora successo.

Un prolungamento di dilazione di sei mesi è stato accordato a questo ingegnere per far sì che egli potesse raccogliere i capitali elevati occorrenti al suo progetto, ma si teme che esso non possa essere eseguito per mancanza di sufficienti risorse finanziarie.

L'altra concessione, che è stata accordata ad una società olandese per lo sfruttamento forestale e minerario, è avviata; i delegati della Società giungeranno fra breve. Essa avrà evidentemente maggiore probabilità di riuscita nello sfruttamento delle foreste che in quello delle miniere, e non sa ancora se quest'ultimo le sarà riscattato dal governo.

Se il corso del fiume Boiana, che unisce il lago di Scutari al mare Adriatico, fosse regolarizzato, questi lavori avrebbero per conseguenza di prosciugare una parte del lago di Scutari (lato montenegrino), formando così un terreno di circa 150.000 metri quadrati, molto adatto alla coltura.

Inoltre, la ferrovia transbalcanica potrebbe aver più facilmente, un raccordo verso Antivari. L'impianto di questa ferrovia rialzerebbe evidentemente di molto il commercio di importazione e di esportazione del Montenegro, aprendo una via internazionale ed interna molto diretta con l'Europa centrale. Allora, i prodotti francesi, belghi e germanici potrebbero più facilmente far concorrenza ai commerci austriaco ed italiano.

Le seguenti instituzioni finanziarie contribuiscono, in larga misura, allo sviluppo commerciale attuale.

1. La Banca di Montenegro che possiede un capitale di un milione di corone. Questo istituto è molto prospero e mantiene rapporti con tutte le banche principali dell'Europa, facilitando così, con le sue comunicazioni dirette, il commercio nazionale.

Per intavolare dei rapporti commerciali col Montenegro, gl'industriali ed i commercianti potrebbero indirizzarsi a questa banca ed inviarle le loro merci contro documenti;

2. La Cassa di risparmio di Niksich dal capitale di 500.000 corone;

3. La Banca di Podgoritza, stabilita in questa città, con un capitale di 600.000 corone;

4. La Banca Nazionale, dal capitale di 300.000 corone.

Tutte queste banche posseggono complessivamente, tanto in capitale che in depositi, quasi 5 milioni di corone.

Al difuori di queste banche private, il governo ha recentemente creata la Banca Ipotecaria, dal capitale di 3 milioni di corone.

Fra le principali società commerciali, si possono citare

1. Società industriale di Niksich, con un capitale di 500.000 corone,

2. Società commerciale di Antivari (società italiana) avente la sua sede principale a Venezia, e che si occupa dell'industria italiana in genere.

Oltre i precitati istituti, esistono delle case di commercio che godono una buona riputazione e con le quali si potrebbero trattare degli affari direttamente, ma deve consigliarsi di non trattare, in principio, che con l'intermediario delle banche.

In questi ultimi tempi, alcune merci sono state importate dal Belgio; esse non rappresentano tuttavia che un valore insignificante.

Indipendentemente dall'Austria e dall'Italia, l'Inghilterra importa dei prodotti confezionati, la Francia degli articoli da confezione, delle conserve e dei cuoi, la Russia dei cereali, la Germania della chincaglieria e parecchie specie di articoli manifatturati.

Si deve, tuttavia, notare che non v'è ancora legislazione relativa alle aggiudicazioni, e che tutte le ordinazioni si effettuano « per mezzo di un ordine ».

Se lo scarto fra le importazioni e l'esportazioni è abbastanza considerevole, si constata pure, nella bilancia dei conti, una partita di 2 milioni di corone provenente dal sussidio annuale russo, come pure una somma valutata fra i 3 ed i 5 milioni, che gli emigranti inviano ai loro parenti o portano con loro.

L'insurrezione albanese avendo immobilizzato la mano d'opera, il raccolto non ha potuto compiersi in buone condizioni ed è da prevedersi che il bilancio si chiuda con un « deficit ».

I montenegrini conquistano le alture ad ovest di Tarabosch

La « Stefani » comunica:

CETTIGNE, 27 — L'esercito montenegrino operante nel sud ha preso d'assalto le alture ad ovest di Tarabosch riuscendo ad occuparle.

La nuova posizione conquistata si trova proprio di fronte a quella principale tenuta dall'esercito ottomano

Scutari sotto il fuoco formidabile delle grosse artiglierie

La « Stefani » comunica:

CETTIGNE, 27 — Sulle nuove posizioni conquistate ad ovest di Tara- bosch sono stati piazzati grossi pezzi [illegible]

I turchi respinti in un contrattacco

La « Stefani » comunica:

CETTIGNE, 27 — Le truppe montenegrine al comando del generale Vukotic hanno respinto in un contrattacco [illegible]

La Grecia

Nuova vittoria greca nell'Epiro

ATENE, 27 — Un reparto delle truppe combattenti nell'Epiro si è impossessato dopo un lungo ed aspro combattimento nelle gole di Kumuli stad del villaggio omonimo.

I turchi sconfitti si sono rialacciati col grosso delle truppe impegnate di nanzi a Gianina contro l'esercito greco.

Le perdite dei greci e dei turchi a Xarantoparon

ATENE, 27 — Si apprendono solo ora le perdite subite dai due eserciti [illegible] di Xarantoparon. Dei greci, sono [illegible] di cui [illegible] sono stati uccisi o feriti 40

I turchi [illegible] hanno lasciato sul terreno [illegible] cadaveri, che superano il migliaio

Colonna greca in marcia su Filippiadi

ATENE, 27 — Una colonna forte di tremila uomini marcia in direzione di Filippioda Strivina.

Si prevede prossimo un forte combattimento con un reggimento turco mandato a tagliare la via.

I turchi abbandonano la Macedonia

La « Stefani » comunica:

ATENE, 27 — I turchi che popolano la Macedonia hanno abbandonato i loro paesi in preda ad un panico indescrivibile.

La flotta greca e i suoi preziosi servigi

ATENE, 27 — Nei circoli politici e militari si rileva come si debbano in parte alla flotta greca le splendide vittorie riportate tanto dall'esercito greco come da quello degli alleati. La flotta greca impedisce infatti colla sua costante minaccia il trasporto dei rinforzi turchi dall'Asia Minore in Europa.

La popolazione Cretese esultante

ATENE, 27 — Si ha da Creta che la popolazione è festante per le ultime vittorie riportate dalle truppe greche [illegible] che [illegible] con gioia la nomina di Dragheuis a governatore dell'isola.

L'occupazione incontrastata di Cossena

ATENE, 27 — Una brigata di cavalleria ha preso possesso di Cossena che le truppe turche avevano già da tempo sgombrato.

La popolazione ha accolto i greci con molto entusiasmo

Turchi e greci alle prese dinanzi a Gianina

ATENE, 27 — Le truppe operanti nell'Epiro sono seriamente impegnate dinnanzi a Gianina.

I turchi oppongono una resistenza ostinata e seguitano a conservare le posizioni occupate

Ottocento volontari candioti in Grecia

ATENE, 27 — Come annunziammo sono sbarcati al Pireo 800 volontari [illegible] negli eserciti combattenti

La popolazione li ha accolti col so- [illegible] venti vittorie greche.

Noziani occupata dai greci

La « Stefani » comunica:

ATENE, 27 — Nelle sfere militari è considerata di grande importanza l'occupazione di Koziani da parte della flotta greca.

Nobil donna greche che tornano in patria quali infermiere

ROMA, 27 — La nobil donna greca Maria Condurlotis e le sue figliuole Olga Cleopatra e Carlotta conosciutissime fra l'aristocrazia romana sono [illegible] che [illegible]

La Serbia

Congiungimento degli eserciti Serbi

Cinquemila cadaveri turchi

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 27 — Si crede che [illegible] eserciti serbi si congiungeranno od Uskub questa sera o domani mattina

Dopo la battoglia di Kumanova [illegible] sono contati cinquemila cadaveri di turchi

Ricco bottino preso ai Turchi a Kumanova

La « Stefani » comunica:

URANIA, 27 — Il bottino preso ai turchi a Kumanova consiste in cinquantacinque cannoni da montagna, sei da campagna, sedici mitragliatrici, ottanta tende e moltissimo materiale da guerra.

I serbi entrano in Uskub senza colpo ferire

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 27 — L'esercito serbo è entrato in Uskub cui turchi avevano di già sgombrato con il principe ereditario alla testa

I consoli si recarono ad incontrarlo chiedendogli di proteggere la popolazione.

Massacri turchi a Kumanova

La « Stefani » comunica:

VRANJA, 27 — Alcuni viaggiatori provenienti da Kumanova e che hanno testimoniato all'entrata dei serbi in città raccontano che le truppe turche prima di abbandonarla hanno massacrato buona parte della popolazione

La Turchia dovrebbe desistere dal continuare la guerra

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 27 — Ghesenof disse ai giornalisti che già amici veri e sinceri del [illegible] la questa lotta impari da [illegible] uscir [illegible]

Dall'Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il combattimento di Mesri commemorato a Roma

[illegible]

ROMA, 27 — Si è commemorato questo stesso oggi alla Caserma Principe di Na- [illegible] dell'anniversario di Mesri, dove le nostre truppe diedero la più mirabile prova [illegible]

Le cerimonia commovente assai si è svolta dinnanzi ad un pubblico assai numeroso con molta solennità e ha terminato collo scoprimento delle truppe avanti la lapide recante i nomi dei gloriosi fucilieri dell'82, caduti nella fausta giornata dell'armi italiche

Per la nostra sovranità

L'agenzia « Stefani » comunica.

ROMA, 27 — Anche l'Olanda e l'Argentina hanno riconosciuto la sovranità italiana sulla Libia

Affettuosa dimostrazione per S. E. Spingardi

[illegible]

CABIO MONTENOTTE, 27 — È pas- [illegible] Sogno S. E. il [illegible] Spingardi

[illegible] improvvisato [illegible]

Di San Giuliano a Berlino

[illegible]

ROMA, 27 — [illegible] novembre da [illegible] per restituire [illegible] Guglielmo Wolter Re partirà per Roma il [illegible] dello stesso mese dopo un pranzo offertogli dalla colo- [illegible]

Per le famiglie dei poveri caduti

La « Stefani » comunica:

ROMA, 27 — L'« Esercito Italiano » annuncia che si è riunita una commissione per raccogliere e distribuire i soccorsi per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Il dirigibile P. 4 pronto per gli esperimenti

La « Stefani » comunica:

BRACCIANO, 27 — È stato approntato il dirigibile P 4 somigliante in tutto nella forma e nella struttura all'M 1

Fra breve compirà i primi esperimenti

L'M 1 a Venezia e L'M 2 a Ferrara

La « Stefani » comunica

ROMA, 27 — La « Tribuna » annuncia che il dirigibile M 1 destinato a Ferrara verrà invece mandato a Venezia, l'M 2 sarà inviato in sostituzione del primo

---

La forza inglese nel Mediterraneo

L'agenzia « Stefani » comunica

LONDRA, 27 — Il ministro delle Colonie lord Harcourt ha pronunciato alla Camera un discorso in cui ha dichiarato che l'Inghilterra è decisa a contare nel Mediterraneo sulle sue proprie forze indipendentemente da alleanze o da « entente ».

La Cirenaica

Sua posizione nel Mediterraneo e rispetto alla Hinterland

[illegible] importante e quasi completo per [illegible] materia che tratta, è quello di Gotthold Hildebrant, « La Cirenaica ed il suo avvenire », comparso in lingua tradizione italiana del Tonel alcuni mesi or sono, proprio quando più vive erano le discussioni intorno al valore intrinseco della nostra nuova colonia Africana.

Se dobbiamo credere alla Bibliografia esposta nelle ultime pagine — e perchè non dovremmo crederci? — il libro è come il risultato di pazienti ricerche a traverso alcune centinaia di volumi che direttamente o indirettamente hanno affrontato il problema [illegible] economico, agricolo e commerciale della Cirenaica. Ed [illegible] per un apprezzabilissimo senso di onestà, che lo Hildebrant non fa pompa di opere proprie, ma si limita a coordinare riferire e descrivere, richiamando a quando a quando, e nei luoghi più essenziali o controversi, le fo

« La Cirenaica e il suo avvenire » è un lavoro che meriterebbe di esser più conosciuto in Italia, specialmente da coloro i quali affermano o negano [illegible] regione della Libia, e quindi crediamo far cosa opportuna riferendone i punti più salienti.

[illegible] è, secondo noi, quello che riguarda l'esame della posizione della Cirenaica, sia rispetto al bacino del Mediterraneo, sia rispetto al suo « Hinterland ». Lo Hildebrant, nota che la Cirenaica per [illegible] come un bastione nel Mediterraneo, [illegible] insieme a Candia forma una specie di strozzamento di questo mare in un altro segno la sporgenza cirenaica entra nella sfera della diagonale nord-ovest sud-est, tracciata dalla via commerciale marittima [illegible] orto Said.

[illegible] altore questo sarebbe un [illegible] che prepara[illegible]

[illegible] circa km. 650, Lucca circa km. [illegible] Italia circa km. 950, Italia ci[illegible]

[illegible] circa km. 650 verso Est

[illegible] di queste distanze atta a spiegare i rapporti della Cirenaica con gli altri paesi mediterranei nell'attività, rapporti più intensi verso l'Ovest, anzi verso l'Est, anche per il fenomeno marinaresco che obbliga questa regione con la fronte all'Ovest e [illegible] il problema delle distanze è per [illegible] nostro di scarso valore, tanto da [illegible] tersi ritenere che i mille chilometri [illegible] separano da Creta, [illegible] poco più che la separano da Rodi. A noi sembra quindi che il fenomeno [illegible] grafico della Cirenaica, in quanto [illegible] presenta posizione e sporgenza [illegible] rano, debba [illegible] interpretarsi come un provvidenziale avvicinamento e « centramento », se così possiam dire, di [illegible] Provvidenziale avvicinamento [illegible] hanno detto, « ma condizionato », in quanto per esser valorizzabile richiede il verificarsi di altre condizioni di carattere puramente commerciale; ed è per tal motivo che l'esame della Cirenaica rispetto al suo « Hinterland » prossimo e lontano riveste maggiore interesse, anzi interesse capitalissimo.

È stato spesso studiato, scrive lo Hildebrant, il compito dell'Africa settentrionale nella sua qualità di punto intermedio fra l'Europa ed il Sudan; e continuamente i francesi, gli italiani ed anche i tedeschi, hanno richiamato l'attenzione dell'Europa su quelle regioni. In Francia, poi, si è fatto lo studio di un progetto per una ferrovia che congiunga le reti [illegible] germe e turismo col Sudan Occidentale, progetto in parte attuato con la [illegible] traffico già fino a Za-

L'attuazione completa di tale progetto sarebbe fatale per Tripoli, la [illegible] perdere quasi tutto il commercio carovaniero col Sudan Occidentale; mentre il valore di una linea ferroviaria che dalle costiere tripoline si dirigesse a Murzuk e magari a Ghat per il momento non si presta ad una [illegible] [illegible] concreta. Viceversa ciò che Algeri e Tunisi dovranno essere per [illegible] [illegible] [illegible]

Debono 1.00, Caiezzo 2,00 — Giordas 2.00, Sicci 1.00 Malu 2.00 Seferes 2.00, Rotolo 1.00 — Carabat 1.00 Camille 2.00 — Zammut 3.00 Lauzon di Aolno 2.00 — Armati 1.00 Baldachino 2,00 Gadziuschi 10,00 — Antonio Butigieg 1.00 Ghirlando 5.00 Cicci 1 Muscat 1.00 - Trifondo 1.00 Castellahis 2.00 - Di Natale 1.00 - Aquifuia 1,00 — Sagona 1,00 — Tagliana 1.00 Azzopardi 1.00 Fratelli Farugia 5.00 Aquilinra 10 00 Mizzi 0.50 — Rissopocelos 2.00 — Baromahi 1.00 Carabot 2.00 — Galia 1.00 — Aquilina 0.50 — NN. 0.25 — Debono 5.00 Galea 5.00 — Avgheriuos 2.00 Azzopardi 1.00 —Tagliana 1.00 — Sammut 1.00 Lauzon 2.00 — Said 3.00 — Cauchi 2.00 — Rossi e C. 2.00 - Buzzanga 2.00 — Gusman 0,20 — Gassay 1.00 — Darmanin 1.00 — Attard 0,30 — Portelli 0.50 — Portelli C. 0,30 Gusmau 2.00 — Mallia 1.00 — Galea 0 50 — Galea 2.00 — Valletta 0.80 — Debono 1.00 — Aquilina 2.00 — Cassar 1 00 — Galli 0.50 — Farrugia 1.00 — Sagona 1.00 — Muscat 2.00 — Dalbachino 1.00 — Cassar 0,20 — Damarin 1.00 — Dutigrez 1.00 — Fauson 1.00 Debono 1.00. — Totale a tutto oggi L. 513,20.

Kursaal

Lunedì prossimo avremo il debutto di un'interessantissima schiera di eccellenti artiste, Olga Morelli, diva, Elincelle la nota danseuse suggestiva, Rossi l'eccentrica tanto piacciuta dal pubblico italiano e Magda Arrui, una delle più fulgide stelle dell'arte della canzonetta.

Per questa sera ancora il Fioravanti col suo florito programma tanto vario e gustoso.

Una lode calda e sincera al maestro Marroni che ha saputo portare la sua orchestra all'altezza delle più ascoltate che frequentano i Concerti d'Italia.

Tutte le sere alle ore 21. — Ingresso libero.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 26 Ottobre

Barometro a 00 763,2 — Termometri minima 14 — massima 23,3 Venti, velocità in km. 6 - Direzione N. — Umidità 74 — Pioggia mm. zero.

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli o specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, alberghi, ecc. ecc., affinchè loro la ricerca.

Uffici militari e civili.

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, duecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi)

Comando Militare Marittimo - con sede a Bab el Bahr presso la Dogana, diretto dal capitano di vascello Conte Leonardi di Cassilino.

Comando del distaccamento della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pesnante) Trik Sidi Saleni (ex Scuola militare turca)

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zignoelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col De Camillis) adiacente alla Direzione del Genio Militare e Genio Civile

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 2 Fondaco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19

Posta Militare - Sciara Mizram, in fondo, a sinistra (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane)

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio). - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Carosio) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile): Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una sola continuazione, una dell'altra partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele fino a Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III - Sciara Mizram

Ambulanze — Sciara Riccardo, in grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane

Belga - Zenghet el Rauman el Sair, in fondo a Suk el Turk, vicino al Kursaal

Francese - Zenghet el Franji, nei pressi del Banco di Roma

Germanica — Sciara el Sigarki (Mercato del Pane

Greco - Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet el Baccara.

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Dessala

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina

Case di commercio e spedizi

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C Agenzia marittima, importazione, esportazione — Sede in Livorno — Filiale in Tripoli, Sciara Marsa (accanto alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacoli variati tutte le sere

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III - incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Ristorante Elna - Sciara Arba Arsaat, nei pressi del Banco di Roma (Direttore Prof. Germano)

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav Nappi) Zenghet el Franji

Genio Civile

1) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simone II Ispettore Suk El Hodra

2) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Osenga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

3) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alupò, Ingegnere Dirigente) Per lo Spagnolo

Capitaneria di porto - (Cav Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte alla Sbarcatoia

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Asgar (a fianco della Posta) - Sig. Maggiore Echanis e Ing. Quattrone -

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiara (Bastioni della marina)

Municipio - Composizione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione

Direzione delle Poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani

Direzione Dogana - (Cav La Forin). Sciara Bab el Bahr accanto alla sbarcatoia.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano - Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con

Carrozzella a 2 posti o ad un cav.	L.	0,8
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	»	1,0
Landau a 2 cavalli	»	1

Per corse entro, che fuori della città con Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . . » 2.0

per ogni ora successiva . . . . » 1,5

Landau a 2 cavalli, all'ora . . . . » 2,5

Orario degli uffici postali e telegrafici

1 UFFICIO CENTRALE dalle 8 alle 20

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8.

2 Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella Duca a muro di Via Suk el Muscir fino alle 8 40

3 Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis dai 5 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg L. 0,20 sopra i 50 kg L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,50 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mola, che ne segnala l'ingresso (northchannel)

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio che richieda l'impiego di apposito galleggiante da carico le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandierella triangolare bianca, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello

Nel interno del battello è applicata una targhetta che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento della Capitaneria vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto

Ciascun battello deve avere a bordo, per essere ivi in ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Tariffe di mano d'opera indigena ed europea in Tripoli

Giornate di dieci ore lavorative dal mezzo di ottobre e di nove ore lavorative dal novembre di aprile

Pagamenti agli operai (settimanale)

Mano d'opera

Manovale o terraiolo comune indigena L. 2,00 europea L. 4,00. — Manuale o terraiuolo Muratore di 1 classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00 Muratore di 2 classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00. — Falegname di 1 classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00 Falegname di 2 classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — Fabbro di 1 classe indigena L. 6,00 europea L. 10,00 Fabbro di 2 classe indigena L. 5,00 europea L. 8,00 — Minatore di 1 classe europea L. 8,00 Minatore di 2 classe europea L. 6,00 - Donna o ragazzo indigena L. 1,00.

Agli operai in aiuto (garzoni) verrà corrisposta una mercede di circa 2/3 di quella che si corrisponde alla categoria più bassa dell'operaio della corrispondente arte

Principali mezzi di trasporto

1 Carro ad un cavallo con conducente L. 10,00 a L. 12,00.

2 Cammello con conducente L. 4,00

3 Asino con conducente L. 2,00

Icaro!

Così intitola Adone Nosari un suo libro di prossima pubblicazione, di cui, per concessione amichevole dell'autore, posso darne oggi la primizia ai lettori della « Nuova Italia », tanto più che il lavoro è dedicato agli aviatori militari e agli aviatori volontari che primi batterono i cieli della nova Africa italiana ».

Gabriele D'Annunzio vi premette da Arcachon una lettera alata e affettuosa che è un documento prezioso per lo scrittore e per il poeta.

Del Nosari mi sembra superfluo parlare. Chi non lo conosce? Chi non conosce le sue avventure? Egli è un giornalista geniale e colto, un impasto curioso di fattività e di poesia, d'azione e di contemplazione, di uno, però, che vuol farsi largo ad ogni costo nel mondo: e vi riuscirà. Nosari fu il primo giornalista italiano che volò in aeroplano e che divenne aviatore, sebbene non ancora brevettato per ragioni finanziarie, così consuete e comuni a tutta la multanime schiera del giornalismo italiano.

Mandato dalla «Tribuna» ad assistere al volo di Géo Chavez, rimase impressionatissimo della sua morte, tanto che si risolse il caso opposto di quel che avrebbero fatto tutti a risobire anche lui la vita per provare l'emozione, sentire la febbre del volo nei cieli, la febbre dello spazio. Cominciò con accoppiarsi col povero Raimondo Marra, col quale cadde a Livorno, terribilmente ma appena guarito, corse a Miraflori a iscriversi alla scuola dei piloti aviatori, [illegible] di gloria e di morte. A Miraflori si esercitava col biplano « Asturia » per prepararsi alle prove pel conseguimento del brevetto di aviatore ed erasi innalzato a una ventina di metri d'altezza, quando, preso da piccoli vortici ventosi e non calcolando la distanza che corre tra l'aeroplano librato e il piano di atterramento andò a conficcare i pattini entro la terra con tutto il treno centrale e posteriore della macchina alla velocità di ottanta chil. [illegible] l'aeroplano e lui. L'aeroplano si infranse e lui rimase ferito alla testa, impigliato fra i rottami, ma ancora con un barlume di discernimento che gli permise di chiudere il rubinetto del serbatoio della benzina, evitando così di morire bruciato. Ma il sogno di Nosari era finito.

Era scampato un'altra volta alla morte, ma la distruzione del velivolo troncava tutto quel che aveva fatto e stava per compiere. Un aeroplano costava ventimila lire: e dimmi voi quale giornalista italiano, Nosari compreso, può dichiarare impunemente di possederle?

Questo è l'autore e la narrazione vibrante e sincera de le sue impressioni e delle sue avventure aeroplanche forma l'oggetto del libro. Gli aviatori ci troveranno degli utili insegnamenti, sopratutto nella profonda analisi psicologica e fisica di colui che si presta a volare e nella somma di osservazioni preziose dedotte da un'esperienza inseguibile nel cadere. I lettori in genere ho scritto appositamente un deliquio incor pieno di fede, e meglio, di ribellia contro la fatalità cieca delle combinazioni. La prosa [illegible] poetica e sincera di uno che ha provato e pagato di persona, se da avere una sensazione diretta passa a toccarla con mano, il senso [illegible] di un temperamento di energia fuori del comune

ULTIME NOTIZIE

Kirk - Kilisse ripresa dai turchi?

COSTANTINOPOLI, 27 — Il ministero della guerra annunzia che le truppe turche hanno ripreso Kirk-Kilisse

La sensazionale notizia ha prodotto il più vivo entusiasmo nella popolazione

Bombe sulla linea di Salonicco

La « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 27 — Tre bombe sono esplose lungo la linea di Salonicco producendo danni ingenti

Il Sultano sul teatro della guerra?

COSTANTINOPOLI, 27 — Il Sultano ha espresso l'intenzione al Consiglio dei ministri di recarsi sul teatro della guerra

[illegible] affermano le condizioni delle truppe turche disperate.

Nabdul Hamid non lascierà Salonicco

L'agenzia « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 27 — Abdul Hamid ha risposto all'invito del governo rifiutandosi a lasciare Salonicco ove si trova prigione.

Filippiadi Luros e Elevro Koris occupate

La « Stefani » comunica:

ATENE, 27 — Il generale Lapundhakis ha occupato Filippiadi Luros e Elevrokori

I turchi hanno opposto una viva resistenza e hanno ceduto solo sotto il fuoco infernale delle artiglierie.

I montenegrini a pochi chilometri da Scutari

La « Stefani » comunica:

CETTIGNE, 27 — I montenegrini sono giunti sino a Apdetti che dista pochi chilometri da Scutari.

I montenegrini hanno preso Scutari?

La « Stefani » comunica:

BERLINO, 27 — I giornali di questa mattina annunciano che i montenegrini hanno preso Scutari dopo un sanguinosissimo combattimento.

La notizia non è ancora stata confermata.

I funerali della Principessa di Baviera

L'agenzia « Stefani » comunica:

SORRENTO, 27 — Hanno avuto luogo questa mane in forma privatissima i funerali della principessa di Baviera di cui annunciammo la morte l'altro ieri.

Vi presero parte il Duca D'Aosta il Principe di Udine, quali rappresentanti di S. M. il Re. Il principe Ruppurecht ricevette da loro le condoglianze a nome di tutta la Casa regnante

La salma è partita con un treno speciale per la Baviera

L'Esposizione d'aeronautica internazionale inaugurata a Parigi

La « Stefani » comunica:

PARIGI, 27 — Si è inaugurata questo'oggi l'Esposizione aeronautica internazionale [illegible] presenza di un [illegible] pubblico [illegible]

delle diverse potenze e del presidente della Repubblica e delle autorità.

L'esposizione ha una [illegible] facente di studi intorno a [illegible] nelle alcuni dei quali rimontano ai primissima tentativi che quattro o cinque secoli or sono. Vi sono pure [illegible] molto e rappresentate due [illegible] delle [illegible] prove che ha dato l'aviazione militare nella [illegible] guerra libica.

L'accordo Franco-Spagnuolo pel Marocco

La « Stefani » comunica:

PARIGI, 27 — L'accordo Franco Spagnuolo circa la questione del Marocco è al completo e si dice che vi si apporrà la firma fra breve.

Fra un sigaro e l'altro

Avvisi teatrali

In ogni tempo, gli impresari teatrali si sono studiati di dare alla reclame teatrale forme nuove e seducenti così afferma *Le guide musical*. Tuttavia, se al giorno d'oggi essa assume aspetti molto complicati, una volta i suoi mezzi erano assai ingenui. Sfogliando una collezione di avvisi teatrali del secolo scorso, si possono fare, a tal riguardo, molte strane e buffe considerazioni.

Ecco ad esempio due capolavori di cartellini reclame, relativamente ad « opere serie

Un giorno i pacifici abitanti di Montauban, videro, appiccicati sui muri delle loro case il seguente delizioso avviso: « Questa sera *Guglielmo Tell* [illegible] ranno che pretendeva dai suoi sudditi omaggi vergognosi, grande opera del signor Rossini, conosciuto per i varii lavori che hanno ottenuto l'approvazione degli amatori [illegible] di questa città.

Non possiamo a meno di [illegible] che Gioacchino Rossini, qualora fosse venuto a conoscenza di questo avviso-reclame, si sarebbe sentito grandemente solleticato nel suo amor proprio di celeberrimo compositori

Un altro avviso, anche più [illegible] onale, ebbe l'onore di figurare nel 1873 alla porta del teatro lirico di Macon Eccolo

« Questa sera alle otto, l'*Africaine* ossia l'ingratitudine di un celebre navigatore verso una negra opera del signor Meyerbeer. In tale produzione si vedrà come Vasco di Gama vittima de l'amore della povera Selika, che muore uccisa da tanta ingratitudine [illegible] *ballata di Adamastor* sarà [illegible] dal nostro compatriota Mercuale recentemente [illegible] medaglia per aver arrestato un pericoloso braccomiere sulla strada di Autup

L'immutabile Merigot [illegible] quanto perentoriamente alternativamente le [illegible] ni di polizietto dilettante e quelle di [illegible] duto molto se egli, abbandonando la scena lirica, si fosse dedicato esclusivamente alla ricerca dei malandrini. Ad ogni modo, possiamo esser certi che il carabiniere-gendarme quando dovrà impersonare « Nelusko » non dimenticherà di appendere alla sua maglia color cioccolata la medaglia eroicamente conquistata nella lotta col truce [illegible]

* * *

La più vecchia studentessa del mondo

La signorina A. D. Winship è la più vecchia studentessa del mondo

Da quattro anni essa siede sui banchi dell'Università di Wisconsin in America ed ha ora ottant'anni suonati. Ella ha dichiarato che ancora uno o due anni vuole fare l'allegra vita della « studentessa », e poi oppure penserà allo studio ed agli esami. Saluti

* * *

Giovane marito Che magnifici giorni natali ci si sente pieni di coraggio, capaci di qualunque impresa in una giornata come questa!

La moglie Allora vieni con me dalla modista!

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

CERCASI [illegible]

CONTABILE [illegible]

CAPO OPERAIO [illegible]

Trentacinquenne [illegible]

Signora [illegible]

DESIDERASI [illegible]

FUSTI CARBURO [illegible]

MOTORI [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

VALIANI

Grande Ristorante e Caffè

TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI

(Angolo Via Azizia)

Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine

Prezzi modici

VINI delle migliori fattorie Toscane

Champagne e Liquori

delle più rinomate Marche

Grande deposito di Carni conservate all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli

Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA"

(ex Circolo Militare Turco)

Via Sciara Zkanai

DI MILANO

Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli. Con vasta terrazza vista mare. Annesso Cinematografo. Tutti i giorni concerto - Servizio di primo ordine - Cucina Casalinga

PREZZI MODICI

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dati doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgersi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. Di CESARO Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9

[illegible] RONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA Corso Umberto I, N. 160 ROMA

Abbonamento annuo | **Italia L. 25** | **Estero L. 35**

L'ESCLUSIVITÀ

DELLA RIVENDITA

del nostro giornale

È CONCESSA A

FRANCESCO MONDINI & C.

CON RIVENDITE IN TUTTA

TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Avventure africane di caccia

DI W. CARLO BALDWIN

presentava che per le sue numerose qualità, sopra tutto pel suo affetto per me e la resistenza alla fatica. Le ho visto fare settanta miglia in un giorno, e per quali strade! Non le accorciò la sella che una volta sul Ghirante quella lunga tappa, e intanto non mostrava alcuna stanchezza [illegible]

Qualche giorno dopo, uno dei miei cani, il mio povero Zy, era scomparso. Suppongo che sia stato morso da un serpente, la vigilia avevo ucciso una mamba largo sette piedi. Nonostante ciò, qualche giorno dopo, [illegible] l'Omlila.

Avendomi i Cafri detto che vi si trovavano degli ippopotami, attesi che il sole fosse sceso all'orizzonte per recarmi sulle rive del fiume. Che battito di cuore udendo quel salto tanto conosciuto! Scartai le canne con precauzione, e vidi tre ippopotami che rimontavano la corrente. Stavano in guardia e non lasciavano scorgere che una piccola parte della testa. Feci un giro, mi collocai a monte del fiume, senza che mi avessero visto e tirai su uno di essi. Era un vecchio maschio; non mostrava che l'occhio, ero a cinquanta passi; la palla colpì proprio nel mezzo, una palla numero sette col mio fucile Burrow.

Tre giorni appresso, dopo aver cacciato un bufalo, scorsi un coccodrillo in secco, a qualche distanza dalla riva, il quale formava profondamente. Non vidi sulle prime che una [illegible] informe, non distinsi il muso dalla coda, e fui sul punto di tirargli alla rovescia. Quando la palla l'ebbe colpito, la bestia rialzò il capo, aprì le sue formidabili mascelle, e compresi che gli avevo spezzato la spina dorsale.

Pure, avrebbe raggiunto il fiume, se un nuovo colpo in gola e un terzo nel petto non l'avessero finito.

Durante [illegible] restai sull'altra riva, pronto a mandargli un'altra palla nel caso in cui desse ancora segni di vita.

Quando fui sicuro che il coccodrillo era proprio morto, mi affrettai di andare al carro per prendervi un accetta, con la quale volevo troncare la testa del mostro e portarla via. Quale non fu la mia sorpresa nel non vedere più il mio animale! I suoi simili avevano profittato della mia assenza per trascinarlo nell'Omlila. Rimasi vivamente contrariato, perchè è raro uccidere un coccodrillo a terra, e nell'acqua esso cola a fondo appena morto.

Guadagnai in seguito i monti, dopo una triste giornata sulla cresta delle Omigowies, e tentai strada per consiglio di Joubert.

Il 22, traversammo l'Umpelosa, e l'indomani avevamo passato l'Inyoni. Un giorno che eravamo occupati ad aprirci una strada attraverso alte erbe umide, fra cui sorgevano alberi spinosi e sterili, apparve una femmina di rinoceronte che mi guardò con aria stupefatta, e si avanzò lentamente verso di me. Avevo un fucile rigato di piccolo calibro; il mio portatore d'armi era a venti passi indietro col mio numero nove. Gli feci cenni promuoversi, ma egli pareva poco deciso ad ubbidirmi. Pure finì coll'accorrere (era un ragazzo di cuore) mi gettò il fucile con tutta la busta e il resto, e si arrampicò sopra un albero con la celerità di una scimmia. Strappai il fucile dalla busta e mandai al rinoceronte una palla in pieno petto. La bestia voltò le spalle, partì soffiando come un mantice e scomparve.

I cani, intanto, avevano scovato un altro rinoceronte che spingevano dalla mia parte. L'animale arrivava al gran trotto, con la testa alta, con la coda ravvolta sulla groppa, arrivava con un'andatura superba, rapida e pesante al tempo stesso. Pareva disposto a precipitarsi su di me, ma una palla che lo colse dietro la spalla e che lo fece cadere sulle ginocchia, modificò le sue intenzioni: si rialzò e partì.

Convinto di averlo colpito mortalmente, lo inseguii, trovammo infatti un rinoceronte coricato nell'erba, ma aveva dovuto morire qualche ora prima, era il primo su cui avevo tirato. Strappai le corna e la lingua, tagliai nella pelle un certo numero di *chambloks* (*cravaches* pieghevoli e resistenti che misurano, a volte tre metri di lunghezza) e andai alla ricerca del l'altro ferito.

Li trovammo appena [illegible] si, che li contrabbiamo un [illegible] rinoceronti a più di venti p davo con impetuosità e pur [illegible] se nascondersi, era una femmina. [illegible] spettai che si voltasse e la colpii [illegible] tro alla spalla, tornò subito contro di me, ma una palla in mezzo alla fronte la fermò nella sua corsa e cadde morta a dieci passi. Fu un colpo fortunato, perchè non sapevo dove tirare e non avevo tempo da perdere, se l'avessi mancata, mi avrebbe infilzato col suo grande corno.

Dietro quel rinoceronte, ve n'era un altro, piccolo, che si dibatteva fra i cani gettando grida vigorose. Questo animale somigliava molto a un cinghiale ben nudrito, con le orecchie dritte, la pelle fine e lucente, come se lo avessero verniciato di nero. Desiderando prenderlo vivo, allontanai i cani, mandai a cercare quattro o cinque uomini per trascinarlo fino al carro. Ma mentre stavo con Jhon e volevo uccidere un gnu, per dargli qualche cosa da portare, il mio piccolo rinoceronte fu divorato dalle jene, che l'avevano preferito alla madre.

Non fu la sola volta che a caccia, o di buon giorno, noi avemmo a lamentarci di quella odiosa intromissione.

Più tardi, presso di Amatonga, avendo [illegible] ma di tuvala ch [illegible] da inseguire per molte [illegible] gir via; quelli [illegible] mali, e molto feroce, nel [illegible] non s'lasciò avvicinare senza una estrema precauzione.

Qualche momento dopo, vidi un maschio e gli ruppi una gamba. Fu ben presto raggiunto da Ragnar e Jhon, [illegible] con forza, li trascinò nel fiume dove li condusse molto lontano.

I cani furono inamovibili, noi li scuotemmo, guidati dal loro abbaiare, traversò i cespugli, e arrivai finalmente vicino a Ragnar che trovai coperto di sangue. Aveva rinnovato la bestia, cosa che mi sorprese sulle prime, ma sentendo nelle vicinanze il rumore di una lotta violenta, mi diressi da quella parte, e vidi tre jene che sbranavano l'invalu, facendo scomparire la pelle e lacerne con tale rapidità che tre minuti più tardi non [illegible] rebbe rimasto un pezzo.

Juno aveva messo la fuga, e non tornò che a capo a un'ora. Quando alle jene si avventarono al mio avvicinarmi, guidate dai loro capi, mi posi a inseguirle, ma sebbene fossi una lunga corsa appresso alle bestie, mi fu impossibile inviare loro una palla.

(continua)

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE„ A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale

Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20

MILANO
Via S. Prospero, 1

GENOVA
Via XX Settembre, 33

SPEZIA
Via Chiodo, 13

FIRENZE
Via Pecori, 3

MODENA
Via Taglio, 1

TRIPOLI
Costruzione Sociale

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale

Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64

BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64

ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30

NAPOLI
Via S. Brigida, 64

PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481

BENGASI
Via Idara Silla

DERNA
Costruzione Sociale

La grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di in- dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali
le prime tappe a occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi diffi- prevedibili ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione e spiegata, non
trovano nei Magazzini di vendita articoli di ento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.
Sotto il punto di vista dei prezzi è rilevantissima l'opera dell'Unione Militare, in forza del- lità del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere,** poichè in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli.

Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare, sul progetto del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già residenza del Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo del Corpo di occupazione della Libia.

La nuova Sede sarà pronta entro il mese di Settembre p. v. e sarà la prima nuova costruzione di carattere commerciale della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua Sede principale in Roma in un grande palazzo di sua proprietà e Filiali nelle principali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società che si prefigge il lucro a favore di speculatori: è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti, TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, maglieria, selleria, articoli da viaggio, profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. — Ha pure laboratori di sartoria, selleria, ecc.

IL SUO SPECIALE REPARTO CONTIENE I VINI, I LIQUORI, E GENERI ALIMENTARI PIU' SVARIATI; VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITA' ESTERE. — Gli articoli che vi si trovano sono quelli prodotti dalla migliore concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscienziosi ed intelligenti, e riconosciuti ottimi per

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON PIÙ BLENORRAGIA

NUOVA CURA RADICALE CRONICA PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI
INIEZIONE IN 1 ORA

URETRO-CISTITI
RESTRINGIMENTO
SIFILIDE
IMPOTENZA-STERILITÀ

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - [illegible] - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre
Prinz Heinrich	4	»
Yorck	4	»
Roon	9	»
Koenig Albert	11	»
Prinz Heinrich	13	»

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok

Il Kapok

KAPOK GIAVA [illegible] - Dual I a L. 2.75
MATERASSA completa Kapok [illegible] federa trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28
MATERASSA completa Kapok 2 a [illegible] federa trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 25.
MATERASSA [illegible] Marocchino m. 2 p. 0.85 a re Otto
GUANCIALE Kapok completo federa bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Sponsali. A negozianti rivenditori e per quantità prezzi e campioni a richiesta

---

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

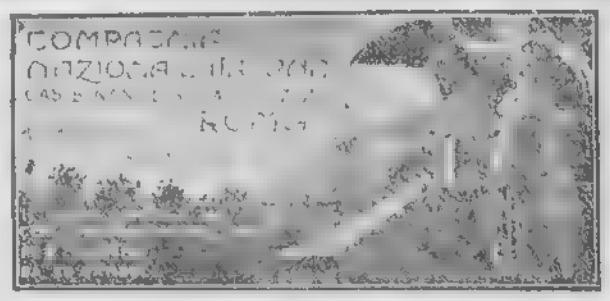
Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia„
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame„ si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA„



PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ„

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE [illegible] **ROMA** AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

[illegible] **Benzmotor** — Telefono: **10035**

MOTORI [illegible] BENZ.
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL„
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ„ - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. R. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	— *VENEZIA*
Linea diretta della Libia	— *GENOVA*
Linea Conti fu A.	— *GENOVA*
Austro-Americana	— *TRIESTE*
Deutsh-Levant-Linie	— *AMBURGO*

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

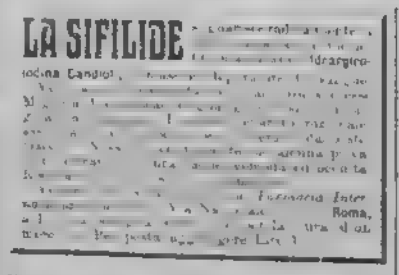
Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gli insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE [illegible]



La pubblicità
è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I - Num. 65. — EDIZIONE DELLA SERA — 29-30 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI — Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre ... PER ABBONARSI basta versare l'importo degli abbonamenti si riceve presso l'Ufficio di corrispondenza: Via ... TRIPOLI ... Estero: doppia. ... Ufficio postale. ... dal giornale; in ROMA ... 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI — PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI TESTO 50 ... Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50 ... nella colonne di testo L. 3 ultima pagina (divisa in 3 colonne) ... 25 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso ... BUONANNO, Via della Vite 3 (Tel. 42-66).

I Greci non interrompono la loro avanzata e le truppe montenegrine e serbe si congiungono

Naty Bey sarà il nuovo ambasciatore turco a Roma

(Nostro servizio telegrafico particolare)

Noticine balcaniche

Se realmente, come dicono i telegrammi pervenuti, gli alleati si trovano nei pressi di Kirk-Kilisse e di Tirnovo, cioè a dire sul versante del Mar Nero, sulla via diritta per Midia e Costantinopoli, ci troveremmo dinanzi ad una situazione estremamente grave: significherebbe che gli eserciti collegati hanno girato la importantissima posizione di Adrianopoli e che forze ingenti vi trattengono occupato l'esercito turco ivi radunato e che, altrimenti, potrebbe minacciare di fianco gl'invasori.

Kirk-Kilisse per la sua importanza strategica non sarà stata abbandonata dai turchi senza un accanito combattimento, anzi secondo le ultimissime notizie, sembra che i turchi abbiano ripreso l'importante città: nel caso poi di un abbandono definitivo, si potrebbe supporre che i turchi si siano ritirati considerando troppo prossima alla frontiera — 45 chilometri — questa posizione e che si siano spostati per attaccare gli alleati in campo aperto.

Prender l'offensiva in questa guerra significa molto, perchè anzitutto, dimostra che chi avanza è più pronto ad agire, poi specialmente per gli alleati che debbono contare su popolazioni entusiastiche e impulsive, il fatto che avanzano in territorio nemico, ha un valore morale altissimo. Materialmente però per gli alleati una prima facile avanzata non avrebbe eguali vantaggi, senza una immediata vittoria.

D'altra parte, i turchi, se debbono abbandonar terreno, evitando di battersi in condizioni d'inferiorità, lo possono fare senza rammarico e preoccupazioni. Non abbandonano che un territorio spopolato e poverissimo, tranne qualche piccolo centro che vi sta come un'oasi, un territorio sul quale grosse masse di truppe non possono vivere che sulle loro provviste. Ritirandosi, evitando di battersi, i turchi si avvicinano ai loro rinforzi, mentre gli invasori si assottigliano per l'inevitabile grave scarto che in truppe giovani producono i primi giorni della entrata in campagna.

Se gli invasori hanno potuto prendere una offensiva tanto energica, e con forze sufficienti da sorprendere i turchi e obbligarli a battersi prima che possano ripiegare verso i loro rinforzi in buon ordine, la cosa muterebbe di aspetto, perchè un conto è la ritirata voluta, prima di combattere, che si compie con calma, ordine e disciplina, e ben altro la ritirata imposta da un combattimento disgraziato, che rovescia sui rinforzi che avanzano delle truppe più o meno disorganizzate, e demoralizzate, le quali invece di riprender animo e raffermarsi dietro i rinforzi stessi, finirebbero forse col trascinarli nella loro disorganizzazione

* * *

L'avanzata degli alleati nel territorio turco costituisce un vero e proprio successo? A noi, pel momento, sembra di no.

Si potrà parlare di successo il giorno soltanto che forze importanti turche saranno state battute, e finora dalle notizie che si hanno non pare ancora imminente l'incontro di forze importanti, tali da dare un risultato notevole.

Del resto escluso il villayet di Costantinopoli, la densità di popolazione della Turchia europea, non è neppure di venti abitanti per chilometro quadrato; gente povera, in più; e anche piccoli eserciti non possono vivere sul suolo occupato.

Dopo Costantinopoli, per il momento fuori della zona d'azione, i principali centri della Turchia d'Europa sono Salonicco, Adrianopoli Prizrend, Monastir e Scutari, ma salvo quest'ultimo, gli altri o sono difesi, o non sono a facile portata degli invasori.

Conquiste meschine adunque e di scarso significato, che potrebbero essere messe in valore solo dalla disfatta completa delle truppe turche.

Tutto dunque dipende dalle reali condizioni in cui si trova l'esercito turco. Sicchè è facile profezia il dire che se la Turchia può realmente mettere in campo seicento mila uomini, equipaggiarli, armarli e mantenerli, la partita non sarà vinta tanto facilmente dagli alleati.

Queste, più che congetture, sono dati positivi che non possono mutare nè simpatici e caldi entusiasmi, nè giustizia di causa o buon diritto.

Tutto è affidato al valore degli uomini.

La Grecia

La consegna delle bandiere al battaglione Cretese

ATENE, 28 — Sono state consegnate questoggi solennemente le bandiere al battaglione cretese

Venizelos-Il capo del gabinetto ha tenuto un applaudito discorso inneggiando alla vittoria delle armi greche

Due suoi figliuoli sono partiti per la guerra

Per un intervento Europeo

ATENE, 28 - Venizelos parlando del probabile intervento delle potenze nella presente guerra ha dichiarato che la quadruplice balcanica ne discuterà le proposte e le accetterà qualora fossero però adeguate all'altro scopo che ha indotto i singoli stati alla guerra

Dopo l'occupazione di Filippiade

ATENE, 28 — La relazione dell'occupazione di Filippiade e dei vantaggi ivi ottenuti ha prodotto il più vivo entusiasmo nella popolazione [illegible] trepidante un'intera giornata

Il generale Sapundakis ha accolto fatto motivo di avere preso la marcia sulla Strada di Janina allo scopo di raggiungere [illegible] ejrota concentravasi indipendentemente

L'avanzata vittoriosa dell'esercito greco

ATENE, 28 — La pressione che [illegible] sulla destra [illegible] avanzata nell'Epiro

I primi telegrammi annunziavano infatti che i turchi avevano [illegible] Sotira Vardani Sudova Dos

Solo più tardi il generale Sapundakis che comanda le truppe [illegible] nell'Epiro telegrafò di avere [illegible] conquistato Filippiadi Lo [illegible] ritirarsi infliggendo [illegible] alle forze turche [illegible] prigionieri dodici [illegible]

* * *

La « Stefani » comunica:

ATENE 28 — Le truppe greche [illegible] padroneggiano Kodjan Demir [illegible] fortemente i dintorni

300 volontari greci a bordo di un piroscafo

MARSIGLIA, 28 — [illegible] Frevenette della Messageries Maritime è partito regalando [illegible] to volontari greci per [illegible] della croce rossa greca

Principe che torna in Grecia per combattere

BERLINO, 28 — Il principe Alessandro allievo nel corpo [illegible] è stato richiamato [illegible] partito alla volta di Vienna [illegible] seguito per il teatro della guerra

Re Giorgio a Elassona

La « Stefani » comunica

ATENE, 28 — Il Re Giorgio [illegible] trato accolto entusiasticamente a Elassona dove fu cantato un Te Deum Egli prosegue subito per Serlidi

Il quartiere generale Greco si sposta

« Servizio particolare »

ATENE, 28 — Il generale Sapundiyaris ha spostato il suo quartiere generale portandolo a Filippiade.

Contrabbando di guerra

CORFÙ, 28 — Alcune [illegible] fermarono un piroscafo austriaco [illegible] rico di 600 sacchi di farina diretto Santquaranta dichiarando il contrabbando di guerra

Fu pure fermata una nave inglese

Il Montenegro

Tentativo turco ed il congiungimento degli eserciti Serbo e Montenegrino

La « Stefani » comunica

CETTIGNE, 28 — I turchi hanno tentato di prendere posizione a Kiroka ma inutilmente

I serbi ed i montenegrini si sono riuniti a Stenitha L'incontro fu entusiasmante

Scutari si è resa

[illegible]

Le comunicazioni fra Adrianopoli Costantinopoli furono ristabilite.

Il Quartiere generale Bulgaro

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 28 — Il quartiere generale bulgaro che trovavasi a Stara [illegible] si è trasferito a Mustafa Pascia

Le notizie della presa di Kirkkilisse impressiona e scoraggia la cittadinanza

[illegible] Stefani comunica

COSTANTINOPOLI, 28 — Le [illegible] della presa di Kirkkilisse impressiona [illegible] Enver Bey [illegible] contro il governo [illegible]

La Bulgaria

Richiamo di riservisti Il nuovo gabinetto Rumeno

La « Stefani » comunica

LONDRA 28 — La Bulgaria ha [illegible] 80 mila riservisti.

Il nuovo gabinetto Rogacto [illegible] si è costituito [illegible] della Camera dei deputati [illegible] presieduta [illegible]

Il presidente del Consiglio Majorescu

Dall' Italia

(*Nostri telegrammi particolari*)

Sovranità riconosciuta Il nuovo Ambasciatore turco a Roma

L'agenzia Stefani comunica

ROMA, 28 — Il Lussemburgo riconobbe [illegible] nostra sovranità in Libia. Naty Bey [illegible] ambasciatore turco a Roma. Le designazione è accolta favorevolmente dai giornali

Riconoscimento di Sovranità

La « Stefani » comunica:

ROMA, 28 — La Spagna ha riconosciuto l'alta sovranità dell'Italia sulla Libia.

Il congresso della Dante Alighieri

La « Stefani » comunica

CATANIA 28 — Al teatro Bellini si è inaugurato il congresso della Dante Alighieri Erano presenti numerosi deputati e Senatori e tutte le autorità ed i notabili tripolini recanti il distintivo della Dante

Il presidente on. [illegible] De Feli [illegible] dell'esercito [illegible] dei [illegible] inviando un caloroso saluto a cui si unisce il presidente della sezione di Catania [illegible] Sant'Elia presenta il labaro della società dono gentile delle dame catanesi.

Il sindaco di Roma applaude alla rinascita d'Italia e propone applaudissimo di inviare al Re un telegramma in cui si esprima il plauso [illegible] congressisti poichè la sacra persona di S. M. impersonifica tutte le idealità della nazione presiedendo vigile al [illegible] bronzo offerta dai giornali d'Italia.

Segnalazioni di un forte terremoto

La « Stefani » comunica:

FIRENZE [illegible] A [illegible] pervenuti segnalazioni [illegible] forte terremoto [illegible]

Inaugurazione di un acquedotto

La « Stefani » comunica:

MESSINA [illegible] Alle [illegible] del [illegible] Prefetto [illegible] Sindaco [illegible] della [illegible] Messina [illegible] Sindaco [illegible] Sindaco [illegible] Sindaco [illegible]

La targa del Giornale d'Italia

La « Stefani » comunica:

FIRENZE [illegible] Alla [illegible] del [illegible] fatto [illegible] prestigio [illegible] Italia [illegible] Italia [illegible] Italia

Il misterioso viandante [illegible] disse

E [illegible] [illegible] [illegible]

Cronache femminili

Gli Eugenisti — Bel nome per una associazione! Bello per la sua etimologia, e armonioso. Che cosa esso significhi è facilissimo a comprendersi. Eugenio, vocabolo greco, vuole dire « ben generato » onde gli Eugenisti altro non possono essere che persone dedite allo studio e al miglioramento della razza umana. Difatti gli Eugenisti hanno ripreso l'antico problema che tanto preoccupò, nelle remote istorie, Ateniesi e Spartani, e cercano di risolverlo nel migliore dei modi, vedendo rimanere lontani dalla radicale selezione spartana e facendo fors'anche, se sia necessario, un po' più che non facessero gli Ateniesi col loro splendido metodo estetico profondo. Gli Eugenisti non sono i primi venuti, ma sono cultori di scienze antropologiche e sociali, medici valorosi, professori delle prime università inglesi e americane, accademici di Francia.... serio è dunque il loro scopo, e molto seria la loro associazione. Essi vorrebbero che nei programmi di governo, nelle legislazioni, nei costumi, nella coscienza dei popoli, entrasse, assoluto, il criterio della selezione, delle opportune e necessarie eliminazioni nelle genealogie umane. Questo si fa per i cani, per i buoi, pe' cavalli, e non si dovrebbe fare per gli uomini? Qualche giornale ha scherzato su questa idea, qualche altro l'ha trovata severa. Perchè? Io trovo ch'essa sia molto molto blanda, da poi che tende a rendere sterili gli individui malati a generare figli sani, senza toglier loro affatto le prerogative del sesso. Che di più! Ma se questo fosse sarebbe una santa cosa, e lo sanno le mamme che soffrono, e si dolgono e piangono d'aver figli malfatti deformi, sol perchè il padre o il nonno furono scapestrati ignoranti ciechi: e vedono che nessuna delle loro amorevoli cure riesce a dare la bellezza, la salute, la forza a' nati carissimi delle loro viscere.

Ben venga dunque una Associazione che combatta accanitamente per questo santo scopo; di vedere nascere al mondo figli belli e forti e sani, o non vederne affatto. Perchè l'uomo non potrebbe essere l'ideale di sè stesso? Sano, forte, alto, snello, col capo eretto, la spina dorsale mai fiaccata, la persona ritta su' talloni, saldi, lo sguardo conquistatore di sè e dell'avvenire, il viso armonioso, le labbra fresche e rosse, tutto l'insieme spirante la forza e l'ardire, e l'anima e la mente e il cuore in alto, sempre in alto? Perchè non potrebbe non dovrebbe essere così? Oh le mamme così vogliono, così vorrebbero i loro figli dilettissimi, ed i loro cuori non possono che palpitare di speranza per le generazioni future, d'innanzi a questa sublime utopia che porterà al rinnovamento di tutta la razza.

Finlandia prima nazione del mondo per le sue donne. — Le finlandesi, pioniere di emancipazione, di dignità, di civiltà, sono ormai tenute al loro paese in grande considerazione, poichè, elettrici di rara onestà e di raro buon senso, si sono fatte stimare; elette dalla nazione hanno mostrato di esserne assolutamente degne. Lavoratrici instancabili nelle commissioni parlamentari - quelle italiane composte di uomini imparano — diedero preziosi consigli in tutte le questioni più ardue di politica e di bilanci. Presentarono al Parlamento vari progetti di legge che furono approvati, per la protezione dei fanciulli, per la liceità legale della donna maritata, per elevare l'età matrimoniale dai quindici ai diciotto anni, per organizzare colonie pe' delinquenti minorenni, per il diritto della donna ad esercitare la medicina; e altri ne presentarono che aspettano l'approvazione, su temi vari ed importantissimi, quali il suffragio universale, la concessione di uguali diritti a cristiani ed ebrei, la protezione degli animali, la refezione scolastica, i contratti di lavoro, la posizione dei figli illegittimi.

Benedetto cuore femminile, sei sempre un cuore di madre, anche se madre la donna non è, anche per i figli nati fuori del matrimonio, se pur essi siano frutti d'un amore che a te tolse, con l'uomo amato, la pace e la gioia!

Tutti in Finlandia magnificano l'avvento delle donne al Parlamento poi che a tutti esse hanno giovato, forse chi non sarà loro troppo grato sarà il bevitore, l'ubriacone giacchè esse hanno votato, influendo sul risultato finale della votazione, il « bill » che proibisce l'importazione, la vendita e il consumo dell'alcool. Benedette ancora una volta! Quando, in Italia, sarà permesso alle donne di presentare o di votare simili progetti di legge?

Un pensiero — Non sposare un uomo, solo per vivere, ma per amore. L'uomo senza denaro è meglio del denaro senza l'uomo.

Bellissimo pensiero che vorrei parafrasare ad uso dei nostri amici, compagni, fratelli:

« Non sposare una donna solo per vivere meglio e più facilmente, ma per amore. Una donna senza denaro è meglio del denaro senza la donna ».

Per la vostra bellezza — Tanti visetti ancora leggiadri sono, fors'anche un po' prematuramente, arabescati da piccole rughe, intorno agli occhi o sulla fronte. I dolori, le lagrime hanno segnato più forti, o talvolta più numerose, le impronte de' tristi anni che passarono, onde non rimane più alla donna nemmeche la soddisfazione tenue, bevissima che viene dalla coscienza della propria bellezza. « Non piangete » vorrei dire a tutte le donne « non soffrite, non preoccupatevi troppo de' mondo e degli uomini: non ne vale la pena ». Ma le care compagne, le lettrici dilettissime, non mi baderebbero, che, nascendo, portiamo con noi la potenzialità alla sofferenza, la delicatezza del sentire la sensibilità più acuta. E si soffre, si piange: e le lagrime lasciano solchi che nessuna gioia cancellerà poi e le sofferenze incanutiscono i nostri capelli.

Lasciate che i vostri ricci siano candidi, lettrici soavi: lasciate i ricci bianchi rendono più ideali e puri gli occhi che piansero molto, troppo, le carni morbide d'un dolce viso ma potete togliere, cancellare lievemente, le rughe: i solchi delle vostre lagrime. Umettate leggermente la pelle con olio di vaselina, strofinandola in modo da praticare un vero massaggio, che riattivi la circolazione periferica e di conseguenza la nutrizione dell'epidermide. Quando la pelle sarà liscia, lucida, morbida, il massaggio sarà terminato: la pelle sarà asciutta, nutrita.

Colazioni all'aperto — I vostri bimbi vi saranno infinitamente grati se li condurrete in un prato, in un campo, e ve li lascerete dalla mattina alla sera. Accontentateli, e preparate loro una colazione facile, semplice, nutriente e leggera, che potrebbe essere così composta: Sandwichs al burro, con pasta d'acciuga e prosciutto, o carne arrostita.

Sandwichs d'insalata, tritata fine, condita bene, e ben chiusa dentro le fette di pane, unitamente a un poco di salsa maionese Sandwichs di formaggio, gruviera, o fontina, tagliati in fette sottili, spalmate di burro.

—**Per la vostra persona** — ecco un vestito serio e grazioso, che può essere sempre di moda, epperò sarà sempre distinto. E' di lana inglese a righe verticali, che svelti sce assai la persona, ha maniche da uomo, sempre distintissime qualunque sia la moda del giorno, e semplicissimo; senza guarnizioni, all'infuori di bordi della stessa stoffa, presa nel senso orizzontale delle righe. « Incofiate » di velo bianco.

DIANORA

ULTIME NOTIZIE

I Greci continuano nelle loro conquiste

La « Stefani » comunica:

ATENE, 28 — L'esercito dell'Epiro ha occupato Ergs e Pentepigadia e avanza verso Jannina. Nel territorio occupato i greci hanno posto le loro autorità civili.

Scutari bombardata

La « Stefani » comunica:

DURAZZO, 28 — I montenegrini a Sud di Scutari e precisamente Vucotik hanno iniziato il bombardamento generale di Scutari che è circondata da tutte le parti. Si ignorano i particolari di [illegible]

Babaeski occupata dai Bulgari

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 28 — I bulgari sono padroni di Babaeski al Sud di Adrianopoli. Il giornale Dnevnik annunzia che i bulgari occuparono Kishp senza resistenza.

Ufficiali turchi imprigionati per la fuga da Kirk-Kilisse

200 soldati fucilati

La agenzia Stefani riceve da Costantinopoli:

L'ispettore Aziz pascià comandante del 5° corpo d'armata e governatore di Kirkilisse sono stati arrestati per ordine del ministero della guerra perchè accusati di aver provocato la fuga dei turchi da Kirkilisse. 200 soldati sono stati fucilati per lo stesso motivo. Si dice che sia prossima [illegible]

Provvigioni catturate dai serbi

La « Stefani » comunica:

VRANJA, 28 — L'esercito serbo ha catturato nella stazione di [illegible] diverse centinaia di vagoni carichi di provvigioni.

Fra un sigaro e l'altro

Meno cinque!

(Scena. Le vie della diplomazia. Dopo mesi alla casa del signor Balkania. Le grandi potenze discutono).

L'Inghilterra (con flemma). Bisogna affrettarci, se no questo matto ci trascinerà per la guerra.

La Germania (soppesando). Ma sì, ci affretteremo... Siamo ben d'accordo su quel che dobbiamo dirgli?

L'Austria. Io direi di dirgli: « Tu stai quieto e noi ammoniremo la Turchia ».

La Russia (vivamente). Prego! Io direi di dirgli invece: « Noi ammoniremo la Turchia e tu stai quieto ».

La Francia (conciliante): Cerchiamo la formula! Diciamogli: « Se tu stai quieto, noi ammoniremo la Turchia ».

L'Inghilterra (profonda). Diciamogli ancora: « Prometti, tu di stare quieto se noi...

La Russia (senza muoversi). Solo facciamo presto.

L'Inghilterra. E che parla?

La Germania. Io dico di parlar tutti insieme.

La Francia. No, no! E' meglio che parlino l'Austria e la Russia per tutte le altre...

L'Inghilterra. Cioè... E meglio che parlano prima loro, e poi parleremo noi.

La Russia (placidamente). Solo facciamo presto.

L'Inghilterra (alla Russia). Passi lei prego.

La Russia. No, passi lei!

La Germania. Insomma loro? In un'altra ora di complimenti e di discussioni e scambi di idee inutili sulla scelta, sarebbero stati tutti e quattro in campo!

L'Austria. Ecco dei tre. Non [illegible] siamo partiti per la guerra mezz'ora fa!

Le potenze (ognuna per sè, restano a bocca aperta).

La Francia (memore d'una celebre « pochade » parigina): Meno cinque.

* * *

La « marsigliese » ottomana.

E' morto oscuramente a Parigi, pochi giorni or sono, il celebre scrittore Sanna Abu Naddara, che — durante cinquant'anni — difese con ardore i diritti dell'Egitto, suo paese natale; e che, colpito dalla pena dell'esilio, se ne venne in Francia.

Quando i « Giovani Turchi » stavano trionfando, egli compose una « marsigliese ottomana » e la tradusse in francese, eccone gli ultimi « couplets »

Chers Jeunes-Turcs rendons hommage [illegible]

[illegible]

Aux [illegible]

Pour [illegible]

Bravo [illegible] Nazim bey

Que [illegible] jour chacun oublie

Ce qu'il souffrit pendant trente ans

Et célébrons les combattants

De [illegible] Monne et Bonnelle

* * *

Romanzi rappresentati

L'ufficio d'arte di Mosca ha fatto [illegible]

Non per [illegible] da romanzi qualche [illegible] gli autori [illegible] intatto il dialogo. I punti [illegible] quali l'attore [illegible]

[illegible]

* * *

[illegible] romanza del tenore nell' [illegible] Lohengrin.

In questo mentre due [illegible]

Olcelli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

TERCASI Vasto locale per uso [illegible] piacente [illegible]

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - **TRIPOLI**
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Carciofoni all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

L'ESCLUSIVITÀ
DELLA RIVENDITA
del nostro giornale
È CONCESSA A
FRANCESCO MONDINI & C

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici Aste, Appalti ecc.
Rivolgersi direttamente alla Società
"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

CRISTAUX JODÉS PROUT
giudicati dai Medici Italiani
[illegible] luglio 1909
Ebbi già occasione [illegible] esperimentare i Cristaux Jodés Prout e posso assicurare di aver ne ottenuto risultati molto soddisfacenti.
Dott. Domenico Greco
Medico Maggiore
Vendita nelle buone [illegible] a L. [illegible] al flacone per posta L. 1.10
Chiedere: VERI CRISTALLI JODATI PROUT [illegible]
Unico rappresentante per l'Italia e Marina
ENRICO DETKEN - NAPOLI
Unico rappresentante per Tripoli

SOCIETÀ GENOVESE "LA TRIPOLITALIA"
Anonima per azioni - Sede in Genova - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria
Officina meccanica — Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE
Articoli per regalo e per ornamento
MODA - ELEGANZA - RISPARMIO
ONORIFICENZE
GRAN PREMIO E MEDAGLIA FUORI PARIGI 1900 — ROMA 1910
CASA FONDATA NEL 1900
BIJOUTERIE
Catalogo per Signora [illegible]
Catalogo per Signore [illegible]
[illegible]
HORLOGERIE
Orologio Ancora [illegible]
Orologio [illegible]
[illegible]
AVVERTENZE.
[illegible]
Ordinazioni corrispondenze ecc. alla
PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE
LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

Avventure africane di caccia

DI W. CARLO BALDWIN

Sbarcai allora in novembre; l'indomani, uscimmo per andare a uccidere un ippopotamo, uno degli indigeni che ci accompagnava gridò:

— Ecco una bestia morta!

Egli l'aveva presa per un antilope, anche a me parve una femmina di impala. Mi diressi verso il cadavere, i miei servi accorsero, e quando essi giunsero a trenta passi dall'animale, scoprirono che era un bel leone dalla criniera nera, il quale si alzò e scomparve nel folto vicino.

I Cafri più vicini alla bestia, si diradarono come fumo; Ragman al contrario, si slanciò sulle sue piste, abbaiando. A un tratto, vedemmo slanciare due leonesse che ruggivano furiosamente. Gli altri indigeni fuggirono a gambe levate.

Le leonesse si fermarono a guardarmi: esse non si trovavano a più di trenta passi. Supponendo che stessero per precipitarsi addosso a me, cercai con gli occhi un albero che mi potesse servire di rifugio; ma esse rientrarono nella macchia e non le rividi più.

Era l'epoca delle grandi pioggie, ogni giorno venivano giù rovesci d'acqua; un suolo come una spugna, completamente saturo d'acqua, e la pioggia cominciava a infiltrarsi nella mia tenda. Quel genere di vita è abbastanza duro nel bel tempo, ma in quella stagione di continui acquazzoni, diventa intollerabile e finisce col dare accessi di umor nero all'essere dotato del carattere più allegro. Pure, bisognava approvvigionare la marmitta, o piuttosto [illegible] io, perchè, siccome una pignatta rappresentava tutta la mia biteria di cucina, facevo arrostire la carne per mezzo di una bacchetta.

19 agosto. — Calore divorante; il vento più caldo che abbia mai sofferto da che abito la colonia, sono rimasto [illegible]

29 agosto. — Freddo tanto quanto a Martino Chuzzlewit » (romanzo di Dickens) per qualche giorno. Uscii la sera, ho ucciso un ottarda, un steinbuck e un dikkop.

10 settembre — Ho passato qualche giorno con Riley, Jorbes e gli altri. Abbiamo avuto pioggia, e fatta un'assai [illegible] caccia, malgrado cinque bufali che ci hanno dato un po' di piacere. Ho visto dei leoni a diverse riprese; ma ero solo e non ho impegnato il combattimento. Avrei potuto uccidere dei rinoceronti neri, ma non volevano un colpo di fucile.

Una sera sono caduto, nell'oscurità, fra tre di quegli animali, mi cacciarono [illegible] con tutte le dimostrazioni di un malumore evidente, raspando la terra, grugnendo, ecc. ecc. La notte era diventata più fitta, feci la sciocchezza di prendere due ippopotami per due di quei rassomigli e perdetti una occasione superba, mi trovavo in pianura; venticinque jarde al massimo mi separavano dalle due bestie, e avevo il vento favorevole. Se avessi saputo con chi avevo a che fare, avrei potuto [illegible] vigliarmi di due ippopotami anzichè accanirmi sul corpo, ma non avendo un bersaglio bianco su cui mirare mi era impossibile di non sbagliare il colpo, anche a quella breve [illegible] La pioggia, un vero diluvio [illegible] e pioveva [illegible] birra e caffè, mi ero fabbricato del [illegible] ho avuto fatto cuocere fra due [illegible] di una marmitta indigena, la mia tenda, in cui non penetrò una goccia d'acqua, fu piantata su una [illegible] che assorbiva la pioggia, mangiai e [illegible] la migliore notte dei [illegible] quando, secondo tutte le [illegible]

25 settembre. — Ho voluto aggredire un giovane bove, I lotta ho durato per parecchie ore, mai avevo visto animale più furioso, e giuro solennemente, si precipitava contro tutto quello che vedeva, e dava spaventevoli colpi di testa ai suoi compagni di giogo. Finalmente stretto da una correggia di bufalo che resistette [illegible] tutti i suoi sforzi, si stese in terra, ma, ohimè per non rialzarsi più. Avevo sperato domarlo facendolo trascinare dagli altri durante lo spazio di qualche jarda, ma quando ci fermammo, aveva il collo rotto.

V.

Lunga lotta con un bufalo — Come si uccidano i grossi pachidermi — Episodio di caccia — Avventure con dei bufali.

La domenica 16 novembre ero sotto la mia tenda, e gustavo un poema di Byron contando su un giorno di riposo, quando gli Amatonga vennero a [illegible] mi di uccidere qualche cosa [illegible] Si erano fatti [illegible] da [illegible] vano ragazze per [illegible] dei piccoli [illegible] po di riso, [illegible] [illegible] losire. Esse scoprirono subito la traccia di due bufaliche, sul far del giorno, erano venuti a pascere nella pianura.

Le guide seguirono meravigliosamente la traccia attraverso un bosco fitto, oscuro come la notte e tanto silenzioso [illegible] udiva di una foglia che turbava il riposo. Tutti gli [illegible] lunga, senza eccezione, mi aprivano la via con una cortesia piena di riguardi, e, senza dire una parola, mi [illegible] indicavano la pista col dito.

Solamente allora cominciai a prendere interesse alla caccia, tolsi il mio fucile a due colpi dalle mani di colui che lo portava, strinsi gli stivali e [illegible]

Da circa cento jarde, quando alla svolta di un sentiero mi trovai faccia a faccia con un vecchio bufalo addormentato, che giaceva a dieci passi. Mirai un giovinetto a terra, armai la mia sinistra, trattenendo il cane [illegible] impedirgli di stridere, appena [illegible] punto di arresto, entrai in mezzo [illegible] fronte premetti sul grilletto, ma il rinculo mi fermò nella posizione di riposo.

Il bufalo aprì immediatamente gli [illegible] si levava già in piedi, quando potevo in palla del mio secondo colpo. Mi slanciai in mezzo al fumo e [illegible] dieci passi indietro, e mi accovacciai dietro un cespuglio per godermi [illegible] l'effetto prodotto.

Il mio bufalo, in piedi adesso [illegible] testa alta, fiutava l'aria per scoprire [illegible] dove io potessi essere. Non tardò a scoprirlo e si slanciò in mezzo al [illegible] cespuglio schiumi la carica sopra [illegible] di una parte, esso si voltò [illegible] e fui assalito ancora [illegible] metà di una frazione ci separava appena, ero a dieci passi, con gli occhi rabbiosi, la faccia inondata di sangue. L'avevo colpito fra i due occ[illegible]

[illegible] (continua)

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20

MILANO
Via S. Prospero, 1

GENOVA
Via XX Settembre, 33

SPEZIA
Via Chiodo, 13

FIRENZE
Via Pecori, 3

MODENA
Via Taglio, 1

TRIPOLI
Costruzione Sociale

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64

BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64

ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30

NAPOLI
Via S. Brigida, 64

PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481

BENGASI
Via Idara Silla

DERNA
Costruzione Sociale

La [illegible] grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di in[illegible] nell'Animo dei riguardi degli Ufficiali

[illegible] Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha istituito tre Filiali nella Libia: a Tripoli, a Bengasi ed a Derna.

La [illegible] Società rapidamente spiegata, non sono mancate utili, come era facile prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione Europea recatasi in Libia, che trovò nei Magazzini di vendita istituiti dalla Società tutti gli articoli di abbigliamento e [illegible] consumo Militare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.

Sotto il punto di vista dei prezzi è rilevantissimo il vantaggio che l'Unione Militare, in forza delle basi del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere,** poichè in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, un paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli.

Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare, sul progetto del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già [illegible] Turco ed ora dei Comandi [illegible] in Capo del Corpo di occupazione della Libia.

[illegible] entro il mese di Settembre p. v. sarà la prima nuova costruzione di carattere commerciale della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua Sede principale in Roma in un grande palazzo di sua proprietà e [illegible] principali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società che si prefigge [illegible] speculazione, ma è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti. TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, mercerie, maglieria, selleria, articoli da viaggio, profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. — Ha pure laboratori di sartoria, selleria, ecc.

L'UNO SPECIALE RIPARTO CONTIENE I VINI, I LIQUORI, E GENERI ALIMENTARI PIU' SVARIATI: VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITA' ESTERE. — Gli articoli [illegible] quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscenziosi ed intelligenti, e riconosciuti ottimi per [illegible]

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON PIÙ BLENORRAGIA

[illegible] PROSTATITE

[illegible] Antiblenico

[illegible]

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celere[illegible]mo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - [illegible] 10 Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - [illegible] Fontana, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	Genova.
Prinz Heinrich	4	»	Alessandria d'Egitto.
Yorck	4	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama.
Roon	9	»	Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sydney.
Koenig Albert	11	»	Palermo, Almeria & New York
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok [illegible]

Il Kapok [illegible]

KAPOK GIAVA [illegible]
MATERASSA [illegible] Kapok [illegible] federa trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA [illegible] Kapok [illegible] federa trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA [illegible]
GUANCIALE Kapok completo federa bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materassi [illegible] Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Sposati. A negozianti rivenditori [illegible] a richiesta

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

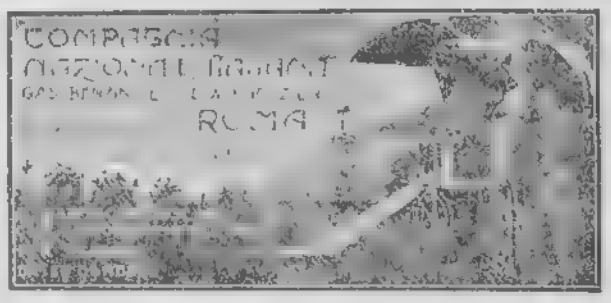
Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,



PRATICITA - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute — Gas per tutti
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia No. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Liguria 6

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI [illegible] originali "BENZ,,
MOTORI ad [illegible] "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - **Cataloghi a richiesta**

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.

JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA

DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI

Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima

TRIPOLI

LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea diretta della Libia	GENOVA
Linea Conti fu A	GENOVA
Austro-Americana	TRIESTE
Deutsh-Levant-Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO

già FRATELLI BIANCHELLI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, piatte da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente in [illegible] Idrargirolodina Cazzoli, il massimo [illegible]

La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN

FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:

GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero [illegible] GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA Arretrato Cent. 10

Anno [illegible] Num. 66. EDIZIONE DELLA SERA [illegible] 30 - 31 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualunque ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. [illegible]).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER L'ESTERO SPAZIO DI UNA LINEA DI CORPO 30: Cronaca L. 1; piccola cronaca L. 2; [illegible] L. 1.50, [illegible] commerciali nelle colonne di testo L. 3; ultima pagina [illegible] 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono a TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 43-85).

LA NUOVA ITALIA - [illegible] Regia Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele ROMA

Il testo del decreto di approvazione del piano regolatore di Tripoli e norme di esecuzione

Il numero 1098 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE d'ITALIA

Vista la legge 25 febbraio 1912, n. 83,

Ritenuta la necessità di regolare la nuova edificazione della città di Tripoli e di correggere gradualmente le linee dell'abitato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici,

Sentito il Consiglio dei ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo

E' approvato il piano regolatore della città di Tripoli giusta la planimetria, in data 1° aprile 1912 a firma dell'ingegnere P. Pasini e le norme per d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 2 settembre 1912

VITTORIO EMANUELE
Giolitti — Sacchi

Visto, *il guardasigilli:* Finocchiaro Aprile.

NORME
per l'esecuzione del piano regolatore della città di Tripoli

Art. 1° — Un esemplare del piano regolatore debitamente approvato deve essere depositato per quindici giorni consecutivi a libera visione del pubblico negli uffici municipali

Del deposito sarà data notizia con un avviso reso pubblico nei modi stabiliti dall'art. 3 ultimo comma del R decreto sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, esclusa però la notificazione al domicilio dei proprietari.

Art. 2° — Decorso questo termine, i proprietari dei terreni e degli edifici compresi nel piano, volendo far nuove costruzioni o riedificare le antiche o modificarle nei muri perimetrali, sia per loro volere, sia per necessità, devono uniformarsi alle linee tracciate nel piano ed alle norme col medesimo imposte.

Art. 3° - Prima d'iniziare i lavori, i proprietari devono presentare al municipio una denuncia esplicativa dell'opera che intendono eseguire

L'autorità municipale può richiedere, nei dieci giorni dalla denuncia, la presentazione di un sommario progetto, e, nel termine di non oltre due mesi, concede il *nulla osta* ai proprietari oppure suggerisce quali modificazioni debbano essere apportate alle opere proposte nell'interesse pubblico e per uniformarsi alle leggi ed ai regolamenti locali; inoltre determina i capisaldi altimetrici e planimetrici che i proprietari devono seguire

Art. 4° — Trascorso il termine di cui al precedente articolo senza che la autorità municipale si sia pronunciata sulla denuncia, i proprietari hanno diritto d'iniziare i lavori, salvo sempre il rispetto delle leggi e dei regolamenti locali delle linee tracciate nel piano e della proprietà pubblica.

Art. 5° — Qualora il proprietario di un'area indicata nel piano con una certa destinazione, a edificio per uso di abitazione, od a costruzione per uso industriale, oppure a villino, o giardino, ecc., intenda valersene destinandola ad un uso diverso da quello prescritto, deve ottenere il preventivo consenso dall'autorità municipale che può, nel termine di cui ai precedenti articoli, rifiutarlo senza diritto a reclamo, ovvero concederlo prescrivendo i lavori opportuni affinchè non ne sia guasta la bellezza delle strade, piazze e giardini pubblici.

Art. 6° — Il municipio ha diritto di eseguire le opere comprese nel piano regolatore e ad esso spettanti in quell'ordine progressivo di tempo e di luogo che ritenga opportuno.

Art. 7° — I proprietari delle aree fabbricabili comprese nel piano possono intraprendere la costruzione di nuovi quartieri sulle medesime aree anche prima che il municipio abbia provveduto alla costruzione ed alla apertura o alla modificazione delle strade e piazze secondo le linee stabilite

Essi devono però, provvedere alla costruzione e alla manutenzione delle strade e piazze pubbliche, alla illuminazione e alla nettezza; ed il Municipio è tenuto solamente a rimborsare le spese di costruzione delle strade e piazze, e ad assumerne la manutenzione, quando giunga, nel progressivo sviluppo del piano, fino a quel punto coi suoi lavori, sempre che non siano intervenuti diversi accordi

Art. 8° — I proprietari delle aree comprese nel piano possono intraprendere la costruzione di nuovi edifici isolati, anche nelle zone non ancora sistemate dal Municipio; ma non potranno pretendere sotto qualsiasi rapporto alcun risarcimento qualora la successiva costruzione ed apertura o modificazione delle strade e piazze sempre secondo le linee del piano, rendano necessarie modificazioni ai loro edifici che non ne alterino sostanzialmente la primitiva destinazione

Art 9° — Il Municipio ha diritto di procedere all'esecuzione delle opere di fognatura in quell'ordine progressivo di tempo e di luogo che ritenga opportuno

A misura che prosegue l'esecuzione di tali opere, l'autorità municipale determina in quali condotti sotterranei lungo le strade, piazze e giardini pubblici debbano le acque e le materie luride essere direttamente scaricate e il relativo sistema di efflusso, salvo ulteriori disposizioni che impongano oneri maggiori

Questi lavori saranno eseguiti a spese del proprietario, secondo le norme stabilite dall'ufficio tecnico municipale, od anche da esso direttamente e salvo diritto di rivalsa quando il proprietario non li intraprenda entro il termine prefissogli

Art. 10° — In quelle zone comprese nel piano regolatore, nelle quali le opere di fognatura non siano state ancora eseguite, i proprietari che intraprendono la costruzione dei nuovi edifizi devono, in linea temporanea, provvedere secondo le prescrizioni impartite dall'autorità municipale

Art 11 A misura che nella progressiva attuazione del piano regolatore, occorra procedere ad espropriazioni l'autorità municipale avrà cura di formare, fare approvare e render pubblico un elenco delle proprietà espropriande, secondo quanto dispone l'art 3 del decreto che disciplina le espropriazioni per causa di pubblica utilità

La procedura, la determinazione del compenso, il pagamento e il deposito di esso sono regolati secondo le norme sancite negli articoli 4 a 16 del medesimo decreto

I periti non terranno conto nella stima per la determinazione della indennità, delle spese e dei miglioramenti fatti dopo la pubblicazione ufficiale del piano regolatore di cui al l art 1

Art. 12. — I terreni del Comune ottenuti dalla soppressione delle strade e piazze o dalla modificazione di esse in conformità del piano o pervenuti per qualunque titolo in sua proprietà e che devono essere incorporati nei nuovi isolati, sempre secondo le linee del piano, possono essere concessi in vendita o permuta a quei proprietari che abbiano diritto di edificare nei medesimi isolati

Qualora il Comune non intenda valersi di questa facoltà o non sia possibile l'accordo sul prezzo e l'area del privato che doveva completarsi con quella pubblica non sia per se stessa utilizzabile, il Comune deve espropriarla nelle forme di cui all'articolo precedente

Art. 13. — Il Comune e lo Stato possono, in qualunque tempo, procedere all'espropriazione delle aree edificate o no, sebbene non destinate all'apertura di nuove vie o piazze, osservando le regole stabilite o richiamate nel precedente articolo 11.

Art. 14. — Qualora tutte le aree comprese in un isolato o alcune di esse appartengano a diversi proprietari e non siano per se stesse suscettibili di essere edificate in modo igienico e decoroso, il Comune può espropriarle nelle forme di cui al precedente articolo 11 per offrirle in licitazione privata ai proprietari compresi nell'isolato o per rivenderle all'asta pubblica od anche per destinarle a quell'uso che giudicherà opportuno.

Art. 15. — Tutti i proprietari che dall'attuazione del piano regolatore ritraggano un beneficio immediato e diretto, quale può essere ad esempio la qualità edificatoria di un'area che prima non l'aveva, l'aumento dell'aria, della luce o del prospetto, la soppressione di un onere o di una servitù, la eliminazione di una casa di malsania ecc., deve restituire al Comune la metà dell'aumento di valore che alla sua proprietà deriva da questo beneficio arrecatogli.

Art. 16. — L'autorità municipale avrà cura, a misura che si procede nella progressiva attuazione del piano, di formare, far approvare e rendere pubblico nei modi stabiliti o richiamati al precedente art. 11, un elenco dei proprietari sottoposti a contributo.

Tanto nelle ipotesi che il tributo colpisca proprietari parzialmente espropriati, come in quella che esso sia dovuto da proprietari non soggetti ad espropriazione, la procedura per determinarlo bonariamente o giudizialmente è quella medesima stabilita dagli articoli 3, 4, 1 comma, 8, 9, 10 e 13 del decreto sopra ricordato per pagamento delle indennità di espropriazione, in quanto essi siano applicabili.

Art. 17. — Il contributo determinato nei modi dell'articolo precedente qualora non sia detratto dalla indennità di espropriazione o, altrimenti per la parte che possa superare eventualmente l'indennità, è riscosso a decimi annuali coi privilegio su tutti gli altri debiti del proprietario se pure gravino realmente sul fondo.

Fin dal giorno della pubblicazione di cui al precedente articolo, l'onere del tributo grava sul fondo e lo segue presso qualunque possessore

Art. 18. — Il Comune può esigere che il tributo, in tutto o in parte sia pagato in natura, con la cessione di aree destinate all'apertura o sistemazione delle strade, piazze e giardini pubblici ed il cui valore è determinato all'atto in cui si determina l'ammontare della contribuzione.

Art. 19 — Il proprietario del fondo gravato di contributo può abbandonarlo al Comune per il giusto prezzo estimato nei modi stabiliti e richiamati nell'art. 11.

Art. 20. — I proprietari delle aree le cui fronti sulle vie, piazze o giardini pubblici sono segnate con linee punteggiate, devono costruire i loro edifici e portici.

Essi dovranno inoltre a loro spese costruire e conservare in buono stato di manutenzione i pavimenti sottoposti e lasciare i portici aperti al pubblico transito

Art. 21 — E' assegnato il termine di anni 25 dalla pubblicazione di cui all'art. 1. per il compimento del piano regolatore

Della facoltà stabilita all'art. 13 il Comune potrà valersi entro il termine di dieci anni dalla medesima data.

Art. 22° — I lavori fatti in contravvenzione alle norme stabilite col presente decreto potranno essere distrutti ed i proprietari condannati ad una multa che può estendersi fino a lire mille.

Visto
Il ministro dei lavori pubblici
SACCHI

Le truppe greche sconfitte e Serfidje nelle mani dei Turchi?

Il rappresentante del Sultano in Libia

La Grecia

Re Giorgio entra solennemente in Elassona

ATENE, 29 — Re Giorgio è giunto ad Elassona ricevuto dallo stato maggiore e dal generale comandante la divisione.

All'ingresso della città lo attendevano il metropolita con tutto il clero e le maggiori autorità della città.

Le campane suonavano a festa.

La popolazione si è genuflessa riverente al suo passaggio in atto di devozione e di sottomissione.

Egli si è fermato spesso lungo il percorso a parlare coi soldati chiedendo notizie dei feriti e interessandosi vivamente alla narrazione di episodi svoltisi nelle ultime battaglie.

Ha quindi proseguito per la cattedrale dove è stato cantato il Tedeum

Re Giorgio a Servia visita l'Ospedale

ELASSONA, 29 — Re Giorgio si è recato quest'oggi a Servia dove ha visitato l'ospedale ed è ripartito quindi per Kodiani.

Il generale Diacono a Klodani fra il popolo festante

ATENE, 29 — Il generale Diacono ha telegrafato [illegible] al ministero della guerra che è giunto a Kodiani dove ha potuto [illegible] il suo stato maggiore

Gli abitanti lo hanno ricevuto festanti con bandiere e corone d'alloro

I fanciulli delle scuole pubbliche e private schierati lungo tutto il percorso al suo passaggio hanno inneggiato canzoni patriottiche.

Il metropolita lo ha condotto alla cattedrale dove è stato officiato il Tedeum e pronunciato un entusiastico discorso di lode pel glorioso esercito greco.

Serfidje nuovamente in mano dei turchi?

La « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 29 - Si assicura da fonte ufficiosa che i turchi hanno ripreso Serfidje perdendo duecento uomini e che hanno inseguito le truppe greche sconfitte fin quasi sotto le mura di Elassona.

Le truppe turche attaccherebbero ora Pristina.

La Serbia

Quindici batterie cadute in mano dei serbi

BELGRADO, 29 — Il terzo corpo d'esercito serbo che opera nei pressi di Mitrovitza ha tolto ai turchi in un furioso combattimento quindici batterie Krupp ancora intatte nonchè un forte numero di munizioni e di fucili.

I turchi hanno preso la fuga inseguiti da presso dai serbi che arrivarono sino ad Ortecepole conquistando Liselu importante punto strategico.

I turchi seguitano la loro fuga in direzione di Monastir.

I turchi si arrendono a Kalkandelen
Insurrezione a Istip

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 29 — La colonna turca fuggita verso Kalkandelen è stata raggiunta da un reparto di cavalleria serba e si è arresa gettando a terra le armi

Si ha intanto notizia che le avanguardie serbe sono giunte ad Istip la cui popolazione si è ribellata alla guarnigione turca e ha preso d'assalto i magazzini militari in cui si trovava una forte quantità di armi e di munizioni.

I turchi considerata inutile ogni resistenza hanno abbandonato la città

L'avanzata vittoriosa del III. corpo d'esercito serbo

BELGRADO, 29 Il terzo corpo d'esercito continua la sua avanzata vittoriosa su Uskub ove tende congiungersi cogli altri eserciti

E' stata occupata anche Verisare La guarnigione turca è fuggita.

Il Montenegro

I montenegrini intorno a Scutari

L'agenzia « Stefani » comunica:

PODGORITZA, 29 — Le truppe montenegrine continuano gli attacchi contro Scutari.

La brigata Vucovic si è avanzata sotto il fuoco micidiale delle artiglierie turche fino alla collina di Rosai e vi ha preso posizione.

La Bulgaria

La piazza forte di Paschualka e numerosi villaggi in mano dei bulgari

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 29 — Un dispaccio giunto [illegible] oggi da Tchaplare annunzia che i bulgari hanno occupato tutti i numerosi villaggi sparsi sulla riva sinistra del fiume Arda e la piazza forte di Paschualka.

I turchi hanno opposta una resistenza [illegible] ritirandosi in [illegible]

Incalzati però da presso dal nemico e ridotti quasi agli estremi sulle sponde del fiume si sono sbandati fuggendo in tutte le direzioni.

I bulgari nella vallata dello Struma

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 29 — Le truppe bulgare hanno occupato il passo di Kresna che chiude la florida vallata dello Struma e si sono impadronite di Bunarbasar.

La cavalleria bulgara ha catturato alla stazione di Poubeski un treno formato da dieci vagoni carico di materiale da guerra.

Il piano di battaglia turco.... abbandonata a Kirk-Kilisse

La « Stefani » comunica:

LONDRA, 29 — Il « Temps » ha dal suo corrispondente di Sofia che le truppe bulgare rinvennero a Kirk-Kilisse abbandonato tra gli effetti di vestiario di Muktar il completo piano di battaglia dello stato maggiore turco

Notizie di fonte turca

La « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 29 Si dice che parte dell'esercito turco dopo la sconfitta a Kirk Kilisse si sia ritirato verso Bunar Hissar tentando di riconcentrarvisi rinforzato dall'arrivo delle truppe di Turgut capitanate da Chefket.

Chi sarà il rappresentante del Sultano in Libia

COSTANTINOPOLI, 29 Si annuncia prossima la partenza per Roma donde poi proseguirà per Tripoli, di [illegible] Sultano in Libia.

Chemmsedin è un personaggio conosciutissimo e molto apprezzato per la sua incorrotta onestà e per i suoi fervidi sentimenti di religione che non toccano però il fanatismo.

L'uomo è di apparenza molto umile quantunque sia di già stato ministro a Thoran e a Bucarest.

Egli quando seppe di venir destinato in Libia con tanto importante e delicato ufficio ebbe a dichiarare ad un amico suo cui autorizzò più tardi di riferire quanto da lui aveva udito [illegible] sapendo di esser gradito alla Italia e ritenendolo un mio dovere Se l'Italia sarà poi soddisfatta dell'opera mia lo dimostrerà migliorando le sorti del conculcato popolo arabo il quale merita tutte le misericordie ».

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Per l'affermazione italiana nel Mediterraneo

La « Stefani » comunica:

CATANIA, 29 — Nella seduta pomeridiana della « Dante Alighieri » il professor Provenzal ha trattato il tema dell'azione della « Dante » nell'Africa mediterranea.

In seguito alle parole dell'illustre professore gli intervenuti hanno deliberato di inviare una apposita commissione in Tunisia ed in Egitto ad aiutare i comitati.

Per varie iniziative economiche e morali in Libia

La « Stefani » comunica:

VENEZIA, 29 - Lon. Luzzatti patrocinerà il grande convegno nazionale tendente ad organizzare varie iniziative di carattere economico-morale a vantaggio della nostra nuova colonia della Libia

Le nuove navi coloniali "Campania" e "Basilicata"

La « Stefani » comunica

ROMA, 29 — La « Tribuna » pubblica che dopo il varo della corazzata « Dulio », nei cantieri di Castellammare di Stabia si imposteranno le nuove navi coloniali « Campania » e « Basilicata » delle quali si è già iniziato il lavoro di tracciamento

Per le feste Centenarie Costantiniane

La « Stefani » comunica:

ROMA, 29 — Al Palazzo dei Conservatori si sono inaugurate le feste centenarie Costantiniane.

Presenziavano la cerimonia di inaugurazione quattordici cardinali, il corpo diplomatico e cinquecento [illegible]

Vedi ultime notizie in terza pagina.

NOTE INDUSTRIALI

La pesca nelle acque della Libia

Sulle coste di Tripolitania, da Zuara a Misurata, la pesca viene, o meglio, veniva esercitata (perchè ora con decreto del Governatore è vietata quasi totalmente per misure di sicurezza) dagli indigeni maltesi ed arabi

Il numero dei pescatori, però, è sempre stato assai ristretto in rapporto alla quantità del pesce che popola questa parte di mare ed al consumo grandissimo che ne fanno i libici. La parte degli abitanti che ne sono assai ghiotti. E la ristrettezza del numero dipese sempre e solo dalle innumeri limitazioni, talora senza una ragione vera, poste dal governo turco il quale imponeva anche una non trascurabile tassa sui prodotti di questa industria.

Il numero totale delle imbarcazioni da pesca usate in tutto il litorale su accennato, non sorpassò mai la cinquantina con un complessivo equipaggio di 250 pescatori cifra addirittura irrisoria

Non esistevano limitazioni circa il tempo in cui esercitare la pesca, tuttavia i mesi in cui le barche uscivano in maggior quantità furono sempre quelli di aprile, maggio e giugno se ne eccettuiamo Zuara e dintorni ove il maggior prodotto si aveva in febbraio, epoca in cui i pesci così detti « buri », che colà abbondano, stanno per deporre le uova delle quali sono grandi consumatori gli arabi di quei paesi

C'erano però delle limitazioni circa le località, limitazioni, però variabili secondo gli umori dei Vali o dei siu-

gole squarciando i pezzi. [illegible]
le pesti vetrine [illegible]
[illegible]
le dieci lingue.

[illegible] sistemi di pesca [illegible] pesce [illegible] pesce [illegible] pesce

Fra un sigaro e l'altro

Tutto è vanità

Ormai è assodato che, salvo eccezioni, tutti siamo più o meno vanitosi, e le sole cose che differenziano persona da persona, in questo campo, sono il grado di abilità nel burlare tale sentimento e il genere di vanità perchè — per chi non lo sappia — essa può esplicarsi in molte forme diverse e in tutte le sfumature possibili. L'Emporium ha unite di uomini celebri, raccolte da *L'Ora*, con molta pazienza. Vanità per professione. Giorgio Hummel diceva: « Se io resto per otto giorni di guardare i marches dall'alto in basso, e di trattare come gli scrocchi i principi del sangue, mi basta a farmi condannare al più completo oblio. Il mondo è stupido, e ne uso largamente della sua stupidità ». Vanità da spaccone: Benvenuto Cellini rimbeccò così un maggiordomo di Cosimo de' Medici: « Di pari vostri ne va dieci per uscio, e delli pari miei ne va forse uno per mondo ». Vanità per umanezza. Leopardi diceva: « So che sarò chiamato pazzo, come so ancora che tutti gli uomini di genio hanno avuto questo nome ». Vanità per esaltazione: Vincenzo Gemito: « Io non imito, nè Fidia, nè Prassitele, nè Michelangelo e nemmeno Cellini, nè gli uomini grandi a cui levo lo sguardo con riverenza e timore, ma sarò me stesso. E poi: « Ormai lavoro per la gloria ». Vanità per ingenuità. Carducci: « Se voi sapeste ve lo dico per dire ma oggi sono molto triste ». Si può indulgere — nel caso — alla vanità dei grandi uomini anche in omaggio al « sommo sunto » che, conseguente, è la vanità enorme infinita dei pigmei!

Riproduciamo nel testo arabo l'articolo da noi ieri pubblicato sulle leggende di alcune località della Libia.

ULTIME NOTIZIE

Il Principe Costantino congratulato dal padre

ELASSONA, 29 — Re Giorgio è giunto nel pomeriggio a Kokinia dove si è incontrato col figlio Costantino che ha abbracciato affettuosamente col quale si è congratulato pubblicamente per i belli prove che ha dato di sè nelle recenti battaglie.

Il quartiere generale serbo ad Uskub

L'agenzia Stefani comunica:

BELGRADO, 29 — Il quartier generale delle truppe serbe di Vranja si trasferirà oggi ad Uskub.

7000 turchi prigionieri dei serbi?

L'agenzia « Stefani » comunica:

BELGRADO, 29 — Si dice che le truppe serbe abbiano fatto settemila prigionieri turchi i quali si troverebbero a Koeprulu.

Nuove vittorie montenegrine

L'agenzia « Stefani » comunica:

[illegible] 29 — Le truppe [illegible] Conde di Preveje i turchi [illegible] strenuamente difeso le loro posizioni e si sono poi ritirati in perfetto ordine.

I due eserciti bulgari si raggiungono?

Istib presa?

L'agenzia « Stefani » comunica:

SOFIA [illegible]

Culeburgo [illegible]

La presa di Istib e di Eskibaba confermata

SOFIA [illegible]

Le conquiste bulgare a Kisil-Kilissa

SOFIA, 29 — I bulgari avanzando [illegible]

Movimento di truppe turche

[illegible] truppe Turche [illegible] raccogliendo intorno a Serres.

L'esercito turco comincia l'avanzata?

L'agenzia « Stefani » comunica:

[illegible]

Trattati commerciali fra Italia e Francia per la Libia ed il Marocco

L'agenzia « Stefani » comunica:

[illegible] ostacoli per la completa attuazione di questi [illegible] trattamento nel movimento [illegible] nazionali di sudditi [illegible] ai prodotti del [illegible] prese dell'altra senza eccezioni.

La flotta francese nel Mediterraneo

[illegible] nel Mediterraneo la [illegible]

Della [illegible] della squadra del Nord, le forze [illegible] della Francia nel Mediterraneo saranno le seguenti:

Prima squadra di linea

1 Divis. — Corazzate: Voltaire, Condorcet, Diderot.

Divis. — Corazzate: Mirabeau, Diderot, Vergniaud.

Seconda squadra di linea

1 Divis. — Corazzate: Patrie, République, Suffren.

2 — Divis. — Corazzate: Justice, Démocratie, Verité.

Terza squadra di linea (squadra del Nord)

1 Divis. — Corazzate: Saint Louis, Gaulois, Charlemagne.

2 Divis. — Corazzate: Massena, Bouvet, Jauréguiberry.

Squadra leggiera

1 Div. [illegible] Waldeck Rousseau, F. Renan, dg Quinet, L. Gambetta, J. Ferry, Victor Hugo.

Divisione navale della Tunisia

Incrociatori: Henri IV, Amiral Charner, Lalande.

Navi in armamento ridotto e riserva

[illegible] Bretagne, Jeanne d'Arc, Brueys, Latouche Tréville, Jurien de la Gravière [illegible]

Flottiglia di cacciatorpediniere in armamento

1 Squadriglia — Casque, Fourche, [illegible]

1 Squadriglia — Cimeterre, Lance, Sabre, Mousquet, Hussard, Hallebarde, Hennl.

[illegible] riglia — Chasseur, Lansquenet, Fantassin, Janissaire [illegible]

4 Squadriglia — Arbalète, Catapulte, Trident, Arc, Dard, Carabine, Pertuisane.

5 Squadriglia — Fanfare, Cor, Sabretache, Pierrier, Poignard, Sape, Mortier.

Cacciatorpediniere in armamento ridotto

Numero 4 della classe Ariete, Dislocamento di 980 tonn.

Torpediniere di alto mare e torpediniere di prima classe

[illegible] Forban, Flibustier, Mousquet, Pertuisane, Pique, Sabre, Yatagan, Zouave.

[illegible] di 1ª classe in costruzione [illegible]

[illegible] Mitrailleuse, Mousqueton, Hache.

Squadriglia sommergibili

[illegible]

Inoltre armate [illegible]

In tutto le 24 sommergibili.

Riassunto

La [illegible] effettuato il nuovo ordinamento [illegible]

27 Sommergibili [illegible] altri [illegible] che fossero in [illegible] dar posto militari dell'Atlantico [illegible] la [illegible]

Olcott Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale

AVVISI ECONOMICI

CERCASI [illegible]

VASTISSIMA [illegible]

VALIANI
Grande Ristorante e Caffè
TRIPOLI - Piazza del Pane - TRIPOLI
(Angolo Via Azizia)
Servizio inappuntabile - Cucina di prim'ordine
Prezzi modici
VINI delle migliori fattorie Toscane
Champagne e Liquori
delle più rinomate Marche
Grande deposito di Cioccolatini all'olio Specialità del Cav. ANGIOLO VALIANI e Figli
Si accetta qualunque ordinazione

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA Soc. An. Servizi Zenoni
DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli - Con vasta terrazza verso il mare - Annesso Cinematografo
Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

Carta da parati - Vetrofanie - Stuccoli - Tekko e Linoleum - Stampe - Cornici
Giulio Poggioli
Successore
Gastaldi - Montaldo & Ruffino
ROMA
Via Nazionale, num. 144
Telefono 2861

ما وصلنا حتى ركبتنا تعبا شاقة
وكانت تشتغل في آناء الليل واطراف
النهار حاملة ولدها مقمطاً ومربوطاً
على حضنها لكي تبقي يداها بلا عائق
يعيقها عن تلك البناية الجافية وكان
البرج يزداد علواً فعلواً ارتفاعا فدام
هذا الحال زمنا طويلا حتى اخذهادات
يوم اليأس والقنوط وتكسر عزمها
وخمد نشاطها عندما تحقق لديها ان
ادراك الاوطار من البرج أعز من بيض
الانوق فرفعت نظرها الى السماء
وهتفت وقد استحوذ عليها اليأس
والقنط قائلة:

على قدمنا بنينا وهيا
ما وصلنا حتى ركبتنا تعبا

وصدمت البنيان صدمة شديدة
فنقض البرج واصبح اطلالا

✕ صلة الشيخ ابي مدين بزواره ✕

حكي ان فلاحين احدهما اسمه
سعيد والآخر خليفة كانا ذات يوم
قاعدين فى الراس وبينما هكذا
يسيران اذ رأيا على بعد بلداً فطلب
سعيد الى رفيقه ان يجدّ في السير
وهتف لما استحوذ عليه من رغبة
الاستعجال وذلك قائلا نزور البلد فوراً
وبعد استراحتهما برهة من الزمن نهض
خليفة على رفيقه الدوام على الفرحيث
ان الامر لم يزل بعيدة والنية قصية الا
ان سعيدا انكر على رفيقه ذلك وعزم
على المكث في تلك القمة التي اخذ
يجمع قوته منارها.

ولما رأى خليفة ان رفيقه تركه
وحده انتاظ من ذلك وقال لسعيد
زودني على عاشقت اسمها عبدزواره
من ذات اسمه.

✕ في اصل وضع اسم قطعة النجمة ✕

روت التواريخ الغابرة انه لما
استولى الارناؤوط على انحاء وهران انعدمت
الامطار وحصل قحط شديد بحيث ان
اغلب المواشي هلكت عطشاً الا ان
السنة التي عقبتها هطلت فيها المطار غزيرة
فأتت الارض بثمارها الجزيلة فانطلق
شيوخ تلك الاصقاع الى يونس امراء
كثير من الغنم الا انهم أتوا بها
الى الساحل ليدفعوا الارناؤط عنها
وجعلوها في جزيرة صغيرة بين السبخة
فسمي من ذلك التاريخ هذا الموقع بقطعة
النجمة.

✕ في اصل وضع اسم برج العقرب ✕

كان في ماضي من الزمان رجل
فى قد شبيته لهموم وقسمته الغموم فمر به
ذات يوم عابر طريق فقال له ما
بالك مشغول البال فاجابه ياهذا والله
لاقولن انك الحق انى لست محتاجا لا
للفلوس ولا للنخيل ولا للغنم ولا للابل
فانى مستغن عن كل ذلك ما عدا
الولد فانى محروم منها فقال له عابر
الطريق ماذا تعطيني وماذا تكتب لي
حتى يرزقك الله ولدا فاجابه الرجل مهما
طلبت مني فأعطاك ليلة فكتب له حينئذ
ورقتين وقال له الواحدة لعطيها
لامرأتك والاخرى لك وقبلما
ترقدان في الليل ضعاها في الماء واشربا ها
الواحدة بعد الاخرى وان ربنا يرزقكما
ولداً ولكني اعلمك ايضاً ان ابنك
سيموت من لسعة عقرب فقال له
الرجل لابنين له قصراً في وسط
البحر واسكنه فيه مع امه لكي يكون
بعيدا من كل العقارب فاتى الولد وترعرع
وكان ابوه ارسل يوما ما سلة عنب
ياكلوا فاخذ الولد من ايه عنقودا
وعندما وضعه في فوه اياكه لسعته
العقرب التي كانت موجودة صدفة
في ذلك العنقود في شفتيه فتوفي الولد
في الحال ولهذا السبب سمو ذاك
البرج برج العقرب.

✕ في خرابة زواغا ✕

حكي ان زواغا كانت بلدة قديمة
جدا وكان مديرها غنياً
وربح كثيراً من املاكه وكان
كل يوم في الصباح يذهب الى املاكه
ويجمع غنمها ويحملها على بغلة ويسترجع
ملكه ويروح البغلة وحدها لاهلها
الان في تلك البلدة لم يكن احد يعرف
السرقة فيوما من الايام اذ كانت البغلة
ذاهبة وحدها لاقاها رجل واخذ منها
عنقود عنب فوقفت البغلة في ذلك المكان
حتى اتى مولاها ولقي انه ناقص منها
عنقود عنب فسارت البغلة حتى وصلت
وحدها الى البيت فخطر للمدير ان
يبيع كل ما كان عنده وعند
مزايدته كتب على باب بيته من يقبل
غيره يخط بحال الغنم والبقر ويخبر بين
متأخراً فذهب وبيت فخابت من ذاك
الحين تلك البلدة.

✕ في سيدي سعيد ✕

كان سيدي سعيد رجلا حكيما تقيا عارفا
مع خاتم قديما بين كان له فات الخلائق فرمي
سيدي سعيد عصاه في الهواء وقال حيثما
تسقط هذه العصاء ادفن خادمي المسكين
وبعد زمن تسيرمات سيدى على ابن سعيد
فرمى الشيخ الصالح عصاه في الهواء كما
كان فعل من قبل وقال حيثما تقع العصا
ادفن ابني الحبيب فسقطت العصا على
القبر الذي كان مدفونا فيه دفنه الامين
فعلم الشيخ سعيد من ذلك ان في ذلك
حكمة ربانية وامر بانشاء مزاراً وجعل
فيه قبره ولما كان الضريح يبتنى ولم يبق
لبنائه سوى عمود واحد فقط لم يمكن البنائين
ان يجدوه، وحيث ان عيد الضحية كان قريباً
حزن البناؤون لعدم امكانهم للذهاب الى
جربه فقال لهم سيدي سعيد لا تحزنوا فانكم
تجدون بقرب شاطئ البحر جودا وبه تنتهوا
ضريحي ففرح البناؤون وانطلقوا السائهم
الى البحر الا انهم عادوا من هناك ما يوسين
لانهم لم يتمكنوا من نقل العمود لثقله فقال
لهم سيدي سعيد: ستجدون ان العمود
سيوضع في مكانه في الغد وهكذا صار
ثم قال لهم اذهبوا الى سوق جربه وخذو
هناك أسمن نعجة تجدونها في لحمكم
بموجب زادي وهكذا كان فطار من ذلك
الوقت صيت سيدي سعيد الصالح في
تلك الاصقاع وصارت الناس تكرمه
ولي فمات سيدى سعيد وكان
كتب في وصيته انه يجب على كل مسلم
ورع ان يزور قبر المرابط خادم سيدى
علي وسيدي سعيد الامين.

✕ في بوكماش ✕

كان الارناؤط المشهورون بالنهب
والسلب قد استولوا على موقع فزوه وما
جاورها وتسلطوا على ضفة الوادي الاخرى
وكانوا هناك يكمشون (يقبضون على)
جميع المارين فدعي ذلك المكان من ذاك
الحين بوكماش

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20

MILANO
Via S. Prospero, 1

GENOVA
Via XX Settembre, 33

SPEZIA
Via Chiodo, 13

FIRENZE
Via Pecori, 3

MODENA
Via Taglio, 1

TRIPOLI
Costruzione Sociale

LA SEDE DELL'UNIONE MILITARE A TRIPOLI

(EDIFICIO SOCIALE)

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64

BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64

ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30

NAPOLI
Via S. Brigida, 64

PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481

BENGASI
Via Idara Silla

DERNA
Costruzione Sociale

...grande Azione Militare ... nella Libia, dec... senso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di in-
...gent... d'Azione dell'Esercito e dell'Armata ne...
...politania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi diffi-
...a tutti gli ...li ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione
...o e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.
...che l'Unione Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere**, non è in un periodo eccezionale, come quello di ..., in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli.

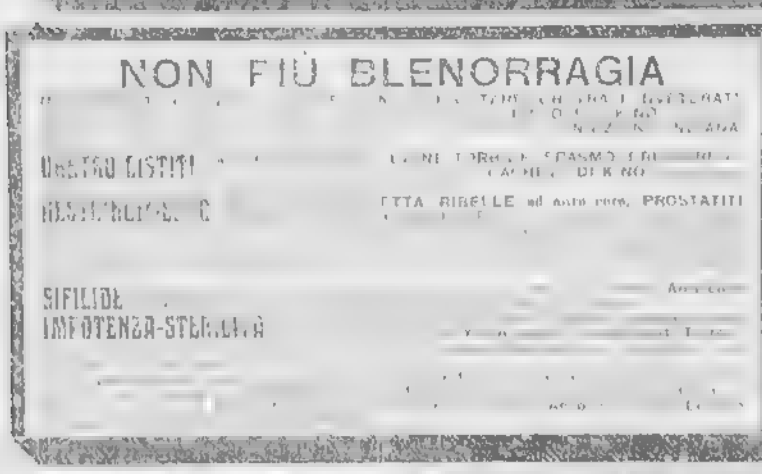
Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare, sul progetto ... sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già residenza del Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo ... di occupazione della Libia.

...ro il mese di Set... p. v. e sarà la prima nuova ... di carattere commerciale della Libia Italiana.
... palazzo di sua propri... l'Unione nelle principali città del Regno

... non è una Soci... ...ucro a favore di speculatori è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acqui-
... ed a TUTTI. S... si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi,
... da viaggio, profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. Ha pure laboratori di sartoria, selleria, ecc.
... QUALITÀ DI VINI, LIQUORI, E GENERI ALIMENTARI PIU' SVARIATI; VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITÀ ESTERE. — Gli ...
... concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscenziosi ed intelligenti, e riconosciuti ottimi per ...

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON PIÙ BLENORRAGIA



...ESTRO LISTITI ... CURE TORRICELLI SPASMO-FLUIDO CAPSULE DEL DR. ...
...ESSICHELLI C. ... ETTA RIBELLE ad azione rapida, PROSTATITI ...
SIFILIDE ...
IMPOTENZA-STERILITÀ ...

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 40-53 - NAPOLI
ROMA - Via del Tritone, 145-151 - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	1 Ottobre	
Prinz Heinrich	3 »	
Yorck	4 »	
Roon	9 »	*Port Said Suez Aden Colombo Fremantle A... Melbourne e Sidney*
Koenig Albert	11 »	*Palermo Almeria & New York*
Prinz Heinrich	12 »	*Marsiglia*

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok ...

Il Kapok ...

KAPOK GIAVA ... - Cuscino L. 2'15
MATERASSA ... lrapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 28.
MATERASSA ... lapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA ... 2 p. ... Otta...
GUANCIALE Kapok completo Federa Bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA

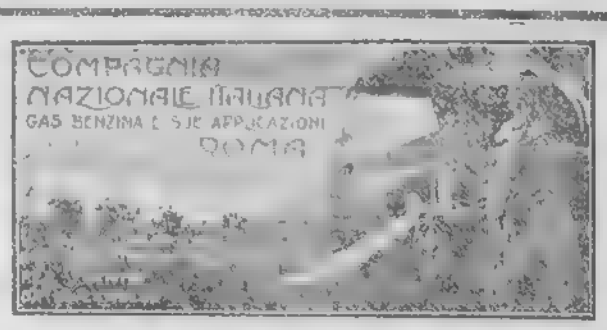
PIAZZA NICOLA AMORE, 13, p. p. - Case Premiate per la STERILIZZAZIONE LANE da ... Estero e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Conventi, Spensali. A rispettabili Rivenditori ... quantità prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

DIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,



PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute — Gas per tutti
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia An... 4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE ... 6
Tel... Benz... ... 10038
MOTORI ... atori originali "BENZ,,
MOTORI ...
MOTORI a ... per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA
DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4
Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	VENEZIA
Linea Diretta ... Libia	GENOVA
Linea Conti fu A...	GENOVA
Austro-Americana	TRIESTE
Deutsh-Levante-Linie	AMBURGO

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1871
IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

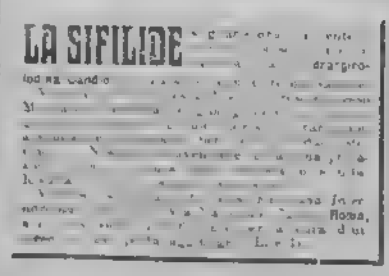
Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. Posaterie. Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. Spazzole di ogni genere. Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE ...



La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT
FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno I. - Num. 67. — EDIZIONE DELLA SERA — 31 Ottobre 1912.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: Il doppio
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 8 (Tel. 43-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE 8

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA E SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 3; piccola cronaca L. 2; necrologie L. 2; annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 3; ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 8 (Tel. 43-66).

Una giornata a Zuara

La città nuova - L'opera dei nostri soldati - Arabi che si sottomettono

(Nostro servizio particolare)

Zuara, la piccola città Berbera, rimasta finora gelosamente nascosta all'occhio indagatore del giornalista a cui non era stato mai concesso di porre il piede per giustificate ragioni d'indole militari, è stata finalmente oggetto di una escursione giornalistica permessa da S. E. il gen. Ragni ed organizzata dall'egregio capitano di stato maggiore Mario Caracciolo direttore dell'ufficio stampa.

Il simpatico gruppo dei corrispondenti di guerra era formato dai colleghi Licurgo Tioli del « Corriere della Sera », Mario Corsi della « Tribuna » Giovanni Corvetto della « Stampa » Aldo Chierici del « Messaggero, » Vincenzo Serio del « Giornale d'Italia » Giuseppe Bandieramonte del « Secolo » e « Giornale di Sicilia », Eugenio Camillo Branchi del « Corriere d'Italia »; vi erano poi il conte Dulac rappresentante dell'agenzia « Stefani » e Arturo Tayar della « Reuter », e i corrispondenti della stampa estera barone von Bilguer della « Wossiche Zeitung » e d'altri giornali tedeschi, il signor Spencer rappresentante del « New-York Herald » e del « Giornale d'Italia » di New-York ed il signor Biley console d'Olanda e rappresentante del « Times ». Alla gita prese parte oltre il capitano Caracciolo, il tenente di artiglieria Boriello addetto alla censura telegrafica.

LA PARTENZA

Per gentile concessione del comandante la piazza militare marittima, fu messo a disposizione dei gitanti il cacciatorpediniera « Albatros » comandato dal tenente di vascello Valentino.

La partenza ebbe luogo alle 3.30 dell'altra notte con un mare calmo e un cielo stellato che facevano prevedere una deliziosa traversata.

Alle otto precise la silurante arrestava la sua rapida marcia nel porticciuolo di Zuara.

Un ampio sorriso di sole avvolgeva la spiaggia bassa e la nuova graziosa città sorta come per prodigio nel rado palmeto che appariva animato da un laborioso brulichio di soldati affaccendati nei primi lavori del giorno nascente.

Che cosa fosse quella landa sabbiosa prima della nostra occupazione lo sappiamo.

L'accidiosa immobilità musulmana, rincatucciata da diecine di anni tra le squallide mura di una larva di città, aveva permesso al deserto di dominare con tutta la sua desolante solitudine.

Le sabbie fluttuanti non ostacolate da nessuno schermo si erano precipitate nei palmeti con divorante ferocia distendendosi come un bianco sudario di morte sulla terra grassa soffocandone gli umori fecondi; e per diecine e diecine di anni quella plaga, che è pure una delle più fertili della Tripolitania e che per la sua prossimità alla frontiera tunisina e per il fascio delle carovaniere che vi si annoda avrebbe dovuto avere uno sviluppo degno della sua peculiare importanza, è rimasta invece un centro quasi abbandonato, dove a mala pena si svolgeva quel commercio necessario della esistenza di poche centinaia di arabi raccoltisi in un miserabile ed informe aggregati di catapecchie costruite sulla sabbia.

La dominazione turca che si era distesa sulla terra libica come una muffa soffocante aveva contribuito a prostrare quella popolazione lasciandola sola di fronte al deserto invadente.

Ora invece un superbo palpito di vita nuova anima quelle terre nude trasformate, rinverdite dalla irresistibile e intelligente laboriosità dei nostri soldati, che hanno in pochi mesi compiuta l'opera di parecchi anni aprendo ai futuri coloni una via agevole che condurrà alla creazione di una Zuara nuova come è nell'idea del generale Tassoni, di questo valente condottiero di esercito che ne ha gettate le basi.

LO SBARCO

Lo sbarco dei gitanti si effettua mediante una barca a vapore.

L'arrivo della comitiva giornalistica era stato già telegraficamente annunziato al generale Tassoni, il quale aveva disposto per il ricevimento inviandole incontro il tenente Somma inoltre aveva fatto mettere a disposizione dei visitatori tre camions con il tenente Olivotti, direttore del parco automobilistico.

I giornalisti furono ricevuti dal generale Tassoni nello Chalet della mensa ufficiali, dove era ad attenderli con tutti gli altri ufficiali del presidio.

Il generale, dopo avere stretto la mano ai rappresentanti della stampa italiana ed estera, presentatigli singolarmente dal capitano Caracciolo, dette loro il benvenuto, dichiarandosi lieto della loro visita.

Indi li invitò ad un « vermouth », precedentemente approntato nello chalet a cura del comandante il quartier generale, capitano Isastia del ventitreesimo fanteria.

UNA VISITA ALLA CITTA' MILITARE

Dopo una breve simpatica « conserie », il generale Tassoni mise in libertà i giornalisti affidandoli alla intelligente guida dei distinti ufficiali Somma ed Olivotti che li accompagnarono in una minuziosa ed interessante visita della città nuova, cioè della città militare costruita interamente dai nostri soldati in vicinanza del porto.

E' un suggestivo aggregato di baracche, di chalet, di brevi palazzine costruite in legname ed in « eternite », che formano come l'embrione della città nascente. In quelle costruzioni pur così affrettate il generale Tassoni, ha portato il prezioso contributo del suo senso estetico. sfruttando la speciale conformazione del terreno e dell'oasi ha fatto disporre le diverse baracche in modo da dare la idea di una graziosa cittadina

E lo sforzo è stato veramente ammirabile.

E' occorsa tutta la fattiva energia di quell'uomo, lodevolmente coadiavato dai suoi ufficiali e dalle truppe, per fronteggiare le immense difficoltà incontrate non soltanto nella iniziale impresa di guerra ma anche nel provvedere ai necessari mezzi di sussistenza su di un suolo ostile, arido, nudo, senza l'aiuto della benchè minima risorsa locale.

L'organizzazione dei vari servizi ora è perfetta; tutte le varie e imprescindibili esigenze di una cospicua popolazione militare sono esaurientemente soddisfatte: alloggi, ospedali, magazzini, depositi, acqua, a tutto è stato provveduto. Il problema dell'acqua che più di tutti si presentava astruso è stato risoluto con l'aggiunta di una piccola fabbrica di ghiaccio che è stato di tanta preziosa utilità durante i lunghi faticosi combattimenti che seguirono, allorchè fu distribuito ai soldati nella linea del fuoco con grandissimo loro refrigerio nella bruciante caldura africana.

Ovunque nel rado palmeto che si distende lungo la spiaggia si riscontrano tracce della operosità dei nostri soldati i quali appaiono legittimamente orgogliosi di veder la vita vibrare virtù loro, vibrare, in quelle plaghe dianzi piene di desolazione e di morte.

Il generale Tassoni, a cui, come abbiamo detto, ha profondamente a cuore la rinascita di quelle terre da lui conquistate all'Italia, si occupa costantemente del loro progresso ed ora si affanna con entusiastica fede alla ricerca dell'acqua potabile, facendo eseguire continue trivellazioni del suolo.

Già per l'irrigazione delle terre, sono state trovate parecchie sorgenti di acqua leggermente salmastra, e se ne troveranno quante se ne vorranno, giacchè come nella zona di Tripoli, il sottosuolo della regione zuarina è attraversato da falde acquifere oltre dalla infiltrazione dell'acqua marina.

Intanto per l'acqua che serve per le truppe e che viene ancora portata dalle navi cisterne, è stato impiantato un magnifico serbatoio mediante due enormi cilindri idraulici che servirono al disincaglio dello incrociatore San Giorgio che, come i lettori ricorderanno, s'incagliò sulla secca della Gaiola a Napoli. Quegli enormi cilindri sono stati così molto opportunamente utilizzati e rispondono benissimo allo scopo.

Dopo una breve visita al laboratorio batteriologico, diretto dal capitano Sagnotti la gaia brigata monta nei tre camions messi a sua disposizione e si parte per il settore ove avvenne il laborioso sbarco della colonna Tassoni. Quivi il tenente Somma, che ha preso parte a tutti i combattimenti che ebbero luogo a Zuara spiega sommariamente il piano strategico e la tattica adottati dalla colonna Tassoni in unione alla colonna Lequio proveniente da Sidi Alì e ricorda la brillantissima marcia compiuta dalle nostre truppe fino a Zuara.

UN INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

Al ritorno a Zuara avvenne un incidente automobilistico che, senza alcuna deplorevole conseguenza, aggiunse invece un lieto diversivo alla gita.

Mentre i tre camion volavano come su di una pista sulla immensa pianura della Sebea, liscia ed uniforme come un pavimento di cemento, l'automobile di testa si impantanò di botto in una zona fangosa della radura.

Il motore, messo a tutta pressione dallo « chauffeur », tentò il disincaglio ma le ruote turbinavano vorticosamente nella mota penetravano sempre di più.

Fu d'uopo smontare. La Sebea insidiosa, ci fu detto, riserba simili sorprese; occorre mantenersi scrupolosamente sulla via tracciata per la prima volta dal primo camions che la percorse.

Visto che con i propri mezzi il veicolo era impotente a liberarsi dalla sua prigione, si giudicò necessario l'aiuto di uno degli altri due camion che ne tentò il disincaglio mediante un lungo cavo di canape. Invano.

Il camion impantanato affondava sempre più nel fango e già il serbatoio della benzina toccava il suolo molle di acqua salsa.

Allora fu ripetuto il tentativo con lo sforzo unito di tutta la comitiva e del camion di salvataggio.

Ad un comando dato dal tenente Olivotti i motori rombarono affannosi e la schiera dei giornalisti, a cui si aggiunsero gli ufficiali che li accompagnavano attaccati al cavo operarono un concorde sforzo di trazione.

Un grido di trionfo coronò l'opera faticosa: la mota proterva aveva lasciata la sua preda che, libera, ritornava a rotare sulla terra solida.

Si riprese la via del ritorno al porto donde, poco dopo, sempre in camions, la brigata partì per la città di Zuara.

LA NECROPOLI

Non tentiamo di descrivere la città di Zuara. Lo spettacolo che essa offre non è neanche paragonabile che ad uno dei disgraziati paesi delle Calabrie subissati dal terremoto.

La vista di Zuara dà l'impressione di una città, morta lentamente, attraverso lo scorrere del tempo.

Essa non appare ora che come un immenso labirinto nel deserto formato di muri corrosi sbaracchiati dissolventisi in polvere che si inseguono incompostamente, si ricongiungono si allontanano determinando una serie di vani brevi, ignobili tane dove si raccoglieva una non meno ignobile popolazione, e lunghi corridoi esterni bianchi di polvere e di sole

Questa è Zuara, la città, abbandonata dagli arabi e quasi semidistrutta dalle nostre granate.

Ora essa non è popolata che da un centinaio di arabi e dal reggimento alpini Verona.

Ma già, in qualche punto della vasta necropoli, ricomincia una tenue pulsazione di vita impressa dall'opera efficace, assidua, instancabile del capitano Pesenti il residente di Zuara.

A lui si deve se nel cuore di quei ruderi ardenti spunta ora la larva di una nuova città.

La piazza del municipio è dovuta ad uno igienico lavorio di piccone da lui ordinato, facendo abbattere un agglomeramento di luride catapecchie che la ingombravano.

Il capitano Pesenti, persona gentilissima, saluta con un vermouth l'arrivo della schiera dei giornalisti.

Il capitano Pesenti presenta poi ai giornalisti il vecchio Ben Sciaban il quale è presso l'uscio del suo ufficio insieme a tre capi arabi di Zuara tra cui l'influente Bubecher Busennba. presentatisi ieri. Questi furono latori dei saluti che Sultan Ben Sciaban inviava al capitano Pesenti.

Il venerabile sindaco musulmano con i suoi amici e tutto il gruppo dei giornalisti caddero sotto il fuoco dell'obbiettivo cinematografico di Bixio Alberini del « Pathè Journal »

AD ABDEL SAMAD

I giornalisti furono gentilmente trattenuti a colazione dal generale Tassoni.

Il simposio gustosissimo, ebbe la speciale caratteristica di un dolce « quarto potere » così segnato nel « menu » per una simpatica e geniale trovata del capitano Isastia, direttore della mensa, il quale parlò brevemente per ringraziare l'opera benefica svolta dalla stampa e per trattenersi sull'avvenire di queste nostre nuove terre e specialmente di Zuara, favorita da una notevole fertilità del suolo e da un clima bellissimo.

Terminò inneggiando al Re ed alla Patria.

Alle due, in camions la comitiva partì per Abdel Samad percorrendo la stupenda radura della Sebca donde il 15 agosto le nostre truppe avanzarono in una gloriosa marcia trionfale fino alla famosa collina che ora è divenuta inespugnabile campo trincerato.

Mentre i tre camions volano sulla superba pianura piena di sole, il capitano Caracciolo, avverte che in lontananza, lungo il margine dell'oasi, procede verso Zuara una piccola cavalcata di arabi preceduta da un cavaliere portante una bandiera bianca.

Infatti, si apprese più tardi che erano dieci capi zuarini che provenivano dal campo di Agherbia con una lettera diretta al generale Tassoni dal comandante turco arabo Sultan Ben Sciaban con la quale questi diceva di volersi sottomettere ed annunziava per oggi il suo arrivo a Zuara.

Gli arabi erano anche latori di una lettera del maggiore turco Kiabuil Bey pel generale Tassoni.

La visita dei giornalisti ad Abdel Somad fu breve ma interessante.

Essi furono festosamente accolti dal comandante la ridotta il colonnello del 2. granatieri Sadogna il quale, prima ancora che giungessero gli automobili con squisito pensiero mandò loro incontro a cavallo il tenente di artiglieria Santamato a portar loro il primo saluto del presidio di Abdel Samad.

Il colonnello con tutta l'ufficialità offrì ai gitanti dello champagne che diede al cav. Sadogna l'occasione di pronunziare belle e lusinghiere parole all'indirizzo della stampa italiana e dei corrispondenti di guerra in particolare.

Alle ore 16 la comitiva, superando le difficoltà di un avventuroso imbarco, stante il mare agitatissimo, lasciavano Zuara col grato ricordo di tanta affettuosa accoglienza.

L'ambasciata italiana a Costantinopoli

La « Stefani » comunica:

ROMA, 30 — La « Tribuna » ha da Costantinopoli che lo stemma italiano che fu tolto dall'ingresso dell'ambasciata all'inizio delle ostilità è stato finalmente ricollocato al suo posto.

Questa mane il viceconsole d'Italia e Mutaferis incontrandosi si sono stretti cordialmente la mano.

Un gravissimo incendio

ROMA, 30 — Questa notte un grandissimo incendio si è sviluppato in un deposito di fieno. Le fiamme hanno assunto in breve tempo proporzioni straordinarie.

I danni si fanno a scendere a parecchie migliaia di lire: sembra che, fortunatamente, non si abbiano a deplorare disgrazie: il fienile era assicurato e l'autorità indaga, essendo sorto il sospetto che si tratti d'incendio doloso.

Scutari sta per arrendersi ai montenegrini

Il presidente del consiglio ottomano ha dato le dimissioni

Il Montenegro

Il bombardamento di Scutari si fa più intenso

È prossima la resa

La « Stefani » comunica:

CETTIGNE, 30 — Continua il bombardamento di Scutari. Le nuove posizioni conquistate permettono ai montenegrini di concentrare sulla città un fuoco infernale.

Le artiglierie fanno prodigi sbantellando gran parte delle cinte fortificate da cui i turchi sono obbligati a fuggire.

Molte case della città hanno ascoltato il monito dei cannoni montenegrini ed hanno issato la bandiera bianca.

Si ritiene la città non possa resistere che uno o due giorni.

Un intero distretto occupato dai montenegrini

Sconfitta turca

La « Stefani » comunica:

CETTIGNE, 30 — Un accanito duello di artiglierie si è svolto nei pressi di Straragovo ed è finito colla completa vittoria montenegrina.

Le truppe montenegrine hanno occupato vittoriose il distretto di Puzai ed hanno respinto i turchi sino al fiume Idra donde essi avevano mosso all'attacco sperando di aggirarli e di distruggerli.

Nei pressi di Ipek fervono i preparativi per un grande combattimento; i montenegrini hanno piazzato sulle loro posizioni grossi pezzi d'artiglieria; alle trincee è un continuo via vai di muli recanti casselle di munizioni.

Abbondanti gli approvigionamenti al campo montenegrino scadenti e insufficienti a quello turco.

La Grecia

La rapida avanzata delle truppe greche

La « Stefani » comunica:

ATENE, 30 — I giornali rilevano la pubblica soddisfazione per la celere avanzata delle truppe greche che hanno in soli undici giorni avanzato di centotrenta chilometri portandosi a solo 80 da Salonicco.

Scambio di telegrammi gratulatori tra Re Giorgio e Venizelos

La « Stefani » comunica:

ATENE, 30 — Re Giorgio ha telegrafato a nome del Metropolita di Kozioni a Venizelos esprimendo i suoi sentimenti di riconoscenza per la liberazione del paese.

Venizelos ha risposto al Re dicendosi fiducioso che il generale Diacono continuando la sua marcia vittoriosa si congiungerà presto cogli eserciti alleati insieme ai quali annienterà la resistenza nemica procurando il risorgimento dell'oriente.

Re Giorgio e il generale Diacono congratulati

La « Stefani » comunica:

ATENE, 30 — La Regina Madre di Inghilterra ha telegrafato le sue congratulazioni a Re Giorgio e al generale Diacono.

Arrivo di feriti ad Atene

La « Stefani » comunica:

ATENE, 30 — Sono giunti questa mane accompagnati dalle Dame della Croce Rossa capitanate dalla principessa Elena un buon numero di feriti.

Le dame portavano seco la bandiera tolta ai turchi, nella battaglia di Elassona.

Una folla imponente li ha attesi dalle prime ore della mattina ed all'arrivo del treno è scoppiata in una formidabile ovazione.

I feriti più leggeri ed i convalescenti hanno narrato alle persone ansiose che si affollavano loro intorno i particolari più salienti delle battaglie a cui hanno preso parte.

Si sono detti tutti contenti del servizio di sussistenza che difetta invece totalmente al campo turco.

Hanno elogiato commossi i loro ufficiali a cui devesi tutto lo slancio delle truppe e le splendide vittorie conseguite.

Hanno confermato l'accanimento delle truppe turche e il numero talora soverchiante.

L'entusiasmo è vivissimo in tutti i feriti alcuni dei quali imprecano contro il destino avverso che li ha voluti colpire proprio all'inizio delle ostilità greco-turche!

Il generale Diacono sulla via di Salonicco

La « Stefani » comunica:

ATENE, 30 — Il generale Diacono prosegue vittorioso col suo eroico esercito la marcia su Salonicco dove si prevede che il nemico opporrà una fortissima resistenza.

Cinque cannoni in mano dei greci vittoriosi

La « Stefani » comunica:

ATENE, 30 — I turchi hanno abbandonato sul colle di Tripotamos dove ieri si è svolto un piccolo combattimento colle truppe greche cinque cannoni e molte casse di munizioni.

Le truppe greche seguitano la loro avanzata vittoriosa mentre i turchi battono in ritirata.

La Serbia

I serbi vittoriosi a Koeprulu

La « Stefani » comunica:

BELGRADO, 30 — Si annunzia ufficialmente che i serbi hanno occupato Koeprulu dopo una violentissima battaglia che costò ai turchi più di duemila uomini.

I turchi investiti da tutti i lati dalle truppe serbe e stretti da presso dalla cavalleria hanno preso la fuga verso Gostivar che si trova sulla via Monastir.

La Bulgaria

I bulgari avrebbero rinunciato d'assaltare Adrianopoli

La « Stefani » comunica:

SOFIA, 30 — Sembra che lo Stato Maggiore bulgaro recedendo dal suo primo piano di battaglia abbia deciso di rinunciare alla presa d'assalto di Adrianopoli per evitare delle perdite gravi che potrebbero forse decidere della campagna.

Si ritiene che preferisca perciò a stringerla d'assedio e costringerla ad arrendersi per fame.

Principe ottomano sul teatro della guerra

La « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 30 — Si dice che il principe ereditario si recherà sul teatro della guerra e assumerà il comando di una divisione.

Le dimissioni di Ahmed Mutkar

La « Stefani » comunica:

COSTANTINOPOLI, 30 — Si sono avute quest'oggi le dimissioni di Ahmed Mutkar.

Il sultano ha nominato gran visir Kiamil Pascià.

L'Austria rimarrà completamente neutra nel conflitto balcanico

La « Stefani » comunica:

VIENNA, 30 — Il presidente del consiglio ha riaffermato quest'oggi dinnanzi alle legazioni che la politica austriaca rimarrà secondo le sue tradizioni completamente pacifica.

L'Austria, ha detto Berchtold, di concerto colle sue alleate e d'accordo colle altre potenze concorrerà solo nel momento opportuno a far porre fine al conflitto balcanico.

Ha concluso smentendo la mobilitazione dell'esercito austro-ungarico alle frontiere del Sud.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

S. M. il Re per l'esercito e l'armata

La « Stefani » comunica:

ROMA, 30 — Il Re ha emanato un ordine del giorno esprimente il suo più vivo compiacimento per l'esercito e per l'armata che degnamente compirono il proprio dovere.

Pei caduti della Libia

La « Stefani » comunica:

VENEZIA, 30 — Nella basilica di Sammarco si sono celebrate quest'oggi alla presenza delle autorità civili e militari e di numerosissimi cittadini le esequie in suffragio dei caduti della Libia.

Il tempio era decorato sontuosamente, il tumulo ornato di parecchi vessilli e di piccoli cannoni incrociati.

Facevano il servizio d'onore i veterani del 1848 alcuni dei quali nelle loro caratteristiche divise.

I negozi di piazza Sammarco e delle vie adiacenti sono rimasti chiusi per tutta la mattinata.

L'M. 1 è giunto a Venezia

La « Stefani » comunica:

VENEZIA, 30 — E' qui giunto il dirigibile militare M. 1. Lo si trasporterà prossimamente a Campalto.

Congresso di medicina a Tripoli

La « Stefani » comunica:

ROMA, 30 — Per deliberazione del Congresso di medicina interna tenutosi qui ne verrà prossimamente indetto uno per Tripoli.

Benevoli accenni all' Italia della " Reischpost „

La « Stefani » comunica:

BERLINO, 30 — E' bene rilevare il benevole accenno all'Italia che fa quest'oggi in un suo importante articolo la Reischpost. L'autorevole organo della stampa berlinese dice infatti così:

« Nessuno può rimproverare all'Italia la guerra contro la Turchia per il possesso della Libia quando noi sappiamo che questa le fu suggerita dai suoi crescenti bisogni d'espansione e fu condotta a termine per l'aumento della sua grandezza nazionale.

L'Italia saprà certamente in pochi anni risollevare le sorti di quel povero popolo colle sue opere di civiltà e far della Libia una delle terre più fertili e più produttive. Ci potevamo aspettar ciò dalla Turchia? ».

L' " Hinterland „ commerciale cirenaico

Intorno al commercio cirenaico i dati statistici che porta lo Hildebrant vanno fino al 1901, mentre sappiamo che negli ultimi dieci anni sono intervenuti alcuni fatti che debbono aver mutato le condizioni dello « Hinterland » commerciale. Ad ogni modo, però, ed in attesa che nuove e più recenti notizie vengano a chiarire il problema, anche i dati cui accenniamo ci servono a dare una pica abbastanza precisa non solo su ciò che « era » il commercio della Cirenaica dieci anni or sono, ma anche su ciò che potrebbe formare ad essere mercè un lavoro razionale e metodico.

Le industrie in Cirenaica sono quasi del tutto sconosciute; e lo Hildebrant osserva a questo riguardo « secondo noi con eccessiva rigidezza di giudizio, che sebbene ivi esistano tutti gli elementi necessari per alcune industrie, pure manca lo elemento fondamentale, cioè il carbone, e quindi la Cirenaica non potrà mai diventare una regione veramente industriale.

Eccessiva rigidezza di giudizio noi troviamo in tale affermazione, in quanto che ormai è dimostrato che la mancanza di giacimenti carboniferi potrà costituire una condizione inizialmente « non favorevole » allo sviluppo industriale, ma non sarà mai un ostacolo grave per regioni bagnate dal mare e poste, per di più come è nel caso nostro, proprio a tangenziare le grandi rotte mediterranee.

Ma per il momento la Cirenaica, dominandovi l'agricoltura e la pastorizia secondo gli imperfettissimi metodi arabi, offre un commercio limitato. La esportazione dirigevasi ono al 1901 di preferenza a Tripoli, Marsiglia Londra, Malta, la Siria, Canea, Tunisi, la Grecia; ed il primo posto era tenuto dal frumento e dal bestiame.

Da Bengasi il frumento — specialmente l'orzo — aveva il mercato di Londra come principale cliente e la media della esportazione dal 1885 al 1901 fu rappresentata annualmente da Ls. 40,000, e cioè da circa un milione di lire italiane. Le statistiche del periodo 1885-1901 sono le seguenti:

1885 Ls. 36,000; 1886 Ls. 40,000; 1887 Ls. 2580; 1888 Ls. 9.000; 1889 Ls. 34,000; 1890 Ls. 33,000; 1895 Ls. 75,000; 1896-7 Ls. 127,881; 1898 Ls. 40,083; 1900 Ls. 23,609; 1901 Ls. 62 mila.

Di fronte a tali cifre la media più sopra ricordata vale assai poco, e si acquista invece la percezione esatta della grandissima irregolarità del commercio cirenaico; irregolarità che dipende principalmente da ragioni di carattere agricolo.

A tal proposito il Manoli, molto più precisamente che altri viaggiatori, afferma che nei riguardi, ad esempio, del circondario di Derna, gli agricoltori arabi in un periodo di cinque anni possono fare assegnamento su due raccolti buoni, due medi, ed uno cattivo; ed è evidente che i raccolti influenzano direttamente il commercio di esportazione.

Il bestiame si dirige principalmente verso Malta, Canea ed Alessandria, ma in quest'ultimo mercato va seguendo la via di terra con una marcia che è di quaranta giorni almeno a partire da Derna, favorita però dalla grande ricchezza d'erba dei terreni della costa marmarica; così che si verifica il fenomeno che malgrado le fatiche della lunga marcia il bestiame giunge in Egitto bene ingrassato e quindi suscettibile di prezzi più favorevoli di quelli correnti sul mercato di produzione.

L'animale più redditizio fino al 1901 era il cammello, e la sua esportazione, come si vede dalle cifre che seguono, segnava un promettente sviluppo:

1889 teste 765; 1890 id. 920; 1898 id. 1000; 1899 id. 1000; 1900 id. 5000; 1901 id. 5000; per Alessandria.

Viceversa la esportazione dei cammelli per Tripoli e Misurata era assai modesta.

I bovini avevano il loro principale mercato di consumo a Malta, e mercati secondari a Canea ed Alessandria.

Ne vennero esportati dalla sola piazza di Bengasi:

1889 capi 4710; 1890 id. 7240; 1895 id. 960; 1906-7 id. 8,000; 1898-9 id. 6800; 1900 id. 6800; 1901 id. 7000.

La straordinaria contrazione nel 1895 si spiega con gli ostacoli frapposti dal governo Turco alla esportazione del bestiame bovino. Naturalmente, però, dato che le cifre sopra riportate riferisconsi alla sola esportazione bengasina, si deve ritenere che il commercio del bestiame cirenaico è complessivamente molto più notevole.

Per le pecore abbiamo i seguenti:

1889 capi 45,710; 1890 id. 53,132; 1895 id. (?); 1896-7 id. 60,000; 1898-9 id. 43,300 1900 id. 160,000; 1901 id. 200,000.

E per la esportazione dei cavalli:

1888 capi 256; 1890 id. 248; 1895 id. 50; 1896-7 id. 200, 1898-9 id. 250; 1900 id. 500; 1901 id. 500.

Il commercio delle pecore e dei cavalli fu in diminuzione nel periodo 1896-99, probabilmente in conseguenza della grande mortalità verificatasi negli animali nel 1892 e 1893, ma poi riprese il cammino ascendente fino al 1901, anno cui si riferiscono le ultime statistiche.

In quanto alle altre esportazioni, la lana, molto ricercata sul mercato europeo, tiene un buon posto con una esportazione in valore pari a Ls. 30.400 nel 1901. La lana cirenaica non è tutta dello stesso tipo, anzi esiste una differenza notevole a seconda delle località da cui proviene. Così quella di Barca el Beida è molto più pesante di quella di Barca el Homar, contenendo una maggiore quantità di sabbia del deserto. Infatti essa perde, lavandola, circa il 60 per cento del suo peso, mentre la lana di Barca el Homra non perde che il 30 p. c. ed è di qualità migliore.

Una piccola esportazione di burro si effettua per Candia, Alessandria e la Siria. Questa sostanza, sebbene ad un prezzo assai basso, non ha potuto conquistare il mercato europeo causa il suo gusto poco gradevole. La esportazione negli anni 1898 e 1899 raggiunse un valore complessivo di circa trecentomila lire italiane.

Anche modesta è la esportazione del miele, che è fatta del resto tutta per per la Canea. Nei dintorni di Bengasi le api mancano quasi del tutto; si trovano però abbondantissime altrove e specialmente a Derna, ma nessuno penso a sfruttarle razionalmente. Quindi il miele, che nell'antichità era assai pregiato, oggi è di qualità inferiore.

Oltre i legnami, che provengono dalle foreste di Marsa Susa e di Marsa Bamema; lo sparto e le pelli che rappresentano una esportazione modesta; bisogna ricordare il commercio delle spugne e del sale.

Il sale si trova in Cirenaica a Karkora, Bengasi e Bas-el-Tin presso Bomba, ma soltanto le saline di Karkora e Bengasi sono sfruttate razionalmente e davano al Governo Ottomano un reddito annuo di circa cinquecento mila lire. I pratici però giudicato che la produzione del sale potrebbe essere notevolmente accresciuta sia nelle saline esistenti, sia in nuove saline. Il sale bengasino, di qualità buonissima, è appena prodotto molto amaro, ma lasciandolo depositare perde quasi del tutto questa sua caratteristica ed acquista molto pregio nei mercati di consumo.

In quanto alle spugne, la maggior quantità si trova nella Grande Sirti « fra Bomba e Tobruk; quelle di quest'ultima località sono le migliori, ma la pesca, secondo quanto si afferma da qualcuno, riesce difficoltosa a causa della forte corrente. L'Arciduca Salvatore ha lodato molto la morbidezza, il cundore e la forma delle spugne bengasine, la cui industria prima della guerra era tutta in mano dei greci. Le spugne della Cirenaica commercialmente si distinguono in tre qualità: « melate », che sono quelle da toletta e le migliori; « cavalleria », le più grosse e di uso più comune; « schimuke », le più piccole e di modesto valore. Si calcola che complessivamente il valore della pesca delle spugnenel litorale cirenaico raggiunga annualmente la cifra di lire 1 milione 200,000.

Fanno parte, finalmente, del commercio di transito della Cirenaica, le penne di struzzo e l'avorio, che provengono dal Sudan. Nel 1901 il valore delle penne di struzzo venute in Cirenaica ammontò a Ls. 5520, dinotando una notevolissima diminuzione rispetto agli anni precedenti forse a causa della situazione poco sicura del Wadai e dello allevamento degli struzzi intrapreso su larga scala nelle regioni del Capo. Nello stesso anno 1901 il commercio dell'avorio fu rappresentato da Ls. 7300, anch'esso con notevole diminuzione rispetto agli anni precedenti — nel 1900 ad esempio raggiunse Ls. 16.500 — e per le stesse ragioni dichiarate a riguardo delle penne di struzzo.

CRONACA TRIPOLINA

Una morte misteriosa

Stamane alle 9 due arabi si sono fermati di fronte all'ospedale civile Vittorio Emanuele III e do dosso di un somaro ov'era stato adagiato hanno disceso a terra un loro correligionario gravemente infermo e subito dopo si sono allontanati.

Alcuni passanti alla vista del poveruomo disteso a terra e gemente perchè in agonia si affrettarono ad avvisarne il sanitario di guardia del vicino ospedale. Ma mentre questi sollecitamente accorreva il poveretto aveva già esalato l'ultimo respiro per cui fu disposto il suo trasporto alla camera mortuaria.

Sino a questo momento non è stato possibile nè identificare i due arabi, nè conoscere le ragioni per cui abbiano abbandonato il loro compagno in mezzo alla strada e in quello stato.

Il morto è un uomo dell'apparente età di 45 anni, ma disfatto o da lunghi patimenti o da grave malattia: neanche esso è stato potuto identificare.

Una caduta da cavallo

Il soldato della sussistenza Baltorta Pietro d'anni 22 da Casale Brianza, ieri traversava Sciara Mzram a cavallo di un mulo che ad un tratto si imbizzarrì sbalzandolo di sella.

Alla sala del pronto soccorso dell'ospedale Vittorio Emanuele III dove il Baltorta si recò per farsi medicare gli fu riscontrata una lesione all'occipite guaribile in 8 giorni.

Rissa

Ieri per futili motivi l'arabo Ahmed Ben Ibrahm d'anni 35 da Misurata, venne a lite con un suo correligionario dal quale si ebbe un poderoso pugno, tale da riportarne una contusione alla fronte guaribile in sei giorni.

Un grosso legno che cade ferendo un mussulmano

Nel pomeriggio di ieri mentre l'arabo Salem Ben Massaud d'anni 15 del Garian attendeva al suo lavoro di manovale muratore ad un edifizio in restauro casualmente fu colpito al ginocchio destro da un enorme pezzo di legno che gli cadde addosso.

All'ospedale Vittorio Emanuele III dove il Salem fu accompagnato gli venne riscontrata una grave contusione sanabile in 15 giorni salvo complicazioni.

Per la commemorazione dei caduti in guerra

Sottoscrizione per la provvista di fiori

Nessun italiano deve mancare di concorrere in questa gentile e pietosa opera. Non occorrono forti somme. La solidarietà è necessaria. Le offerte verranno elencate sul nostro giornale:

SESTA LISTA

Savalli L. 2.00 — Martinelli 2.00 — Messina 0,50 — Gampari 5,00 — Russa 2.00 — Rochlitzer 2.00 — D'amico 2.00 — Laiatta 1.00 — Manni 1.00 — Zolia 1,00 — Zapponi 1,00 — Caruso 1,00 — Jarafz 1.50 — Mimun 5,00 — Ielo 1,00 — Barchi 5,00 — Zaccaria 5 — Tabed 2.00 — Barda 2.00 — Gerbi 3.00 — Arhib 2.00 — Bubili 1.00 — Halib 5,00 — Nahum 5.00 — Azza 2.00 Nahaisi 5.00 — Naim 4.00 — Serussi 1,00 — Haggiag 1.00 — Naim e figli 1.00 — Bedusea 1.00 — Barda 0.50 — Fellah 0.50 — Gabizon 0.50 — Labi 0,50 — Somah 0,50 — Haggiag 1.00 — Mossica 1.00 — Naturi 0.50 — Hamma 0.50 — Haiu 0.50 — Ruben 0.50 — Naturi 1.00 — Megnagi 0.50 — Dabusa 1.00 — Buholya 1.00 — Debae 0,20 — Naturi 0.50 — Fellah 0.50 — Baranes 0.50 — Aghib 0.50 — Seror 1.00 — Sernosi 1.00 — Jabizon 0.50 — Haiton 0.50 — Debaec 0.50 — Gerbi 0.50 — Nahum 1.00 — Numium 0.50 — Azria 1.00 — Nenni 0,50 — Haiton 0.50 — Addadi 1.00 — Haggiag 0.50 — Haggiag 1.00 Haddad 0.50 — Zuetta 0.50 — Haiton 0.50 — Minum 0.50 — Suffio 0.50 — Fellah 1.00 — Zauri 0.50 — Racoah 1

---

52 Appendice della « Nuova Italia » 52

Caino e Abele

ROMANZO DI

JOE RED'S

(Traduzione italiana di GIDIER)

città e per lungo tempo nessuno ne ebbe più notizie.

Bibi, raggruzzolato nella peggior maniera di questo mondo quel po' di danaro che gli era necessario al viaggio, era andato a raggiungere a Poitiers la stella del caffè della Fenice. E l'idillio del loro amore aveva ricominciato con tutto l'entusiasmo e la vivacità dei primi giorni.

Dapprima Agnese ripresa pel cerchio di quella passione ardente e giovanile che le sue grazie avevano saputo ispirare all'animo impulsivo e inconsiderato di Roberto, s'era isolata dalla coorte dei suoi fervidi ammiratori e aveva anche colpito del suo disprezzo coloro che, nulla comprendendo all'improvvisa metamorfosi della giovane cantatrice, s'erano mostrati più audaci e più accesi di desideri e di esigenze. Poi, fra i due poichè la sorgente degli affari aveva cominciato lentamente ad asciugarsi e la sola paga serale non poteva nonameno essere sufficiente ad accontentare le voglie di Agnese e i bisogni di Bibi, fra quei due figliuoli del vizio di buon accordo s'era venuto a patti e s'eran gettate le basi di quella specie di lega offensiva e difensiva che durava ancora e più salda e più forte ora che Agnese di Saint Evian legata ai panni del marchese Raul De Bayerne era sul punto di raggiungere la mèta agognata.

E la cosa avvenne appunto, quando Agnese di Saint Evian, ritornata a Lorient preceduta dal clamore della fama conquistata nel suo giro per i teatri e i caffè e i giardini delle diverse città ov'ella aveva sollevato l'entusiasmo e accalappiato i cuori dei cittadini, accese col fascino della sua bellezza il facile fuoco sonnecchiante sotto le ceneri nel cuore del giovine marchese De Bayerne. Agnese comprese subito che quella era una miniera da sfruttare, i cui filoni le avrebbero lungamente offerto danari e gioielli e tutte le voluttà e tutti i godimenti e il lusso di quella vita che a lei piaceva di condurre.

Una sera Raul De Bayerne, dopo un assedio lungo e stentato che ne aveva acuito il desiderio e più intensamente accese le voglie, era salito nella camera abitata da Agnese di Saint Evian e Bibi era rimasto chiuso di fuori. Da quella notte il trattato fu conchiuso.

— Vuoi Vivere tu - ella aveva detto a Bibi - come a me piace, nella gioia e nel lusso senza avere a combattere per mangiare e andare avanti, con le volgari difficoltà della vita?

— Non cerco che questo... - Bibi aveva risposto un poco amaramente ma con quel tono di scettico storismo che era una delle qualità della sua natura viziosa.

— E allora bisogna rassegnarsi.

— A che?

— A tutto e a nulla. Io devo esser libera, libera de' miei giorni e libera delle mie notti, libera non per altro che per preparare a te con le ore che ti tolgo una vita di felicità infinita e perenne. In fondo chi è che io amo? chi è che io ho amato per il primo? chi è che io amerò sino alla fine?

Bibi si grattò la testa e fece un gesto di facile rassegnazione. Poi un tristo lampo gli brillò nelle pupille.

— Sta bene... ma bada...

— A che?

— Bada a non tormentar troppo la mia gelosia...

Agnese scoppiò in una risata.

— Gelosia! e di che? Ma se noi vogliamo andare avanti d'accordo per la via che ci siamo tracciata, la gelosia fra noi non deve esistere nemmeno di nome. E se io sposassi, allora?

— Sposare!

— E perchè no?

— Sposare chi?

— Ma... non so per ora, non saprò 'domani, ma poi un giorno, chi sa?... Guarda Bibi: supponi un fatto anormale ma che può sempre accadere, un fatto poco probabile ma sempre possibile... Hai visto Raul?

— Chi Raul?

— Quello... di ieri sera.

— Ho capito - disse Bibi, storcendo un poco il labro e rinfoschendo gli occhi. - Ebbene?

— Quegli è un pazzo.

— Può essere.

— Per me farebbe tutto. Io gli uomini li capisco a prima vista. Dammi un mese di tempo e quell'uomo sarà capace di entrare per me in una fornace ardente. Raul De Bayerne sarà un mio schiavo.

— O tuo padrone.

— Schiavo sempre a qualunque mio cenno.

E i fatti avevano dato ragione ad Agnese di Saint-Evian. Raul era caduto ai suoi piedi, aveva messo nelle mani di lei tutta quanta la sua fortuna l'aveva strappata violentemente al cervello dei suoi adoratori e l'aveva chiusa nella casina boschereccia della foresta di Loncarneau. Nessuno ne aveva mai saputo nulla: solo Bibi, quando il destro gli si offriva e sapeva Raul lontano o trattenuto in casa dalle convenienze della sua famiglia, percorreva di notte la lunga strada che separava Agnese dall'alloggio ch'ei s'era procurato in una casupola del contado lungo lastrada che dal castello di Loncarneau scendeva a Lorient e a passo di lupo giungeva alla solitaria casina nascosta nel folto del bosco e dava il suo segnale e saliva inebriato e ardente al paradiso del suo amore.

Poi le cose avevano precipitato. Agnese s'era annoiata della solitudine boschereccia, Bibi s'era stancato della fatica enorme di quelle sue corse notturne e Raul aveva dovuto cercare i mezzi per accontentare la donna che gli aveva ubbriacato il cervello e rapito interamente il cuore. La notizia dello scrigno murato contenente i gioielli che la casa imperiale di Francia aveva ai suoi bei tempi donato alla marchesa Margherita De Bayerne era giunta proprio al momento propizio.

Allorquando Raul parlò ad Agnese di quelle gioie, come d'un tesoro del quale egli un giorno avrebbe potuto attingere la sua parte e che avrebbe consacrata all'adornamento della sua adorata, un lampo di luce perversa balenò nella mente della donna audacissima.

— Un giorno?... e perchè non adesso?...

— Adesso! - esclamò Raul spaventato.

Ma Agnese seppe, mano a mano, a forza di carezze lunghe e sapienti, allontanare ogni difficoltà, appianare ogni intralcio, abbattere ogni ultimo

(Continua)

Ammar 0.20 — Huatu 0.50 — Ruben 2.00 Zamami 0.50 — Zaim 0.50 — Nahum 2.00 — David 0.50 — Farhi 1.00 Haddad 0.50 — Haddad 0.50 — Zahuti 1.00 — Frati — 1.00 Haddad 1 — Ghennise 0.50 — Naim 0.50 — Salem Serossi 1.00 — Hiafu Naim 0.50 — Jiaan 0.50 — Iosef Abta 0.50 — Maggiar 1.00 — Barub 1.00 — Aggiman 1.0 — Besci 1.00 Meborah Minium 1.00 — Curcio 1.00

Kursaal

Anche iersera si rinnovarono gli stessi entusiasmi di due sere fa per la Etincelle e per il Fioravanti che eseguì con il suo consueto garbo e la consueta comicità diverse deliziose macchiette, non tralasciando certo l'imitazione di Armando Gill.

Che dire poi di Magda Arrata, la trionfatrice? Ella fu semplicemente deliziosa in tutte le sue produzioni ed uno scroscio di applausi, imponente e nudrito, la salutò quando con semplice e commovente drammaticità cinse la celebre aria della Cavalleria rusticana « Voi lo sapete o mamma » che interpretò con rara perizia e con voce squisitamente duttile e sostenuta allo stesso tempo.

Brava, adunque, e avanti sempre.

Del maestro Marroni con piacere ripetiamo gli elogi più ampi e incondizionati. Egli fa vivere la sua brava orchestrina che compie dei veri miracoli di affinamento e di precisione.

E la sorpresa del bravo Baroni per venerdì? Siamo in grado di parlarne. L'ottimo direttore del Kursaal ha stabilito di concorrere anche lui alla splendida manifestazione di patriottismo e di affetto per i caduti che Tripoli va facendo di questi giorni.

Per venerdì dunque ci sarà al Kursaal una matinée di beneficenza per le onoranze ai caduti della guerra in Libia. I prezzi rimangono invariati: una sola cosa si varierà: il programma che sarà **assolutamente e completamente per famiglie.** E ciò per facilitare a tutti, senza eccezione, il concorso a quest'opera gentile di pietà.

MOVIMENTO DEL PORTO

Arrivi e partenze di piroscafi e velieri

Arrivi

Piroscafo - FELISC TONACHE da Marsiglia - con tonnellate 99 di merci diverse e 200 montoni. — SENITO da Alessandria - con tonnellate 30 di merci diverse. — BISAGNO da Zuara - con tonnellate 30 di merci diverse. — Veliero INVIDIA da Misurata - vuoto. — AYA TRIAS da Misurata — vuoto. — AISC da Brindisi - vuoto.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 29 Ottobre

Barometro a 00 768,3 — Termometri minima 15,7 — massima 24,2 — Venti velocità in km. 20 — Direzione E. — Umidità 68 — Pioggia mm. 0.

Taccuino del pubblico

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav. L.	0,60
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli . »	1,00
Landau a 2 cavalli . . . . . »	1,50

Per corse tanto entro, che fuori della città con: Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora . . . » 2,00
per ogni ora successiva . . . . . » 1,50
Landau a 2 cavalli, all'ora . . . » 2,50

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. UFFICIO CENTRALE: dalle 8 alle 20.

1. Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8,40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in scalo L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis; dai 5 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,20 sopra i 50 kg. L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del posto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di riconoscimento della Capitaneria, visato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Corso Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - della stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (ex-Caffè Rossi).

Comando Militare Marittimo - con sede a Bab el Bahr presso la Dogana, diretto dal capitano di vascello Conte Leonardi di Cassatino.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Ivo Pescevento) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Piazza del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (Tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzola.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Cantillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - Succursale N. 2) Fontana Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Mzram, in fondo, a sinistra. (Sciara Mzrani è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Sciari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drag

Tribunale civile e penale - (Bar. Metzinger Giulio). - **Direzione dei servizi civili** - (Comm. Caruso) - **Direzione di sanità pubblica** - (Comm. Basile). Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Sciari, Sciara Giama el Drag, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra; partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallela alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mzram

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ussania.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese E. V. BIAGINI & C Agenzia marittima - Importazione, Esportazione — Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Maran (accanto alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155.

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Caffè e Ristorante Valiani - Corso Vittorio Emanuele III, incontro al Municipio

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Ristorante Cina - Sciara Arba Arsaat, nei pressi del Banco di Roma.

(Direttore Prof. Germano).

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Franzis.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Gsenga, Ingegnere Capo) Suk El Teatro

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Aliquò, Ingegnere Dirigente) Forza Spagnolo.

Capitaneria di porto - (Cav. Mandillo) Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovia dello Stato - Sciara Giama el Scarfa (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaniz e Ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - **Suk el Naggiare (stazione della marina).**

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Capitano Castoldi. Corso Vittorio Emanuele III, già Sciara Azizia, e precisamente sopra il Caffè Rossi

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Piazza del mercato del pane, di fronte al ristorante Valiani.

Direzione Dogane - (Cav. La Feria). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - **Suk El Tlet.**

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austriaco — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane.

Belga — Zenghet el Hamman el Shir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franzis, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgabi (Mercato del Pane)

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet el Baccara.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Una Carta della Penisola Balcanica

Gli avvenimenti balcanici, che oggi pare precipitino e domani invece entrano in un periodo di calme apparenti, per poi improvvisamente prendere una soluzione nuova ed imprevedula, non avranno certo un termine breve e si complicheranno ancora, in specie se la guerra, che è scoppiata in tre punti strategici della frontiera montenegrina, serpeggerà e scoppierà lungo i confini serbo- bulgari al nord e greci al sud. Il teatro della guerra, di una guerra che sarà oltremodo tragica, è vastissimo. I nomi delle località, che vedranno prorompere tutto il fiero odio di tante razze, non sono certamente facili a intendersi nè a trovarsi sulle comuni carte della Balcania.

La conoscenza geografica di questa intricata regione se ne avvantaggerà, ed il pubblico potrà facilmente seguire tutti gli avvenimenti di cui già parlammo nel giornale, e di quelli che matureranno in seguito.

Ha quindi ben fatto l'Istituto Geografico De Agostini a ristampare questa carta, ed a metterla in vendita al prezzo popolare di L. 1,00 la copia.

Fra un sigaro e l'altro

La maldicenza nei salotti

Una nuova giurisprudenza, per lo meno in Francia, avvalora un vecchio aforisma: « le parole sono d'argento, ma il silenzio è d'oro ». Da questo momento, infatti, i propositi diffamatori e calunniosi formulati nelle conversazioni dei salotti possono giustificare un procedimento giudiziario in danni ed interessi contro i loro autori. Colui che ha stabilito questa giurisprudenza è un giudice di pace di Parigi dinnanzi al quale è recentemente comparsa una signora Z... alla quale il signor Y... addebitava dei propositi diffamatori e calunniosi temuti dalla signora in una conversazione nel suo salotto.

La signora Z... ebbe un bel negare contro l'accusa, la quale risultò esatta in seguito ad una inchiesta ordinata dal magistrato come risulta dal testo e dalla considerazione della sentenza:

« Il Tribunale:

Atteso che ecc. ecc.;

Atteso che ecc. ecc.;

Atteso che risulta dalle deposizioni dei testimoni che la signora Z... *ha detto nel suo salotto*, riferendosi al signor Y...: « Egli ha fatta bancarotta ed è stato condannato a sei anni di prigione ».

Atteso che i testimoni confermano che questi propositi profondamente inesatti e ingiustificabili sono tanto più deplorevoli in quanto concernono una persona la cui onorabilità è superiore ad ogni sospetto;

Per questi motivi:

Il Tribunale condanna la signora Z... a pagare al signor Y... la somma di un franco a titolo di danni ed interessi, la condanna inoltre, agli interessi di diritto e alle spese del processo ».

La giurisprudenza inaugurata dal giudice di pace di Parigi che i giornali rilevano come un avvenimento giudiziario e mondano sembra destinata a rendere difficilissimo il compito delle signore che ricevono, le quali - come ha notato spiritosamente un *croniqueur* - si trasformano in presidentesse di riunioni, munite di un regolamento di circostanza e di un campanello per richiamare all'ordine e ricondurre al silenzio le imprudenti che rischiassero fare deviare le conversazioni dagli argomenti inoffensivi per scivolare sul terreno delle indiscrezioni compromettenti. D'ora in poi, più che di « sciogliere le lingue » una padrona di casa, dovrà avere l'abilità di frenarle, a differenza di quella tale gran signora celebre *faiseuse d'académiciens* che nel suo salotto del Boulevard Saint-Germain agitava un campanello d'argento per sciogliere le lingue dei suoi ospiti nel calore comunicativo della cena.

Alla tavola ospitale bene imbandita di questa signora vennero a sedersi, una sera, Alessandro Dumas, figlio, e Renan, ai quali invano la signora chiese di pagare il loro scotto con frasi di spirito capaci di rialzare il prestigio intellettuale della casa.

Quando venne, infatti, il turno dell'autore di *La Dame aux Camelias* questi si levò gravemente e disse: « Signore e signori, io profitto del mio turno di parola per... chiedere che mi si diano ancora dei piselli...».

Quanto al Renan, egli fece conoscere meglio e più nettamente la sua volontà di tacere, esclamando:

— Il mio turno di parola deve venire dopo che il mio simpatico vicino (un maggiore di artiglieria) avrà tirato un colpo di cannone.

Oggi Dumas e Renan non sarebbero obbligati d'inventare altre scuse. L'uno è l'altro, come certamente faranno gli uomini e le signore più prudenti, invitati a parlare potranno scusarsi evocando semplicemente l'ombra del giudice di pace di Parigi d'ora in poi terrore dei salotti dove non è più permesso parlar male del prossimo.

ULTIME NOTIZIE

Re Giorgio annunzia altre vittorie greche

ATENE, 30 — Il Re telegrafa al presidente del consiglio Venizelos che l'esercito greco vinse e inseguì i turchi fino a Naibankeny e prese loro 2 bandiere. I greci hanno occupato Kuterine e continuano ad inseguire il nemico.

I turchi impegnati in una violenta battaglia

COSTANTINOPOLI, 30 — Il ministero della guerra telegrafa che l'esercito dell'Est è impegnato in una violenta battaglia che sembra svilupparsi favorevolmente alle truppe turche. Il ministro spera nella vittoria finale.

Le mosse delle truppe

SOFIA, 30 — Si afferma che le forze turche si sono concentrate fra Grinea, Ciorli e Kurista facendo grandi lavori di difesa.

Giselli Antonio, direttore responsabile
Tipografia del Giornale.

AVVISI ECONOMICI

CERCASI Vasto locale per uso magazzino anche parzialmente coperto, offerte « La Nuova Italia » Casella Postale 190.

VASTISSIMA palazzina annessi tre grandi giardini migliore posizione di Tripoli vedonsi rivolgersi Agenzia Commerciale Nuovaltalia

Ristorante "ITALIA"
(ex Circolo Militare Turco)
DELLA SOC. AN. SUVINI ZERBONI
DI MILANO
Il più bello e grandioso ritrovo di Tripoli — Con vasta terrazza verso il mare — Annesso Cinematografo — Tutti i giorni concerto — Servizio di primo ordine — Cucina Casalinga
PREZZI MODICI

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Asta, Appalti ecc.
Rivolgetevi direttamente alla Società
"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

CRISTAUX JODES PROOT
giudicati dai Medici Italiani
Napoli, luglio 19[illegible]
Ebbi già occasione precedentemente di saggi ricevuti oggetti di sperimentare i Cristaux Iodés Proot e specialmente di averne ottenuto risultati molto soddisfacenti.
Dott. DOMENICO ARNOLA
Medico R. Marina
Vendita nelle buone armerie a Lt. 2,50 al flacone — per posta L. 4,10
Chiedere i VERI CRISTALLI IODATI PROOT rifiutando qualsiasi sostituzione.
Unico rappresentante per l'Italia e Malta:
ENRICO DETKEN - NAPOLI
Cercasi rappresentante per Tripoli

SOCIETÀ GENOVESE **"LA TRIPOLITALIA"**
Anonima per azioni - **Sede in Genova** - Via XX Settembre 29
SUCCURSALE IN TRIPOLI
Fuori Porta Nuova — Casella Postale 32
CASA PRIMARIA DI RAPPRESENTANZE E DEPOSITI
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Cantiere di lavori in cemento — Carpenteria — Officina meccanica — Laboratorio Marmi

La reclame è l'anima del commercio

OCCASIONE FAVOREVOLE
Articoli per regalo e per ornamento
MODA - ELEGANZA - RISPARMIO

ONORIFICENZE
GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1900 — ROMA 1910
CASA FONDATA NEL 1900

Affinchè ognuno possa rendersi conto della bontà, della squisita e fine eleganza e della bellezza dei nuovi modelli articoli offriamo soltanto per poco tempo, a scopo di reclame e per conoscerci:

BIJOUTERIE

Catena per Signora (Collier), placcata vero oro cm. 50, anelli piatti, tondi ad ovali	L.	1,45
Catena per Signora (Sautoir), placcata vero oro, lunga cm. 150 senza passante, anelli ovali	»	3,50
Catena per Signora (Sautoir), placcata vero oro con passante, lunga cm. 150	»	3,85
Catena da orologio per uomo, placcata vero oro, della massima eleganza, lunghezza cm. 39	»	2,50
Catena da orologio per uomo, placcata vero oro, anelli tondi ed ovali lunghi a doppio petto cm. 45	»	4,35
Catena argento all'80 per uomo a doppio petto	»	9,75
Catena argento siciliano semplice per uomo	»	4 —
Catenina per occhiali lunga, doppia corta con gancetto per fissare all'occhio, in placcato vero oro	»	2,90
Catena vero metallo bianco argentato per vestaglia lunga, cm. 120 ultima novità	»	2,50
Catena per uomo, in vero metallo bianco inalterabile argentato	»	0,60
Bracciale placcato vero oro, fantasia, a catena, ultima novità	»	2,15
Bracciale placcato vero oro, robusto, resistente, elegantissimo	»	3,75
Bracciale placcato vero oro rosso con pietre	»	5,10
Cicloni, guantapolli, spilla per uomo e signora, placcato vero oro, meravigliosa fotografia di cui se ne garantisce la assoluta e perfetta riconoscibilità anche se il lavoro venisse fatto da una fotografia sbiadita o da un gruppo, una caricatura artistica, inalterabile, indistruttibile. Premio di ciascun nostro articolo sia cicloni, spilla o portapetto, a forma rotonda, ovale o cuore, a rombo, comprese la fotografia in sentimenti. Cura Ricordo Ricordi eterni		4,55
Detto articolo si eseguisce anche in oro 8, 14, 18 karati, in argento inalterabile in bronzo, in vecchio argento, ecc., a prezzi di tutta concorrenza. La fotografia dove essere accompagnata dall'indicazione del colore degli occhi, capelli, colle e vestito, ecc. La fotografia viene restituita intatta.		
Cicloni Sport di qualunque genere di sport	»	2,10

HORLOGERIE

Orologio Ancora per uomo della più gran precisione garanzia 5 anni portante la casa della Fabbricazione, interessante sicurezza di sicura soddisfazione dei clienti altrimenti cambiasi l'articolo o si restituisce il danaro.	L.	9,75
Orologio sistema Roschupf cassa inglese	»	2,50
» » » » disegnata argentata	»	3,60
» Remplat bianco e rosa perfetta	»	4,20
» Extraplat » » »	»	5 —
» » Argento all'800 per uomo	»	9,50
» Metallo per signora o signorina	»	5,70
» Argento per signora o signorina	»	6,10
Regolatore da muro, 48 ore di carica, suoneria ore e mezz'ore	»	11,70
Sveglia ottone con calendario	»	4,10
Orologio da muro, robusto, 15 giorni di carica, suoneria ore e mezz'ore	»	11,50
» » massiccio 8 giorni carica	»	8,10

AVVERTENZE.

Le ordinazioni vengono eseguite con la massima sollecitudine, e non occorre anticipare l'importo perchè le spedizioni vengono anche eseguite verso assegno bastando il solo anticipo delle spese di porto.

I nostri articoli placcato oro sono irriconoscibili da quelli vero oro, per cui senza esagerazione, sono sicuramente garantiti per 10 anni. Cambiamo gli articoli non di soddisfazione.

Spedizione per l'Estero verso anticipo intiero importo.

Ordinazioni corrispondere ecc. alla

PREMIATA BIJOUTERIE et HORLOGERIE SUISSE
LURATE ABBATE N. 51 (Como-Italia)

Avventure africane di caccia

DI W CARLO BALDWIN

ma troppo basso perchè la ferita fosse mortale. Mi caricò di nuovo, e questa volta io scansai solo per la distanza di un capello, letteralmente parlando. Durante quel tempo, pochi minuti che a me parvero ore, non un Cafro, nemmeno uno de' miei cani venne in mio soccorso per distrarre l'attenzione della bestia. Pure, sapevano quello che succedeva, dovevano udirlo.

Non rimanevano fra noi che i rami rotti della frutta; aveva gli occhi fissi negli occhi del bufalo; questo rinculò di un passo, abbassò la testa quasi avesse voluto precipitarsi su di me, e durante due minuti quella piccola barriera di foglie, alta quttro piedi, fu la sola cosa che mi separasse dal nemico.

Non saprei dire come riuscissi ad evitare il suo ultimo attacco. Gettai le due braccia avanti feci leva sul suo corpo e scansatolo, fuggii con quanta celerità potevo trascinandomelo dietro; il suo alito mi bruciava il collo, due altri salti, nulla avrebbe potuto salvarmi; ma il sentiero voltava a destra, e passando accanto a me come la folgore, il bufalo andò a cadere in un'intricatissima siepe d'onde uscì, portando sulle corna un mezzo carretto di spine.

Giungevo in una spianata; mi coricai sul dorso, in mezzo al folto, per impedirgli di vedermi; e giunto nel momento che usciva dal bosco, gli mviai la palla del mio primo colpo che non aveva potuto tirare.

Essa lo colpì all'estremità superiore dell'ultima costola del fianco sinistro, in faccia all'anca. Rialzò la coda, fece un balzo spaventevole, si precipitò in una siepe di spine, così intricata e stretta che io non comprendo com'esso vi sia penetrato; si praticò un foro di duecento jarde e cadde morto, esalando quei muggiti sordi così dolci all'orecchio di un cacciatore.

I miei fedeli Antonga discesero subito dagli alberi dove si erano rifugiati e mi colmarono di elogi.

Poco sensibile ai loro complimenti, volli al ritorno rimproverare la loro codardia, ma mi ritrovai d'aver perduto la favella.

Solo molto tempo dopo riebbi il libero uso della lingua, e feci voto di non più cacciare la domenica.

Studiai in seguito diversi colpi sul mio bufalo. Dopo accurato esame, gli trovai il cervello tanto stretto che vi sono poche probabilità di colpirlo, e anche a colpirlo, voi non ferite la bestia. La mia palla era entrata fra i due occhi, a due pollici circa dal cervello; la ritrovammo alla sommità del cranio, a un pollice dal foramne cervicale; ma, con tutto questo, era un colpo mancato.

Dopo cinque o sei giorni, inseguendo un rinoceronte bianco, che finì per sfuggirmi, ne trovai uno nero che rimase ucciso sul colpo, con una palla dietro la spalla.

Feci drizzar la tenda vicino all'animale, sperando di tirare in agguato un leopardo, quando sarebbe venuta la notte; ma l'oscurità fu troppo profonda per distinguere qualche cosa, e i lupi, gli sciacalli e le jene fecero un sabba che non ho mai avuto il desiderio di riudire.

Si disputavano un boccone dopo l'altro, si battevano, si inseguivano con rabbia, le fucilate che tiravo su di essi non producevano effetto. Nella lotta, rotolavano sulle corde della tenda e mi svegliavano di soprassalto dal sonno agitato in cui ricadevo, di quando in quando. I Cafri mi avevano avvertito di non dormire lì; essi erano andati a dormire lontani tre o quattrocento metri, e se avessi potuto farlo in quell'oscurità, mi sarei recato a raggiungerli.

La mattina appresso, il rinoceronte era scomparso; le jene e i lupi non [illegible] bufalo, cinque rinoceronti neri e un giraffale pascolavano tranquillamente a trecento passi dalla mia tenda. Mi guardai bene di turbare il loro pasto, perchè avevano carne in maggior copia di quanto potevamo consumare; i cani divenivano obesi, e gli stessi miei Cafri sceglievano i bocconi.

Il 22 novembre guadagnai la Santa Lucia attraverso un paese accidentato, tutto montagne e rocce.

Dopo essere stato arrestito dal sole, sino a temere una febbre cerebrale, aspettavo che una femmina di cervo, sentinella del branco, fosse scomparsa sull'altro versante, mi precipitai così all'improvviso sul branco, che, sebbene i cervi siano soliti di fuggire al menomo allarme, quelli rimasero inchiodati sul posto; e io tirai su due superbi maschi, a meno di venti passi, i due colpi del mio fucile, in una volta. Intesi che le palle producevano il rumore di una bottiglia sterrata; ma volendo prendere le due bestie, mancai l'una e l'altra. Rimasi mortificato; mi sentii avvilito ai miei propri occhi. Avevo perduto il cappello, il sole mi divorava; per colmo di sventura, sbagliai il più bel rinoceronte che io abbia mai visto. Stava sprofondato sino a mezzo corpo in un fosso melmoso mi voltava il dorso, e niente mi impediva di inviargli una palla. Però, dopo una scondtta volevo agire con certezza; e mentre prendevo le mie precauzioni ,il mio rinoceronte fuggì, non lasciandomi altra alternativa che tirargli di dietro, ciò che è completamente inutile. Finalmente, smarrii sigado, e non arrivai che a tre ore avanzate di notte, guidato dalle grida dei miei uomini.

Cacciare a piedi i grossi animali, farlo con successo, è una scienza completa e richiede molta abilità: bisogna conoscere il paese, rilevarne i menomi dettagli, studiare il vento con un'esattezza rigorosa; se si son visti degli animali, bisogna seguire la direzione contraria a quella presa da essi, notare il luogo dove si trovano, avvicinarsi un po' per volta descrivendo un circolo, senza mai fermarsi a guardarli, a meno che non si sia completamente al coperto.

Non vi è mai pazienza che basti; ho inteso dire da un vecchio cacciatore che quando nella giornata era giunto a uccidere un solo animale, era contento.

La levata del sole è l'ora più favorevole per cominciare la caccia, e un buon cannocchiale è di immenso aiuto.

Prima di chiudere questo capitolo, tengo a raccontare qualche avventura che è occorsa a proposito dei bufali durante il mio soggiorno fra i Zulù.

Una sera tornavo al campo, dopo aver fatta una buona giornata; ne avevo uccisi, un alce, un bufalo maschio. Guidavo a mano un bel giumento fiammingo, carico delle spoglie, quando scorsi di fronte a me una bestia enorme, talmente sprofondata nella melma che io la presi per un rinoceronte. Lasciai il giumento e corsi dietro la bestia, in modo da non lasciarmi scappare.

(Continua)

LA PRIMA COOPERATIVA ITALIANA NELLA LIBIA

L'"UNIONE MILITARE,, A TRIPOLI

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza San Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

TORINO
Via Bertola, 20
MILANO
Via S. Prospero, 1
GENOVA
Via XX Settembre, 33
SPEZIA
Via Chiodo, 18
FIRENZE
Via Pecori, 3
MODENA
Via Taglio, 1
TRIPOLI
Costruzione Sociale

SEDE IN ROMA
Palazzo di proprietà Sociale
Corso Umberto I, 423
Via Tomacelli, 160
Via del Leoncino, 2
Piazza S. Carlo al Corso, 430.

FILIALI:

VERONA
Via Mazzini, 64
BOLOGNA
Corso Indipendenza, 64
ANCONA
Corso Vittorio Emanuele, 30
NAPOLI
Via S. Brigida, 64
PALERMO
Via Vittorio Emanuele, 481
BENGASI
Via Idara Silla
DERNA
Costruzione Sociale

L'inizio della grande Azione Militare Italiana nella Libia, decisa dal Governo del Re col consenso unanime della Nazione, fece assumere all'Unione Militare la sua funzione di integratrice della mobilitazione dell'Esercito e dell'Armata nei riguardi degli Ufficiali.

Com'era naturale, la Società fece seguire le prime truppe d'occupazione in Tripolitania ed in Cirenaica da propri Agenti, ed in breve tempo, superando non poche nè lievi difficoltà, ha istituito tre Filiali nella Libia: a Tripoli, a Bengasi, ed a Derna.

L'azione della Società rapidamente spiegata, non solo riuscì utile, com'era facile prevedere, a tutti gli ufficiali ed al Governo, ma si palesò di grande giovamento alla popolazione Europea recatasi in Libia, che trovò nei Magazzini di vendita istituiti dalla Società, tutti gli articoli di abbigliamento e di consumo alimentare a condizioni convenientissime per qualità e prezzo.

Sotto il punto di vista dei prezzi è rilevantissimo il vantaggio che l'Unione Militare, in forza della bontà del principio cooperativo sul quale la Società è fondata, ha potuto rendere come **calmiere,** poichè in un periodo eccezionale, com'è quello di guerra, in paese sprovvisto di ogni mezzo moderno di comfort, impedì ogni illecito lucro ed obbligò gli speculatori a tenere prezzi ragionevoli.

Riproduciamo il disegno della Sede che l'Unione Militare, sul progetto del Sig. Ing. Cottino, sta facendo costruire in Tripoli in posizione centralissima, proprio di fronte al Castello, già residenza del Governatore Turco ed ora del Comandante in Capo del Corpo di occupazione della Libia.

La nuova Sede sarà pronta entro il mese di Settembre p. v. e sarà la prima nuova costruzione di carattere commerciale della Libia Italiana.

L'Unione Militare ha la sua Sede principale in Roma in un grande palazzo di sua proprietà e Filiali nelle principali città del Regno.

L'UNIONE MILITARE non è una Società che si prefigge il lucro a favore di speculatori: è una istituzione fondata sui puri principi della cooperazione. TUTTI possono fare acquisti, TUTTI pagano i medesimi prezzi ed a TUTTI, Soci e non soci, si restituiscono in fin d'anno gli utili in proporzione dei rispettivi acquisti. Vende stoffe per militari, per borghesi, biancheria, maglieria, selleria, articoli da viaggio, profumeria, guanti, cravatte e ombrelli, tutti gli articoli militari ecc. ecc. — Ha pure laboratori di sartoria, selleria, ecc.

UNO SPECIALE RIPARTO CONTIENE I VINI, I LIQUORI, E GENERI ALIMENTARI PIU' SVARIATI; VI SI TROVANO ANCHE TUTTE LE SPECIALITA' ESTERE. — Gli articoli in vendita non sono quelli prodotti dalla sfrenata concorrenza e dalla speculazione, ma soltanto quelli creati da industriali coscenziosi ed intelligenti, e riconosciuti ottimi per lunga esperienza.

VENDITA ANCHE AL PUBBLICO

NON FIÙ BLENORRAGIA

NÈ GOCCETTA CRONICA, PERDITE BIANCHE E CATARRI URETRALI INVETERATI. Guarigione rapida garantita in 3 giorni senza conseguente cura colle PILLOLE di KINO; doc. da 40 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4 (per posta L. 2,50 e L. 4 franche), o INIEZIONE INDIANA, flacon da L. 1,50 e 2,50 (per posta L. 2,40 e 4,50).

URETRO-CISTITI CATARRI VESCICALI, URINE TORBIDE, SPASMO, BRUCIORI sollevati e guariti radicalmente coi CACHETS DI KINO. Flacon da L. 5 franco.

RESTRINGIMENTO URETRALE, GOCCETTA RIBELLE ed altre cure. PROSTATITI CRONICHE, SPASMO, BRUCIORE, ecc. Cura facile, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti coi GLISSINE URETRALI balsamici di Kino di Coca particolare, approvati e brevettati dal R. Governo, premiati con medaglia d'oro, successo infallibile, cura completa L. 5 per quelli lunghi cm. 16. Per posta aggiungere cent. 50.

SIFILIDE in qualsiasi forma clinica guarisce radicalmente in soli 30 col nuovo Anticolico TORRESI. Un flacon L. 4 (per posta L. 4,50; 3 flacon L. 12 franco.

IMPOTENZA-STERILITÀ incontrastabile nella donna, dirci sicura di sempre crescente successo coi rinomatissimi Cachets Yohimbina al Glicerofosfati Torresi, unica preparazione scientifica razionale, prescritta dai primari Clinici moderni. — Scatola per cura completa L. 15. Per posta L. 15,50.

In guardia dalle imitazioni, contrafazioni e spacciatori. Opuscolo gratis (anche per lettera) dalle 10 alle 12. Dirigere all'inventore G. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, via Magenta, Roma. — Depositi: A. Manzoni, Roma-Milano - Cerafogli, Terni - Anglisani, Ancona - Jacchia, Livorno - Cooperativa, Firenze - Lanciotti, Napoli.

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Koenig Albert	3	Ottobre	*Genova.*
Prinz Heinrich	4	»	*Alessandria d'Egitto.*
Yorck	4	»	*Port Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama.*
Roon	9	»	*Port Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sidney.*
Koenig Albert	11	»	*Palermo, Almeria & New York.*
Prinz Heinrich	12	»	*Marsiglia*

(Salvo variazioni)

INTERESSANTISSIMO

Il Kapok surrogante la lana per materasso, è sofficissimo, duraturo, igienico, refrattario ai insetti, preferito da famiglie signorili, Hotels, adottato all'Esercito, R. Marina, SS. Palazzi. Sostituisce la piuma e bambagia nel loro uso.

Il Kapok benchè abbia quest'anno subito fortissimo aumento pel raccolto inditano insufficiente all'enorme richiesta mondiale, è sempre più conveniente della lana occorrendone kg. otto per una ecceliente materassa e kg. uno per guanciale.

KAPOK GIAVA q.à II, a L. 2.25 kg. - Qual. I. a L. 2.75.
MATERASSA completa Kapok I.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 26.
MATERASSA completa Kapok 2.a q.à fodera traliccio, trapuntato, m. 2 p. 0.85 L. 23.
MATERASSA igienica di Warsch m. 2 p. 0.85 Lire Otto.
GUANCIALE Kapok completo fodera bianca spigata L. 3.95.

ENRICO MAZZOLA
PIAZZA NICOLA AMORE, 14, p. p. - Casa Premiata per la STERILIZZAZIONE LANE da materasso Estere e Nazionali - Forniture per Hotels, Ospedali, Conviti, Sposali. A negozianti rivenditori a per quantità: prezzi e campioni a richiesta.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

PRATICITÀ - ECONOMIA - IGIENE
Garanzie assolute **Gas per tutti**
ILLUMINAZIONE - CUCINA - RISCALDAMENTO

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — **AMMINISTRAZIONE** Via Finanze 6
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: **Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.**

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

I. R. P. E. P. F. D. M. I. L. C. A. V.
JACOB & JOSEF KOHN - VIENNA
DEPOSITO IN NAPOLI: Strada di Chiaia, 3-4

Sedie - Salotti - Camere complete Viennesi
SPECIALITÀ: Forniture per Alberghi, Restauranti
Locali pubblici, Cinematografi
CHIEDERE CATALOGO A.

ALBERTO CITTADINI
Impresa Imbarchi e Sbarchi - Agenzia Marittima
TRIPOLI
LINEE che già si servono della DITTA CITTADINI:

Navigazione Veneta per la Libia	—	*VENEZIA*
Linea diretta della Libia	—	*GENOVA*
Linea Conti fu A.	—	*GENOVA*
Austro-Americana	—	*TRIESTE*
Deutsh-Levant-Linie	—	*AMBURGO*

EMPORIO FRANCO-ITALIANO
già FRATELLI BIANCHELLI
(SOCIETÀ ANONIMA)
Fondato nel 1874

IL PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA PER ARTICOLI DA MÉNAGE

ROMA
Corso UMBERTO I N.ri 377 a 383
Telefono 11-88

FIRENZE
Piazza S. MARIA MAGGIORE
Telefono 12-55

Articoli da cucina di ogni genere. — Articoli da tavola in metallo nichelato e argentato, in terraglia, porcellana, vetro e cristallo. — Posaterie. — Vasche da bagno, scaldabagno, accessori per bagno e per toilette. — Profumerie. — Spazzole di ogni genere. — Ghiacciaie, sorbetterie, pialle da ghiaccio, rompi ghiaccio e tuttociò che occorre contro il caldo, la polvere e gl'insetti. — Articoli per illuminazione: specialità in lampadine elettriche delle migliori marche a prezzi ridottissimi, lanterne tascabili elettriche e di ogni altro genere. — Oggetti artistici e di fantasia per regali. — Articoli per scrittoio. — Tutto il necessario per farsi la barba. — Grande assortimento rasoi di sicurezza. — Giocattoli. — Carrozzine e seggioloni per bambini. — Articoli per sport. — Orologi da tasca e da parete. — Articoli per viaggio e per campo.

Importantissimo

Per la Libia, inviando, ritagliato, questo avviso, assieme all'ordinazione, la merce verrà spedita, eccezionalmente, FRANCA D'IMBALLAGGIO E DI PORTO

Si dà corso immediato alla corrispondenza e alle spedizioni

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente in breve tempo senza inconvenienti colla cura dell'Idrargirolodina Dandioli, il massimo depuratore del sangue. Venti anni d'incontestabile e clamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione risultati in ogni classe a chiunque. L'unico preparato razionale, assolutamente innocuo, ben tollerato dallo stomaco. — Nessun inconveniente, nè alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed occulta. Risultati brillanti, sicuri e immediati.
Vendesi esclusivamente nella Farmacia Internazionale Dandioli, Via Nazionale, 72-73, Roma, a L. 5 la bottiglia, sufficiente per la cura d'un mese. — (Per posta aggiungere Lire 1).

La pubblicità è l'anima del commercio

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA

COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc.

FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI